PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CLXXXIII

ARCHIVI DI FAMIGLIE E DI PERSONE

Materiali per una guida

III

Toscana - Veneto

a cura di

GIOVANNI PESIRI, MICAELA PROCACCIA, ELISABETTA REALE
IRMA PAOLA TASCINI, LAURA VALLONE

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
2009

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
SERVIZIO III STUDI E RICERCA

Direttore generale per gli archivi: Luciano Scala
Direttore del Servizio: Patrizia Ferrara
Cura redazionale: Maria Teresa Piano Mortari

Il coordinamento tecnico-scientifico è stato svolto, per i primi due volumi, dalla dott.ssa Maria Gabriella De Longis Cristaldi, allora dirigente del Servizio Vigilanza, che ha parzialmente coordinato anche i lavori di questo volume.

ISBN 978-88-7125-299-5

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato
Piazza Verdi 10, 00198 Roma

Stampa: Tipografia Mura S.r.l.
via Palestro 28/A - 00185 Roma

SOMMARIO

Si conclude, con la pubblicazione del terzo volume, l'opera Archivi di famiglie e di persone, *iniziata molti anni addietro e presentata in occasione dell'omonimo Convegno internazionale tenutosi nel 1991.*

Il lungo lasso di tempo trascorso dall'edizione del secondo volume (1998), è motivato principalmente da due fattori, attinenti sia all'aspetto organizzativo dell'opera che a quello più propriamente economico. Il gruppo dei curatori, i cui membri appartenevano inizialmente al Servizio che coordina l'attività delle Soprintendenze archivistiche, nel cui ambito l'opera era stata ideata e realizzata per i primi due volumi, si è progressivamente disaggregato per motivi istituzionali; ciò ha inevitabilmente rallentato il loro lavoro, sia per quanto riguardava la compilazione delle schede che per l'attività di raccordo e verifica delle eventuali discrepanze, raccordo necessario, come sempre avviene nella compilazione di opere a più mani, per rendere quanto più possibile omogenee le modalità di presentazione delle informazioni.

Il terzo volume chiude perciò il lavoro di censimento sugli archivi di famiglie e di persone iniziato in tempi molto diversi dagli attuali, quando l'edizione in "cartaceo" delle pubblicazioni degli archivi di stato non era affiancata dalla edizione in formato elettronico, come invece avviene attualmente. Pertanto sarà cura di questa Direzione generale realizzare in tempi brevi il trasferimento sul sito degli archivi di tutti e tre i volumi pubblicati.

Molte delle informazioni fornite sono state oggetto di revisione a seguito della costante attività di tutela delle Soprintendenze o del lavoro di ordinamento dei soggetti conservatori, siano essi Archivi di Stato che istituzioni esterne; esse sono di conseguenza reperibili anche sui rispettivi siti web, strumenti oggi indispensabili per una conoscenza immediata delle realtà archivistiche del territorio nazionale, accessibili ad un pubblico sempre più vasto, costituito anche da non specialisti.

È in questa ottica che la Direzione Generale per gli Archivi ha dato avvio alla costituzione del Sistema Archivistico Nazionale (SAN), progetto di ampio respiro alla cui realizzazione sono stati chiamati a partecipare i maggiori soggetti istituzionali nazionali ed alcuni esteri, nonché numerosi soggetti privati, rappresentativi delle più significative realtà culturali e imprenditoriali del nostro Paese.

Luciano Scala
Direttore Generale per gli Archivi

A dieci anni dalla pubblicazione del II volume si dà finalmente alle stampe il III volume di *Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una Guida*, edito nella collana Strumenti delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato.

Non è facile presentare dopo un così lungo lasso di tempo quello che costituisce il volume conclusivo del censimento sugli archivi famigliari e personali, avviato dall'Amministrazione Archivistica sul finire degli anni '80. Certamente appare utile ricordare, seppure a grandi linee, come è nata l'opera e lo scopo che con essa ci si prefiggeva di raggiungere.

Tra i numerosi strumenti cognitivi del patrimonio documentario italiano che, in modo più o meno sistematico, erano stati predisposti dall'Amministrazione a partire dagli anni '70, sicuramente non comparivano Guide dedicate specificamente agli archivi privati. In quegli anni, infatti, prendeva corpo un imponente lavoro di individuazione del materiale custodito negli Archivi di Stato, la *Guida Generale*, che, a partire dal 1969, anno della sua impostazione, avrebbe costituito il punto di riferimento per la descrizione del materiale archivistico e il vanto dell'Amministrazione anche a livello internazionale.

Accanto a questa operazione di ampio respiro, non mancavano, tuttavia, lavori più circoscritti ma ugualmente utili, rivolti soprattutto alla conoscenza del patrimonio conservato da soggetti diversi dallo Stato, i cosiddetti archivi vigilati, primi fra tutti quelli pertinenti agli archivi storici comunali. Si ricorda in particolare il lavoro sistematico effettuato dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana che, in collaborazione con le Amministrazioni provinciali della regione, permise la redazione degli inventari di tutti gli archivi comunali dei rispettivi territori. Per converso, nel corso degli anni '80, videro la luce numerose guide settoriali, edite da soggetti conservatori (*Guida agli archivi della Resistenza*), da Associazioni diverse (*Guida degli archivi lauretani, Guida degli archivi diocesani in Italia*), da organi dell'Amministrazione (*Guida agli archivi economici di Roma e del Lazio*).

Già in quegli anni gli "addetti ai lavori" erano tuttavia consapevoli che sarebbe stato opportuno rendere maggiormente accessibile agli studiosi il vastissimo patrimonio documentario costituito dagli archivi che il DPR 30 settembre 1963 n. 1409, legge archivistica allora in vigore, individuava come privati, con un termine interamente mutuato dal linguaggio giuridico, ma utilizzato quasi in modo residuale per distinguerli dagli archivi pubblici. Tra di essi, un posto di primo piano spettava sicuramente agli archivi di famiglia, che per lo più si identificavano con quelli delle famiglie nobili del passato, sia conservati dai proprietari che acquisiti dagli Archivi di Stato.

Sul finire degli anni ’70, la Direzione Generale aveva deciso di stilarne un elenco, suddiviso per anno e per aree territoriali - Nord, Centro, Sud e isole - secondo una ripartizione che veniva allora utilizzata per visualizzare celermente l’impatto sul territorio dell’attività delle Soprintendenze; il numero dei provvedimenti di vincolo emessi in rapporto agli archivi privati vigilati costituiva, nella sostanza, una “spia” della collaborazione che si poteva instaurare con i proprietari per una adeguata conservazione degli archivi; potevano infatti riscontrarsi atteggiamenti di massima apertura verso l’ufficio statale di vigilanza o, al contrario, di totale chiusura a qualsiasi forma di dialogo, fino ad arrivare alla negazione dell’accesso alle carte (si ricordano al proposito le affermazioni di Elio Lodolini in *Organizzazione e legislazione archivistica italiana. 1980 p. 241 e segg.*); il quadro normativo di riferimento era, infatti, il già citato DPR 30 settembre 1963, n.1409, le cui disposizioni, per quei tempi innovative, affermavano importanti principi di carattere generale, ma rimandavano al successivo regolamento, peraltro mai predisposto, le relative modalità di attuazione, delle quali necessitava invece, e molto, l’attività di vigilanza delle Soprintendenze, che si stava affermando in quegli anni sul territorio.

Queste considerazioni stavano alla base della scelta, fatta allora, di pubblicare soltanto le informazioni pertinenti alla dichiarazione di notevole interesse storico; un lavoro in tal senso, avviato nel 1977, non andò tuttavia a buon fine: la disomogeneità delle informazioni disponibili ne sconsigliò la diffusione.

Da quei tentativi, che non esiterei a definire pionieristici, scaturiva però la consapevolezza che era ormai tempo di avviare la raccolta e la revisione sistematica dei dati esistenti presso la Divisione Vigilanza, per poi trasferirli in una scheda predisposta per la pubblicazione.

L’ipotesi iniziale fu quella di pubblicare una serie di “Quaderni” (uno per ogni Soprintendenza), in considerazione della quantità delle informazioni che, ragionevolmente, si pensava potessero scaturire dai fascicoli esistenti presso la Divisione; invece, subito dopo l’avvio del lavoro, si materializzò l’ipotesi di un Convegno internazionale dedicato proprio agli archivi familiari e personali (che si svolse poi a Capri nel settembre del 1991), e che si configurò come occasione per ripensare le modalità e i tempi della pubblicazione; si decise quindi di pubblicare i dati secondo l’ordine alfabetico delle Soprintendenze, strutturando l’opera in quattro volumi, compreso uno di indici generali, ed inserendo anche gli archivi già descritti nella Guida Generale o che fossero comunque pervenuti agli Archivi di Stato. Si iniziò quindi la revisione di tutti i fascicoli pertinenti gli archivi familiari e personali della Divisione e la compilazione delle prime schede di rilevamento, che furono poi inviate agli Istituti per un primo controllo dei dati (per il percorso dettagliato della compilazione dell’opera si rimanda alla Nota introduttiva predisposta dai curatori per il I volume).

Ritengo invece utile sottolineare un aspetto del lavoro svolto in sede centrale dai curatori ed in sede periferica dai colleghi degli Archivi e delle Soprintendenze, nonché dai responsabili della conservazione di tali complessi documentari presso istituzioni o enti: l’obiettivo principale che si voleva raggiungere era quello di fornire informazioni il più possibile corrette e complete, riferite ad archivi fino ad allora mai esplorati in modo sistematico e per lo più soggetti a vicissitudini diverse; per tale motivo si scelse

la modalità di descrizione in schede *semplici e complesse*, che permettessero di "ricostituirne sulla carta" l'unitarietà, cercando di colmare eventuali lacune anche con dati desunti da fonti indirette.

Ci si augura che anche questo terzo volume, nonostante molte delle informazioni fornite siano state aggiornate e siano ormai reperibili sul web nei sistemi informativi degli enti conservatori, possa destare negli studiosi lo stesso interesse che hanno suscitato i precedenti volumi dell'opera.

Irma Paola Tascini
Direzione Generale per gli Archivi

SIGLE E ABRREVIAZIONI PRINCIPALI

a.a	=	anno accedemico
ACLI	=	Associazioni cattoliche lavoratori italiani
ACS	=	Archivio centrale dello Stato
ANPI	=	Associazione nazionale partigiani d’Italia
AS	=	Archivio di Stato
a. v.	=	*ad vocem*
avv.	=	avvocato
b., bb.	=	busta, -e
Bibl.	=	bibliografia
c., cc.	=	carta, -e
ca, ca.	=	circa
card.	=	cardinale
Ccdl	=	Camera confederale del lavoro
CGIL	=	Confederazione generale italiana del lavoro
CISL	=	Confederazione italiana sindacati lavoratori
cit.	=	citato, -a
CLN	=	Comitato di liberazione nazionale
DC	=	Democrazia cristiana
doc., docc.	=	documento, -i
Ead.	=	*Eadem*
ex.	=	*exeunte*
f., ff.	=	foglio, -i
fasc., fascc.	=	fascicolo, -i
FILTEA	=	Federazione italiana lavoratori tessili e abbigliamento
fraz.	=	frazione
GAP	=	Gruppo di azione patriottica
ibid.	=	*ibidem*

Id.	=	*Idem*
in.	=	*ineunte*
loc.	=	località
ml.	=	metri lineari
mons.	=	monsignore
mov.	=	movimento
ms., mss.	=	manoscritto, -i
n., nn.	=	numero, -i
n. s.	=	nuova serie (di periodici)
p., pp.	=	pagina, -e
PCdI	=	Partito comunista d'Italia
PCI	=	Partito comunista italiano
perg., pergg.	=	pergamena, -e
PNF	=	Partito nazionale fascista
prof.	=	professore
PSI	=	Partito socialista italiano
PSIUP	=	Partito socialista italiano di unità proletaria
rag.	=	ragioniere
reg., regg.	=	registro, -i; regionale
s.	=	serie (di periodici)
S.	=	santo, -a
SA	=	Soprintendenza archivistica
sec., secc.	=	secolo, -i
Sez.	=	Sezione
SIP	=	Società italiana per l'esercizio delle telecomunicazioni
Ss.	=	santissimo, -a
SS.	=	santi; signori
t., tt.	=	tomo, -i
UNRRA	=	United Nations Relief and Rehabilitation Administration
vol., voll.	=	volume, -i

PUBBLICAZIONI CITATE IN FORMA ABBREVIATA

Accademia Agiati, Inventario = *Accademia roveretana degli Agiati: inventario dell'archivio storico, secc. XVI-XX,* a cura di M. BONAZZA. Trento, Provincia autonoma, Servizio beni librari e archivistici; Rovereto, Accademia roveretana degli Agiati, 1999.

Archivi della Resistenza = *Guida agli archivi della Resistenza,* a cura della COMMISSIONE ARCHIVI-BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA. Roma, 1983 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Strumenti, IC).

Archivio di Stato di Livorno, Guida-inventario = *Archivio di Stato di Livorno, Guida-inventario dell'Archivio di Stato,* I, Roma, Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, 1961 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 39); II, Roma, Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale degli Archivi di Stato, 1963 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 51).

Archivio di Stato di Lucca, Inventario = *Archivio di Stato di Lucca, Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca,* I, a cura di S. BONGI, Lucca, Tip. Giusti, 1872; IV, *Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca,* I, a cura di S. BONGI, Lucca, Tip. Giusti, 1888; V, *Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca. Archivi gentilizi,* a cura di E. LAZZARESCHI, Pescia, Tip. Benedetti, 1946; VI, *Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca. Archivi gentilizi,* a cura di D. CORSI, Lucca, Tip. Mattoni e Botti, 1961; VII, *Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca. Archivi gentilizi,* a cura di G. TORI, A. D'ADDARIO, A. ROMITI con prefazione di V. TIRELLI, Lucca, Nuova Grafica Lucchese, 1980; *Inventario del r. Archivio di Stato in Lucca. Archivi gentilizi*, a cura di L. BUSTI e S. NELLI, Lucca, Nuova Grafica Lucchese, 2000.

Archivio di Stato di Massa, Inventario 1952 = SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'Archivio di Stato,* a cura di RENATO MORI. Roma, Ministero

dell’Interno, 1952 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 8).

Archivio di Stato di Prato, Inventario = Deputazione di storia patria per la toscana, *Inventario sommario dell’Archivio di Stato di Prato*, a cura di Guido Pampaloni, Firenze, Poligrafico Toscano, 1958.

Archivio di Stato di Siena, Guida-inventario = Archivio di stato di siena, *Guida inventario dell’Archivio di Stato,* I, Roma, 1951 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 5); II, 1951 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 6); III, Roma, 1977 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 92).

Archivio di Stato in Venezia, Statistica degli atti custoditi nella sezione notarile, a cura di B. Cecchetti, ivi 1886 = ASVE, statistica.

Archivi aristocrazia fiorentina = Archivi dell’aristocrazia fiorentina: mostra di documenti privati restaurati a cura della Soprintendenza archivistica per la toscana tra il 1977 e il 1989, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 19 ottobre - 9 dicembre 1989. Firenze, ACTA, [1989].

Archivi Personalità in Toscana, I = Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ’800 e ’900. L’area fiorentina a cura di E. Capannelli e E. Insabato. Firenze, Olschki, 1996 (Archivi della cultura tra ’800 e ’900 in Toscana, 1).

Archivi Personalità in Toscana, II = Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ’800 e ’900. L’area pisana a cura di E. Capannelli e E. Insabato, coordinatore R. M. Coppini. Firenze, Olschki, 2000 (Archivi della cultura tra ’800 e ’900 in Toscana, 2).

Archivi privati Umbria = Archivi privati in umbria, a cura di A. Papa. Perugia, deputazione di storia patria per l’Umbria, 1981 (Fonti per la storia dell’Umbria, 14).

Archivi storia della scienza = Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del convegno internazionale, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991. Roma, 1995, t. 2 (Saggi, 36.1-2).

Archivi Umbria = Gli archivi dell’Umbria [a cura di L. Sandri]. Roma, Soprintendenza archivistica per il Lazio, l’Umbria e le Marche, 1957 (PAS, XXX).

ASI 1956 = Archivio storico italiano, 1956.

ASI 1960 = Archivio storico italiano, 1960.

Biblioteche lombarde I = Catalogo collettivo delle biblioteche lombarde: catalogo alfabetico e per soggetti delle accessioni correnti di sedici biblioteche lombarde:

primo semestre 1976. Milano, Regione Lombardia, 1976.

Casetti, *Guida* = A. Casetti, *Guida storico-archivistica del Trentino.* Trento, TEMI, 1961.
Futuro della memoria = Il futuro della memoria. Atti del convegno internazionale di studi sugli archivi di famiglie e di persone, Capri, 9-13 setembre 1991. Roma, 1997, tomi 2 (Saggi, 45).

Guida Archivio di Stato di Massa 2002 = Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, *Archivio di Stato di Massa e Sezione di Pontremoli*, coordinamento scientifico Olga Raffo, Viterbo, Betagamma, 2002 (Archivi Italiani, 15).

Guida = Guida generale deghli Archivi di Stato, I-IV, Roma, 1981-1994.

Museo del Risorgimanto, Guida = G. De Manicor, *Guida del Museo del Risorgimento italiano.* Trento, Museo trentino del Risorgimento, Castello del Buonconsiglio, 1930.

NAS = Notizie degli Archivi di Stato.

Primo Rapporto Università = 1° Rapporto sugli archivi delle università italiane, a cura del Gruppo di coordinamento del progetto studium 2000, Padova, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Servizio III; Università degli Studi di Padova, 2002.

RAS = Rassegna degli Archivi di Stato.

T O S C A N A

Soprintendenza archivistica per la Toscana
50123 Firenze, Via de’ Ginori 7
tel. 055/27111
e-mail sa-tos@beniculturali.it

Cura: Micaela Procaccia, Elisabetta Reale, Paola Tascini

Prima rilevazione dati: Elisabetta Reale *

Elaborazione schede: Micaela Procaccia: 2534, 2535, 2545, 2549-2552, 2564, 2565, 2567, 2573-2575, 2586, 2590, 2593, 2595, 2596, 2599, 2602, 2605, 2608-2610, 2614, 2620, 2621, 2623, 2625, 2628, 2629, 2632-2635, 2640, 2645, 2647-2649, 2654, 2667-2670, 2672, 2673, 2680, 2682, 2684, 2687, 2691, 2692, 2694-2696, 2706, 2709, 2714, 2718, 2719, 2731, 2733-2736, 2738, 2739, 2741, 2742, 2745-2748, 2754, 2755, 2761, 2763, 2764, 2767, 2772, 2774, 2775, 2777, 2778, 2781, 2794, 2796, 2798-2801, 2803, 2806, 2814-2816, 2818, 2819, 2821, 2824-2827, 2829, 2831, 2832, 2840, 2841, 2843, 2844, 2846, 2851, 2859-2862, 2864, 2866, 2870-2874, 2876, 2882, 2886-2890, 2895, 2897, 2899-2902, 2907, 2908, 2911, 2915, 2917-2919, 2925, 2926, 2929, 2931, 2932, 2935, 2936, 2940-2942, 2945-2947, 2949, 2952, 2953, 2956, 2957, 2960, 2963, 2966, 2968, 2971, 2974, 2975, 2982, 2991, 2994-2996, 3003-3005, 3012, 3016-3018, 3020, 3024, 3025, 3031, 3033, 3034, 3037, 3039, 3042, 3048, 3055-3059, 3062-3067, 3069 - 3074, 3078, 3081-3085, 3087-3093, 3096, 3097, 3100, 3102, 3103, 3107, 3115, 3117-3119, 3124, 3126, 3129, 3134-3136, 3140, 3141, 3143, 3144, 3147, 3149, 3150, 3152, 3155, 3158, 3159, 3164, 3166, 3169, 3174, 3176, 3177, 3179-3181, 3183, 3184, 3187, 3188, 3190, 3195, 3198, 3200, 3203, 3205, 3208-3211, 3214, 3215, 3217-3219, 3221, 3223, 3224, 3227- 3230, 3236, 3238, 3240, 3241, 3244, 3247, 3248, 3253, 3255, 3256, 3260, 3264, 3271-3273, 3276, 3278, 3279, 3282, 3287-3290, 3292-3295, 3297-3299, 3301, 3307, 3308, 3310, 3311, 3315, 3323, 3325, 3327, 3329, 3332, 3333, 3345-3348, 3351-3353, 3358, 3359, 3362-3368, 3372, 3373, 3378, 3379, 3382, 3385, 3387, 3390, 3402, 3410, 3412, 3419-3425, 3430, 3432, 3440-3442, 3444, 3445, 3448, 3451, 3453, 3458-3461, 3463, 3467, 3468, 3470, 3481-3483, 3487, 3489, 3490, 3494, 3498, 3502-3505, 3507, 3508, 3512, 3513, 3522, 3524, 3525, 3527, 3529, 3534-3536, 3544, 3545, 3553, 3555, 3558, 3561, 3562, 3564, 3568, 3571, 3572, 3574, 3577, 3578, 3580, 3582, 3586-3588, 3591, 3593, 3594, 3595, 3597-3599, 3601, 3605-3608, 3611, 3613

Elisabetta Reale: 2531-2533, 2538, 2540, 2542-2544, 2548, 2553, 2555, 2557, 2559-2662, 2566, 2568, 2569, 2571, 2576-2579, 2581, 2582, 2584, 2584, 2587-2589, 2591, 2592, 2598, 2601, 2604, 2607, 2611-2613, 2618, 2619, 2622, 2624, 2626, 2627, 2631, 2639, 2642-2644, 2646, 2650-2653, 2655, 2657-2663, 2671, 2675-2677, 2681, 2686, 2688, 2689, 2693, 2697, 2699, 2701-2705, 2707, 2708, 2710, 2711, 2715-2717, 2720-2728, 2730, 2737, 2740, 2743, 2744, 2750-2753, 2756, 2757, 2762, 2765, 2766, 2769-2771, 2773, 2776, 2779, 2780, 2782-2788, 2790, 2792, 2793, 2795, 2797, 2805, 2809, 2811-2813, 2817, 2820, 2822, 2823, 2828, 2830, 2833-2837, 2839, 2847-2850, 2852-2856, 2863, 2865, 2867, 2868, 2877, 2879-2881, 2884, 2885, 2891-2893, 2896, 2898, 2904-2906, 2909, 2912, 2913, 2920, 2923, 2924, 2927, 2928, 2933, 2937-2939, 2944, 2948, 2950, 2951, 2954, 2955, 2959, 2961, 2962, 2964, 2967, 2969, 2972, 2976, 2980, 2981, 2983, 2985, 2987, 2988, 2992, 2993, 2997-2999, 3001, 3002, 3006, 3007, 3009-3011, 3013, 3014, 3019, 3021-3023, 3028-3030, 3032, 3035, 3036, 3038, 3040, 3043, 3044, 3047, 3050-3054, 3075-3077, 3079, 3086, 3095, 3098, 3099, 3101, 3104, 3109, 3010, 3112-3114, 3116, 3120-3123, 3125, 3127, 3131, 3133, 3137- 3139, 3142, 3145, 3146, 3148, 3151, 3153, 3154, 3156, 3157, 3160-3162, 3165, 3167, 3168, 3170, 3172, 3173, 3175, 3178, 3182, 3186, 3192, 3193, 3197, 3199, 3201, 3207, 3212, 3216, 3220, 322, 3225, 3235, 3237, 3242, 3243, 3249-3252, 3254, 3257, 3259, 3261-3263, 3265, 3266, 3268-3270, 3275, 3277, 3280, 3281, 3283-3286, 3291, 3296, 3300, 3303-3305, 3309, 3313, 3314, 3316, 3317, 3321, 3322, 3324, 3328, 3330, 3331, 3335-3339, 3341, 3343, 3344, 3350, 3354, 3360, 3361, 3369, 3370, 3374, 3375, 3377, 3381, 3383, 3384, 3386, 3389, 3391, 3392, 3394-3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3408, 3411, 3416-3418, 3427-3429, 3433-3436, 3443, 3446, 3449, 3450, 3452, 3454-3456, 3462, 3464, 3465, 3469, 3472, 3474-3480, 3484, 3485, 3488, 3491-3493, 3495, 3499, 3500, 3506, 3509, 3510, 3514-3517, 3519, 3520, 3523, 2526, 3528, 3530, 3531, 3538-3540, 3542, 3547, 3549, 3550, 3552, 3554, 3556, 3557, 3560, 3565-3567, 3569, 3570, 3573, 3575, 3579, 3581, 3584, 3589, 3590, 3596, 3600, 3602-3604, 3609, 3610, 3612

Irma Paola Tascini: 2536, 2537, 2539, 2541, 2544, 2546, 2547, 2554, 2556, 2558, 2563, 2570, 2572, 2579, 2580, 2583, 2585, 2594, 2597, 2600, 2603, 2606, 2615-2617, 2630, 2636-2638, 2641, 2656, 2660, 2664,-2666, 2674, 2678, 2679, 2683, 2685, 2690, 2698, 2700, 2712, 2713, 2729, 2732, 2749, 2758-2760, 2768, 2789, 2791, 2802, 2804, 2807, 2808, 2810, 2838, 2842, 2845, 2857, 2858, 2869, 2875, 2878, 2883, 2894, 2903, 2910, 2914, 2916, 2921, 2922, 2930, 2934, 2943, 2958, 2965, 2970, 2973, 2977, 2979, 2984, 2986, 2990, 3000, 3008, 3015, 3026, 3027, 3041, 3045, 3046, 3049, 3050, 3060, 3061, 3068, 3080, 3094, 3105, 3106, 3108, 3111, 3128, 3130, 3132, 3163, 3171, 3185, 3189, 3191, 3194, 3196, 3202, 3204, 3206, 3213, 3226, 3231, 3232, 3233, 3234, 3239, 3245, 3246, 3258, 3267, 3274, 3302, 3306, 3312, 3318, 3319, 3320, 3326, 3334, 3340, 3342, 3349, 3355, 3356, 3357, 3371, 3376, 3380, 3388, 3393, 3398, 3400, 3401, 3404, 3406, 3407, 3409, 3413-3415, 3426, 3431, 3437, 3438, 3439, 3447, 3457, 3466, 3471, 3473, 3486, 3497, 3501, 3511, 3514, 3518, 3521, 3532, 3533, 3537, 3541, 3543, 3546, 3547, 3548, 3551, 3559, 3563, 3576, 3583, 3585, 3592

* alla prima fase della rilevazione dati ha partecipato anche Ebe Marchiori

2531. ACCIAIOLI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 e fasc.1 (1384-sec. XVI). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, comprendente 63 lettere a Donato Acciaioli (1384-1395) e un copialettere di Roberto Acciaioli (sec. XVI), residente toscano a Napoli, si trova nel fondo «Acquisti e doni». La parte più consistente dell'archivio Acciaioli è confluita per eredità e per acquisto nell'archivio Ricasoli Firidolfi (vedi scheda relativa), un nucleo di carteggio è conservato nella Biblioteca Medicea Laurenziana (docc. 1069, 1337-1470), infine altri documenti si trovano presso la Van Pelt Library dell'Università della Pennsylvania, Philadelphia e la Stanford University, California (USA).

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni del R. Archivio di Stato di Firenze*, in NAS II, (1942), p. 17; R. HIRSCH, *Catalogue of Mss. In the library of the University of Pennsylvania to 1800, Supplement A (2)*, in «The library Chronicle», XXXVI, 1, 1970; I.G. RAO, *Gli Acciaioli*, in *Archivi aristocrazia fiorentina*, pp. 23-39; M. X. WELLS, *Italian post 1600 manuscripts and family archives in North American Libraries*, Ravenna 1992, p. 60.

2532. ACCOLTI

AS Firenze. Versamento. Dati complessivi: bb. 20 (1522-1556, con 1 doc. in copia del 1502); pergg. 216 (1422-1544). Inventario 1959.

La documentazione, proveniente dal fondo della «Segreteria di Stato», è costituita da carteggi del cardinale fiorentino Benedetto Accolti (1497-1549), vescovo di Cadice e di Cremona ed arcivescovo di Ravenna, tra cui documenti relativi al processo che subì nel 1531. Le pergamene, relative a diversi membri della famiglia, si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 414; *Guida*, II, pp. 38, 153-154; E. MASSA, *Benedetto Accolti il giovane*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, I, Roma 1960, pp. 101-102; R. RISTORI, *Benedetto Accolti a proposito di un riformatore toscano del Cinquecento*, in «Rinascimento», XIII (1962), pp. 225-312.

2533. ACTON Francesco

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 3 e filza 1 (1783-1930). Inventario.

Comprende in prevalenza carte personali, documenti relativi alla carriera nel Mini-

stero dell'Interno di Napoli e poi del Regno, ed appunti di studio (con estratti di documenti conservati nell'Archivio di Stato di Lucca) del barone Francesco Acton (1830-1908), che fu tra l'altro vicedirettore di tale istituto e collaboratore di Salvatore Bongi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 660; A. D'ADDARIO, *Le carte di Francesco Acton e di Lorenzo Nottolini conservate nell'Archivio di Stato Lucca*, in NAS, XI (1951), pp. 60-63.

2534. AGAZZI Emilio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: bb. 74 (1940-1980 ca.). Elenco.

Il fondo, pervenuto per dono, contiene carteggi, manoscritti e dattiloscritti, quaderni di appunti e materiale di lavoro dello storico della filosofia E. Agazzi (1921-1991) docente dell'Università di Milano ed esponente politico del PSI e di altri movimenti della sinistra. È presente materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 40-42; *L'archivio della Fondazione di studi storici Filippo Turati. Guida*, a cura di D. ROSA, Firenze 1996, p. 41.

2535. AGNOLETTI Fernando

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: b. 1 (1912-1931). Inventario a stampa.

Comprende corrispondenza dello scrittore fiorentino F. Agnoletti (1875-1933) costituita in prevalenza da lettere di Ardengo Soffici inviate in parte da zone di guerra; sono presenti 13 manifesti futuristi e alcuni numeri di vari periodici, tra cui la rivista bilingue «La riscossa latina» da lui fondata nel 1909, quando insegnava italiano presso l'Università di Glasgow.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 42-43; *Futurismo e avanguardie. Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, I, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, pp. 3-9 (Inventari e cataloghi toscani, 40).

2536. AGOSTINI VENEROSI DELLA SETA

Pisa. Dichiarazione 12 novembre 1987. Dati complessivi: pezzi 922 (1161 in copia - sec. XIX ex.); pergg. 633 (1044-1842). Inventari analitici; spogli delle pergamene.

Oltre ai nuclei Agostini (pezzi 351) e Della Seta (pezzi 314), l'archivio comprende documenti relativi alle famiglie Del Carretto, Vitali Del Carretto, Venerosi, De Lavaiano, Bocca, Gaetani, Lanfranchi, Galletti, Santarelli, Soldaini, Pagliani, Vecchiani (Da Vecchiano), Della Chiostra, Del Tignoso. Sono inoltre presenti le carte di Alamanno Agostini (1797-1844),amico di Giuseppe Mazzini, Francesco Domenico Guerrazzi e Michele Carducci, padre di Giosuè, che fu, tra l'altro, cospiratore dei moti del 1831, nonché di Ferdinando Agostini (1823-1852), secondogenito di Alamanno e di Maria Grassi, il quale partecipò, tra l'altro, alla battaglia di Montanara in qualità di luogotenente dell'artiglieria toscana.

BIBL.: C. GAMBINI, *Le pergamene dell'archivio pisano dei conti Agostini Venerosi Della Seta dal 1043 al 1330*, Università Pisa a.a. 1968-1969; *Archivi personalità in Toscana*, III, pp. 37-43.

2537. ALAMANNI

Firenze. Dichiarazione 25 gennaio 1984. Dati complessivi: regg. e bb. 958, pergg. 13 (secc. XIV-XIX). Inventario 1802.

La famiglia Alamanni, presente con i suoi rappresentanti nelle magistrature fiorentine fin dal sec. XII, fu ascritta al patriziato nel periodo lorenese (1751). Si divise in tre rami, estintisi tutti nel sec. XVIII. Ebbe tra i suoi membri illustri personaggi, il più celebre dei quali è il letterato e poeta Luigi Alamanni (1495-1556) vissuto esule alla corte di Francia. L'ultima discendente della famiglia, Maria Maddalena Alamanni Uguccioni, donò patrimonio e archivio familiare al cugino materno Rodolfo Niccolini Sirigatti con l'obbligo di aggiunta del cognome. Per ulteriori vicende successorie l'archivio divenne di proprietà Niccolini di Camugliano agli inizi del sec. XX. Il complesso documentario, gravemente danneggiato nell'alluvione del 1966, tanto da rendere quasi inutilizzabile l'inventario ottocentesco fatto compilare da Maria Maddalena Alamanni, comprende i seguenti fondi: Strozzi, con atti relativi ai fratelli Lodovico e Taddeo Strozzi (sec. XVI), libri di amministrazione del patrimonio, testamenti, costituzioni di dote (secc. XV-XVII); Del Riccio, con documenti relativi al feudo di Loriano e Trentona nel Regno di Napoli (sec. XIV-XVIII); Capponi, comprendente libri di amministrazione e atti vari (secc. XVI-XVIII); Rucellai, con documenti genealogici e patrimoniali (secc. XIV-XVIII); il vero e proprio archivio Alamanni, con documentazione propria della famiglia: testamenti, contratti, livelli, costituzioni di dote ecc., nonché con libri contabili e di amministrazione delle fattorie appartenenti agli Alamanni da Renai e Alamanni da Santa Trinita, cosiddetti sulla base dei luoghi in cui abitavano i due rami della famiglia.

BIBL.: *Archivi aristocrazia fiorentina*, sub voce "*Gli Alamanni. L'archivio, la famiglia*", a cura di O. GORI, pp. 57-62.

2538. ALBERGOTTI

AS Arezzo. Acquisto. Dichiarazione 19 febbraio 1988. Dati complessivi: regg., voll., filze, bb. e pezzi 1.044 (1236- sec. XIX). Inventario 1997.

L'archivio della nobile famiglia aretina Albergotti è stato acquisito in tre fasi (1960, 1997 e 1999): il primo nucleo, già pervenuto in eredità ai Bargagli Petrucci (regg. 7, vol. 1, filza 1 e bb. 2, 1717-1815, con docc. in copia dal 1339), comprende in prevalenza documentazione riguardante l'attività di Giovan Battista Albergotti (1761-1816), comandante della rivolta antifrancese, durante il governo provvisorio del 1799. Il secondo nucleo (pezzi 1.031, secc. XIII-XIX) è costituito da: memorie, corrispondenza, testamenti, contratti, cause, atti contabili e di amministrazione del patrimonio e delle fattorie, scritture di vari personaggi della famiglia, quali Francesco (1614-1651) referendario apostolico e governatore in varie località dello Stato della Chiesa, Francesco di Nerozzo (1654-1717) maresciallo di Francia, Alberigo (sec. XVIII) provvedito-

re della Deputazione sopra i Monti Pii, Antonio (1685-1756) referendario apostolico ed abate in Normandia, il già citato Giovan Battista, Agostino (1755-1825) vescovo di Arezzo, Albergotto (1800-1872) rettore della Fraternità dei Laici di Arezzo, Achille (1806-1859) gonfaloniere di Civitella, Angelo (1821-1899) attivo in varie istituzioni aretine; ad esso sono aggregati atti della famiglia imparentata Bardi (pezzi 69, 1552-sec. XVIII), manoscritti (dal sec. XV) ed opere a stampa. L'acquisto più recente è costituito da due filze (1825; 1856-1858) contenenti documentazione dei già citati Agostino ed Albergotto Albergotti. Manoscritti di memorie storiche e ricerche sui personaggi illustri e sulle chiese aretine, opera di Antonio Albergotti, sono conservati nell'archivio della Casa Museo Vasari di Arezzo.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 542; *ASI 1956*, pp. 328-329; *Guida*, I, p. 381; *Versamenti, Depositi, Doni, Acquisti. Anno 1960*, in RAS, XXI (1961), pp. 367-368; A. ANTONIELLA, *Occupazione francese e insorgenza antifrancese nelle carte dell'Archivio di Stato di Arezzo*, in «Ricerca-Fonti e Studi», n. 4 (1991), pp. 37-38.

2539. ALBERGOTTI del ramo di Francesco di Fausto

Arezzo. Dichiarazione 31 marzo 1980. Dati complessivi: regg. 4, cartelle e fascc. 13, album 1, pacchi 6 (1590-sec. XIX); pergg. 10 (1555-sec. XVIII).

Il fondo si riferisce al ramo di Francesco di Fausto. Comprende memorie, testamenti, atti di interesse genealogico e nobiliare, corrispondenza, scritture concernenti i beni ed in particolare quelli posseduti in Malta nei secc. XVIII-XIX; sono presenti carteggi di vari personaggi tra cui Ulisse Albergotti (secc. XVIII-XIX) trasferitosi in Spagna come capitano dell'esercito spagnolo e Tommaso Albergotti, sovrintendete ai lavori di bonifica in Val di Chiana (sec. XIX). Si segnalano lettere di Ulisse dalla Spagna e dal Marocco ai parenti aretini.

2540. ALBERTI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 252 (118-1651). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1885 dalla sig.ra Teresa Alberti e conservate dal Diplomatico, riguardanti varie famiglie di Siena e di Asciano (Siena), e la famiglia Bandini di Lucca.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 50.

2541. ALBIZI (DEGLI)

Pontassieve (Firenze), loc. Poggio a Remole. Dichiarazione 18 novembre 1974. Dati complessivi: regg. 1700 ca., bb. 300 e pergg. non quantificate (secc. XIII-XX). Elenco sommario topografico.

Fin dal sec. XIII la famiglia Albizi si divise in numerose linee, tra le quali quella di Luca di Filippo di Orlando, cui si riferisce l'archivio. Nel complesso documentario sono tra l'altro presenti 117 lettere del Granduca Cosimo I a membri della famiglia, 400 lettere del cardinale Francesco degli Albizi inquisitore della Sacra Rota, documen-

tazione relativa alle famiglie Ambillazzi, Bracciolini, Pontanari, nonché documenti pertinenti all'antica comunità di Montefalcone (1272-1420). È presente anche materiale di interesse araldico. Si segnala che altri documenti Albizi (1397-1504), presumibilmente provenienti dalla stessa famiglia, si trovano in Archivio di Stato di Siena, Particolari, Famiglie fiorentine, mentre carte relative ad altro ramo Albizi sono conservate nell'archvio Guicciardini (v. scheda relativa).

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, vol. III, p. 161.

2542. ALERAMO Sibilla

AS Firenze. Acquisto e dono. Dati complessivi: fascc. 2 (1928-1936) e lettere 79 (1930-1938).

La documentazione comprende un nucleo (pervenuto nel 1999 per acquisto) di oltre 40 lettere della scrittrice Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), inviate al prof. Giuseppe Bonetti e un nucleo (pervenuto nel 2001 per dono) di 79 lettere inviate a Vittoria Contini Bonacossi. Altra documentazione dell'autrice di trova a Roma presso la Fondazione Gramsci (vedi scheda 781).

BIBL.: V. CONTINI BONACOSSI, *Epistolario Aleramo-Contini Bonacossi*, in «Paradigma», 4 (1982) e 5 (1983); L. STRAPPINI, *Rina Faccio pseud. Sibilla Aleramo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XLIV, Roma 1994, pp. 57-65.

2543. ALESSANDRI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (1473-1736). Inventario sommario 1904.

Il fondo, donato nel 1888 da Cosimo Alessandri da cui deriva il nome, comprende in realtà corrispondenza con sovrani e varie personalità e documenti facenti parte dell'archivio personale di Giovanni de' Medici (1567-1621), figlio naturale di Cosimo I; sono presenti anche documenti a lui estranei, di data anteriore e posteriore, attinenti varie istituzioni fiorentine.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 415; *Guida*, II, p. 154; G. MARRI, *La partecipazione di Giovanni de' Medici alla guerra d'Ungheria (1594-1595 e 1601)*, in *ASI*, (1941), pp. 50-59.

2544. ALESSANDRI (DEGLI)

a) Firenze. Dichiarazione 28 gennaio 1965. Voll., regg. e bb. 262 e docc. n. q. (secc. XIV-XIX); pergg. 375 (secc. XIV-XVIII).

b) AS Pisa. Acquisto. Busta 1 (1339-1440).

Dati complessivi: voll., regg., bb. e filze 263 e docc. n. q. (secc. XIV-XIX); pergg. 375 (secc. XIV-XVIII). Regesto delle pergamene.

Il complesso documentario si riferisce alla famiglia fiorentina degli Alessandri, che si costituì nel 1372 quando Alessandro e Bartolomeo Albizi rinunziarono alla Consorteria ed assunsero il nuovo cognome; nel 1752 fu iscritta alla nobiltà fiorentina. Il nucleo a) comprende memorie, carte di amministrazione domestica ed agricola, scritture

riguardanti l'attività commerciale, carteggi di vari membri tra cui Giovanni e Cosimo degli Alessandri (secc. XVIII-XIX); sono presenti documenti delle famiglie Bardi (libri di amministrazione, 1407-1637), Albizi, Alamanni (scritture varie e registri di mercatura, 1446-sec. XVII), Baroncelli (1561-1661), Palmerini (1551-1734) e Ridolfi (sec. XV-1850). Il nucleo b), acquistato nel 1990, è costituito da corrispondenza commerciale indirizzata a Maso ed Ugo degli Alessandri da Roma e Pisa. È conservato nel fondo «Miscellanea di manoscritti».

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 544, *ASI 1956*, pp. 414-415.

2545. ALFANI Guido

Firenze, Osservatorio Ximeniano. Dichiarazione 6 agosto 1982. Dati complessivi: bb.7, agende 33 e inserti e cartelle 22 (1893-1940). Elenco a stampa.

La documentazione si riferisce all'attività scientifica del padre scolopio G. Alfani (1876-1940) sismologo e specializzato nella costruzione di apparecchi sismografici, che diresse l'Osservatorio fiorentino dal 1905 al 1940. Comprende corrispondenza con scienziati, direttori di osservatori, anche stranieri, personalità ed enti, appunti di studi scientifici e religiosi, perizie e registrazioni scientifiche, testi di lezioni e conferenze. Il carteggio ufficiale dell'Osservatorio sotto la direzione di Alfani si trova nell'archivio della Provincia Toscana degli Scolopi, presso lo stesso edificio.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 43-44; D. BARSANTI, *P. Guido Alfani. Un grande studioso di sismologia tecnica (1876-1940)*, Firenze 1992 [con elenco].

2546. ALLEGRI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: docc. non quantificati (s. d.). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione, relativa all'eredità Allegri, è conservata nella serie «Miscellanea» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 178.

2547. ALLI MACCARANI

Firenze. Dichiarazione 9 maggio 1986. Dati complessivi: vol. 1 (1777); reg. 1 (sec. XVIII); bb. 13 (secc. XVII-XX); pezzi 2 (s.d.); perg. 1 (1778-1779). Inventario sec. XVIII.

L'antica famiglia Alli aggiunse, nel sec. XVII, il cognome Maccarani per disposizioni testamentarie. L'archivio comprende documenti di interesse araldico e genealogico, scritture concernenti la storia del casato e carteggi di vari membri, tra cui Claudio Alli Maccarani, deputato del regio parlamento dal 1870 al 1916, nonché documentazione delle famiglie imparentate Bevilacqua, Attwood, Marcol de Nancy. Si segnala un inventario settecentesco relativo all'archivio originario, in gran parte perduto.

BIBL.: E. MORI, *Antonio Alli Maccarani: un nobile romano del 500*, in «Rivista storica del Lazio», 2, 1994, pp. 85-109.

2548. ALLIATA

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: voll., regg., bb. e filze 1288 (1333-sec. XIX); pergg. 961 (1103-1782). Inventario 1941.

Il complesso documentario, depositato nel 1916, comprende memorie, corrispondenza, carte amministrative, atti giudiziari e scritture varie della nobile famiglia di origine greca Alliata (o Agliata), i cui membri sin dal sec. XIII ricoprirono importanti cariche ed esercitarono il commercio in Pisa (pezzi 764, 1333-sec. XIX); è presente, inoltre, documentazione appartenente a vari enti religiosi e laici ed a diverse famiglie tra cui: Angeli, Bettini, Campiglia, Ciampoli, Del Rosso, Fioretti, Galeotti, Lanfranchi, Martelli, Narvaez, Uniti, Vaglienti (pezzi 524, sec. XIV-1836). Le pergamene si trovano nel Diplomatico ed altra documentazione relativa alla famiglia si trova nel fondo Archivi privati diversi dell'Istituto. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 537-538; *Guida*, III, pp. 648 e 704; L. PAGLIAI, *Le carte dei conti Alliata depositate nell'Archivio di Stato di Pisa*, in «Gli Archivi italiani», IV (1917), pp. 179-185; M. MORENA, *Le raccolte di documenti di famiglie «notabili» negli AS di Pisa e di Roma*, in *Il futuro della memoria*, pp. 392-404.

2549. ALOISI Piero

Firenze, Università degli studi, Museo di mineralogia, Dipartimento di scienze della terra. Dati complessivi: vol. 1 e regg. non quantificati (1920-1930 ca.).

Registri di lezioni, manoscritti ed appunti del professor P. Aloisi (1881-1938) docente di mineralogia e preside della Facoltà di scienze naturali dell'Università di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 46.

2550. ALTICOZZI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pergg. 19 (1369-1670). Indice cronologico.
La documentazione è riferita alla medesima famiglia Alticozzi attestata nella raccolta Alticozzi e Grappi (v. *ad vocem*).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389.
A. SORBELLI, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, vol. XVIII, Cortona, Forlì 1911, ristampa Firenze, Olschki 1966, pp. 160-161.

2551. ALTICOZZI e GRAPPI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: docc. 82 (1369-1857). Indice cronologico.

Si tratta di una raccolta di diplomi e documenti, 69 dei quali sono riferiti alla famiglia Alticozzi e 13 a Carlo Grappi di Cortona.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389; A. SORBELLI, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, vol. XVIII*, Cortona, Forlì 1911, ristampa Firenze, Olschki 1966, pp. 160-161.

2552. ALTOBELLI Argentina

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: scatole 3 (1862-1978). Elenco.

Corrispondenza, documenti personali e manoscritti di A. Bonetti Altobelli (1866-1942) che fu segretaria della Federazione Nazionale dei lavoratori della terra dal 1906 e membro del Comitato nazionale femminile socialista. È presente documentazione relativa al marito Abdon Altobelli, militante socialista, e materiale fotografico, nonché documentazione raccolta dalla nipote Ariella Farulli.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 46-48; *L'archivio della Fondazione di studi storici F. Turati. Guida*, a cura di D Rosa, Firenze 1996, p. 24.

2553. ALTOVITI AVILA

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 e bb. 4 (secc. XVI-XIX).

In seguito al minorascato istituito da Pietro Paolo Avila, ultimo di questa famiglia di origine spagnola, in favore di Giovan Battista Altoviti (1657-1716), l'illustre famiglia fiorentina Altoviti aggiunse il cognome Avila. Il fondo pervenuto nel 1999, è costituito da quanto rimane dell'archivio, in gran parte disperso: corrispondenza, atti legali e documenti riguardanti l'amministrazione dei beni (tra cui le proprietà romane); sono presenti scritture attinenti la carica di economo e segretario della «Reverendissima Fabbrica di S. Pietro» ricoperta da monsignor Luigi Innocenzo Altoviti (1692-1744). Altra documentazione della famiglia (secc. XVI-XVIII) si trova nella raccolta «Italian Renaissance Businness Records» presso l'Università del Kansas Lawrenc (USA).

BIBL.: L. PASSERINO, *Genealogia e storia della famiglia Altoviti*, Firenze 1871; M. X. WELLS, *Italian post 1600 manuscripts and family archives in North American Libraries*, Ravenna 1992, pp. 79-80.

2554. AMATI CELLESI

Quarrata (Pistoia). Dichiarazione 17 maggio 1983. Dati complessivi: pezzi 280 ca. (secc. XV-XIX); pergg. 36 (1238 e 1428-1701).

Giulio di Luigi Cellesi (* 1840) fu chiamato alla successione della famiglia Amati. Il complesso documentario comprende una miscellanea di scritture (secc. XV-XIX) relative agli Amati, ai Cellesi e ad altre famiglie di Pistoia quali i Bracciolini, gli Ippoliti, i Marchetti, i Sozzifanti; libri di amministrazione di fattorie del territorio pistoiese risalenti al sec. XVIII, nonché una busta di carteggio, a carattere privato, tra il Duca di Modena e il cav. Giovanni Amati (1732-1736).

2555. AMBROGI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 3 (1518-1622). Inventario 2001.

Si tratta di carte della famiglia Ambrogi, già confluite nell'archivio del Conservatorio degli orfani, ora conservate nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia». Si segnala che

un registro di conti di Cialdo degli Ambrogi (1294-1307) si trova nel fondo «Documenti Vari» della Sezione «Raccolte e Miscellanee».

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

2556. AMERIGHI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 17 (1543-1911). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

2557. ANDREI Pietro

AS Massa. Deposito. Dati complessivi: filze e bb. 11 (secc. XVIII-XIX, con docc. dal sec. XV); perg. 1 (1807). Inventario sommario.

Il fondo, depositato nel 1975, comprende studi sulla storia di Carrara e della Lunigiana ed una raccolta di documenti e notizie desunte da parte del canonico Pietro Andrei (morto nel 1877), dallo spoglio di vari archivi della regione; sono presenti anche corrispondenza della famiglia Andrei (filza 1, sec. XIX) ed atti della famiglia Triscornia (sec. XVIII).

BIBL.: *Guida Archivio di Stato di Massa*, 2002, p. 21.

2558. ANDREIS Felice

Gavorrano (Grosseto), loc. Poggio Cavallini, Castellaccia. Dichiarazione 5 settembre 2000. Dati complessivi: album 15, diapositive 5500, rulli di pellicole 4 (sec. XX).

Si tratta dell'archivio fotografico e cinematografico di Felice Andreis fotografo, che negli anni Trenta espose le sue foto anche presso gallerie specializzate statunitensi. Il fondo è composto da 15 album di foto in bianco e nero (per complessive 306 fotografie) relative a vari soggetti: vita familiare (Torino, Toscana), vita militare e, soprattutto, vita sociale e lavorativa presso l'Azienda Agricola maremmana di San Donato (Orbetello), presso la quale l'Andreis lavorò negli anni Trenta e Quaranta del '900. Di particolare rilievo le foto che documentano i lavori di bonifica che si svolsero in quel decennio per il miglioramento della vita nella tenuta. Notevoli anche le immagini che documentano momenti di vita familiare di coloni e pastori, nonché le pellicole relative ad altri lavori di bonifica e alla «merca» (marcatura) del bestiame. Le diapositive contengono invece la documentazione fotografica della tenuta acquisita dall'Andreis in Sud Africa negli anni Quaranta.

2559. ANDREUCCETTI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: pergg. 23 (1269-1764). Regesto.

Raccolta di pergamene, attinenti le nobili famiglie lucchesi Poggio e Fanucci; si trova nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, II, p. 585; *Archivio di Stato di Lucca, Inventario*, I, p. 8.

2560. ANGELONI Carlo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1860-1916). Inventario.

Corrispondenza del musicista e compositore Carlo Angeloni (1834-1901), maestro di cappella del duomo di Lucca e direttore dell'istituto musicale «Pacini», dove ebbe tra i suoi alunni Giacomo Puccini. Si segnala che partiture autografe delle sue opere sono conservate nelle biblioteche dei Conservatori Cherubini di Firenze e S. Cecilia di Roma e nella Biblioteca Apostolica Vaticana.

BIBL.: *Guida*, II, p. 660; A.M. MONTEROSSO VACCHELLI, *Angeloni Carlo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, III, Roma 1961, pp. 240-241.

2561. ANGIOLINI Luigi

a) AS Lucca. Deposito. Voll. 11 (1794-1809). Inventario.

b) Milano, Museo del Risorgimento. Voll. 7 e b. 1 (1788-1823). Inventario.

Dati complessivi: voll. 18 e b. 1 (1788-1823).

Il nucleo a) noto anche come «Gherardi Angiolini», dal nome del depositante cav. Luigi Gherardi Angiolini, comprende i copialettere del diplomatico Luigi Angiolini (1750-1821) ambascitaore del Granduca di Toscana Ferdinando III presso la Santa Sede dal 1794 al 1798 e presso il governo francese dal 1799 al 1809. Il nucleo b), acquistato dal Museo del Risorgimento di Milano, conserva 7 volumi di copialettere (1809-1821) e corrispondenza di carattere politico-diplomatico a lui inviata da vari mittenti, tra cui Giacomo Marulli, ministro di Toscana a Bologna; vi sono inoltre 124 lettere di Luisetta Angiolini Berti (1823); il microfilm di questo nucleo è conservato presso l'Archivio di Stato di Lucca.

BIBL.: *Guida*, II, p. 664; *Biblioteche lombarde*, I, p. 128; B. SANCHOLLE HENREAUX, *Le chevalier Luigi Angiolini diplomate toscan (1750.1821). Correspondence A. et le prince C. Borghese. Le mariage de Pauline Bonaparte*, Paris, 1913; P. PARDUCCI, *Il matrimonio di Camillo Borghese con Paolina Bonaparte nel carteggio di L.A: Diplomatico toscano*, Cremona 1932; E. BONORA, *Luigi Angiolini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, III, Roma 1961, pp. 292-294.

2562. ANTINORI DEL RAMO DI PIERO

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 178 (1590-1887 con docc. 1918-1939). Inventario 1989.

La nobile famiglia Antinori, trasferitasi da Lucca a Firenze nel sec. XIII, ebbe un notevole ruolo nella storia politica ed economica fiorentina. Il fondo, depositato nel 1960 dal marchese Niccolò Antinori, si riferisce al ramo di Piero e comprende carte amministrative, atti legali, libri di commercio e carteggi di vari esponenti, tra cui il senatore Niccolò Francesco Antinori (sec. XVIII); sono presenti documenti di altre famiglie, confluiti per eredità: Ximenes (sec. XVII), Da Mulazzo Signorini (con carte dell'auditore Pompeo Da Mulazzo Signorini, sec. XVIII), Checchini (sec. XVII) e carte Della

Gherardesca (1918-1939), pervenute a seguito del matrimonio del marchese Niccolò Antinori (1898-1991) con Carlotta della Gherardesca, nonché libri di mercatura dei Morini, Rinieri e Franceschi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 414; 1960, p. 361; *Guida*, II, p. 154.

2563. ANTINORI DEL RAMO DEI DUCHI DI BRINDISI

Firenze. Dichiarazione 11 marzo 1982. Dati complessivi: voll., regg., bb. 743 e docc. n.q. (secc. XIV-XIX); pergg. 58 (1302-sec. XVIII). Inventario parziale delle pergamene; repertorio sec. XIX; elenco topografico 1992.

L'archivio della famiglia fiorentina Antinori pervenne agli Aldobrandini a seguito del matrimonio di Giuseppe di Camillo Aldobrandini (1865-1939), principe di Meldola, con Maria Antinori (1870-1933), erede di Amerigo Antinori, Duca di Brindisi. L'archivio passò quindi in proprietà ai figli di Giuseppe, tra i quali Ferdinando fu autorizzato, nel 1929, ad usare il titolo di Duca di Brindisi per anticipata successione materna. La famiglia Antinori acquisì inizialmente ricchezze con l'esercizio della mercanzia. Molti dei suoi membri ricoprirono importanti cariche nella repubblica fiorentina e nell'ambito del Granducato di Toscana. Tra essi si segnalano Vincenzo Antinori, che fu provveditore del Monte del Sale (sec. XVII), Antonio Antinori, commissario granducale a Volterra nel 1570 e Pier Antonio, che fu Provveditore dei Nove conservatori della giurisdizione e del dominio fiorentino (1660-1670 ca.). Un importante nucleo dell'archivio si riferisce a Gaetano Antinori che fu, tra l'altro, dal 1748, componente del Consiglio di Reggenza del Granducato e, dal 1751, luogotenente di Francesco II di Lorena presso il Consiglio generale del Granducato.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 414.

2564. ANTONELLI Giovanni

Firenze, Osservatorio Ximeniano. Dichiarazione 6 agosto 1982. Dati complessivi: vol. 1, b. 1, inserti 3 (sec. XIX).

Corrispondenza, manoscritti ed appunti concernenti studi matematici e lezioni sul calcolo differenziale, del padre scolopio G. Antonelli (1818-1872) matematico ed ingegnere, direttore dell'Osservatorio Ximeniano dal 1848 al 1872, esperto in particolare di costruzioni di linee ferroviarie.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 48; D. BARSANTI, *P. Giovanni Antonelli. Scienza e fede nel Risorgimento*, Firenze 1989.

ANTONICELLI Franco

Vedi Lombardia *a.v.*

2565. ANTONINI Giacomo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A.

Bonsanti. Dichiarazione 26 gennaio 1998. Dati complessivi: lettere 2.400 ca. (1930-1950). Inventario della corrispondenza.

Corrispondenza del critico letterario G. Antonini (1901-1983) collaboratore di varie riviste letterarie italiane ed estere, tra cui «Sipario», ed agente letterario a Parigi dell'editore Bompiani. Tra i corrispondenti Sibilla Aleramo, Corrado Alvaro, Alessandro Bonsanti, Alberto Moravia, Elsa Morante, ElioVittorini, AldoPalazzeschi, Valentino Bompiani, Giuseppe De Robertis, Alfonso Gatto, Arturo Loria, Guido Piovene, Alberto Savinio.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 49.

2566. ARDINGHI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: album 1 (sec. XIX-XX). Comprende una raccolta di 249 disegni, stampe e documenti relativi a personaggi e opere d'arte lucchesi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 669.

2567. ARFÈ Gaetano

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 7 maggio 1997. Dati complessivi: bb. 123 (1918-1992).

Il fondo comprende corrispondenza (ca. 5.300 lettere), manoscritti di articoli ed opere, documenti relativi all'attività culturale, accademica, politica, dello storico e parlamentare Gaetano Arfè, funzionario degli Archivi di Stato, docente all'Università di Firenze, membro della direzione del PSI, deputato europeo, senatore nel 1987 per la Sinistra indipendente. Sono previsti ulteriori incrementi della documentazione. L'archivio conserva anche 12 lettere (1918-1937) al padre Raffaele Arfè. Comprende una raccolta di ritagli di giornale dal 1892 e numeroso materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 49-51.

2568. ARMANO

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: fasc. 1 (1662- 1773, con docc. in copia dal 1656). Inventario 2001.

La documentazione (docc. 34 e perg. 1), già donata all'Archivio storico comunale nel 1911 da Diomede Buonamici, è costituita in prevalenza da scritture di interesse genealogico e nobiliare (patenti di nobiltà della Repubblica di Venezia, attestati di servizi resi al Granducato) e memorie della famiglia Armano, originaria del Veneto e trasferitasi nel sec. XVII in Toscana, dove Federigo Gaetano nel 1768 ottenne l'iscrizione alla nobiltà livornese, in virtù della carica di gonfaloniere di Livorno ricoperta da Giovanni Antonio Armano nel 1649. Si trova nella raccolta «Archivi diversi».

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 456-457; *Guida*, II, p. 563; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 112-113.

2569. ARNOLFINI

a) AS Lucca. Acquisto e dono. Voll. e filze 225 (1311-sec.XIX); pergg. 66 (1248-1712); mappe e piante 163 (secc. XVI-XVIII). Inventario a stampa.

b) AS Lucca. Deposito. Busta 1 (1766-1786).

Dati complessivi: voll., filze e bb. 226 (1311-sec.XIX): pergg. 66 (1248-1712), mappe piante 163 (secc. XVI-XVIII).

Il nucleo a), pervenuto in parte per acquisto in parte per dono, comprende corrispondenza, atti di amministrazione dei beni, scritture relative all'attività mercantile e alle cariche ricoperte da vari membri della famiglia Arnolfini; è presente documentazione delle famiglie imparentate Burlamacchi (con carte del senatore Francesco Burlamacchi relative all'annessione di Massa e Carrara al principato di Lucca, 1806), Cenami (con carteggi di Bartolomeo, Girolamo e Lorenzo Cenami), Franciotti e Ghivizzani. Nel fondo è incluso inoltre l'archivio del conte Giovanni Attilio Arnolfini (1733-1791), studioso di economia e di ingegneria idraulica, membro del Consiglio generale della Repubblica lucchese; comprendente corrispondenza, manoscritti scientifici, progetti di interventi nel territorio lucchese ed una raccolta di piante, in prevalenza idrauliche. L'acquisto più recente (1997) si riferisce ad un terrilogio dei beni di Silvestro Arnolfini (1800) con circa 100 piante acquarellate di poderi. Il nucleo b), pervenuto a titolo di deposito nel 1967, è costituito da 40 lettere inviate a Giovanni Attilio Arnolfini.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 660; *Archivio di Stato di Lucca, Inventario*, V, pp. 3-67; U. DORINI, *Le carte della famiglia Arnolfini acquistate dal R. Archivio di Stato di Lucca*, in *ASI*, VII (1924), pp. 255-271; M. BARRALI, *Giovanni Attilio Arnolfini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, IV, Roma 1962, pp. 265-266.

2570. ARRIGONI DEGLI ODDI

Firenze, Fondazione Arrigoni degli Oddi. Dichiarazione 28 luglio 1998. Dati complessivi: regg., bb., filze, scatole e album 410 (secc. XIII-XX). Inventario 1998.

La famiglia Arrigoni, originaria di Bergamo, poi trasferitasi a Padova, assunse nel sec. XIX cognome e titolo del casato comitale degli Oddi, a seguito del matrimonio di Antonio Arrigoni con Teresa degli Oddi, ultima discendente del ramo della famiglia che da Perugia si era trasferito a Padova alla fine del sec. XIII. Il complesso documentario, conservato presso la Fondazione omonima, detentrice anche all'archivio della famiglia fiorentina Pianciatichi Ximenes d'Aragona (v. scheda relativa), imparentata con gli Arrigoni degli Oddi, comprende atti di interesse araldico-genealogico, corrispondenza, scritture di amministrazione dei beni e documenti delle famiglie imparentate Calza, Venturini, Piazzoni, Tellaroli. Si segnala la presenza di carteggi anche di carattere scientifico dell'ornitologo Carlo Ettore Arrigoni degli Oddi (1868-1942).

2571. ASBURGO LORENA

AS Firenze. Versamento. Dati complessivi: regg. e bb. 154 (1865-1914). Inventario a stampa.

Documentazione diguardante l'amministrazione di varie tenute toscane, possedute dalla famiglia granducale sino al 1914; altra documentazione analoga si trova nel fondo Lorena dell'Archivio di Stato di Praga. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, II, p. 154; D. BARSANTI, *Il fondo Amministrazione centrale nell'Archivio di Stato di Firenze*, in «Rassegna storica Toscana», XXXIV (1988), pp. 302 e sgg.

2572. ASINARI DI SAN MARZANO

a) Trequanda (Siena), Biblioteca comunale. Regg. e bb. 778 (1408-1930). Inventario a stampa.

b) Costigliole (Asti). Biblioteca comunale. Buste 9 (secc. XIV-XVIII).Elenco 1927.

c) AS Torino. Acquisto. Buste 140 (secc. XIII in copia - XIX seconda metà). Elenco 1998.

d) AS Torino. Acquisto. Contenitori 13 e ml. 0,60 (1442 - sec. XVIII ex.).

e) Sinalunga (Siena). Docc. non quantificati (sec. XV seconda metà - sec- XVIII seconda metà).

Dati complessivi: regg. e bb. 927 (1408-1930); contenitori 13 e ml. 0,60 (1442-sec. XVIII ex.); docc. non quantificati (sec. XV seconda metà - sec. XVIII seconda metà).

Famiglia tra le più antiche della nobiltà astigiana, gli Asinari si divisero in numerosi rami; sono estinti quelli di Burio, di Virle, di Costigliole e di Camerano. I due rami principali, di San Marzano e di Bernezzo o Rossillon, ebbero molti rappresentanti tra gli uomini d'arme, gli uomini politici e gli alti funzionari di corte; ben sei Asinari di San Marzano furono insigniti del Collare dell'Annunziata, la maggiore onorificenza sabauda, poi italiana e una delle principali in Europa. La linea primogenita di Guido si estinse nel 1887, con la morte di Amalia, che fu prima moglie di Giorgio Verasis Asinari di Costigliole poi di Annibale Luserna Rorengo di Rorà. A quest'ultimo pervennero i beni della moglie e l'archivio della famiglia. A seguito di vicende ereditarie l'archivio, cui si era aggiunto alla fine dell'800 anche quello dei marchesi Villa, di origine ferrarese, subì vicissitudini varie, che ne determinarono la conservazione in nuclei diversi, il più consistente dei quali risulta essere quello esistente presso il Comune di Trequanda, nel cui territorio gli Asinari di San Marzano contavano proprietà fin dal sec. XVI. Il nucleo a) è costituito da memorie della famiglia, carte relative ai feudi posseduti e all'amministrazione dei beni, situati in Piemonte e in Toscana, carteggi, inventari di beni, nonché da una serie miscellanea. Il nucleo b) contiene anch'esso carte relative ai feudi, alle cariche ricoperte da vari membri della famiglia, carteggi di interesse politico (sec. XVII). Il nucleo c) contiene registri di contabilità (secc. XVIII-XIX), documenti relativi ai feudi di Costigliole, Caraglio, Cartosio ed altre località del Piemonte, nonché un nucleo consistente (bb. 24, secc. XVII-XVIII) relativo alla famiglia Villa ed un Indice della scritture di Casa Asinari di San Marzano (1790-1791) redatto dall'avvocato Giuseppe Saglione. Il nucleo d) è in realtà, costituito in grandissima parte da documenti relativi ai maggiori esponenti della famiglia Villa, tra i quali Guido (+ nel 1648 all'assedio di Cremona) e il di lui figlio Ghirone Francesco (+ a Torino nel

1670 senza discendenza diretta). Il nucleo e) comprende, tra l'altro, un volume di disegni progettuali sette-ottocenteschi per strutture connesse con il castello di Costigliole e corrispondenza varia dei Villa.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 605 e 619; *Archivi di famiglie e di persone*, II, p. 140; *L'archivio comunale di Trequanda. Inventario della sezione storica*, a cura di C. ROSA e L. TROMBETTI, Siena 1990, pp. 83-115.

2573. AUGER Pierre

Firenze, Archivi storici delle Comunità Europee. Dati complessivi: bb. 11 (1958-84). Inventario.

Corrispondenza e documentazione varia riguardante l'attività professionale del fisico nucleare P. Auger (1899-1992), membro di vari organismi europei di ricerca spaziale.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 52-53.

2574. AURITI Augusta

Fiesole (Firenze), Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: b. 1 (1933-1954). Schedario.

La documentazione è costituita da lettere inviatele dal poeta A. Hermet (vedi scheda ad vocem) con alcuni manoscritti di poesie anche inedite e da appunti e manoscritti dell'Auriti stessa. Il fondo è noto sotto il nome di Augusto Hermet.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 303

2575. BACCARINI Pasquale

Firenze, Università degli Studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: reg. 1, bb. 6 e pacchi 8 (1880-1919). Elenco di consistenza.

Corrispondenza, testi di lezioni e conferenze, manoscritti ed appunti di studio del botanico P. Baccarini (1858-1919) docente all'Università di Catania e poi di Firenze, presidente della Società Botanica Italiana e direttore dell'Istituto botanico e dell'Erbario Centrale di Firenze. Si segnalano lettere di Paolo Mantegazza, Giuseppe Majorana, Renato Pampanini e Oreste Mattirolo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 53-55.

2576. BACIOCCHI ADORNO ROSSELLI DEL TURCO

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg. filze e bb. 517 con docc. pergamenacei (1306-1916). Elenco 1976.

Nel 1859, con matrimonio tra Orazio Rosselli Del Turco e Teresa Baciocchi Adorno (figlia di Mario Felice, ultimo rappresentante della famiglia corsa) un ramo dei Rosselli Del Turco antepose al proprio il cognome Baciocchi Adorno. Il complesso documentario, pervenuto nel 1976 per disposizione testamentaria di Mario Baciocchi Adorno

Rosselli Del Turco, comprende memorie, corrispondenza, libri di amministrazione dei beni e delle fattorie, atti contabili e legali e scritture di interesse genealogico e nobiliare delle famiglie Rosselli Del Turco, Baciocchi, Baciocchi Adorno Rosselli Del Turco; è presente inoltre documentazione delle famiglie imparentate Aldobrandini e Peon de Rejil. Altra documentazione dei Rosselli Del Turco si trova nell'omonimo archivio (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II p. 154.

2577. BAGNI Massimiliano

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: bb. 110 (secc. XIII-XIX). Elenco parziale sec. XX.

Raccolta di documenti di carattere genealogico ed araldico relativi a varie famiglie, appartenuta a Massimiliano Bagni, segretario della deputazione sul regolamento di nobiltà e cittadinanza di Toscana, dal 1827 al 1852.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *Guida*, II pp. 154-155.

2578. BALDASSARINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 8 (1372-1716). Regesto 1941.

Le pergamene conservate nel Diplomatico, si riferiscono ad alcuni personaggi della famiglia Baldassarrini, che rivestirono cariche pubbliche nel paese di Monterotondo di Maremma (Grosseto).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 94; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 55.

2579. BALDASSERONI E COCCHI BELLINI DELLE STELLE

a) Firenze. Dichiarazione 16 febbraio 1983. Buste 23 (secc. XVIII-XX). Inventario sommario.

b) Montespertoli (Firenze), loc. Lucignano. docc. n.q. (secc. XVIII-XIX).

Dati complessivi: bb. 23 e Docc. n.q. (secc. XVIII-XX).

Il nucleo a) è relativo alla famiglia Baldasseroni, originaria di Pescia, e ad alcuni dei suoi maggiori rappresentanti quali Pompeo (1743-1796), che fu ministro di Ercole III d'Este, e Giovanni, primo ministro di Leopoldo II (1849-1859). Vi sono inoltre comprese lettere della Casa granducale di Toscana, alcuni inserti di contratti e testamenti relativi ai Barbolani di Montauto e quattro buste di carteggio del medico, botanico e letterato Antonio Cocchi (1695-1758), le cui carte sono per la maggior parte conservate presso la Biblioteca Medicea Centrale di Firenze. Nel 1865, Giovanni di Giuseppe Baldasseroni sposò Enrichetta di Giovanni Bellini delle Stelle, a sua volta figlio di Eugenia, nipote di Antonio Cocchi. Il nucleo b) è costituito da carte di amministrazione domestica.

BIBL.: *ASI*, 1956, pp. 415-416; *Le carte di Antonio Cocchi. Inventario* a cura di A.M. MEGALE VALENTI, Firenze 1990.

2580. BALDELLI BONI

Cortona (Arezzo).Dichiarazione 4 maggio 1965. Dati complessivi: pezzi 45 (1566-1831).

Dal matrimonio del conte Girolamo Baldelli con Elisabetta Boni nacque Giovanni Battista (1766-1831), che assunse poi anche il cognome materno. Nella documentazione, relativa per lo più alla famiglia Baldelli, sono compresi anche i manoscritti ed il carteggio (secc. XVIII-XIX) di Giovanni, nominato barone dell'impero da Napoleone I.

2581. BALDI PAPINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. 29 (1774-1925) e bb. 48 (sec. XVI-1940) con pergg. 6 (1795-1857).

Il fondo, pervenuto nel 1971, si riferisce alla famiglia Baldi, ascritta alla nobiltà pistoiese nel 1840, che aggiunse il cognome Papini con R.D. 14.5.1876, ed è costituito prevalentemente da documenti amministrativi della fattoria di Tizzana (nel comune di Quarrata) e di altri poderi della famiglia; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 777-778.

2582. BALDINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 e bb. 24 (secc. XV-XX con docc. in copia dal sec. IX). Elenco.

La documentazione, pervenuta insieme all'archivio comunale, ove era confluita per acquisto nel 1945, è costituita da appunti e scritti del canonico Stefano Baldini (tra cui una bozza della storia del Seminario di Prato poi edita), con una raccolta di documenti originali ed in copia, relativi a varie istituzioni ecclesiastiche e cittadine pratesi; si segnalano atti riguardanti la famiglia Migliorati.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 187; *Archivio di Stato di Prato, Inventario*, p. 51.

2583. BALDINI ARRIGHETTI

Firenze. Dichiarazione 12 dicembre 1964. Dati complessivi: scatole 30 ca. (secc. XVIII-XIX prima metà). Repertorio alfabetico per le carte Baldini.

Atti relativi all'amministrazione domestica e colonica, riferiti per lo più alla famiglia Arrighetti.

2584. BALDOVINETTI Antonio Maria

a) AS Livorno. Acquisto. Filze 11 (1681-1861). Inventario 2001.

b) AS Firenze. Acquisto. Buste 16 (1771-1797). Inventario. Prima metà sec. XX.

Dati complessivi: filze 11 e bb. 16 (1681-1861).

Nel nucleo a) è conservata documentazione riguardante l'attività del canonico giansenista Antonio Maria Baldovinetti di Poggio (1745-1808) che nel 1775 fu nominato pro-

posto della Collegiata di S. Maria e Giulia in Livorno e partecipò attivamente alla politica di riforma ecclesiastica promossa dal vescovo Scipione de' Ricci; sono presenti scritture relative a questioni teologiche ed ecclesiastiche ed all'amministrazione di vari enti ecclesiastici e compagnie laicali della città. Il nucleo b) costituito da corrispondenza e documenti relativi a vari uffici ecclesiastici, tra cui il Vicariato Generale di Firenze, si trova nel fondo «Acquisti e Doni» dell'AS Firenze, dove è conservata anche 1 busta di ricordi e notizie genealogiche (secc. XIV-XVI) della famiglia Baldovinetti, pervenuta per dono nel 1886. Altri documenti del Baldovinetti si trovano nell'archivio Baldovinetti Tolomei (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II, pp. 172 e 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'Archivio di Stato*, I, Roma, 1961, pp. 223-228; C. CAZZANIGA, *Un giansenista Toscano: Antonio Baldovinetti, proposto di Livorno*, Livorno 1939; M. ROSA, *Antonio Baldovinetti*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, V, Roma 1963, pp. 513-516.

2585. BALDOVINETTI TOLOMEI

a) Montopoli (Pisa) loc. Marti. Dichiarazione 24 novembre 1997. regg., bb. e filze 499 (secc. XIV-XX); pergg. 65 (1286-1738). Inventario a stampa.

b) AS Firenze. Dono. b.1 (sec. XIV-XVI).

Dati complessivi: regg., bb. e filze 500 (secc. XIV-XX); pergg. 65 (1286-1738).

L'archivio appartiene al ramo detto «di Poggio» della nobile famiglia Baldovinetti, perché imparentatosi con la famiglia lucchese dei Poggio, al quale nel sec. XIX si aggiunsero stemma e cognome del casato dei Tolomei. La documentazione è costituita da scritture patrimoniali, carte di amministrazione dei beni e delle tenute, atti relativi ad attività commerciali e finanziarie, cause ed eredità. Sono inoltre presenti documenti dell'ecclesiastico Antonio Baldovinetti (1745-1808), vicario a Livorno del vescovo di Pisa e legato del vescovo giansenista Scipione de' Ricci (la parte più cospicua del cui archivio si trova presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze), figlio dell'erudito Giovanni Baldovinetti il cui archivio è invece conservato presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, nonché documenti di Giovanni Tolomei Gucci che nel 1846 ereditò cognome e stemma dei Baldovinetti. Si segnalano due cabrei del 1795 della tenuta dei Marti ed un albero genalogico pergamenaceo (secc. XVII-XVIII). Il nucleo b) è costituito da ricordi e notizie genealogiche della famiglia, conservati nel fondo Raccolte e miscellanee-Acquisti e doni.

BIBL.: NAS, 1942, p. 17; *Guida*, II, p. 172; *Inventario dell'archivio Baldovinetti Tolomei*, a cura di R. ROMANELLI, Roma 2000.

2586. BALDUCCI Ernesto

Fiesole (Firenze), Fondazione Ernesto Balducci. Dichiarazione 7 maggio 1997. Dati complessivi: bb. 59 e cartelle 27 (1932-1992). Elenco di consistenza.

Corrispondenza, carte personali, diari, manoscritti di opere edite ed inedite, appunti e testi di conferenze e lezioni e testimonianze televisive, atti concernenti l'attività pasto-

rale, i rapporti con la gerarchia ecclesiastica e vari problemi politico-sociali appartenenti al sacerdote E. Balducci (1922-1992) esponente del mondo cattolico fiorentino e del gruppo «Il Cenacolo». Comprende materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 57-59.

2587. BANDINELLI e ONESTI BARDI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (secc. XIV-XVIII). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, pertinente le famigie Bandinelli di Firenze e Onesti Bardi di Cesena, si trova nel fondo «Acquisti e Doni».

BIBL.: *Guida*, II p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit. p. 17.

2588. BANDINI

AS Siena. Legato. Dichiarazione 22 agosto 1964. Dati complessivi: regg., bb. e fascc. 69 (1357-sec. XX); pergg. 194 (1085-sec. XVIII). Inventario 1985.

L'archivio è noto anche con la denominazione «Bandini Domenico», dal nome del suo ultimo proprietario da cui pervenne per legato testamentario nel 1980 all'Archivio di Stato. Discendente da un ramo cadetto della famiglia patrizia senese dei Bandini trasferitosi a Sarteano, dirigente presso il Ministero della Pubblica Istruzione ed autore di vari studi sulla storia di Sarteano, egli riordinò le carte di famiglia organizzandole in tre nuclei documentari: memorie, carteggi ed atti di amministrazione dei Bandini (regg., bb. e fasc. 13, 1529-sec. XX); carte della famiglia Fraticelli di Sarteano, pervenute in seguito al matrimonio (1881) di Bernardo con l'ultima discendente di tale casato (reg. 1 e bb. 14, 1480-sec. XX); un'appendice (bb. 41, 1357-sec. XX) contenente documentazione relativa al Comune di Sarteano, a varie chiese e confraternite e alla Curia vescovile, tra cui si segnalano 11 registri di visite pastorali (1576-1764). Sono presenti appunti e manoscritti di carattere storico-erudito di Domenico Bandini; le pergamene provengono in parte dalla famiglia Fraticelli, in parte dal Comune di Sarteano, che le affidò a tale famiglia, per preservarle dal saccheggio delle milizie medicee (sec. XV); per ulteriori notizie vedi *Guida*. Altra documentazione relativa ai Bandini ed ai Fraticelli si trova nel fondo «Particolari» una cospicua raccolta di atti riguardanti 1129 famiglie e persone, costituita da carte estratte a fine '800 dall'archivio del Concistoro e di uffici giudiziari ed incrementata in seguito con documenti e piccole raccolte pervenuti tramite doni, depositi ed acquisti (bb. 214, 1236-1870). Per una dettagliata descrizione di tale fondo che si articola in due serie: famiglie senesi (731) e forestiere (938), si rimanda al repertorio contenuto in Archivio di Stato di Siena, *Guida* inventario, III, pp. 151-167.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 548; *ASI 1956*, pp. 611-612; *Guida*, IV, p. 194; G. PRUNAI, *L'archivio Bandini*, in *NAS*, III (1943), pp. 168-171; D. BANDINI, *L'archivio Bandini di Sarteano*, in «Bullettino Senese di Storia Patria», LXII-LXIII (1955-1956), pp. 219-223.

2589. BANDINI Gino

AS Firenze. Deposito, dono. Dichiarazione 28 giugno 1977. Dati complessivi: b. 1 (1860-1910). Elenco.

La raccolta comprende documenti utilizzati dallo storico Gino Bandini per alcune sue pubblicazioni: il carteggio tra gli scrittori Mario Pratesi e Giuseppe Cesare Abba (lettere 405, 1866-1910), pervenuto nel 1978 in deposito, e otto lettere autografe di Carlo Poerio (giugno-settembre 1860), relative a vicende storiche del Regno di Napoli, pervenute a titolo di dono. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, II p. 155; G. BANDINI, *Giuseppe Cesare Abba e Mario Pratesi. Mezzo secolo di amicizia, da un carteggio inedito*, in «Pegaso», IV (1932), pp. 1-32; ID., *Mentre un Regno finiva: lettere di Carlo Poerio nel 1860*, in «Rassegna storica del Risorgimento», XXX, (1943), pp. 485-504.

2590. BANDINI Luigi

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: fasc. 1 (1914-1924). Inventario a stampa.

La documentazione è costituita da 3 lettere, con allegati autografi di liriche, inviate da Dino Campana a L. Bandini, insegnante e traduttore e da due contratti per la stampa della prima edizione dei «Canti Orfici» del Campana, che fu finanziata dal Bandini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 59; *Futurismo e avanguardie. Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, pp. 13-15.

2591. BANDINI PICCOLOMINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 54 (1184-1429). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1980 da Emilia Bandini Piccolomini e conservate nel Diplomatico, riguardanti varie famiglie di Montalcino e Buonconvento.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 50.

2592. BANDINI Policarpo

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 16 (1790-1875). Inventario 1959.

L'archivio, pervenuto nel 1947, comprende corrispondenza, studi e documenti rigardanti le numerose cariche ricoperte da Policarpo Bandini (1801-1874), uomo politico ed imprenditore senese, che fu tra l'altro deputato al Parlamento nel 1865 e 1867, consigliere comunale, presidente dell'amministrazione provinciale e del consorzio agrario senesi, e direttore della Società della Ferrovia Centrale della Toscana. Si segnalano studi di scienze naturali, fisiche e chimiche, progetti relativi alla costruzione di strade ferrate e documentazione attinente la fondazione di asili, scuole, banche e piccole industrie; sono presenti anche documenti riguardanti i beni della famiglia e suo padre Gaetano Bandini.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 641-642. *Guida*, IV, pp. 194-195; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 106-107.

2593. BANFI Arialdo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: voll. 7, bb. 11, fascc. 35, opuscoli 16 (1944-1995). Elenco.

Carte donate dai figli di Arialdo Banfi (1913-1997), contenenti in prevalenza scritti, materiali di lavoro e rassegne stampa relative soprattutto all'attività di A. Banfi nella Resistenza, come esponente di «Giustizia e Libertà» e comandante partigiano. Banfi fu successivamente senatore per il PSI e sottosegretario agli Affari esteri nel primo governo Moro.

2594. BARBERA Gaspero e Piero

a) Firenze, Giunti Gruppo Editoriale. Dichiarazione 21 maggio 1981. Fascc. 570 ca., pacchi 149, scatole 90 ca. (secc. XIX-XX). Elenchi.

b) Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale. Cassette 3 (1855-1921). Inventario, schedario e trascrizioni delle lettere acquistate nel 1961.

Dati complessivi: fascc. 770 ca. pacchi 149, scatole 90 ca. e cassette 3 (secc. XIX-XX). Il nucleo a) comprende l'archivio personale di Gaspero Barbera (1818-1880), fondatore nel 1854 a Firenze dell'omonima casa editrice nonché amministratore del giornale «La Nazione» sino al 1870 (scatole 49, 1852-1921, contenenti corrispondenza con autori, contratti e documenti vari) e altri fondi aggregati: fondo «Museo Barberiano» (cass. 10, 1842-1946 contenenti corrispondenza di Gaspero Barbera e successori, lettere e manoscritti di vari autori); raccolta Nigi Curzio (380 inserti, sec. XIX contenenti corrispondenza di Gaspero Barbera);fondo Piero Barbera (1854-1921), contenente corrispondenza e scritture del figlio di Gaspero, che diresse la succursale romana della Casa editrice (191 inserti, 1871-1881); fondo «Casa editrice Barbera» (pacchi 149, sec. XX) ed infine l'«archivio generale» (atti vari di Gaspero Barbera e successori e della Casa editrice, 18 cassetti e 19 scatole, secc. XIX-XX). Il nucleo b), pervenuto alla Biblioteca Nazionale Centrale per acquisto nel 1961 e nel 1984, è costituito da ca. 850 lettere, che facevano parte dell'archivio della Casa editrice, inviate da vari intellettuali a Gaspero e Piero Barbera. Tra i principali mittenti si segnalano Carducci, Tommaseo, Cesare Guasti, Cattaneo, Ubaldino Peruzzi, Marco Tabarrini, Wilfredo Pareto.

BIBL.: *ASI, 1960*, pp. 359-360; G. BARBERA, *Memorie di un editore pubblicate dai figli*, Firenze 1883; ID., *Lettere di G. Barbera tipografo editore (1814-879)*, Firenze 1914; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 60-64.

2595. BARBI Michele

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 189, raccoglitori 19 (1890-1940). Inventari.

L'archivio comprende materiali di lavoro e corrispondenza del filologo e dantista Michele Barbi (1867-1941), direttore dell'edizione nazionale delle opere di Dante e Accademico della Crusca e dei Lincei. Fu autore di una importante raccolta di canti popolari italiani da lui pubblicati, i cui originali sono conservati dall'archivio.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 40-42.

2596. BARBIERI Orazio

Firenze, Istituto Storico della Resistenza. Dati complessivi: lettere 3000 ca., fascc. e taccuini n. q.(1920 ca.-1996). Inventario a stampa.

Il fondo comprende corrispondenza con vari personaggi del mondo politico, manoscritti di saggi storici, appunti e materiali preparatori e taccuini di viaggio di Orazio Barbieri (1909-2006) esponente del partito comunista, nonché atti concernenti la sua attività politica e parlamentare e le cariche ricoperte tra cui quelle di vicepresiddente dell'ARCI e presidente dell'Associazione Italia-URSS. È presente materiale fotografico e a stampa.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 64-66.

2597. BARBOLANI DI MONTAUTO

a) Anghiari (Arezzo). Dichiarazione 24 novembre 1997. Regg. e bb. 397 (sec. XIV-1850 ca.); pergg. 431 (1199-1801). Inventario 1999.

b) Anghiari (Arezzo) La Scheggia. Dichiarazione 14 marzo 1988. Regg. e bb. 800 ca. (sec. XVI-1915).

c) AS Firenze. Acquisizione ab antiquo. Buste 3 e fasc. 1 (sec. XIV-XVIII).

Dati complessivi: regg. e bb. 1.200 ca. (sec. XIV-1915); pergg. 431 (1201-1801).
Il complesso documentario si riferisce alla nobile famiglia aretina Barbolani titolare della contea imperiale di Montauto. Il nucleo a), pervenuto ai Velluti Zati sul finire del sec. XVIII per vicende matrimoniali, comprende un fondo Barbolani riguardante i due rami dei conti di Montauto e dei marchesi di Montevitozzo (nel quale sono comprese scritture delle famiglie aretine Bernardini Schianteschi, Ricoveri e Burali), ed un fondo della nobile famiglia Camajani, contenente il carteggio del cardinale Onofrio Camajani (1517-1574) e di suo fratello Pietro (1519-1579), che svolsero importanti incarichi al servizio di Cosimo I de' Medici. Sono presenti atti di amministrazione delle fattorie di Arezzo, della Barbolana, di Galbino, di Noce (San Casciano Val di Pesa) e di Sant'Andrea; si segnalano carte di Federigo Barbolani, governatore di Siena nella seconda metà del sec. XVI. Il nucleo b), di proprietà Barbolani, conserva privilegi, carteggi ed atti di carattere patrimoniale e legale. Nel nucleo c) si trovano documenti, anche in copia, riguardanti l'amministrazione dei beni ed il feudo di Montauto; i1 fasc. si trova nel fondo «Acquisti e Doni».

Bibl.: *ASI 1956*, p. 433; *Guida*, II, pp. 155 e 172; E. Michel, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 52; F. Bertini, *Feudalità e servizio del principe nella Toscana del '500: Federigo Barbolani da Montauto governatore di Siena*, Siena 1996.

2598. BARDI

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg., bb. e fascc. 1080 (secc. XIV-XIX); pergg. 101 (1193-1809). Elenchi e inventari parziali.

La nobile famiglia dei Bardi, ricchi mercanti fiorentini, che acquisì nel 1332 il feudo

di Vernio (già appartenuto agli Alberti) e lo detenne sino alla fine del sec. XVIII, si divise in vari rami. Il fondo si riferisce al ramo dei Bardi che ebbe origine da Gualterotto di Giovanni (sec. XV) e che si estinse nel 1829, con lo scenziato Girolamo (1777-1829); questi morendo senza eredi, lasciò i propri beni al Pio Istituto de' Bardi (istituto di beneficienza da lui stesso fondato), dal quale fu effettuato il deposito dell'archivio familiare nel 1890. Comprende atti di amministrazione dei beni e del feudo di Vernio, memorie, processi e un cospicuo nucleo di manoscritti storici, letterari e scientifici; le pergamene si trovano nel Diplomatico alla voce «Pio Istituto de' Bardi».

BIBL.: *Archivi 1944,* p. 93; *ASI 1960,* p. 361; *Guida,* II p. 155; A.GIORGETTI, Firenze, R. Archivio di Stato, *Deposito dell'archivio del Pio Istituto de' Bardi*, in *ASI*, (1892), p.380. G. PAMPALONI, *Le carte della famiglia Bardi Serzelli e della contea di Vernio nell'archivio di Stato di Firenze*, in RAS, (1961), pp. 211-216. R. M. ZACCARIA, *I Bardi di Vernio,* in *Archivi dell'aristocrazia fiorentina*, pp. 107-137; O. GORI PASTA, *Inediti laurenziani*, in *Consorterie politiche e mutamenti istituzionali in età laurenziana*, a cura di M. A. TIMPANARO, R. MANNU TOLU, P. VITI, Firenze 1992, pp. 241-242.

2599. BARDI Ubaldo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere ca. 3.000, mss. 100 (sec. XX). Parziale schedatura.

Corrispondenza e manoscritti relativi all'opera narrativa, critica e di traduzione di U. Bardi (n. 1921) giornalista, scrittore, esperto di letteratura spagnola.

2600. BARDI DI VERNIO

Montespertoli (Firenze), loc. Poppiano. Dichiarazione 18 aprile 1970. Dati complessivi: pezzi 400 e pergg. 950 ca. (dal sec. XII in copia-1801). Repertori alfabetici per il materiale cartaceo sec. XVIII; regesti delle pergamene.

Il complesso documentario, conosciuto anche come Guicciardini Bardi di Vernio, è costituito da un piccolo nucleo di carte Guicciardini, relative soprattutto all'attività svolta da Ferdinando di Lorenzo Guicciardini, e, per la maggior parte, da documenti pertinenti a membri della famiglia Bardi e alla contea di Vernio, a partire dal 1318, quando quest'ultima era feudo dei conti Alberti. Contiene inoltre carte relative al monastero di S. Maria di Montepiano, che passò ai Bardi, insieme con il territorio di Vernio, verso la fine del sec. XV. Si segnala che documenti relativi ai Bardi e alla contea di Vernio si trovano anche nei seguenti archivi: archivio storico del Comune di Vernio (secc. XVII-XVIII), conservato presso l'Archivio di Stato di Prato; archivio del Pio Istituto dei Bardi (secc. XVIII-XIX), conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze - Diplomatico; archivi di altre famiglie fiorentine con le quali i Bardi si imparentarono o ebbero rapporti nel corso dei secoli, quali i Bardi Gualterotti, i Bardi Serzelli, i Guiccardini, i Ginori Lisci e i Venturi Ginori Lisci (v. schede relative); archivio della Compagnia di S. Niccolò di Bari, istituita con testamento nel 1693 dal conte Rodolfo Bardi, in cui si trovano numerosi atti riguardanti la famiglia (secc. XVIII-XIX).

BIBL.: *ASI 1956,* p. 424; *Le carte del monastero di S. Maria di Montepiano (1000-1200),* a cura

di R. Piattoli, Roma 1942 - (Regio Istituto Storico Italiano per il Medio Evo - Regesta chartarum Italiae); G. Pampaloni, *Le carte Bardi e Serzelli e della Contea di Vernio nell'Archivio di Stato di Firenze*, in RAS, XXI (1961), pp. 210-216; *Guida*, III, p. 101, 177; *Archivi aristocrazia fiorentina*,…cit., pp. 107-137.

2601. BARDI SERZELLI

a) AS Firenze. Deposito. Regg. e bb. 670 ca. (1420-sec. XIX).

b) AS Firenze. Legato. Pergg. 698 (1084-sec. XIX). Regesto parziale a stampa.

Dati complessivi: regg., bb. 670 ca. (1420-sec. XIX); pergg. 698 (1084-sec. XIX).

Il complesso documentario si riferisce al ramo cadetto dei Bardi Alberti, che nel 1803, aggiunse al proprio il cognome della nobile famiglia fiorentina Serzelli e si estinse nel 1954 con la morte del conte Alberto. Il nucleo a), pervenuto con due depositi (1961 e 2001), comprende carte attinenti la contea di Vernio (secc. XVII-XIX con docc. in copia dal sec. XIV), atti di amministrazione patrimoniale e delle fattorie, processi e memorie delle famiglie Bardi e Serzelli; sono presenti scritture delle famiglie imparentate Salviati (sec. XVI-XVII) e Melzi d'Eril (sec. XIX). Il nucleo b) è costituito dalle pergamene (pervenute nel 1954 in base alle disposizioni testamentarie del già citato conte Alberto) comprendenti tra l'altro 382 pergamene (1080-1734) appartenenti alla Badia Vallombrosana di Montepiano (altre pergamene della medesima provenienza sono conservate nell'archivio Bardi di proprietà Guicciardini (vedi scheda relativa).

Bibl.: *Archivi 1952*, p. 543; *Guida*, II p. 155; R. Piattoli, *Le carte del monastero di S. Maria di Montepiano (1001-1200*), Roma 1942; G. Pampaloni, *Le carte della famiglia Bardi Serzelli e della Contea di Vernio nell'Archivio di Stato di Firenze*, in RAS, (1961), pp. 211-216; R. M. Zaccaria, *I Bardi di Vernio*, in *Archivi dell'aristocrazia fiorentina* … cit., pp. 107-137.

2602. BARDUCCI Aligi

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 7 (1920-1969). Indice analitico a stampa.

Corrispondenza di A. Barducci (1913-1944) detto «Potente» con familiari ed amici, documenti personali, annotazioni e relazioni autografe concernenti la sua partecipazione alla guerra in Africa orientale e le azioni della formazione partigiana Garibaldi Arno, di cui fu comandante. È presente anche corrispondenza inviata alla famiglia e materiale a stampa.

Bibl.: *Archivi della Resistenza*, p. 776; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 67-68.
G. e E.Varlecchi, *Potente*, a cura di M. A. e S. Timpanaro, Firenze 1975 [con elenco analitico].

2603. BARGAGLI BARDI BANDINI

Pisa. Dichiarazione 30 gennaio 1981. Dati complessivi: regg. 13 (1640-sec. XX); bb. 22 (1362-sec. XX); fascc. 4 (secc. XVIII-XIX); pacchi 2 (sec. XIX) e docc. non quantificati (secc. XVIII-XIX); mappe 4 (sec. XVII); pergg. 30 e regg. pergamenacei 3 (1275-1826). Inventario parziale sec. XIX con regesto parziale delle pergamene.

L'archivio si riferisce ad uno dei rami della famiglia Bargagli, originaria della Liguria, e stabilitasi a Siena dal sec. XII, cui fu riconosciuta l'aggiunta del cognome Bardi Bandini con R.D. del 1897. Vi sono conservati documenti di interesse genealogico e nobiliare, carte di amministrazione del patrimonio, istrumenti, memorie e carteggi di vari membri. Si segnala il libro della «Commenda di Spagna» (dal 1752 in poi) di Domenico Bargagli, nominato dal re di Spagna Carlo III precettore di suo figlio don Antonio e nel 1770 maresciallllo di campo, nonché il giornale di bordo (1771), tenuto da Girolamo Bargagli, della fregata «Austria» comandata da Giovanni Acton.

2604. BARGAGLI STOFFI

AS Siena. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 120 (1539-sec. XX); perg. 1 (1634). Inventario a stampa.

L'archivio, pervenuto nel 1943, si riferisce prevalentemente alla famiglia modenese Stoffi, il cui cognome fu assunto da un ramo collaterale della famiglia senese Bargagli, a seguito del matrimonio (1832) di Luisa Stoffi (1814-1896), ultima del suo casato, con Antonio Bargagli (1797-1851). Comprende carteggi, contratti, cause, memorie e carte concernenti la formazione e l'amministrazione dei beni e delle tenute agricole nel modenese, nel mantovano e nel senese (Panzano in Chianti); si segnala corrispondenza di vari personaggi, tra cui la già citata Luisa, figlia di Francesco Saverio Stoffi e di Rosa Prosperi, con il marito ed il figlio Giuseppe. Per ulterioni notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 643; *Guida*, IV, pp. 194-195; E. IACONA, P. TURINI, *Le carte Bargagli Stoffi nell'Archivio di Stato di Siena*, in «Bullettino senese di Storia Patria», XCIV (1987), pp. 403-424; E. IACONA, P. TURRINI, *Le carte Brichieri Colombi, Bargagli Stoffi, Cesare Nerazzini nell'Archivio di Stato di Siena*, in *Futuro della memoria*, pp. 716-733.

2605. BARNABEI Felice

a) Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Quaderni 30, taccuini 50, fascc. 15 (sec. XIX-XX).

b) Roma, Biblioteca Angelica. bb. 492 (1860 ca -1920). Inventario dattiloscritto (1990). Elenco dei corrispondenti.

Dati complessivi: bb. 492, quaderni 30, taccuini 50, bb. e fascc. 15 (1860-1920 ca.).
L'archeologo Felice Barnabei (1842-1922) laureatosi alla Scuola Normale di Pisa, direttore generale delle Antichità e Belle Arti dal 1896 al '900, consigliere di Stato, deputato, fu uno dei primi organizzatori dei beni archeologici del Regno d'Italia, a lui si deve l'istituzione dei musei archeologici nazionali in Roma e la pubblicazione delle «Notizie dagli scavi» che diresse fino alla morte. Il nucleo a) contiene diari, appunti scientifici e carteggi. Il nucleo b) pervenuto in dono nel 1951 alla Biblioteca Angelica conserva la copiosa corrispondenza (ca 17.000 lettere di 3.000 corrispondenti) con personalità tra cui Giuseppe Fiorelli, Adolfo Cozza, Luigi Pigorini, Gianfrancesco Gamurrini, Ruggero Bonghi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*,II, pp. 42-44.

2606. BARONCINI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: filze 7, pergg. 40 ca., pacchi 2, 1 decimario (sec. XVIII) (secc. XIV-1851). Repertorio e inventario generale dell'archivio della Congregazione.

Il fondo comprende libri di amministrazione e «filzette» di processi relativi alla eredità di Francesco Baroncini e della moglie Eleonora Guadagni.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 410-411; N. MARTELLI, *I Buonomini di S. Martino*, Firenze 1916; C. TORRICELLI, *La Congregazione dei Buonomini di S. Martino; Notizie storiche*, Firenze s.d.

2607. BARONI Francesco

AS Lucca. Legato. Dati complessivi: fasc. 1 (1898-1957) e filze 90 (secc. XVIII-XX). Inventario parziale.

Corrispondenza e appunti storici del reverendo Francesco Baroni, con una raccolta di materiale bibliografico ed ex-libris.

BIBL.: *Guida*, II, p. 660.

2608. BARONI Giosafatte

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: cartelle 4 (1848-1879). Schedario.

Contiene corrispodenza e documenti personali di Giosafatte Baroni (1827-post 1879), esponente mazziniano e del volontariato garibaldino a Pisa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 44-45.

2609. BARONI Giovanni

Firenze, Fondazione e museo Herbert P. Horne. Dati complessivi: filze 23 (sec. XIX).

La documentazione, aggregata al fondo Horne (vedi ad vocem), è costituita prevalentemente da appunti, materiale di studio e spogli di G. Baroni (1824-1909) archivista presso l'Archivio di Stato di Firenze, riguardanti vari aspetti della storia di questa città e di altri comuni toscani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 309-310.

2610. BARSANTI Eugenio

a) Firenze, Osservatorio Ximeniano. Dichiarazione 6 agosto 1982. Reg. 1, b.1, 1 scatola (sec. XIX).

b) Pisa, Biblioteca Universitaria. Lettere 18 (sec. XIX).

Dati complessivi: reg. 1, b.1, 1 scatola, lettere 18 (sec. XIX).

La documentazione si riferisce in particolare all'invenzione del motore a scoppio, progettato dal padre E. Barsanti (1821-1864).Il nucleo b) comprende lettere di E. Barsanti al fratello Luigi del 1848, lettere di vari a Luigi riguardanti Eugenio e lettere a Eugenio e Luigi.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 45-46.

2611. BARSOTTI

AS Lucca. Legato testamentario. Dati complessivi: disegni 31 (sec. XX). Elenco.

Raccolta di disegni riguardanti la città di Lucca, personaggi ed eventi storici lucchesi.

Bibl.: *Guida*, II, p. 669.

2612. BARSOTTI Casimiro

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 24 (1721-1949). Inventario.

Raccolta di documenti riguardanti l'attività teatrale e musicale lucchese.

Bibl.: *Guida*, II, p. 660.

2613. BARTALINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 12 (1278-1777). Regesto.

Raccolta di pergamene acquistate nel 1889 dal signor Assunto Bartalini e conservate nel Diplomatico, riguardano le famiglie Malavolti ed Amerighi.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 94; Archivio di Stato di Siena, *Guida inventario*, I, pp. 50-51.

2614. BARTOLI Adolfo

Firenze, Università degli studi, Biblioteca della facoltà di lettere. Dati complessivi: scatole 21 (sec. XIX).

Carteggi, manoscritti ed appunti ed atti relativi a cariche onorifiche ed accademiche del prof. A. Bartoli (1833-1894) docente di letteratura italiana presso l'Istituto di studi superiori di Firenze e collaboratore dell'Archivio storico italiano.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 69-70.

2615. BARTOLINI Francesco

Pistoia. Dichiarazione 9 agosto 1984. Dati complessivi: bb., fascc., cartelle e inserti 43 (secc. XVI-XX); cassette 2 di corrispondenza (1850-1910). Repertorio alfabetico parziale dei mittenti per le lettere, 1860-1900; elenco dei disegni, dei progetti e del materiale.

Si tratta dell'archivio personale, con poche carte di amministrazione dei beni della famiglia, dell'architetto Francesco Bartolini (1831-1915), contenente anche disegni, progetti, tavole e fotografie, nonché numerose lettere a lui dirette da personaggi notevoli dell'epoca, tra i quali il pittore Giuseppe Ciaranfi, lo storico Isidoro Del Lungo, Renato Fucini, Giovanni Fattori. Sono presenti anche carte dell'ingegnere Angelo Gamberoni, contemporaneo del Bartolini, manoscritti e carteggi della poetessa irlandese Louise Grace (1818-1865), moglie del Bartolini, con annessa parte della biblioteca

di quest'ultima. Si segnala che altri documenti relativi alla poetessa furono donati dal Bartolini alla Biblioteca Marucelliana di Firenze.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 410-411.

2616. BARTOLINI SALIMBENI VIVAI

Vicchio di Mugello (Firenze).Dichiarazione 6 ottobre 1980. Dati complessivi: voll., regg. e bb. 652 (1380-sec. XIX); pergg. 729 (secc. XII-XVIII). Repertori, spogli per ca. 300 pergamene; inventario analitico a stampa per la serie Lettere.

All'inizio del sec. XIV un «Bartolini» dei Salimbeni di Siena si trasferì a Firenze, dando origine alla casata che avrebbe avuto, dal 1362 al 1523, trentadue priori e cinque gonfalonieri di giustizia e, a partire dai primi tre decenni del secolo XVI, molteplici cariche pubbliche. L'archivio, ordinato per la prima volta nel 1727 dal chierico fiorentino Giuseppe Maria Brachetti, fu oggetto di altri interventi di riordino, di cui l'ultimo nel 1920 ad opera di Roberto Ridolfi per la serie Lettere. Oltre che da queste ultime, la documentazione è costituita da libri di amministrazione, contratti, processi e scritture varie. Sono inoltre presenti carte relative ad altre famiglie quali Vivai, Medici, Masi, Pandolfini, Saliti, Gualtierotti, Rucellai, Gondi, Bartorelli, Lanfredini, Ridolfi. Si segnala la presenza di due lettere di Pietro Aretino.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 373; R. RIDOLFI, *Gli archivi delle private famiglie fiorentine. Le lettere dell'archivio Bartolini Salimbeni* in «La Bibliofilia», XXIX (1927), disp. 5-6, p. 35.

2617. BARTOLOMEI CORSI

Anghiari (Arezzo). Dati complessivi: regg. 200 e bb. 150 ca. (secc. XVIII-XX). La documentazione è costituita da carteggi e carte processuali della famiglia Corsi (pezzi 40 ca. del sec. XVIII) e scritture amministrative delle fattorie della famiglia Bartolomei Corsi (pezzi 310 ca. secc. XIX-XX), pervenute a seguito del matrimonio tra l'ultima erede dei Corsi ed un Bartolomei.

2618. BARTOLOMMEI

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: fascc. 3 (1841-1853). Inventario 2001.

La documentazione, pervenuta con la raccolta Volpini (vedi scheda relativa), si riferisce alla famiglia Bartolommei, di origine corsa, attiva nel commercio dei coloniali; comprende lettere inviate prevalentemente a Giovan Paolo (1810-1853), promotore e finanziatore di iniziative civili e militari, tra cui l'invio in Lombardia di un battaglione livornese, che combattè a Curtatone e Montanara; sono presenti anche lettere di sua moglie Angelica Palli, figlia del console ellenico Panajotti Palli (di cui si conserva copia del testamento, 1840), poetessa e letterata, e del loro figlio Luciano Bartolommei. Si segnalano lettere di Neri Corsini.

BIBL.: *Guida*, II, p. 563.

2619. BARTOLOMMEI

a) Milano, Università Bocconi, Istituto di storia economica. Dichiarazione 27 aprile 1970. Pezzi 600 ca. (1784-1903). Inventario 1970-1980.

b) Firenze, Museo del Risorgimento, Società toscana per la storia del Risorgimento italiano. Docc. n. q. (sec. XIX). Elenchi parziali.

c) AS Firenze. Dono. Regg. e bb. 498; pergg. 37 (1427-1897). Elenco seconda metà sec. XX.

Dati complessivi: regg., bb. e pezzi 1.100 ca; pergg. 37 (1427-1903).

Il complesso documentario si riferisce all'antica famiglia fiorentina Bartolommei; il nucleo a), acquistato nel 1970 dall'Università è costituito, in prevalenza, da carte di amministrazione della tenuta di Artimino (1784-1903), alienata a favore del marchese Lorenzo dal granduca Pietro Leopoldo, con l'omonima villa, nel 1782, e di altre fattorie (Poggiale, Arcetri, Rose e Pozzolatico). Nel nucleo b) si trovano alcune centinaia di lettere indirizzate a Ferdinando Bartolommei (1821-1869), rappresentante dell'aristocrazia fiorentina, che fu fiero oppositore della dinastia lorenese ed uno dei protagonisti della rivoluzione dell'aprile 1859 ed alla moglie Teresa Adimari Morelli, sua valida collaboratrice. Il nucleo c), donato nel 1937 all'Archivio di Stato di Firenze, comprende carte di amministrazione patrimoniale e scritture di alcuni esponenti, quali Ferdinando, rappresentante dei Medici a Vienna (sec. XVIII), Girolamo, «maire» di Firenze nel 1799, ed il già citato marchese Ferdinando. Un ulteriore nucleo di carte Bartolommei (tra cui atti pertinenti la villa di Artimino) è confluito, per vicende matrimoniali, nell'archivio Passerini di Cortona (vedi scheda relativa).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 416; *Guida*, II, p. 156; S. CAMERANI, *Archivio Bartolommei (del r. AS Firenze)*, in *ASI*, 1937, p. 221; S. VIOLANTE, *Vita economica e condizione umana in una fattoria toscana tra il XVIII ed il XIX secolo (Artimino 1780-1870)*, in *L'Azienda agraria nell'Italia centro-settentrionale dall'antichità ad oggi, Atti del Convegno di Verona, 28-30 novembre 1977*, pp. 480-500; C. ROTONDI, *La biblioteca e archivio del Risorgimento*, in «Rassegna Storica Toscana», XXIII n. 2 (1977).

2620. BARTOLOZZI Francesco

Firenze, Accademia economico-agraria dei Georgofili. Dati complessivi: bb. 12 (1527-sec. XIX).

L'archivio comprende una raccolta di leggi e bandi su materia economica insieme a studi e appunti di economia, botanica ed agraria di Francesco Bartolozzi (1750-1817), fiorentino di modeste origini. Dopo un lungo soggiorno a Milano, dove si era orientato verso studi di storia naturale, rientrò a Firenze per dedicarsi agli studi statistici; raccolse appunti e notizie sulla popolazione toscana, sulle imposte e usi in materia di economia pubblica e sulle arti e manifatture della regione.

BIBL.: F. MORANDINI, A. MORANDINI, G. PANSINI, *Inventario dell'Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze*, vol. III, Firenze 1974, pp. 399-432.

2621. BASEVI Abramo

Firenze, Conservatorio musicale Luigi Cherubini. Dati complessivi: voll. e docc. n.q. (sec. XIX).

Il fondo comprende manoscritti e corrispondenza del musicologo A. Basevi (1818-1885) ed è corredato di una cospicua biblioteca di codici e di testi musicali di varie epoche.

2622. BASSI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: bb. 11 (1904-1920). Elenco 1995.

Il fondo, acquistato nel 1998, è costituito da circa 850 fotografie d'epoca ordinate da Emilio Bassi, titolare dell'omonima libreria di Siena, a vari studi fotografici (tra cui Alinari, Brogi, Anderson); le stampe, che riflettono gusti e orientamenti culturali dell'epoca, hanno come oggetto monumenti ed opere d'arte di Siena ed altre città toscane e sono realizzate con varie tecniche di sviluppo e stampa (sono presenti copie artigianali colorate a mano); si segnala un nucleo relativo alla Mostra d'Arte Antica tenutasi a Siena nel 1904, con immagini di opere ora perdute.

2623. BASSI Enrico

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: bb. 62 e scatole 17 (1878-1985).

Il fondo contiene documentazione originale e in copia riguardante la militanza e l'attività di divulgazione storica dell'esponente socialista Enrico Bassi (1896-1986): manoscritti e dattiloscritti di saggi e articoli, atti relativi alle cariche ricoperte (tra cui quella di consigliere del Comune di Bologna) e corrispodenza con vari personaggi del mondo politico, come Giuseppe Faravelli e i fratelli Rodolfo e Ugo Guido Mondolfo, Guido Calogero, Pietro Nenni, Sergio Pannunzio, Luigi Salvatorelli. Sono presenti documenti del Comitato per l'abolizione del lavoro notturno della Camera del Lavoro di Bologna e carte di Amilcare Bartoletti (1902-1925), insieme ad un cospicuo materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 71-73; S. VITALI, *Il fondo Enrico Bassi presso la Fondazione «Filippo Turati» di Firenze*, in RAS, LIII (1993),2-3, pp. 275-293.

2624. BASTIANI FOUCARD

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: bb. 14 (1818-1934). Inventario.

La documentazione si riferisce a Cesare Foucard (1825-1892), professore di paleografia e direttore dell'Archivio di Stato di Modena, e a sua figlia Giulia, vedova Bastiani, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana.

BIBL.: *Guida*, II, p. 660.

2625. BATTAGLIA Roberto

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 34 (1945-1963).

Il fondo, donato dall'Istituto dal figlio Piero, comprende carteggi, appunti, materiali preparatori e documentazione varia attinente all'attività di studio e di ricerca storica in particolare sulla Resistenza e sulla II guerra mondiale di R. Battaglia (1913-1963) membro del Comitato Centrale del Partito d'Azione e del Partito Comunista Italiano, libero docente di storia contemporanea all'Università di Roma. È presente anche documentazione di Piero Battaglia, suo figlio.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 74-79.

2626. BAUSI Luciano

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: scatole 20 ca. (sec. XX).
Comprende documenti riguardanti l'attività politica del senatore Luciano Bausi (1921-1995), che fu tra l'altro assessore all'urbanistica e sindaco di Firenze dal 1967 al 1874, sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia e membro di varie commissioni parlamentari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 81-81.

2627. BAZZANI Fabio

AS Pistoia. Dono. Dati complessivi: fascc. 3 (1737-1908). Inventario 1983.

La raccolta comprende varie scritture, tra cui un contratto di enfiteusi (1798) ed un «progetto di derivazione per forza motrice dal fiume Lima» (1908).

BIBL.: *Guida,* III, p. 785.

2628. BECCARI Odoardo

Firenze, Università degli Studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: reg. 1, taccuini 23, bb. 29, pacchi 25 album 2 scatole 60 (1863-1878).

Corrispondenza, manoscritti di studi sulle piante diari e appunti di viaggio, raccolte e fotografie relative a piante, animali e tipi antropologici del naturalista O. Beccari (1843-1920) botanico ed esploratore noto in particolare per i suoi studi sulle palme. Si segnala una raccolta di 782 lastre fotografiche, conservate presso il Museo Botanico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 82-83.

2629. BECCIOLINI Giovanni

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fascc. 10, tessera 1, quaderni 3, fotografie 71 (1899-1993).

Archivio costituitosi intorno alla figura di Giovanni Becciolini, esponente repubblica-

no ucciso dai fascisti nell'ottobre 1925 assieme ai socialisti Gaetano Pilati e Gustavo Console. Comprende carte militari e scritti scolastici di Giovanni, la corrispondenza con la moglie Vincenza Di Mauro Becciolini, documenti personali e scritti autobiografici, nonché una raccolta fotografica.

2630. BECHELLI Alberto

Scandicci (Firenze). Dichiarazione 12 dicembre 1964. Dati complessivi: pezzi 18 (22 marzo-1848-16 luglio 1848).

Si tratta di 17 lettere scritte ai genitori dal patriota Alberto Bechelli (1828-1848), notevole figura del risorgimento pistoiese, e di una lettera inviata agli stessi genitori da Ruggero Bussagli.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 443.

2631. BECHINI PETRINI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1833-1936). Inventario.

Si tratta di una raccolta donata nel 1962 da Mary Bechini Petrini, comprendente documenti di Napoleone Bechini, direttore capo del ministero della Real Casa e lettere di varie personalità, tra cui E. Galli, maestro di camera della duchessa di Lucca, G. Gasparoni, provveditore agli studi in Toscana, Vittorio Solaro del Borgo, il conte Alessandro Mattioli Pasqualini.

BIBL.: *Guida*, II, p. 660.

2632. BELLI Alessandro

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: fascc. 4 (1907-1933).

Corrispondenza (ca. 80 lettere), atti e documenti di A. Belli (1849-post 1933), reduce delle guerre d'indipendenza, organizzatore delle locali associazioni di veterani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 46-47.

2633. BELLINCIONI Luigi

Firenze, Accademia delle arti del disegno. Dati complessivi: fascc. 950 ca. (1875-1920 ca.), grafici 195. Inventario analitico dei fascicoli e dei disegni.

Il fondo, pervenuto in dono nel 1937, comprende la documentazione dello studio professionale dell'ingegnere ed architetto L. Bellincioni (1842-1929): relazioni carteggi, e documenti grafici concernenti vari progetti, realizzati soprattutto sulle province di Firenze, Lucca e Pisa, su committenza di numerosi enti ed amministrazioni comunali. Fu membro della Accademia delle Arti e del disegno.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 85-86.

2634. BELLONI Achille

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1923-1946). Documentazione relativa all'attività politica del Belloni ed alle lotte di Liberazione, nonché al «Circolo di cultura» di Firenze.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 777.

2635. BELLONI Giulio Andrea

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: cartelle 77 (1920-1960 ca.). Schedario.

Corrispondenza, appunti ed atti dell'esponente del Partito Repubblicano Italiano G. A. Belloni, segretario del Partito nel 1946 e direttore de «La Voce Repubblicana», autonomista e federalista; comprende studi di argomento storico, politico e giuridico. Tra i corrispondenti si annoverano: Francesco Antolisei, Terenzio Grandi, Alessandro Levi, Vittorio Parmentola, Adriano Tiglher, Guido Porzio.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 47-49.

2636. BENDINELLI

Lucca. Dati complessivi: pezzi 15 (secc. XVIII-XX).

La documentazione è costituita da libri di amministrazione agraria e mappe relative alla famiglia, nota fin dal sec. XIV.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 325.

2637. BENELLI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filza 1 (1697-1741). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione, in cui sono presenti documenti relativi anche ad altre famiglie, è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

2638. BENVENUTI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: regg. 5 (1571-1781), bb. 16 (1386-1857) e 1 decimario (sec. XVIII). Repertorio e inventario generale dell'archivio della Congregazione.

La documentazione si riferisce alla famiglia fiorentina dei Benvenuti, appartenente al quartiere di S. Croce ed ammessa al patriziato nel 1750. Le carte (ed in particolare il decimario) concernono soprattutto gli ultimi due esponenti, i fratelli Lorenzo (morto nel 1787) ed Andrea, priore della chiesa dei SS. Apostoli, con la morte del quale nel 1793 la famiglia si estingue ed il patrimonio viene destinato alla Congregazione.

2639. BENVENUTI Guelfo

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1922).

Si tratta di 16 lettere e 3 cartoline di G. Benvenuti (1890-1923) operaio, tra i fondatori della Sezione socialista di Barbacina, inviate da Marsiglia, ove era fuoriuscito per motivi politici.

BIBL.: COMUNE DI PISA, *Lettere di un fuoriuscito operaio*, Pisa 1989.

2640. BERENSON Bernard

Firenze, Harvard University, villa «I Tatti». Dati complessivi: scatole 209 (1879-1958). Inventario a stampa della corrispondenza

L'archivio, cui è annessa una biblioteca di ca. 100.000 volumi conserva corrispondenza, documenti personali, manoscritti di opere edite e inedite, appunti e scritture attinenti l'attività di critico d'arte di B. Berenson (1865-1951) trasferitosi dal 1890 a Firenze, ove proseguì i suoi studi divenendo anche consulente di famosi collezionisti. Sono presenti scritture della moglie Mary Withall Smith (corrispondenza, diari ed appunti) e carteggi della segretaria Nicky Mariano, curatrice dell'inventario.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 86-88; N. MARIANO, *The Berenson Archive. An Inventory of Correspondence*, Firenze 1965.

2641. BERGHINI Pasquale

Pisa. Dichiarazione 16 luglio 1987. Dati complessivi: pezzi 79 (1849-1854) e docc. non quantificati (sec. XIX).

La documentazione è divisa in due sezioni: l'una, che presenta un certo ordine, è costituita da 79 lettere inviate a Pasquale Berghini da Anatolio Demidoff (1812-1869) e da altre persone a lui vicine: l'altra, non ordinata, è costituita da diverse centinaia di lettere, prevalentemente del periodo risorgimentale, ma anche dei primi decenni dopo l'Unità. La maggior parte delle lettere è diretta al Berghini, ma non poche sono dirette ad altri. Numerose quelle dirette ai fratelli Filippo e Camillo Ugoni. Si segnalano lettere di personaggi di rilievo quali Alessandro Torri, Carlo Botta, Nicolò Tommaseo, Giuseppe Montani, Carlo Pepoli, Costanza Arconati, Federico Gonfalonieri, Giovita Scalvini, Francesco Paolo Borzelli, Giuseppe Pecchio, Antonio Panizzi, Pietro Borsieri.

2642. BERNARDINI

AS Lucca. Dono e acquisto. Dati complessivi: voll., filze e bb. 73 (sec. XIV-XIX).Inventario sommario.

L'archivio si riferisce alla nobile famiglia lucchese Bernardini; si segnala il manoscritto autografo «Note e memorie di Lucca, scritte da Martino Bernardini circa il 1560», pervenuto per acquisto nel 1994.

BIBL.: *Guida*, II, p. 661.

2643. BERNIERI Antonio

AS Massa. Deposito. Dichiarazione 21 gennaio 1978. Dati complessivi: bb. 15 (secc. XVIII-XX).Elenco.

L'archivio, pervenuto nel 1993, comprende corrispondenza e documenti relativi all'attività politica dell'onorevole Antonio Bernieri (1917-1990) deputato del PCI sin dalla Costituente, ed una raccolta di atti, da lui costituita, riguardanti la storia del Carrarese dal sec. XVIII, ed in particolare l'industria del marmo, il movimento operaio e la lotta di liberazione; si segnala documentazione concernente le famiglie Fabbricotti e Lazzoni. Sono presenti quaderni di appunti scritti durante il confino a Ventotene (1937-43) da Gino Menconi (1899-1944), attivista del partito repubblicano e poi di quello comunista, personaggio di cui il Bernieri scrisse una biografia.

BIBL.: *Guida Archivio di Stato di Massa 2002*, p. 22.

2644. BERNIERI Giuseppe

AS Massa. Deposito. Dati complessivi: bb. 3 (1859-1898).Inventario sommario 1962.
Il fondo, pervenuto nel 1932, comprende una raccolta costituita dall'avvocato Giuseppe Bernieri, di documenti riguardanti la storia locale ed in particolare le cave del Massese, la ferrovia marmifera di Carrara, il ritiro di S. Luigi alle Grazie di Volpigliano; sono presenti disegni e mappe dell'ingegnere Franco Bernieri, suo figlio e materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 5; *Guida*, III, p. 842; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, Inventario 1952, p. 115; *Guida Archivio di Stato di Massa*, 2002, p. 21; G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato. Notizie storiche, ordinamento delle carte*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», LX, fasc. II, (1934), p. 103.

2645. BERTI Francesco

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 2 (1944-1946).

Carteggio e documenti relativi al Comitato toscano di liberazione nazionale e alla missione di F. Berti ad Apuania.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 777.

2646. BERTOLANI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (1620).

Cabreo contenente circa 40 piante relative ai beni della famiglia Bertolani, situati nel territorio lucchese; sul frontespizio è riportato lo stemma di famiglia.

2647. BETOCCHI Carlo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 25 e mss. non quantificati (sec. XX). Elenco.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana, comprende corrispondenza con vari letterati italiani, del poeta C. Betocchi (1899-1986) nonché alcune migliaia di manoscritti di sue opere e di altri autori e taccuini di memorie. Vi è annessa la biblioteca personale dello scrittore. Tra i mittenti Carlo Bo, Giuseppe Caproni, Emilio Cecchi, Eugenio Montale,Umberto Saba.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 92-94; *Carlo Betocchi dal sogno alla nuda parola.Firenze,Palazzo Strozzi 29 ottobre-12 dicembre1987 Mostra e catalogo*, a cura di L. STEFANI, Firenze 1987*; Carlo Betocchi. Atti del convegno di studi Firenze 30-31 ottobre 1987,* a cura di L. STEFANI, Firenze 1990.

2648. BETTI Enrico

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 15 (sec. XIX). Inventario.

L'archivio conserva 5 buste di carteggio e 10 buste di manoscritti didattici e scientifici del matematico toscano E. Betti (1823-1892) docente dell'Università di Pisa fin dal 1857 e direttore dal 1864 della Scuola normale superiore. Tra i suoi corrispondenti, Eugenio Beltrami, Ulisse Dini, Angelo Genocchi, Placido Tardy, Pasquale Villari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 54-56.

2649. BETTINI Francesco

Firenze, Biblioteca di documentazione pedagogica. Dati complessivi: docc. non quantificati (1a metà sec. XX). Elenco di consistenza.

Il fondo comprende corrispondenza con familiari e con M. Maltoni, manoscritti e dattiloscritti di discorsi, lezioni, poesie, studi su problematiche didattiche, appartenenti al pedagogista F. Bettini (1878-1959) ispettore scolastico che si occupò in particolare dell'organizzazione della scuola italiana in Grecia, Egitto, Tunisia e nei territori annessi della Dalmazia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 94-95.

2650. BEZZI Giovanni

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1810-1879). Inventario.

La documentazione, donata dal prof. Ezio Ricci, è costituita da corrispondenza ed altre carte appartenute a Giovanni Bezzi (1798-1879) professore di lettere e sovrintendente scolastico della Lombardia.

BIBL.: *Guida*, II, p. 661.

2651. BIAGI BATISTINI SEGNI BRACALI PIERACCINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 5 (secc. XVII-XVIII). Inventario 1856.

Si tratta di una raccolta di libri di amministrazione, già conservati nell'archivio storico comunale, relativi a varie famiglie, così suddivisi: Biagi, Batistini e Segni (1 pezzo,

1591-1636), Bracali (2 pezzi), Pieraccini (1 pezzo) e Querci (1 pezzo). Si trova nel fondo «Famiglie varie».

BIBL.: *Guida*, III, p. 779.

2652. BIAGINI Roderigo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1876-1906).Inventario.

Carteggio, studi e composizioni poetiche del reverendo Roderigo Biagini; è presente un albero genealogico della famiglia Biagini (secc. XVIII-XIX).

BIBL.: *Guida*, II, p. 661.

2653. BIANCHI

AS Firenze. Rivendica e dono. Dati complessivi: bb. 29 e fasc. 1 (1835-1867). Inventario, prima metà sec. XX.

Si tratta di documentazione, in prevalenza di carattere pubblico, proveniente da Celestino Bianchi, segretario del governo provvisorio toscano e stretto collaboratore di Bettino Ricasoli; un primo nucleo (bb. 24 e fascc. 1, 1835-1867),rivendicato dallo Stato nel 1886 e noto con la denominazione «Bianchi Ricasoli», contiene carteggi di Bettino Ricasoli e di Vincenzo Salvagnoli; un secondo nucleo (bb. 5, 1859-1860), donato nel 1904 da Giovacchino Bastogi (che lo aveva acquistato dagli eredi Bianchi) e denominato «Bianchi Bastogi», è costituito da documenti relativi al governo provvisorio toscano. Altri documenti del Ricasoli si trovano presso l'Archivio Centrale dello Stato (vedi scheda 1035).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI*, 1956, p. 417; *Guida*, I, p. 256; II, p. 156; S. CAMERANI, *Celestino Bianchi*, in *Dizionazio Biografico degli Italiani*, X, Roma 1968, pp. 73-74.

2654. BIANCHI Luigi

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: b. 1, quaderni 25 (secc. XIX-XX in.). Elenco.

Note e appunti scientifici e testi di lezioni del matematico L. Bianchi (1856-1928) docente alla Scuola normale e all'Università di Pisa nonché senatore del regno. Comprende lettere a lui indirizzate dal 1880 al 1923.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 56-57.

2655. BIANCHI BANDINELLI

a) AS Siena. Dono. Dichiarazione 4 maggio 1965. Regg.e bb. 956 (1558-sec.XX). Inventario 1990.

b) Siena, Università di Siena. Facoltà di Lettere. Scatole 30 (secc. XVII-XX). Inventario.

Dati complessivi: regg. e bb. 956 (1558-sec. XX); scatole 30 (secc. XVII-XX).

Il ramo della nobile famiglia senese Bandinelli (fra i cui membri si ricorda papa Alessandro III, al secolo Rolando Bandinelli, sec. XII), che aveva assunto il cognome Paparoni, si estinse nel 1764 con Volumnio Bandinelli Paparoni, il quale nominò erede Mario di Domenico Antonio Bianchi, con l'obbligo di aggiungere al proprio il cognome Bandinelli. Il nucleo a), donato nel 1981 dagli eredi di Ranuccio Bianchi Bandinelli, comprende carte di amministrazione dei beni e delle varie proprietà terriere e poderi, contratti, corrispondenza ed atti riguardanti l'attività mercantile svolta a Firenze, Livorno, Venezia, Genova, Napoli, Londra, Cadice, Amsterdam, ecc.; sono presenti, inoltre, documenti relativi alle cariche ricoperte da vari membri, tra cui atti dell'Ordine di Santo Stefano, «Quaderni di cassa del Magistrato delle Strade e del Sale» (sec. XVIII), carte della «Nobile Conversazione dei Signori Uniti al Casino» (sec. XVIII). Si segnalano scritture di interesse genealogico e memorie riguardanti i titoli di nobiltà. Il nucleo b), acquistato nel 1998 dalla Biblioteca della Facoltà di lettere, conserva, tra l'altro, corrispondenza di Ranuccio Bianchi Bandinelli con la futura moglie. Altra documentazione relativa alla famiglia Bianchi Bandinelli si trova nel fondo Particolari.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 195-196; *Primo Rapporto università*, p. 248.

2656. BIANCHI BANDINELLI Ranuccio

Siena, loc. Geggiano. Dati complessivi: bb. e scatole 69 (1908-1975). Elenco.

L'archivio testimonia la lunga attività di studio, didattica e politica e gli incarichi ricoperti dall'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli (1900-1975), docente alle Università di Cagliari, Pisa, Firenze e Groninga (Olanda), direttore generale delle Belle Arti dal 1945 al 1947, membro del Comitato Centrale del PCI, socio nazionale dei Lincei, consigliere comunale di Siena. Comprende corrispondenza privata e di lavoro, documenti personali e relativi alla sua carriera accademica, bozze e materiale preparatorio di opere e articoli (in gran parte pubblicati sulle riviste da lui fondate «La Critica d'arte», «Società» e «Dialogo di archeologia»), testi di lezioni e conferenze, atti di carattere politico concernenti, tra l'altro, il periodo della resistenza e la tutela del patrimonio artistico. È presente cospicuo materiale fotografico (bb. 8) ed a stampa. Si segnala che suoi carteggi sono conservati nell'archivio Bianchi Bandinelli (v. scheda relativa).

BIBL.: I. BALDASSARRE, *Bianchi Bandinelli Ranuccio*, in «*Dizionario Biografico degli Italiani*», 34, 1988, pp. 429-434.

2657. BICCHI Cesare

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 18 (1845-1902). Inventario.

Il fondo conserva corrispondenza inviata da studiosi italiani e stranieri ai botanici Cesare Bicchi (1817-1906), professore della scuola di farmacia di Lucca e direttore dell'Orto Botanico e Giovanni Giannini (1793-1871), con alcune lettere dirette all'avvocato Pietro Nocchi, che ereditò le carte. Altra documentazione relativa a C. Bicchi si trova nell'archivio dell'Orto Botanico di Lucca.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 401; *Guida*, II, p. 661; R. MELINOSSI, *Cesare Bicchi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, X, Roma 1968, pp. 312-313.

2658. BICCHIERAI Antonio

a) Firenze. Museo del Risorgimento. Società toscana per la storia del Risorgimento italiano. Filze 42 (sec. XI).

b) AS Firenze.Dono. Filze 19 (1845-1872). Inventario sommario.

Dati complessivi: filze 61 (sec. XIX). Inventario sommario.

Antonio Bicchierai (1808-1873) ricoprì importanti cariche nel granducato toscano: dal 1836 fu Regio procuratore presso il tribunale civile e criminale di Grosseto (istituito a scopo sperimentale, mentre era allo studio una riforma generale dell'ordine giudiziario), in seguito ricoprì la stessa carica a Firenze (dal 1848 al 1859) ed a Lucca. Il nucleo a), pervenuto in dono nel 1937 al museo, contiene corrispondenza e documentazione relative all'attività di magistrato e di membro della commissione di studio per l'elaborazione dei nuovi codici. Il nucleo b), donato nel 1904 e 1938 all'Archivio di Stato fiorentino, comprende atti relativi al governo provvisorio del 1848-49 ed in particolare al processo di lesa maestà contro Domenico Guerrazzi e altri patrioti (in cui il Bicchierai sostenne la pubblica accusa), memorie storiche, appunti e documenti riguardanti la sua attività di curatore degli interessi della famiglia granducale.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI*, 1956, p. 417; *Guida*, II, p. 156; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 95-97.

2659. BICHI BORGHESI

a) AS Siena. Deposito. Dichiarazione 1 settembre 2003. Regg., filze, bb. e pacchi 588 (secc. XVI-XX), rotoli 11 di piante (sec. XIX). Elenco 2003.

b) AS Siena. Legato. pergg. 3.900 ca. (923-1814). Inventari e regesti.

Dati complessivi: regg., filze, bb. e pacchi 588 (secc. XVI-XX) rotoli 11 di piante (sec. XIX); pergg. 3.900 ca. (923-1814).

La nobile famiglia senese Bichi si divise in due rami: il primo diede origine ai Bichi Ruspoli Forteguerri Pannilini (v. scheda relativa); il secondo, cui si riferisce questo archivio, è quello dei conti di Scorgiano, estintosi nel casato dei Borghesi in seguito alla primogenitura istituita da Antonio Bichi (1614-1691), vescovo di Osimo, il quale aveva nominato eredi i discendenti di Onorata Bichi in Borghesi. Il nucleo a) già conservato a Scorgiano e depositato nel 2003, comprende scritture dei Bichi, dei Borghesi, dei Bichi Borghesi e di altre famiglie imparentate: memorie, corrispondenza, carte riguardanti l'amministrazione del patrimonio e dei beni (tra cui la casa di Siena e le tenute di Monticchiello, Fungaia, Scorgiano, Tocchi) e le eredità ricevute (tra cui quella Fortini già Pannilini). È presente un nucleo documentario(regg. e filze 33, secc. XVII-1850), della famiglia Fortini con carte Pannilini e Perfetti, pervenute in seguito al matrimonio (1809) tra Luigi Bichi Borghesi e Maria Fortini, discendente dal poeta arcade Bernardino Perfetti (1681-1774); da segnalare inoltre

documenti Albergotti-Brini, ultimi discendenti dei Bichi Borghesi in linea femminile (regg. 2, 1833-1933). Il nucleo b), donato nel 1877 da conte Scipione Bichi Borghesi e oggi conservato nel Diplomatico, si articola in due sezioni. La prima è costituita da atti (pezzi 500 ca., 1304-sec. XVIII) della famiglia Bichi (di cui esistono vari regesti nella Raccolta Manoscritti dell'Istituto); l'altra consiste nelle pergamene (voll. 37, per un totale di 3.404 docc.) raccolte dall'abate Galgano Bichi (1663-1727), erudito e studioso, e provenienti da archivi di famiglie e di enti senesi (conventi, ospedali, comuni). Con lo stesso legato, pervenne all'Istituto anche una raccolta di manoscritti (voll. 350, secc. XVII-XVIII), costituita anch'essa dall'abate Galgano e comprendente copie di cronache e di documenti di archivi pubblici e privati, ora conservata nella Raccolta Manoscritti. Si segnala che altri carteggi e manoscritti di Galgano Bichi sono conservati nell'archivio Bichi Ruspoli Forteguerri Pannilini (v. scheda relativa). Altro materiale relativo ai Bichi (1478-1781) e ai Borghesi (bb. 5, sec. XV-1783) si trova nel fondo Particolari-Famiglie senesi dell'archivio di Stato.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 92, 208-209; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 46-47; III, p. 153; G. PRUNAI, *Il legato Bichi Borghesi dell'Archivio di Stato di Siena*, in NAS, (1942), pp. 156-160. G. CATONI, *Galgano Bichi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, X, Roma 1968, pp. 347-348.

2660. BICHI RUSPOLI FORTEGUERRI PANNILINI

a) Siena. Dichiarazione 13 gennaio 1986. Regg. e bb. 390 (1265-1929). Inventario a stampa.

b) AS Siena. Deposito. Pergg. 131 (1311-1791). Inventario a stampa.

Dati complessivi: regg.e bb. 390 (1265-1829); pergg. 131 (1311-1791, di cui 9 in copia dal 1456).

L'archivio si riferisce al ramo della famiglia Bichi dei marchesi di Roccalbegna, che aveva assunto per vicende matrimoniali il cognome Ruspoli e che confluì poi nei Forteguerri Pannilini (casato che aveva avuto a sua volta origine nel 1834 in seguito all'adozione di Antonio Pannilini da parte di Girolamo Forteguerri), quando Alessandro Bichi Ruspoli nominò suo erede Tommaso Forteguerri Pannilini (1878), il quale antepose ai suoi i due cognomi. Il nucleo a) comprende: memorie, contratti, testamenti, scritture relative all'amministrazione del patrimonio dei Bichi, anche pertinenti ad affari romani (si segnala tra questi un' «eredità» Ruspoli a favore di Alessandro Bichi, 1688 e segg.);carteggi e manoscritti di Galgano Bichi (1663-1727); documenti relativi alla famiglia Coppa originaria di Perugia (1333-1773), e alle famiglie Della Palla, Cavaceppi, Pantani e Petrucci; diplomi, memorie, contratti e processi relativi alla famigliaForteguerri (in originale e in copia) dal 1280 alla fine del sec. XVIII; carteggi (1443-sec. XIX) attinenti al cardinale Niccolò Forteguerri e ai numerosi personaggi con i quali i Forteguerri ebbero rapporti. Tra i documenti di particolare rilievo si segnalano, una copia, probabilmente autografa di Galgano, del discorso «Sopra il moto delle acque» di Galileo Galilei, ed una copia del «Ricciardetto» di monsignor Niccolò Forteguerri. Il nucleo b), depositato nel 1997 dal conte Tommaso Bichi Ruspoli, compren-

de, oltre alle pergamene Bichi, un piccolo nucleo proveniente dalla famiglia Coppa di Perugia (pervenuto in seguito al matrimonio di Carlo Bichi con Marianna Coppa); sono presenti atti provenienti da cancellerie ecclesiastiche e vari uffici, tra cui la Corte di Mercanzia e il Giudice dei Pupilli di Siena e l'Auditore della Camera Apostolica di Roma. Altro materiale Bichi (1478-1781) e Bichi Ruspoli (1788-1795) è conservato nel Fondo Particolari-Famiglie senesi.

BIBL.: *ASI* 1956, p. 643; *Guida*, IV, p. 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, vol. III, p. 153; T. BICHI RUSPOLI, *L'archivio privato Bichi Ruspoli*, in «Bollettino storico senese», 1980, pp. 194-225 (con inventario); G. CHIRONI, *Il Diplomatico Bichi Ruspoli (1311-1791*), in «Bullettino senese di storia patria», CV (1998), pp. 310-395.

2661. BIGAZZI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 121 (1165-1777). Regesto.

Raccolta di pergamene acquistate nel 1869 dall'antiquario Pietro Bigazzi; riguardano le famiglie Piccolomini e Tolomei.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida inventario*, I, p. 51.

2662. BIGAZZI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 7 (1267-1655). Regesti.

Raccolta di atti comprendente contratti di vendita, un diploma di Alberico Cybo Malaspina per la legittimazione di un Della Seta, una bolla ed un breve papali. Si trova nel Diplomatico Archivi diversi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

2663. BIGAZZI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 102 (1346-1641). Regesto.

Le pergamene, acquistate dal sig. Pietro Bigazzi e relative a varie persone e luoghi della Valdinievole, sono conservate nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, II, p. 585; ARCHIVIO DI SATO DI LUCCA, *Inventario*, I, p. 10, IV, p. 358.

2664. BILIOTTI e GALLI

Prato (Firenze), Collegio Cicognini. Dati complessivi: regg. 5 (1627-1672). Inventario a stampa.

Registri contabili riferentesi a Caterina Galli seconda moglie di Lorenzo Niccolai, uno dei fondatori del collegio Cicognini, ed al suo primo marito Vincenzo Biliotti.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 578; G. SCARAMELLA, *L'Archivio del Collegio Cicognini di Prato: indice*, Prato 1903; *L'archivio storico del convitto nazionale Cicognini; Cenni storici ed inventario*, a cura di G. NANNI e I. REGOLI, Prato 1985, p. 49.

2665. BINAZZI Bino

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: bb. 4 (1900-1930). Inventario a stampa.

Comprende manoscritti di poesie, novelle ed articoli e corrispondenza del poeta e giornalista B. Binazzi (1878-1930) che collaborò a vari periodici e fondò con Francesco Meriano la rivista «La Brigata»; tra i corrispondenti Giovanni Papini, Italo Svevo, Ardengo Soffici, Francesco Meriano, Carlo Carrà. Altra documentazione del Binazzi si trova nel fondo F. Meriano (v. scheda relatitiva).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 97-98; *Futurismo e avanguardie. Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, pp. 17-56.

2666. BINI

Empoli (Firenze), loc. Il Terraio. Dichiarazione 23 dicembre 1983. Dati complessivi: regg. 86 (1802-1937).

L'archivio è costituito in prevalenza da libri di amministrazione e di cassa dei poderi e delle altre proprietà della famiglia Bini, che rivestì un notevole ruolo economico ad Empoli nel corso dell'800.

2667. BIONDI Antonio

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: bb. 2 e pacco 1 (1888-1914).

Corrispondenza ed appunti di studio del botanico A. Biondi (1848-1929) che fu tra i fondatori della Società Botanica Italiana, sono presenti atti riguardanti viaggi di studio di alcuni missionari ed in particolare quelli in Cina di padre Giuseppe Giraldi (del quale sono conservate lettere a diversi) ed appunti di Carl Muller che studiò gli erbari del Giraldi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 98-99.

2668. BIROLLI Renato

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 19, disegni oltre 200 (sec. XX).

Inventario analitico dei manoscritti e carte varie; catalogo dei disegni; indice dei mittenti. Manoscritti, corrispondenza e carte varie del pittore Renato Birolli (1905-1959). Comprende oltre 200 disegni e xilografie.

2669. BISERNI Camillo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: fascc. 184, quad. 1 (1889-1992). Elenco.

Corrispondenza privata e commerciale, appunti e ricordi, atti personali e documenti riguardanti l'attività politica di C. Biserni (1882-1919) chimico, impegnato nell'organizzazione delle cooperative agricole e consigliere socialista presso il Comune di Milano sin dal 1914. Comprende inoltre documentazione della moglie Anita Cenni (1872-1949) insegnante impegnata nella vita politica e sociale e della figlia Levia Biserni Baratta.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 100-101.

2670. BITOSSI Renato

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1943-1969).

Vari documenti, tra cui appunti di viaggio in Cina, relativi all'attività politica e sindacale di R. Bitossi (1899-1969) aderente al Partito Comunista dal 1921, organizzatore della Resistenza toscana, segretario della Camera del Lavoro di Firenze e senatore. Pervenuto insieme alle carte di Cesare Collini (v. ad vocem).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 101-102; *Archivi della Resistenza*, p. 785.

2671. BOCCELLA Cesare

AS Lucca. Dati complessivi: filze 2 (1688-1881). Inventario parziale 1951.

Comprende prevalentemente documenti inerenti la vita e l'attività del marchese Cesare Boccella (1810-1877), deputato al parlamento toscano, ministro della Pubblica Istruzione e Beneficenza del Granducato di Toscana e presidente della Pia Aggregazione cattolica lucchese.

BIBL.: *Guida*, II, p. 661; M. BERNARDINI STANGHELLINI, *Cesare Boccella*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XX, Roma 1969, pp. 52-54.

2672. BOFFITO Giuseppe

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: ms. 1, bozze di stampa pp. 295 (secc. XIX-XX).

Manoscritto dell'opera «I manoscritti galileiani della Biblioteca Nazionale di Firenze descritti e illustrati da G. Boffito» e bozze di stampa con correzioni manoscritte della «Bibliografia Galilaeana», opera del sacerdote G. Boffito (1869-1944), studioso della Divina Commedia, bibliotecario e bibliofilo, studioso di aeronautica, metereologia e storia della scienza. Il suo carteggio è conservato presso la Biblioteca G. Boffito del Collegio «Alla Querce».

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 57-58.

2673. BOLAFFIO Roberto

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 22 (sec. XX).

Corrispondenza con vari personaggi del mondo politico e culturale, tra cui Gaetano

Salvemini (del quale sono presenti numerose lettere e scritti), documenti di carattere personale e relativi all'attività professionale e politica dell'ingegnere goriziano R. Bolaffio (1893-1977), trasferitosi nel 1923 negli Stati Uniti, dove frequentò esuli italiani, collaborando con Salvemini nella campagna antifascita. Fu tra i fondatori della Mazzini Society. Sono presenti documenti del fratello Edgardo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 105-107.

2674. BOLDRINI Pio Galliano

Firenze. Dati complessivi: cartelle 12, album 1, fotografie 367 (dal 1920 ca.) e docc. n.q.

Il fondo comprende elaborati grafici (lucidi, eliocopie, tavole) e documenti relativi ai progetti di edifici pubblici e privati realizzati a Firenze ed in altre città italiane dall'ingegnere Boldrini (1896-1991). È presente anche la tesi di laurea (1922) ed una raccolta di fotografie sia relative ai lavori sia di rappresentanza.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 107-110.

2675. BOMBICCI PONTELLI

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 10 febbraio 1965. Dati complessivi: regg. bb.e fascc. 561 (1430-sec. XIX). Elenco 1995.

La famiglia cortonese Pontelli si estinse nel 1832 con Enrico (uno dei triumviri posti dai Francesi a capo della Toscana nel governo del 1800-1801 e commissario imperiale per la riunione dei conventi della Valdichiana nel 1808) che lasciò erede del suo patrimonio i Bombicci, i quali ne assunsero anche il cognome; a fine sec. XIX nei Bombicci Pontelli confluì la famiglia fiorentina Mozzi Del Garbo, che aveva a sua volta ereditato il patrimonio di altri casati. L'archivio, pervenuto nel 1972 dopo aver subito notevoli danni nell'alluvione del 1966,comprende corrispondenza, documenti contabili e di amministrazione dei beni, processi e scritture varie della famiglie Bombicci Pontelli, Mozzi, Del Garbo,Veneri Minerbetti ed altre, tra cui Pomi e Lippi; si segnalano carteggi di Enrico Pontelli relativi al governo toscano del 1800-1801 e scritture della Compagnia Veneri e Minerbetti e del loro banco commerciale di Livorno.

BIBL.: *Archivi 1952*,p. 543; *Guida*, II, pp.156-157.

2676. BONAINI Francesco

a) Bagno a Ripoli (Firenze). Loc. Antella. Alcune centinaia di docc. (1840-1890 ca.).

b) AS Firenze. Dono. Regg. e bb. 57 (1806-1874, con docc. dal sec. XIV); pergg. 13 (1237-1797). Inventario 1999.

c) AS Pisa. Dono. bb. 23 (sec. XIX, con docc. dal sec. X in copia); pergg. 27 (sec. XI-1509). Inventario analitico del materiale cartaceo; elenco e regesto delle pergamene.

d) Pisa, Biblioteca universitaria. Lettere 111 (1838-1866) e docc. n. q. (1843-1848).

Dati complessivi: regg. e bb. 80 (secc. XIV-XIX con docc. in copia dal sec. X), lettere

111 (1838-1866) e docc. n. q. (1840-1890 ca.); pergg. 36 (sec. XI-1797).

Francesco Bonaini (1806-1874) storico ed archivista, professore di diritto canonico e di storia del diritto all'Università di Pisa, dal 1852, per incarico del granduca Leopoldo II, provvide alla riorganizzazione degli Archivi di Stato toscani e successivamente gli fu commissionata dal ministro dello Stato pontificio Terenzio Mamiani la sistemazione degli archivi dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria. Il nucleo a) comprende corrispondenza sia familiare (tra cui lettere del padre Domenico Bonaini e della moglie Maddalena Espinassi Moratti) sia ufficiale (indirizzata da varie personalità della cultura al Bonaini in qualità di Soprintendente agli archivi del Granducato e di accademico della Crusca), atti di amministrazione, manoscritti e minute di studi (tra cui trascrizioni di documenti della famiglia Da Settimo di Pisa). Il nucleo b), pervenuto all'Archivio di Stato fiorentino in parte dopo la morte del Bonaini, in parte nel 1940 per dono della famiglia Valori, è costiuito da corrispondenza con studiosi e familiari, appunti e scritti relativi a studi storici ed archivistici, e da una raccolta di documenti di varia provenienza dal sec. XIV; sono presenti schede elaborate da Demetrio Marzi per una monografia sul Bonaini, non più pubblicata. Le pergamene sono inserite nel Diplomatico, per ulteriori notizie vedi *Guida*. Nel nucleo c), donato dagli eredi all'Archivio di Stato di Pisa, si conservano prevalentemente studi di storia medioevale pisana, con copie di statuti e manoscritti dei secc. X-XVIII e riproduzioni di stemmi pisani. Le pergamene si trovano nel Diplomatico. Nel nucleo d) si trovano corrispondenza e documentazione relativa al periodo in cui il Bonaini diresse la Biblioteca Universitaria di Pisa; fra i corrispondenti: Giovan Pietro Vieusseux, Filippo Corridi, Caterina Franceschi Ferrucci.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 417-418; 539-540; *Guida*, II, p. 157; III, pp. 647, 704-705; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 110-113; II, pp. 58-60; G. PRUNAI, *Francesco Bonaini*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XI, Roma 1969, pp. 513-516.

2677. BONAPARTE

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2 (1533-1802, con docc. in copia dal 1352). Inventario.

La documentazione è costituita da memorie, contratti e scritture di interesse araldico e genealogico della famiglia Bonaparte (o Buonaparte) di San Miniato e di alcune famiglie imparentate (Franchini, Migliorati, Roffia, Spezziali); sono presenti atti riguardanti il Comune, le Opere Pie ed istituzioni ecclesiastiche di San Miniato (PI).

2678. BONAPARTE Carolina

Firenze. Dichiarazione 17 maggio 1993. Dati complessivi: pezzi 7 (sec. XIX).

Si tratta in realtà di inventari, stime e documenti relativi all'eredità dei beni in Toscana di Carolina Bonaparte vedova Murat (1782-1839). È compresa anche una copia del testamento (1825) di Paolina Bonaparte Borghese.

BONAVENTURA

Vedi Marche *a.v.*

2679. BONCI CASUCCINI

Chiusi (Siena) loc. Marcianella. Dichiarazione 30 marzo 1982. Dati complessivi: vol. 1 (1650-sec. XX con riferimenti dal sec. XV); bb. 5 (1864-1980); pergg. 1 (1792).

In seguito al matrimonio di Niccolò Casuccini e Porzia Bonci (1684), la famiglia Casuccini di Chiusi aggiunse al proprio il cognome della nobile famiglia senese Bonci. L'archivio comprende documenti di carattere araldico-nobiliare, memorie e carte riguardanti vari personaggi della famiglia. Si segnala un libro di ricordi iniziato da Dionisio Bonci nel 1650 e proseguito dai suoi successori.

2680. BONFANTINI Corrado

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: bb. 2, fascc. 71 (1920-1987 con docc. a stampa del 1899).

Inventario. Corrispondenza familiare e politica (tra i mittenti Sandro Pertini), documenti personali, scritti, appunti ed atti riguardanti l'attività partigiana e politica dell'esponente socialista C. Bonfantini (1909-1989). Sono presenti fotografie ed audiocassette, nonché carte del padre Giuseppe e dei fratelli Mario e Sergio Bonfantini (fascc. 11, 1920-90) e dell'Unione Italiana Resistenza (fascc. 20, 1948-84).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 115-116.

2681. BONGI Salvatore

AS Lucca. Deposito, dono e acquisto. Dati complessivi: filze 63, cartella 1, contenitori 52 (1825-1899). Inventario analitico della corrispondenza.

Salvatore Bongi (1825-1900) erudito e studioso, fu direttore dell'Archivio di Stato di Lucca, di cui curò il riordinamento ed un esemplare inventario. Il complesso documentario, pervenuto con diverse acquisizioni, è oggetto di un intervento di inventariazione tendente a ricostruirne l'unitarietà; comprende corrispondenza (24 filze per un totale di oltre 6000 lettere, 1825-1899), manoscritti e materiale di studio (filze 39 e 52 contenitori di schede di glossario della lingua italiana ed appunti bibliografici), una cartella di diplomi ed attestati di Salvatore, Carlo e Cesare Bongi (1840-1897). Tra i corrispondenti vari personaggi del mondo della cultura, quali: Cesare Guasti, Isidoro Del Lungo, Cesare Paoli, Pasquale Villari, Giosuè Carducci. Sono presenti carteggi di altri personaggi della famiglia, tra cui Vieri e Mario Bongi ed Isabella Ranalli Bongi. Una parte delle filze di carteggio (pezzi 12, 1843-1899) è pervenuta, con l'annessa biblioteca di circa 5000 libri, a titolo di deposito nel 1952, in quanto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca.

BIBL.: *Guida*, II, p. 661; G. BONFIRRARO, *La miscellanea Bongi nell'AS Lucca*, in RAS, 1965, pp. 289-297; M. BARSALI, *Salvatore Bongi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XII, 1970, pp. 51-54.

2682. BONIFORTI Luigi

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 3 (1943-1962).

Lettere, appunti, relazioni, verbali concernenti l'attività del Partito d'Azione, verbali, carteggio e ritagli di stampa inerenti all'assemblea dei Comitati di Liberazione nazionale toscani, carteggio concernente la costituzione dell'Istituto della Resistenza in Toscana e l'attività di L. Boniforti quale Presidente del Consiglio Regionale federativo della Resistenza.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 778.

2683. BONONI Loris Jacopo

Bagnone (Massa Carrara), loc. Castiglione del Terziere. Dichiarazione 16 dicembre 1978.

Dati complessivi: pezzi 76 (1331-sec. XIX); pergg. 45 (1353-sec. XIX). Inventari sommari 1974 e 1986.

Si tratta di una raccolta costituita dal prof. Loris Iacopo Bononi. Comprende documenti, originali e in copia, riguardanti la storia della Lunigiana: diplomi e privilegi feudali, manoscritti e miscellanee storiche, nonché una raccolta di statuti di vari comuni della Lunigiana. Si segnalano un manoscritto (1701) di Bernardino Campi e il manoscritto autografo (1826) contenente brevi note autobiografiche, inviato da Leopardi al conte Carlo Pepoli.

2684. BONSANTI Alessandro

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 4.752, mss. 50 ca. (1937-1980). Inventario a stampa.

Conosciuto con la denominazione di «Fondo Letteratura» comprende il carteggio (4.752 lettere) intrattenuto con numerose personalità della cultura da A. Bonsanti (1904-1984) letterato, fondatore della rivista «Letteratura», direttore dal 1941 del Gabinetto Vieusseux e poi dell'Archivio Contemponaeo che porta il suo nome; eletto nel 1983 sindaco di Firenze. Tra i corrispondenti Luciano Anceschi, Libero De Libero, Eugenio Montale, Geno Pampaloni, Cesare Zavattini, Vi sono manoscritti di vari autori, tra cui Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale, Arturo Loria, Ottone Rosai, Massimo Mila.

BIBL.: *Alessandro Bonsanti scrittore ed organizzatore di cultura. Atti del Convegno* (Firenze, 5-6 maggio 1984) a cura di P. BAGNOLI, Firenze 1992*; Fondo Letteratura*, a cura di ALBAROSA ALBERTINI, premessa di PAOLO BAGNOLI, Firenze 1989 (Gabinetto G. P. Vieusseux. Archivio Contemporaneo «A. Bonsanti»; Inventari, 2); *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 324-326.

2685. BONSI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati

complessivi: filze 24, pezzi 74 e docc. non quantificati (1642-1812). Inventario archivio Bonsi; inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione, relativa in massima parte alle famiglie Bonsi e Fabbri, è conservata nella serie «Eredità e donazioni», dell'archivio dell'Arciconfraternita. Si segnala che altra documentazione pertinente alla famiglia Bonsi (copia di libri di entrata e uscita dei patrimoni di Filippo Bonsi e Lorenzo Bonsi Bucetti) è conservata nell'archivio Rosselli del Turco ed altro materiale Bonsi (1785-1790) si trova in Archivio di Stato di Siena, Particolari-Famiglie senesi.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, vol. III, p. 153.

2686. BORBONI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 6 e filze 22 (secc. XIX-XX). Inventario.

Il fondo donato nel 1963 dalla principessa Margherita Pagliano che lo ereditò dalla madre Beatrice di Borbone, figlia di Carlo di Borbone, pretendente al trono di Spagna, comprende la documentazione superstite dell'archivio dei Borboni di Francia, riguardante in prevalenza il movimento dei legittimisti francesi (carteggi, relazioni, diari).

BIBL.: *Guida*, II, p. 661.

2687. BORGESE Giuseppe Antonio

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: bb. 52 (1900-1950 ca.). Inventario parziale a stampa.

Comprende corrispondenza, manoscritti, dattiloscritti di opere edite ed inedite, appunti concernenti l'attività di studio e di politica di G. A. Borgese (1882-1952) docente di letteratura tedesca e di estetica in varie università in Italia e negli Stati Uniti, ove si trasferì nel 1931 a causa della sua opposizione al regime fascista. Si segnalano 5 diari (1928-1935) recentemente pubblicati.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp.118-121; *Fondo G. A Borgese. Catalogo generale*, I, II, a cura di F. BAZZONI e M. M. LENZI; III, a cura di F. BAZZANI, M. M. LENZI e A. OLIVIERI, Firenze 1993-1994.

2688. BORROMEI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 23 (1520-1964). Inventario.

Comprende documentazione delle famiglie Borromei, Controni, Carafa di Noia e Di Poggio (di quest'ultima si segnala un albero genealogico dipinto su tela).

BIBL.: *Guida*, II, p. 661.

2689. BORSI Averardo

AS Livorno. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1890-1905). Inventario 2001.

La documentazione, già compresa nella raccolta Costantini (vedi scheda relativa), è

costituita da 19 lettere inviate al giornalista Averardo Borsi (1858-1910), conterraneo ed amico di Giosuè Carducci e di Salvatore Orlando, che diresse«La Gazzetta Livornese», «Il Telegrafo» e varie testate giornalistiche in ambito toscano; tra i corrispondenti vari personaggi dell'ambiente culturale, tra cui Giovanni Marradi, Urbano Rattazzi ed Antonio Mordini.

2690. BOSIO Gherardo

Pelago (Firenze). Dati complessivi: fascc. 45 (1927-1939), disegni 3275, fotografie 763 (1927-1941) e docc. non quantificati. Schedari parziali.

L'archivio contiene disegni in gran parte originali, fotografie, relazioni e documenti relativi ai vari progetti realizzati dall'architetto fiorentino Gerardo Bosio (1903-1971), sia in Italia, sia nelle colonie dell'Africa Orientale e dell'Albania, nonché documenti personali o riguardanti la carriera militare, la partecipazione a mostre e le cariche ricoperte (tra cui quella di direttore dell'Ufficio Centrale per l'Urbanistica e l'Edilizia per l'Albania) e corrispondenza privata.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 121-125.

2691. BOSNIACKI Sigismondo

Pisa, Università degli Studi, Dipartimento di scienze della terra. Dati complessivi: contenitori 3 (fine secc. XIX-inizi sec. XX).

Manoscritti, appunti, tavole e disegni di zoologia, e fotografie appartenenti al geologo e paleontologo polacco S. Bosniacki (1837-1921), che collaborò a ricerche insieme a Mario Canavari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 60-61.

2692. BOTTAI Alfredo

Pisa, Domus Mazzianiana. Dati complessivi: lettere 780, mss. e docc. non quantificati (1914-1963). Schedario.

Il fondo relativo all'attività di A. Bottai (1874-1965), giornalista repubblicano e sindacalista comprende corrispondenza, appunti, schede, riguardanti il movimento repubblicano e l'associazione mazzianiana italiana.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 61-63.

2693. BOTTINI

AS Lucca. Dono e deposito. Dati complessivi: regg., filze e bb. 140 (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

Comprende corrispondenza, contratti, carte di interesse genealogico, atti di amministrazione del patrimonio, anche rurale, e scritture attinenti l'attività mercantile e le magistrature ricoperte da membri della famiglia Bottini, trasferitasi a Lucca nel sec. XIV; sono

presenti carteggi di vari personaggi, tra cui mons. Lorenzo Prospero (1737-1818) agente della Repubblica lucchese presso la S. Sede, Giovan Battista (1824-1897) studioso di agronomia, Lorenzo (1886-1939) e Antonio (1850-1921) professore di botanica all'Università di Pisa, nonché documentazione attinente le famiglie imparentate Andreozzi Motroni, Mei, Plani, Spada e Trenta. Si segnalano un registro della Compagnia Manni per il traffico serico (1325) e carte della stamperia Rocchi di Lucca (1757-1791); all'archivio è aggregato materiale a stampa, tra cui la collezione del periodico lucchese «L'Esare» (voll. 38, 1886-1916) fondato e diretto dal marchese Lorenzo Bottini.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 661; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, pp. 71-93; M. BERNARDINI STANGHELLINI, *Lorenzo Bottini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XIII, Roma 1971, pp. 469-471; ID. *Bottini Lorenzo Prospero*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XIII, Roma 1971, pp.471-472.

2694. BOTTINI Antonio

Firenze,Università degli Studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: b. 1 (sec. XX).

Corrispondenza, appunti e manoscritti del prof. A. Bottini (1850-1931) docente di botanica all'Università di Pisa, che si dedicò in particolare allo studio dei muschi nel bacino mediterraneo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 125 126.

2695. BOTTINI Luigi

Firenze, Accademia dei Georgofili. Dati complessivi: b. 1 con vari inserti (1921-1947). Inventario 1999.

Carteggi, manoscritti, appunti, materiale di studio e documenti relativi all'attività svolta da Luigi Bottini, accademico, giornalista e direttore de «La Nazione»

2696. BOTTO Gaspare

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: lettere 335 (sec. XIX).

Corrispondenza del matematico e fisico G. Botto. Docente all'Università di Pisa dal 1840, nel 1848 fu Capitano supplente della Guardia Universitaria e partecipò alla I guerra di indipendenza. Fra i corrispondenti si segnalano: Enrico Betti, Francesco Bonaini, Filippo Corridi, Luigi Pacinotti, Giovanni Rosini, Paolo Savi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 63-64.

2697. BOURBON DEL MONTE SANTA MARIA

a) AS Firenze, Deposito. Dichiarazione 3 maggio 1965. Unità documentarie 52 (secc. XVI-XIX); pergg. 78 (1162-sec. XVIII). Indice 1743, elenco 2004.

b) Prato (Firenze), Collegio Cicognini. regg. 8, filze 1 (1554-1795). Inventario 1985.

Dati complessivi: voll., regg. e filze 63 (secc. XVI-XIX); pergg. 78 (1162-sec. XVIII).

L'archivio, che si riferisce al ramo fiorentino della famiglia Bourbon del Monte Santa Maria, comprende memorie, onorificenze, scritture di interesse genealogico e nobiliare relative alle varie discendenze della famiglia, documenti amministrativo-contabili dei beni di Settignano e della fattoria di Marzana, atti di giurisdizione e statuti (sec. XVII) del marchesato del Monte di Santa Maria. Si segnalano quattro registri di entrate e uscite della «fabbrica» di PalazzoPitti(1565-1575). Sono anche presenti carte riguardanti l'eredità di Fulvia Salviati, moglie del marchese Bartolomeo Bourbon del Monte; documenti contabili, contratti e copialettere della famiglia Bourbon del Monte. Da segnalare gli Statuti della Comunità di Piano e del marchesato Bourbon del Monte (1629).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 418, p. 578; COMUNE DI PRATO, *Assessorato alla cultura, L'archivio storico del Convitto nazionale Cicognini*. *Cenni storici e inventario*, a cura di G. NANNI e I. REGOLI, Prato 1985, p. 101.

2698. BOURBON DI PETRELLA

Cortona (Arezzo), Dichiarazione 1 settembre 1998. Dati complessivi: regg., filze, bb.e pacchi 800 ca. (secc. XIV-XIX); pergg. 90 (secc. XIV-XIX con 1 doc. del 961 in copia del sec. XVIII). Inventario parziale 1855.

L'archivio si riferisce al ramo di Petrella della nobile famiglia Bourbon del Monte, residente a Cortona sin dal sec. XIII. Comprende memorie, atti notarili e giudiziari, diplomi, privilegi, carteggi ed atti di amministrazione dei beni e delle fattorie, tra cui quella di Petrella in territorio di Città di Castello (Perugia). Sono inoltre presenti scritture delle famiglie imparentate Baldelli Tommasi, Laparelli, Spanocchi, nonché atti concernenti l'Accademia degli Uniti e l'Accademia Etrusca di Cortona. Si segnalano copie degli Statuti di Cortona dei secc. XVI-XVII.

BIBL.: U. BARBIERI, *I marchesi del Monte di S. Maria, di Petrella e di Sorbello*, Città di Castello, 1943.

2699. BRACALI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. 104 (1442-1687). Inventario a stampa. Inventario 2001.

La documentazione, confluita nell'archivio del Conservatorio degli orfani di Pistoia e recentemente riordinata, si riferisce alla famiglia Bracali.

BIBL.: *Guida*, III, p. 785; R. MANNO TOLU, *Le carte Bracali nell'Archivio di Stato di Pistoia. Inventario,* in «Bollettino Storico Pistoiese» ,(1990), pp. 131-146.

2700. BRACCI Mario

Siena. Dichiarazione 7 maggio 1997. Dati complessivi: bb. 4 (1920 ca.-1956). Elenco. Comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di discorsi, articoli ed interviste, memorie, appunti ed atti concernenti l'attività del giurista ed uomo politico Mario

Bracci, in particolare in qualità di membro della Corte Costituzionale, ministro del Commercio estero, consigliere del Comune di Siena e rettore della locale Università. Tra i corrispondenti Piero Calamandrei, Lelio Basso, Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi, Piero Nenni, Antonio Segni.

2701. BRACCI CAMBINI

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: regg., filze e bb. 198 (1302-1926 con docc. in copia dal 1136). Inventario.

La famiglia Bracci, di origine pisana poi stabilitasi a Firenze, assunse nel 1611 per eredità il cognome dei Cambini; l'archivio, donato nel 1931, comprende memorie, corrispondenza, contratti, atti civili, processi, documenti di amministrazione dei beni e scritture di interesse nobiliare; sono presenti manoscritti di matematica di Alessandro Bracci Cambini ed Antonio Bracci Cambini Pigliù (sec. XIX) ed un manoscritto di araldica del gesuita Vincenzo Sinibaldi (1771). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 540; *Guida*, III, p. 705.

2702. BRACCI GUAZZESI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 128 (secc. XV-XIX); pergg. 54 (1432-1713). Elenco 1993.

Il fondo, pervenuto nel 1915 e 1940 in seguito al lascito testamentario di Filippo Del Campana Guazzesi, comprende memorie, alberi genealogici, documenti di amministrazione patrimoniale e carteggi delle famiglie Bracci (pezzi 109) e Guazzesi (pezzi 19); le pergamene si trovano nel Diplomatico. Del complesso documentario facevano parte anche scritture della famiglia Roffia destinate al Comune di San Miniato (PI).

BIBL.: *ASI*, 1960, p. 361; *Guida*, II, p. 157; ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Carte Del Campana Guazzesi*, in NAS (1941), p. 41.

2703. BRACCIOLINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: voll. 6 (1550-1563). Inventario, seconda metà sec. XIX.

La documentazione, confluita nel fondo «Chiesa di S. Prospero», è costituita da libri di amministrazione di Ippolito e Iacopo Bracciolini.

BIBL.: *Guida*, III, p. 776.

2704. BRANCADORI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 529 (1433-1885); pergg. 8, (1456-1700). Inventario analitico 1993.

L'archivio si riferisce alla nobile famiglia Brancadori (nota anche con il cognome di Perini Brancadori), originaria di Fontebecci ed attiva nella storia senese sin da sec. XV,

cui appartenne Giuseppe Perini Brancadori, personaggio di rilievo nella Toscana Leopoldina, *maire* di Siena ed in seguito luogotenente e governatore della città. Conserva memorie,un'ampia serie di corrispondenza di carattere familiare, carte di amministrazione del vasto patrimonio nel Senese e nel Grossetano e dei beni pervenuti attraverso matrimoni (Accarigi, Cerretani) o amministrati per conto terzi (Sergardi e Vieri); sono presenti documenti riguardanti le eredità Tommasi (1669-1826) e Pianciani (1791-1810). Le pergamene di trovano nel Diplomatico, per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 395. *ASI*, 1956, p. 644. *Guida*, IV, p. 94, 196; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 55; III, pp. 111-112; L.C. SARDI, *Il Bilancio di una famiglia nobile senese*, in *Scritti per Mario delle Piane*, Napoli 1986, pp. 65-84.

2705. BRANCOLI Sebastiano

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1823-1943). Inventario.

Comprende, tra l'altro, 4 lettere inviate a Sebastiano Brancoli, colonnello della Reale Marina del Ducato, che ricoprì la carica di Governatore di Viareggio dal 1823 al 1826 (2 di Maria Luisa di Borbone e 1 del di lei figlio Carlo Lodovico); è allegato un articolo di giornale del 1943, relativo al dono di queste carte.

BIBL.: *Le carte del Governatore di Viareggio Sebastiano Brancoli*, in NAS 1943, pp. 106-107.

2706. BRANDEIS Irma

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: b. 1 (1927-1981). Elenco.

Si tratta di 58 lettere inviate da E. Montale alla studiosa di origine americana Irma Brandeis (1905-1990), sua musa ispiratrice con lo pseudonimo di Clizia. Non consultabili sino al 2003.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 126; L. MEOLOSI, *Profili di donne*, pp. 19-24.

2707. BRANDI Cesare

AS Siena. Deposito. Dati complessivi: casse 33 (sec. XX con docc. dal sec. XVIII). Elenco.

L'archivio, pervenuto nel 1995, comprende corrispondenza, documenti personali e familiari, manoscritti e dattiloscritti relativi agli studi ed atti riguardanti l'attività e i numerosi incarichi ricoperti nell'amministrazione delle Antichità e Belle Arti dallo storico dell'arte C. Brandi (1906-1988), che è stato tra l'altro docente presso le Università di Palermo e Roma, fondatore e direttore dell'Istituto Centrale per il Restauro, vicepresidente di «Italia Nostra», membro dell'Accademia dei Lincei e di altre istituzioni culturali. Si segnala una cospicua raccolta di oltre 4.000 fotografie, lastre fotografiche e diapositive di soggetto artistico. È presente inoltre documentazione riguardante la famiglia Brandi (memorie, lettere ed atti contabili dal sec. XVIII).

2708. BRANDI Luigi

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: voll. e bb. 87 (1295-1889). Inventario.

La raccolta, costituita dall'antiquario da cui deriva il nome, comprende atti civili e criminali, bandi ed altri documenti del Comune di Fucecchio (pezzi 76, 1295-1776), e scritture amministrative e legali della famiglia Montanelli Dalla Volta, originaria di tale Comune (pezzi 10, 1473-1889); sono presenti alcuni documenti delle famiglie Tonini e Frizzi ed un atto relativo al corredo di Cristina Tempesti.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 540; *Guida*, III, p. 709-710; M. LUZZATTO, *Le carte Montanelli Dalla Volta nell'Archivio di Stato di Pisa*, in NAS (1948), pp. 136-139.

BRANZI Silvio

Vedi Trentino *a. v.*

2709. BRECCIA Annibale Evaristo

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze storiche del mondo antico. Dati complessivi: fascc. 425, lettere oltre 1.500, disegni e fotografie oltre 4.000, lastre fotografiche 190, pellicole 1 (1902-1953).

L'archivio comprende manoscritti, materiali preparatori, appunti, fotografie di scavo e disegni, corrispondenza dell'archeologo A.E. Breccia (1876-1967) che partecipò a numerose campagne di scavo in Egitto, fu direttore del Museo greco-romano di Alessandria d'Egitto. Collaborò intensamente con la scuola fiorentina di papirologia e fu docente di antichità classiche ed epigrafia all'Università di Pisa, della quale fu anche rettore dal 1939 al 194. Un piccolo nucleo documentario (3 lettere, 1 cartolina, 1 fotografia) è presso la Domus Galilaeana. Nella ricca corrispondenza si segnala in particolare il carteggio con Girolamo Vitelli (114 lettere 1903-36).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 64-67.

2710. BRESCI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: bb. 18 (secc. XIX-XX). Elenco.

La raccolta, costituita dal prof. Amerigo Bresci e pervenuta nel 1962, comprende materiale documentario ed a stampa riguardante in particolare il periodo fascista.

BIBL.: *Guida*, II, p. 187.

2711. BRICHIERI COLOMBI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 115 (1458-1920 con docc. in copia dal sec. X); pergg. 8 (1631-1849). Inventario analitico 1993.

La famiglia Brichieri Colombi, originaria di Finale Ligure (Savona) si stabilì in Toscana dal sec. XVII, ove fu ascritta alla nobiltà fiorentina nel 1753. L'archivio, donato nel

1974 dall'ultimo discendente della linea primogenita, comprende documenti di interesse nobiliare ed araldico, scritture di amministrazione, corrispondenza e manoscritti di vari personaggi,che rivestirono cariche pubbliche, quali Giovan Bernardo, giureconsulto ed oratore del Marchesato di Finale alla corte di Vienna dal 1729 al 1745 (periodo in cui il marchesato passò dagli Asburgo ai Savoia e quindi alla Repubblica di Genova), suo figlio Giovan Domenico, trasferitosi in Toscana al servizio degli Asburgo Lorena, che fu segretario della Deputazione per il nuovo codice e presidente della Regia Consulta dal 1784 al 1787, l'ingegnere Luigi Maria (1768-1846) Sovrintendente alle saline di Volterra. Si segnalano carteggi delle famiglie Del Carretto di Balestrino, per un membro della quale Giovan Bernardo fu esecutore testamentario (bb. 6, sec. XVI-1780 con copie dal sec. X) e Fornelles (1706-1741) questi ultimi in lingua spagnola. Sono presenti le copie di 11 lettere di L.A. Muratori a Giovan Domenico Brichieri Colombi, i cui originali furono donati alla Biblioteca Riccardiana di Firenze.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 196-197; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida- inventario*, III, pp. 113-114. G. TURI, *Giovanni Domenico Brichieri Colombi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XIV, Roma 1972, pp. 229-232; E. JACONA - P. TURRINI, *Le carte Brichieri Colombi, Bargagli Stoffi, Cesare Nerazzini nell'Archivio di Stato di Siena*, in *Futuro della memoria*, pp. 716-733.

2712. BRIZZI Emilio

Firenze. Dati complessivi: bb. e cartelle non quantificate, album 7 (sec. XX).

L'ingegnere Emilio Brizzi (1907-1983), figlio dell'architetto Raffaello, svolse un'intensa attività scientifica e professionale, in particolare nel campo della costruzione di ponti e nello studio della scienza delle costruzioni. Il fondo contiene documentazione ed elaborati grafici riguardanti i progetti realizzati a Firenze, tra cui quello relativo alla ricostruzione del ponte di S. Trinita, ed in altre città toscane. È inoltre presente materiale pertinente all'attività didattica del Brizzi in seno alla facoltà di architettura dell'Università di Firenze ed una raccolta di fotografie riguardanti le sue opere.

2713. BRIZZI Raffaello

a) Montecatini Terme (Pistoia). Docc. 4200 ca.(1908-45). Inventario 2003.

b) Firenze, Accademia delle Arti del Disegno. Disegni 342 (1910-1925). Catalogo 1995.

Dati complessivi: docc.4200 ca. (1908-45); disegni 342 (1910-1925).

Il complesso documentario si riferisce all'intensa opera di progettista svolta dall'ingegnere ed architetto R. Brizzi (1883-1946) membro dell'Accademia delle Arti del Disegno sin dal 1908 e fondatore della Regia Scuola superiore di Architettura di Firenze. Il nucleo a) comprende disegni, lucidi ed atti riguardanti vari progetti realizzati a Firenze, Livorno e Viareggio, tra cui edifici sul lungomare ed il piano regolatore di quest'ultima località. Sono presenti anche onorificenze e certificati di studio nonché fotografie e materiale a stampa. Il nucleo b) pervenuto per dono degli eredi, contiene disegni relativi ad altri progetti realizzati nella zona di Lucca e Pistoia anche in collaborazione con l'ing. Righetti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 131-133.

2714. BROGLIO Mario

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: fascc. 50 e docc. 9 (1914-1966). Inventario a stampa.

Il fondo, noto con il nome di «Valori plastici» dal titolo della rivista fondata nel 1919 da M. Broglio (1891-1948) pittore, scrittore ed editore d'arte, contiene manoscritti, appunti e corrispondenza con intellettuali ed artisti italiani e stranieri legati alla rivista tra cui Carlo Carrà, Emilio Cecchi, Giorgio Morandi, Roberto Longhi. Sono presenti anche scritture della moglie, la pittrice russa Edita Walterowna. Altra documentazione di M. Broglio si trova presso la Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 636-639; *Futurismo e avanguardie. Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M. R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, (Inventari e cataloghi toscani, 40), pp. 331-368.

2715. BRUNI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 15 (1535-1746). Inventario 2001.
Si tratta di carte della famiglia Bruni, già confluite nell'archivio del Conservatorio degli orfani, ed attualmente conservate nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia».

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

2716. BRUNI

AS Pistoia. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1815-1861). Inventario 1977.

La raccolta, conservata nella Sezione «Raccolte e miscellanee», comprende documenti relativi al battaglione della Guardia Nazionale di Pistoia, con lettere di militi al comandante della stessa, proclami di Vittorio Emanuele II e Bettino Ricasoli, manifesti ed opuscoli a stampa.

BIBL.: *Guida*, III, p. 786.

2717. BRUNOZZI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 177 (1443-1829). Inventario 2001.
La documentazione, a suo tempo confluita nell'archivio del Conservatorio degli orfani, ed ora conservata nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia», si riferisce alla famiglia Brunozzi.

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

2718. BRUSCO ONNIS Vincenzo e Lina

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: lettere 700 e docc. non quantificati (secon-

da metà sec. XIX). Schedario.

Contiene corrispondenza fra l'esponente mazziniano V. Brusco Onnis (1822-1888) e la figlia Lina (1850-1874).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 68-69.

2719. BUCCIOLINI Giulio

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 60, lettere 2.000 e docc. non quantificati (dal 1906).Elenco.

Comprende corrispondenza, manoscritti di commedie e articoli, diari ed agende, documenti personali e fotografie appartenenti allo scrittore G. Bucciolini (1887-1974) giornalista ed autore di commedie in dialetto fiorentino. È presente materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 134.

2720. BUCELLI

AS Siena. Acquisto. Dichiarazione 5 novembre 1970. Dati complessivi: regg. e bb. 69 (secc. XV-XX); pergg. 298 (1126-sec. XIX). Inventario.

Il fondo, acquisito nel 1980, riguarda la nobile famiglia Bucelli, di origine fiorentina trasferitasi a Montepulciano nel sec. XV, dove alcuni membri rivestirono importanti cariche. Comprende documenti di interesse araldico e genealogico, carte di amministrazione, manoscritti di carattere storico-letteraio e scritture concernenti le famiglie imparentate, tra cui Massei, Franchi, Fontana; si segnalano atti relativi al museo bucelliano costituito nella prima metà del sec. XVIII da Pietro Bucelli e poi ceduto al Granduca di Toscana nel 1780 dal nipote Ricciardo. Tra le carte raccolte da Pietro Bucelli sono presenti un copialettere di Spinello Benci (sec. XVI) vescovo di Montepulciano ed un nucleo di pergamene provenienti dal convento di S. Maria dei Servi di Montepulciano.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 197; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 153.

2721. BULGARINI D'ELCI

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 19 maggio 1997. Dati complessivi: regg., filze e bb. 1197 (1520-1974); pergg. 399. Inventario sommario 1998.

La famiglia Bulgarini appartenente alla più antica nobiltà senese, nel sec. XVI si imparentò con la famiglia d'Elci, assumendone, nel 1686, cognome e titoli. Il complesso documentario, per il quale è in corso l'acquisizione a favore dell'Archivio di Stato di Siena, è stato temporaneamente depositato nel 1997, presso l'Archivio di Stato di Firenze, al fine di realizzarne l'inventariazione; comprende memorie, contratti e scritture patrimoniali, diplomi e privilegi, carte di interesse araldico e genalogico, corrispondenza e manoscritti, libri di amministrazione delle tenute agrarie pos-

sedute in diverse località del territorio senese (Torniella, Roisa, Montingegnoli, Belforte, Guistrigona), e degli altri beni (cave e ferriere), nonchè carteggi concernenti le varie attività imprenditoriali della famiglia: il commercio della lana, la gestione del teatro Ravvivati esercitata da Saverio Bulgarini (sec. XIX in.), la costruzione della strada maremmana (1840). Sono presenti le carte di vari esponenti del casato: Belisario Bulgarini, letterato e fondatore dell'Accademia degli Accesi (sec. XVI), Lattanzio, priore, gonfaloniere e capitano del popolo nel 1678, il conte Alceo, gonfaloniere d'Elci dal 1820 al 1830 e di Radi consoli sino al 1850; si segnalano scritture di casati imparentati tra cui Buongadagno di Genova, Ulloa di Cuba e la famiglia piemontese Barel di S. Albano.

2722. BUONAMICI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 233 (1294-1877). Inventario sommario.

Il complesso documentario, pervenuto con l'archivio comunale, ove era precedentemente confluito, contiene memorie, corrispondenza, atti contabili e amministrativi dei beni e scritture di vari personaggi della famiglia Buonamici; sono presenti documenti attinenti varie famiglie, tra cui Novellucci, Pacini, Sernini, Zarini, Gini, Landi, e varie istituzioni pratesi, tra cui il Collegio Cicognini (di cui fu rettore Casimiro Buonamici nel sec. XVIII) ed il teatro Metastasio. A questo fondo è ascrivibile il protocollo notarile (1329-1336) di Benedetto Landi, acquistato nel 1974, e conservato nella sezione «Carte varie di provenienza privata», che si ricollega ad analogo registro degli anni 1336-1342.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 187; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, Inventario, pp. 42-47; R. NUTI, *Archivio Buonamici*, in «Rivista storica degli archivi toscani», V (1933), pp. 118-119.

2723. BUONDELMONTI

a) Firenze.Dichiarazione 9 maggio 2001. Buste 101, scatole 24 e cartella 1 di piante (1324-sec. XIX); pergg. 51 (secc. XV-XVIII).Schedario, inizio sec. XX.

b) AS Firenze. Dono e acquisto. Fasc. 1 (1534-1610); pergg. 580 (secc. XII-XVIII). Elenco 1990.

Dati complessivi: bb. 101, scatole 24, fasc. 1 e cartella 1 di piante (1324-sec. XIX); pergg. 631 (secc. XII-XVIII).

La nobile famiglia fiorentina Buondelmonti, estintasi nel 1774 con il senatore Francesco Gioacchino, detenne importanti benefici ecclesiatici in Val di Pesa e in Val di Greve; l'archivio, per vicende ereditarie, passò prima ai Rinuccini e poi ai Corsini: il nucleo a), attualmente conservato presso la famiglia Corsini, comprende memorie, carte di amministrazione dei beni e fattorie, corrispondenza, contratti, lettere mercantili e scritture relative a benefici, tra cui la commenda della pieve di S. Maria all'Impruneta in Val di Greve. Il nucleo b) è costituito dal fondo diplomatico, pervenuto nel 1876 per dono da parte della famiglia Rinuccini, e da un fascicolo (pervenuto nel 1990 per acquisto e conservato nel fondo «Acquisti e Doni») di 12 lettere, 1534-1610, inviate in prevalenza a Giulio Buondelmonti, preposto della pieve dell'Impruneta.

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; R. BIZZOCCHI, *La dissoluzione di un clan familiare: i Buondelmonti di Firenze nei secoli XV e XVI*, in *ASI*, 1982, pp.3-46.

2724. BUONINSEGNI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: filza 1 (sec. XVI).

Si tratta di 16 documenti pergamenacei rilegati, contenenti atti di compravendita relativi alla famiglia Buoninsegni che ebbe un ruolo di rilievo nello stato senese; altra documentazione (1418-sec. XVIII) relativa alla famiglia si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 153.

2725. BUONSIGNORI PLACIDI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 204 (1505-1952). Inventario. 1967-1971.

Il complesso documentario, noto anche come “Bologna Buonsignori Placidi» dal nome dei donatori, è costituito dalle carte delle antiche famiglie Buonsignori di Siena e Placidi, originaria di Radi (frazione del Comune di Monteroni d’Arbia, Siena) entrambe iscritte al patriziato senese, i cui beni furono ereditati, all’inizio del sec. XX, dalla famiglia Bologna, a seguito del matrimonio tra Faustina Buonsignori Placidi e Clemente Bologna. Comprende memorie, atti legali, documenti di amministrazione dei beni e delle tenute agricole nel territorio senese e carteggi di vari membri, tra cui il canonico Luigi Buonsignori (secc. XVIII-XIX) e Maria Antonia Buonsignori, badessa del Monastero delle Cappuccine a Siena (sec. XIX). Nel fondo Particolari-famiglie senesi si trova altra documentazione relativa ai Buonsignori (sec. XIII-XVIII) e ai Placidi (1388-1733).

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 196; 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 108-110; 153; 159.

2726. BUONVISI

AS Lucca. Dono e acquisto. Dati complessivi: voll. e filze 162 (secc. XIV-XIX); pergg. 7 (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

L’archivio della nobile famiglia lucchese Buonvisi si compone di due parti. La prima, pervenuta nel 1903 per dono, è costituita da corrispondenza, processi, contratti, privilegi, memorie e documentazione riguardante l’ammininistrazione del patrimonio e la fiorente attività commerciale e bancaria esercitata dalla famiglia in Italia e in Europa, con atti riguardanti le famiglie Garzoni, Di Poggio e Vellutelli. La seconda (voll. 69, 1663-1700), pervenuta successivamente per acquisto, comprende l’archivio del cardinale Francesco Buonvisi (1626-1700), con scritture relative alle sue nunziature a Colonia, Varsavia e Vienna e a importanti fatti storici accaduti in Europa nella seconda metà del sec. XVII; altra documentazione relativa alle nunziature del cardinale Buonvisi si trova nell’Archivio Vaticano.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 661; E. LAZZARESCHI, *Le nunziature del cardinale Fran-*

cesco Buonvisi a Colonia, Varsavia e Vienna, in NAS, 1943, 2, pp. 124-129; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, V, pp. 95-259; G. DE CARO, *Francesco Buonvisi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XV, Roma 1972, pp. 319-325.

2727. BUSACCA Helle

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: scatole 8 (sec. XX). Elenco 1999.

Il fondo, pervenuto nel 1999, comprende corrispondenza con letterati e familiari, quaderni di appunti, manoscritti e dattiloscritti di opere edite e inedite, documentazione riguardante la carriera e i premi ricevuti della poetessa siciliana Helle Busacca (1915-1966); sono presenti documenti relativi a suo fratello Aldo e fotografie.

2728. BUSACCA Raffaele

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 9 (1835-1872). Inventario 1961.

L'archivio, donato nel 1961, comprende carteggio, studi e scritti di Raffaele Busacca (1810-1893) esule siciliano, giunto nel 1844 in Toscana dove si legò ai circoli moderati, studioso di diritto ed economia, eletto deputato al Parlamento toscano nel 1848 e ministro delle Finanze nel governo Ricasoli, poi deputato e senatore al parlamento italiano; autore di saggi di economia politica, partecipò a varie iniziative finanziarie e fu tra i fondatori della Società di economia politica italiana, sorta a Firenze nel 1868. Si segnalano memorie autobiografiche, appunti sulla pace di Villafranca ed alcune lettere del giornalista Alessandro D'Ancona scritte da Parigi nel 1859.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 196; 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 115; G. PANSINI, *Notizie sulle carte Busacca*, in "*Gli archivi dei governi provvisori e straordinari. 1859-1861*», III, Roma, 1962, pp. 323-327; F. BRANCATO, *Busacca Raffaele*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XV, Roma 1972, pp. 471-473.

2729. BUSCHETTI

Montepulciano (Siena). Dichiarazione 15 luglio 1982. Dati complessivi: pezzi 7 (sec. XIV in copia - XIX); pergg. 9 (1397-1697).

Il fondo, che si riferisce ad una ramo della famiglia piemontese Buschetti, trasferitasi in Toscana a metà '800, comprende atti notarili relativi per lo più al territorio di Chieri e 17 lettere inviate da Emanuele e Luigi Buschetti alla madre dal fronte, durante la campagna del 1848.

2730. CACIOLLI Rolando

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: voll. 11, bb. 114, album 2, cassette e scatole 15 (1955-1997). Elenco 2004.

Rolando Caciolli (1917-1998) nel 1955 fondò il Comitato d'iniziativa per la costituzione della Provincia di Prato, cui dedicò gran parte della sua vita e nel 1995 fu eletto presidente del Comitato provinciale area pratese. Il fondo, di proprietà della Provincia di Prato,

comprende corrispondenza con personaggi politici, Comuni e vari enti, bozze di pubblicazioni, verbali di assemblee ed atti relativi all'iter burocratico-amministrativo che portò all'istituzione della provincia di Prato; è presente materiale fotografico ed a stampa.

BIBL.: R. CACIOLLI, *Storia della istituzione della Provincia di Prato. Seicento anni dopo torna l'autonomia*, Prato 1995.

2731. CAIROLA Stefano

Siena,Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: cartelle 26, fascc. 851 (1931-1973).

Il fondo, donato nel 2001 dagli eredi, si riferisce al critico d'arte Stefano Cairola (1897-1972), che diresse la "Galleria Genova» dell'omonima città, e la "Galleria della Spiga» a Milano; conserva corrispondenza con artisti e familiari, carteggi relativi a concorsi, all'allestimento di mostre con relativi cataloghi.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 249; C. PIERSIMONI, *Chi era Stefano Cairola?*, in *Guttuso: dipinti e disegni, 1932-1986*, a cura di *E. Crispolti*, Bologna 1998, pp. 225-227.

2732. CAIROLI

Lucca. Dichiarazione 25 marzo 1965. Dati complessivi: cartelle 2 (1859-1889). Inventario.

Le due cartelle contengono lettere, manoscritti, foto ed opuscoli pertinenti ai fratelli Cairoli (soprattutto Benedetto, ma anche Giovanni ed Ernesto), alla loro madre Adelaide Bono, nonché ad illustri personaggi quali Garibaldi, Mazzini,Crispi, Depretis, Zanardelli, Pelloux, Giuseppe Biancheri, Francesco Cocco Ortu, Felice Cavallotti.

2733. CAIX Napoleone

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: bb. 5 (sec. XIX).

La documentazione è costituita da manoscritti ed appunti del linguista e dialettologo N. Caix (1845-1888) docente di lingue romanze comparate all'Istituto di studi superiori di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, pp. 135-136.

2734. CALAMANDREI Piero

a) Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Buste 58 (1904-1969). Guida a stampa.

b) Trento, Museo storico in Trento. Buste 4 (1915-1919). Inventario.

Dati complessivi: Buste 62 (1904-1969).

Il nucleo a) donato dalla famiglia nel 1961, comprende il cospicuo carteggio (8.500 lettere ca. e 961 corrispondenti) del giurista ed uomo politico P. Calamandrei (1889-1956) docente di procedura civile in vari atenei, membro della Costituente in rappresentanza del Partito d'Azione e deputato dal 1948 al 1953, con numerose sue lettere in origina-

le ed in copia e minute, nonché documentazione riguardante la sua attività professionale e politica. Testi di articoli, conferenze ed arringhe, cause e processi, atti parlamentari, materiali di studi relativi tra l'altro alla riforma giudiziaria. Sono presenti composizioni, inserti e corrispondenza ed articoli per la sua scomparsa. Il nucleo b) conserva corrispondenza, manoscritti e fotografie sulla partecipazione del giurista Piero Calamandrei alla prima guerra mondiale (in particolare sull'entrata con le truppe italiane a Trento il 3 novembre 1918).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 779-780; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 137-141; *Fondo Piero Calamandrei*, a cura di M. VIGNA, in "La Resistenza in Toscana», 1979, n. 8, pp. 117-123; *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 55-56.

2735. CALÓ Giovanni

Firenze, Biblioteca di documentazione pedagogica. Dati complessivi: fasc. 1, lettere 30, materiale a stampa non quantificato (1950-1970). Inventario.

Il fondo conserva corrispondenza e appunti, relativi all'attività del Centro didattico nazionale di studi e documentazione di Firenze, diretto dal filosofo e pedagogista G. Calò (1882-1970), titolare della cattedra di pedagogia dell'Università di Firenze. Comprende anche un'ampia biblioteca.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 141-142.

2736. CALZA Raissa

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: taccuini 2, b. 1, fotografie 800 ca. e docc. n.q. (1930-1980 ca.).

Il fondo, donato nel 1974 all'Università senese unitamente alla biblioteca personale, conserva documentazione fotografica riguardante campagne di scavo ad Ostia, dattiloscritti di saggi ed appunti relativi agli studi di archeologia di Raissa Calza (1897-1979), archeologa e danzatrice russa; sono presenti appunti di Guido Calza, Soprintendente alle Antichità di Ostia e suo terzo marito, ed un nucleo di lettere inviate all'archeologo senese Giovanni Becatti da studiosi ed amici.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, pp. 259-250; D. FAGIOLI, *Ricordando Raissa*, Roma 1989.

2737. CAMBI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: filze 20 (secc. XIV-XIX). Inventario parziale a stampa; elenco 1999.

Il fondo pervenuto nel 1999, è costituito dalla documentazione superstite della famiglia Cambi di Querceto (Firenze): corrispondenza, cause, testamenti, documenti riguardanti l'amministrazione dei beni e l'attività commerciale e creditizia, scritture di vari personaggi, tra cui Bernardo, che nel sec. XV creò una compagnia bancaria operante a Venezia, Londra e Bruges e Jacopo, segretario del cardinale Salviati; sono presenti documenti relativi agli interessi e ai beni della famiglia

nello Stato Pontificio. Altra documentazione Cambi, a suo tempo raccolta ed inventariata dal principe Piero Ginori Conti, è stata donata alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, mentre un ulteriore nucleo documentario si trova nell'archivio della Confraternita di S. Giovanni dei Fiorentini di Roma, cui pervenne per eredità nel 1626.

BIBL.: P. GINORI CONTI, *Le carte Cambi di Querceto (secc. XV-XIX). Inventario e descrizione*, Firenze 1939; M. LUZZATI, *Cambi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XVII, Roma 1974, pp. 90-91; L. FIORANI, *Repertorio degli archivi delle Confraternite*, in «Ricerche per la storia religiosa di Roma», 6, Roma 1995, pp. 296-298.

2738. CAMILLI Amerindo

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: bb. 5 (sec. XX).

Comprende appunti di studio e bozze del linguista e glottologo di origine marchigiana A. Camilli (1879-1960), studioso tra l'altro di fonetica, filologia dantesca e letteratura italiana antica.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 144-145.

2739. CAMPANA Michele

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: bb. 10 (sec. XX).

Documentazione del giornalista e scrittore romagnolo M. Campana (1885-post 1961) che diresse vari periodici tra cui «Il Giornale del Commercio» di Firenze, «La Toscana» di Livorno, «L'Arena» di Verona e fu redattore del «Corriere Padano» di Italo Balbo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 145-146.

2740. CAMPANI Menandro

AS Prato. Dati complessivi: bb. 7 (sec. XIX).

Corrispondenza, carte di amministrazione e appunti concernenti la professione di medico esercitata da Menandro Campani. Altra documentazione si trova presso la Biblioteca comunale «Lazzerini» di Prato.

BIBL.: *Guida*, II, p. 187; L. DRAGHICI, *Archivi, biblioteche, musei pratesi*, Prato 1994, p. 114.

2741. CAMPO Cristina

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Donazione 1998.Dati complessivi: scatole 2 (1960-1977).

L'archivio comprende dattiloscritti, ritagli di giornali, articoli, lettere a diversi di Cristina Campo (pseudonimo di Vittoria Guerrini 1923-1977), traduttrice e poetessa. I materiali sono stati consegnati dagli amici Alessandro Spina e Anna Bonetti.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 25-33.

2742. CANAVARI Mario

Pisa, Università degli Studi, Dipartimento di scienze della terra. Dati complessivi: bb. 12 (secc. XIX-XX).

Manoscritti scientifici del geologo e paleontologo M. Canevari (1855-1928), docente presso l'Ateneo pisano e direttore del Museo di storia naturale di Pisa; in particolare si segnalano mss. di opere da lui pubblicate, studi idrogeologici prevalentemente toscani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 69-72.

2743. CANCELLIERI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 3 (1546-1661). Inventario 2001.

Carte della famiglia Cancellieri, già confluite nell'archivio del Conservatorio degli orfani; si trovano nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia».

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

2744. CANEVARO

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: fascc. 606 (1813-1961). Inventario 1975.

Il fondo è costituito da corrispondenza, documenti riguardanti l'amministrazione dei beni e l'attività commerciale svolta in Perù dalla famiglia Canevaro di Zoagli (Genova); sono presenti scritture di vari personaggi, tra cui i diari di bordo dell'ammiraglio Felice Napoleone (1838-1926) relativi al viaggio di circumnavigazione della nave «Cristoforo Colombo» della R. Marina e documenti della famiglia imparentata Migliorati; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, II, p. 157; M. GABRIELE, *Felice Napoleone Canevaro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XVIII, Roma 1975, pp. 68-70.

2745. CANGIULLO Francesco

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 3 (sec. XX). Elenco.

Comprende corrispondenza del poeta e pittore futurista F. Cangiullo (1884-1977) ideatore della «poesia pentagrammatica» e del «teatro della sorpresa», con familiari e personaggi tra cui Filippo Tommaso Marinetti; manoscritti e dattiloscritti di testi poetici, letterari e musicali, disegni e fotografie.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 147-148.

2746. CANNIZZARO Stanislao

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: lettere, mss., docc. n.q. (secc. XIX-XX in.).

Il fondo, ancora in fase di ordinamento, conserva il carteggio di S. Cannizzaro (1826-1910) nato a Palermo, esercitò l'attività di chimico a Pisa, fu costretto ad

emigrare in Francia dopo aver partecipato ai moti siciliani del 1848. Nel 1851 rientrò in Italia a seguito della nomina a professore di fisica chimica e meccanica al Collegio Nazionale di Alessandria. Fu professore di chimica generale all'Università di Genova e senatore nel 1871. Nel 1872 divenne docente di chimica organica e inorganica all'Università di Roma e direttore del laboratorio di via Panisperna. Altra documentazione è conservata a Roma presso l'Accademia dei XL (v. Lazio ad vocem), presso la Società chimica italiana a Palermo e presso il Museo centrale del Risorgimento a Roma.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 72-74; *Archivi di famiglie e di persone*, I, p. 171; E. MORELLI, *I fondi archivistici del Museo del Risorgimento. XXIV. Le carte di Stanislao Cannizzaro*, in «Rassegna storica del Risorgimento», XLV (1959), pp. 73-78; *Lettere a Stanislao Cannizzaro: Scritti e carteggi 1857-1862*, a cura di L. PAOLONI, Palermo 1992; *Lettere a Stanislao Cannizzaro 1863-1868*, a cura di L. PAOLONI, Palermo 1993; *Lettere a Stanislao Cannizzaro 1868-1872*, a cura di L. PAOLONI, Palermo 1994.

2747. CANTARELLA Michele

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 13 (1921-1980). Elenco.

Comprende corrispondenza di M. Cantarella (1899-post 1980) espatriato nel 1921 negli Stati Uniti, ove collaborò con G. Salvemini nella propaganda antifascita, con vari fuoriusciti italiani e con l'Office of War Information e con il War Department, dei quali diresse le rispettive sezioni italiane; sono presenti anche materiali di studio riguardanti la bibliografia di Gaetano Salvemini (pubblicata nel 1986) e corrispondenza di Hélène Cantarella. Si segnalano tra i mittenti Gaetano Salvemini, Giuseppe Antonio Borgese, Max Salvadori, Walter Toscanini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 148-150.

2748. CANTIMORI Delio

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 32 (1924-1966). Inventario.

Corrispondenza, materiali e appunti didattico-scientifici, tesi di laurea, articoli, rencensioni, dello storico Delio Cantimori (1904-1966), autore di importanti studi sulle riforme religiose del Cinquecento, sul movimento riformatore settencentesco e sul movimento risorgimentale. Aderisce nel 1948 al PCI fino al 1956. Fu collaboratore delle edizioni Einaudi, del «Politecnico» e di «Società». Tra i corrispondenti, Benedetto Croce, Paolo Alatri, Carlo Morandi, Giorgo Pasquali, Luigi Russo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 74-80.

2749. CANTUCCI

Carmignano (Firenze), loc. Capezzana. Dichiarazione 1 febbraio 1984. Dati complessivi: regg., filze, bb. e pacchi 160 ca. (1454-sec. XIX); quaderno perg. 1 (1535). Elenco 1984.

La famiglia fiorentina Cantucci si estinse a metà del sec. XVIII quando l'ultima rappresentante Maria Maddalena andò in sposa ad Andrea Bourbon Del Monte. L'archivio comprende carteggi, documenti contabili, scritture attinenti l'attività mercantile ed atti di amministrazione dei beni fondiari, tra i quali la fattoria di Capezzana. Una parte dei documenti si riferisce alla famiglia Bourbon del Monte (pezzi 7, 1752-sec. XIX) e comprende atti pertinenti ad Andrea Bourbon del Monte, membro del Consiglio del Dipartimento dell'Arno. Si segnalano cinque registri (1644-1649) del Camerlingato della Dogana di Firenze di Fabio Cantucci.

BIBL.: F. MARTELLI, *La fattoria di Capezzana e i Cantucci: storia di un'azienda e una famiglia*, in «*Agricoltura, proprietà e territorio fra medioevo ed età moderna*», a cura di A.J. CONTINI e D. TOCCAFONDI, *Atti del Convegno*, maggio 1997, Firenze, 2001.

2750. CAPEI

AS Arezzo. Acquisto. Dati complessivi: regg., filze e cartelle 12 (1533-sec. XIX). Elenco.

Il fondo, pervenuto nel 1995, comprende memorie, lettere, cause e documenti contabili della famiglia Capei, originaria di Lucignano (Arezzo) ed ascritta nel 1750 alla nobiltà aretina; si segnalano scritture concernenti l'insurrezione del 1799 contro i Francesi.

2751. CAPEI

AS Firenze. Dono. Dichiarazione 6 dicembre 1988. Dati complessivi: regg. e bb. e pezzi 517 (1808-1912).

L'archivio, donato nel 1998, è costituito prevalentemente dalle carte dello studio legale Capei, attivo a Firenze durante i secc. XIX e XX, del quale furono titolari Gaspare, il figlio Francesco e il nipote Federico, e che ebbe come clienti varie illustri famiglie; sono presenti anche atti amministrativi e scritture dell'erudito Pietro Capei (1796-1868).

2752. CAPPONI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 240, docc. in gran parte pergamenacei 211 (1282-1865). Inventario 1934.

La nobile famiglia Capponi, iscritta nel 1571 al patriziato fiorentino, si divise in vari rami; il fondo pervenuto nel 1940, conserva le carte del ramo di Neri di Gino: atti di interesse patrimoniale e mercantile e scritture varie delle famiglie Orsini, Frescobaldi, Gherardini e Quaratesi. Altri documenti della famiglia si trovano nell'archivio Capponi Delle Rovinate (vedi scheda), presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (libri mercantili e carteggi di Gino Capponi) in Francia presso l'Hopital de la Charité di Lione (documenti del ramo francese).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI*, 1956, p. 418; *Guida*, II, p. 156.

2753. CAPPONI delle ROVINATE

a) Firenze. Dichiarazione 9 dicembre 1967. Regg., filze e bb. 100 ca. con pergg. (secc. XV-XVIII). Repertorio sec. XVIII.

b) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 9 dicembre 1967. Regg. e bb. 1.500 ca. (sec. XIX). Elenco.

Dati complessivi: voll. filze e bb. 1.600 ca. (secc. XIV-XIX).

La nobile famiglia Capponi, iscritta nel 1751 al patriziato fiorentino, si divise in vari rami. Il fondo, che si riferisce ai rami di Nicola di Andrea e di Luigi di Gino, fu colpito dall'alluvione del 1966, che danneggiò gran parte della carte conservate nel palazzo Capponi delle Rovinate, poi restaurate a cura dell'Amm.ne Archivistica. Nel nucleo a) si trovano memorie e scritture di vari personaggi, tra cui l'auditore Ferrante (1611-1689) senatore, cavaliere dell'Ordine di S. Stefano e membro della Commissione per la riforma legislativa voluta da Cosimo III, Luigi (1551-1628) commendatore dell'ordine spagnolo di S. Jacopo di Calcatrava, Ferdinando Carlo (sec. XVIII) che commissionò il riordinamento dell'archivio familiare a Giovan Battista Dei, antiquario ed erudito fiorentino; sono presenti atti delle famiglie Ridolfi, Da Uzzano, Del Riccio, Bartolini Tatti di Vernio. Il nucleo b), depositato in seguito all'alluvione del 1966, è costituito da documenti amministrativi e contabili dei beni di Firenze e Roma e delle tenute agricole di proprietà della famiglia e di quelli dell'Ordine di S. Stefano, amministrati dai Capponi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 418; *Guida*, II, p. 157; C. VIVOLI, *I Capponi delle Rovinate*, in *Archivi dell'Aristocrazia fiorentina* … cit., pp. 157-176; E. INSABATO, *Un momento fondamentale per gli archivi di famiglia: il '700*, in *Il futuro della memoria*, pp. 289-310.

2754. CAPRONI Giorgio

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole ca. 60 (sec. XX). Elenco; inventario in corso.

Mss. di poesie, prose, taccuini e agende, corrispondenza ritagli di giornale e materiale a stampa di corredo.

2755. CARAFA Carlo

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pezzi 36 (1555-1560 ca. e copie sec. XVII).

Lettere e documenti relativi al cardinale Carlo Carafa, nipote del papa Paolo IV (Giovanni Pietro Carafa). Nominato cardinale il 25 agosto 1555, Carlo Carafa fu incarcerato a Castel Sant'Angelo il 31 agosto 1560 sotto il pontificato di Pio IV.

BIBL.: *ASI 1956* p. 389; A. SORBELLI, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, vol. XVIII, Cortona*, Forlì, 1911, ristampa Firenze, Olschki, 1966, pp. 91-96.

2756. CARAFA di NOJA

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 8 (1783-1932). Inventario.

Comprende documentazione di uno dei rami in cui si divise la nobile famiglia napoletana dei Carafa, e in particolare scritture riguardanti Luigi, Francesco e Carlo Carafa di Noja e Giovanni Sardi. Altra documentazione della famiglia si trova nel fondo Borromei (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II, p. 662.

2757. CARAFANTONI

AS Pistoia. Dati complessivi: filza 1 (1434-1459). Inventario 1977.

La documentazione, conservata nel fondo «Documenti vari» della Sezione «Raccolte e miscellanee», è costituita da 345 lettere riguardanti la nobile famiglia pistoiese Carafantoni ed in particolare Marco, medico pistoiese (sec. XV); si segnala che altre 12 lettere relative alla famiglia si trovano nel «Registrum Rerum Antiquarum» della stessa miscellanea.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 784-785; A. CHITI, *Di Marco Carafantoni medico pistoiese e della sua famiglia*, in «Bollettino storico piemontese», III (1901), pp.13-20.

2758. CARDARELLI Romualdo

Piombino (Livorno), Centro Piombinese di studi storici. Dichiarazione 17 dicembre 1986. Dati complessivi: voll. 13 (secc. XVIII-XIX); bb. 215 (sec. XX). Elenco 1986.
Il fondo comprende manoscritti ed appunti di studi storici editi ed inediti del Cardarelli, riguardanti la storia dello Stato dei Presidi e della bassa Maremma dal sec. VIII, con il relativo materiale preparatorio tra cui trascrizioni di documenti conservati in archivi italiani e stranieri, nonché una raccolta di manoscritti (voll. 13, secc. XVIII-XIX) comprendente testi di storia militare ed una copia degli statuti di Pereta. L'archivio è corredato di una biblioteca, che fa parte integrante del complesso documentario.

BIBL.: M. DE VITA, *Inventario provvisorio*, in «Ricerche storiche», IX(1979) fascc. 2-3, pp.589-596.

2759. CARDI FINALI E MEDICI

Firenze. Conservatorio delle Montalve alla Quiete. Dati complessivi: regg.e filze 80 (secc. XVI-XIX); pergg. 100 ca. (1234-1678). Elenco 1990.

Si tratta di documenti pervenuti al Conservatorio con l'eredità di Margherita de' Medici nel XVII secolo.

2760. CARDOSI MAZZOLINI E SALVI

Barga (Lucca). Dati complessivi: reg.1, filze 3, fasc. 27, pezzi 4 e docc. 4 (sec. XVI-XIX). Elenco 1957.

I Cardosi di Barga assunsero il cognome Mazzolini nel sec. XVIII. La documentazione è costituita da carte di argomento giuridico di Marcello Cardosi (secc. XVIII-XIX) giurista, lettere a Piero e Marcello Cardosi Mazzolini (sec. XIX) gonfaloniere, contratti e memorie Cardosi Mazzolini, carte Salvi.

BIBL.: *ASI 1960*, pp. 320-321.

2761. CARLI Enzo

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: scatoloni 30, manoscritti 450, fotografie 1700 ca. (1930-1990 ca.).

Il fondo, donato nel 2000 dagli eredi, conserva corrispondenza con personalità della cultura (5.219 lettere e cartoline), manoscritti e dattiloscritti di lezioni, conferenze e saggi, di Enzo Carli (1910-1999), storico dell'arte, docente presso l'Università senese e accademico d'Italia; è presente una raccolta di fotografie e diapositive.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 250.

2762. CARMIGNANI Giovanni

a) AS Pisa. Legato. Dichiarazione 2 aprile 1965. Bb. 2 (1685-1921). Inventario 1987.

b) Pisa, Biblioteca universitaria. Lettere 91 (1817-1845) e ms. 1 (sec. XIX). Inventario 1987.

Dati complessivi: bb. 2 (1685-1921), lettere 91 (1817-1845) e ms 1 (sec. XIX).

Il nucleo a), pervenuto con legato testamentario nel 1985, raccoglie la documentazione superstite dell'archivio familiare andato in massima parte distrutto col palazzo Carmignani durante la seconda guerra mondiale, costituita per lo più da corrispondenza del giurista e letterato Giovanni Carmignani (1768-1847), professore emerito dell'Università di Pisa, con personalità quali Ugo Foscolo, Vincenzo Monti, Giacomo Leopardi, Pasquale Stanislao Mancini, Paolina e Luigi Bonaparte, Ottone I, re di Grecia; vi sono inoltre lettere inviate ad altri membri della famiglia tra cui suo nipote Giuliano Carmignani, figlio del fratello Vincenzo e marito di Anna Baciocchi, che partecipò alla campagna di Lombardia nel 1848 con il battaglione pisano, e l'ingegnere Giovanni Carmignani (secc. XIX-XX). È presente una collezione di autografi di personaggi illustri tra cui lettere inviate a Félix Marnès Baciocchi (1806-1866) padre della già citata Anna, colonnello della Guardia Corsa e ciambellano di Napoleone III, da vari personaggi del mondo politico e culturale. Il nucleo b) comprende corrispondenza con vari studiosi, tra cui Gasparo Botto, Ippolito Rosellini, Ranieri Gerbi e Giovanni Valeri, ed un manoscritto su un progetto di riordinamento degli studi legali; il Dipartimento di diritto privato di Pisa possiede il microfilm di altri manoscritti di opere e lezioni universitarie, recentemente rinvenuti e di proprietà della Cassa Nazionale Previdenza Avvocati e Procuratori, in quanto erede dell'ultima Carmignani.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 546; *ASI 1956*, p. 384; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 80-82; A. MAZZACANE, *Giovanni Carmignani*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XX, Roma 1977, pp. 415-421.

2763. CAROCCI Alberto

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 22 (1920-1978). Elenco.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana e concesso in comodato alla Fondazione, contiene corrispondenza inviata da personalità del mondo della cultura ad A. Carocci (1904-1972) in qualità di direttore delle riviste «Solaria», «La riforma letteraria», «Argomenti» e «Nuovi Argomenti», con minute delle sue risposte, manoscritti, dattiloscritti di opere edite ed inedite nonché atti amministrativi riguardanti le riviste e manoscritti inviati per la pubblicazione sulle stesse. Tra i mittenti si segnalano: Umberto Saba, Cesare Pavese, Alberto Moravia, Italo Calvino, Giulio Einaudi, Adriano Olivetti, Italo Svevo, Eugenio Montale, Elio Vittorini, Giacomo Debenedetti, Carlo Emilio Gadda.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp.157-159; L. STEIDE, *L'Archivio Carocci*, in *Gli anni di Solaria*, a cura di G. MANGHETTI, Verona, 1986, pp. 187-188.

2764. CARRARA Francesco

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: voll. 4, mss. 9, lettere 6 (1838-1868).

L'archivio comprende lettere, manoscritti di opere giuridiche di F. Carrara (1805-1888) ed altri autori, fra cui un Massimario giuridico settecentesco in quattro volumi. Il Carrara, avvocato e poi docente di diritto penale prima a Lucca e poi nell'Ateneo pisano, fu fra i più decisi oppositori della pena di morte, insieme all'amico Giovanni Carmignani. Esponente del risorgimento liberale moderato (dopo una giovanile adesione alle idee mazziniane) fu senatore nel 1876.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 82-83.

2765. CARRARA Giovanni Battista

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: pezzi 57 (1783-1837). Inventario analitico.

Comprende disegni di progetti, stime e documentazione riguardante l'attività professionale dell'ingegner Giovan Battista Innocenzo Carrara, parente del criminalista Francesco Carrara, che svolse numerosi incarichi nel periodo repubblicano ed in quello napoleonico e borbonico, per un periodo di oltre 50 anni.

BIBL.: L. FIUMI, *Nuovi aumenti al Real Archivio di Stato di Lucca*, Rocca San Casciano, 1904, pp. 66-67.

2766. CARRARA Nello

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: quaderni 26, bb. e fascc. 29 (1923-1993). Elenco 1998.

Il fondo, pervenuto nel 1998, comprende corrispondenza con scienziati italiani e stranieri e con familiari, quaderni di appunti scientifici, manoscritti e dattiloscritti di lezioni, conferenze ed opere, documentazione di carattere personale del professor Nello

Carrara (1900-1993), docente di fisica presso l'Accademia navale di Livorno, direttore dell'Istituto di ricera per la fisica delle microonde di Firenze e autore di importanti studi nel campo delle telecomunicazioni e delle onde elettromagnetiche; è presente materiale fotografico, a stampa e audiovisivo.

2767. CARUEL Teodoro

Pisa, Università degli studi di Pisa, Dipartimento di scienze botaniche. Dati complessivi: fasc. 1 (1856-1897).

Documenti riguardanti la carriera didattica del botanico T. Caruel (1830-1898) che operò soprattutto a Firenze ma che fu docente di botanica all'Università di Pisa dal 1874 al 1880.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 83-85.

2768. CASALINI Alessandro

Firenze. Dati complessivi: bb. 18 (1842-1917).

Contiene documenti personali, attestati e diplomi, corrispondenza privata e politica dell'ingegnere Alessandro Casalini (1839-1921) che dopo aver partecipato alle guerre d'indipendenza, ricoprì varie cariche nel Comune di Rovigo, nel 1870 fu eletto deputato della Destra ed in seguito si dedicò ad attività industriale, tra cui le Acciaierie di Terni e la stazione termale di Fiuggi.

2769. CASINI Alfonso

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1845-1919). Inventario.

Corrispondenza inviata all'avvocato Alfonso Casini da vari mittenti, tra cui Francesco Carrara, Giovanni Pascoli, Ferdinando Martini.

BIBL.: *Guida*, II, p. 662.

2770. CASINI Gino

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: filze 15 (1871-1931 con docc. del sec. XVIII). Elenco 2000.

L'archivio, acquisito nel 2000, comprende documenti riguardanti l'attività professionale dell'ingegnere Gino Casini (1855-1947), presidente del Collegio Toscano degli ingegneri ed architetti dal 1905 al 1916, ed autore di varie opere tra cui il primo nucleo dell'ospedale di Careggi: relazioni di lavori e consulenze, perizie giudiziali di commissioni nazionali relative a lavori pubblici, corrispondenza con committenti pubblici e privati (famiglie toscane e ditte industriali), disegni. La documentazione più antica si riferisce allo studio tecnico dell'ingengner Giovanni Morandini, di cui Gino Casini fu collaboratore; sono presenti atti di suo figlio Piero (1894-1979), presidente della Società Bonifiche Sarde e progettista della città di Mussolinia (poi Arborea), ed una filza, pro-

babilmente pervenuta per acquisto, con notizie della famiglia Siminetti (1716-73), tra cui stemmi di famiglie imparentate.

2771. CASSUTO Dario

AS Livorno. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1872-1920). Inventario 2001.

La documentazione, precedentemente compresa nella raccolta Costantini (vedi scheda relativa), è costituita da corrispondenza (34 lettere ed 11 biglietti) inviata all'avvocato livornese Dario Cassuto (1850-1920) consigliere comunale, eletto deputato nel 1904 e senatore nel 1919, legale di fiducia degli Orlando e socio di vari enti filantropici; tra i mittenti Giuseppe Zanardelli, Terenzio Mamiani e Antonio Mordini; sono presenti anche 21 lettere e 5 cartoline indirizzate alla moglie e ai figli.

BIBL.: A. CAMPANA, *Dario Cassuto*, in «Liburni Civitas», (1937), pp. 189-193.

2772. CASTELFRANCO Giorgio

Firenze, Harvard University, villa «I Tatti». Dati complessivi: scatole 43 (sec. XX).

Il fondo è costituito da materiale di studio appartenente a G. Castelfranco (1896-1978) amico e collaboratore del critico d'arte Bernard Berenson.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 88.

2773. CASTELLANI BORGHERINI

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 21 agosto 1991. Dati complessivi: pergg. 147 (sec. XIII-1836). Elenco e regesto 1991.

Fondo pergamenaceo contenente atti privati, nomine ad incarichi pubblici, privilegi e bolle papali e vescovili provenienti da tre antiche famiglie fiorentine presenti nella vita politica della città sin dal sec. XIV: Castellani, esponente dell'oligarchia antimedicea (pergg. 58, 1382-1746), Borgherini, originaria di Cerreto Guidi, attiva nell'esercizio della mercatura e imparentata con la prima (pergg. 54, 1388-1767), Nasi, estintesi nel sec. XVII negli Alamanni (pergg. 7, sec. XV-1587) e famiglie diverse (pergg. 29, sec. XIII-1836). Si segnala che un «libro di ricordanze» di Francesco Castellani (1436-1458) si trova nel fondo «Conventi soppressi-Santa Verdiana» dell'Archivio di Stato di Firenze.

BIBL.: G. CIAPPELLI, *Il cittadino fiorentino ed il fisco alla fine del Trecento e nel Corso del Quattrocento: uno studio di due casi*, in «Società e Storia», XII, (1989), n. 46, pp. 823-872; ID., *I Castellani di Firenze dall'estremismo oligarchico all'assenza politica (secc. XIV-XV)*, in «Archivio Storico Italiano», (1991), fasc. 547, pp. 33-91.

2774. CASTELLAZZI Giuseppe

Firenze, Accademia delle Arti del Disegno. Dati complessivi: b. 1, disegni 48, foto 150 ca. e mss. non quantificati (sec. XIX). Catalogo 1995.

Comprende diplomi e attestati di benemerenza, minute di lettere, manoscritti di studio e disegni (tra cui i progetti per il teatro mobile ed i bacini di Venezia) dell'ingegnere G. Castellazzi (1834-1887) attivo prima a Venezia e poi a Firenze soprattutto nel campo del restauro architettonico. Sono presenti ca. 150 fotocopie di soggetto artistico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 160-161.

2775. CATTAFI Bartolo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: fasc. 1 (1950-1970 ca.).

Manoscritti del poeta B. Cattafi (1922-1974), autore di varie raccolte di epigrammi.

2776. CATTANEO

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 1 (1762-1875). Inventario.

Il fondo, donato nel 1941 da Oscar Paracca, cui era pervenuto in eredità, comprende documentazione della famiglia Cattaneo, trasferitasi nel sec. XVIII da Genova in Corsica, dove si imparentò con i Baciocchi; si segnalano alberigenealogici e scritture di vari membri della famiglia tra cui Domenico Francesco Saverio, console dell'Elba, Pietro Francesco, ufficiale della Legione d'onore, il generale Bernardo Luigi e di altri personaggi quali Federico Napoleone Baciocchi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 662; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Le carte di Cattaneo di Corsica*, in NAS (1942), pp.143-144; E. LAZZARESCHI, *Le carte Cattaneo donate al R. Archivio di Stato di Lucca*, in «Bollettino Storico Lucchese», 1942, pp. 87-95.

2777. CECCHI

Pistoia, Biblioteca Forteguerriana. Acquisto. Dati complessivi: bb. 30, pacchi 8 e docc. non quantificati (secc. XVI-XX); pergg. 20 (sec. XIV-XVIII con 1 doc. in copia del 1204).

L'archivio è costituito da scritture patrimoniali, memorie, atti relativi a vertenze giudiziarie della nobile famiglia pesciatina Cecchi, i cui membri ricoprirono importanti cariche civili ed ecclesiastiche.

2778. CECCHI Emilio

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti.

Dati complessivi: quaderni e taccuini 54, mss. e dattiloscritti 28, lettere 16.000 ca., contenitori fotografie 20, disegni 300 (sec. XX). Elenco generale.

L'archivio di proprietà della Regione Toscana, contiene corrispondenza dello scrittore e critico letterario e d'arte E. Cecchi (1884-1966) con intellettuali tra cui Riccardo Bacchelli, Vitaliano Brancati, Benedetto Croce, Mario Praz, Cesare Pavese, e con familiari, nonché taccuini con appunti di studio e di viaggi, manoscritti e dattiloscritti e di

saggi e sceneggiature. È presente materiale fotografico e a stampa. Del fondo fa parte anche la documentazione appartenente alla moglie Leonetta Pieraccini scrittrice e pittrice (5.000 lettere ca. e 40 diari).

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 35-43.

2779. CECCHI Vladimiro

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 31 (secc. XIX-XX). Inventario.

Materiale documentario e bibliografico relativo all'attività artistica del regista teatrale Vladimiro Cecchi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 662.

2780. CECCOPIERI e LUCIANI

AS Massa. Deposito. Dati complessivi: bb. 9 (1324-1775). Inventario analitico a stampa.

Il fondo, depositato nel 1966 da Riccardo Ceccopieri storico ed archivista del Vaticano, conserva prevalentemente documenti della famiglia Luciani che si imparentò con i Ceccopieri, ed in particolare corrispondenza e atti relativi a questioni di Stato del conte Bernardo Luciani, primo ministro di Alderano Cybo dal 1715 al 1731; sono presenti atti in copia e in originale estratti dall'archivio ducale dei Cybo Malaspina, scritture riguardanti le vertenze tra le Comunità di Massa e Montignoso ed uno stemma della famiglia Ilcidi.

BIBL.: *Guida*, III, p. 842; *Guida Archivio di Stato di Massa 2002*, pp. 19-20; G. ARSENTO, *Archivio di Stato di Massa. Archivio privato conte Riccardo Ceccopieri: secc. XIV-XVIII*, in «Annuario della Biblioteca civica di Massa» 1972, pp. 177-195 (inventario).

2781. CECI Antonio

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: lettere 2.717 (secc. XIX ex.-XX in.).

Corrispondenza del medico e chirurgo Antonio Ceci (1852-1920), professore di patologia chirurgica all'Università di Genova, poi a Pisa, dove curò la costruzione della attuale Clinica chirurgica nel 1906. Fu tra i più brillanti e innovatori chirurghi della sua epoca.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 87-89.

2782. CELLESI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg., voll., filze e bb. 39 (secc. XV-XIX); pergg. 6 (1396-1720) e vol. 1 pergamenaceo (1555). Inventario 1999.

Il fondo conserva privilegi, carte di interesse genealogico-nobiliare, testamenti, contratti e documenti amministrativi della nobile famiglia pistoiese Cellesi; sono presenti scritture ed atti processuali relativi alla famiglia Bracciolini, condocumenti delle famiglie Poggiali, Baldinotti, Bellucci e Amati; si segnala che documentazione Cellesi (pezzi 80 ca., secc. XIV-XIX) è compresa negli archivi Marchetti Ducceschi, ove è pervenuta per eredità, e Amati Cellesi (vedi schede relative).

Bibl.: *Archivi 1952*, p. 548; *ASI 1956*, pp. 562-563; *Guida*, III, p. 778; M. Saletti, *Il fondo Cellesi nell'Archivio di Stato di Pistoia.* Tesi di laurea in lettere, Università di Firenze A.A. 1998-99 relatore A. Romiti.

2783. CEMPINI DEL LUCCHESE

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1, bb. e pacchi 29, rotoli 170 di mappe e disegni (secc. XIX-XX). Elenco 2000.

L'archivio si riferisce all'attività professionale dell'ingegnere Ferdinando Cempini e del suo allievo e successore Alfredo del Lucchese, e comprende perizie, stime relazione e disegni riguardanti i lavori eseguiti per conto di varie famiglie nobili e borghesi, nel territorio pisano. È presente 1 pianta acquarellata di poderi in Morrona (sec. XVIII).

Bibl.: *ASI 1956*, p. 660; *ASI 1960*, pp. 492-493.

2784. CEMPINI MEAZZUOLI

AS Pisa. Dono e acquisto. Dati complessivi: docc. 184 (1449-1541), pergg. 274 (1380-1699). Indice cronologico e regesto.

La documentazione, detta anche Dono Cempini, in quanto donata nel 1876 da Carlo Cempini, riguarda prevalentemente la famiglia Meazzuoli di Bibbiena, trasferitasi nel sec. XVIII a Pisa, dove fu ascritta alla nobiltà; è conservata nel Diplomatico. Una parte delle pergamene, pervenute per acquisto, si trova alle voci «Acquisto Tortoli Meazzuoli» (pergg. 74, 1450-1699) e «Acquisto Pellegrini» (pergg. 45, 1474-1699).

Bibl.: *ASI 1956*, p. 541; *Guida*, III, p. 648.

2785. CENAMI

a) AS Lucca. Deposito. Voll. e filze 21 (secc. XIV-XIX); pergg. 30 (1453-1823). Inventario a stampa.

b) AS Lucca. Acquisto. Filze 34 (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

Dati complessivi: voll. e filze 55 (secc. XIV-XIX) e pergg. 30 (1543-1823).

L'archivio si riferisce alla nobile famiglia lucchese Cenami, il cui cognome passò agli inizi del '900 agli Spada, in seguito a vicende matrimoniali; il nucleo a), pervenuto in deposito nel 1906, comprende documenti di interesse nobiliare, carteggi, atti reltivi all'amministrazione dei beni ed all'attività commerciale e bancaria esercitata a Venezia, in Francia e nelle Fiandre, nonché scritture di vari personaggi, tra cui Lorenzo (1584-1628), ambasciatore a Madrid e governatore della provincia di Calabria Ultra, Lorenzo junior ambasciatore a Madrid e governatore della Terra d'Otranto e Bartolomeo, ambasciatore a Firenze dal 1696 al 1698. Il nucleo b) acquistato nel 1907 e noto anche come «Cenami Lorenzo e Bartolomeo», conserva ulteriore corrispondenza di Lorenzo senior e Bartolomeo Cenami e carteggi riguardanti le famiglie Sardini, Mansi, Giampaoli e Vivaldi. Altri documenti della famiglia Cenami si trovano nell'Archivio Arnolfini ove confluirono per eredità, e nel fondo pergamenaceo Ghivizzani (vedi schede relative).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Archivi 1952*, p. 546; *Guida*, II, p. 662; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, V, pp. 263-279. VIII, pp. 1-143; S. GIANCOLI, *Cenami*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIII, Roma 1979,pp. 493-498; M.R. PARDI MALASPINA, *Cenami Lorenzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXIII, Roma 1979, pp. 499-500.

2786. CENAMI Olimpia

AS Lucca. Legato. Dati complessivi: pezzi 17 (secc. XIX-XX). Elenco.

La raccolta, pervenuta a seguito del legato testamentario della sig.ra Olimpia Cenami (1981), comprende, oltre a vari oggetti e cimeli, dattiloscritti, articoli e fotografie relativi ai suoi studi sulla storia di Lucca.

2787. CENTOFANTI Silvestro

a) AS Pisa. Legato testamentario. Reg. 1 e bb. 44 (1809-1880, con docc. in copia dal 1678). Inventario.

b) Pisa, Biblioteca universitaria. Fascc. 700 ca. (sec. XIX).

Dati complessivi: reg. 1 e bb. 44, fascc. 700 ca. (1809-1880, con docc. in copia dal 1678).

Il nucleo a), pervenuto nel 1912 da parte del figlio adottivo Leopoldo Tanfani Centofanti, comprende in prevalenza la cospicua corrispondenza (ca. 13.000 lettere) di Silvestro Centofanti (1794-1880), professore di storia della filosofia e rettore dell'Ateneo pisano, di idee liberali, autore di opere letterarie, membro della Consulta di Stato e senatore del Regno. Tra i destinatari familiari, personalità della cultura e della politica, quali Giosuè Carducci, Niccolò Tommaseo, Cosimo Ridolfi, Giuseppe Montanelli, Giovan Pietro Vieusseux, Vincenzo Gioberti, Massimo D'Azeglio; vi sono inoltre diplomi, carte private di famiglia, manoscritti di poesie, traduzioni e trascrizioni, tra cui la copia di un sepoltuario pisano di Gregorio Farulli. Il nucleo b) è costituito da manoscritti di studi filosofici, storici e letterari (anche inediti), notizie autografe sulla sua vita e da testi di lezioni; sono presenti 14 lettere (1843-1851) e studi e lezioni inediti su Dante.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 541; *Guida*, III, pp. 705-706; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 89-92; P. TREOCO, *Silvestro Centofanti*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXIII, Roma 1979, pp. 603-609.

2788. CERAMELLI PAPIANI

a) Colle Val d'Elsa (Siena), archivio storico comunale. Regg. e bb. 960 (1550-sec. XX). Inventario a stampa.

b) AS Firenze. Dono. Fascc. 7906 (sec. XX con docc. in copia dal sec. XIII). Schedario.

Dati complessivi: regg. e bb. 960 ca. (1550-sec. XX); fascc. 7906 (sec. XX con docc. in copia dal sec. XIII).

Il nucleo a), donato al Comune di Colle Val d'Elsa da Enrico Ceramelli Papiani, conserva memorie, atti amministrativi, processi, saldi colonici e carteggi della famiglia;

sono presenti documenti concernenti la fabbricazione della carta a Colle Val d'Elsa e scritture di Enrico Ceramelli (diario e studi di argomento genealogico). Il nucleo b) è costituito da una raccolta di documenti relativi a studi su stemmi toscani dal sec. XII al sec. XIX, opera di Enrico Ceramelli Papiani.

BIBL.: *Guida*, II, pp. 157-158; B. RAGONI, *L'Archivio Ceramelli Papiani conservato dal Comune di Colle Val d'Elsa. Inventario*, Firenze, Giunta Regionale, 1984 (Inventari e cataloghi toscani, 15); ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *I blasoni delle famiglie toscane conservati nella raccolta Ceramelli Papiani. Repertorio*, a cura di Piero Marchi, Roma 1992.

2789. CERBINI BUONACCORSI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: bb. 23 (1537-1896), filze 4 (1526-1661), 1 decimario (sec. XVIII). Repertorio e inventario generale dell'archivio della Congregazione.

Famiglia proveniente dal contado pisano (aveva vaste proprietà a Montopoli) fu ammessa al patriziato della città di Firenze; si estingue con la morte di Carlo Francesco, unico figlio maschio di Francesco Cerbini Buonaccorsi. L'archivio comprende vari libri di amministrazione, processi, ricevute e carte sciolte.

2790. CERRETANI BANDINELLI PAPARONI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 69 (1138-1803). Regesto.

Le pergamene riguardano atti patrimoniali della antica e nobile famiglia Cerretani Bandinelli Paparoni; si segnala una bolla di Innocenzo II.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 51.

2791. CERRETI Giulio

Sesto Fiorentino (Firenze). Dati complessivi: bb. 2, scatole 2 e album 4 (1927-1985).

Comprende corrispondenza e documenti apppartenenti al senatore G. Cerreti (1903-1985) riguardanti la sua attività parlamentare e di governo, nonché, la sua militanza nel PCI e la sua carica di presidente della Lega nazionale delle cooperative e mutue.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 165-166.

2792. CERÙ

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (1838-1841).

Registro di piante relative a proprietà della famiglia Cerù, situate nella Garfagnana ed eseguite in base ai rilievi cartografici dell'ing. Giorgio Cervelli.

2793. CERÙ Nicolao

AS Lucca. Legato. Dati complessivi: filze 260 (secc. XVII-XIX). Inventario.

Si tratta di una ricca raccolta di lettere di illustri personaggi e scritti di storia e di medicina, formata da Nicolao Cerù, medico e bibliofilo, che la lasciò per testamento all'Archivio di Stato nel 1894.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, V, pp. 64-69; *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 669.

2794. CERVESATO Arnoldo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 5 (sec. XX).

Corrispondenza del giornalista e letterato A. Cervesato (1872-1944) con personaggi di rilievo, tra cui Massimo Bontempelli, Luigi Federzoni, Luciano Folgore, Giuseppe Antonio Borgese.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 166.

2795. CERVINI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. 75 (1539-1621); pergg. 4 (1540-1546). Inventario parziale a stampa.

Il fondo conserva atti e carteggio di Marcello Cervini, poi papa Marcello II, riguardanti la carica di presidente del Concilio di Trento; 2 registi contengono corrispondenza del cardinale Roberto Bellarmino (1600-1621). Le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, pp. 92-93; *ASI*, 1956, p. 419; *Guida*, II, p. 158; G. BUSCHELL, *Concilii Tridentini Epistularum pars prima complectens epistulas a die 5 martii 1545 ad concilii translationem 11 martii 1547 scriptas*, Friburgo 1916 (con inventario dei primi 54 registri). ID.; *Concilii Tridentini pars secunda complectens additamenta ad tomum priorem et epistulas a die 13 martii 1547 ad concilii suspensionem 1552 factam conscriptas*, Friburgo 1937.

2796. CESARINI Paolo

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: bb. e scatole 12 (1930-80 ca.).

La documentazione, donata dalla famiglia, è costituita da materiale di studio su Federigo Tozzi (tra cui lettere di Federigo, Emma e Glauco Tozzi) utilizzato dal giornalista e scrittore Paolo Cesarini (1911-1985), per il suo libro «Tutti gli anni di Tozzi» edito nel 1982; è presente inoltre una raccolta di articoli del Cesarini.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, pp. 250-251.

2797. CETICA Aurelio

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 12, cartelle 35, rotoli di disegni 313 (sec. XX). Elenco.

Il fondo comprende elaborati grafici, fotografie e relazioni attinenti l'attività professionale dell'arch. Aurelio Cetica (1903-1984), che sin dagli anni '30 curò diversi impor-

tanti progetti (anche come collaboratore dell'Ufficio tecnico municipale di Firenze), tra cui la sede GIL (Gioventù Italiana del Littorio), la scuola centrale dei Carabinieri ed il piano CEP a Firenze. Sono presenti documenti personali e riguardanti l'attività didattica, atti relativi alla Commissione di studio per insediamenti universitari a Firenze ed articoli di giornale dagli anni '40. I disegni si riferiscono anche a lavori eseguiti in collaborazione con il figlio Pier Angelo Cetica e del solo Pier Angelo.

2798. CHIAPPELLI Alessandro

a) Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Scatole 21 (1886-1931). Inventario a stampa.

b) Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale. Cassette 13 (secc. XIX-XX).

Dati complessivi: bb. 8 e docc. n.q. (sec. XX).

Il nucleo a) pervenuto per dono alla facoltà di lettere dell'Università di Firenze, comprende corrispondenza con studiosi e con familiari (per lo più minute di lettere del Chiappelli), manoscritti e dattiloscritti di opere edite e inedite, testi di discorsi e lezioni appunti di vario argomento del prof. A. Chiappelli (1857-1931) critico letterario, accademico della Crusca e senatore del Regno.Nel nucleo b) è conservata la corrispondenza con vari letterati fra cui Renato Fucini, Giosuè Carducci, Pasquale Villari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, pp. 167-170; *Catalogo del fondo A. Chiappelli*, a cura di F. BAZZANI e A. OLIVARI, Firenze, 1991.

2799. CHIARI Alberto

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: bb. 8 e docc. n.q. (sec. XX).

Corrispondenza, manoscritti e bozze di opere edite del filologo critico letterario fiorentino A. Chiari (1900-1999),docente di letteratura italiana presso l'Università del S. Cuore di Milano, ed autore di edizioni critiche di vari crittori italiani. Sono previsti ulteriori incrementi. Tra i corrispondenti Vittorio Enzo Alfieri, Ernesto Balducci, il cardinal Ermenegildo Florit e Giovanni Colombo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 170-171.

2800. CHIARUGI Alberto

Firenze, Università degli Studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: bb. 4 e pacco 1 (1948-1959).

Corrispondenza, atti relativi alla carriera accademica ed appunti manoscritti e dattiloscritti del botanico A. Chiarugi (1901-1960) docente all'Università di Pisa, direttore dell'Istituto Botanico di Firenze e socio di varie istituzioni scientifiche. Presenta danni da alluvione.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 171-172.

2801. CHIESI Gustavo

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: filza 1, lettere 1.000, taccuini 4, mss. non quantificati.

Contiene corrispondenza, appunti, manoscritti di opere edite e documenti vari di G. Chiesi (1855-1909) giornalista e scrittore eletto deputato del partito repubblicano nel 1899. Si segnalano documenti sui tumulti milanesi del 1898, lettere di Napoleone Colajanni e Agostino Bertani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 93-95.

2802. CHIGI SARACINI

Siena, Monte dei Paschi di Siena S.p.a. Dichiarazione 7 settembre 1987. Dati complessivi: regg., bb. e filze 1000 ca. (secc. XIV-XX); pergg. 697 (secc. XVI-XIX). Inventario 1995; regesto delle pergamene.

Nella nobile famiglia Chigi, originaria di Macereto e Porto Ercole, poi trasferitasi a Siena, ove esercitò attività commerciale e bancaria, si estinsero le famiglie Useppi (sec. XVIII) e Saracini Lucherini (metà sec. XIX). L'archivio, ora di proprietà del Monte dei Paschi, comprende atti di amministrazione relativi soprattutto alle fattorie di Vescona, Monastero d'Ombrone, Palazzo al Piano, San Gimignano e Castelnuovo Berardenga, manoscritti storico scientifici, carteggi, nonché scritture delle famiglie imparentate Degli Useppi, Saracini Lucherini, Benedetti,Bisdomini, Roselli, Lauri, Brandaglia, Casini. Si segnalano: corrispondenza e scritture del cardinale Fabio Chigi, poi papa Alessandro VII (sec. XVII), dell'ammiraglio Carlo Corradini Chigi, che partecipò alla battaglia di Curtatone e Montanara, nonché la presenza di disegni di macchine militari del noto architetto militare Francesco di Giorgio Martini (sec. XV). Il Diplomatico comprende, fra l'altro, 364 pergamene (1569-1840) della famiglia Bianchi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 644.

2803. CHIGI SARACINI Guido

Siena, Accademia Musicale Chigiana. Dichiarazione 7 settembre 1987. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Lettere del conte Guido Chigi Saracini, fondatore dell'Accademia Musicale Chigiana, conservate insieme con lettere di collaboratori e corrispondenti nell'archivio dell'Istituto.

2804. CHIGI ZONDADARI

Siena. Dichiarazione 14 luglio 1964. Dati complessivi: regg. 150 ca. (sec. XX); pezzi 395 (secc. XVII-XX); ml. 6 di carte sciolte (sec. XX). Inventario sommario di alcune serie presso l'Archivio di Stato di Siena 1965; elenco 1981.

Di origine senese, i Chigi possedevano già intorno al 1100, con il nome di conti dell'Ardenghesca, numerose rocche e castelli; da Ranuzio, signore del castello di Macerata,

ebbe origine la linea Chigi poi divenuta Chigi Zondadari. Nel sec. XVII la famiglia (dalla quale si erano già staccati i rami Chigi di Città e Camollia e quello di Viterbo), si divise nei rami Chigi Albani di Roma e Chigi Zondadari: infatti il cardinale e prefetto della Segnatura Flavio Chigi ottenne da Cosimo III il titolo di marchese di S. Quirico d'Orcia e la facoltà di trasmetterlo ad uno dei familiari da lui scelto; venne così chiamato alla successione Bonaventura, figlio primogenito della sorella Agnese che aveva sposato Ansano Zondadari. Quest'ultima famiglia aveva probabilmente origine mercantile ed ebbe esponenti nel Consiglio del Comune fin dai tempi più antichi. I Chigi Zondadari, continuati attraverso Ansano di Bonaventura e Giuseppe Flavio di Ansano, al quale si deve l'inizio della costruzione del palazzo di Piazza del Campo, si divisero in due rami originati rispettivamente da Alessandro e da Francesco di Giuseppe Flavio. La documentazione è per lo più costituita da carte di amministrazione (contratti e bilanci relativi alla Casa di Siena, al marchesato di S. Quirico, alle tenute di Luriano e Cetinale, libri di entrate e uscite, istrumenti e memorie); da registri di copialettere di Alessandro Chigi e di diversi; da carte riguardanti la chiesa di Bagno Vignoni.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 645.

2805. CHIOCCHINI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: regg. 22 (1728-1807). Elenco 1989.

Registri di amministrazione di alcune fattorie, site in località dell'attuale provincia di Pisa, di proprietà della famiglia Chiocchini originaria di Livorno.

2806. CIAMPOLINI Carlo

Siena, Università degli Studi. Biblioteca «Circolo giuridico» della facoltà di Giurisprudenza. Dati complessivi: bb. e fascc. 8 (1912-1983). Inventario a stampa.

Comprende corrispondenza, studi filosofici, giuridici e storici, bozze di conferenze e lezioni di Carlo Ciampolini, che fu sindaco di Siena negli anni 1944-46; si segnalano documenti relativi alla lotta di liberazione a Siena.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 254; F. VALACCHI, *Le carte di Francesco Scaduto e Carlo Ciampolini conservate presso la Biblioteca del Circolo Giuridico*, in «Studi Senesi», CI, (1989), pp. 312-335.

2807. CIANELLI Francesco

Bagni di Lucca (Lucca), loc. Ponte a Serraglio. Dichiarazione 22 aprile 1970. Dati complessivi: pacchi 2 (1799-1910). Elenco.

Documentazione costituita dal carteggio del canonico Francesco Cianelli (1838-1910), che fu professore di latino e greco nel seminario arcivescovile di S. Martino di Lucca e in amicizia col Pascoli. È inoltre presente un carteggio (1799-1873) del reverendo Gioacchino Prosperi. Si segnala una lettera (1841) del Rosmini a monsignor Paolo Giovanni Bartolozzi, direttore della «Pragmalogia Cattolica» di Lucca.

2808. CICOGNINI Francesco

Prato (Firenze), Collegio Cicognini. Dati complessivi: regg. 8 (1585-1666), filze 7 (1611-1667). Inventario a stampa.

Comprende carteggi, registri di memorie e di contabilità provenienti dall'archivio privato del canonico F. Cicognini (1590-1666) uno dei tre benefattori con F. Fazzi e Lorenzo Niccolai, i cui lasciti permisero la nascita dell'Istituto pratese.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 578; G. SCARAMELLA, *L'Archivio del Collegio Cicognini di Prato, Prato 1903, L'archivio storico del convitto nazionale Cicognini. Cenni storici ed inventario,* a cura di G. NANNI E I. REGOLI, Prato 1985, pp. 47-48.

2809. CILOTTI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: voll. 8 (secc. XV-XVIII). Inventario.

Nella raccolta, oltre a scritture appartenenti a varie istituzioni pubbliche e magistrature, tra cui statuti di Pietrasanta e dell'Università di Pisa, sono compresi un registro di contratti della famiglia Appiani (1567-1625) ed un volume di memorie e contabilità della famiglia Lanfreducci.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 541; *Guida*, III, p. 710.

2810. CINI

S. Marcello Pistoiese (Pistoia). Dichiarazione 15 gennaio 1999. Dati complessivi: regg., bb., filze e scatole 95 ca. (secc. XVII-XX).

La famiglia Cini annovera tra i suoi componenti personaggi che ebbero rilievo istituzionale e culturale, soprattutto nei secoli XVII e XVIII: Domenico, vissuto fino ai prini anni del XVIII secolo, fu antiquario, genealogista e membro dell'Accademia Etrusca di Cortona; Giovanni (1778) ricoprì, giovanissimo, incarichi di rilievo all'interno della comunità di S. Marcello e fondò nel 1807 una società per la produzione della carta; Bartolomeo, pubblicista, deputato al Parlamento italiano, fu sindaco di S. Marcello fino al 1877, anno della sua morte. Nel 1930 nasce il cognome Farina Cini: Neri Farina, figlio di Emilio Farina e di Margherita Cini, aggiunse quest'ultino cognome al proprio dopo la morte dello zio materno Giovanni Cosimo, morto senza figli maschi, del quale era divenuto figlio adottivo. L'archivio, che si configura soprattutto come ottocentesco (con un piccolo numero di documenti dei secoli XVII e XVIII), comprende una notevole quantità di lettere, a testimonianza dei rapporti intercorsi nel XIX secolo tra i membri della famiglia e illustri personalità, italiane e straniere, del mondo scientifico, culturale e politico, nonché documentazione afferente alla cartiera Cini, sita in località La Lima, particolarmente importante per la storia dell'attività industriale dell'intera regione. Sono presenti anche documenti relativi alle famiglie Cartoli e Mazzinghi.

BIBL.: A. GIUNTINI, *Un imprenditore fuori della norma nella Toscana granducale: Tommaso Cini, Alcune note biografiche (1812-1852*), in «Rassegna Storica Toscana», n. 2 luglio-dicembre 1987, pp. 151-187; A. NESTI, *La collaborazione di un moderato toscano agli «Annali Universa-*

li di Statistica». Bartolomeo Cini, in «Rassegna Storica Toscana», 1, gennaio-giugno 1997, pp. 115-136; A. MANETTI, *Una fonte per la storia della Toscana industriale: L'Archivio Dazzi-Farina-Cini di San Marcello Pistoiese*, in «Archivi e imprese», n. 17, giugno 1998, pp. 147-163.

2811. CIRONI Piero

a) AS Prato. Deposito. Bb. 9 (1799-1852). Inventari a stampa.

b) Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale. Voll. 14 e lettere e docc. n.q. contenuti in due cassette (1836-1862). Inventari a stampa.

Dati complessivi: voll. 14, bb. 9 e lettere e docc. n.q. contenuti in due cassette (1799-1862).

Il nucleo a) conserva la documentazione già donata nel 1937 dal convitto Cicognini al Comune di Prato per il Museo del Risorgimento e poi pervenuta all'Archivio di Stato pratese con l'archivio storico comunale: corrispondenza, composizioni letterarie e documenti del patriota pratese Piero Cironi (1819-1862) aderente al movimento democratico e promotore di varie società operaie di ispirazione mazziniana. La documentazione del nucleo b) pervenuta all'inizio del sec. XX, in parte per acquisto in parte per dono, comprende il diario in 14 volumi (1836-1862), manoscritti ed appunti riguardanti il Risorgimento, album di disegni e corrispondenza sia con familiari, sia con esponenti politici, tra cui Giuseppe Dolfi, Francesco Domenico Guerrazzi, Atto Vannucci, Laura Solera Mantegazza.

BIBL.: *Guida*, II, p. 187; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 178-180; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, Inventario, p. 52; R. NUTI, *I manoscritti e i libri di Piero Cironi nel Museo del Risorgimento di Prato*, in «Rassegna storica del Risorgimento», XXIV (1937), pp. 1953-1982; M.G. ACRINI INNOCENTI, *Il diario di P. Cironi ed altri inediti*, in «Bollettino della Domus Mazziniana», XXII, 2 (1976); E. SESTAN, *Piero Cironi*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXVI, Roma 1982, pp. 1-7; AM. RUSSO, *Le carte di Cironi nella Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, in «Rassegna Storica Toscana», XXXV (1989), pp. 65-76.

2812. CITTADELLA CASTRUCCI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 35 (1283-1846); pergg. 132 (1211-1837). Inventario a stampa.

La nobile famiglia Cittadella assunse, nel 1837, il cognome della famiglia Castrucci, estintasi nel 1650. L'archivio, noto anche come «Mazzarosa Cittadella» in quanto donato nel 1897 dalla marchesa Eufrosina Mazzarosa Cittadella Castrucci, comprende memorie, contratti, atti di amministrazione dei beni, corrispondenza e scritture di vari personaggi attinenti i loro incarichi, tra cui il cardinale Giovanni Battista Castrucci (sec. XVI), Vincenzo Castrucci, primo gonfaloniere di Lucca (sec. XVI), Giacomo Cittadella Castrucci, deputato al Congresso di Vienna e consigliere di Stato; sono presenti relazioni di ambascerie ed istruzioni per nunziature, manoscritti di carattere storico-letterario (tra cui uno Zibaldone di cose lucchesi del canonico Frediano Pera, 1696) e scritture relative alle famiglie Balbani, Benassai, Cenami e Orsetti. Le pergamene si trovano nel fondo Diplomatico alla voce Mazzarosa Cittadella Castrucci.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, pp. 586 e 662; D. CORSI, *Inventario dell'archivio domestico dei marchesi Cittadella-Castrucci*, in Archivi d'Italia, VIII, 1941, pp. 35-36; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, V, pp. 282-307.

2813. CIULLINI Rodolfo

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: pergg. 17 (1314-1624).

Raccolta di pergamene di diversa provenienza relative al territorio pisano, donate da Rodolfo Ciullini.

BIBL.: *Guida*, II, p. 158.

2814. CODIGNOLA Arturo

Pisa, Scuola Normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 42 (sec. XX).

Lettere e carte relative alla attività di storico ed in particolare agli studi sul Risorgimento, di A. Codignola (1893-1971), fratello minore di Ernesto Codignola.

2815. CODIGNOLA Ernesto

Scandicci (Firenze), Centro studi pedagogici Codignola. Dichiarazione 9 ottobre 1998.Dati complessivi: bb. 185 (1903-1976) e fotografie n.q. Inventario parziale a stampa dei carteggi. Guida generale.

Il complesso documentario (quasi 70.000 carte) comprende la corrispondenza di E. Codignola (1885-1965) docente di pedagogia alle Università di Pisa, Firenze e Messina, con numerosi esponenti del mondo politico e culturale, manoscritti (anche inediti) e documenti riguardanti l'attività svolta nel settore della scuola, con particolare riferimento alla collaborazione alla riforma Gentile ed a quella successiva al 1945, nonché alla carica di direttore dell'Ente nazionale cultura. È presente corrispondenza della moglie Anna Maria Melli Codignola (bb. 8, 1930-70 ca.) e documentazione attinente la «Scuola-Città Pestolozzi» da lui fondata nel 1945 a Firenze (bb. 24, 1944-76), nonché materiale fotografico e a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 180-184; *L'epistolario di E. Codignola conservato nel Centro studi pedagogici Ernesto e Anna Maria Codignola*, Catalogo a cura di R. GORI, Firenze 1987*; Guida all'archivio di Ernesto e Anna Maria Codignola conservato presso il Centro studi pedagogici Codignola*, a cura di F. CAPETTA e A. PARINI, Scandicci 1998.

2816. CODIGNOLA Tristano

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 184 (1944-1981). Schedari parziali.

Comprende corrispondenza con politici e uomini di cultura di T. Codignola (1913-1981) esponente del Partito d'Azione e poi del Partito Socialista, parlamentare alla Camera ed al Senato, dal 1958 al 1972, nonché scritti appunti e atti relativi alla sua attività politica indirizzata in particolare ai problemi della scuola e delle regioni, sono

inoltre presenti agende e diari (tra cui quello della permanenza in carcere nel 1942), fotografie e nastri di interviste. Altra documentazione si trova presso la famiglia (corrispondenza personale e manoscritti) e presso la Casa editrice «La Nuova Italia» (atti relativi alla sua attività di direttore della medesima.).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 702, 722, 782; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 184-187.

2817. COLETTI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 296 (1067-1598). Indice cronologico del Diplomatico; regesti.

Raccolta di pergamene, riguardanti varie chiese e monasteri pisani, tra cui quello di S. Nicola, ed alcune famiglie, tra cui Lanfranchi, Gaetani, Agliata, Ricucchi, Aiutamicristo, Gambacorta.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 541-542; *Guida*, III, p. 647.

2818. COLI Mario

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: b. 1 (1944-1981). Elenco.

Corrispondenza ed atti riguardanti l'attività antifascista e politica di M. Coli (1892-1981) iscritto al Partito Socialista Italiano sin dal 1909. Si segnalano 35 fotografie relative a congressi socialisti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 187-188.

2819. COLLINI Cesare

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 14 (1922-1983).

Corrispondenza, testi di discorsi e lezioni e documentazione concernente l'attività politica e sindacale di C. Collini nell'ambito del Partito Comunista Italiano, della CGIL e di vari sindacati di categoria. Contiene carte di Renato Bitossi (v. ad vocem) e Mario Mari (v. ad vocem).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 782-785; *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 101-103.

2820. COLLOREDO Leandro

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filze 13 (1601-1708). Inventario a stampa.

La documentazione, che faceva parte di una più vasta raccolta, in parte dispersa, è costituita da atti di varie Sacre Congregazioni cui partecipò il cardinale Leandro Colloredo (1639-1709), tra cui quelle per la questione della chiesa anglicana, di Propaganda Fide e sugli ordini regolari, con annotazioni autografe sulle decisioni prese riguardo a diverse controversie giurisdizionali ecclesiastiche.

BIBL.: *Archivi 1944*, p, 129; *Guida*, II, pp. 662-663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, V, pp. 301-304; F. PETRUCCI, *Leandro Colloredo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXVII, Roma 1982, pp. 82-85.

2821. COMEL Marcello

Pisa, Fondazione Comel, Institutio Santoriana. Dati complessivi: scatole 15 (sec. XX).

L'archivio, conservato a Pisa dalla Fondazione Comel, che ha sede legale in Milano, conserva corrispondenza, atti, documenti, appunti e manoscritti di M. Comel (1902-1955) insigne studioso di fisiologia dermatologica, docente a Torino, Milano, Pisa e Modena, dove durante la seconda guerra mondiale si impegnò attivamente nel curare i partigiani feriti o malati. L'archivio non è consultabile perché non ordinato.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 98-101.

2822. COMPAGNI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (sec. XVII).

Il registro contiene campioni di beni della famiglia lucchese Compagni, con disegni e planimetrie.

2823. COMPAGNI

a) Firenze. Dichiarazione 17 maggio 1994. Buste 58 e fascc. 30 (secc. XVI-XIX); pergg. 327 (1242-1652). Inventario 1930 ca.

b) AS Firenze. Deposito. Regg., bb. e fascc. 306 (secc. XVI-XIX, con docc. di data anteriore). Inventario 1930 ca.; elenco del materiale a stampa.

Dati complessivi: regg., bb. e fascc. 394 (secc. XVI-XIX, con docc. di data anteriore); pergg. 327 (1242-1652).

Il nucleo a) è costituito in prevalenza da atti di interesse genealogico e dalle pergamene della nobile famiglia Compagni; sono presenti documenti relativi a varie famiglie: Brunaccini, Cavalcanti, Corbinelli, Marucelli, Soderini, Ponticini, Bartolini, Scodellari e Natoli. Si segnalano documenti riguardanti la Turchia e la Russia nella seconda metà del sec. XIX. Il nucleo b), depositato nel 1954, comprende memorie, processi, atti di amministrazione patrimoniale; è presente una collezione di copioni teatrali (fascc. 105) e raccolte di vari giornali, per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 419; *Guida*, II, p. 158.

2824. COMPARETTI Domenico

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: scatole 20 (1854-1922). Inventario.

Il fondo, pervenuto per donazione testamentaria alla biblioteca di lettere dell'Universi-

tà di Firenze, conserva corrispondenza del prof. D. Comparetti (1835-1922) docente di letteratura greca alle Università di Pisa, Firenze e Napoli e senatore del Regno, con numerosi personaggi del mondo culturale e politico, tra cui l'epigrafista Federico Halbherr, Emilia Peruzzi, Giuseppe Pitré, nonché manoscritti di lavori editi ed inediti, appunti e materiale di studio.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 189-192; *Catalogo generale del fondo D. Comparetti*, a cura di M. G. MACCONI, A. M. BIGIO, A. SQUILLONI, Firenze 1994.

2825. CONTI Angelo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 1.900 ca. (1882-1930) e docc. n.q.

Il fondo, cui è annessa la biblioteca, comprende lettere inviate allo scrittore e critico d'arte Angelo Conti (1860-1930) da vari personaggi tra cui Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Benedetto Croce, Luigi Pirandello, nonché manoscritti e dattiloscritti originali di sue opere e ritagli di articoli.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 192-193.

2826. CONTI Elio

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di storia. Dati complessivi: voll. 27, quad. 158, cartelle 250, fasc. 4, schedari 43, contenitori 15 (sec. XX).

Il fondo, donato dalla famiglia dello studioso è costituito dal materiale preparatorio per gli studi di Elio Conti, docente di storia medievale all'Università di Firenze e di Trieste: in particolare si segnalano appunti, schede e spogli d'archivio relativi a ricerche sulla storia di Firenze e del contado (prevalentemente nel Quattrocento). Il carteggio è conservato presso la famiglia.

2827. CONTI Giuseppe

San Miniato (Pisa), Accademia degli Euteleti. Dati complessivi: reg. 1, bb.7, filze 4. Inventario.

Il fondo comprende corrispondenza ed atti del predicatore e insegnante di dogmatica Giuseppe Conti (1807-1865), preposto della Cattedrale di San Miniato, segretario dell'Accademia degli Euteleti, poi presidente alla morte di Gioacchino Taddei.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 101-102; ACCADEMIA DEGLI EUTELETI DELLA CITTÀ DI SAN MINIATO, *Inventario dell'archivio storico*, a cura di S. NANNIPIERI E A. ORLANDI, San Miniato 1992, pp. 31-35.

2828. CONTI Giuseppe

AS Firenze.Dono. Dati complessivi: bb. 7 (secc. XVII-XIX). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione proveniente dall'archivio dello storico fiorentino G. Conti, si trova nel fondo «Acquisti e Doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 18.

2829. CONTI Primo

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dichiarazione 26 giugno 1982. Dati complessivi: quaderni 24, lettere 9.000 ca. e docc. non quantificati (1915-1918). Inventario parziale, schedario.

Il pittore fiorentino Primo Conti (1900-1988), che costituì nel 1917 il gruppo futurista fiorentino e dal 1941 è stato titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze, istituì nel 1980 la fondazione che porta il suo nome, con il fine di raccogliere documentazione attinente le avanguardie storiche italiane. A tale istituzione nel 1985 è stato ceduto, con la biblioteca, l'archivio dell'artista comprendente corrispondenza (circa 9.000 lettere), manoscritti e dattiloscritti delle sue opere, diari inediti con disegni e schizzi. È presente una raccolta di fotografie relativa ai suoi quadri, e materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 197-199.

2830. CONTINI Donatella

AS Firenze. Deposito.Dati complessivi: quaderni 127, fascc. 9 e scatole 2 (1943-1998). Elenco 1999.

L'archivio, pervenuto nel 1999, è costituito da corrispondenza della scrittrice Donatella Contini (1926) con intellettuali ed editori (tra cui Mario Luzi, Natalia Ginsburg e Gesualdo Bufalino), manoscritti e dattiloscritti delle opere edite e documentazione relativa a premi letterari; è previsto un successivo deposito delle opere inedite.

2831. CONTINI Gianfranco

Firenze, Fondazione Ezio Franceschini. Dati complessivi: lettere 10.000 ca. e docc. n.q.(sec. XX).

L'archivio, cui è annessa una biblioteca di 15.000 volumi, comprende manoscritti di saggi e appunti del filologo e critico G. Contini (1912-1990) docente all'Università di Friburgo e Firenze, e alla Scuola Normale di Pisa, e una ricca corrispondenza (ca. 10.000 lettere) con intellettuali italiani ed europei tra cui Eugenio Montale, Pier Paolo Pasolini, Aldo Capitini, Emilio Cecchi, Giorgio Pasquali, Raffaele Mattioli, Giuseppe Ungaretti.

2832. CONTRI Gioacchino

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: bb. 7 (1912-1979). Inventario a stampa.

Comprende corrispondenza del giornalista G. Contri (1900-1982) redattore e direttore di alcune riviste fasciste fiorentine come «Battaglie Fasciste» ed «Il Bargello», con

vari personaggi, tra cui Romano Bilenchi, Giuseppe Bottai, Galeazzo Ciano, Carlo Cordié, Alessandro Pavolini, Vasco Pratolini, Romano Romanelli, Curzio Malaparte, Mino Maccari, ed una raccolta di ca. 400 fotografie relative ai familiari, amici, fascismo e colonialismo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 199-200; *Futurismo e avanguardie*, pp. 57-106.

2833. CONVERSINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 97 (1528-1918). Inventario 2001.

Il fondo, compreso nell'archivio della Pia Casa di lavoro Conversini, è costituito da documentazione della famiglia, cui appartenne Tommaso, fondatore nel 1879 dell'omonimo istituto per l'avviamento all'agricoltura e all'industria dei giovani non abbienti; sono presenti memorie, processi e scritture di amministrazione del patrimonio familiare, nonché documenti delle famiglie Sozzifanti, Conti e Traversari ed atti della Comunità di Porta Carratica, tra cui un copialettere del gonfaloniere Onofrio Conversini (1817-1822).

BIBL.: *Guida*, III, pp. 764-765.

2834. COPPEDÈ Adolfo

a) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 5 settembre 2000. Cartelle 42, rotoli 35, album 1, scatole 3, disegni 25, (sec. XIX-XX). Elenco 2000.

b) Prato, Archivio Fotografico Toscano. Album 15 e fotografie 170 ca. (secc. XIX-XX).

Dati complessivi: cartelle 42, rotoli 35, album 16, scatole 3, disegni 25, fotografie 170 ca (sec. XIX-XX).

Il nucleo a) comprende documentazione proveniente dall'archivio (sinora in gran parte disperso) della «Casa Artistica» fondata a Firenze da Mariano Coppedè (1839-1920), che testimonia in particolare l'attività professionale dell'architetto Adolfo Coppedé (1871-1951), figlio di Mariano (cui subentrò nella direzione della Casa Artistica) e fratello minore di Gino (1866-1927); egli fu tra l'altro professore di disegno architettonico presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze,membro del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti ed uno dei principali rappresentanti dell'architettura «liberty». È costituito da circa 900 disegni originali e 1600 fotografie riproducenti disegni e decorazioni, riguardanti i principali progetti, tra cui: il palazzo di Giustizia e la villa Pagani Nefetti a Firenze, il piano regolatore di Tirrenia, il progetto per il palazzo del Littorio a Roma, palazzo Cova a Milano, la nuova borsa di Genova, arredi navali e di negozi, villini e monumenti. Il nucleo b) comprende il materiale fotografico, sempre proveniente dal disperso archivio familiare, che fu acquistato dalla Regione Toscana nel 1987 per l'Archivio Fotografico Toscano; si tratta di circa 2.450 immagini dalla fine dell'800 ai primi del '900 aventi come soggetto opere di architettura, pittura e scultura, mobili, decorazioni ed oggetti artistici, vedute ed avvenimenti dell'epoca, probabilmente appartenute a Adolfo Coppedè ed utilizzate per la sua attività professionale.

BIBL.: M. COZZI - R. BOSSAGLIA, *I Coppedè*, Firenze 1982. M. COZZI, *Adolfo Coppedè*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXVIII, Roma, 1983, pp. 589-592; ID. *Mariano Coppedè, ibid.*, pp. 597-598. *Fondo Coppedè*, in «Archivio Fotografico Toscano, III (1987), pp. 12-33.

2835. COPPEDÈ Gino

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: disegni 104 e fotografie 7 (1900-1920 ca.). Elenco 2002.

Si tratta di una raccolta di disegni dell'architetto Gino Coppedè (1866-1927), riguardanti prevalentemente progetti di residenze signorili tra cui le ville Odero a Portofino, Biancardi a Cotogno, i castelli Bruzzo e Micheli e la palazzina Doglia a Genova.

BIBL.: M. COZZI - R. BOSSAGLIA, *I Coppedè*, Firenze 1982; M. COZZI, *Gino Coppedè*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXVIII, Roma 1983, pp. 593-597.

2836. COPPI DA GORZANO Carlo

AS Firenze. Acquisto. Dicharazione 20 giugno 1985. Dati complessivi: cartelle 159 (secc. XV-XIX) con pergg. 604 (1030-1876). Elenco.

Si tratta di una collezione di documenti di varia provenienza, raccolti dal conte Carlo Coppi da Gorzano; comprende un fondo pergamenaceo contenente atti pubblici e privati (tra cui bolle papali e privilegi), una raccolta di autografi di pontefici, sovrani e cardinali (docc. 415, 1486-1868), scritture di varie famiglie nobili, quali Albricci, Baviera, Della Rovere, Del Leone, D'Este, Farnese, Ferrari Moreni, Gonzaga, Medici, Pompei Piccolomini, Savoia, Sforza, Roussillon Chanaz, Venarubea; si segnalano manoscritti di interesse araldico, tra cui uno stemmario fiorentino (secc. XVII-XVIII).

2837. COPPOLI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (secc. XV-XIX). Inventario, prima metà del sec. XX.

Carteggi e documenti di amministrazione della famiglia Coppoli di Perugia; si trovano nel fondo «Acquisti e Doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e dono*… cit., pp. 17-18.

2838. CORBINELLI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: bb. 8 (1352-1702). Inventario generale dell'archivio della Congregazione e fondi aggregati.

Famiglia fiorentina estinta nel secolo XVIII, annovera tra i suoi membri rappresentanti degli uffici periferici dello Stato fiorentino (vicari, podestà etc.); si unì alla famiglia Gianfigliazzi attraverso due matrimoni nei secoli XVI e XVII.Comprende scritte patrimoniali (del sec. XIV) e lettere a vari membri della famiglia a partire dal 1447 (tra i

destinatari Giovanni Battista Corbinelli che fu vicario di Pescia e commissario di Pistoia (fine sec, XV) e a Francesco Carbonelli, podestà di Pistoia e vicario di Poppi e Vicopresano (prima metà sec. XVI).

2839. CORBINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 53 (1454-1796). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1884 dal sig. Raffaello Corbini e conservate nel Diplomatico, riguardanti le famiglie Segardi e Borghesi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 94; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 52.

2840. CORCOS Vittorio Matteo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: b. 1, albums 6, quaderno 1, cartelle 2 (1890-1959). Elenco.

Corrispondenza inviata al pittore e scrittore livornese Vittorio M. Corcos (1859-1933) ed alla moglie Emma, manoscritti e dattiloscritti, tra cui 1 diario del 1904; è presente materiale fotografico e a stampa. Tra i corrispondenti Bernard Berenson, Giosuè Carducci, Renato Fucini, Antonio Fogazzaro.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 200-201; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 45-50.

2841. CORDELLI Franco

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: quaderni 21 (sec. XX). Elenco.

Si tratta di manoscritti dell'opera narrativa dello scrittore F. Cordelli, nato a Roma nel 1943, donati all'Archivio contemporaneo dall'autore.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 201-202.

2842. CORONA

Fosdinovo (Massa Carrara). Dichiarazione 15 luglio 1965. Dati complessivi: b. 1 (sec. XIX).

Si tratta della sola documentazione superstite di un complesso documentario pertinente ad alcuni esponenti della famiglia Corona, costituita soprattutto da lettere ed atti diversi concernenti i fratelli Domenico e Francesco Corona ed altri simpatizzanti mazziniani quali Giuseppe Piccioli, Giacomo Conti, Antonio Pagani, Carlo Torchiana, Giacomo Spadoni, Francesco Serafini.

2843. CORRIDI Filippo

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: fascc. 2, mss. 13, lettere 117, 2 raccolte di diplomi (sec. XIX).

L’archivio comprende corrispondenza, manoscritti di opere, appunti e riflessioni, atti e documenti relativi a F. Corridi (1806-1877) matematico docente all’Università di Pisa; si occupò anche della realizzazione dei cosiddetti asili di carità. Educatore del primogenito di Leopoldo II, in seguito al successo dei liberali si ritirò dalla vita pubblica per occuparsi di editoria.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 103-104.

2844. CORSI Piera

Fiesole (Firenze), Scuola di Musica. Dati complessivi: regg. e bb.15 (1898-1975). Elenco 1989.

L’archivio comprende in prevalenza manoscritti e composizioni originali della musicista Piera Corsi (1898-1975) concertista e docente presso vari istituti musicali, nonché documenti personali e corrispondenza.

2845. CORSINI

a) Firenze Dichiarazione 9 maggio 2001. Pezzi 4.800 e docc. non quantificati (1357-sec. XX, con riferimenti dal 1020); piante 250 ca. (sec. XVIII) e fotografie non quantificate (sec. XIX). Cataloghi e schedari.

b) Roma, Accademia Nazionale dei Lincei. cartelle 8 (secc. XVII-XIX).

Dati complessivi: pezzi 4.800 e docc. non quantificati (1357-sec. XX, con riferimenti dal 1020); cartelle 8 (secc. XVII-XIX); piante 250 ca. (sec. XVIII) e fotografie n.q.(sec. XIX).

La famiglia Corsini, presente a Firenze fin dal sec. XIII, iniziò ben presto a ricoprire un notevole ruolo in campo politico, commerciale ed ecclesiastico; nel corso del ’700 si trasferì a Roma, dove risiedette fino al 1883. L’archivio comprende documentazione relativa alla costituzione e all’amministrazione del vasto patrimonio fondiario della famiglia, che contava proprietà distribuite lungo tutta la penisola ed in Austria, carteggi concernenti l’attività commerciale svolta in tutta Europa nei secc. XVI e XVII, in particolare corrispondenza dei fratelli Filippo e Bartolomeo, e di altri illustri membri della famiglia tra i quali Lorenzo Corsini (1652-1740), futuro papa Clemente XII, i fratelli Neri (1771-1845), ministro granducale, e Tommaso (1763-1856), ricco proprietario terriero. Da segnalare la presenza di carte delle Deputazioni economiche (1804-1805) del Regno d’Etruria, unica raccolta nota di questo episodio di vita toscana. All’archivio è unita una cospicua raccolta di piante e fotografie. Vi sono inoltre aggregati l’archivio della famiglia pisana Scotto, pervenuto ai Corsini per vie matrimoniali, e carte Chambray Digny, rinvenute dopo che l’archivio omonimo era stato donato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Si segnala che presso la Guildhall Library di Londra sono conservate in fotocopia alcune migliaia di lettere (1567-1637) pertinenti l’attività mercantile di Filippo e Bartolomeo Corsini durante il loro soggiorno londinese, essendo andati dispersi gli originali in occasione di un’asta. Il nucleo b) è costituito, oltre che dalla ricca biblioteca, da una parte della documentazione relativa al perio-

do romano. Si fa infine presente che materiale Corsini è conservato in Archivio di Stato di Siena, Particolari famiglie fiorentine.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, vol. III, p. 162; A. MORONI, *L'archivio e la bilbioteca Corsini a Firenze*, in «Società e Storia», IX, 32, 1986, pp. 441-448; J. COX, *The Corsini Letters 1567-1637*, in «Journal of the Society of archivist», 9, n. 2, 1988, pp. 81-84; *Archivi aristocrazia fiorentina*, pp. 83-90.

2846. CORSINI Andrea Ferdinando

Firenze, Istituto e Museo di storia delle scienze. Dati complessivi: scatole 6 (1904-1952).

Comprende prevalentemente corrispondenza di A. F. Corsini (1875-1961) docente di igiene all'Università di Firenze e fondatore nel 1925 e primo direttore dell'Istituto di storia delle scienze, con vari studiosi e personalità.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 204-205..

2847. CORVETTO Giovanni

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (sec. XIX-1943 con 1 doc. del 1622). Inventario.

Il fondo noto anche con la denominazione «Pagliano» dal nome della donatrice Margherita Pagliano, comprende documenti e corrispondenza inviata al generale Giovanni Corvetto da uomini politici e militari; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, II, p. 666.

2848. COSI DEL VOLLIA

a) AS Livorno. Acquisto. Busta 1 (1799-1833). Inventario 2001.

b) AS Pisa. Acquisizione ab antiquo. Regg. 2 (1761-1815). Inventario.

Dati complessivi: regg. 2 e b. 1 (1761-1833).

La nobile famiglia Cosi Del Vollia (o del Voglia) trae origine dall'aggregazione della famiglia fiorentina dei Cosi con quella pisano-palermitana dei Del Vollia, in quanto Piero Cosi nel 1684 unì al proprio il cognome dei Del Vollia, estintisi con il presbitero Giuseppe. Il nucleo a) è costituito da 33 lettere (1799-1800), di cui 31 inviate da Pietro Cosi Del Vollia, che fu ostaggio dei Francesi, al padre Giovanni Vincenzo, erudito e letterato, gran conestabile dell'Ordine di S. Stefano, una alla madre Lucrezia Alliata ed una lettera del ministro della guerra francese Alexandre Berthier; a questo nucleo è aggregata documentazione (fasc. 1, 1803-1833) attinente Luigi e Carolina Bonaparte e materiale a stampa. Il nucleo b), conservato nel fondo Archivi privati diversi, contiene memorie di Giovanni Vincenzo Cosi Del Vollia, riguardanti la famiglia e la città di Pisa.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 552-553; *Guida*, II, p. 562; III, p. 711; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 111-112; D. BARSANTI, *I Cosi del Voglia. Ascesa e decadenza di una famiglia nobile pisana attraverso l'Ordine di S. Stefano*, Pisa 2001; M. MORENA, *Le raccolte di documenti di famiglie "notabili" negli Archivi di Stato di Pisa e di Roma*, in *Il futuro della memoria*, pp. 392-404.

2849. COSTANTINI Rodolfo

AS Livorno. Acquisto. Dati complessivi: lettere 92, biglietti e cartoline 16 (1866-1920).

La raccolta, costituita dal collezionista pisano Rodolfo Costantini ed acquistata nel 1972, comprendeva originariamente carte di Averardo Borsi, Dario Cassuto, Angelo de Gubernatis, Ottaviano Targioni Tozzetti (vedi schede relative).

2850. COVONI GIROLAMI

AS Firenze. Cessione. Dichiarazione 2 febbraio 1991. Dati complessivi: regg., filze e bb. 2165 (1401-1994). Inventario sommario 1991.

In seguito al matrimonio tra Filippo Maria Covoni e Virginia Girolami (1737), eredità e cognome dei Girolami pervennero alla nobile famiglia fiesolana dei Covoni. Il complesso documentario, pervenuto nel 1986, comprende vari fondi: Covoni, con carte Nobili (3000 pezzi ca. secc. XV-XX); Girolami (pezzi 180 ca., secc. XV-XVIII) nel quale erano precedentemente confluite carte Ermini, Del Sera e Canigiani; Pandolfini (pezzi 130 ca., secc. XV-XIX) pervenuto nel 1819, in seguito all'adozione di Battista Filippo Pandolfini da parte di Marco Covoni Girolami, privo di discendenza. Sono presenti memorie, documenti di interesse araldico e genealogico, atti di amministrazione dei beni e delle proprietà terrerie, carte riguardanti il lanificio «La Smilea» e scritture di vari personaggi, tra cui Marco Covoni Girolami (1742-1824) collaboratore dei granduca Leopoldo nella riorganizzzaione degli ospedali fiorentini.

BIBL.: A. SAPORI, *Libro Giallo della Compagnia dei Covoni*, Milano 1970; M. COVONI GIROLAMI, *Ricordi di un personaggio fiorentino*, Firenze 1981.

2851. CRAIG Edward Gordon

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: cartelle 3 e docc. non quantificati (sec. XX). Elenco.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana, è costituito da corrispondenza, manoscritti, disegni ed incisioni dell'attore inglese E. G. Craig (1872-1966), stabilitosi a Firenze nel 1913, teorico dell'arte scenica moderna. È presente materiale a stampa, tra cui la raccolta delle riviste «The Mask» e «The Marionette», da lui diretti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 205-206.

2852. CREMANI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: b.1 (secc. XVIII-XIX). Inventario, prima metà del sec. XX.

La documentazione, costituita da notizie genealogiche ed un decimario dei beni della famiglia Cremani di Cetona (Siena) con scritture dell'abate e giurista Luigi Cremani (1748-1830), si trova nel fondo «Acquisti e Doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. Panella, Miscellanea di acquisti e dono … cit., pp. 17; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, in «Rassegna storica del Risorgimento», XXXIV (1947), p. 49.

2853. CUPPARI Giovanni

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: regg. 10, filze 2, bb. 59 e fascc. 6 (1803-sec. XX). Inventario.

Il complesso documentario, acquistato nel 1999, è costituito in prevalenza dall'archivio professionale dell'ingegnere idraulico Giovanni Cuppari (1852-1914), figlio del celebre agronomo Pietro Cuppari, che, dopo essersi laureato in matematica a Pisa ed in ingegneria a Torino ed aver completato la sua formazione in Olanda ed in Scozia, svolse una intensa attività professionale soprattutto nel campo degli studi idrogeologici e della costruzione e manutenzione degli acquedotti: corrispondenza, materiali di studio e disegni riguardanti i progetti da lui realizzati per conto di vari Comuni toscani ed italiani, consorzi idraulici ed enti quali le Terme di Montecatini e di San Giuliano; da segnalare studi relativi alla situazione idrogeologica della torre di Pisa, a statistiche del gas ed energia elettrica nelle città europee (bb. 54, 1873-1914). Sono presenti inoltre carte della famiglia Cuppari (per lo più relative al patrimonio nel messinese), con scritture dell'agronomo Alberto Castaldi, che aveva sposato una Cuppari (bb. 5 e fasc. 1, sec. XX) e atti dello studio legale degli avvocati pisani Francesco e Robustiano Morosoli, quest'ultimo eletto senatore nel 1876 (regg. 10, filze 2 e fascc. 5, 1803-1887). Al fondo è aggregata una biblioteca di testi di interesse giuridico, politico ed ingegneristico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 106-109; M. SCARDOZZI BARBERA, *Pietro Cuppari, in Dizionario biografico degli Italiani*, XXXI, Roma 1985, pp. 407-411.

2854. CURINI

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: perg. 1 (1382). Regesto.

L'atto riguarda il dono del Pontenovo sull'Arno a Pietro Gambacorta. Si trova nel Diplomatico Archivi diversi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

2855. CYBO Alderano

AS Massa. Deposito ab antiquo. Dati complessivi: voll. 95 (1609-1702). Inventario sommario a stampa; inventario analitico 1968.

Il fondo, che si trova nell'Appendice all'Archivio Cybo Malaspina, è costituito da corrispondenza (con sovrani, principi, nunzi apostolici e varie personalità) relativa all'attività pubblica e privata del cardinale Alderano Cybo (1613-1700), che fu, tra l'altro legato apostolico di Urbino, dell'Emilia e di Ferrara, vescovo di Iesi, Ostia e Velletri, segretario di Stato di Papa Innocenzo XI; sono presenti 5 volumi di lettere indirizzate a Paolo V e al cardinale Scipione Caffarelli Borghese (1609-1623).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 1; *Guida*, II, p. 823; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, Inventario 1952, pp. 32-34; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Guida*, 2002, p. 12; F. DE BOJANI, *Innocenzo XI*, Roma 1910; E.

JOVY, *Six lettres originales de Bousset dont deux inédites conservées aux archives royales d'État de Massa*, Paris 1912; G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», LX (1934), pp. 82-83; R. MORI, *Il carteggio del cardinale Alderano Cybo presso la Sezione di Archivio di Stato di Massa*, in «Archivio Storico Italiano», (1949), pp. 91-93; E. STAMPO, *Alderano Cibo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXV, Roma 1981, pp. 227-232.

2856. CYBO Innocenzo

AS Massa. Deposito ab antiquo. Dati complessivi: bb. 9 (1477-1550). Inventario sommario a stampa; inventario analitico 1940.

Nel fondo, che è compreso nell'Appendice all'Archivio Cybo Malaspina, è contenuta corrispondenza del cardinale Innocenzo Cybo (1491-1550), figlio di Franceschetto e di Maddalena de' Medici che fu, tra l'altro, legato apostolico a Bologna nel 1524, reggente a Firenze nel 1532 e arcivescovo di Genova; si segnalano lettere ai pontefici Leone X, suo zio, e Clemente VII.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 1; *Guida*, II, p. 823; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, Inventario 1952, p. 31; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Guida*, 2002, p. 12; L. STAFFETTI, *Il cardinale Innocenzo Cybo*, Firenze 1894; G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», LX (1934), p. 81; ID.. *L'archivio del cardinale Innocenzo Cybo*, in NAS, (1942), pp. 133-139; F. PETRUCCI, *Innocenzo Cybo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXV, Roma 1981, pp. 249-255.

2857. CYBO TOBLER

San Giuliano Terme (Pisa) loc. Agnano. Dichiarazione 2 ottobre 1964. Dati complessivi: pezzi 250 ca.(sec. XVI-XIX).

Si tratta in realtà di materiale documentario relativo alla tenuta di Agnano, già di proprietà medicea, passata poi ai Malaspina e quindi ai Cybo Malaspina, principi di Massa e Carrara, nel sec. XVI. La tenuta fu poi oggetto dei mutamenti dinastici conseguenti all'unione dei Cybo Malaspina con la Casa d'Austria Este, finché, nel 1889, fu venduta ad Oscar Tobler di Livorno. I Tobler, di origine svizzera, si erano stabiliti a Livorno nel 1772, dandosi al commercio. Nel 1852 Giovanni Corrado era stato ascritto alla nobiltà di Livorno. La documentazione è costituita da autografi e copie di bandi dei Principi di Massa, lettere e scritture varie ai Principi di casa Cybo, atti pertinenti ai beni e ai diritti degli Olivetani in Agnano (relativi al periodo Estense), materiale ottocentesco riguardante la chiesa della congregazione olandese-alemanna di Livorno (1856-1864), «campioni» di beni presenti in Pisa, Asciano, Vico Pisano, Colignola e S. Jacopo in Orticaia, nonché piante della fattoria già Franceschi poi Tobler.

BIBL.: *ASI*, 1960, pp. 474-475.

2858. DAL BORRO FANTONI RICCI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: regg. 3 e bb. 12 (1559-1759). Repertorio e inventario generale dell'archivio della Congregazione.

Carte della famiglia Dal Borro che annoverava tra i suoi membri quell'Alessandro (1600-1656) che militò al soldo dell'imperatore e, più tardi, fu nominato Ministro di campo generale dal Granduca di Toscana. Comprende carte Fantoni Ricci provenienti da Giulia, moglie di Alessandro.

2859. DALLAPICCOLA Luigi

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: quaderni 55, lettere 10.500 ca., 240 autografi musicali, 270 mss. (1930 ca.-1975).Inventario a stampa.

Il fondo comprende la corrispondenza del maestro L. Dallapiccola (1904-1975) compositore di musica dodecafonica e docente al conservatorio fiorentino (ca. 6.000 lettere di varie personalità ta cui Goffredo Petrassi, Riccardo Malipiero, Igor Stravinskij, Alfredo Casella, Gianandrea Gavazzeni e 4.500 copie di missive di Dallapiccola), autografi musicali anche di altri compositori, scritti editi ed inediti e diari (55 quaderni consultabili dal 2025). È presente inoltre materiale a stampa (volumi e articoli di Dallapiccola e su di lui, programmi di concerti) grafico (fotografie e ritratti) e su supporto avanzato (ca. 150 registrazioni).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 207-209; *Fondo Luigi Dallapiccola. Autografi, scritti a stampa, bibliografia critica*, a cura di M. DE SANTIS, premessa di G. MENGHETTI, Firenze 1996 (Gabinetto Scientifico G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo, Inventari, 5).

2860. D'ANCONA Alessandro

a) Pisa, Scuola Normale superiore, Biblioteca. Bb. 72, quaderno 1 (1860-1914). Inventario dei corrispondenti.

b) Pisa, Biblioteca universitaria. Voll. 25, fascc. non quantificati, lettere 170 (1866-1913). Schedario.

Dati complessivi: voll. 25, bb. 72, fascc. non quantificati, lettere 170, quad. 1. (1860-1914).

Corrispondenza, materiale di lavoro, testi di lezioni di Alessandro D'Ancona (1835-1914) storico della letteratura e docente all'Università di Pisa dal 1860, giornalista e collaboratore di importanti riviste. Fu direttore della «Nazione» fino al 1860. Fra i corrispondenti: Giosuè Carducci, Isidoro Del Lungo, Antonio Levasti, Ferdinando Martini, Pasquale Villari, Sidney Sonnino, Gian Pietro Vieusseux.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 109-113.

2861. DANKERT Pieter

Firenze, Archivi storici della Comunità europee. Dati complessivi: fasc. 1 (1892-1984).

Membro del gruppo socialista olandese è stato Presidente del Parlamento europeo dal 1982 al 1984.

2862. D'ARAGONA Ludovico

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: bb. 50 (secc. XIX-XX). Elenco.

Corrispondenza, scritti ed appunti, materiale di lavoro, documenti personali dell'esponente socialista L. D'Aragona (1876-1961) che fu, tra l'altro, consigliere comunale a Milano, segretario della Confederazione Generale del Lavoro, eletto deputato dall'Assemblea Costituente e ministro del lavoro nel 1946 e nel 1948. È presente materiale fotografico ed a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 209-210.

2863. D'ARCO FERRARI Ulisse

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: b.1 (sec. XIX). Inventario, prima metà del sec. XX.

Carte del generale Ulisse D'Arco Ferrari (1786-1869) e dei suoi fratelli Paolo e Roberto, concernenti la campagna dei volontari toscani del 1848 in Lombardia; si trovano nel fondo «Acquisiti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; D. MARZI, *Altre notizie intorno alla campagna toscana del 1848 in Lombardia*, in *ASI*, (1909), pp. 3-71; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni …* cit., pp. 17; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze,* cit., p. 55; N. D. VASOLI, *Ulisse D'Arco Ferrari*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XXXII, Roma 1986, pp. 758-761.

2864. D'ARRIGO Stefano

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: cartelle 32 (sec. XX). Elenco sommario.

Contiene i manoscritti e varie bozze di stampa con correzioni autografe del romanzo «Horcynus Orca», dello scrittore S. D'Arrigo (1919-1992).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 210-211.

2865. DA SCORNO

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (1477-sec. XIX); pergg. 162 (1253-1806). Inventario; indice cronologico e regesto per le pergamene.

La documentazione, oltre che al nobile casato pisano Da Scorno, si riferisce alle famiglie Benevieni, Lante, Del Testa, Del Tignoso, Lanfranchi, Mazzei, Rosselmini, Sancasciani. Le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 542; *Guida*, III, pp. 648 e 706.

2866. DASTOLI Pier Virgilio

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 37 (1978-1996).

Militante federalista, fu chiamato da Altiero Spinelli in qualità di suo assistente parla-

mentare a Strasburgo nel 1976. Dopo la morte di Spinelli (1986) ha continuato la sua attività in numerose organizzazioni federaliste. È attualmente direttore aggiunto della Direzione per le relazioni pubbliche del Parlamento europeo.

2867. DATINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e filze 1.193 (1361-1443). Elenco 1958.

Si tratta dell'archivio che il grande mercante pratese Francesco Datini (1335-1410), lasciò, insieme al suo patrimonio, all'istituzione di beneficenza della Pia Casa dei Ceppi; la documentazione, pervenuta nel 1958,testimonia l'intensa attività svolta dal Datini in campo commerciale, bancario ed industriale, e si riferisce alle varie compagnie ed aziende mercantili di Firenze, Pisa, Genova, Avignone, Barcellona, Valenza, Majorca ed alla industria laniera di Prato; si segnala un carteggio commerciale di oltre 152.000 lettere scritte in latino, italiano, catalano, castigliano, provenzale, arabo ed ebraico. È presente anche corrispondenza familiare e privata e documentazione posteriore alla sua morte, relativa alla liquidazione del patrimonio. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI* 1956, pp. 588-589; *Guida*, II, pp. 187-188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, Inventario, pp. 62-84; M. LUZZATI, *Francesco Datini*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXXIII, Roma 1987, pp. 55-62.

2868. DAUGNON

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: pergg. 9 (1406-1645). Indice cronologico.

Le pergamene, comprendenti notificazioni del Doge di Venezia ed atti privati, si trovano nel Diplomatico Archivi diversi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

2869. DA VERRAZZANO

Greve in Chianti (Firenze), loc. Da Verrazzano. Dichiarazione 21 settembre 1983.
Dati complessivi: regg., filze e bb. 82 (1360-1819) e docc. non quantificati (metà secc. XVIII). Inventario parziale a stampa 1928.

Il fondo si riferisce alla famiglia da Verrazzano, stabilitasi dal sec. XIIII a Firenze ed estintasi nel 1819, i cui membri rivestirono notevoli cariche pubbliche ed esercitarono l'attività mercantile. Comprende carteggi, memorie, documenti di interesse genealogico, scritture mercantili (tra cui atti della Compagnia di Giovanni da Verrazzano in Amsterdam, sec. XVII), carte di amministrazione patrimoniale, nonché documenti delle famiglie imparentate Martelli, Pescioni, Albizi, Buondelmonti, descritti da Roberto Ridolfi (per un totale di 128 pezzi), una parte dei quali oggi non è più reperibile. Si segnalano documenti relativi alla Depositeria Generale del Granducato ed altri uffici tenuti dal senatore Neri da Verazzano nella prima metà del sec. XVIII. Sono inoltre presenti registri attinenti le fattorie da Verrazzano ed in particolare quella di Greve in Chianti.

Bibl.: *ASI 1960*, pp. 372-373; R. Ridolfi, *Gli archivi delle private famiglie fiorentine, L'archivio della famiglia Da Verrazzano*, in «La Bibliofilia«XXX (1928), nn. 1-2, pp. 20-39.

2870. DEBENEDETTI Giacomo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 5.000 ca. e docc. non quantificati (1920-1967). Elenco.

L'archivio, di proprietà della Regione Toscana, contiene carteggio, manoscritti e dattiloscritti di saggi, conferenze ed articoli del critico letterario G. Debenedetti (1901-1967), nonché manoscritti di alcuni letterati tra cui Umberto Saba, Eugenio Montale, Giuseppe Ungaretti, Italo Calvino, Romano Bilenchi, Carlo Emilio Gadda.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 211-212.

2871. DE BENEDETTI Salvatore

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: mss. 4, quaderni 28, lettere 180, cc. 559 (1862-1890).

Corrispondenza, appunti, manoscritti di opere, materiali preparatori e testi di conferenze, lezioni, discorsi, atti e documenti riguardanti la carriera professionale di S. De Benedetti (1818-1891), studioso di lingua ebraica e docente della stessa all'Università di Pisa, di filosofia galileiana e letteratura italiana. Partecipò ai moti del 1848. Tra i corrispondenti: Aleardo Aleardi, Isacco Artom, Domenico Comparetti, Isidoro Del Lungo, Atto Vannucci. Vi sono 7 missive di De Benedetti a Cesare Correnti, Francesco De Sanctis, Ernest Renan e George Sand.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 113-114.

2872. DE BRUIJN Hendrik

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: m. l. 5 (1922-1968).

Corrispondenza, studi progetti e documentazione varia concernente gli studi del fisico nucleare danese H. De Bruijn, direttore del settore chimico del Centro olandese per lo studio dei reattori e segretario della Dutch National Commission for the Euratom.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 212-213; *Guida agli archivi delle Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3 p. 452.

2873. DE FABRIS Emilio

Firenze, Accademia delle arti del disegno. Dati complessivi: b. 1 e cartella 1 (1858-1861).

La documentazione, pervenuta per dono, è costituita da documenti relativi a progetti realizzati a Firenze ed a Pisa dall'architetto E. De Fabris (1807-1883), insegnante alla Accademia di Belle Arti, cui furono affidati diversi incarichi tra cui il restauro della

facciata del Duomo di Firenze. La parte più cospicua dell'archivio personale del De Fabris è confluita per motivi familiari nel fondo Tabarrini (v. ad vocem).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 213-214.

2874. DE FILIPPO Eduardo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 4, lettere 15.000 ca., mss. 64 e docc. non quantificati (1920-1984).

Il fondo, affidato in comodato all'istituto fiorentino dagli eredi, contiene la corrispondenza (ca. 15.000 lettere) dell'attore e autore teatrale E. De Filippo (1900-1984), appunti, manoscritti autografi delle sue commedie e di poesie inedite ed inedite. È presente materiale a stampa e audiovisivo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 216-217.

2875. DE FRANCESCHI

Lorenzane (Pisa). Dichiarazione 13 settembre 1990. Dati complessivi: regg., bb. e pezzi 45 (secc. XVIII-XIX). Elenco 1990.

Il fondo è costituito prevalentemente da documenti del generale napoleonico di origine corsa Giovan Battista De Franceschi (1766-1813): carteggi, relazioni, ordini del giorno riguardanti le campagne d'Italia e quelle contro il Regno di Napoli, cui prese parte in qualità di capo di stato maggiore della Divisione toscana dell'Armata d'Italia e comandante del presidio di Salerno; vi sono anche atti riguardanti la famiglia e in particolare la tenuta di Montebuono(Pistoia), acquistata nel 1811.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 561-562.

2876. DE GASPERI Giovanni Battista

Firenze, Università degli studi, museo di geologia e paleontologia. Dati complessivi: bb. 4 e diari 9, pacchi 9 (1909-1915 ca.).

Manoscritti ed appunti di studio, relativi per lo più al territorio friulano, del geologo Giovan Battista De Gasperi (1892-1916) morto in combattimento nel I conflitto mondiale.

2877. DE GUBERNATIS Angelo

a) Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale. Cassette 178 (1880-1891). Inventario sommario; inventario analitico della corrispondenza.

b) AS Livorno. Acquisto. Fasc. 1 (1880-1891). Inventario 2001.

Dati complessivi: cassette 178 (1861-1912); fasc. 1 (1880-1891).

Il nucleo a), pervenuto alla Biblioteca Nazionale di Firenze con tre donazioni (1888, 1901 e 1907) insieme con la biblioteca dell'autore (3.720 volumi), comprende il ricco

carteggio (26.255 lettere contenute in 135 cassette) con scrittori, letterati ed uomini politici italiani e stranieri, e 43 cassette di appunti, manoscritti e documenti vari. Nel nucleo b) si trova la documentazione, già compresa nella raccolta Costantini (vedi scheda relativa), costituita da 9 lettere inviate allo studioso orientalista e saggista Angelo De Gubernatis (1840-1913), docente di sanscrito presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze e di letteratura italiana all'Università di Roma ed autore di numerose opere tra cui una «Storia Universale della Letteratura» in 21 volumi; tra i corrispondenti vari personaggi dell'ambiente culturale e politico, tra cui Giuseppe Auger, Agostino Magliani, Mauro Ricci.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 217-220; L. STRAPPINI, *Angelo De Gubernatis*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXXVI, Roma 1988, pp. 234-235.

2878. DEI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: filze 6 (secc. XVI-XVII). Repertorio e inventario generale dell'archivio della Congregazione.

Famiglia repubblicana, di non grande rilievo, i cui membri ebbero incarichi diplomatici alla Corte di Napoli e presso altri potentati. Esercitarono il commercio delle sete e si estinsero nel 1683 con Giovanni il Priore, il quale lasciò erede del suo patrimonio la Congregazione.

2879. DEL BENE

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 89 (1277-1606); pergg. 309 (1204-1418). Inventario, prima metà del sec. XX.

Comprende in prevalenza documentazione riguardante la compagnia mercantile Del Bene, iscritta all'Arte di Calimala, e attiva nei mercati italiani ed europei nei secc. XIV-XV; le pergamene, contenenti in massima parte atti privati, si trovano nel Diplomatico alla voce «acquisto Caprini». È totalmente microfilmato.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, pp. 419-420; *Guida*, III, p. 159.

2880. DEL BIANCO

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (sec. XVIII).

Raccolta di polizze di carico.

BIBL.: *Guida*, II, p. 670.

2881. DEL COMMODA

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: pergg. 2 (1669-1727). Indice cronologico.

Le pergamene, riguardanti la famiglia Del Commoda, si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, III, p. 648.

2882. DEL CONTE Corrado

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 5, lettere 1015 (secc. XX). Schedario.

Comprende corrispondenza di C. Del Conte (1904-1983) fondatore della galleria d'arte fiorentina «Il fiore», e manoscritti e dattiloscritti di vari autori relativi a mostre e perizie, ed in particolare ad Ottone Rosai. Sono presenti 2 scatole con lastre fotografiche di opere del Rosai e cataloghi di mostre.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 220-221.

2883. DEL FRATE FERRINI

Palaia (Pisa). Dati complessivi: pezzi 300 (secc. XVIII-XX); pergg. 19 (secc. XVII-XIX). Inventario manoscritto.

La documentazione è relativa alle seguenti famiglie: Bianchi, Bonsignori, Buoncristiani, Guaspani, Maltoni, Van Acheren, Rubens, Agostini, Pancini, Bini Smaghi, Sgrilli, Ramondini,

BIBL.: *ASI 1960*, p. 418.

2884. DELLA CHIOSTRA Giuseppe

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 141 (1805-1955 con docc. dal sec. XVIII). Inventario.

L'archivio, pervenuto nel 1970, comprende la documentazione dello studio legale dell'avvocato Giuseppe Della Chiostra (1840-1911): corrispondenza, relazioni ed appunti riguardanti processi e cause relativi alle principali famiglie ed istituzioni locali (regg. e bb. 127, 1865-1911 con docc. dal sec. XVIII); sono presenti anche documenti di lavoro del figlio, il notaio Francesco Della Chiostra (bb. 6, 1905-1930) e carte private della famiglia (bb. 8, 1805-1955). L'archivio è corredato da una biblioteca giuridica con volumi dal sec. XIX.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 115-116.

2885. DELLA GHERARDESCA

a) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 10 maggio 1985. Regg. e bb. 508 (secc. XV-XIX, con docc. in copia dal 754); pergg. 303 (1087-1853). Inventario parziale; regesto delle pergamene, seconda metà sec. XVIII.

b) AS Firenze. Acquisto. Regg. e bb. 248 (1686-1890). Elenco 1989.

c) Firenze, Archivio Storico della Provincia di Firenze. Regg. e bb. 492 (1668-1938). Inventario a stampa.

Dati complessivi: regg. e bb. 1.248 (secc. XV-XIX, con docc. in copia dal 754); pergg. 303 (1087-1853).

Il complesso documentario si riferisce all'antica e nobile famiglia Della Gherardesca, che detenne vasti feudi in Toscana e Sardegna. Il nucleo a), depositato nel 1947, conserva memorie, corrispondenza, processi, atti di amministrazione dei beni patrimoniali, scritture giurisdizionali dei feudi (tra cui le contee di Donoratico, Castagneto, Bolgheri), carteggi di vari membri che ricoprirono importanti uffici, tra cui Guido Della Gherardesca, Commissario di Pisa (sec. XVII); sono presenti atti concernenti le eredità delle famiglie Mamiani Della Rovere e Lavoratori di Borgo San Lorenzo. Il nucleo b), acquistato nel 1989, comprende documenti amministrativi riguardanti la fattoria di Bolgheri (Livorno), appartenente al ramo cadetto dei conti di Donoratico, ed, in minor misura, le tenute di Castiglioncello e Careggi. Nel nucleo c) sono compresi atti di amministrazione e piante della fattoria di Mondeggi, appartenuta alla famiglia dal 1538 al 1938, il cui archivio (comprendente anche carte delle tre gestioni private successive, per un totale di pezzi 569, 1668-1957), è stato acquistato con la fattoria nel 1964 dalla Provincia di Firenze. Altra documentazione (secc. XVIII-XX) relativa all'amministrazione delle fattorie di Castagneto, si trova ancora presso i proprietari, a Donoratico (Livorno).

BIBL.: *ASI 1960*, pp. 362-363; *Guida*, II, p. 159; S. MERENDONI, *Inventario dell'archivio della fattoria di Mondeggi (1668-1957)*, Firenze 1990.

2886. DELLA MEA Luciano

Pisa, Biblioteca Franco Serantini. Dichiarazione 12 marzo 1998. Dati complessivi: cartella 1, lettere 21, cc. 46, materiale bibl., giornali, riviste pp. 30, manifesti 1, docc. n.q. (1964-73).

Il fondo comprende, oltre a materiale relativo all'attività politica e culturale di L. Della Mea (n. 1924), giornalista ed attivista politico nella sinistra parlamentare ed extraparlamentare, documentazione concernente l'assassinio di Franco Serantini, morto a Pisa il 7 maggio 1972. Tra i corrispondenti: Gaetano Arfè, Arrigo Boldrini, Armando Cossutta, Franco Fortini, Emilio Lussu, Pietro Nenni, Bianca Guidetti Serra, Umberto Terracini. In corso di ordinamento. Altro materiale è conservato presso la Fondazione Turati di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 116-118; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 221-223.

2887. DELLA SETA Alceste

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: b. 1 (1908-1940). Inventario.

Lettere, quaderni, appunti e memorie, riguardanti, tra l'altro, il periodo della persecuzione antisemita fascista, dell'avvocato Della Seta (1873-1942) militante socialista confluito nel 1921 nel Partito Comunista Italiano.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 223-225.

2888. DELLE PIANE Mario

a) Firenze, Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Bb. 4 (1940-1948). Elenco analitico dattiloscritto.

b) AS Siena. Dono. Bb. 8 (1917-1988).

Dati complessivi: bb. 12 (1917-1988).

Mario Delle Piane (1914-1989) è stato ordinario di storia moderna presso l'Università di Siena, esponente del Partito d'Azione e del Partito Socialista. Il nucleo a) comprende corrispodenza (2330 lettere, 1937-1988), memorie e documenti (anche a stampa) relativi alla storia della Resistenza nella zona di Siena, cui partecipò con il nome di battaglia di «Mario Rossi». Il nucleo b), donato nel 1990, è costituito prevalentemente da corrispondenza con vari personaggi del mondo politico e culturale ed appunti di studi; è presente documentazione riguardante la comunità di Nomadelfia e corrispondenza di Carlo Giorgio Ciappei, direttore del periodico «L'indicatore librario settimanale»e critico d'arte (lettere 180, 1917-1970).

BIBL.: *Archivi Resistenza*, p. 827; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 225-227.

2889. DEL LUNGO Isidoro

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: ms. 1, scatole 5, cc. 20 ca.(1884-1920).

Carteggio e manoscritti di I. Del Lungo (1841-1927), docente di materie letterarie a Faenza, collaboratore dell' «Archivio storico italiano» di Giovan Pietro Vieusseux, membro e poi presidente dell'Accademia della Crusca, presidente della Società dantesca italiana, accademico dei Lincei, socio (e poi presidente) della Deputazione di storia patria della Toscana. Fra i corrispondenti: Umberto Marchesini e Antonio Favaro. Molta corrispondenza e numerosi manoscritti sono presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 121-122.

2890. DEL MEDICO

Carrara, Accademia di Belle Arti. Dati complessivi: cartelle 100 ca. (secc. XVI-XX).

La famiglia carrarese dei conti Del Medico svolse attività industriale nel campo dell'estrazione e commercio del marmo in Italia e all'estero, sin dal sec. XVII. La raccolta documentaria donata all'Accademia carrarese del conte Carlo Del Medico, comprende, oltre a materiale bibliografico e manoscritti relativi alla storia della Lunigiana, atti appartenenti agli archivi delle famiglie Del Medico (cartelle 13, secc. XV-XX, di corrispondenza, atti giudiziari, docc. riguardanti l'attività economica) e Lazzoni-Fabbricotti (cartelle 5, sec. XX, v. scheda ad vocem). Altra documentazione della famiglia Del Medico riguardante soprattutto la sua attività industriale, si trova nell'archivio della SAIMI Soc. Anonima Industriale Marmi d'Italia di Carrara (scatole 5 del sec. XVII).

BIBL.: M. DELLA PINA, *I Del Medico: L'ascesa di una famiglia nell'area economico-sociale della produzione marmifera carrarese*, in «Ricerche di storia moderna», II, (1979), pp. 141-224.

2891. DEL MOSCA

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: regg. 2, bb. 11 (1298-1805); pergg. 1.484 (sec. X-1758). Inventario; indice cronologico e regesto per le pergamene.

La famiglia Del Mosca, stabilitasi verso la fine del sec. XIII a Pisa, dove diversi membri esercitarono il commercio e ricoprirono importanti cariche, si estinse all'inizio del sec. XIX. Il fondo, denominato anche Cappelli Del Mosca dal nome dell'avv. Federico Cappelli da cui fu acquistato in parte, conserva contratti, testamenti, procure, processi, lettere, atti contabili e campioni di beni; sono presenti scritture attinenti altre famiglie, tra cui: Vernagalli, Tronci, Lanfranchi, Landi, De Angelis, Bonconti, Maggiolini. Parte della documentazione (bb. 2, 1534-1805) pervenuta con un successivo acquisto, si trova nel fondo Miscellanea di archivi privati diversi; le pergamene sono conservate nel Diplomatico, alla voce «Acquisto Cappelli, provenienza Del Mosca».

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 545-546 e 552; *Guida*, III, pp. 647, 705 e 711; M. MORENA, *Le raccolte di documenti di famiglie «notabili» negli Archivi di Stato di Pisa e di Roma*, in *Il futuro della memoria*, pp. 392-404.

2892. DEL PRETE Demetrio

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: filza 1 (1871-1878). Inventario.

Corrispondenza, appunti e atti vari di Demetrio Del Prete, consigliere comunale e provinciale di Lucca.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663.

2893. DEL TESTA

AS Pisa. Dati complessivi: regg. 13, filze 3, bb. 14, fascc. 2, cassette 91 e pacchi 14 (secc. XV-XIX); pergg. 80 (1195-1796). Inventario; indice cronologico e regesto delle pergamene.

Un ramo della famiglia Del Testa, attiva nel commercio e nella vita politica pisana sin dal sec. XIII, si trasferì, all'inizio del sec. XV, in Sicilia e rientrò a Pisa dopo il 1779, avendo ricevuto l'eredità di Francesco Del Testa, ultimo del ramo pisano, che aveva, a sua volta, ereditato, nel 1675 il cognome Del Tignoso; il fondo comprende memorie,corrispondenza, contratti, processi, benefizi, atti contabili e di amministrazione dei beni relativi ai vari rami del casato. Le pergamene si trovano nel Diplomatico mentre altri 3 documenti (1747-1782) si trovano nel fondo Archivi privati diversi; per notizie più approfondite vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 542-543; *Guida*, III, pp. 648 e 706.

2894. DEL VIVO

Firenze, loc. Villamagna. Dati complessivi: bb. 23 (secc. XIX-XX con 1 doc. in copia del 1564). Schedario sec. XX.

Il fondo comprende memorie, corrispondenza ed atti di amministrazione dei beni, nonché scritture di alcuni membri della famiglia, originaria di Empoli, tra cui Tommaso, gonfaloniere della Comunità di Empoli (sec. XIX). Si segnala che presso l'archivio storico del Comune è conservata documentazione relativa alla produzione del vetro, attività nella quale i Del Vivo investirono gran parte del loro capitale.

2895. DE MARINIS Tammaro

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 85 (1904-1969).

Lettere indirizzate al bibliofilo e bibliografo napoletano T. De Marinis (1878-1969), fra i corrispodenti, Salvatore Di Giacomo, Fernando Martini, Paolo D'ancona, Ulrico Hoepli, Ugo Ojetti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 229.

2896. DE NOBILI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 64 e filze 19 (1342-1915 con docc. in copia dal 1299); pergg. 186 (1235-1877). Inventario a stampa.

Il complesso documentario, pervenuto in dono nel 1949, conserva memorie, contratti, atti contabili, carteggi e manoscritti di vari personaggi della nobile famiglia lucchese De' Nobili, e scritture attinenti varie famiglie imparentate: Compagni, Narducci, Nieri, Talenti.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, V, pp. 5-95.

2897. DE ROBERTIS Giuseppe

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 20.000 ca., mss. 100 ca. (1908-1963). Schedario ms. delle lettere, catalogo dei mss.

Comprende corrispondenza del critico letterario G. De Robertis (1888-1963) docente di letteratura italiana all'università di Firenze, con varie personalità della cultura, quali Corrado Alvaro, Benedetto Croce, Vincenzo Cardarelli, Emilio Cecchi, Giovanni Papini, Pietro Pancrazi, GiuseppeUngaretti, nonché manoscritti di saggi e lezioni e recensioni.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 230-231.

2898. DERVILLE MALECHARD

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 e filza 1 (1803-1806). Inventario a stampa.

Registro di minute di corrispondenza ufficiale diretta al governo francese e lettere indirizzate al Derville Maléchard, inviato da Napoleone I a Lucca come Incaricato di Francia.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, pp. 372-373.

2899. DESHORMES Philippe

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 15 (1951-1981).

Membro fondatore del Consiglio nazionale belga e dell'Assemblea mondiale della gioventù, P. Deshormes fu segretario generale aggiunto della Campagna europea per la gioventù dal 1951 al 1953 e segretario generale dal 1954 al 1958. Fu membro della delegazione belga che prese parte ai negoziati per l'ingresso della Gran Bretagna nella CEE; dal 1966 al 1967 fu direttore dell'Istituto atlantico a Parigi e successivamente segretario generale dell'Assemblea parlamentare della NATO nel novembre 1967.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 231.

2900. DESSÌ Giuseppe

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: faldoni 88 (sec. XX).

Carteggi (8 faldoni) e mss. delle opere di invenzione (romanzi e racconti) e saggistica dello scrittore G. Dessì (1909-1977).

2901. DE STEFANI Carlo

Firenze, Università degli studi, museo di geologia e paleontologia. Dati complessivi: voll. 9, bb. 8, cartelle 10, pacchi 9 (1867-1924).

Atti relativi a vari incarichi, materiali preparatori e testi di lezioni, manoscritti di lavori editi ed inediti del geologo C. De Stefani (1851-1924) professore e direttore del Museo geologico di Firenze, nonché assessore ai lavori pubblici del Comune di Firenze, e membro dei consigli provinciali di Massa e Lucca. È presente una perizia per la causa tra la Società Magona d'Italia e Fonderie e Acciaierie di Piombino (1915).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 232.

2902. DE TOLNAY Charles

Firenze, Ente Casa Buonarroti. Dati complessivi: filze 2, bb. 35 e scatole 17 (1918-1981), raccoglitori 80 di fotografie ed 8 di cartoline.

L'archivio, di proprietà del Comune di Firenze, comprende corrispondenza sia scientifica (con storici dell'arte ed editori italiani e stranieri) sia familiare, documenti personali, titoli ed onorificenze, manoscritti e dattiloscritti di opere, appunti di studio dello storico dell'arte ungherese C. de Tolnay (1899-1981) uno dei massimi studiosi dell'arte italiana del Rinascimento ed in particolare dell'opera michelangiolesca, docente presso varie università americane e direttore della Casa Buonarroti di Firenze dal 1965 sino alla sua morte. Tra i corrispondenti Lionello Venturi, Mario Salmi, Ugo Procacci. Al fondo è annessa una biblioteca di 5.000 volumi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 610-613.

2903. DE VECCHI

Siena. Dichiarazione 27 giugno 1974. Dati complessivi: pezzi 295 ca. (1373-sec. XIX); pergg. 70 (sec.XIV-1750, con un pezzo del 962 di dubbia autenticità). Repertorio analitico parziale dell'archivio 1763; elenco sommario 1987.

Originaria di Siena, la famiglia De Vecchi ebbe fin dal sec. XIV un suo rappresentante nella suprema magistratura della città. La documentazione è costituita da memorie e istrumenti (pezzi 21, 1373-1763), bilanci e libri di entrate e uscite De Vecchi (pezzi 34, 1570-1745), carteggi (pezzi 70 ca., secc. XV-XIX), amministrazione delle fattorie (pezzi 150, secc. XVI-XVIII), miscellanea (pezzi 20, secc. XVIII-XIX). Sono inoltre presenti memorie e strumenti (pezzi 20, secc. XVIII-XIX) relativi alle famiglie Verdelli, Ottieri della Ciaia ed Orlandini. Si segnala che in Archivio di Stato di Siena, Particolari - Famiglie senesi, è presente materiale De Vecchi (1426-1734), Ottieri (1418-1547), Orlandini (1443-1552), Verdelli (sec. XV-1552) e che altra documentazione De Vecchi si trova come aggregato nell'archivio Gondi (v. scheda relativa).

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 155, 158 e 161.

2904. DIANA PALEOLOGO

AS Massa. Deposito ab antiquo. Dati complessivi: voll. e bb. 4 (1596-1721, con docc. in copia dal sec. XV). Inventario sommario a stampa.

Il fondo, che è conservato nell'Appendice all'Archivio Cybo Malaspina, comprende corrispondenza e documenti del conte Giovanni Battista Diana Paleologo (1654-1744), appartenente a famiglia oriunda di Cipro, stabilitasi a Massa nel sec. XVI, il quale ricoprì la carica di segretario di Stato e vari incarichi alla corte dei duchi Cybo Malaspina.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 1; *Guida*, II, p. 823; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario*, 1952, pp. 34-35; G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», LX (1934), pp. 83-84.

2905. DIGERINI NUTI

AS Lucca. Acquisto. Dichiarazione 20 luglio 1990. Dati complessivi: fascc. 42 (1726-1949 con docc. in copia dal 1695). Elenco.

La documentazione, acquistata nel 1991, è costituita prevalentemente da atti di interesse patrimoniale e nobiliare (istrumenti, stime dei beni, alberi genealogici, prove di nobiltà) delle famiglie Digerini (originaria di Marina di Pietrasanta e aggregata nel 1818 alla nobiltà pisana) e Nuti, confluita nella prima, in seguito al matrimonio tra Lucrezia Nuti e Amedeo Digerini, il quale aggiunse al proprio il cognome della moglie.

2906. DINI

AS Arezzo. Deposito. Dati complessivi: regg. 4 e filza 1 (1693-1841, con docc. in copia dal 1677). Elenco 1978.

La documentazione, pervenuta nel 1978, riguarda l'amministrazione delle proprietà

fondiarie della famiglia aretina Dini ed in particolare le quattro fattorie granducali della Valdichiana (Bastardo, Frassineto, Chianacce ed Acquaviva o Paglieti), di cui erano affittuari. Si segnalano alberi genealogici delle famiglie Dini e Seriacopi di Foiano della Chiana (Arezzo).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 542; *Guida*, I, p. 381.

2907. DINI Olinto

Pisa, Domus Galileiana. Dati complessivi: cartelle 8 (1826-1865).

Corrispondenza, manoscritti, taccuini, appunti e documenti di O. Dini (1804-1866), fisico, docente all'Università di Pisa, si occupò anche di botanica geologia, mineralogia e paleontologia. Fra i corrispondenti: Stefano Sogi, Giovanni de Brignoli di Breenhoff, Igino Cocchi, Paolo Savi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 124-126.

2908. DOLFI Giuseppe

Pisa, Domus Mazziniana. Dichiarazione 13 luglio 1966. Dati complessivi: lettere 700, mss. e docc. non quantificati. Schedario.

Corrispondenza ed appunti del patriota fiorentino G. Dolfi (1818-1869) iscritto alla Giovine Italia e capo del Partito d'Azione in Firenze: si segnalano lettere di Agostino Bertani e documenti del Comitato di Provvedimento per Roma e Venezia dal 1860 al 1869, nonché documentazione relativa alle Società di Mutuo Soccorso.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 126-128; *Lettere inedite di G. Mazzini a Giuseppe Dolfi*, a cura di E. CONTI, in «Rassegna storica del Risorgimento», 1949, pp.159-188.

2909. DOMENICI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: pergg. 11 (1372-1798); 1 rotolo di frammenti (secc. XIV-XVIII). Regesto.

Raccolta di pergamene, donate nel 1903 da Giuseppe Domenici e conservate nel Diplomatico, contenenti atti privati riguardanti per lo più la famiglia Trenta e due atti pubblici inerenti il canonico Federigo Trenta.

BIBL.: *Guida*, II, p. 585.

2910. DOSI DELFINI

Pontremoli (Massa Carrara). Dichiarazione 6 agosto 1980. Dati complessivi: voll., regg., e bb. 200 ca. (secc. XV-XX).

Notizie sulla presenza di alcuni Dosi si hanno nella partecipazione alle lotte di supremazia che si svolsero a Modena nei secc. XIII-XIV; più tardi essi si trasferirono a Bologna e a Parma. Nel secolo XVI un membro della famiglia si trasferì a Pontremoli come comandante del presidio dei Farnese in quel Castello. L'archivio comprende documen-

ti di interesse araldico e genealogico, memorie, corrispondenza e carte di amministrazione della famiglia Dosi Delfini, distintasi in vari rami (Parma, Bologna, Pontremoli, Firenze, Piacenza); comprende inoltre un nucleo relativo alla famiglia Ranzi, pervenuto per eredità, e carte pertinenti ad altre famiglie: Andreani, Castevoli, Cherti Granella, Coppini, Damiani, Guidi Rossi, Lalatta, Maraffi, Parasacchi, Polloni, Venturini.

2911. D'OVIDIO Francesco

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 26 (1864-1925). Indice dei corrispondenti.

Corrispondenza del letterato e filologo F. D'Ovidio (1849-1925), docente all'Università di Napoli e presidente dell'Accademia dei Lincei; allievo di Alessandro D'Ancona e Domenico Comparetti, fu autore di studi di filologia romanza e di letteratura italiana. Tra i corrispondenti: Gaetano Bernardi, Edmondo De Amicis, Isidoro Del Lungo, Adolfo Mussafia, Pasquale Villari, Felice Tocco.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 128-130.

2912. DROANDI Giovanni

AS Arezzo. Dono. Dati complessivi: bb. 56 (1908-1932). Inventario 1993.

Il fondo comprende in prevalenza atti relativi a processi penali e civili curati dallo studio legale dell'avvocato Giovanni Droandi (1885-1932) esponente socialista che assunse spesso la difesa di sovversivi anarchici e comunisti in processi politici, e di contadini ed operai nelle cause di lavoro.

2913. DROUOT Antonio

a) AS Livorno. Versamento. Busta 1 (1814-1815). Inventario 2001.

b) Portoferraio (Livorno), Museo Napoleonico. Fasc. 1 (1814-1815).

Dati complessivi: b. 1 e fasc. 1 (1814-1815).

A. Drouot, generale napoleonico, fu governatore dell'isola d'Elba dal 14 aprile 1814, durante la relegazione di Napoleone; il complesso dei documenti attinenti al governo dell'isola fu in gran parte disperso; attualmente nel nucleo a) si trovano 111 documenti recuperati dalla Soprintendenza Archivistica nel 1941, tra cui 69 rapporti e lettere del Drouot a Napoleone con postille e notazioni del sovrano e 37 lettere a lui inviate in quanto governatore, in massima parte attinenti al governo dell'isola; il nucleo b) comprende 33 rapporti e 14 allegati acquistati tra il 1930 ed il 1940 dall'allora Soprintendenza all'Arte moderna e medioevale di Firenze per il Museo Napoleonico di Portoferraio. Si segnala, inoltre, un terzo nucleo di 16 rapporti, relativo allo sfruttamento delle miniere,appartenenti alla Società ILVA, ed un ulteriore nucleo di 33 rapporti acquistato dal principe Pietro Ginori Conti. I documenti sono editi.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 456-457; *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 110-111; A. PICCININI, *Napoleone all'isola d'Elba, suoi studi e progetti siderurgici*

esposti su alcuni documenti inediti, Genova, 1935; E. MICHEL, *Napoleone all'Elba. Documenti dell'archivio Drouot*, Livorno 1942 (Deputazione di storia Patria per la Toscana, Collana Storica Provinciale Livornese, 3).

2914. DUFOUR BERTE

Firenze. Dichiarazione 11 marzo 1991. Dati complessivi: voll., regg. e bb. 101 (secc. XV-XIX); pergg. 173 (1233-1771). Inventario parziale sec. XX; regesti delle pergamene 1769.

L'archivio comprende le scritture dei marchesi Dufour e quelle delle famiglie Berte, De Gamerra (Gamerra) e Guadagni i cui patrimoni passarono ai Dufour per ragioni di eredità nel corso del sec. XX. Si segnalano in particolare i carteggi relativi al marchese Giovanni Filippo Berte e alla moglie Casimira Caterina De Gamerra; componimenti e poesie di Anna Maria Berte, sorella di Giovanni Filippo, la quale tenne un salotto letterario a Pisa alla fine del Settecento; manoscritti dell'autore melodrammatico Giovanni De Gamerra (1742-1803), poeta di corte a Vienna; il cospicuo fondo diplomatico relativo alla famiglia Guadagni; piante e documenti relativi all'amministrazione delle case in Firenze e alle fattorie Peccioli e Nugola (Vecchia e Nuova).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 420; F. PERA, *Ricordi e biografie livornesi*, Livorno 1867, p. 271 e segg.; E. MASI, *Giovanni De Gamerra e i drammi lacrimosi*, in «Sulla storia del teatro italiano nel secolo XVIII», Firenze 1981.

2915. DUGONI Eugenio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: bb. 2 (1931-1966). Inventario [dattiloscritto].

Corrispondenza, appunti, minute di discorsi parlamentari, manoscritti e dattiloscritti, documenti relativi al periodo della Resistenza ed all'attività politica ed in particolare alla carica di sindaco di Mantova dell'esponente socialista E. Dugoni (1907-1960). È presente corrispondenza della moglie Rosita Dugoni.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 236-238.

2916. DUPRÈ Giovanni

Fiesole (Firenze). Dichiarazione 7 maggio 1997. Dati complessivi: bb.19, scatole 2, album 1 e docc. non quantificati (secc. XIX-XX). Inventario sommario parziale.

Il fondo, in corso di riordino, contiene corrispondenza sia con familiari sia con artisti e personalità dello scultore Giovanni Dupré (1817-1882), nonché riproduzioni fotografiche delle sue opere con suoi commenti autografi; è presente anche corrispondenza della figlia Amalia Dupré (1842-1928) anch'essa scultrice e curatrice delle memorie del padre. Tra i corrispondenti Massimo D'Azeglio, Gaspero Barbera, Ubaldino Peruzzi, Niccolò Tommaseo, Giuseppe Verdi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 238-240.

2917. EMANUELLI Pio

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: bb. 20 ca., quaderni 15, cartelle 140 (prima metà sec. XX).

Donato dagli eredi alla Domus comprende, oltre ad una biblioteca di 10.000 volumi, una ricca corrispondenza con scienziati italiani e stranieri, materiale di studio ed opere inedite di P. Emanuelli (1888-1946) astronomo alla Specola Vaticana e docente di astronomia presso le Università di Roma e Perugia. Fra i corrispondenti si segnalano: Giorgio Abetti, Giuseppe Armellini, Luigi Gabba, Guido Alfani.

BIBL.: *Archivi storia della scienza*, p. 22; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 131-133.

2918. ENRIQUES AGNOLETTI Anna Maria

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dati complessivi: fascc. 3 (1939-1958).

Lettere, pubblicazioni, testi inediti di conferenze, documenti vari concernenti A. M. Enriques Agnoletti, anche successivi alla morte (1944), conservate nel fondo «Carte Enzo Enriques Agnoletti».

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 786-787.

2919. ENRIQUES AGNOLETTI Enzo

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dichiarazione 25 marzo 1998. Dati complessivi: fascc. 33, docc. 70 su supporti magnetici (1945-1986). Inventario.

L'archivio comprende corrispondenza sia con personaggi del mondo politico (tra cui Piero Calamanderi, Ferruccio Parri, Enrico Berlinguer, Norberto Bobbio), sia con familiari, documenti personali, manoscritti ed appunti di articoli, lezioni, discorsi, ed atti riguardanti l'attività politica del senatore Enzo Enriques Agnoletti (1909- 1986) che fu, tra l'altro, vicepresidente del Comitato di Liberazione Nazionale, vicesindaco di Firenze dal 1961 al 1964, membro della Commissione Affari Esteri del Senato. È presente materiale fotografico, nonché nastri magnetici e pellicole, tra cui raccolte di canti popolari e resistenziali. Al fondo è aggregato l'archivio della rivista «Il Ponte» di cui egli fu collaboratore e direttore dal 1956 al 1986.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 241-243.

2920. FABBRONI Giovanni

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: bb. 41 (secc. XVIII-XIX). Inventario.

Giovanni Fabbroni (1752-1822) scienziato ed economista, ricoprì importanti incarichi durante il granducato lorenese e il Regno d'Etruria, tra cui quelli di direttore della Zecca e del Museo di Scienze naturali di Firenze e di Commissario della Magona del Ferro. La documentazione, pervenuta nel 1995, si riferisce in particolare all'attività di presidente della commissione sanitaria istituita a Livorno in occasione dell'epidemia di peste del 1804-1805. Altri documenti del Fabbroni si trovano nell'archivio Pelli Ben-

civenni Fabbroni (vedi scheda relativa); si segnalano ulteriori nuclei nella biblioteca comunale di Forlì, presso l'«America Philosophical Society» di Filadelfia (Fabbroni Papers) e presso la Biblioteca del Congresso di Washington.

BIBL.: W.J. BELL JR., M.D. SMITH, *Guide to the Archives and manuscritps Collection of the America Philosophical Society*, Philadelphia 1966, pp. 52-53; R. PASTA, *Tra politica e pubblica amministrazione: la carriera di G. Fabbroni in età napoleonica…*, in *La Toscana nell'età rivoluzionario e napoleonica*, Napoli 1985, pp. 89-129. ID., *Scienza politica e rivoluzione; l'opera di G. Fabbroni intellettuale e funzionario al servizio dei Lorena*, Firenze 1989. ID., *Giovanni Fabbroni*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XLIII, Roma 1993, pp. 676-685.

2921. FABRIZI Giovanni

Calcinaia (Pisa), loc. Fornacette. Dichiarazione 13 gennaio 1995. Dati complessivi: lettere 39 (1859-1876) e docc. 4 (sec. XIX). Elenco 1995.

Nato a Bastia, in Corsica, Giovanni Fabrizi (1815-1871) si trasferì ben presto con la famiglia a Livorno. Laureatosi in giurisprudenza a Pisa, preferì gli studi giuridici e l'impegno politico all'esercizio dell'avvocatura. Fu tra l'altro stretto collaboratore di Bettino Ricasoli. Il piccolo nucleo documentario è in massima parte costituito da lettere inviate al Fabrizi da Ricasoli, Cosimo Ridolfi, Giuseppe Pasolini. Una lettera (29 marzo 1871) è invece diretta al patriota modenese Nicola Fabrizi che aveva con Giovanni vincoli di parentela.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 133-135.

2922. FAGNONI Raffaello

Firenze. Dati complessivi: bb. 100 ca. (sec. XX). Elenchi parziali.

Comprende atti e copie eliografiche di progetti (gran parte dei lucidi è stata danneggiata dall'alluvione del 1966) dello studio professionale dell'architetto fiorentino Raffaello Fagnoni (1901-1966), docente e membro del Consiglio di facoltà dell'Istituto Superiore di Architettura di Firenze, che realizzò, in collaborazione con Enrico Bianchini, importanti progetti in varie città italiane ed i piani regolatori di Faenza e Asti. È presente anche documentazione di carattere familiare.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 243-245.

2923. FALCONCINI NUCCI CECCHI MATTEUCCI

Sez. AS Pescia (Pistoia). Acquisto. Dati complessivi: regg., filze, bb. e cartelle 185 (1586-1933). Elenchi 1988, 1997, 2000.

Il fondo, pervenuto con successive acquisizioni (1986, 1994 e 2001), si riferisce alle famiglie pesciatine Falconcini (originaria di Volterra), Nucci, Cecchi e Matteucci, imparentate fra di loro e presenti nella vita istituzionale e culturale della città; è costituito da corrispondenza, atti legali, contratti, scritture di interesse nobiliare, documenti relativi agli interessi patrimoniali e carteggi di vari personaggi tra cui Falconcino Falconcini, che diresse i lavori dell'ospedale dei SS. Cosimo e Damiano (sec. XVIII), Bartolomeo Nucci, imprenditore ed uomo politico (sec. XIX), Giuliano Maria Cecchi,

imprenditore nel settore della carta (sec. XVIII in.). Sono presenti documenti relativi al convento delle Salesiane di Pescia e all'Ordine di S. Stefano; si segnalano mappe ad acquarello ed inchiostro delle proprietà terriere delle famiglie (secc. XVII-XIX) ed un albero genealogico dei Falconcini (sec. XVII).

2924. FALCONCINI Benedetto

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: b.1 (1626-1722). Inventario, prima metà del sec. XX.

La documentazione, costituita da carteggi di monsignor B. Falconcini (1657-1724), preposto di Pescia e vescovo di Arezzo, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e dono* …cit., pp. 17; C. FANTAPPIÈ, *Benedetto Falconcini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XLIV, Roma 1994, pp. 319-321.

2925. FALCONE Paolo Maria

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: m.l. 2 (1957-1977).

Documentazione relativa all'attività del sindacalista P. M. Falcone, segretario del gruppo socialista al Parlamento europeo e dirigente del sindacato dei funzionari europei.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 245-246; *Guida agli archivi delle Comunità europee*, in RAS, LI (1991), 2-3 p. 452.

2926. FALORNI Libero

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.Dati complessivi: bb. 2 (1921-1985).

Comprende lettere e memorie sulla Resistenza a Castelfiorentino e zone limitrofe di L. Falorni, membro del Comitato diLiberazione Nazionale di Castelfiorentino e del Partito Comunista, ed una raccolta di documenti, per lo più in fotocopia, riguardanti la lotta clandestina.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 246-247.

2927. FANTONI

a) Fivizzano (Massa). Dichiarazione 31 agosto 1973. Fascc. 20 ca. (secc. XVIII-XIX). Inventario.

b) AS Massa. Acquisto. Dichiarazione 19 luglio 1965. Regg. e bb. 362 (secc.XVI-1915). Inventario a stampa.

Dati complessivi: regg. e bb. 362, fascc. 20 ca. (secc. XVI-1915).

La nobile famiglia Fantoni di Fivizzano svolse un notevole ruolo politico e sociale; il nucleo a), di proprietà Bonomi, comprende carte di carattere amministrativo e corrispondenza di vari membri della famiglia (oltre 500 lettere); sono presenti autografi di poesie, anche ine-

dite, e lettere del poeta e patriota Giovanni (1755-1807) in Arcadia Labindo, segretario perpetuo dell'Accademia delle Belle Arti di Carrara. Il nucleo b) è pervenuto in seguito a due distinte acquisizioni: la prima nel 1943, corrisponde al fondo denominato in *Guida* «Fantoni» (regg. e bb. 329, secc. XVI-1915) e la seconda nel 1997, si riferisce al fondo denominato in *Guida* «Fantoni Picciolli», già depositato nel 1968, cui sono stati uniti altri carteggi rimasti presso la famiglia (per un totale di regg. e bb. 33, 1659-1900); la documentazione è costituita da memorie, titoli nobiliari, cause, carte contabili e di amministrazione dei beni, manoscritti di opere letterarie e carteggi di diversi membri della famiglia tra cui il poeta e patriota Giovanni (1755-1807) del quale si conserva tra l'altro la corrispondenza originale con l'amata Giuseppina Grapff, al servizio della regina di Napoli Maria Amalia di Borbone; sono presenti atti relativi a vari personaggi tra cui Agostino, governatore di Livorno e dell'isola d'Elba (sec.XVIII) e Lodovico, consigliere di Stato presso il duca di Mantova (con lettere di Ferdinando Carlo Gonzaga Nevers, 1701-1798).

BIBL.: *Guida*, III, pp. 842-843; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario*, 1952, p. 114; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Guida*, 2002, pp. 20-21; G. ARSENTO, *Inventario dell'archivio della famiglia Fantoni*, in «Memorie dell'Accademia lunigianese di scienze G. Capellini», n.s., XIII (1965), pp. 65-75; Id., *Gli archivi privati Fantoni e Fantoni Picciolli*, in «Annuario della Biblioteca civica di Massa», I (1968), pp. 39-46.

2928. FANTONI DURAZZO e CENNI

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 14 luglio 1987. Dati complessivi: regg. e bb. 245 (1566-1839). Inventario.

L'archivio, pervenuto nel 1982, conserva corrispondenza ed atti di amministrazione dei beni patrimoniali delle famiglie Fantoni Durazzo (pezzi 236, 1566-1839) e Cenni (pezzi 9, 1771-1782); altra documentazione Cenni si trova nell'archivio Venturi Ginori Lisci (vedi scheda relativa).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 422-423.

2929. FARAVELLI Giuseppe

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: bb.19 (sec. XX).

Il fondo, pervenuto in dono, contiene corrispodenza scritti ed appunti, materiale di studio e documenti personali di G. Faravelli (1896-1974), militante del Partito Socialista Italiano e del Partito Socialista Unitario che durante il regime fascista operò per la formazione di una rete clandestina socialista.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 250-251; *Il socialismo al bivio. L'archivio di G. Faravelli 1945-1950*, a cura di P. C. MASINI e S. MERLI in *Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli*, XX, (1988-1989) Milano 1990.

2930. FARRATTINI POJANI

Pratovecchio (Arezzo), loc. Castello di Romena. Dichiarazione 13 giugno 1990.Dati complessivi: pacchi 200 ca. (sec. XVI-XIX).

Il fondo conserva la documentazione, prodotta dalla nobile famiglia Farrattini di Amelia (TR), che nel sec. XVI aggiunse per matrimonio il cognome dei Pojani di Rieti: documenti amministrativi e contabili, cause, atti relativi ai feudi di Piediluco, carteggi di vari membri della famiglia. Si segnala la presenza di carte della famiglia Geraldini, in particolare dell'arcidiacono Lorenzo, nonché copia degli Statuti di Amelia (sec. XVI).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554.

2931. FASOLA Cesare

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1943-1953).

Documenti personali, diari ed appunti sul recupero di opere d'arte requisite dai tedeschi, di C. Fasola (1886-1963), funzionario della Soprintendenza alle Gallerie di Firenze, Arezzo e Pistoia, organizzatore del Comitato di Liberazione Nazionale di Fiesole e socio fondatore dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana. Sono presenti atti e relazioni del «Congresso dei popoli per la pace» Vienna 1952-1953.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 787; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 251-252.

2932. FAVARO Antonio

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: b. 1, fascc. 10, scatole 96 (1986-1921). Elenco.

Il fondo comprende carteggi di A. Favaro (1847-1922) curatore dell'edizione nazionale delle opere di Galileo, in particolare corrispondenza con Isidoro Del Lungo (1841-1927) consulente letterario per le suddette edizioni; tra i corrispondenti si segnalano Antonio e Giorgio Abetti, Guglielmo Berchet, Baldassarre Boncompagni, Alarico Carli, Alessandro D'Ancona, Thomas Edison.

BIBL.: *Archivi storia della scienza*, p. 22; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 135-137.

2933. FAZZUOLI Carlo

AS Pistoia. Acquisto. Dichiarazione 14 aprile 1982. Dati complessivi: regg. 2, filza 1 e fascc. 2 (1767-1789). Inventario 1983.

La documentazione, conservata nel fondo «Acquisti e Doni», comprende copia di due relazioni sullo stato della Montagna Pistoiese, con notizie su varie comunità, redatte dal Fazzuoli, in qualità di ragioniere dell'ufficio fiorentino delle Revisioni e Sindacati, per incarico affidatogli nel 1767 dal granduca Pietro Leopoldo, e corrispondenza (1788-1789) con il vescovo Scipione Ricci; si segnala un prospetto delle parrocchie pistoiesi, attinenti al suo ufficio di Amministratore regio del Patrimonio Ecclesiastico di Pistoia e Prato.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 765; 785-786.

2934. FEDI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 2 (1843-1870). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

2935. FELICI Riccardo

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di fisica. Dati complessivi: docc. 64, mss. e lettere n.q. (1837-1899).

Carteggio, appunti, manoscritti, di R. Felici (1819-1902), docente universitario di fisica, autore di rilevanti studi sulla proprietà delle correnti elettriche e sull'induzione elettrodinamica, volontario nel battaglione universitario pisano alla prima guerra d'indipendenza.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 137-139.

2936. FERMI Enrico

Pisa, Domus Galileana. Dati complessivi: reg. 1, fascc. 10, quaderni 31, lettere 20 ca., e docc. n.q. Inventario a stampa.

Il fondo, pervenuto per dono all'Istituto, è costituito anche da documentazione riguardante gli studi teorici e gli esperimenti sulla radioattività artificiale condotti da E. Fermi (1901-1954), premio Nobel per la fisica nel 1938. Presso la Scuola Normale Superiore di Pisa si trovano le tesi di laurea (1922), la tesi di abilitazione (1922) e due manoscritti.

BIBL.: *Archivi storia della scienza*, p. 22; T. DERENZINI, *Analisi dei manoscritti di Enrico Fermi conservati presso la Domus Galilaeana*, in «Physis» VI, 1964 pp. 75-85; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 141-143.

2937. FEROCI Antonio

AS Lucca. Lascito testamentario. Dati complessivi: filza 1 (1863-1901). Inventario.

Documentazione attinente Antonio Feroci, medico ed assessore all'Igiene presso il Comune di Pisa nel 1892.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663.

2938. FERRANTINI

a) Civitanova Marche (Macerata). Dichiarazione 6 giugno 1969. Pergg. 49 (1280-1636). Elenco 1969.

b) AS Firenze.Acquisto. Dichiarazione 18 febbraio 1969. Pergg. 103 (1292-1745). Elenco 1969.

Dati complessivi: pergg. 152 (1280-1746).

Il nucleo a) è costituito da atti pubblici e privati, rogati nello Stato fiorentino ed attinenti vari esponenti della famiglia fiorentina Ferrantini, che ebbe notevole rilievo sia nella vita politica, sia nell'attività mercantile e bancaria a Firenze ed in Francia, intrecciando rapporti di parentela con le maggiori famiglie fiorentine. Il nucleo b) pervenuto nel 1969, comprende atti notarili e copie di documenti da registri pubblici fiorentini, provenienti dalla medesima famiglia; alcuni riguardano personaggi di varie famiglie fiorentine, tra cui Corso Donati.

BIBL.: *Guida*, II, p. 159.

2939. FERRARA

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (sec. XX). Elenco.

La documentazione, donata dal prof. Mario Ferrara nel 1962, si riferisce allo scrittore lucchese Ildefonso Nieri (1853-1920) e al premio Caselli.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663.

2940. FERRERO Leo

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 21 (sec. XX). Elenco.

Il fondo, donato alla Fondazione, comprende corrispondenza con intellettuali italiani ed europei, appunti, manoscritti di poesie ed opere teatrali dello scrittore di origine piemontese Leo Ferrero (1903-1933) costretto per la sua opposizione al fascismo ad espatriare, prima in Francia, poi in Gran Bretagna e negli U.S.A. dove morì per un incidente d'auto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 252-253.

2941. FERRI Enrico

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: bb. 2, fascc. 28, fotografia 1, opuscoli 4 (1876-1927). Elenco.

Il fondo comprende circa 500 carte autografe, una raccolta di manoscritti e molte pagine di documentazione a stampa,relative all'attività di E. Ferri (1856-1929), grande penalista e controverso esponente del socialismo italiano di inizio secolo. Altro materiale è conservato presso l'Archivio centrale dello Stato. Una lettera di Filippo Turati a Ferri, del 1898, fu acquisita da Sandro Pertini e si trova conservata fra le sue carte (v. ad vocem).

2942. FERRI Mauro

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: bb. 114 (1921-1978). Schedario.

Comprende corrispodenza, manoscritti, atti e documenti di M. Ferri (1920) membro della direzione del PSI, presidente del gruppo parlamentare PSI-PSDI, segretario del Partito Socialista Democratico Italiano, ministro dell'Industria nel 2° governo Andre-

otti, nonché documentazione della Federazione del Partito Socialista Italiano di Arezzo, di cui egli fu segretario, e di varie organizzazioni socialdemocratiche aretine.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 253-255.

2943. FERRINI

Terricciola (Pisa). Dichiarazione 2 novembre 1966. Dati complessivi: pezzi 24 (secc. XVIII-XX).

Il fondo comprende anche documenti relativi alla famiglia Dell'Agnello ed alcuni volumi a stampa.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 493.

2944. FERRINI BALDINI e ROSSI REDI

AS Arezzo. Dono. Dichiarazione 15 settembre 1973. Dati complessivi: bb. 15 (secc. XVII-XX).Elenco.

La famiglia aretina Rossi, che aveva aggiunto il cognome della famiglia Redi (cui appartiene il celebre naturalista Francesco, 1626-1698), confluì, per vicende matrimoniali, nel casato dei Ferrini Baldini, originatosi a sua volta dalla fusione, avvenuta nel sec. XIX, della famiglia pisana Ferrini con quella fiorentina dei Baldini. Il complesso documentario donato nel 1984 comprende, senza distinzione, documentazione delle suddette famiglie: corrispondenza, testamenti, processi, memorie, atti di amministrazione dei beni, nonché scritture attinenti vari personaggi tra cui Leopoldo Ferrini Baldini, vicario regio in varie località del Granducato (sec. XIX), Anna Maria Redi, canonizzata nel 1935 come S. Teresa Margherita del Bambin Gesù, e Bartolomeo Rossi, che ricoprì varie cariche nel Granducato (sec. XIX). Sono presenti scritture di interesse genealogico e documentazione, anche fotografica, riguardante la famiglia De Bacci.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 542; *ASI 1956*, p. 329.

2945. FERRO Giovanni

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: voll. 3, bb. 2, fascc. 11, cimeli 8 (1909-1999). Elenchi.

Corrispondenza, scritti e una raccolta di rassegna stampa relativa a recensioni, articoli e interviste dedicati a Giovanni Ferro (n. 1911), militante del movimento antifascista «Giustizia e Libertà», vicepresidente del Comitato di Liberazione Nazionale della Lombardia dopo la Liberazione, organizzò e diresse la prima Casa della cultura di Milano. Fra i suoi corrispondenti: Giorgio Amendola, Antonio Giolitti, Ugo La Malfa, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Giuliano Vassalli.

2946. FERRUCCI Michele

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: mss. 8, lettere 606 (1820-1879).

Corrispondenza e manoscritti (contenenti sue opere e di altri, tra cui due testi settecenteschi) di M. Ferrucci (1801-1881), segretario per le lettere latine del papa Leone XII, docente di lettere latine nell'Ateneo bolognese, che dovette abbandonare nel 1831 per l'Università di Genova, perché compromesso con i moti. Nel 1843 professore di storia e archeologia all'Università di Pisa, poi di lettere greche e latine e lettere latine ed italiane, ricoprì anche la carica di bibliotecario. Fra i corrispondenti: la moglie Caterina Franceschi, Aleardo Aleardi, Carlo Boucheron, Giosuè Carducci, Marco Minghetti, Jules Michelet, Giovan Pietro Vieusseux.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 143-145.

2947. FILASTÒ Pasquale

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 250 ca. (1945-1990 con docc. in copia dal 1920 ca.).

Il fondo, alluvionato nel 1992 è tuttora in fase di recupero; comprende carteggi e documenti riguardanti procedimenti giudiziari seguiti dallo studio dell'avvocato di origine calabrese P. Filastò (n. 1917) che, dopo aver partecipato alla lotta clandestina, nel dopoguerra esercitò la professione di avvocato penalista in alcuni importanti processi relativi ad ex partigiani ed a lotte sociali e sindacali, oltre ad essere titolare della cattedra di diritto penale all'Università di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 259-260.2950.

2948. FILICAIA (DA)

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 13 febbraio 1969. Dati complessivi: filze 398 (secc. XVI-XX); pergg. 54 (1287-1852). Inventario 2001.

Il fondo, pervenuto nel 2000, si riferisce alla nobile famiglia fiorentina Da Filicaia, estintasi a metà del sec. XIX, il cui cognome passò alla famiglia Pucci e poi alla famiglia Geddes; comprende memorie, corrispondenza, carte di amministrazione del patrimonio e delle fattorie, documenti legali e carteggi di vari personaggi della famiglia tra cui lettere e manoscritti del poeta Vincenzo da Filicaia (1642-1707), altra documentazione del quale è conservata presso la Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze. Sono presenti scritture di interesse araldico e genealogico ed atti delle famiglie Cambi, Dotti, Spini, Tavanti, Copponi Michelozzi e De Looz, pervenuti per legami di parentela e vicende ereditarie.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 544; *ASI 1956*, pp. 479-480; M.P. PAOLI, *Vincenzo Filicaia*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XLVII, Roma 1997, pp. 658-660.

2949. FILIPPINI Gino

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 2 (1943-1991, con raccolta di docc. dal 1758).

Comprende atti e documenti personali di G. Filippini (n. 1919) militante del Partito Comunista e del Comitato di Liberazione Nazionale di S. Marcello Pistoiese, presidente provin-

ciale dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani di Pistoia, nonché una raccolta di atti relativi alla lotta clandestina. Sono inoltre presenti alcuni documenti dei secc. XVIII- XIX relativi alla stessa area geografica, tra cui scritture di membri della famiglia Cirri.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 260-262.

2950. FINETTI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 42 (1561-1876). Inventario 1975.

Il fondo, acquistato nel 1953 dagli eredi di Agostino Falzacappa, famiglia di Acquapendente imparentata con i Finetti, si riferisce alla nobile famiglia senese Finetti, originaria di Buonconvento, i cui membri rivestirono importanti magistrature. Contiene carte di amministrazione e carteggi di vari membri tra cui Buonsignore Finetti, governatore di Perugia (secc. XVI-XVII), Sigismondo provveditore della Biccherna tra il 1782 e il 1787 (se ne conserva il copialettere della corrispondenza con lo Scrittorio delle Regie Fabbriche) e Gaudenzio Poschini (poi Poschini Finetti, per adozione da parte dello zio Lattanzio Finetti residente ad Acquapendente) deputato al Parlamento nel 1876; sono presenti scritture delle famiglie senesi Cerboni e Trecerchi, confluite per vicende matrimoniali.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 645-646. *Guida*, IV, p. 197; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 155.

2951. FIORENTINI Francesco Maria

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: filza 1 (secc. XVII-XIX); pergg. 195 (1041-1650). Elenco; regesto delle pergamene.

La documentazione, acquistata nel 1934, riguarda in prevalenza l'erudito e medico lucchese Francesco Maria Fiorentini (1603-1673); la raccolta di pergamene, pervenuta in deposito già nel 1859, si trova nel Diplomatico e si riferisce a varie istituzioni lucchesi e alla famiglia Fiorentini. Sono presenti, inoltre, carte attinenti a Giuseppe Malfatti, sergente della guardia urbana lucchese nel 1834 e titolare di varie cariche nel tribunale civile cittadino. Altri carteggi del Fiorentini con scienziati e familiari di trovano nella Biblioteca Statale di Lucca e nella Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze.

BIBL.: *Guida*, II, pp. 585 e 663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, I, p. 12; M.F. PAOLI, *Francesco Maria Fiorentini*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XLVIII, Roma 1977, pp. 145-148.

2952. FIORI Adriano

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: bb. 17, fasc. 1, pacchi 10, scatole 66 (sec. XIX-XX).

Comprende corrispondenza del professor A. Fiori (1865-1950) docente di botanica presso l'Istituto Superiore Forestale di Firenze e presidente della Società Botanica Italiana, e manoscritti e dattiloscritti delle sue opere ed in particolare delle varie edizioni

del testo «Flora analitica d'Italia», con la relativa raccolta di disegni originali (3.877 disegni) conservata presso il Museo botanico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 262-263.

2953. FOA Raffaele Vita

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: lettere 480 e docc. n.q. (1917; 1938-1955). Corrispondenza, appunti e materiale di lavoro di R. V. Foa, esponente repubblicano e studioso di Mazzini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 145-146.

2954. FONDI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: bb. 4 (1499-1763); pergg. 87 (1343-1669). Regesto delle pergamene.

La famiglia Fondi, originaria di Toiano presso Siena, ebbe vari suoi membri che ricoprirono diverse cariche nelle magistrature cittadine, tra cui Agnolo (1465-1505) letterato, cancelliere ed ambasciatore della Repubblica senese. L'archivio comprende un nucleo di atti relativi a vari affari, inserito nel fondo Particolari-famiglie senesi ed un nucleo di pergamene, conservate nel Diplomatico, riguardanti acquisti, lodi e nomine.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 646. *Guida*, IV, p. 94, 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 155; C. ZARRILLI, *Angelo Fondi*, in Dizionario Biografico degli Italiani, XLIII, Roma 1997, pp. 581-583.

2955. FONTANA Giovanni

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: voll. 7 e b. 1 (secc. XIV-XIX). Inventario.

La raccolta, donata nel 1903, comprende tra l'altro memorie di Ranieri e Giovan Battista Rosselmini (vol. 1, 1494-1511) e prove di nobiltà di Benedetto Fabri e Giovan Battista Severi per l'Ordine di Malta (voll. 2, 1711-1767).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 543; *Guida*, III, p. 710.

2956. FORLANI Udo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: b. 1 (1899-1929). Inventario.

Corrispondenza e documenti riguardanti l'attività politica di U. Forlani (1876-1942) impegnato attivamente nell'associazionismo mutualistico, presidente della Lega delle cooperative e membro di organismi direttivi di molte associazioni previdenziali e sindacali.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 263-265.

2957. FORLATI Ferdinando

Firenze, Università degli Studi, Facoltà di architettura, Dipartimento di storia e restauro dei Dati complessivi: cartelle 50, rotoli 19 (sec. XX). Inventario sommario.

Il fondo, perventuto in comodato nel 1980, è costituito da disegni e lucidi di piante e rilievi, relativi ad edifici di Venezia, Padova, Roma ed altre località, del Forlati, che fu soprintendente ai monumenti del Veneto e restauratore di beni architettonici. Altri suoi disegni si trovano al Museo Archeologico di Venezia.

2958. FORTEGUERRI

a) Spazzavento (Pistoia). Dichiarazione 1 settembre 1964. vol. 1 (1897); regg. 3 (sec. XIX); bb. 22 (1508-sec. XX); perg. 1 (1341).

b) Firenze. Buste 15 (secc. XVI-XIX).

Dati complessivi: vol. 1 (1897); regg. 3 (sec. XIX); bb. 37 (1508-sec. XX); perg. 1 (1341).

Si tratta di materiale già di proprietà del barone Giuseppe Forteguerri, il cui cognome era, in realtà, Albergotti Siri Forteguerri (Giacinto Ermenegildo di Carlo Felice Albergotti Siri ottenne nel 1840 l'ascrizione al patriziato pistoiese, insieme con l'autorizzazione ad aggiungere il cognome Forteguerri). Il nucleo a) comprende carte del barone Giuseppe, di epoca risorgimentale ed anche materiale relativo all'amministrazione della Pia Casa di Sapienza di Pistoia, nonché un fondo Casini (bb. 20, secc. XIX-XX). Il nucleo b) comprende anche carte della famiglia Buonaccorsi (bb. 2, secc. XVI-XVIII).

2959. FORTI Alfredo

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: bb. 11 (sec. XX). Elenco.

Il fondo, di proprietà della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Firenze, Pistoia e Prato, comprende carteggio e documentazione relativi agli studi condotti dall'architetto A. Forti (1932-1995) docente di museografia all'Università di Firenze, in particolare sull'architetto Angiolo Mazzoni (vedi scheda relativa); sono presenti fotografie e 9 bobine di registrazioni di interviste fatte dal Forti al Mazzoni.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 265-267.

2960. FORTINI Franco

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: scatole 30, raccoglitori 15 e docc. n.q. (1935-1994). Schedatura della corrispondenza.

L'archivio, donato dallo stesso Fortini alla facoltà di lettere, che ha costiutito il «Centro Studi Franco Fortini», comprende corrispondenza, autografi di poesie, scritti teatrali, traduzioni e studi vari, appunti di lezioni e conferenze dello scrittore e pittore Franco Fortini (1917-1994), docente di critica letteraria presso l'Ateneo senese; sono pre-

senti anche disegni e quadri del Fortini ed articoli di giornale. Nel fondo sono incluse lettere inviate dal Fortini a Edoarda Masi, Cesare Cases e Carlo Fini; è' aggregata la biblioteca personale dell'autore.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, pp. 251-252; E. NENCINI, *Il Centro Studi Franco Fortini. L'archivio, le finalità i programmi*, Siena 1996. ID., *L'archivio Franco Fortini dell'Università di Siena*, in *Gli archivi del '900*, Firenze 1999.

2961. FOSSOMBRONI

a) AS Arezzo. Deposito. Buste 31 (1713-1863). Inventario a stampa.

b) AS Arezzo. Dono e acquisto. Vol. 1 (1821) e bb. 47 (1529-sec. XIX), docc. 519 (1773-1793). Inventario a stampa. Elenco delle lettere.

Dati complessivi: vol. 1 (1821), bb. 78 (1529-sec. XIX) e docc. 519 (1773-1797).

L'archivio della famiglia aretina Fossombroni, dopo aver subito varie vicessitudini, è pervenuto all'Archivio di Stato con diverse acquisizioni; il nucleo a), già donato nel 1940 al Comune di Arezzo, è stato depositato nel 1942; comprende le carte di Vittorio Fossombroni (1754-1844) ingegnere ed agronomo, funzionario e ministro granducale: corrispondenza, memorie, diplomi, scritti poetici, documenti relativi all'attività politica, studi matematici ed idraulici con scritture riguardanti le bonifiche da lui promosse in Val di Chiana, nella Maremma e nel Veneto; sono presenti anche atti successivi alla sua morte (relativi alle celebrazioni in suo onore) e corrispondenza del figlio Enrico, consigliere comunale e provinciale di Arezzo, deputato e senatore. Nel nucleo b) sono comprese sia la documentazione donata nel 1948 (bb. 47, 1529-sec. XIX comprendenti titoli nobiliari, atti riguardanti il patrimonio e le attività economiche, scritture di vari personaggi tra cui i genitori di Vittorio, Giacinto e Lucilla, la moglie Vittoria Bonci ed il figlio Enrico), sia quella pervenuta con un recente acquisto (1999), costituita prevalentemente da corrispondenza inviata a Giacinto dal figlio Vittorio (490 lettere dal 1773 al 1793 con riferimenti sia alla vita familiare sia all'attività scientifica e pubblica) e da altri; è presente un manoscritto di studi statistici dedicato a Vittorio Fossombroni dall'autore Gaetano Gasparri.

BIBL.: *Guida*, I, p. 381; S. CAMERANI, *L'archivio di Vittorio Fossombroni, in Vittorio Fossombroni nel primo centenerio della morte*, Arezzo 1947, pp. 105-120 (Studi dell'Accademia Petrarca di lettere arti e scienze di Arezzo, 1); B. RAGONI, *Il fondo Fossombroni nell'Archivio di Stato di Arezzo*, in *Palazzo Fossombroni e il suo restauro, a cura di P. Roselli*, Arezzo 1983, pp. 77-90; A. ANTONIELLA, *Occupazione francese e insorgenza antifrancese nelle carte dell'Archivio di Stato di Arezzo*, in «Ricerca-Fonti e Studi», n. 4 (1991), pp. 37-38.

2962. FRANCESCHI

AS Arezzo. Acquisto. Dati complessivi: bb. 13 (secc. XVI-XX). Elenco 1987.

Il fondo, acquistato nel 1988, si riferisce alla famiglia Franceschi, originaria di Vicchio (Firenze), un ramo della quale si stabilì in Casentino e nel 1804 fu ascritto alla nobiltà aretina. Comprende memorie, atti di interesse nobiliare, documenti riguardanti le proprietà terriere (site prevalentemente nella Maremma senese e grossetana) e le attività

commerciali ed imprenditoriali (lanificio a Partina e conceria a Bibbiena), nonché scritture di alcuni personaggi tra cui l'auditore Giuseppe Franceschi, console del mare in Pisa (secc. XVIII-XIX) ed Antonio Scoti Franceschi che diresse la scuola Montatori Elettricisti di Bibbiena (secc. XIX-XX). Sono presenti documenti delle famiglie imparentate Cateni della Cavallina di Barberino di Mugello (Firenze) e Frosini di Pisa ed atti riguardanti l'Accademia filodrammatica dei Riuniti di Bibbiena.

2963. FRANCESCHI FERRUCCI Caterina

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: fasc. 1, mss. 9, lettere 789, docc. n.q. (1824-1887).

Documentazione concernente l'attività di Caterina Franceschi (1803-1887) moglie del latinista Michele Ferrucci (v. ad vocem), particolarmente impegnata negli studi di pedagogia femminile e di letteratura. Diresse l'Istituto di educazione femminile delle Peschiere a Genova, nel 1871 fu la prima donna ad essere socio corrispondente dell'Accademia della Crusca. Fra i corrispondenti: Francesco Bonaini, Cesare Cantù, Vincenzo Gioberti, Pietro Giordani, Giacomo Leopardi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 147-148.

2964. FRANCESCHI GALLETTI

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: regg. e voll. 82, bb. 101 e cassette 77 (1311-sec. XIX); pergg. 303 (1111-1803). Inventario e regesto delle pergamene.

Nel sec. XVIII, la famiglia Franceschi, stabilitasi a Pisa ed a Livorno, ricevette, per vicende matrimoniali, il cognome dei Galletti; l'archivio, che presenta un ordinamento alfabetico, conserva atti di contabilità e di amministrazione dei beni e delle fattorie, testamenti, processi, benefici, scritture di interesse nobiliare e documenti riguardanti vari componenti del casato ed altre famiglie tra cui Falconcini, Malaspina, Magnani e Passerini. Le pergamene si conservano nel Diplomatico; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 543-544; *Guida*, III, pp. 648 e 706.

2965. FRANCESCHI MARINI

Pelago (Firenze), loc. Camperiti. Dichiarazione 18 novembre 1974. Dati complessivi: regg., bb., fascc. e pacchi 370 (1530-secc. XX); pergg. 62 (1334-1751).Regesto delle pergamene (sec. XX); elenco delle pergamene e del materiale cartaceo (2000).

Nel 1950 il complesso documentario passò in proprietà della famiglia Frescobaldi a seguito di vicende successorie. L'unione delle famiglie Marini e Franceschi, entrambe di Borgo San Sepolcro (Arezzo), risale al sec. XVII, allorchè (1661) Alessandro di Benedetto Marini sposò Margherita di Bartolomeo Franceschi. Dal matrimonio nacquero Pier Girolamo e Ranieri Benedetto, canonico della cattedrale di San Sepolcro. Quest'ultimo, ereditando dalla madre il patrimonio Franceschi, ne assunse il cognome e lo stemma trasmettendoli poi ai nipoti Alessandro e Giovan Battista (sec. XVIII). La

discendenza maschile di Giovanni Battista continuò con Attilio Cesare il cui figlio Giuseppe (1793-1858) sposò in seconde nozze (1835) Caterina di Matteo Frescobaldi. Uno dei figli nati dal matrimonio, Francesco Franceschi Marini, sposò Virginia Capponi nella seconda metà dell'Ottocento, che gli portò in dote la fattoria di Camperiti. I Franceschi Marini furono ascritti alla nobiltà di San Sepolcro con decreto granducale del 20 aprile 1761. Oltre alle pergamene l'archivio comprende un fondo relativo alla famiglia Franceschi Marini e ad altre aggregate provenienti da Borgo San Sepolcro; carte del patrimonio Capponi, poi Franceschi Marini, riguardanti la fattoria di Camperiti ed altri beni Capponi.

2966. FRANCESCHINI Ezio

Firenze, Fondazione Ezio Franceschini. Dichiarazione 22 settembre 1988. Dati complessivi: bb. 150 (1926-1991). *Guida* generale (2000); elenchi parziali.

Il fondo, pervenuto per dono alla fondazione intitolata allo studioso, che ha lo scopo di promuovere gli studi di letteratura latina medievale, conserva documentazione riguardante l'attività scientifica e didattica del prof. E. Franceschini (1906-1983) docente all'Università di Padova e all'Università Cattolica di Milano, della quale fu anche rettore; manoscritti e dattiloscritti relativi a studi e pubblicazioni, testi di lezioni ed atti relativi alla carriera accademica, diplomi e riconoscimenti, corrispondenza con personalità del mondo culturale e religioso, tra cui i pontefici Pio XII e Giovanni XXIII e Giorgio La Pira; sono presenti anche documenti relativi alla sua partecipazione alla guerra di Liberazione, nonché materiale fotografico ed a stampa. Comprende anche documentazione post-mortem.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 268-270.

2967. FRANCESCONI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (sec. XX).

La documentazione, donata nel 1962 da Frediano Francesconi, da cui deriva la denominazione del fondo, consiste in corrispondenza dell'esploratore Carlo Piaggia (1827-1882) che fece vari viaggi in Africa (dove morì), raccogliendo notizie geografiche ed etnologiche.

BIBL.: *Guida*, II, p. 663.

2968. FRANCHI Raffaello

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: fasc. 1 (sec. XX). Inventario.

La documentazione è costituita da 19 disegni e schizzi ed una lettera (inviata da Ferruccio Ulivi) del critico d'arte R. Franchi (1899-1949).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 270-271; *Futurismo e avanguardie. Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M. R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, (Inventari e cataloghi toscani, 40), pp. 371-372.

2969. FRANCO

AS Livorno. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1778-1855). Inventario 2001.

Il fondo, pervenuto nel 1958 e noto anche come «dono Campani», si riferisce alla famiglia Franco, originaria della Spagna e stabilitasi nel sec. XVII a Livorno, dove si occupò della fabbricazione del sapone e della lavorazione e commercio del corallo; comprende in prevalenza atti del processo fra la vedova di David Franco ed i tutori dei figli e contratti di locazione degli immobili devoluti dalla famiglia all'omonima Opera Pia.

BIBL.: *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, p. 109.

2970. FRANCOLINI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: docc. n.q. (s. d.). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione, relativa alla stima e alla divisione del patrimonio Francolini, è conservata nella serie «Miscellanea» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 178.

2971. FRANCOVICH Carlo

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 3 (1919-1982).

Contiene documenti relativi alla lotta di liberazione e le minute del libro di C. Francovich «La Resistenza a Firenze» con relative recensioni a stampa.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 787.

2972. FRENFANELLI CYBO

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (secc. XV-XIX).

La documentazione, donata nel 1930, riguarda la nobile famiglia Frenfanelli, di Foligno, che si imparentò con i Cybo.

BIBL.: *Guida*, II, p. 159.

2973. FRESCOBALDI

Pontassieve (Firenze), loc. Poggio a Remole. Dichiarazione 18 novembre 1974. Dati complessivi: voll., regg., filze e pezzi 18.000 ca. (secc. XIV-XX), pergg. 450 (1298-1771), mappe e piante 50 ca. (sec. XIX). Repertori alfabetici e cronologici sec. XVIII; schedario parziale (sec. XIX); regesto parziale sec. XIX.

L'archivio comprende documenti di interesse araldico e genealogico, memorie, processi, documenti contabili relativi all'amministrazione dei beni e delle fattorie di proprietà della famiglia, corrispondenza di vari membri della famiglia, che ricoprirono cariche pubbliche notevoli, tra i quali il senatore Lorenzo Maria Frescobaldi, depositario dello

Stato di Siena (sec. XVII) e Angelo Frescobaldi, ciambellano alla Corte granducale (sec. XIX). Sono inoltre presenti documenti pertinenti alle famiglie Buonaccorsi, Teodaldi, Pinadori, Almeri, Perini, Acciaioli. Si segnalano 35 filze (secc. XVII-XVIII) relative alla causa con i duchi di Modena per il possesso della tenuta della Diamantina.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 419.

2974. FRILLI Vasco

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fascc. 8, tessere 17, fotografie 100, manifesti 2 (1899-1996).

Carte donate dal militante socialista V. Frilli, iscritto alla sezione fiorentina di Rifredi. Riguardano l’attività politica dello stesso Frilli e dei suoi familiari, nonché l’attività politica e sindacale di Rifredi.

2975. FUBINI Mario

Pisa, Scuola Normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 24 (sec. XX).

Il fondo, pervenuto per dono alla Scuola normale, è costituito da corrispondenza (oltre 12.000 lettere), manoscritti, diari, taccuini, testi di conferenze dello storico della letteratura italiana Mario Fubini (1900-1977). Tra i corrispondenti: Hans Baron, Marino Berengo, Norberto Bobbio, Piero Camporesi, Alberto Caracciolo, Remo Cesarani, Furio Diaz, Carlo Emilio Gadda, Alessandro Galante Garrone, Piero Gobetti, Aldo Olschki, Sebastiano Timpanaro.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 150-152.

2976. FUNGHINI Vincenzo

AS Arezzo. Deposito. Dichiarazione 15 giugno 1994. Dati complessivi: voll. 25 e bb. 4 (1815-1922). Elenco 1994.

Il fondo, depositato nel 1995, comprende i diari tenuti dal 1860 al 1892 da Vincenzo Funghini (1828-1896) architetto, archeologo, letterato e collezionista d’arte, nonché relazioni ed appunti di ingegneria, architettura e studi vari, manoscritti di poesie e commedie, corrispondenza e documentazione riguardante l’attività pubblica e di carattere familiare. All’archivio è aggregata una biblioteca di oltre cento volumi, in gran parte chiosati, contenenti pubblicazioni del Funghini e di suo nipote, il sacerdote Luigi Funghini.

2977. GABBUGGIANI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 7 (1688-1804). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell’archivio dell’Arciconfraternita.

2978. GABRIELLI Salvatore

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (1846-1918); pergg. 84 (1504-1707). Inventario e regesto delle pergamene.

Il fondo, acquistato nel 1948 e noto anche come «Gabrielli-Marchesi», si riferisce a Salvatore Gabrielli, titolare della cattedra di anatomia umana all'Università senese, arruolatosi volontariamente come tenente medico nel battaglione universitario toscano; conserva diari sulle campagne del 1848 in Lombardia, lettere, fotografie e materiale a stampa relativi agli eventi del Risorgimento; vi è aggregata una raccolta di documenti cartacei e pergamenacei di carattere ecclesiastico (fascc. 3, secc. XVI-XIX; pergg. 84, 1504-1707), costituita dal padre benedettino Ermenegildo Marchesi da Cremona, del convento senese di S. Domenico, che fu suo precettore. Le pergamene, tra cui bolle e brevi pontifici, concernono cause ecclesiastiche e sono conservate nel Diplomatico.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 646. *Guida*, IV, p. 94, 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 60; G. PRUNAI, *Le carte Gabrielli Marchesi*, in NAS, (1948), VIII, pp. 132-134.

2979. GAETANI

Anghiari (Arezzo), loc. La Scheggia.Dichiarazione 14 marzo 1988. Dati complessivi: pezzi 500 ca. (secc. XVI-XVIII). Schedario 1983.

L'archivio, di proprietà della famiglia Barbolani di Montauto cui pervenne per vicende matrimoniali, si riferisce alla nobile famiglia pisana dei Gaetani, ormai estinta, i cui membri rivestirono importanti cariche nel Comune di Pisa.

2980. GALILEI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 24 con pergg. (sec. XV-1838). Inventario, seconda metà sec. XIX.

Il fondo, pervenuto nel 1882, si riferisce al ramo della famiglia Galilei discendente da Bernardo, che si estinse nel 1843; comprende memorie, atti di amministrazione patrimoniale, processi e scritture di alcuni personaggi, tra cui l'architetto Alessandro (1691-1737), il padre cappuccino Giuseppe Maria, e Cosimo, pievano di S. Maria Novella in Chianti.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 363; *Guida*, II, p. 159; S. CUSMANO, *Alessandro Galilei*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LI, Roma 1998, pp. 467-470.

2981. GALLETTI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 77 (1447-1701). Inventario sommario, 1980.

Si tratta di una raccolta donata nel 1943 dal collezionista conte Paolo Galletti, costituita da documenti di amministrazione patrimoniale delle famiglie Albergotti, Pandolfini, Rucellai e Tornabuoni, lettere di Piero Strozzi (in copia) ed un carteggio relativo ai rapporti tra la corte toscana e quella di Spagna (1648-1701).

BIBL.: *Guida*, II, pp. 159-160.

2982. GALLI ANGELINI Francesco Maria

San Miniato (Pisa), Accademia degli Euteleti. Dati complessivi: bb. 16 (1885-1957).

Corrispondenza, atti e documenti, relativi all'attività del canonico Francesco Maria Galli Angelini (1882-1957), dottore in teologia, Cappellano del Sovrano Ordine Gerosolimitano di Malta, decano del Capitolo dei Canonici di San Miniato. Fu Sovrintendente alle Antichità del territorio di San Miniato e riordinò l'Archivio storico comunale, di cui divenne Sovrintendente nel 1926. Fu presidente dell'Accademia degli Euteleti. L'archivio comprende documenti riguardanti personaggi sanminiatesi dal XIV al XIX sec., famiglie nobili sanminiatesi (Alli Maccarani, Borromei, Buonaparte, Gucci, Migliorati, Morali, Roffia, Ubaldini) edifici cittadini e istituzioni e confraternite locali.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 152-153; *Accademia degli Euteleti della città di San Miniato, Inventario dell'archivio storico,* a cura di S. NANNIPIERI e A. ORLANDI, San Miniato, 1992, pp. 36-42.

2983. GALLI TASSI

a) AS Firenze. Deposito. Regg. e bb. 2311 (secc. XIV-XIX). Inventario sommario dattiloscritto, sec. XX.

b) AS Firenze. Dono. Dichiarazione 28 ottobre 1986. Regg. e bb. 132 con pergg. (1645-1935).Elenco 1986.

Dati complessivi: regg. e bb. 2443 con pergg. (secc. XIV-1935).

Il nucleo a), pervenuto nel 1924 con l'archivio dell'ospedale S. Maria Nuova, che ereditò i beni della famiglia, comprende documenti di interesse genealogico e di amministrazione dei beni in Italia e Spagna, contratti, processi e scritture varie della famiglia fiorentina Galli, un ramo della quale aggiunse per eredità il cognome dei Tassi; sono presenti atti delle famiglie Ganucci e Ricasoli. Il nucleo b), donato nel 1989 dai Bargagli Petrucci, è costituito in prevalenza da atti di carattere amministrativo, processi e corrispondenza delle famiglie Bardini di Volterra, Galli, Galli Tassi, Maffei, Tetti, Roncagli e Sermolli; si segnalano carte di Gherardo Maffei, ministro della guerra del granducato tra fine sec. XVIII e inizio sec. XIX e atti riguardanti le comunità di Volterra e Pomarance.

BIBL.: *ASI 1960,* p. 364.*Guida,* II, p. 160.

2984. GAMBARINI

Pescia (Pistoia). Dichiarazione 27 giugno 1974. Dati complessivi: pacchi 7 (sec. XIX).

Piccolo carteggio di famiglia, relativo ad alcuni componenti delle famiglie Gambarini e Forti, nonché lettere del patriota e scrittore Cesare De Langier, comandante della legione toscana che combatté a Curtatone e Montanara, dell'economista e storico Sismondi (Jean Charles Léonard Simonde de), del poeta Giuseppe Giusti.

BIBL.: *La scuola media pistoiese nel centenario dell'Unità d'Italia,* Pistoia 1961, pp. 70-81.

2985. GAMBARINI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 3 (1373-1867); pergg. 32 (1407-1805). Inventario a stampa.

L'archivio conserva contratti, atti inerenti a privilegi e benefici, memorie e carteggi di vari membri della nobile famiglia Gambarini (il cui cognome, a seguito dell'estinzione del casato, passò nel 1943 agli Anzillotti), che si articolava in un ramo alessandrino (estintosi nel 1766) ed uno lucchese, e fu detentrice del patronato dell'ospedale di San Jacopo di Altopascio in Alessandria.

BIBL.: Archivio 1944, p. 129; *Guida*, II, pp. 585 e 663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VI,, pp. 97-110.

2986. GAMBERINI Italo

Firenze. Dati complessivi: pacchi 60, tubi 20 ca., album non quantificati (dal 1966). Elenco dei progetti.

L'archivio, che è stato gravemente danneggiato dall'alluvione del 1966, contiene disegni, lucidi e documentazione inerente a vari progetti realizzati dall'architetto fiorentino Italo Gamberini (1907-1990) docente di composizione architettonica presso l'Università di Firenze, al quale si deve la realizzazione di importanti opere nella sua città natale (stazione di S. Maria Novella, sedi dell'Archivio di Stato, della RAI, del Monte dei Paschi) ed in altre città italiane.

2987. GAMERRA

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (secc. XVIII-XIX, con docc. in copia dal sec. XIV). Inventario 2001.

Il fondo, già donato all'archivio storico del Comune di Livorno, comprende una raccolta di documenti diversi: lettere, memorie e sonetti (con frammenti di codici dal sec. XIV) attinenti la famiglia Gamerra o de Gamerra, di origine spagnola o maltese, stabilitasi a Livorno agli inizi del Settecento; tra i suoi esponenti Giovanni (1742-1802), musicista ed autore di poemi e drammi teatrali, che fu poeta del Teatro Reale di Vienna.

BIBL.: *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, p. 112; G. ROMANI, *Giovanni Gamerra*, in *Dizionario biografico degli* Italiani, XXXVI, Roma 1988, pp. 70-75.

2988. GAMURRINI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: pergg. 13 (1113-1512).

Raccolta di pergamene, donate nel 1894 da Giovan Francesco Gamurrini e conservate nel Diplomatico, riguardanti l'ospedale di S. Jacopo di Altopascio.

BIBL.: *Guida*, II, p. 585.

2989. GAMURRINI Gian Francesco

Arezzo, Museo archelogico nazionale. Dati complessivi: voll. 186 (secc. XIX-XX).

L'archivio, depositato dagli eredi presso il Museo archeologico nazionale di Arezzo, è formato dal carteggio e dal materiale di studio dell'archeologo aretino G. F. Gamurrini (1835-1923), studioso di antichità classiche e cristiane e della zona di Arezzo nel periodo medievale; comprende i volumetti (cm 16x12) contenenti schede sulla topografia, l'arte e i siti etruschi, umbri e aretini e i fascicoli di appunti e corrispondenza.

BIBL.: S. FATTI, *La mia privata libreria; Gian Francesco Gamurrini tra archeologia e bibliofilia*, Arezzo 1993.

2990. GANUCCI CANCELLIERI

Pistoia. Dichiarazione 3 dicembre 1980. Dati complessivi: pezzi 234 (secc. XIII-XX); pergg. 28 (1283-1700).

Inventario analitico parziale 1908; repertori alfabetici; schedario.

Il ramo principale dei Cancellieri si esinse del 1793. In seguito, il figlio di una Cancellieri, sposata Ganucci, acquisì il patrimonio di questi ultimi ed il diritto di aggiungere il cognome al proprio. Il fondo, oltre a memorie della famiglia,alberi genealogici e giustificazioni di nobiltà, contiene, un libro di memorie di Antonio di Riccardo Cancellieri (sec. XIV), una raccolta di memorie antiche della città di Pistoia, scritture di amministrazione dell'Accademia dei Risvegliati del Teatro di Pistoia, fondata da Felice Cancellieri (secc. XVII-XVIII), lettere e documenti di Filippo Cancellieri, vescovo di Livorno (sec. XIX), carte di amministrazione della mensa vescovile di Cortona (1803-1807), prediche e omelie di monsignor Filippo Ganucci (1790-1807), carte dell'amministrazione agricola Ganucci Cancellieri (pezzi 112, 1796-1904). Si segnala che le pergamene non hanno attinenza alcuna con i Ganucci Cancellieri.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 564.

2991. GARNAULT Paul

Firenze, Ente Casa Buonarroti. Dati complessivi: filze 3 (secc. XIX-XX). Inventario.

Studi ed appunti di argomento storico ed artistico del medico francese P. Garnault (1860-post 1920) riguardanti, tra l'altro, la sua pubblicazione «Les portraits de Michelange» edita nel 1913 a Parigi (uno studio su venti ritratti dell'artista) ed in generale l'opera del Buonarroti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 278-279.

2992. GARZONI

AS Lucca. Legato, deposito e dono. Dati complessivi: filze e bb. 254 (1362-1930); pergg. 27 (1333-1801). Inventario parziale a stampa. Inventario manoscritto parziale.

Il complesso documentario, pervenuto con varie acquisizioni, si riferisce alla nobile fami-

glia lucchese Garzoni estintasi a metà del sec. XX; conserva memorie, corrispondenza, processi, contratti e documenti relativi all'amministrazione dei beni e delle fattorie (con mappe, 1680-1815) ed alle eredità Orsucci e Massarosa. Vi è inserito anche l'archivio personale del marchese Paolo Ludovico Garzoni (1762-1842), nominato da Napoleone barone dell'impero (il quale, in seguito al matrimonio con Carlotta, figlia adottiva di Paolo Venturi, assunse il cognome della moglie ed ottenne l'iscrizione al patriziato fiorentino), costituito da corrispondenza e scritture riguardanti le cariche ricoperte al servizio di Lucca e Firenze, tra cui quella di ambasciatore a Parigi (1807-1808), presidente dell'Accademia dei Georgofili e governatore di Livorno (1823-1835). Altra documentazione relativa ai Garzoni si trova nel fondo Poschi Meuron (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II, p. 663; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*,VI, pp. 115-350.

2993. GAVAZZI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 35 (1234-1670). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1877 dal sig. Filippo Gavazzi e conservate nel Diplomatico, riguardanti le famiglie Malavolti e Salimbeni.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 52-53.

2994. GAZZO Emanuele

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 253 (1952-1993).

Il fondo riguarda l'attività di Emanuele Gazzo, Direttore dell'agenzia Europea dalla sua creazione al 1994.

2995. GERBI Ranieri

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: lettere 349 (1791-1839).

Corrispondenza del fisico e matematico R. Gerbi, docente all'Università di Pisa, autore di numerosi testi didattici, presidente generale della Prima riunione degli scienziati (Pisa 1839).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 153-154.

2996. GERBORE Pietro

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 40, mss. e dattiloscritti 80, lettere 1.000 ca. (1936-1977).

Il fondo, pervenuto con la biblioteca per legato testamentario, contiene corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di opere e conferenze ed appunti di P. Gerbore (1899-1893) diplomatico, legato alla casa Savoia, alla cui caduta si dimise dal servizio per dedicarsi all'attività di giornalista e scrittore.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 282-289.

2997. GERI

AS Grosseto. Deposito. Dati complessivi: regg. 26 (1897-1927); bb. 6 (1900-1951). Elenco 1990.

L'archivio, pervenuto nel 1990, comprende registri di acquisti e vendite, giornali di cassa, contratti, corrispondenza commerciale con varie ditte e documentazione attinente l'attività di commercianti e mediatori di bestiame e prodotti agricoli per il mercato italiano ed estero, svolta dalla famiglia Geri; riveste un particolare interesse per la storia economica della provincia di Grosseto nella prima metà del sec. XX.

2998. GERINI

a) Firenze. Dichiarazione 27 agosto 1997. Regg., filze, bb. 5.500 ca. (secc. XIV-XIX).

b) AS Firenze.Dono. Docc. 49 (1571-1695).

Dati complessivi: regg., filze, bb. 5.500 ca. (secc. XIV-XIX); docc. 49 (1571-1695).

L'archivio si riferisce alla nobile famiglia Gerini, che rivestì un notevole ruolo politico e culturale a Firenze dal sec. XIV. Il nucleo a) comprende atti di amministrazione del patrimonio e delle tenute fondiarie site nel Mugello, nel territorio livornese e nel Lazio, memorie, carte legali e contratti; sono presenti carteggi di vari personaggi, tra cui Carlo (1616-1701), camerario del cardinale Carlo de' Medici, Pierantonio (1650-1707), maestro di camera del principeFerdinando de' Medici e membro dell'Accademia del Disegno ed i suoi nipoti Giovanni ed Andrea, noti per il loro mecenatismo (furono tra i finanziatori dell'incisore Giuseppe Zocchi), carte della società commerciale dei setaioli Bernardi e Mati, ed atti relativi avarie famiglie imparentate, tra cui Magnani di Pescia: Vi sono confluiti, per vicende matrimoniali, fondi della famiglie Pappagalli di Pistoia e Malavolti Del Benino di Siena. Il nucleo b), pervenuto nel 2000 all'Archivio di Stato e conservato nel fondo «Acquisti e doni», è costituito da 49 lettere (1571-1695) inviate a vari esponenti della famiglia.

BIBL.: *Guida*, II, p. 172.

2999. GHERARDI BADIOLI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: voll., filze e bb. 140 (1480-1890). Inventario 1935.

Comprende memorie, atti processuali, corrispondenza, scritture amministrative e contabili relative al patrimonio e alle fattorie della nobile famiglia pistoiese Gherardi, che ebbe un notevole ruolo nella vita politica della città; sono presenti inoltre nuclei documentari, pervenuti per eredità, appartenenti alle famiglie Gherardi di Viterbo (con atti della spezieria dei Lazziosi di Viterbo), Ducci, Badioli, Odaldi, Ambrogi e documentazione della cartiera di Gamberame in Vaiano (Firenze) di proprietà dei Gherardi Peraccini.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 565; *Guida*, III, p. 778.

3000. GHERARDI DEL TESTA

Terricciola (Pisa). Dichiarazione 25 settembre 1964. Dati complessivi: pezzi 40 (1492-sec. XIX).

Le notizie più antiche relative alla famiglia, il cui cognome era inizialmente Del Testa, risalgono al sec. XV. Dal 1629 un Marco Del Testa si denominò anche Gherardi. Il più illustre rappresentante della famiglia fu Tommaso (1818-1881), avvocato penalista, scrittore di racconti e commedie, che combattè a Montanara. Il nucleo conserva documenti relativi a quest'ultimo, scritture private della famiglia Gherardi (1534-1772), documenti relativi alla produzione agricola delle zone di Terricciola e Chianni (secc. XVIII.XIX), contratti della casa Guidi.

BIBL.: *ASI, 1960*, p. 464.

3001. GHERARDI PICCOLOMINI D'ARAGONA

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg.e filze 794 (secc. XIV-XIX); pergg. 243 (1307-1782). Inventario.

L'archivio, pervenuto nel 1892, si riferisce alla famiglia fiorentina Gherardi, che dal 1679 assunse, con il matrimonio tra Giovan Battista e Clarice Malaspina Piccolomini d'Aragona, il cognome Piccolomini d'Aragona e nel 1839, per eredità, il cognome Dazzi Del Turco; è presente documentazione riguardante le famiglie Rondinelli e Morelli. Le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944,* p. 93; *Guida,* II, p. 160.

3002. GHERI Gregorio

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. 5 (1515-1520). Inventario.

Copialettere di monsignor Gregorio (detto Goro) Gheri (1470-1528), segretario di Lorenzo de' Medici, duca di Urbino.

BIBL.: A. GIUSTI, *Gregorio Gheri*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, LIII, Roma 1999, pp. 653-657.

3003. GHIGLIA Oscar

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 241 (1904-1931). Schedario.

Comprende 241 lettere inviate al pittore livornese O. Ghiglia (1876-1945) da vari corrispondenti tra cui Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini, Vincenzo Cardarelli e Ugo Ojetti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 283.

3004. GHISI Federico

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A.

Bonsanti. Dati complessivi: lettere 2.500 ca. (sec. XX). Elenco dei corrispondenti.

Corrispondenza del musicologo e compositore F. Ghisi (1901-1975) docente di storia della musica alle Università di Firenze e Pisa, con artisti di varia nazionalità, quali Nino Antonellini, Friedrich Blume, Luigi Colacicchi, Leonardo Pinzauti, Ruggero Malipiero.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 283-284.

3005. GHISLERI Arcangelo

Firenze, Domus Mazziniana. Dati complessivi: regg. 1, cartelle 100 ca., fascc. 15 ca. e materiale n.q. (1870-1939). Schedario.

Contiene corrispondenza, manoscritti di opere edite ed inedite appunti e numerosi documenti di A. Ghisleri (1855-1938), geografo e patriota, uno dei massimi rappresentanti del partito repubblicano. Sono presenti albums di fotografie,cartoline, manifesti e ritratti, nonché carte aggregate di diversi esponenti risorgimentali, tra cui Alberto Mario e Giacomo De Meester. Tra i corrispondenti figurano Terenzio Grandi, Gaetano Salvemini, Giovanni Bordiga, Benedetto Croce, Antonio Labriola, Cesare Battisti, Eugenio Chiesa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 283-284; MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO - UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI, *L'intransigente e l'idealista Arcangelo Ghisleri - Terenzio Grandi. Carteggio (1904-1938)*, a cura di LORENZA GRANDI, Torino 1992.

3006. GHIVIZZANI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 84 (1178-1783). Regesto.

Le pergamene acquistate nel 1907 presso il conte Enrico Chivizzani riguardano la famiglia Cenami (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II, p. 586.

3007. GIAMPAOLI Umberto

AS Massa. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1900-1934, con docc. dal 1559). Elenco 2001.

Corrispondenza con varie personalità del mondo culturale ed appunti relativi alla storia locale dello studioso Umberto Giampaoli, con documenti in originale e copia del secc. XVI-XVII.

3008. GIANFIGLIAZZI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino.Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: regg. bb. e filze 260 (secc. XV-XVIII), pergg. 284 (secc. XIII-XVIII). Repertorio delle pergamene. Inventario generale dell'archivio della Congragazione.

Il fondo, pervenuto per lascito ereditario alla Congregazione, contiene - fra l'altro -

documenti di Bongianni Gianfigliazzi, ambasciatore di Cosimo I de' Medici. Comprende anche carte di un ramo della famiglia Medici di cui i Gianfigliazzi furono eredi mediante il matrimonio di Giovanni con Costanza del senatore Francesco de' Medici (bb. 8, 1458-1702).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 410-411; N. MARTELLI, *I Buonomini di S. Martino*, Firenze 1916; C. TORRICELLI, *La congregazione dei Buonomini di S. Martino; notizie storiche*, Firenze s.d.

3009. GIANNI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg., voll. e filze 139 (1506-1829, con docc. dei secc. XIV-XV); pergg. 9 (1217-1694). Inventario, prima metà sec. XIX.

L'archivio, donato nel 1893, comprende documentazione della famiglia fiorentina Gianni, con carte del senatore Francesco Maria Gianni (1728-1801) ministro di Pietro Leopoldo, nonché scritture delle famiglie pratesi Mannucci e Leonetti, con carteggi del senatore Giuliano Leonetti (sec. XVIII ex.); si segnalano una raccolta di codici dei secc. XIV-XV e lettere di Lorenzo Magalotti. Le pergamene si trovano nel Diplomatico, alla voce «dono Leonetti».

BIBL.: *Archivi 1944*, pp. 93; *ASI 1956*, p. 425; *Guida*, II, p. 160; F. DINI, *Archivio Gianni Mannucci già Leonetti*, in *ASI* (1983), pp. 349-375.

3010. GIANNINI Giovanni

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 78 (1523-1940).

La raccolta, donata nel 1941, comprende studi e manoscritti dello studioso Giovanni Giannini, riguardanti la storia e le tradizioni locali ed il particolare Tereglio ed altri paesi del contado lucchese, con documenti originali della Comunità di Tereglio (tra cui un estimo del 1523) e disegni dell'artista Adriano Giannini (sec. XIX); altri manoscritti furono donati dal Giannini alla Biblioteca Governativa di Lucca.

BIBL.*: Archivio 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 664; *Raccolta Giannini*, in NAS (1942), pp. 144-145.

3011. GIANNINI Raffaello

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1814-1817).

Corrispondenza di Raffaello Giannini, segretario di legazione della deputazione lucchese al Congresso di Vienna.

BIBL.: *Guida*, II, p. 664.

3012. GIGLIUCCI

Firenze,Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: contenitori 12 (1880-1930 ca.).

Lettere e fotografie della famiglia dei conti Gigliucci, originari di Fermo, ed in particolare della personalità di maggior rilievo, Mario Gigliucci (1847-1937), volontario

garibaldino, senatore del Regno (1889) che intrattenne rapporti con il mondo culturale fiorentino di inizio secolo.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 51-54.

3013. GINORI CONTI

a) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 16 aprile 1991. Regg., filze e bb. 1.000 ca. (secc. XIII-XX). Elenco.

b) AS Firenze. Acquisto. Vol. 1, album 1, fascc. 2, fotografie 244 (sec. XX); pergg. 263 (secc. XIII-XVI). Elenco delle pergamene.

Dati complessivi: regg., filze e bb. 1.000 ca., vol. 1, album 1, fascc. 2, fotografie 244 (secc. XIII-XX); pergg. 263 (secc. XIII-XVI).

A metà del sec. XIX Gino, figlio di Giovanni Ginori e Marianna Conti, aggiunse al proprio il cognome della famiglia materna, ereditandone beni e titoli. Il nucleo a) è costituito dal fondo donato nel 1981 al Gabinetto Vieusseux di Firenze e da questo depositato nel 1996 presso l'Archivio di Stato fiorentino; comprende memorie, carte di amministrazione dei beni patrimoniali e delle fattorie, carteggi delle famiglie Conti, Ginori, Ginori Conti, Rinuccini e Pitti, nonché scritture di famiglie diverse tra cui Biliotti, Pecori, Ricasoli, Della Rena, Corbinelli; sono presenti atti relativi al Consorzio di bonifica di Vada (voll. 5, 1880-1890) ed all'Accademia degli Immobili (sec. XVIII). Il nucleo b), pervenuto a seguito di vari acquisti, comprende il fondo pergamenaceo (testamenti, donazioni, acquisti, atti di nomina a cariche istituzionali) riguardante sia i Ginori Conti, sia varie famiglie imparentate, e scritture varie tra cui manoscritti, dattiloscritti e materiale fotografico ed a stampa relativi ad una storia della famiglia commissionata dal principe Pietro Ginori Conti al genealogista Teodoro De Colle negli anni 1930-33.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 364.

3014. GINORI CONTI Piero

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 16 aprile 1991.Dati complessivi: bb. 16 e scatole 10 (secc. XIX-XX).

Il fondo, pervenuto nel 1992, comprende documentazione riguardante l'attività politica ed imprenditoriale del principe Piero Ginori Conti (1865-1939), che fu deputato e senatore, presidente della Società Boracifera di Larderello, fondatore di varie scuole: corrispondenza con enti, personalità del mondo politico-culturale e privati (tra cui moltissime petizioni inviategli per ottenere sussidi ed impieghi), atti riguardanti gli stabilimenti industriali del suocero Florestano De Larderel (da lui trasformati nel 1912 nella società boracifera di Larderello S.p.A, ove realizzò la prima centrale di produzione di energia geotermoelettrica) e vari istituti scolastici, tra cui la Scuola femminile di Arti e mestieri, l'Istituto «Cesare Alfieri» di Firenze e la Scuola d'Arte applicata di Volterra; è presente materiale fotografico relativo agli impianti industriali di Larderello. Si segnala che alla Biblioteca Nazionale di Firenze nel 1960 è pervenuta per dono una ricca raccolta costituita da Piero Ginori Conti, comprendente materiale bibliografico, numismatico e documentario, tra cui carteg-

gi di Niccolò Michelozzi, segretario di Lorenzo il Magnifico, atti di varie famiglie toscane (Medici, Ardinghelli, Pitti, Pucci, Vespucci ecc.), autografi di personaggi famosi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 284-287.

3015. GINORI LISCI

Firenze. Dichiarazione 14 luglio 1987. Dati complessivi: regg.e bb. 300 ca. (secc. XIV-XIX); filze 678 (secc. XV-XX); cassette di pergg. 4 (1445-1781) e docc. n.q.. Indice topografico generale; inventario descrittivo e cronologico e indice alfabetico per il fondo Ginori; indice cronologico e alfabetico per il fondo Ginori Lisci (secc. XIX-XX). La nobile famiglia Ginori ereditò patrimonio e cognome Lisci nel 1814 per opera di Carlo Leopoldo (1788-1837). L'archivio riunisce i documenti relativi al ramo di Leonardo di Francesco di Piero (1435-1499), ramo detto appunto Ginori Lisci dagli inizi del sec. XIX, e quelli supersititi del ramo principale di Tommaso di Francesco di Piero (1433-1491), estintosi nel 1580 in Tommaso di Pierfrancesco. La documentazione, scarsa per il periodo più antico e più consistente a partire dal sec. XV, è costituita da titoli e possessi, memorie, atti contabili delle aziende mercantili e bancarie, carteggi di vari personaggi quali Lorenzo Ginori (1647-1710), console fiorentino a Lisbona, Francesco Maria Ginori (1706-1775), vescovo di Fiesole, Carlo Andrea Ginori (1702-1757), al quale si deve, tra l'altro, l'impianto della manifattura di Doccia, Carlo Benedetto Ginori Lisci (1851-1905), deputato al Parlamento, Lorenzo Ginori Lisci (1877-1960), senatore e pioniere dell'automobilismo. Nell'archivio è inoltre confluito il fondo Lisci (secc. XVI-XX), con carte delle famiglie imparentate Cepperelli, Falconcini, Guidi, Incontri e Inghirami, tutte di origine volterrana, nonché un nucleo Bardi (regg. 13, secc. XIV-XVI), pervenuto a seguito del distacco dell'archivio Venturi dell'archivio Ginori Lisci, relativo alle Compagnie Bardi (sec. XV) e Bardi Cavalcanti di Londra (sec. XVI), nucleo complementare e quello conservato nell'archivio Venturi Ginori Lisci in Archivio di Stato di Firenze (v. scheda relativa).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 422-423; *Archivi aristocrazia fiorentina*, pp. 139-156.

3016. GIORGETTI Giorgio

Pisa, Scuola Normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 10 (sec.XX).

Note bibliografiche e documentarie, trascrizioni, raccolte dello storico G. Giorgietti (1927-1976), docente di storia economica a Siena e ad Arezzo; si dedicò a studi sulla campagne toscane; fu dirigente del Partito Comunista toscano, consigliere comunale a Barga e provinciale a Siena.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 159-161.

3017. GIORGI Eusebio

Firenze, Osservatorio Ximeniano. Dichiarazione 6 agosto 1982. Dati complessivi: fasc. 1 (1838-1845).

Appunti relativi a lezioni d'idraulica.

3018. GIORGI Giovanni

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: bb. 26, diari 5, cc. 5 (1892-1943).

Manoscritti, carteggio, documenti dello scienziato G. Giorgi (1871-1950), laureato in ingegneria, ordinario di elettrotecnica a Palermo, di analisi superiore a Roma, di meccanica razionale e fisica matematica a Cagliari e Palermo, di trasmissioni e misure telegrafiche e telefoniche e comunicazioni elettriche a Roma, membro di numerose istituzioni scientifiche italiane e straniere.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 161-162.

3019. GIORGINI

a) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 5 agosto 1981. Fascc. 319 (secc. XVIII ex.-1958). Elenchi.

b) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Fascc. 600 ca. (1814-1940). Elenchi.

c) Firenze, Società di storia del Risorgimento. Lettere 42 (sec. XIX). Elenchi.

d) Milano, Biblioteca Braidense. Dichiarazione 23 maggio 1989. Fascc. 600 ca. (1814-1940). Elenchi 1989.

Dati complessivi: fascc. 1.500 ca. (secc. XVIII-XX).

La famiglia Giorgini, originaria di Montignoso (Massa), annovera tra i suoi esponenti vari personaggi che svolsero un notevole ruolo politico-culturale, tra cui Gaetano (1795-1875) matematico, ministro degli Esteri del Granducato e senatore del Regno, suo figlio Giovan Battista, letterato ed uomo politico, marito di Vittoria Manzoni (figlia di Alessandro), e Giorgio, colonnello della piazzaforte di Talamone, che agevolò l’impresa dei Mille. L’archivio ha subito una serie di complesse vicende, che ne hanno causato la parziale dispersione; il nucleo a), già conservato a Montignoso, comprende carteggi di Gaetano (con scritture sulle bonifiche della maremma toscana), di Giovan Battista, di Vittoria Manzoni, di sua madre Enrichetta Blondel e di altri; si segnalano lettere di Quintino Sella, Isidoro Del Lungo, Carlo Matteucci, Leopoldo Pilla, e scritture della famiglia Diana. Il nucleo b) di proprietà della Regione Toscana, che lo ha concesso in comodato al Gabinetto Vieusseux, è costituito da manoscritti e corrispondenza dei personaggi già citati e di numerosi altri: Giorgino Giorgini, Nicolao Giorgini, Matilde Schiff Giorgini, Ruggero Schiff; si segnalano scritti di carattere scientifico e politico di Gaetano Giorgini. Il nucleo c), sempre di proprietà della Regione Toscana, comprende 42 lettere di Massimo D’Azeglio a Giovan Battista Giorgini. Nel nucleo d), acquistato nel 1989 dall’Ufficio Centrale Beni Librari per la Biblioteca Braidense, sono compresi carteggi dei vari personaggi delle famiglie Giorgini e Schiff, tra cui Luisina Giorgini e Giorgio Schiff con vari corrispondenti, tra cui Attilio Momigliano, Antonio Salandra, Giovanni Gentile, Carlo Ridolfi. Presso la medesima biblioteca sono conservati 5 fascicoli contenenti 17 lettere (1859-1903) a Giovan Battista Giorgini, acquistate da un antiquario, e 119 lettere autografe di Alessandro Manzoni alle figlie Vittoria e Matilde, al genero Giovan Battista ed al consuo-

cero Gaetano Giorgini, depositate negli anni Trenta dal Centro Nazionale di Studi Manzoniani di Milano, cui erano state donate da Matilde Schiff Giorgini.

BIBL.: P. BENIGNI, *L'archivio Schiff Giorgini da scrigno di «care memorie» a terreno di caccia di antiquari e collezionisti*, in «Paragone», LI (2000), pp. 146-155; A. ALBERTINI, *Memorie e medicamenti. Lettere di Stefano Stampa alla sorellastra Vittoria Manzoni Giorgini*, in «Paragone», LI (2000), pp. 163-171. REGIONE LOMBARDIA, *Carteggi biblioteche lombarde*, I, p. 102.

3020. GIOVANNOZZI Ugo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: disegni 6.000 ca. (secc. XIX-XX).

La documentazione, pervenuta per dono, è costituita da disegni e lucidi dell'architetto ed ingegnere fiorentino U. Giovannozzi (1876-1957) relativi alle opere da lui realizzate prevalentemente in epoca fascista in Toscana, a Roma, Napoli e Trieste. Altri disegni si trovano all'Accademia di S. Luca di Roma.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 287-288.

3021. GIUGNI CANIGIANI CERCHI

a) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 19 novembre 1986. Regg., filze e bb. 700 ca. (secc. XVIII-XX). Elenco 1992.

b) AS Firenze. Dono. Regg., filze e bb. 1.150 ca. (secc. XIII-XIX); pergg. 610 (1225-1771). Inventario sommario del fondo Cerchi, seconda metà sec. XIX.

Dati complessivi: regg., filze e bb. 1.900 ca. (secc. XIII-XX); pergg. 610 (1225-sec. XVII).

Nel 1855 i figli di Tommaso Giugni, che aveva sposato in prime nozze Vittoria Canigiani, e in seconde, Cristina Cerchi, furono autorizzati ad aggiungere al proprio i cognomi di quelle due nobili famiglie fiorentine; nel 1925 per volontà di Vieri Giugni Canigiani Cerchi, il cognome passò al nipote Recco Capponi. Il nucleo a), depositato nel 1993, comprende in prevalenza documenti relativi all'amministrazione del patrimonio e dei beni fondiari e fattorie della famiglia, nonché corrispondenza e memorie; sono presenti anche atti dei Capponi Giugni Canigiani Cerchi. Il nucleo b), donato nel 1891da Vieri Giugni Canigiani Cerchi e denominato in *Guida* «Cerchi e Canigiani», è costituito da un fondo Cerchi (regg. e bb. 850 ca., 1275-1870) comprendente anche scritture delle famiglie Mazzinghi, Zaccaria, Galli ed una raccolta di 111 codici letterari dei secc. XV-XIX, e da un fondo Canigiani (regg. e bb. 300 ca., secc. XIV-XIX) con atti relativi alle famiglie Bartoli, Romoli, Guidetti, Anselmi, Asini. Si segnala documentazione riguardante Umiliana Cerchi, terziaria francescana, ed il suo processo di beatificazione. Le pergamene si trovano nel Diplomatico e si riferiscono ai Cerchi e ai Canigiani.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, pp. 361-362; *Guida*. II, p. 158; A. GIORGETTI, E. CASANOVA, *Dono Giugni Canigiani De Cerchi all'Archivio di Stato di Firenze*, in *ASI* (1892), p. 213.

3022. GIULIANI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: pergg. 11 (1614-1779). Regesto.

Le pergamene, donate nel 1884 dal sig. Mario Giuliani e conservate nel Diplomatico, riguardano la sua famiglia originaria di San Casciano dei Bagni (Siena). Altra documentazione relativa ai Giuliani (secc. XVI-XIX) si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 94, 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 47.

3023. GIULIANI MARAFFI

Sez. AS Pontremoli (Massa). Dono. Dichiarazione 8 giugno 1997. Dati complessivi: bb. 69 (1616-1966). Elenco 2000.

Il fondo pervenuto nel 2001 si riferisce prevalentemente alla famiglia pontremolese Giuliani, che si imparentò con i Maraffi; comprende corrispondenza, atti di amministrazione e scritture di vari personaggi, tra cui l'ingegnere Antonio, regio commissario delle vie ferrate di Firenze e deputato del Regno d'Italia, gli avvocati Girolamo e Ciro (sec. XIX), il professor Tito, docente di diritto all'Università di Pisa (sec. XIX), ed il medico Giuliano (sec. XX); sono presenti atti della famiglia pontremolese Maraffi (bb. 2, 1616-1836 contenenti conti e carteggi) e della famiglia Bocconi (b. 1, 1862-1894).

BIBL.: *Guida Archivio di Stato di Massa* 2002, p. 42.

3024. GIULIOTTI Domenico

a) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dichiarazione 18 agosto 1973. Lettere 4.000 ca. (1905-1954). Elenco dei corrispondenti.

b) Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore. Lettere 478 (1916-1954).

Dati complessivi: lettere 4.500 ca. (1905-1954).

Il nucleo a) comprende lettere inviate allo scrittore D. Giuliotti (1877-1956) da oltre 186 mittenti, tra cui Bruno Cicognani, Nicola Lisi, Alessandro Parronchi, Federigo Tozzi. Il nucleo b) contiene le lettere di Giovanni Papini a Giuliotti recentemente pubblicate.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 288-289; D. GIULIOTTI - G. PAPINI, *Carteggio*, a cura di N. VIAN, voll. 3, Roma 1984-1991.

3025. GIULJ Giuseppe

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze della terra. Dati complessivi: bb. 3 (sec. XIX).

Manoscritti relativi a studi e pubblicazioni sulle acque minerali in Toscana, ed in particolare sulle terre di Montecatini, dello scienziato pisano G. Giulj (1764-1842) che fu direttore delle Terme di Montecatini, e si occupò di botanica e agronomia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 162-163.

3026. GIUNTINI

a) Rufina (Firenze). Dichiarazione 30 agosto 1982. Regg., filze, bb. e pacchi 645 (1674-1962). Inventario parziale 1980.

b) Gaiole in Chianti (Siena). Dichiarazione 19 giugno 1982. Regg. 311 (1774, 1850-1973); bb. 11 (1933-1953)

c) Orbetello (Grosseto). Regg. 118 (1840-1960); bb. 2 (secc. XVIII-XX).

Dati complessivi: regg., filze, bb. e pacchi 1087 (1674-sec. XX).

La famiglia Giuntini, originaria di Marlia presso Lucca, si trasferì verso la metà del sec. XVIII a Firenze, dove fu ascritta alla nobiltà locale nel 1819. Il nucleo a) comprende documenti di amministrazione del patrimonio, atti contabili, cause, carteggi, nonché la documentazione amministrativa della fattoria di Selvapiana (regg. 292, 1838-1951). Si segnala la corrispondenza del banchiere Michele Giuntini (1777-1845). Il nucleo b) è costituito da documenti amministrativi della fattoria di Badia a Coltibuono, già badia vallombrosana, acquistata dalla famiglia nel 1846; il pezzo più antico è un cabreo del 1774. Aggregate a questo nucleo si trovano carte della famiglia Vidoni di Soresina (bb. 21, secc. XVII-XIX, con pergg. 17 e quaderni pergamenacei secc. XIV-XVII; fascc. 3, 1914-1918), poi Caravaglia di Soresina, di Cremona, pervenuti ai Giuntini per eredità femminile. Il nucleo c) comprende gli atti relativi all'amministrazione della fattoria «La Parrina», acquistata dai Giuntini a metà '800, e documenti di epoca più recente relativi ai successivi proprietari.

BIBL.: *Archivi di famiglie e di persone*, II, p. 62.

3027. GIUNTINI Francesco

Pontassieve (Firenze), loc. Selvapiana. Dati complessivi: pezzi 3981 (secc. XIX-XX).

Si tratta della collezione di fotografie, soprattutto album familiari o messi insieme da persone appartenenti a rami estinti della famiglia, che Francesco Giuntini, ultimo della sua casa, ha salvato dalla dispersione. Vi è rappresentata la vita quotidiana di moltre famiglie aristocratiche fiorentine. Si segnalano le foto scattate da Lodovico Antinori, zio materno del Giuntini, in particolare quelle che ritraggono contadini, operai ed artigiani della zona compresa tra le ville di Fibbiana (Montelupo) e Cigliano (Cerbaia). Interessanti anche le foto provenienti dall'album della signorina Elena Bardassini, maestra elementare che lavorò presso famiglie aristocratiche fiorentine.

3028. GIUSTI

a) Monsumanno Terme (Pistoia). Dichiarazione 20 dicembre 2001. Regg. 3, lettere 194 (1820-1861). Elenchi; inventario a stampa parziale.

b) AS Pistoia. Acquisto. Dichiarazione 27 novembre 1968. Regg. 191, bb. 44 (secc. XVIII-XX). Inventario a stampa parziale ed elenchi.

Dati complessivi: regg. 194, bb. 44, lettere 194 (secc. XVIII-XX).

L'archivio Giusti, famiglia di proprietari terrieri cui appartenne il famoso poeta Giuseppe Giusti (1809-1850) ha subito notevoli dispersioni e smembramenti; attualmente nel nucleo a) sono compresi nuclei documentari, afferenti a diversi proprietari, contenenti scritture riguardanti la carica di amministratore dei Regi Bagni di Montecatini, ricoperta da Domenico Giusti (1780-1861), che fu anche consigliere e poi gonfaloniere di Monsummano e di Montecatini e corrispondenza inviata a lui ed a suo figlio, il poeta Giuseppe. Il nucleo b) è costituito da documentazione pervenuta in diversi momenti: il complesso già depositato nel 1970 e poi acquistato nel 1991 (bb. 9, 1741-1876), la documentazione rinvenuta nella casa museo di Monsummano, di proprietà della Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici di Pistoia e Prato e vari spezzoni recuperati, con tre successivi acquisti, sul mercato antiquario. Comprende carte di amministrazione dei beni e delle tenute agricole, atti legali, documenti contabili, corrispondenza e scritture di vari membri tra cui Giuseppe Giusti (secc. XVIII-XIX), nonno del poeta, consigliere di Stato, presidente del Buon Governo sotto Pietro Leopoldo e reggente d'Etruria, il già citato Domenico, sua moglie Ester Chiti, i loro figli Ildegarde ed il poeta Giuseppe, del quale si conservano autografi (in parte inediti) e corrispondenza con familiari ed altri personaggi (oltre 520 lettere, 1823-1850); è presente anche documentazione delle famiglie imparentate Babbini Giusti, Nencini Giusti, Chiti, Finocchi, Baschieri, Broccardi,Parlanti e Martinelli. Si segnalano carte riguardanti i Bagni di Montecatini, lo stabilimento termale «Grotta Parlanti» e l'impresa «G.Parlanti» che si occupò della costruzione della ferrovia Napoli-Ottajano. Altri autografi del poeta si trovano presso la Biblioteca Forteguerriana di Pistoia (fondo «Aquisti e doni», lettere 11) e la Biblioteca Nazionale di Firenze (fondo «Nuove Accessioni», lettere 105).

BIBL.: *ASI 1960*, p. 406; *Guida*, III, p. 778; G. GIUSTI, *Lettere familiari inedite pubblicate a cura di G. Babbini Giusti*, Pescia 1897*; Epistolario di G. Giusti raccolto, ordinato e annotato da F. Martini*, Firenze 1932; Q. SANTOLI, *Epistolario di G. Giusti*, Firenze 1956; *G. Giusti da autografi, libri, ricordi della Biblioteca Forteguerriana di Pistoia*, in «Atti di Convegni Lincei», n. 2 (1974), pp. 119-141; E. ALTIERI MAGLIOZZI, *Carte della famiglia Giusti e lettere del poeta conservate nell'Archivio di Stato di Pistoia. Inventario analitico con edizione di alcune poesie e lettere autografe inedite di G. Giusti*, in *Studi in onore di L. Sandri*, I, Roma 1983 (PAS XCVIII), pp. 1-53; SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE E PISTOIA, *Giuseppe Giusti: le opere e i giorni*, a cura DI P. LUCIANI, Musummano Terme 1990.

3029. GIUSTINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 157 (1244-1604). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1887 dal sig. Egisto Giustini e conservate nel Diplomatico, riguardano le famiglie Malavolti e Pannocchieschi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 53.

3030. GODEMINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 77 (1491-1844). Inventario 2001.

Si tratta di documentazione della famiglia Godemini, già confluita nell'archivio del

Conservatorio degli Orfani e ora compresa nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia».

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

3031. GOETZ Helmut

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: ml. 3 (1960-1988).

Corrispondenza studi ed altri documenti concernenti il Movimento federalista europeo del militante federalista tedesco H. Goetz.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 289-290; *Guida agli Archivi storici delle Comunità europee*, in RAS, LI (1991), 2-3, p. 452.

3032. GONDI

a) Firenze. Dichiarazione 4 giugno 1965. Regg., filze e bb. 200 ca. (secc. XV-XIX). Repertori parziali.

b) Pontassieve (Firenze) Le Sieci. Dichiarazione 8 novembre 1965. Filze e voll. 13 (1337-sec. XVIII). Inventario 1928.

c) AS Firenze. Dono. Dichiarazione 4 giugno 1965. Regg. 286 (1394-1859); pergg. 161 (1270-1767). Elenco, seconda metà sec. XIX.

d) Firenze, Conservatorio delle Montalve alla Quiete. Dono. Dichiarazione 4 giugno 1965. Regg. 600 ca., filze 125 e pergg. 150 ca. (secc. XIV-XVIII). Elenco topografico 1990.

Dati complessivi: regg., filze, voll. e bb. 1.200 ca. (1337-1859); pergg. 310 ca. (1270-sec. XVIII).

Il complesso documentario comprende vari nuclei attinenti a diversi rami del nobile ed antico casato fiorentino; il nucleo a) relativo al ramo di Amerigo di Bernardo, è costituito da carteggi, registri mercantili e patrimoniali, contratti e processi della famiglia Gondi e da scritture delle famiglie Martelli, Gianfigliazzi, Geraldini di Amelia e De' Vecchi di Siena. A seguito di un furto, scoperto nel 2001, l'archivio è stato depauperato con la sottrazione del fondo diplomatico, della quasi totalità dei registri e dei carteggi mercantili (come i carteggi di Raffaello e Tommaso Martelli ed Antonio e Amerigo Gondi); sono rimaste quasi intatte le serie dell'amministrazione delle fattorie. Il nucleo b) già conservato a Firenze in via Torta, si riferisce al ramo di Bartolomeo di Bernardo e contiene 2 filze di carteggi con lettere di Marco Savonarola e 11 filze di «zibaldoni genealogici» contenenti prove di nobiltà e documenti riguardanti la storia della famiglia, raccolti dall'abate Carlo Antonio Gondi, ed il carteggio di quest'ultimo con la duchessa di Lesdiguières, del ramo francese della famiglia; si segnala il primo esemplare dell'opera a stampa «Histoire genealogique des Gondi" pubblicata a Parigi nel 1705. Sempre al ramo di Bartolomeo si riferisce il nucleo c), donato nel 1833 all'Archivio di Stato di Firenze dal cavaliere Vincenzo Gondi, costituito dal fondo pergamenaceo, conservato nel Diplomatico, e da libri di mercatura e di amministrazione. Il nucleo d), infine, lasciato in eredità nel 1752 da Caterina e Elisabetta Gondi al Conservatorio delle Montalve alla Quiete di Firenze (il cui archivio è stato recentemente

acquistato dall'Università di Firenze), si riferisce al ramo di Salvestro di Simone e ad altri rami estinti e comprende carteggi e libri di commercio e di amministrazione dei beni dei Gondi e di varie famiglie imparentate, tra cui Medici, Uguccioni, Amadori, Arrigucci, Sangalletti; sono presenti scritture di Vincenzo de' Medici attinenti la Depositeria Generale. Altra documentazione della famiglia si trova nell'archivio Mannelli Galilei Riccardi (vedi scheda relativa) ove confluì per vicende matrimoniali, mentre un ulteriore nucleo documentario (pezzi 242, secc. XIV-XVIII), proveniente dall'archivio del Conservatorio delle Montalve, si trova presso la biblioteca dell'Università di Pennsylvania, Philadelphia (USA).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 423-424; *Guida*, II, p. 160; R. RIDOLFI, *Gli archivi de' Gondi*, Firenze 1928; ID., *Gli archivi de' Gondi*, in «La bibliofilia», (1929), pp. 81-119; R. HIRSCH, *Gondi Medici business Records in the library of the University of Pennsylvania*, in «The Library Chronicle», (1963), pp. 125-148; ID., *Catalogue of the Manuscripts in the Libraries of the University of the Pennsylvania to 1800*, in The Library Chronicle, (1970), pp. 79-104. *Primo Rapporto università*, pp. 225-226.

3033. GOODWIN Richard

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di Economia, scienze economiche e bancarie. Dati complessivi: voll. 25, bb. 24, lettere 291 (1930-1996). Inventario 2002.

Il fondo, pervenuto per dono all'Università senese, conserva corrisponenza, scritti editi ed inediti, appunti per lezioni (tra cui quelle sul ciclo economico della fine anni '30) di Richard Goodwin (1913-1996), economista e docente alle Università di Harvard, Cambridge e Siena; è presente materiale fotografico ed a stampa.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 246; M. DI MATTERO, *Richard Murphey Goodwin*, in *A Biographical Dictionary of Dissenting Economist*, 2001, pp. 201-210.

3034. GORI Giuseppe

Firenze, Università degli studi, Facoltà di architettura, Dipartimento di progettazione architettonica. Dati complessivi: bb. 165 (1932-1969). Elenco.

La documentazione, depositata nel 1990 presso la Facoltà di architettura, è costituita da elaborati e materiale grafico relativi a 140 progetti realizzati a Firenze ed in altre città dall'architetto G. Gori (1906-1969) docente di architettura di interni e di composizione architettonica a Firenze, presidente dell'Ordine degli architetti toscani dal 1954 al 1961. Si conservano anche documentazione relativa all'attività didattica (compresi 8 volumi di appunti di lezioni), due pellicole cinematografiche da 16 mm. relative all'esecuzione di due progetti, documentazione accademica, diplomi e riconoscimenti, manoscritti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 291-297.

3035. GORI MARTINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: filze e bb. 104 (1469-1819). Elenco.

La famiglia Gori di Firenze si imparentò con i Martini di Siena, a seguito del matrimo-

nio di Benedetto con Giuditta Martini (1647); l'archivio pervenuto nel 2001, comprende corrispondenza, carte di amministrazione dei beni, quali le fattorie senesi e le proprietà immobiliari a Firenze, atti legali, carteggi di vari esponenti, tra cui l'avvocato Benedetto (di cui si conservano pratiche legali, sec. XVII), Antonio, podestà di Barga (sec. XVII), Cesare, nominato senatore nel 1795. Sono presenti atti contabili (sec. XVII) della famiglia Pegalotti (o Pegolotti) di cui i Gori ereditano i beni, memorie di casa Finetti (sec. XVII), carte concernenti affari politici dall'auditore Giovanni Venturini (sec. XVIII) e due registri di artigiani fiorentini del sec. XVII.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 488; *Guida*, IV, p. 94, 208.

3036. GORI PANNILINI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: pergg. 123 (1266-1806). Regesto.

Raccolta di pergamene, donate nel 1860 dal conte Augusto Gori Pannilini, riguardanti le famiglie Petroni e Bichi. Sono conservate nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 93, 2; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 47.

3037. GORNI Olindo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: bb. 12, fascc. 109, quaderni 17, fotografia 1 (1927-1944. Elenco.

Il fondo comprende documentazione relativa all'attività dell'agronomo ed esponente socialista O. Gorni (1879-1943) attivo nel movimento delle cooperative agricole, emigrato in Svizzera durante il fascismo, ebbe parte attiva nel Centro estero del Partito Socialista Italiano in Svizzera.

3038. GOTI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 8 (1542-1895). Inventario sec. XIX.

La famiglia Goti, oriunda di Orvieto e stabilitasi a Sarteano, è presente nelle magistrature senesi dalla metà del sec. XVII; si estinse nel 1824, con la morte di Giovan Vittorio, la cui figlia Cecilia sposa Giuseppe Bargagli Petrucci, portando in eredità i beni e con essi l'archivio, a tale famiglia, da cui prevenne in dono dall'Archivio di Stato senese nel 1960.Comprende memorie, scritture di interesse genealogico e nobiliare, acquisti e vendite di beni, benefici e cause; sono presenti scritture delle famiglie imparentate Gabrielli, Amidei e Grunenberg.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 488. *Guida*, IV, p. 198.

3039. GRACCI Angiolo

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.Dati complessivi: bb. 145 (1939-1989).

Il fondo comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti, e documenti vari rela-

tivi ad organizzazioni politiche e sindacali dell'area della «nuova sinistra», appartenenti all'avvocato livornese A. Gracci (n. 1920) militante nella guerra di Liberazione, esponente del Partito Comunista Italiano da cui si dimise per fondare il partito comunista marxista leninista ed avvocato difensore in vari processi ai militanti della sinistra extraparlamentare.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 297.

3040. GRATTA

AS Lucca. Dati complessivi: filza 1 (secc. XIV-1811). Inventario.

Atti legali, inventari di beni, testamenti, documenti riguardanti cause giudiziarie e scritture attinenti vari esponenti della famiglia Gratta, tra cui Nicolao e Michele.

BIBL.: *Guida,* II, p. 662.

3041. GRAZIANI

Vada (Livorno). Dichiarazione 27 novembre 1979. Dati complessivi: pezzi 350 (secc. XIII-XVIII); pergg. 266 (1232-1624). Inventario parziale 2002; regesto delle pergamene.

Si tratta in massima parte dell'archivio della famgilia Graziani, una tra le più importanti famiglie umbre, in cui sono compresi documenti di estremo rilievo per la storia europea dei secc. XVI-XVII. Gran parte del complesso documentario è formato da scritti e carteggi di Anton Maria Graziani (figlio di Giulio, combattente quest'ultimo nel 1509 per i Venenziani nella guerra della Lega Santa e capitano di una delle bande di Ferruccio Ferrucci), segretario di Sisto V, nominato vescovo di Amelia da Clemente VIII, per il quale svolse varie missioni diplomatiche. L'archivio conserva anche carte di altri personaggi della famiglia e documenti di natura patrimoniale.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, IV, pp. 6-45; *Catalogo delle pergamene già spettanti alla famiglia Graziani di Città di Castello, ora offerti in vendita dagli attuali possessori i nobili signori coniugi Niccolò e Teresa Libri*, Firenze 1864.

3042. GRAZIOSI Paolo

Firenze, Museo e Istituto fiorentino di preistoria. Dati complessivi: quaderni e taccuini 166, bb. 33, fascc. 67, album 18, rotoli 6 di piante e disegni e mss. n.q. (1933-1986).
Il fondo si riferisce all'attività scientifica, del paleontologo P. Graziosi (1906-1988) docente alle Università di Firenze e Pisa e fondatore del Museo e Istituto fiorentino di preistoria e dell'Istituto Italiano di preistoria e protostoria; comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di studi, appunti di viaggi e diari di campagne di scavo, testi di conferenze e commenti per trasmissioni televisive, atti concernenti la carriera universitaria. È presente materiale fotografico ed a stampa nonché alcuni documenti dell'Istituto di paleontologia umana dell'Università di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 298-301.

3043. GRIFONI

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 20 aprile 1965. Dati complessivi: regg. e bb. 941; filza 1 di pergg. (1275-1832). Inventario 1844.

Il fondo, depositato nel 1969, comprende documenti legali, atti riguardanti l'amministrazione patrimoniale e l'attività mercantile della famiglia fiorentina Grifoni originaria di S. Miniato; sono presenti scritture delle famiglie Cini, Bernardi, Bucherelli, Mormorai, Bartolini, Altoviti, Riccardi Spinelli e della spezieria di Iacopo Ciacchi. Si segnalano documenti della Badia di S. Paolo a Ripa d'Arno di Pisa (secc. XIV-XVIII) e dell'ospedale di Altopascio (sec. XVI).

BIBL.: *Guida*. II, p. 160; A. ANTONIELLA, *L'archivio Grifoni di Firenze*, in «Rassegna Storica Toscana», XV (1969), pp. 249-259.

3044. GRISALDI DEL TAIA

AS Siena. Acquisto. Dichiarazione 16 marzo 1974. Dati complessivi: regg. e bb. 711 (1426-1941). Inventario a stampa parziale; elenco.

La famiglia patrizia senese Del Taia, i cui membri ricoprirono importanti cariche a Siena, confluì nei Grisaldi, titolari di vari impieghi nell'alta burocrazia a Firenze, in seguito all'adozione nel 1841 da parte di Giulio Del Taia (ultimo del suo casato) di Carlo Grisaldi, che aggiunse al proprio il cognome del suo benefattore. Il complesso documentario, pervenuto con due successivi acquisti (1982 e 1996), comprende memorie, cause, contratti, scritture di interesse genealogico e nobiliare ed un cospicuo fondo relativo all'amministrazione delle tenute agricole (regg. e bb. 561, secc. XVII-XX). Sono presenti scritture di vari personaggi, tra cui si segnala il carteggio di Flaminio Del Taia (eletto cardinale nel 1681, uditore della Sacra Rota e protettore dell'ordine cistercense) con sovrani, autorità ecclesiastiche e letterati, nonché documentazione attinente varie famiglie imparentate ed istituzioni senesi, tra cui la Collegiata di Provenzano, in cui Lelio Del Taia fondò un canonicato. Altra documentazione relativa ai Grisaldi Del Taia (1667-1732) si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 549; *ASI*, 1956, p. 647; *Guida*, IV, p. 198; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 156; M. BROGI, *L'archivio Grisaldi Del Taia conservato nell'Archivio di Stato di Siena*, in «Bullettino senese di storia patria», C (1993), pp. 411-495.

3045. GROTTANELLI DE' SANTI

Firenze. Dichiarazione 28 marzo 1984. Dati complessivi: carte 420 e lettere 921 (1791-sec. XIX). Elenco 1984.

La documentazione è costituita da materiale residuo dell'archivio Grottanelli e da scritti e note relativi alle attività scientifica, storica e letteraria di Stanislao Grottanelli de' Santi, anche in qualità di provveditore dell'Università di Siena.

3046. GUADAGNI

Pontassieve (Firenze). Dichiarazione 11 giugno 1986. Dati complessivi: pezzi 600 ca. (secc. XVI-XIX). Inventario 1989.

L'archivio comprende diverse serie documentarie a partire da quella relativa al ramo della famiglia che annoverò tra i suoi autorevoli membri Tommaso Guadagni (1582-1652), costruttore del palazzo edificato in via di S. Sebastiano a Firenze, cioè il ramo della SS. Annunziata. Vi sono poi documenti relativi al ramo collaterale dei Guadagni di S. Spirito, al quale appartenne Neri Guadagni (1790-1862), consistenti per lo più in istrumenti, scritture, ricevute. Sono poi presenti alcuni documenti relativi ad Ottavia Benigna Piccolomini d'Aragona, moglie di Pier Antonio Guadagni, morta nel 1725, ed ad Ottavia del Ruota, moglie di Ottavio Guadagni ed ultima della sua famiglia, deceduta nel 1766. Si ricorda che a seguito del matrimonio di Ottavia Guadagni, unica figlia di Neri, con Odoardo Dufour Berte, l'archivio venne acquisito da quest'ultima famiglia (dalla quale fu poi riacquistato dal marchese Guitto Guadagni), il cui archivio contiene parte di materiale documentario Guadagni.

3047. GUASCONI

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 579 ca., piante 13 (secc. XVI-XX).

Il fondo, pervenuto nel 1969, comprende corrispondenza, processi, atti di amministrazione dei beni e contratti attinenti sia il ramo fiorentino della nobile famiglia Guasconi, sia quello trapiantatosi in Sicilia dal sec. XIV e rientrato a Firenze alla fine del secolo scorso.

BIBL.: *Guida*. II, p. 161.

3048. GUERON Jules

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: ml. 13 (1940-1989).

Corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di lavori scientifici, articoli, lezioni e scritture attinenti l'attività del fisico nucleare francese J. Gueron (1907-1990) responsabile del settore ricerca dell'EURATOM, che durante la seconda guerra mondiale, fece parte del gruppo di fisici che progettò la bomba atomica francese.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 301-302; *Guida agli Archivi storici delle Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3, p. 451.

3049. GUICCIARDINI

a) Firenze. Dichiarazione: 21 maggio 1986. Unità documentarie 1698(secc.XIII-XIX); pergg. 684 (secc. XIII-XVIII).

Inventario a stampa per l'archivio Guicciardini; indice cronologico per il fondo "Estranei".

b) Montespertoli (Firenze), loc. Poppiano. Pezzi 385 (1773-1981).
Dati complessivi: unità documentarie 1698 (secc.XIII-XIX); pezzi 385 (1773-1981); pergg. 684 (secc. XIII-XVIII).

Famiglia proveniente dal Mugello, dove contava proprietà molto estese già da prima del ’200, i Guicciardini ebbero un ruolo notevolissimo nella vita pubblica fiorentina, sia nel periodo repubblicano che sotto il principato, svolgendo attività ininterrotta in legazioni e commissarie; tra i membri della famiglia si contano ben 44 priori, 16 gonfalonieri e 12 senatori. Molto rilevante fu anche l’esercizio dell’attività commerciale, che nei secc. XV e XVI raggiunse un’importanza di prim’ordine, con case a Lione, Anversa, Londra e Napoli. L’archivio è costituito da due fondi distinti: la documentazione propria della famiglia e il fondo cosiddetto “Estranei”, comprendente i documenti di altre famiglie imparentate o estintesi nei Guicciardini. Nel nucleo a) sono comprese pergamene relative ai Guicciardini e ai Bardi; libri di amministrazione dei beni; legazioni, commissarie e carteggi; carte (spogli, minutari, scritti e lettere), di Franceso Guicciardini (1483-1540); una miscellanea (pezzi 5, secc.XIII-XVIII), contenente una piccola raccolta di scritture e lettere di Girolamo Savonarola; corrispondenza e carte personali dei conti Piero (pezzi 10, 1851-1886) e Francesco Guicciardini (pezzi 160, 1867-1915), quest’ultimo deputato al Parlamento; il fondo “Estranei”, costituito da pergamene di provenienza Albizi (pezzi 300 ca., secc. XII-XVIII), e carte relative alle famiglie Albizi, Bardi, Bardi di Vernio, Franceschi, Marrocchi, Pucci, Ridolfi, Socci e Venturi. La documentazione di cui al nucleo b) è costituita da bilanci, libri di cassa, conti colonici relativi alle fattorie possedute dalla famiglia, tra le quali Poppiano, San Pietro in Bossolo, Lucignano, Usella, Montughi, Camoggiano e Pescia.

BIBL.: R. Ridolfi, *L’archivio della famiglia Guicciardini*, Firenze 1931.

3050. GUICCIARDINI CORSI SALVIATI

a) Sesto Fiorentino (Firenze). Album 55 (1887-1958), scatole 70 di lastre, scatole 7 di negativi, fotografie n.q. (metà sec. XIX-1960 ca.).

b) Monte San Savino (Arezzo). Fattoria di Gargonza. Regg. e docc. n.q. (1635-metà sec. XX).

c) AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 14 giugno 1975. Regg., voll., filze e bb. 2.243 (secc. XV-XX); pergg. 457 (1225-1758). Repertorio alfabetico sec. XVIII ex., inventario parziale 1873-76; schedario, 1983-84.

Dati complessivi: regg., voll., filze e bb. 2.243 (secc. XV-XX), regg. e docc. n.q. (1635-metà sec. XX), album 55 (1887-1958), scatole 70 di lastre, scatole 7 di negativi, fotografie e docc. n.q. (metà sec. XIX-1960 ca.); pergg. 457 (1225-1758).

La nobile famiglia Corsi, divenuta Corsi Salviati dopo aver ereditato il cognome dei Salviati nel 1796 (alla morte del cardinale Gregorio Salviati, ultimo del suo casato) si estinse nel 1907 con Bardo, la cui figlia Francesca, sposò Lodovico Guicciardini; il loro figlio Giulio fu autorizzato con R.D. del 26.2.1911 ad aggiungere al suo il cognome materno. Il nucleo a) è costituito dall’archivio fotografico, in cui oltre a documentazione concernente vari esponenti della famiglia e personaggi illustri, si trovano riproduzioni delle tenute del casato, particolarmente interessanti per la storia dell’agricoltura in Toscana. Il nucleo b) comprende l’archivio della fattoria di Gargonza, pervenuta alla famiglia, attraverso il matrimonio con una Della Stufa, alla metà del sec. XVII,

costituito da registri contabili e carteggio con gli agenti. Il nucleo c) depositato, in parte, nel 1955, poi acquistato nel 1993, si riferisce in prevalenza alla famiglia fiorentina Corsi, impegnata in varie attività finanziarie e commerciali, che le consentirono di costituire un vasto patrimonio immobiliare, cui si aggiunse quello della famiglia Della Stufa, a seguito del matrimonio tra Giovanni Corsi e Teresa Della Stufa (1685). Comprende corrispondenza, eredità, atti legali, libri delle compagnie mercantili e documenti di amministrazione del patrimonio, del feudo di Caiazzo ed altri feudi minori nel Regno di Napoli, e delle tenute agricole (in particolare delle fattorie di Gargonza, Sesto e Montepescali) e carteggi di alcuni personaggi, tra cui il musicologo Iacopo Corsi (1561-1602) mecenate di vari artisti ed in particolare del musicista Iacopo Peri, ed i cardinali Lorenzo (sec. XVIII), Domenico Maria (1635-1697) e Cosimo Barnaba (1798-1870). Sono presenti scritture di varie famiglie di cui i Corsi raccolsero l'eredità, in particolare dei Della Stufa (secc. XV-XVII) e documentazione di interesse araldico, tra cui un priorista con stemmi acquarellati del sec. XVI. L'archivio è stato oggetto di un intervento di restauro a cura dell'Amministrazione Archivistica.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 365; *Guida*, II, p. 161; V. ARRIGHI, *I Corsi Salviati*, in *Archivi dell'aristocrazia fiorentina* …, Firenze 1989, pp. 1-22.

3051. GUIDI

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 1.163 (secc. XIV-XIX); pergg. 267 (977-1804). Inventario delle pergamene 1948; inventario parziale 1994.

L'archivio della nobile famiglia Guidi, originaria di Volterra, già notificato nel 1947 e depositato nel 1970, contiene memorie, atti di amministrazione dei feudi nel Casentino e di altri beni, carteggi di vari membri tra cui Iacopo, segretario di Cosimo I (con relazioni del concilio di Trento), Francesco (1555-1623) segretario granducale, Camillo (1636-1717) ammiraglio della Marina toscana, Francesco Silvatico, arcivescovo di Pisa dal 1734, suo fratello Iacopo, segretario della principessa Violante di Baviera, Giovanni Silvatico, sottoprefetto di Volterra in età napoleonica;sono presenti documenti relativi alle famiglie imparentate Quaratesi, Gabrielli, Maffei, Minucci. Altre 55 pergamene (1195-1433) riguardanti i trattati del Comune di Firenze con i Guidi, si trovano nel Diplomatico-Riformagioni.

BIBL.: *Archivi 1944,* p. 93; *ASI 1956*, pp. 678-680; *Guida*. II, p. 161.

3052. GUILLICHINI

AS Arezzo. Acquisto. Dichiarazione 3 febbraio 1992. Dati complessivi: regg., bb. e pezzi 367 (1612-1950 con 1 doc. del 1472). Inventario 1991.

Comprende documenti riguardanti l'amministrazione del patrimonio della famiglia aretina Guillichini ed in particolare dei beni di campagna (tra cui le fattorie di Pomarance e Sassoli già di proprietà Galli Tassi), e scritture attinenti vari personaggi, quali Angiolo (1736-1814) distintosi nella rivolta antifrancese del 1799, suo fratello Giovan Battista (1749-1825) ufficiale della Marina toscana e napoletana e governatore di Mes-

sina, Angelo (1825-1893)attivo in varie istituzioni aretine e sua moglie Anna Maria Galli Tassi. Nell'archivio sono confluiti atti della Pia Casa di Mendicità di Arezzo (b. 1, 1874-1878) e della Cooperativa agricola provinciale di Arezzo (bb. 2, 1903-1909).Si segnala un libro di memorie di Gregorio Bacci (1612-1630).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 542.

3053. GUINIGI

a) AS Lucca. Deposito. Voll. 259 e filze 67 (1333-1887); pergg. 451 (secc. X-1803). Inventario a stampa.

b) AS Lucca. Dono.Regg. 314 (1780-1955). Inventario sommario.

Dati complessivi: voll. 259, regg. 314 e filze 67 (1333-1955); pergg. 451 (secc. X-1803).

Il complesso documentario si riferisce alla nobile famiglia Guinigi e al ramo collaterale dei Guinigi Magrini, derivato dal fidecommisso istituito nel 1612 da Francesco Magrini, ultimo del suo casato, in favore di Pier Angelo Guinigi e successori. Il nucleo a), depositato nel 1903, comprende memorie, corrispondenza, libri di amministrazione, processi, atti di interesse genealogico e nobiliare, nonché una raccolta di manoscritti, contenente cronache e documenti riguardanti la storia di Lucca, tra cui statuti della Curia (1333) e della Repubblica di Lucca (1446-1449). Nel nucleo b) pervenuto in dono nel 1971 e noto anche come «Guinigi Magrini», si trovano carte di amministrazione dei beni e delle fattorie e corrispondenza di vari personaggi.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 664; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VI, pp. 353-498.

3054. GUINIGI Bernardino

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: voll. 4 e filze 11 (1639-1796). Inventario a stampa.

Il fondo comprende carteggi attinenti le cariche ricoperte dall'abate Bernardino Guinigi (1663-1729), che fu vescovo di Rieti, arcivescovo di Lucca, nunzio a Colonia ed a Vienna, commissario apostolico in Piemonte; è presente una raccolta di bolle, brevi pontifici ed allegazioni giudiziarie, con carte aggiunte anche dopo la sua morte.

BIBL.: *Guida*, II, p. 664; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, pp- 299-301.

3055. HARTT Frederick

Firenze, Harvard University, villa «I Tatti». Dati complessivi: scatole 2 (sec. XX).

Comprende materiale di studio di F. Hartt (1914-1991) amico e collaboratore di Bernard Berenson.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 88.

3056. HERMET Augusto

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A.

Bonsanti. Dati complessivi: lettere 70 ca., ms. 1 (1914-1928). Schedario.

Comprende lettere di vari mittenti al poeta e critico letterario triestino A. Hermet (1889-1954) ed una sua autobiografia inedita.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 303.

3057. HILLEBRAND Karl

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: b. 1 (sec. XIX).

Comprende 24 lettere di vari corrispondenti, un diario (1860) e documenti diversi appartenenti allo storico e critico letterario K. Hillebrand (1829-1884), trasferitosi a Firenze dal 1871.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 304.

3058. HIRSCH Étienne

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 40 (1934-1993).

Documenti concernenti l'attività di E. Hirsch, ingegnere membro della Resistenza francese, delegato per la Francia ai negoziati per la creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) e della Comunità europea di difesa (CED). Dal 1959 al 1962 fu presidente dell'EURATOM, oppositore del gollismo fece parte del controgoverno costituito da Francois Mitterrand nel 1966. Divenne presidente del Movimento federalista europeo nel 1964 e presidente onorario dell'Unione dei federalisti europei.

3059. HORNE Herbert Percy

Firenze, Fondazione e Museo Herbert P. Horne. Dati complessivi: voll. 109, quaderni e taccuini 12, filze 23 e docc. n.q. (1338-1916); pergg. 20 (1250-1621). Elenchi.

L'architetto inglese H. P. Horne (1864-1916) si trasferì nel 1905 a Firenze ove costituì, nel palazzo di via Benci, una notevole raccolta di opere d'arte, ceduta, alla sua morte, allo Stato Italiano, affinchè fosse costituita una Fondazione. Il complesso documentario si articola in 3 nuclei: 1) archivio personale: corrispondenza, cataloghi di beni, ricevute e contratti per acquisto di opere d'arte e carte riguardanti la fondazione (1884 - 1916); 2) raccolta di atti diversi comprendenti 20 pergamene, tra cui brevi e bolle papali (1250-1621); manoscritti dell'archivio dei Tintori di S. Onofrio (voll. 109, 1338-1786) ed atti vari, tra cui scritture delle famiglie Niccolini (1517-sec. XVI), degli Agli (1562-1586)Ricci (1637-1700) e registri di lettere della granduchessa Bianca Cappello (1586-1587); 3) carte di Giovanni Baroni (v. ad vocem).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 306-310.

3060. INCONTRI

Firenze. Dichiarazione 31 ottobre 1983. Dati complessivi: pezzi 48 (secc. XVI-XX).

Inventario analitico.

Si tratta della documentazione residua dell'archivio Incontri, un tempo costituito da 72 unità documentarie. Contiene materiale relativo ai membri della famiglia, carteggi, carte relative ad eredità, amministrazione di beni, liti, memorie di famiglia.

3061. INGHIRAMI

Volterra (Pisa). Dichiarazione 24 agosto 1990. Dati complessivi: regg. 300, bb. 268 e pezzi 184 (sec. XVI ex. - XIX, con docc. di data antecedente sec. XVI in copia); pergg. 180 ca. (secc. XIII-XVIII). Elenco e regesto delle pergamene; inventario parziale 1938.

La famiglia Inghirami, una delle più antiche di Volterra, annovera tra i suoi membri molti personaggi illustri, tra i quali Iacopo, ammiraglio dell'ordine di S. Stefano (1565-1625), Bernardo, vescovo di Volterra (1617-1634), Giulio, dal 1610 segretario e ambasciatore ad Urbino ed in Spagna del Granduca di Toscana, Luigi, provveditore delle strade alla fine del sec. XVIII, Francesco, etruscologo e artista (1772-1846). L'archivio è costituito da documenti di varia natura: carteggi, processi, contratti, testamenti, registri di amministrazione delle fattorie, «memorie e processi» riguardanti la Religione di S. Stefano, «ordini, carteggi, scritture diverse» relativi al Reale corpo dei Dragoni di Toscana, pertinenti al colonnello Michelangelo di Bartolomeo Inghirami, che ne fu comandante (1785-1807). Sono inoltre presenti alcune filze relative agli Inghirami di Prato, provenienti dal matrimonio tra Teresa Inghirami di Prato con Giovanni Gastone Inghirami di Volterra. Si segnala che nel Museo Biblioteca Guarnacci di Volterra si conservano pergamene provenienti dalla famiglia.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 680-681; E. FIUMI, *Demografia, movimento urbanistico e classi sociali in Prato dall'età comuale ai tempi moderni*, Firenze 1968, pp. 402-404.

3062. INGHIRAMI Giovanni

Firenze, Osservatorio Ximeniano. Dichiarazione 6 agosto 1982. Dati complessivi: regg, 5, filze 2, b. 1 (1800-1850).

Corrispondenza ed appunti di studio del padre scolopio G. Inghirami (1779-1851), matematico ed astronomo, direttore dell'osservatorio dal 1814 al 1848, al quale si deve la realizzazione della triangolazione e della prima carta geometrica della Toscana (1829). Si segnalano lettere (1816-1826) dell'astronomo Franz Xaver von Zach.

BIBL.: L. ROMBAI, *P. Giovanni Inghirami. Astronomo, geodeta e cartografo. L'illustrazione geografica della Toscana*, Firenze 1989.

3063. IPPOLITI Giuseppe

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pezzi 5 (1755-1776).

Il fondo, relativo al vescovo di Cortona Giuseppe Ippoliti, conserva libri di amministrazione e ricevute.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389.

3064. JOPPOLO Beniamino

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: mss. e dattiloscritti 65 ca. e docc. n.q. (1940-1960 ca.). Schedario.

Manoscritti di opere edite ed inedite dello scrittore e pittore di origine siciliana B. Joppolo (1906-1963). È presente materiale fotografico (ritratti e fotografie di quadri).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 310-311.

3065. KOENIG Giovanni Klaus

Firenze, Università degli studi, Facoltà di architettura, Dipartimento processi e metodi della produzione. Dati complessivi: ml. 3, fotografie e diapositive 3.000 ca. (sec. XX).

Il fondo, per cui sono previsti ulteriori incrementi, comprende documentazione relativa all'attività di studio e didattica dell'architetto G. K. Koenig (1924-1989) docente all'Università di Firenze ed all'Istituto universitario di Venezia, studioso di storia dell'architettura moderna e del design. È presente materiale grafico, iconografico e a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 311-313.

3066. KOHNSTAMM Max

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: voll. 25 e docc. n.q. (1950-1969). Inventario.

Corrispondenza e documenti riguardanti l'attività di M. Kohnstamm (n. 1914) segretario generale dell'alta autorità della Comunità Europea carbone e Acciaio (CECA), vice presidente del Comitato per gli Stati Uniti d'Europa e presidente dell'Istituto Universitario europeo di Firenze dal 1976 al 1981.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 314; *Guida archivi storici Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3, p. 451

3067. LAGORIO Lelio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 7 maggio 1997. Dati complessivi: bb. 293 (sec. XX). Elenco.

Comprende corrispondenza, scritti e discorsi, materiale di lavoro e documenti riguardanti l'attività politica, parlamentare e culturale di L. Lagorio (n. 1925) e le cariche da lui ricoperte, tra cui quelle di membro della Direzione nazionale del Partito Socialista Italiano, presidente della Provincia di Firenze e della Regione Toscana, ministro della Difesa e del Turismo e Spettacolo, deputato europeo. È presente materiale fotografico, audiovisivo ed a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 314-315.

3068. LAMBARDI DE BACCI

San Fabiano (Arezzo). Dichiarazione 25 novembre 1983. Dati complessivi: pezzi 24 (1417- sec. XX). Elenco 1980

Si tratta della documentazione superstite relativa a due importanti famiglie aretine, i De Bacci e i Lambardi, la prima delle quali, già attiva ad Arezzo nella prima metà del sec. XIV, è descritta tra i magnati della città nelle persone di Agnolo e di Baccio di Magio. La parte più consistente della documentazione è riferita proprio a questa famiglia ed è costituita da processi e carteggi nonché da un libro di conti e ricordanze (1417-1481), che a partire dal 1417, subito dopo la morte di Baccio di Magio, è tenuto dai suoi due figli Girolamo e Francesco e quindi, dal 1471 al 1481, da Baccio di Francesco. Molto esigua è invece la documentazione della famiglia Lambardi, costituita da poche unità (pezzi 4) eterogenee risalenti al sec. XVIII.

3069. LAMBRUSCHINI Raffaello

Firenze, Biblioteca di documentazione pedagogica. Docc. n.q. (sec. XIX).

b) Firenze, Biblioteca nazionale centrale. Cassette 27 (sec. XIX). Inventario.

Dati complessivi: cassette 27 e docc. n.q. (sec. XIX).

Il nucleo a) comprende alcune minute di lettere ed autografi di argomento pedagogico dell'abate R. Lambruschini (1788-1873) donate dalla moglie dello storico dell'educazione Arturo Linaker, che si occupò in particolare del pensiero del Lambruschini. Presso la Biblioteca di documentazione pedagogica il nucleo è noto come «Lascito Linaker». Il nucleo b) pervenuto alla Biblioteca nazionale centrale fiorentina nel 1898 per dono da parte di Giovanni Ricasoli Firidolfi, contiene la corrispondenza (circa 3.500 lettere e 400 minute), appunti di didattica, morale, linguistica ed agronomia, nonché atti concernenti le varie cariche ricoperte dal Lambruschini, tra cui quelle di ispettore generale delle scuole toscane, presidente dell'Accademia dei Georgofili, senatore del Regno, ed in particolare alla sua attività di educatore della scuola di S.Carbone presso Figline Valdarno, da lui fondata.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 316-318.

3070. LANDUCCI Lando

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere arti e scienze. Dati complessivi: bb. 7 (1812-1919). Inventario 1988.

Lando Landucci (1867-1937) fu deputato al Parlamento italiano nei primi decenni di questo secolo, docente di diritto a Padova e socio onorario dell'Accademia dal 1904.

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATESI, M. ROTTA, *Archivio dell'accademia Petrarca di lettere, arti e scienze*, Città di Castello 1988, pp.63-65.

3071. LA PIRA Giorgio

Firenze, Fondazione Giorgio La Pira. Dichiarazione 4 giugno 1985. Dati complessivi:

bb. 206 (1928-1977) materiale fotografico ed audiovisivo n.q. Elenco e schedario.

L'archivio documenta l'attività pubblica di G. La Pira (1904-1977) esponente della politica e della cultura cattolica, docente di diritto romano all'Università di Firenze, deputato alla Costituente, sottosegretario al Lavoro nel 1948 e sindaco di Firenze dal 1951 al 1957 e dal 1961 al 1964; comprende corrispondenza con capi di Stato, pontefici, sacerdoti e religiosi, personalità della politica e della cultura italiani e stranieri, nonché con familiari, manoscritti e dattiloscritti di appunti, lezioni universitarie, discorsi ed articoli, atti relativi a convegni, conferenze, viaggi, a problemi politici ed in particolare di Firenze. Tra i corrispondenti: Yasser Arafat, Ciu En Lai, Charles De Gaulle, Ho Chi Minh, John e Robert Kennedy, Nikita Krusciov, Golda Meir, Gamal Nasser, Anwar al Sadat, Giulio Andreotti, Alcide De Gasperi, Amintore Fanfani, Giovanni Gronchi, Aldo Moro, Pietro Nenni, Palmiro Togliatti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 318-321.

3072. LARDEREL (de) e VIVIANI della ROBBIA

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 62, album 140 (1840-1943). Inventario.

Il fondo comprende carte della famiglia di origine francese de Larderel, che con Francesco intraprese a Livorno dal 1918 l'attività industriale boracifera, e di alcune famiglie imparentate, tra cui quella Lefort d'Autry; è presente in particolare corrispondenza di Amicie Lefort d'Autry, andata in sposa nel 1843 ad Enrico de Larderel, con il marito, i figli ed altri familiari, della figlia Blanche con il marito Emanuele di Mirafiore, e carte della loro figlia Maria Bianca coniugata Viviani della Robbia (1884-1971), ultima erede dei Larderel, scrittrice e protagonista della vita culturale fiorentina della prima metà del '900.

BIBL.: GABINETTO G.P. VIEUSSEUX, *Mostra del fondo de Larderel - Viviani della Robbia. Della storia di una famiglia in Toscana (1841-1943): industria, nobiltà, cultura. (Firenze 27 novembre 1982 - 19 marzo 1983)*. Catalogo a cura di S. FERRONE, Firenze 1982; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 55-66.

3073. LAVAGNA

Lucca, Istituto storico lucchese. Dati complessivi: bb. 35 (secc. XVIII-XX).

L'archivio si riferisce ad un ramo collaterale dei conti di Lavagna che si stabilì a Montecarlo di Lucca e comprende amministrazione domestica, corrispondenza, carteggio sull'invenzione di automobili a motore, documenti militari, opere letterarie, manoscritti, fotografie.

3074. LA VOLPE Giulio

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di Economia, scienze economiche e bancarie. Dati complessivi: bb. 110 (1919-1996). Inventario 2002.

Il fondo, donato dagli eredi all'Università senese, è costituito da manoscitti di appunti, lezioni e testi, corrispondenza e documenti personali dell'economista Giulio La Volpe (1909-1996), docente alle Università di Venezia e di Roma; vi è aggregata la biblioteca personale dello studioso.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 247.

3075. LAZZARESCHI Carlo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (1923-1959, con docc. in copia dal 1779).Elenco.

Il fondo, donato nel 1991, è costituito da corrispondenza, relazioni ed elaborati grafici riguardanti l'attività professionale ed i progetti curati, nella città e nella provincia di Lucca, dall'ing. Carlo Lazzareschi, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale nel periodo fascista, è presente una raccolta di atti diversi di epoca precedente.

3076. LAZZARESCHI Eugenio

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 14 (sec. XX). Elenco.

Corrispondenza, documenti e materiale a stampa relativi all'attività e agli studi di E. Lazzareschi, che fu direttore dell'Archivio di Stato di Lucca dal 1931 al 1949.

BIBL.: *Guida*, II, p. 664.

3077. LAZZARI

AS Pistoia. Dati complessivi: regg. 4 (1326-1364). Inventario 1977.

La documentazione, conservata nel fondo «Documenti vari» della Sezione «Raccolte e miscellanee» è costituita da libretti di conti della nobile famiglia pistoiese Lazzari, cui appartenne il giurista Filippo; si segnala che 91 lettere (1321-1440) relative alla famiglia si trovano nel «Registrum Rerum Antiquarum» conservato nella medesima miscellanea.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 556-557; *Guida*, III, pp. 759-760; 784-785; L. CHIAPPELLI, *Un carteggio di parte nera degli anni 1320-1322*, in «Bullettino dell'Istituto storico italiano e archivio muratoriano», 43 (1925), pp.1-92.

3078. LAZZERI Corrado

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze. Dati complessivi: bb. 21 (1895-1949). Inventario 1988.

Monsignor Corrado Lazzeri, poligrafo ed erudito vissuto nella prima metà di questo secolo, fu insieme a Pier Lodovico Occhini il principale animatore della vita dell'Accademia aretina nel periodo compreso fra le due guerre mondiali. Il fondo contiene carteggi, documenti personali, manoscritti, appunti e trascrizioni di documenti di interesse storico locale.

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATESI, M. ROTTA, *Archivio dell'Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze*, Città di Castello 1988, pp. 66-67.

3079. LAZZONI

AS Massa. Deposito. Dichiarazione 21 gennaio 1978. Dati complessivi: bb. 24 (1615-1901). Inventario analitico a stampa.

L'archivio, pervenuto nel 1996, comprende carteggi, atti notarili, titoli onorifici, cause, documenti riguardanti i beni patrimoniali e l'attività industriale svolta dai conti Lazzoni nel settore dell'escavazione e commercio dei marmi del Carrarese; sono presenti numerose scritture attinenti cause civili e penali (probabilmente riconducibili alla professione legale svolta da alcuni membri della famiglia) e documenti relativi alle famiglie Lizzoli, Triscornia e Vanelli. Altra documentazione relativa alla famiglia si trova nel fondo Bernieri Antonio e carteggi concernenti in particolare l'industria marmifera del Lazzoni (cartelle 7, sec. XX) sono conservati nella raccolta Del Medico presso l'Accademia delle Belle Arti di Carrara (vedi schede relative).

BIBL.: *Guida Archivio di Stato di Massa*, 2002, p. 20; M.G. ARANZULLA, B. BONDIELLI, *L'Archivio privato «famiglia Lazzoni», Inventario e brevi note storiche*, in «Annuario della Biblioteca civica di Massa» (1981), pp. 97-146.

3080. LENZONI DEI MEDICI

Quarrata (Pistoia). Dichiarazione 1 settembre 1964. Dati complessivi: regg., bb. e filze 350 ca. (secc. XVI-XIX); pergg. 40 (secc. XIV-XVIII).

La famiglia Lenzoni dei Medici trae le sue origini dai Lenzoni, antica casata fiorentina, che unì al proprio cognome quello dei Medici a seguito del matrimonio (1804) di Francesco Lenzoni con Carlotta di Ottaviano dei Medici, ultima del ramo di Francesco di Giovenco, vissuto nella prima metà del sec. XIV. L'archivio comprende documentazione propria della famiglia (libri contabili, atti processuali e scritture diverse), pertinenti anche all'amministrazione delle fattorie di Antella, Costaglia, Nugola, Valdimarina, Vico di Colle, nonché fondi delle famiglie Biliotti (sec. XIX), Del Nero e Mancini pervenuti ai Lenzoni per vicende matrimoniali e succcessorie. Le pergamene si riferiscono ai Lenzoni, Biliotti e Del Nero. Si segnala un libro debitori e creditori e di ricordi di Alessandro di Agostino Biliotti, del 1590.

3081. LEVI Alis

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatola 1 (1943-1974).

Carte relative all'amicizia di Alis Levi (1884-1982) con Gianna Manzini; comprende lettere di G. Manzini (1953-74), lettere di diversi alla Manzini (1943-73) e materiale grafico ed iconografico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 361-362; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 67-72.

3082. LEVI ANTONIOLETTI Liuba Letizia

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: b. 1 (1925-1963).

Elenco analitico.

Corrispondenza, documenti personali, scritti e fotografie di Letizia Liuba Levi Antonioletti (1902-1963) attivista del PSI e dell'UDI, giunta nel 1919 dalla Russia in Italia, ove si dedicò all'attività antifascista e sindacale e fu pertanto costretta ad espatriare in Francia; è presente corrispondenza di Bianca Pittoni (v. ad vocem) riguardante Liuba Levi Antonioletti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 328-329.

3083. LEVIER Émile

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: regg. 12, bb. 4, pacchi 33 (1869-1910).

Corrispondenza, appunti e manoscritti del medico e botanico di origine svizzera É. Levier (1838-1911) relativi ai suoi studi sulla flora di varie regioni italiane ed europee.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 329-330.

3084. LIPGENS Walter

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 29 (1920-1981).

Documentazione concernente lo storico tedesco W. Lipgens (1925-1984) professore universitario in Germania e negli Stati Uniti, nel 1973 membro del Comitato direttivo del Centro internazionale di formazione europea a Parigi, dal 1976 al 1979 titolare della cattedra di storia moderna europea presso l'Istituto universitario europeo di Firenze.

3085. LISI Nicola

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 10 e docc. n.q. (1930 ca.-1975). Elenco.

Comprende manoscritti e bozze di stampa di testi, diari, appunti di lavoro e corrispondenza dello scrittore N. Lisi (1893-1975) con personaggi di rilievo, tra cui Carlo Bo, Giorgio Caproni, Filippo De Pisis, Pier Paolo Pasolini, Andrea Zanzotto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 334-335.

3086. LISINI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: pergg. 23 (1325-1797). Regesto.

Raccolta di pergamene, conservate nel Diplomatico, pervenute per dono da parte di Alessandro Lisini, che fu direttore dell'Archivio di Stato di Siena, e riguardanti varie famiglie senesi; un gruppo in caratteri ebraici si riferisce alla famiglia Castelnuovo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 94; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 48.

3087. LOCK William

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: ml. 1,5 (1966-1967).

La documentazione riguarda i lavori del «gruppo Banner» costituito da esperti incaricati di rivedere le competenze dell'Ente spaziale europeo, in cui il fisico inglese W. Lock ricoprì la carica di segretario esecutivo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 335; *Guida archivi storici Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3, p. 453.

3088. LOMBARDI Foscolo

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1992. Dati complessivi: bb. 31 (1915-1972). Inventario a stampa.

Il fondo è costituito da corrispondenza atti e documenti dell'esponente socialista F. Lombardi (1895-1973) riguardanti vari istituti ed organismi politici di cui fece parte, tra cui l'Università popolare di Firenze, il Partito Socialista, il Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. È presente una ricca appendice di volantini, manifesti e giornali.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 792-795; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 336-339; *L'archivio di Foscolo Lombardi conservato nell'Istituto storico della resistenza in Toscana, Inventario*, a cura di R. MANNO TOLU, Firenze 1980.

3089. LOMBARDI Riccardo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: fascc. 3.270, docc. 512, scatole 3, foto 12 (1923-1984). Inventario a stampa.

Contiene corrispondenza con personaggi del mondo politico e culturale, manoscritti e dattiloscritti di discorsi ed interrogazioni parlamentari, appunti ed atti vari attinenti la lotta di liberazione e la lunga carriera politica di R. Lombardi (1901-1984) esponente della corrente autonomista del Partito Socialista Italiano, con prevalenza di documenti posteriori alla metà degli anni sessanta. Tra i corrispondenti Gaetano Arfè, Francesco De Martino, Aldo Moro, Franco Antonicelli, Giacomo Mancini, Giorgio Agosti, Valdo Spini, Nerio Nesi, Pietro Nenni, Bettino Craxi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 339-343; *L'archivio Riccardo Lombardi della Fondazione di studi storici Filippo Turati*, a cura di E. CAPANNELLI, Regione Toscana, Giunta Regionale, 1998.

3090. LOMBARDO Cosimo

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: docc. 4, materiale a stampa (sec. XX).

Estratti di lavori scientifici, ritagli di giornali, una lettera di C. Lombardo (1875-1945) medico, docente universitario ricercatore; compì studi su Galileo e donò alla Domus Galileana una collezione di medaglie con soggetto galileiano e un busto di Galileo. Una raccolta di 108 estratti di lavori scientifici è conservata presso la Biblioteca della

Sezione di dermatologia e venerologia del Dipartimento di patologia sperimentale, biotecnologie mediche, infettivologia ed epidemiologia di Pisa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 165-166.

3091. LOMBARDO Ivan Matteo

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 82 (1945-1974).

Il fondo comprende documentazione relativa a I. M. Lombardo, uomo politico, ministro dell'Industria e del Commercio estero, capo della delegazione italiana ai negoziati per la creazione di una Comunità europea di difesa (CED).

3092. LOMBARDO RADICE Giuseppe

Firenze, Biblioteca di documentazione pedagogica. Dati complessivi: docc. n.q. (sec. XX). Elenco.

Corrispondenza del filosofo e pedagogista G. Lombardo Radice (1879-1938) ordinario dell'Istituto Superiore di Magistero di Roma e collaboratore, quale direttore generale per l'istruzione elementare, alla riforma Gentile, da cui si distaccò successivamente per motivi politici. È presente materiale fotografico ed a stampa. Fra i corrispondenti Gemma Marasin e Enrico Burich. Comprende, inoltre, la biblioteca dello studioso e numerosi estratti. Non consultabile.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 343-344.

3093. LONGHI Roberto

Firenze, Fondazione di studi di storia dell'arte Roberto Longhi. Cartelle 52. Elenco analitico parziale.

b) Pavia, Università di Pavia, Centro di ricerca sulla tradizione manoscritta di autori contemporanei. Lettere 800 ca.

Dati complessivi: cartelle 52, scatole 124 di fotografie e lettere 800 ca. (sec. XX).

Il nucleo a) comprende corrispondenza, atti riguardanti la carriera scolastica ed accademica, manoscritti relativi a vari argomenti, taccuini di viaggi di studio, testi di lezioni e conferenze nonché una raccolta di ca. 60.000 fotografie dello storico e critico d'arte R. Longhi (1890-1970). Sono presenti anche manoscritti e corrispondenza della moglie Anna Banti, pseudonimo di Lucia Lopresti, scrittrice e storica dell'arte (1895-1981). Il nucleo b) comprende altra corrispondenza di R. Longhi e di A. Banti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 344-347; N. TROTTA, *Un archivio di «carte segrete»: il Fondo manoscritti dell'Università di Pavia*, in RAS, LIII (1993), p. 110.

3094. LOPATTO Michail

Firenze. Dati complessivi: b. 1, fotografie 60 (1920-1979).

La documentazione è costituita da manoscritti inediti ed editi dello scrittore Michail Lopatto (1892-1981), trasferitosi a Firenze dal 1920, nonché da 20 lettere da lui inviate a membri della famiglia imparentata Zajaczkoski.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 347-349.

3095. LORENZI UGHI

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 28 agosto 1974. Dati complessivi: regg., voll., filze e bb. 800 ca. (secc. XIV-XIX); pergg. 274 (secc. XII-XVIII). Elenchi.

La famiglia fiorentina Ughi confluì nei Lorenzi, a seguito del matrimonio di Minerva, figlia di Carlo Filippo Ughi, ultimo rappresentante del suo casato, con il conte Orlando Lorenzi (1783). L'archivio, pervenuto nel 1984-85, si compone di due fondi: il primo attinente la famiglia Lorenzi (pezzi 300 ca., secc. XV-XIX) contiene atti amministrativi, documenti processuali e libri di mercatura, il carteggio diplomatico di tre inviati del Regno di Francia susseguitisi dal 1694 al 1766 alla corte toscana: Roland Du Pré, suo genero Giuseppe Lorenzi e il figlio di quest'ultimo, Luigi. Il secondo, attinente la famiglia Ughi (pezzi 500 ca., XV-XVIII e pergg. 274, secc. XIII-XVIII), è costituito da documenti di interesse genealogico, amministrativo e commerciale, tra cui 183 «luoghi di monte» (secc.XVII-XVIII); sono presenti piante (sec. XVIII).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545.

3096. LORIA Arturo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: diari 19 (1933-1956); mss. e dattiloscritti 400 ca. e lettere 1.500 (1919-1957). Schedario.

Il fondo, depositato dagli eredi nel 1988, conserva manoscritti e dattiloscritti di varie opere, diari personali e corrispondenza dello scrittore A. Loria (1902-1957) con personalità del mondo culturale tra cui Bernard Berenson, Alessandro Bonsanti, Ernesto Codignola, Eugenio Montale, Giuseppe Raimondi, Giorgio Zampa. Sono presenti anche testi di Raffaello Franchi e Roberto Papi. Comprende inoltre un nucleo documentario aggregato, donato da Giorgio Piccardi, consistente in una lettera del Loria a Piccardi (1956) ed alcuni manoscritti e dattiloscritti loriani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 349-350.

3097. LORINI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: voll. 2 (1750-1816).

Si tratta di un registro di spese di don Vincenzo Pierantonio Lorini (1750-1806) e di un libro di ricordi relativo a varie epoche.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389; A. SORBELLI, *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, vol. XVIII, Cortona, Forlì 1911, ristampa Firenze, Olschki, 1966, pp. 86-87.

3098. LUPI Clemente

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: bb. 12 (seconda metà sec. XIX-sec. XX in., con docc. in copia dal sec. VIII). Inventario.

Clemente Lupi (1840-1919) fu direttore dell'Archivio di Stato di Pisa dal 1905 al 1910 e professore di paleografia presso il locale ateneo. Il fondo, acquisito nel 1933, comprende prevalentemente appunti, trascrizioni, schede e regesti relativi a documenti dall'anno 720 al 1821, provenienti dai fondi della Repubblica e del Comune di Pisa, e conservati presso l'Archivio di Stato ed altre istituzioni ecclesiastiche pisane (Certosa di Calci, Seminario di S. Caterina, Capitolo dell'Arcivescovado, Opera del Duomo); sono presenti anche lettere di studiosi (dal 1877 al 1879) ed alcuni documenti personali, si segnala una raccolta di notizie di documenti pisani riguardanti la Sardegna.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 544; *Guida*, III, pp. 706-707; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 166-168.

3099. LUSINI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: pergg. 27 (1361-1772).Regesto.

Raccolta di pergamene, donate nel 1911 dal canonico Vittorio Lusini, riguardanti la famiglia Martinozzi. Si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 94; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 49.

3100. LUZZATTO Guido Ludovico

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 12 gennaio 1994. Dati complessivi: bb. 45, fotografie 42 (1917-1991). Inventario parziale.

L'archivio, in corso di inventariazione, conserva la corrispondenza dello storico dell'arte ed esponente socialista G.L. Luzzatto (1903-1991) con familiari, istituti di cultura europei ed israeliani e personaggi del mondo politico e culturale, tra cui Leonard Bernstein, Martin Buber, Michele Cascella, Marc Chagall, Carlo Levi, Thomas Mann, Pietro Nenni, Sandro Pertini, Gaetano Salvemini, Luigi Sturzo, Elio Toaff; nonché scritti editi ed inediti di argomento politico, letterario e artistico, memorie, appunti e una autobiografia inedita.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 351-352; G.L. LUZZATTO, *Scritti politici: Socialismo, antifascismo*, a cura di A. CAVAGLION e E. TEDESCHI, Milano 1996; ID., *Scritti sull'ebraismo*, a cura di A. CAVAGLION e E. TEDESCHI, Milano 1996; ID., *Scritti di storia dell'arte*, a cura di M.M. LAMBERTI, Milano 1998.

3101. MACARINI CARMIGNANI Renato

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filza 1 (sec. XX). Inventario.

La documentazione è costituita da studi dell'avvocato R. Macarini Carmignani sulla Zecca e sugli stemmi lucchesi, e da corrispondenza a lui inviata da vari personaggi tra cui Giacomo Puccini, Ferdinando Martini, l'onorevole Giovanni Rosadi, il barone

Alberto Guinetti-Gonnet e Giancarlo Visconti, direttore del giornale «Italia».

BIBL.: *Guida*, II, p. 664.

3102. MACRÌ Oreste

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 11 (sec. XX).

Manoscritti e carteggi di O. Macrì (1913-1998), critico letterario, studioso di letteratura spagnola di cui è stato docente universitario.

3103. MAFAI Mario e RAPHAËL Antonietta

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 4, fascc. 4, voll. in fotocopia 2 (1925-75).

Nel fondo si conserva il carteggio intercorso tra il pittore romano Mario Mafai (m. 1965) e Antonietta Raphaël (1895-1975) di origine lituana, pittrice, sua compagna dal 1925. L'archivio comprende anche carte personali ed appunti di entrambi.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 145-154.

3104. MAGALOTTI

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 2 luglio 1966. Dati complessivi: regg. e filze 243 con pergg. (1375-sec. XVIII). Inventario a stampa.

L'archivio, già di proprietà del marchese Paolo Venturi Ginori Lisci ed acquistato nel 1972, conserva memorie, corrispondenza, contratti, carte di amministrazione e carteggi di vari membri della nobile famiglia fiorentina Magalotti, tra cui il cardinale Lorenzo, commissario generale dello Stato Pontificio e vescovo di Ferrara dal 1628 al 1637 (con scritture riguardanti gli incarichi ricoperti sotto vari pontefici), Orazio, soprintendente generale delle Poste Pontificie, il conte Lorenzo (1637-1712), letterato e scienziato, con cui la famiglia si estinse (con atti relativi agli incarichi diplomatici rivestiti al servizio dei Medici); sono presenti documenti relativi alle famiglie Pucci, Venturi Capponi, Ridolfi. Altra documentazione Magalotti (regg. 109, 1527-1724) si trova nell'archivio Venturi Ginori Lisci (vedi scheda) ove era pervenuto per eredità; nel fondo «Acquisti e Doni» dell'AS Firenze, inoltre, sono conservate 58 lettere autografe (1673-1682) del conte Lorenzo Magalotti, pervenute per acquisto.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 546; *ASI 1956*, p. 43; *Guida*. II, p. 161; A.PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17; G. CAMERANI MARRI, *L'archivio Magalotti*, in «Rassegna storica toscana», 1970, pp. 257-280 (con inventario).

3105. MAGHERINI GRAZIANI Giovanni

a) Figline Valdarno (Firenze). Dichiarazione 1 settembre 1999. Regg. bb. e fascc. 43 (secc. XIV-XIX). Elenco 1999.

b) AS Perugia. Acquisto. Regg. 4 e bb. 2 (secc. XV-XIX con docc. in copia del sec. XIII). Elenco 1990.

Dati complessivi: regg. bb. e fascc. 49 (secc. XIV-XIX, con docc. in copia del sec. XIII).

Si tratta di una parte della cospicua ed importante raccolta di documenti e manoscritti, in parte copiati, o anche provenienti da archivi diversi, pubblici e privati, relativi alla storia di Città di Castello, costituita da Giovanni Magherini Graziani (1852-1924), erudito locale e scrittore, membro delle Regie Deputazioni Toscana e Umbra di Storia Patria e Regio Ispettore degli scavi e monumenti, autore, nel 1910, di una Storia di Città di Castello. Numerosi documenti costituenti il nucleo a) sono stati descritti dal Mazzatinti nel IV volume de *Gli archivi della storia d'Italia*. Nel nucleo b) si trovano anche documenti relativi alle famiglie Vitelli e Nencioni. Si segnala che altri documenti provenienti dalla collezione si trovano presso l'archivio della cattedrale di Città di Castello e presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

BIBL.: Mazzatinti, *Archivi*, IV, pp. 5 e 31-46; *Testi trecenteschi di Città di Castello e del contado*, a cura di F. AGOSTINI, Firenze 1978, pp. 120 e 138.

3106. MAJNONI Massimiliano

Montopoli Valdarno (Pisa). Dichiarazione 24 maggio 1999. Dati complessivi: bb. 178 e quaderni 11 (sec. XIX - 1957). Inventario 1998.

Oltre a scritture attinenti a vari personaggi della famiglia di origine milanese Majoni, conti di Intignano, il complesso documentario comprende: l'archivio personale del conte Massimiliano, detto Max (1894-1957), che fu, tra l'altro, direttore della sede romana della Banca Commerciale Italiana (bb. 102, 1900 ca. - 1957), contenente diari, atti di amministrazione e un ricco carteggio (26.0000 lettere ca.) con esponenti del mondo politico e culturale quali Giovanni Malagodi, Alessandro Casati, Jacques Maritain, Curzio Malaparte; carte di suo padre Achille (1855-1935), architetto al servizio della casa reale (bb. 42 e agende 11, cotituite da memorie, lettere e documenti personali); carte della madre Maria Baldovinetti Tolomei (1867-1957, bb. 8 di corrispondenza) e della moglie Marcella Guicciardini (1890-1981, bb. 15 di lettere ed atti di amministrazione). Si segnala che la raccolta di disegni e progetti dell'architetto Achille Majnoni è stata donata al Comune di Milano ed è conservata presso la Biblioteca Trivulziana.

3107. MAJORANA Ettore

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: voll. 5, bb. 5, quaderni 18; fascc. 15 e docc. n.q. (1927-1938). Elenco 1963.

Lettere, studi manoscritti ed appunti delle lezioni tenute all'Università di Napoli del fisico E. Majorana (1906-1938) fino al 1938, anno della sua misteriosa scomparsa.

BIBL.: *Archivi storia della scienza*, p. 22; ETTORE MAJORANA, *Lezioni all'Università di Napoli*, Napoli 1987; E. RECAMI, *I manoscritti scientifici lasciati da E. Majorana e depositati alla «Domus Galilaeana»*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica*, II, Roma 1995, pp. 1237-1244; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 177-179.

3108. MALAPARTE Curzio

Firenze. Dichiarazione 15 ottobre 1997. Dati complessivi: bb. 40 ca. (1905-1957).

La documentazione è costituita da appunti, manoscritti e dattiloscritti dello scrittore e giornalista toscano Curzio Erick Sucker, in arte Curzio Malaparte (1898-1957), da lettere a lui dirette da scrittori, editori, intellettuali italiani e stranieri,artisti, politici, nonché da un'ampia raccolta di articoli tratti da giornali e riviste, di Malaparte e su Malaparte, notevolmente integrata a cura degli eredi, dopo la morte dello scrittore da documenti e lettere in copia, tratti da altri archivi pubblici e privati. Si segnalano documenti riguardanti la storia del fascismo in Toscana e la situazione in Polonia, dove Malaparte fu addetto culturale dal 1921 al 1922.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 353-354.

3109. MALASPINA DI FILATTIERA E TERRAROSSA

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 14 marzo 1988. Dati complessivi: regg. e bb. e fascc. 358 (sec. XVI-XVIII); pergg. 11 (1305-1734). Inventario sommario 1997.

Il fondo, già pervenuto ai Barbolani di Montauto in seguito al matrimonio di Giulio Barbolani con Vittoria Luisa Malaspina ultima del suo casato (1776), e poi acquistato nel 1998, comprende carte genealogiche, privilegi, scritture relative alla giurisdizione dei feudi e all'amministrazione dei beni e corrispondenza della famiglia Malaspina, titolare dei feudi di Filattiera e di Terrarossa. Si segnalano carte concernenti le cariche istituzionali ricoperte, durante la dinastia medicea e la Reggenza, da Marcello Malaspina (sec. XVIII); un fascicolo (1611-1792) contenente corrispondenza di vari personaggi della famiglia si trova nel fondo Acquisti e Doni.

BIBL.: *Guida*. II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 49.

3110. MALASPINA DI FOSDINOVO

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg., filze e fascc. 239 (1331-1858); pergg. 1796 (1097-1779). Elenco 1896; regesto delle pergamene seconda metà sec. XX.

Il fondo, pervenuto nel 1905, si riferisce in prevalenza al ramo di Fosdinovo e a quello di Napoli; contiene statuti e scritture relative ai vari feudi della famiglia, atti di amministrazione dei beni patrimoniali, cause, corrispondenza, manoscritti di carattere letterario; si segnalano memorie storiche della Lunigiana e del Napoletano e rogiti di notai della Lunigiana. Altre 51 pergamene (1218-1703) delle Riformagioni Malaspina, relative a trattati stipulati con il Comune di Firenze, si trovano nel Diplomatico. Altra documentazione Malaspina di Fosdinovo (reg. 1, voll. 4 e bb. 9 , 1334-1356) si trova nell'omonimo fondo dell'archivio ducale conservato presso l'Archivio di Stato di Massa.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, p. 366; *Guida*, II, pp. 161-162; 822; G. SFORZA, *Regesto delle pergamene Malaspina del Diplomatico fiorentino provenieneti dalle Riformagioni*, in «Giornale della Lunigiana», (1920), pp. 118-133.

3111. MALASPINA DI MULAZZO

Mulazzo (Massa Carrara). Centro studi Alessandro Malaspina. Dichiarazione 12 settembre 1966. Dati complessivi: regg. e bb. 5 ca. (secc. XVII-XVIII, con docc. dal sec. IX in copia del sec. XVI).

La documentazione è relativa ai marchesi Malaspina del ramo di Mulazzo; comprende processi contro le comunità sottoposte ai Malaspina (secc. XVI-XVIII), registri di amministrazione (secc. XVIII-XIX), tra cui un registro di conti (1806-1807), con allegati bilanci (1849-1850) relativo al Marchese Luigi Malaspina di Mulazzo, ultimo del suo ramo,due Statuti di Comunità (Mulazzo e Montereggio, sec. XVI), lettere inviate al navigatore Alessandro Malaspina da diversi.

BIBL.: E. BRANCHI, *Storia della Lunigiana feudale*, Pistoia 1897-1898, ristampa anastatica Bologna 1971*; Catalogo dei documenti contenenti nel fascicolo «Carteggi spagnoli di Alessandro Malaspina»*, a cura di D. MANFREDI e S. MICHELOTTI, 1993.

3112. MALASPINA DI OLIVOLA

AS Massa. Acquisto. Dati complessivi: bb. 8 (1352-1816) e pergg. 11 (1211-1725). Inventario sommario.

Il fondo,acquisito nel 1890, conserva documentazione di questo ramo della nobile famiglia Malaspina, riguardante in particolare i rapporti con i Malaspina di Fosdinovo e Pontebosio, i duchi di Massa e le corti di Parma e Ferrara nonché l'amministrazione del feudo di Olivola (nel Comune di Aulla); sono presenti scritture attinenti il Granducato di Toscana e la Repubblica di Genova; le pergamene sono conservate nel Diplomatico. Altra documentazione relativa a questa famiglia (tra cui 4 diplomi imperiali, 1661-1715) si trova nell'archivio Cybo Malaspina. Si segnalano mappe di gran pregio inerenti a questioni di confine tra i rami del casato.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 5; *Guida*, III, pp. 821, 623, 843; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario* 1952, pp. 12 e 114; *Guida Archivio di Stato di Massa 2002*, p. 20; G. PAPPAIANNI, *Massa e il suo Archivio di Stato. Notizie storiche, ordinamento delle carte*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», LX (1934), pp. 101-102.

3113. MALAVOLTI UGURGERI

AS Siena. Dati complessivi: regg. 8 (1499-1700); pergg. 40 (1272-1605). Inventario e regesto delle pergamene.

La documentazione è costituita da libri di contratti riguardanti le nobili famiglie senesi Malavolti ed Ugurgieri; le pergamene sono conservate nel Diplomatico; altra documentazione relativa ai Malavolti (1335-1845) si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 93, 94, 198, 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 156.

3114. MALFATTI Felice

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1859).

Si tratta di due lettere di patrioti italiani a Felice Malfatti.

Bibl.: *Guida*, II, p. 664.

3115. MANCIATI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pezzi 2 (1655-1847).

Bibl.: *ASI 1956*, p. 389.

3116. MANCINI

AS Arezzo. Deposito. Dati complessivi: regg. 652, filze 28, bb. 74 (1754-1960). Inventario 1999.

Il fondo, depositato nel 2000, è costituito da documentazione concernente l'amministrazione delle proprietà terriere (in particolare la fattoria di S. Anastasio presso Arezzo) e le attività imprenditoriali della famiglia Mancini, attiva nella produzione e commercio del cuoio e della lana, che assunse a posizione di prestigio, ad opera di Antonio Mancini (1804-1876). Sono presenti carte del suddetto Antonio, del figlio Luigi e del nipote Carlo, ed un nucleo di documenti Lanfranchi Chiccoli (pezzi 87, sec. XVIII-1920), pervenuto a seguito del matrimonio tra Luigi Mancini e Binda Lanfranchi Chiccoli, riguardanti l'amministrazione dei beni e l'attività notarile svolta dal padre Ranieri nel sec.XIX.

3117. MANCINI Augusto

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: fasc. 1, cartelle n.q. (1910-1953).

Corrispondenza, appunti di ricerche di A. Mancini (1875-1957), filologo e storico, docente alle Università di Messina e Pisa. Fu deputato al Parlamento, partecipò alla Resistenza e fu presidente del Comitato di Liberazione Nazionale di Lucca. Partecipò alla costituzione della Domus Mazziniana. Fra i corrispondenti: Eugenio Artom, Enrico Guarneri, Furio Diaz, Alessandro Levi, Francesco Lenci, Lide Bertoli, Mario Salmi. All'archivio sono aggregate 2 cartelle di corrispondenza di Tito Strocchi (1846-1876), garibaldino, pubblicista di tendenze mazziniane e repubblicane, più volte arrestato come cospiratore, poeta e autore di teatro.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 179-181.

3118. MANCUSO Gaspare

Pisa, Biblioteca Franco Serantini. Dichiarazione 12 marzo 1998. Dati complessivi: lettere 585, dattiloscritti 10, mss. e docc. n.q. (1962-1980).

Il fondo comprende corrispondenza, materiale di lavoro, manoscritti e dattiloscritti di conferenze, lezioni, discorsi, del militante anarchico Gaspare Mancuso (1923-1983), particolarmente impegnato nella difesa dei prigionieri politici spagnoli durante il regime franchista. È annessa una importante collezione di periodici spagnoli e francesi. In corso di ordinamento.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 181-184.

3119. MANETTI Alessandro e Giuseppe

Firenze, Accademia delle Arti del disegno. Dati complessivi: bb. 65 e disegni 80 (secc. XVIII-XIX). Inventario a stampa.

Corrispondenza, manoscritti e studi sulle bonifiche della Maremma, della Valdichiana, e sul prosciugamento del lago di Bientina con mappe e disegni.

BIBL.: M. BENCIVENNI, *Documenti di un «Passatempo». L'inventario del fondo Manetti*, in *Accademia delle Arti del Disegno, alla scoperta della Toscana lorenese. L'architettura di Giuseppe e Alessandro Manetti e Carlo Reishammer*, a cura di L. ZANGHERI, Firenze 1984.

3120. MANFREDINI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: voll. 7 (secc. XVII-XVIII, con docc. in copia dal 1307). Inventario.

Raccolta di statuti di Pisa (dal 1307 in copia del sec. XVII), di altri Comuni della provincia e della Mercanzia di Firenze.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 522; *Guida*, III, p. 710.

3121. MANNELLI GALILEI RICCARDI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 647, piante e alberi genealogici 27 (1373-1899); pergg. 943 (sec. X-1791). Inventario, seconda metà sec. XX.

Il complesso documentario, donato nel 1929, conserva memorie, scritture di interesse genealogico, atti di amministrazione patrimoniale, affari commerciali e carteggi attinenti varie famiglie: Mannelli (pezzi 200 ca., 1376-1899, con atti relativi ai Minerbetti, Rondinelli, Pitti, Dal Borgo), Galilei (pezzi 40 ca., 1373-sec. XVIII), Gondi (pezzi 40, 1618-sec. XVIII, con scritture dell'abate Carlo Antonio Gondi, ambasciatore in Francia del Granduca di Toscana dal 1671 al 1682), Riccardi (pezzi 100 ca., 1267-sec-XIX), Cattani Cavalcanti (pezzi 120 ca., 1489-sec. XIX), Marchesini (pezzi 9, 1720-1841) ed altre famiglie fiorentine. Vi è aggregato il fondo Cattani (pezzi 3, secc. XVIII-XIX) attinente un canonicato di pertinenza della famiglia Riccardi; 928 pergamene (sec. X-1783) si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, pp. 366-367; *Guida*. II, pp. 157, 162; R. RIDOLFI, *L'archivio dei Gondi*, in «La Bibliofilia», XXX (1928), pp. 81-119.

3122. MANSI

a) AS Lucca Deposito. Regg. voll. e filze 496 (1430-1939); pergg. 50 (1501-1793). Inventario a stampa.

b) AS Lucca. Acquisto. Regg. 5, filze 5 e fascc. 30 (secc.XV-XX). Elenco
Dati complessivi: regg. voll. e filze 506, fascc. 30 (1403-sec.XX); pergg. 50 (1501-1793).

La nobile famiglia lucchese Mansi si articola in un ramo principale, detto di San Pellegrino e vari rami secondari. Il nucleo a), pervenuto in deposito nel 1957, comprende tre sezioni: fondo Mansi (pezzi 354, 1469-1939) costituito da eredità, contratti, carteggi di vari esponenti e carte di amministrazione dei beni e della fattorie (tra cui l'azienda piacentina «La Fontanazza» appartenuta alla famiglia dal 1645); fondo della famiglia lucchese Parenzi, confluito nel 1792, in seguito al matrimonio tra Camilla Parenzi e Raffaele Mansi (pezzi 111, 1530-1893); carte di varie famiglie: Bernardini (pezzi 7, 1538-1820); Malpighi, (pezzi 4, 1541-sec. XVII); Montecatini (pezzi 11, 1430-sec. XIX); Marchiò (pezzi 1, 1662-1688); Gigli (pezzi 2, 1488-1695); Nieri (pezzi 3, 1645-1781); Santini (pezzi 3, 1630-1647). Le pergamene si riferiscono alle famiglie Mansi e Parenzi. Il nucleo b), è costituito dalla documentazione pervenuta successivamente con vari acquisti: corrispondenza, contratti e atti di amministrazione dei beni, tra cui la già citata azienda «Fontanazza» e la fattoria Monsegrati di Lucca. Sono presenti un registro (secc. XV-XVI) contenente la descrizione delle proprietà appartenenti al ramo di San Donnino (con l'annotazione dei relativi contratti), lettere commerciali dei secc. XVIII-XIX inviate a vari esponenti delle famiglie Mansi e Parenzi da ditte e imprese livornesi, pisane ed olandesi.

BIBL.: *Archivi*, 1944, p. 129; *Archivi 1952*, p. 546; *ASI 1956*, p. 470; *ASI 1960*, p. 400; *Guida*, II, p. 665; D'ADDARIO, *Le carte Mansi conservate nell'Archivio di Stato di Lucca*, in NAS XII (1952), pp. 119-124; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VII, pp. 1-355.

3123. MANSI Ascanio e Giovan Battista

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 26 (1490-1891). Inventario a stampa.

Il fondo, donato nel 1903,comprende carte relative alla vita privata e agli incarichi ricoperti dal marchese Ascanio Mansi (1773-1840), segretario di Stato dei principi Baciocchi, ciambellano alla corte di Elisa Baciocchi, ministro degli Esteri e dell'Interno e presidente del consiglio dei Ministri durante il Regno dei Borboni, e da suo figlio Giovan Battista, anch'egli ministro degli Esteri alla corte borbonica nel 1847; sono presenti inoltre documenti relativi alla famiglia Mansi, scritture e studi di Giovanni Attilio Arnolfini ed una miscellanea di atti dal sec. XV. Da segnalare scritture relative alla missione diplomatica del marchese Ascanio a Vienna, durante il congresso.

BIBL.: *Guida*, II, p. 664; A. D'ADDARIO, *Le carte Mansi consevate nell'Archivio di Stato di Lucca*, in NAS, XII (1952), pp. 119-124; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VII, pp. 359-427.

3124. MANTEGAZZA Paolo

Firenze, Università degli studi, Museo nazionale di antropologia e etnologia. Dati complessivi: lettere 3.500 ca. e docc. n. q. (1820-1910). Inventario a stampa della corrispondenza.

Il fondo, donato dagli eredi con la biblioteca dello scienziato, comprende la corrispondenza (2.797 lettere) di P. Mantegazza (1831-1910) titolare della prima cattedra europea di antropologia presso l'Istituto di Studi superiori di Firenze e fondatore del Museo antropologico ed etnografico e della Società italiana di antropologia, nonché mano-

scritti di appunti e testi di lezioni. Nel carteggio, oltre a lettere di familiari e studiosi, quali Alfredo Frassati e Ernesto Mazza, sono presenti lettere di Paolo Mantegazza al suo amico il geologo Giovanni Omboni e telegrammi inviati in occasione della malattia e morte. È conservato inoltre il microfilm del suo diario, il cui originale, articolatoin 63 volumi dal 1848, si trova presso la biblioteca civica di Monza, ed una raccolta di 787 autografi di personaggi famosi, a lui appartenuta.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 359-361; *Le carte e la biblioteca di Paolo Mantegazza. Inventario e catalogo*, a cura di M.E. FRATI, Firenze 1991 (Giunta Regionale Toscana. Inventari e cataloghi, 36).

3125. MANZI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: bb. 6 (1384-1856). Inventario.

Comprende corrispondenza, contratti, testamenti e processi relativi alla famiglia Manzi, cui appartiene Tito Manzi, professore di diritto penale presso l'Università di Pisa. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 544-545; *Guida*, III, p. 707.

3126. MANZINI Gianna

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 120 ca. e fotografie 20 ca. (1953-1974).

In realtà si tratta di lettere della scrittrice G. Manzini (1896-1974) alla pittrice Alis Levi (1884-1983) con alcune minute di A. Levi alla Manzini; è presente materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 361-362.

3127. MARAFFI

Sez. AS Pontremoli (Massa). Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (secc. XVIII-XIX).

Il registro, acquistato nel 1985, contiene l'inventario delle scritture private dal 1542 al 1803 attinenti la famiglia Maraffi, originaria di Pontremoli.

3128. MARCELLO Teresa

Pisa. Dati complessivi: pezzi 6 e docc. non quantificati (1873-1946).

Teresa Marcello nacque a Mogliano Veneto nel 1862 e morì a Pisa nel 1946. Discendente da antica e aristocratica famiglia veneziana, sposò nel 1881 il conto Alfredo Agostini Venerosi della Seta. Figlia della contessa Adriana Marcello, che aveva fondato nel 1870 la «Scuola di merletti di Burano» sotto forma di cooperativa per dare lavoro femminile a domicilio, Teresa si dedicò alla promozione di numerose attività filantropiche, con riflessi anche all'estero, ed entrò in contatto con personalità di spicco della cultura cattolica, tra le quali Giuseppe e Maria Toniolo e l'arcivescovo di Pisa Pietro Maffi. La documentazione, conservata insieme all'archivio Agostini Venerosi della Seta, è costituita in massima parte

da corrispodenza con personaggi vari tra i quali, oltre ai citati coniugi Toniolo e al cardinale Maffi, l'avvocato Carlo Calisse, la baronessa ungherese Aranka Rudnay, la contessa Sofia Albizzi, padre Domenico Pechenino. Sono inoltre compresi atti e documenti vari, relativi, tra l'altro, agli Asili infantili di Carità di Pisa e all'opera di protezione della giovane.

BIBL.: M.E. MARINO, *L'associazionismo femminile cattolico a Pisa dal 1904 al 1914*, tesi di laurea, Università degli studi di Pisa - Facoltà di Lettera e Filosofia, a.a. 1995-1996; *Archivi personalità in Toscana*, II, p.

3129. MARCHESINI Umberto

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: docc. 2, lettere n.q., materiale a stampa (1909-1910).

Lettere, documenti e un opuscolo post mortem, di U. Marchesini (1865-1910) collaboratore di Antonio Favaro (v. scheda relativa) e Isidoro Del Lungo (v. scheda relativa) alla Edizione Nazionale delle Opere di Galileo Galilei.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, p. 187.

3130. MARCHETTI

Pistoia. Dichiarazione 31 agosto 1964. Dati complessivi: pezzi 195 (1136 in copia del sec. XIV-1945).

L'archivio, denominato anche Marchetti Ducceschi, si riferisce alla famiglia Marchetti, essendo l'indicazione Ducceschi riferita solo al titolo di proprietà. È costituito dal fondo Marchetti (pezzi 71, 1136 in copia del sec. XIV -1945), con aggregato l'archivio Cellesi, composto da: carte Cellesi (pezzi 83, 1348-sec. XIX), carte Arrighi (pezzi 7, 1560-sec. XVIII), carte Dondori (pezzi 5, 1581-sec. XVIII), carte Sassi della Tosa (pezzi 15, secc. XVIII-XIX), carte Vasellini (pezzi 14, 1501-sec. XVIII).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 561-562.

3131. MARCHIÒ

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 2 (1527-1896); pergg. 47 (1318-1788). Inventario e regesto delle pergamene.

Il fondo comprende, oltre a pergamene e documenti della famiglia lucchese Marchiò, carteggi e scritture di Giovanni Battista Froussard (1765-1846), zio di Achille Marchiò, che ricoprì vari incarichi sia sotto il principato napoleonico che sotto il ducato borbonico; vi sono aggregati 19 volumi a stampa dei secc. XVIII-XIX. Altra documentazione Marchiò si trova nel fondo Mansi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 665.

3132. MARCIONNESCHI

Pomarance (Pisa), Arciconfraternita della Misericordia. Dati complessivi: filza 1 (1794…).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 578.

3133. MARCUCCI Gregorio

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: fasc.1 (1774-1775). Elenco.

Si tratta di 11 lettere (tra cui 1 minuta) del medico Gregorio Marcucci all'amico e collega Girolamo Parenzi riguardanti le cure praticate dal Marcucci al primogenito della famiglia Chigi di Roma, mediante la sperimentazione delle prime macchine ortopediche. Altre lettere di G. Marcucci si trovano nel fondo Cerù, mentre corrispondenza del Parenzi è presente nell'archivio Mansi (vedi schede relative).

3134. MARGHIERI Clotilde

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 29 (1925-1956). Elenco.

Comprende manoscritti di romanzi ed articoli della giornalista e scrittrice C. Marghieri (1897-1981) nonché corrispondenza con vari mittenti, quali Bernard Berenson, Giuseppe De Robertis, Elsa Morante, Primo Levi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 364-365; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp.73-78.

3135. MARI Mario

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: fasc. 1 (1947-1950).

Corrispondenza, testi di discorsi e documenti relativi all'attività sindacale svolta da M. Mari (1888-1974) in qualità di segretario della Federazione italiani minatori e cavatori. Il fondo è pervenuto con le carte Collini (v. ad vocem).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 785; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 365-366.

3136. MARIOTTI Attilio

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1944-1960).

Corrispondenza ed appunti manoscritti di vario argomento.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 796.

3137. MARRACCI Giacomo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: vol. 1 e filze 92 (1810-1854). Inventario a stampa.

L'archivio conserva relazioni, perizie, mappe e disegni riguardanti l'attività professionale dell'ing. Giacomo Marracci (1787-1853) che curò diverse opere pubbliche in qualità di ingegnere dell'Ammnistrazione dei Ponti e Argini e dell'Ufficio delle Strade, e

ricoprì l'incario di direttore della riforma catastale, dal 1850 al 1853, con il titolo di Ispettore onorario del Catasto nel territorio lucchese.

BIBL.: *Guida*, II, p. 665; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, III, pp. 334-337.

3138. MARTELLI

AS Firenze. Legato. Dichiarazione 5 ottobre 1983. Dati complessivi: regg., filze e bb. 3.256 (secc. XII-XX con docc. in copia dal sec. X); pergg. 370 (1186-1926). Inventario manoscritto (voll. 5) e repertorio, sec. XIX; elenco consistenza 1986.

Il complesso documentario, pervenuto nel 1987 a seguito del legato testamentario della contessa Francesca Martelli, comprende documentazione di vari rami della nobile famiglia fiorentina Martelli: memorie, atti relativi a benefici e canonicati, scritture legali, documenti delle compagnie mercantili e della società mineraria per lo sfruttamento delle allumiere, carte di amministrazione dei beni, fattorie e tenute, carteggi di vari personaggi, quali il cardinale Francesco (1661-1717) nunzio in Polonia, il balì Marco (1619-1716) legato granducale a Vienna, Giuseppe (sec. XVII-1732) arcivescovo di Firenze, Ugolino (sec. XVI) vescovo di Glandeves (del quale si segnalano manoscritti teologici e scientifici); sono presenti carte delle famiglie Squarcialupi, Niccolini e Bentivoglio. Si segnala documentazione di interesse araldico e genealogico (tra cui lo stemma, opera di Donatello) ed una raccolta di piante e mappe.

3139. MARTELLI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. 8 (1860-1911). Inventario sommario.

Si tratta di una raccolta, pervenuta con l'archivio comunale, cui era stata donata nel 1945, relativa a rappresentazioni tenute al teatro Metastasio ed a vari artisti lirici; sono presenti scritti del periodo 1800-1835 di Francesco Pacchiani (1771-1835), fisico e letterato, accademico della Crusca.

BIBL.: *Guida*, II, p. 188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 51.

3140. MARTELLI Carlo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 191 (1835-1850). Inventario a stampa.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana, è conosciuto con la denominazione di «Carte Atto Vannucci». Comprende, fra l'altro, 166 lettere inviate dallo storico A. Vannucci (1810-1883) a C. Martelli (1806-1861) ingegnere del Circondario di Firenze e rappresentante dell'ambiente politico toscano del primo Risorgimento e 15 lettere inviate al Martelli da Giovan Pietro Vieusseux.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 638; *Le carte Vannucci nell'archivio contemporaneo del Gabinetto G.P. Vieusseux. Inventari e regesti*, a cura di C. DEL VIVO, Firenze 1986 (Regione Toscana, Inventari e cataloghi, 21).

3141. MARTELLI Ugolino

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: quaderni 3, taccuini 11, bb. 9, pacchi 2, cartella 1, scatole 69 (1880 ca.-1934).

Corrispondenza con copialettere, taccuini di viaggi, manoscritti ed appunti del botanico U. Martelli (1860-1934) docente all'Università di Pisa, ove diresse anche l'Istituto botanico, e all'Istituto di studi superiori di Firenze. Sono presenti disegni (1 cartella) una raccolta di fotografie (1 scatola) e di lastre fotografiche (68 scatole). Documenti di carattere anagrafico e patrimoniale di U. Martelli si trovano nel fondo Martelli presso AS Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 367-369.

3142. MARTINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 51 (1741-1900). Inventario sommario.

Il fondo, pervenuto con l'archivio comunale in cui era confluito per dono nel 1939, comprende corrispondenza, atti amministrativi, contratti, testamenti, processi della famiglia Martini, con scritture di vari personaggi, tra cui Antonio Martini, arcivescovo di Firenze (secc. XVIII-XIX). Altra documentazione Martini si trova nei fondi «Ospedale della Misericordia» (pezzi 3, sec. XIX) e «Patrimonio ecclesiastico» sempre nell'Archivio di Stato di Prato.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, pp. 178, 182-184, 188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, pp. 45-46

3143. MARTINI Maria Eletta

Lucca, Movimento sociale cattolico in Italia. Dati complessivi: bb. 71 (1958-1985).

Documentazione attinente l'attività politica dell'onorevole Martini, esponente di rilievo della Democrazia Cristiana
locale e nazionale.

3144. MARTINI Mario Augusto

a) Scandicci (Firenze), Archivio comunale. Scatoloni 4 (sec. XX).

b) Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Bb. 2 (1944-1948).

Dati complessivi: bb. 2 (1944-1948) e scatoloni 4 (sec. XX).

Nel nucleo a) sono presenti 2 fondi, attualmente non distinguibili, appartenenti rispettivamente a M. A. Martini (1884-1961) esponente del Partito Popolare Italiano, membro del Comitato di Liberazione Nazionale toscano che ricoprì, tra l'altro, le cariche di sindaco di Scandicci dal 1912 al 1919 ed ambasciatore in Brasile nel 1945 ed a suo figlio Roberto (1912-1972) aderente al Partito Comunista, da cui si dimise nel 1956, che fu tra l'altro consigliere ed assessore provinciale al Manicomio a Firenze. La documentazione è costituita da corrispondenze, scritti e testi di discorsi, memorie, atti relativi all'atti-

vità politica. Il nucleo b) contiene documenti personali di M.A. Martini tra cui un «diario dei giorni d'emergenza» (3-10 agosto 1944) ed una raccolta di atti riguardanti l'attività del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale e della Democrazia Cristiana.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 796-797; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 371-373.

3145. MARTINI GIOVANNINI PUCCINELLI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 26 (secc. XIX-XX). Elenco.

La documentazione, donata nel 1994, proviene dallo studio legale aperto a Lucca nella prima metà del sec. XIX dall'avvocato Leonardo Martini, successivamente rilevato dagli avvocati Giuseppe Giovannini e Manfredo Puccinelli.

3146. MARTINOZZI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 43 (1182-1858) Regesto, 1941.

Le pergamene, conservate nel Diplomatico, riguardano la nobile famiglia Martinozzi ed i suoi feudi di Montelifrè, Montisi e Trequanda; altra documentazione relativa ai Martinozzi si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 53-54; III, p. 157; *Archivio di Stato di Siena, Pergamene Martinozzi*, in NAS, (1941), p. 83.

3147. MARUCELLI Tito

Firenze, Accademia dei Georgofili. Dati complessivi: b. 1 (secc. XIX ex. - XX in.) Inventario 1999.

3148. MARZI MEDICI TEMPI VETTORI BARGAGLI PETRUCCI

a) AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 4 febbraio 1965. Regg. e filze 281, cartelle 4 e rotoli 2 di piante; pergg. 227 (secc. XIII-XIX). Inventario sommario dattiloscritto, sec. XX.

b) AS Firenze. Dono. Dichiarazione 28 ottobre 1986. Regg., bb. e pezzi 61 (sec. XVI-1914); pergg. 2 (1559; 1598). Elenco 1986.

Dati complessivi: regg., filze e bb. 342, cartelle 4 e rotoli 2 di piante; pergg. 229 (secc. XIII-XIX).

Il complesso documentario conserva nuclei di varia provenienza, pervenuti per successione alla famiglia Bargagli Petrucci (ramo dei Bargagli che assunse il cognome Petrucci nel 1799, per testamento dell'arcidiacono Giuseppe Petrucci). Il nucleo a) pervenuto nel 1968, si compone di tre fondi principali: famiglia Tempi (estintasi nel 1770, le cui carte passarono in eredità ai Marzi Medici) contenente atti relativi all'amministrazione dei beni (tra cui il marchesato del Barone) ed all'attività bancaria nonché carteggi di Leonardo Tempi, depositario generale di Toscana (sec. XVIII);famiglia Marzi Medici (i Marzi ottennero di aggiungere il cognome Medici nel 1537 per i servigi prestati, e lasciarono come eredi i Vettori) con carte di Agnolo Marzi Medici, cancelliere di casa

Medici, segretariodel cardinale Silvio Passerini e vescovo di Assisi dal 1529 al 1541; famiglia Vettori, con documenti del generale Vincenzo Vettori Guerrini, vissuto nel periodo napoleonico. Sono presenti inoltre atti relativi alle famiglie Guerrini, Gatteschi, Bargagli, Grifoni, Del Maestro, e alle compagnie commerciali Guidacci, Leoni, Alessandrini, Della Vecchia. Le pergamene riguardano le famiglie Tempi, Marzi Medici, Vettori, Ubaldini, Guerrini, Gatteschi. Il nucleo b), pervenuto nel 1989, è costituito da documenti amministrativi dei Bargagli Petrucci e carteggi di Pietro Bargagli, consigliere comunale di Firenze a fine ’800; sono presenti atti delle famiglie Marzi Medici, Tempi, Vettori, Guerrini; le due pergamene riguardano le famiglie Tempi e Guerrini.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 543; *Guida*. II, p. 162; R. PAPA, *Relazione su alcuni archivi signorili di Firenze*, in *Atti del quarto congresso storico italiano*, Firenze 19-28 settembre 1889, Firenze 1890, pp. 117-128.

3149. MASCAGNI Paolo

Siena, Accademia dei Fisiocritici. Dichiarazione 12 marzo 1982. Dati complessivi: voll. 4 e bb. 4 (seconda metà sec. XVIII).

Il fondo, donato insieme con una ricca biblioteca scientifica dall’Università di Siena all’Accademia, comprende carteggi, appunti e manoscritti dell’anatomista Paolo Mascagni (1755-1815) che fu segretario e presidente dell’Accademia stessa.

3150. MASCIOTTA Michelangelo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 748, mss. 10 ca. (sec. XX). Schedario.

Corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti del critico d’arte e scrittore M. Masciotta (1905-1985). È presente materiale fotografico e a stampa. Tra i mittenti Giulio Carlo Argan, Curzio Malaparte, Oskar Kokoschka, Sergio Solmi, Giacomo Manzù.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 373-374.

3151. MASI Corrado

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: pacchi 2 (prima metà sec. XX).

La documentazione, donata nel 1973 e conservata nel fondo «Acquisti e doni», si riferisce al giornalista C. Masi, che ricoprì importanti cariche nel Ministero delle colonie, durante il ventennio fascista. Si segnala che la biblioteca del Masi, specializzata nel tema delle colonie, è conservata presso la Biblioteca comunale di Empoli (FI).

BIBL.: *Guida*. II, p. 172.

3152. MASINI Pier Carlo

Pisa, Biblioteca Franco Serantini. Dichiarazione 10 gennaio 2000. Dati complessivi: cartelle 20 e docc. n.q. (1870-1997).

Corrispondenza, materiale preparatorio per ricerche storiche, documenti sulla storia del movimento operaio dal 1870, materiale a stampa, di Pier Carlo Masini (1923-1998) militante del PCI e successivamente vicino al movimento anarchico, membro del Comitato di Liberazione Nazionale dell'area di San Casciano Val di Pesa, del quale fu anche sindaco nominato dagli Alleati. L'archivio comprende anche la documentazione dei GAAP (Gruppi Anarchici di Azione Proletaria). Consistenti spezzoni di corrispondenza si trovano presso l'Archivio Famiglia Berneri di Reggio Emilia, l'Archivio Cervetto di Savona e la Biblioteca Libertaria A. Borghi di Castelbolognese (Ra). In corso di ordinamento.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 190-197.

3153. MASSEI Bartolomeo

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (1717-1785). Inventario 1984.

La documentazione, che si trova nel fondo Archivi privati diversi, è costituita da corrispondenza (lettere 150 ca.) e memorie del cardinale Bartolomeo Massei, maestro di Camera del pontefice Clemente XI, legato di Romagna e nunzio apostolico a Parigi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 546; *Guida*, III, p. 707; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 218-220; M. MORENA, *Le raccolte di documenti di famiglie «notabili» negli AS di Pisa e di Roma*, in *Il futuro della memoria*, pp. 392-404.

3154. MASSONI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filze 79 (1587-1940); pergg. 14 (1348-1857). Inventario a stampa 1980.
La nobile famiglia lucchese Massoni ricoprì un ruolo notevole nella vita politica ed economica di Lucca; l'archivio comprende due nuclei: fondo Massoni (filze 35, 1587-1949 e pergg. 14, 1348-1857) costituito da privilegi, eredità, contratti, corrispondenza, manoscritti e carte di amministrazione dei beni, con scritture della famiglia Favilla (filza 1, 1770-1796); fondo della famiglia Tori, originaria di Massa, pervenuto in seguito al matrimonio di Pietro Massoni e Francesca Carmelitana Tori (1846), costituito da contratti, atti giudiziari e amministrativi ed eredità (filze 44, 1607-1936); all'archivio è annessa una raccolta di libri e materiale a stampa.

BIBL.: *Guida*, II, p. 665; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VIII, pp. 431-621.

3155. MATTEOTTI Giacomo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: voll. 14, bb. 15 (sec. XX).

L'archivio, per cui sono previsti ulteriori incrementi, comprende scritti, corrispondenza di G. Matteotti (1885-1924) con la moglie Velia, la raccolta dei messaggi di cordoglio per la sua morte provenienti dall'Italia e dall'estero (voll. 14), documentazioni relative a varie commemorazioni, nonché carte dei figli Giancarlo, Isabella e Matteo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 374-376.

3156. MATTEUCCI RAMIREZ DE MONTALVO

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 14 maggio 1964. Dati complessivi: bb. e pacchi 297 (secc. XIV-XX); pergg. 45 (1422-1802).Elenco.

Il complesso documentario, depositato nel 1972 e noto anche con il nome «Ramirez de Montalvo», conserva atti provenienti da tre famiglie imparentate: Ramirez de Montalvo, trasferitasi dalla Spagna in Italia nel sec. XVI e titolare del feudo della Sassetta; Matteucci di Lucca e Salvetti Tortoli, di Volterra. La documentazione è costituita da atti di amministrazione, corrispondenza, carte di interesse genealogico e nobiliare, carteggi di vari personaggi tra cui Antonio Ramirez de Montalvo (1820-1892) direttore delle Gallerie di Firenze, l'ingegnere Felice Matteucci (di cui si conservano studi su bonifiche e sul motore Barsanti-Matteucci, sec. XIX), Luigi Matteucci, membro del governo provvisorio austriaco instaurato a Lucca nel 1815, Giovanni Tortoli, arciconsole dell'Accademia della Crusca (secc. XIX-XX). Sono presenti, inoltre, processi di nobiltà della famiglia Bargellini, appunti di diritto di Luigi Maria Ceffini (1704-1705) e di Guido Angiolo Poggi (1806-1807), professori all'Università di Pisa, ed atti riguardanti varie istituzioni di Prato, Volterra e Firenze.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 681-682; *Guida*, II, pp. 162-163.

3157. MATTII

AS Siena. Dono. Dati complessivi: pergg. 15 (1226-1729). Regesto.

Raccolta di pergamene, donate nel 1869 da Vincenzo Mattii; riguardano varie famiglie senesi tra cui Rinaldini, Malavolti, Ugurgieri e Orlandini. Si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 48.

3158. MAYER Enrico

a) S. Maria a Monte (Pisa). Dichiarazione 25 settembre 1964. Docc. n.q. (secc. XIX).

b) Pisa, Scuola normale superiore. Bb. 19 e docc. non quantificati.

Dati complessivi: bb. 19 e docc. non quantificati (sec. XIX).

Il nucleo a) è costituito da carteggi e documenti dell'educatore Enrico Mayer (1802-1877), relativi al periodo risorgimentale ed ai rapporti da lui avuti con personalità italiane e straniere, nonché da documenti pertinenti alla sua attività letteraria e pedagogica. Il nucleo b) comprende lettere familiari e di diversi al Mayer, manoscritti e documenti relativi anche alla famiglia. Presso la Scuola normale è conservata anche la biblioteca. Fra i corrispondenti Massimo d'Azeglio, Raffaello Lambruschini, Niccolò Tommaseo, Giovanni Battista Giorgini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 199-201.

3159. MAZZA

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze. Dati complessivi: filza 1 (secc. XVI-XVII). Inventario 1988.

Lettere, documenti di carattere legale ed atti di amministrazione dei beni; altri atti della famiglia si trovano nel fondo Ubertini.

3160. MAZZAROSA FORTUNATO

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 151 (1205-1628). Regesti.

Il fondo pergamenaceo, acquistato nel 1926 da Marianna Mazzarosa Fortunato, e conosciuto anche come «Fabroni Mazzarosa», riguarda prevalentemente i Compagni, famiglia pisana di mercanti e banchieri, ed altri casati tra cui Agliata, Cinquini, Gaetani. La documentazione è conservata nel Diplomatico Archivi diversi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 545; *Guida*, III, p. 648.

3161. MAZZEI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 136 (secc. XIV-XIX); pergg. 82 (1319-1680). Inventario sommario 1987.

L'archivio, donato nel 1896, è costituito da atti di amministrazione dei beni, memorie, processi, scritture di carattere genealogico e letterario della famiglia Mazzei, originaria di Carmignano e stabilitasi a Prato ed a Firenze dal sec. XIV; sono presenti documenti riguardanti la Curia fiorentina, durante il vicariato generale di monsignore Orazio Mazzei (sec. XVIII) e decimari della famiglia Ricasoli. Le pergamene si trovano nel Diplomatico alla voce «dono Mazzei».

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, p. 367; *Guida*, II, p. 163; R. MARZI, *Carte della famiglia Mazzei donate al R. Archivio di Stato di Firenze*, in «Archivio Storico Italiano», 1896, pp. 344-347.

3162. MAZZEI

AS Pistoia. Dono. Dichiarazione 6 maggio 1987. Dati complessivi: bb. 39 (1841-1940). Inventario a stampa.

Il fondo, pervenuto nel 1988, conserva in prevalenza carte del medico Leopoldo Mazzei, patriota affiliato alla Giovane Italia, volontario nella campagna del 1848 e fondatore nel 1857 del comitato pistoiese della Società Nazionale Italiana (bb. 9, 1841-1901, comprendenti corrispondenza, scritti, discorsi, atti concernenti l'attività professionale, scientifica e politica) e di suo figlio Giovanni (bb. 28, 1863-1940 contenenti corrispondenza con familiari e personalità, scritti di medicina, storia ed araldica, studi genealogici su famiglie pistoiesi e pisane). È presente anche documentazione riguardante la famiglia: atti di interesse nobiliare, contratti, eredità, processi e scritture della famiglia imparentata Crocini; si segnalano lettere di Leopoldo Fedi ed Ernesto Nathan.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 443; G. MAZZEI, *Stemmi ed insegne pistoiesi con note e notizie storiche*, Pistoia 1907 (ristampa anastatica A. Forni 1980); P. FRANZESE, *Le carte della famiglia Mazzei nell'Archivio di Stato di Pistoia. Inventario,* Pistoia, Società Pistoiese di Storia Patria, 1990 (Fonti storiche pistoiesi, 11).

3163. MAZZEI Filippo

Pisa. Dichiarazione 16 marzo 1974. Dati complessivi: fascc. 490 (secc. XVIII-XX).

La documentazione è costituita da carteggi di Filippo Mazzei (1730-1816), chirurgo toscano, mercante, filosofo, emigrato in Virginia nella seconda metà del Settecento (1774), divenuto uno dei padri dell'Indipendenza americana. Si segnalano molte minute di lettere a Thomas Jefferson dal dicembre 1804 all'ottobre 1808. Sono inoltre presenti documenti di carattere genealogico, abbozzi, disegni e documenti vari pertinenti alle famiglie Maruzzi, Tozzi e Pini (1715-1921). Si segnala che 24 lettere provenienti dal fondo Filippo Mazzei sono conservate dal 1922 presso la Library of Congress di Washington e che carte Mazzei si trovano nel fondo Capponi presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

BIBL.: G. GUELFI CAMAJANI, *Un illustre toscano del Settecento. Filippo Mazzei, medico, agricoltore, scrittore, giornalista, diplomatico. Contributo agli studi celebrativi del bicentenario della dichiarazione dell'Indipendenza degli Stati Uniti d'America*, Firenze 1976, pp. 181-207.

3164. MAZZI Achille

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 2 (1935-1986).

Comprende documenti personali, onorificenze, relazioni e testi di discorsi dell'ufficiale A. Mazzi (n. 1907) divenuto nel 1944 capo di stato maggiore del Comitato toscano di Liberazione Nazionale; si segnalano in particolare diari della campagna d'Africa, di Francia e di Russia con allegati documenti e fotografie, e documenti riguardanti la lotta partigiana a Firenze.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 797-798; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 376-377.

3165. MAZZINGHI

AS Prato. Dati complessivi: reg. 1 (1771-1825).

Scritture contabili di Giuseppe e Piero Mazzinghi; si trova nel fondo «Carte varie di provenienza privata».

BIBL.: *Guida*, II, p. 189.

3166. MAZZINI Giuseppe

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: mss. 11, taccuino 1, lettere oltre 620 (1831-1872).

Collezione di carte di G. Mazzini (1805-1872) in gran parte donate dalla famiglia Nathan. Una parte di esse è esposta nel museo della Domus. Alcune delle lettere sono in copia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 201-204; *Catalogo di autografi, documenti e cimeli*, a cura di A. MANCINI, E. MICHEL, E. TOSIGIORGI, Pisa, 1952*; Edizione Nazionale degli scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini*, Imola, pp. 1906 e segg.

3167. MAZZONI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: bb. 10 (1792-1844). Inventario sommario.

Il fondo, pervenuto con l'archivio comunale ove era confluito per dono nel 1949, comprende corrispondenza e documenti della famiglia Mazzoni, imprenditori lanieri di Prato.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 51; L. MAZZONI, *Vincenzo Mazzoni (1740-1820) e la fabbrica dei berretti alla levantina*, in «Archivio Storico pratese», XII (1934), pp. 49-59.

3168. MAZZONI Guido

a) AS Firenze. Deposito. Buste e scatole 118 (1859-1943). Inventario parziale, 1960.

b) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Lettere 49 (1900-1940). Schedatura.

Dati complessivi: bb. e scatole 118 e lettere 49 (1859-1943).

Il nucleo a), già vincolato nel 1959, comprende corrispondenza, appunti di studi e manoscritti di conferenze e lezioni del professor Guido Mazzoni (1859-1943), docente di letteratura italiana alle Universià di Firenze e Padova, membro di varie istituzioni culturali (tra cui l'Accademia della Crusca e la Società dantesca), eletto senatore nel 1910. Tra i corrispondenti Benedetto Croce, Giovanni Gentile, Giovanni Pascoli e Giosuè Carducci. È presente materiale a stampa, tra cui atti parlamentari. Il nucleo b) è costituito da 49 lettere (1900-1940) inviate a vari corrispondenti, tra i quali Giuseppe Guidetti e Flaminio Pellegrini.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 360; *Guida*, II, p. 163; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 377-379.

3169. MECHINI Piero

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 2 (1944-1985). Elenco.

Comprende corrispondenza, diari di guerra ed appunti di P. Mechini (n. 1921) volontario dell'Esercito italiano di Liberazione e studioso della Resistenza, nonché una raccolta di documenti, in copia, attinenti la lotta clandestina in Garfagnana. Comprende anche un notevole numero di fotografie concernenti la Resistenza.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 379-381.

3170. MEDICI (DE') Alessandro

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: fascc. 18 (1585-1599). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, costituita da lettere inviate al cardinale Alessandro de' Medici (poi papa Leone XI) ed al suo vicario Antonio Benivieni, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17.

3171. MEDICI (DE') Averardo

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: docc. non quantificati (s. d.). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

Stato patrimoniale di Averardo de' Medici conservato nella serie «Miscellanea» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 178.

3172. MEDICI e GORI

AS Arezzo.Dono. Dati complessivi: b. 1 (1810-metà sec. XX). Elenco 1990.

Documenti privati e d'ufficio di esponenti delle famiglie Gori e Medici, tra cui Giuseppe Gori (1779-1855) vicario regio in diversi tribunali toscani, il figlio Girolamo (1806-1865) che seguì la carriera paterna e Leopoldo Medici (1823-1889) regio procuratore del tribunale di Urbino. Sono presenti scritture di carattere personale di Maria Antonietta Gori, moglie di Leopoldo Medici e dei loro figli Carlo e Rodolfo.

3173. MEDICI TORNAQUINCI

a) AS Firenze. Deposito. Regg. e bb. 1.500 ca. (secc. XVI-XIX).

b) AS Firenze. Acquisto. Regg. e bb. 4 (1487-1590); pergg. 3 (1240). Inventario parziale 1935.

Dati complessivi: regg. e bb. 4 (1487-1590), regg. e bb. 1.500 ca. (secc. XVI-XIX); pergg. 3 (1240).

Uno dei rami secondari della famiglia Medici assunse il cognome e l'eredità dei Tornaquinci, estintisi nel 1790. All'inizio del '900 una parte dell'archivio fu clandestinamente inviata all'estero, ed è conservata in parte presso l'Università di Harvard (USA), in parte presso la biblioteca Ryland di Manchester (GB); nel nucleo a), depositato in due riprese (1979 e 1985), si trovano atti di amministrazione dei beni e delle fattorie e fondi rustici. Il nucleo b), acquistato nel 1919, contiene un carteggio con lettere di varie magistrature fiorentine, tra cui gli Otto di Pratica e di illustri personaggi, quali Lorenzo de' Medici, Ludovico il Moro, Pietro Alemanni, Pietro Vettori, Giovanni Lanfredini. Le pergamene si trovano nel diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *Archivi 1952*, p. 545; *ASI 1956*, p. 425; *Guida*, II, pp. 163-164; G. ROSADI, *L'archivio Medici Tornaquinci*, in «Il Marzocco», (1918), p. 1; E. CASANOVA, *La causa per l'archivio Medici Tornaquinci*, in *Gli archivi italiani*, 1919, pp. 76-108; A. PANELLA, *L'archivio Medici Tornaquinci. Il valore storico dell'archivio*, in *Scritti archivistici*, Firenze 1955 (PAS XIX), pp. 81-85.

3174. MEDICI TORNAQUINCI Aldobrando

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.

Dati complessivi: bb. 12 (1938-1949). Inventario a stampa.

Il fondo, donato dalla famiglia nel 1961, conserva corrispondenza con personaggi pubblici e con familiari, testi di discorsi e conferenze e documentazione riguardante l'attività politica di A. Medici Tornaquinci (1909-1947) rappresentante del Partito Liberale nel Comitato Toscano di Liberazione Nazionale. In particolare sono presenti carte del Ministero dell'Italia occupata, di cui egli fu sottosegretario, con notevole documentazione sulla situazione politica e militare del periodo (bb. 4, 1945) ed atti relativi a vari organismi del Partito Liberale e alla Consulta Nazionale. In appendice lettere alla famiglia per la morte di A. Medici Tornaquinci.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 798-800; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 381-385; *L'archivio di Aldobrando Medici Tornaquinci. Inventario*, a cura di R. MANNO TOLU, Roma 1973 (PAS, LXXX).

3175. MENCHERINI

AS Firenze. Dati complessivi: pergg. 120 (1201-1851). Elenco, prima metà sec. XX.

Si tratta di una raccolta comprendente contratti di acquisto di terreni nel territorio aretino e senese, donazioni e testamenti.

BIBL.: *Guida*, II, p. 164.

3176. MENCHINELLI Alessandro

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: bb. 4 (1944-1976).

Carteggi, atti e relazioni relativi alla attività politica del senatore A. Menchinelli (n. 1924) segretario della Federazione provinciale socialista di Massa Carrara e membro di vari organismi centrali del partito.

3177. MENEGHINI Giuseppe

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze della terra. Dati complessivi: contenitori 47 (sec. XIX).

Corrispondenza (ca. 3.000 lettere), documenti personali e manoscritti di carattere scientifico (bozze appunti e lezioni) del medico e paleontologo G. Meneghini (1811-

1889), docente di mineralogia e geologia all'Università di Pisa dal 1848. Tra i corrispondenti, Enrico Betti, Mario Canavari, Igino Cocchi, Carlo Matteucci, Filippo Parlatore, Paolo Savi, Michele Coppino, Raffaele Piria.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 204-206.

3178. MENGOZZI Narciso

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 62 (sec. XIX-1924).

Comprende corrispondenza, appunti di studio e trascrizioni di documenti di Narciso Mengozzi (1842-1925) erudito e studioso di storia senese, consigliere della Società senese di Storia Patria sin dalla sua fondazione (1894), autore, tra l'altro, di una monumentale storia del Monte dei Paschi; vi si trovano anche alcuni studi del figlio Guido, direttore dell'Archivio di Stato senese dal 1919 al 1925, che donò l'archivio nel 1930.

BIBL.: *Guida*, IV, p.198; P. ROSSI, *Necrologio di N. Mengozzi*, in «Bollettino senese di storia patria», XXXI (1924).

3179. MERCURI Lamberto

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1940-1971).

Corrispondenza e documenti raccolti dal Mercuri, relativi in particolare all'Allied Military Governement.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 800.

3180. MERIANO Francesco

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 29 (1913-1937). Inventario 1992.

Il fondo conserva corrispondenza del giornalista di origine piemontese F. Meriano (1896-1934) fondatore della rivista letteraria «La Brigata», sindaco di Cesena e console generale di Odessa, nonché manoscritti di Bino Binazzi suo amico e condirettore del «La Brigata».

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 390-391; *Futurismo e avanguardie, Documenti conservati dalla Fondazione Primo Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, pp. 107-294.

3181. MESNIL Jacques

Firenze, Ente Casa Buonarroti. Dati complessivi: docc. n.q. (sec. XX). Indice dei corrispondenti.

Il fondo, pervenuto per dono da parte della storica dell'arte Mary Pittaluga (1894-post 1976) contiene appunti di studio, materiale preparatorio per pubblicazioni ed alcune lettere dello storico dell'arte belga J. Mesnil (1872-1940) pseudonimo di Jacques

Dwelshavers, nonché la corrispondenza da lui inviata alla Pittaluga (missive 105 dal 1909 al 1940).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 391-392.

3182. MEUCCI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 253 (secc. XVI-XVIII).

L'archivio, pervenuto insieme a vari altri fondi privati con l'archivio dell'Ospedale della Misericordia e Dolce, comprende contratti, memorie, atti contabili della famiglia Meucci, cui appartiene il fondatore dell'ospedale degli Incurabili.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 582-585; *Guida*, II, p. 178; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 113.

3183. MEYER Klaus

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: docc. n.q. (1963-1981).

Corrispondenza, appunti manoscritti, testi di discorsi ed altri vari del diplomatico tedesco K. Meyer (n. 1928) che ricoprì varie cariche negli organismi comunitari tra cui quella di capo di gabinetto del presidente della Commissione CEE W.Hallstein, sono presenti testi di discorsi di quest'ultimo. L'archivio è in corso di inventariazione.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 392-393.

3184. MICHELUCCI Giovanni

a) Fiesole (Firenze), Fondazione Giovanni Michelucci. Bb. 11 (1944-1980 ca.) e disegni n.q. Elenco parziale e catalogo computerizzato dei disegni.

b) Pistoia, Centro di documentazione Giovanni Michelucci. Disegni 2.088, lucidi 400 ca.

Dati complessivi: bb. 11 (1944-1980 ca.); disegni 2.088, lucidi 400 ca. e docc. n.q.

Nel nucleo a) si conservano corrispondenza, appunti di studio, testi di lezioni, conferenze ed articoli, ed atti riguardanti le opere realizzate ed i premi ricevuti nel corso della sua lunga attività professionale dell'architetto G. Michelucci (1891-1980) che fu tra l'altro docente alle Università di Firenze e Bologna. Sono presenti anche documenti personali e familiari, nonché fotografie, nastri e cassette audiovisive, materiale a stampa. Il nucleo b) comprende disegni e lucidi delle sue opere, parte dei quali si trova in copia anche presso la Fondazione.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 393-398.

3185. MICHON PECORI

Carmignano (Firenze). Dichiarazione 11 luglio 1988. Dati complessivi: regg. bb. e filze 350 ca. (secc. XV-XX, con atti in copia del 1356); pergg. 193 (secc. XIV-XVIII). Indici sec. XVIII.

Della famiglia Pecori si hanno notizie a partire dal sec. XII. Numerosi furono i suoi

rappresentanti che ebbero importanti cariche pubbliche (gonfalonieri di giustizia, signori di libertà, Dodici buonomini, Sedici di compagnia). Furono avversari dei Medici, dai quali furono mandati in esilio. Negli ultimi anni della dinastia Medici ebbero un senatore (1719) e negli anni ’30 dell’800 cinque cavalieri di S. Stefano. Tra il XVII e il XVIII secolo numerose importanti casate si estinsero nei Pecori: un ramo degli Strozzi e la casa Squarcialupi attraverso Caterina di Pietro Strozzi, sposa di Bernardo Pecori di Francesco Maria (1670); i Suarez de la Concha, i Giraldi, i Michon, commercianti di seta originari di Chaulonge presso Grenoble, i quali ottennero di poter aggiungere il cognome Pecori al proprio. La documentazione è costituita da processi, contratti, scritture diverse, cartelle di Luoghi di Monte, piante, decime ed estimi, pertinenti anche ai fondi Mancini (aggregato all’archivio Pecori), Concini e Bresciani (aggregati all’archivio Giraldi). Sono inoltre presenti documenti relativi alla gestione delle fattorie di Calavria, Castelpulci, Querceto, Bacchereto e Borgaccio. È presente materiale di interesse araldico.

3186. MIGLIORATI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1690).

La documentazione, costituita da memorie della famiglia raccolte da Giovanni Domenico Migliorati, si trova nel fondo «Carte varie di provenienza privata».

Bibl.: *Guida*, II, p. 189.

3187. MIGLIORINI Bruno

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: bb. e scatole 14, classificatori di schede 2 (1917-1975).

Il fondo, pervenuto per dono, contiene una ricca corrispondenza, appunti di lezioni ed articoli, ritagli di giornali e schede linguistiche appartenenti al prof. B. Migliorini (1896-1975), docente presso le Università di Roma, Friburgo e Firenze, presidente dell’Accademia della Crusca dal 1949 al 1963 e direttore dell’Opera del Vocabolario italiano della stessa Accademia. Tra i corrispondenti Giacomo Devoto, Giovanni Gentile, Ugo Ojetti, Mario Praz, Giuseppe Prezzolini.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 398-400.

3188. MILETI Carlo

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: fascc. 12 (1861-1877). Schedario.

Lettere inviate a C. Mileti (m. dopo il 1877) da Giuseppe Mazzini, Agostino Bertani (77 lettere), Giuseppe Garibaldi.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 206-207; V.P. Gastaldi, *Agostino Bertani e la democrazia repubblicana: lettere a Carlo Mileti*, Milano 1979.

3189. MINERBETTI

Firenze, Congregazione dei Buonomini di San Martino. Dichiarazione 8 giugno 1972. Dati complessivi: regg, 109, bb. 41, pergg. 18 (secc. XV-XIX). Repertorio ed inventario generale dell'archivio della Congregazione.

Scritte patrimoniali, registri di amministrazione del patrimonio e delle fattorie. Carte della famiglia fiorentina Minerbetti ascritta al patriarcato nel 1751. In particolare vi sono rappresentate le carte di Raffaello di Luca Minerbetti (m. 1620), sposato con Angiola Medici, e dei suoi figli. Un nucleo di documenti si riferisce alla curatela dei figli di un nipote, Raffaello, da parte della moglie Maria Sirigatti. Nel corso del 1700 un Minerbetti assunse il cognome Squarcialupi per accedere al fidecommesso Squarcialupi.

3190. MINIO PALUELLO Lorenzo

Firenze, Fondazione Ezio Franceschini. Dichiarazione 27 maggio 1992. Dati complessivi: voll. 8, quaderni 90 ca., bb. 118 e 250 microfilm (sec. XX). Elenco, catalogo delle fotografie e dei microfilm.

Il fondo comprende corrispondenza con studiosi italiani e stranieri, manoscritti e dattiloscritti di opere, bozze di stampa, appunti di lavoro del prof. L. Minio Paluello (1907-1986) docente di filosofia medievale all'Università di Oxford e direttore dell' «Aristoteles latinus», collana di edizioni critiche di traduzioni latino medievali di Aristotele. Sono conservate anche le veline dei suoi interventi a Radio Londra, durante la guerra, quando collaborò con il Dipartimento della Difesa inglese. Si segnalano microfilm e riproduzioni fotografiche dei codici.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 400-402.

3191. MINUCCI

Radda in Chianti (Siena). Dichiarazione 14 luglio 1982. Dati complessivi: pezzi 300 ca. (1768-1973).

La documentazione è relativa alla gestione aziendale dell'antica fattoria di Radda, già di proprietà Neri. È costituita da libri di debitori e creditori (dal 1769 al 1791), consuntivi (dal 1845), giornali di entrate e uscite dal 1854 e conti colonici dal 1864. Sono presenti anche documenti relativi ai beni di Cansana e Casafrassi. Di particolare rilievo per la storia economica e sociale gli atti di contabilità aziendale, che coprono con continuità il periodo dal 1845 al 1930 ca.

3192. MINUTI Luigi

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 14 giugno 1999. Dati complessivi: filza 1 (seconda metà sec. XIX).

Corrispondenza (oltre 120 lettere) dell'avvocato e giornalista Luigi Minuti, fondatore

e direttore del giornale «La fratellanza Artigiana» di Firenze, con alcuni manoscritti inviati da vari personaggi del mondo politico per la pubblicazione.

3193. MINUTOLI Gregorio

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 11 (1795-1853). Inventario.

La documentazione si riferisce, prevalentemente, alle varie cariche ricoperte da G. Minutoli (1769-1838) nel Principato di Lucca sino a diventare una figura di primo piano nella corte dei Baciocchi, tra cui quelle di Governatore dei palazzi del Principato, presidente del Comitato delle carceri e della Commissione dei Bagni, direttore degli ospedali e ospizi di Lucca.

BIBL.: *Archivio 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 665; D. CORSI, *Le carte di G. Minutoli, consigliere di Stato e senatore del principato di Lucca,* in NAS, (1950), pp. 122-129.

3194. MINUTOLI TEGRIMI

Lucca. Dichiarazione 14 maggio 1964. Dati complessivi: pezzi 327 (secc. XIV-XIX); pergg. 232 (secc. XIII-XIX) e docc. non quantificati.

Famiglia originaria di Napoli e trasferitasi a Firenze agli inizi del sec. XIII, i Minutoli parteciparono attivamente alla vita politica della città fino al 1302, quando furono banditi insieme a molti altri cittadini «bianchi». Rifugiatisi a Lucca, ne furono banditi, come guelfi, da Castruccio Castracani. Ritornarono in città dopo il 1325 ed ottennero la cittadinanza lucchese nel 1368. Da allora ricoprirono le maggiori cariche della Repubblica. Alla fine del sec. XVIII i Minutoli aggiunsero al proprio il cognome dell'antica famiglia lucchese dei Tegrimi per volontà di Gregorio, che lasciò erede il cognato Carlo Minutoli, con l'obbligo di assumere il suo cognome. L'archivio, in gran parte ordinato, è costituito dai fondi: Minutoli (regg., voll. e bb. 106, secc. XIV-XIX); Tegrimi (regg., voll. e bb. 52, secc.XV-XIX); Sirti (pezzi 75, secc. XV-XIX); sono inoltre presenti 6 registri (3 di processi e 3 di contratti, secc. XVIII-XIX) relativi alla famiglia Sardini, un registro di ricordanze e 1 fascicolo contenente l'indice delle materie trattate nelle ricordanze, relativi alla famiglia fiorentina Masi, atti della famiglia Zavaglia, stampe e foto. Le pergamene si riferisono ai tre nuclei principali Minutoli, Tegrimi e Sirti.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 470; D. CORSI, *Le carte di Gregorio Minutoli, Consigliere di Stato e Senatore del Principato di Lucca*, in NAS, X, 3, sett.-dic. 1950, p. 8.

3195. MISSIROLI Mario

Firenze, Fondazione Nuova Antologia. Dati complessivi: bb. 7 (1910-1919).

Lettere indirizzate a M. Missiroli da Georges Sorel.

3196. MOCENNI

Firenze. Dichiarazione 21 gennaio 1972. Dati complessivi: inserti 166 (sec. XIX). Elenco dei corrispondenti.

L'archivio comprende documenti, lettere e carteggi relativi alla famiglia e al generale Stanislao Mocenni (+ 1907), ministro della guerra durante il Gabinetto Crispi e addetto militare a Berlino, nonché documenti sulla campagna italo-abissina del 1895-1896 e sul brigantaggio (1865).

3197. MOISÈ Filippo

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: fascc. 5 (sec. XIX con docc. in copia dal sec. XVI). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, proveniente dall'archivio dello storico ed archivista F. Moisè, si trova nel fondo «Acquisti e Doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 18.

3198. MONDOLFO Rodolfo

a) Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Fascc. 768 (1901-1939). Inventario a stampa.

b) Milano, Università degli studi, Dipartimento di filosofia. Fascc. 689 (1890-1974).

Dati complessivi: fascc. 1457 (1890-1974).

Il complesso documentario si riferisce allo storico della filosofia ed esponente socialista R. Mondolfo (1877-1976) docente alle Università di Padova, Torino e Bologna, costretto nel 1939, in seguito alle leggi razziali, ad emigrare in Argentina, ove insegnò negli Atenei di Cordoba e Tucuman. Il nucleo a) comprende corrispondenza con i familiari, tra cui il fratello Ugo Guido, e con esponenti del mondo politico-culturale quali Gennaro Mondaini, Alessandro Levi, Ludovico Limentani, Giovanni Gentile, Gustav Mayer; manoscritti e dattiloscritti, appunti di studio, testi di lezioni e discorsi. La documentazione del nucleo b) si riferisce prevalentemente al periodo argentino: documenti relativi alla carriera universitaria, corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di opere edite ed inedite, appunti e dispense universitarie; vi è aggregata un'appendice di recensioni a stampa sulla sua figura e le sue opere e ritagli di giornale (fascc. 238).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 407-409; S. VITALI, *Il fondo Enrico Bassi presso la Fondazione "Filippo Turati"* di Firenze, in RAS, LIII (1993), fascc. 2-3, pp. 275-293; *Archivio Rodolfo Mondolfo. Inventari*, a cura di S. VITALI e P.GIORDANETTI, Roma 1996 (PAS.Strumenti, XXVI).

MONDOLFO Ugo Guido

Vedi Lombardia *a. v.*

3199. MONI Arturo

AS Lucca. Acquisto e dono. Dati complessivi: filze 43 (1496-1863) con pergg. 15 (1109-1387). Inventario e regesto delle pergamene.

La raccolta, formata dal prof. Arturo Moni, comprende documenti relativi a varie fami-

glie lucchesi, autografi di noti personaggi; sono presenti atti riguardanti l'«Istituto Elisa per l'educazione delle giovani di nobile famiglia» (con autografi della principessa Elisa Baiocchi Bonaparte); vi è aggregata una cospicua raccolta di opuscoli, stampati e manifesti di interesse storico.

BIBL.: Archivio 1944, p. 129; *Guida*, II, p. 665; *La raccolta Moni*, in NAS, (1941), p. 8.

MONTALE Eugenio

Vedi Lombardia *a. v.*

3200. MONTANELLI Giuseppe

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dichiarazione 6 aprile 1977. Dati complessivi: lettere e docc. 846 (1817-1866). Inventario a stampa.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana, si riferisce al patriota e letterato G. Montanelli (1813-1862) membro del governo provvisorio del 1849, professore di diritto civile all'Università di Pisa e collaboratore dell' «Antologia». Comprende corrispondenza con la moglie Laura Cipriani, vedova Parra, in gran parte riguardante eventi storici e politici del momento, con i figli di lei Antonio e Pietro, che combatterono con lui a Curtatone; nonché scritti ed appunti di argomento letterario e politico e documenti attinenti alla famiglia Parra. Sono presenti carteggi relativi al terremoto del 1846 in Maremma. Altra documentazione di G. Montanelli si trova nel fondo Montanelli Giuseppe-Rosselli Nello dell'AS Firenze (v. ad vocem) e presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

BIBL.: *Fondo Montanelli*, a cura di C. DEL VIVO, Firenze 1988 (Gabinetto G.P. Vieusseux Archivio Contemporaneo «A. Bonsanti», Inventari).

3201. MONTANELLI Giuseppe e ROSSELLI Nello

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 14 (1831-1897). Elenco.

Il fondo, pervenuto nel 1948 e 1973 per dono da parte della moglie di Nello Rosselli, Maria Todesco Rosselli, comprende sia corrispondenza e scritti politici e letterari del patriota Giuseppe Montanelli (1813-1863), sia appunti dello storico Nello Rosselli (1900-1937) relativi ad una pubblicazione sul Montanelli (bb. 3). Altra documentazione di Nello Rosselli si trova nel fondo Rosselli, già conservato a Bagno a Ripoli e recentemente acquisito dalla Fondazione Rosselli di Torino, mentre un altro nucleo dell'archivio del Montanelli si trova presso il Gabinetto Vieusseux di Firenze (vedi scheda relativa).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 425-426; *Guida*, II, p. 164; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 539-540.

3202. MONTEMAGNI

Pistoia, loc. Candeglia. Dichiarazione 5 settembre 1964. Dati complessivi: bb. 6 (secc.

XVI-XVIII); filze 34 (1348-1852). Elenco 1964.

Famiglia patrizia pistoiese, il cui nome deriva probabilmente da Montermagno, località nei pressi di Quarrata, dalla quale ebbe origine, annovera tra i suoi componenti uomini di notevole importanza per la storia politica e letteraria, tra i quali due Buonaccorso (il Vecchio e il Giovane) da Montemagno (secc. XIV-XV) umanisti e giuristi di larga fama, e Coriolano, senatore fiorentino, gentiluomo di camera del cardinale Francesco Maria dei Medici, che ebbe per vari anni incarichi diplomatici a Madrid sul finire del sec. XVII. L'archivio comprende documenti e scritture pertinenti la famiglia, lettere e ricevute (1476-sec. XVIII) e 21 filze (1688-1698) di carteggio del senatore Coriolano.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 565-566.

3203. MORANDI Carlo

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: scatole 11 (1930-1949). Inventario a stampa.

Corrispondenza, manoscritti di opere edite ed inedite, testi di lezioni, appunti di studi ed atti riguardanti l'attività accademica del prof. C. Morandi (1904-1950) docente di storia del Risorgimento all'Università di Pisa e di storia moderna in quella di Firenze. È presente materiale a stampa. Tra i corrispondenti, Giovanni Gentile, Ernesto Sestan, Vittore Branca.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 411-413; *Catalogo del Fondo Carlo Morandi*, a cura di A. SQUILLONI, Firenze 1991.

3204. MORDINI Antonio

Barga (Lucca). Dichiarazione 22 marzo 1976. Dati complessivi: filze 122 (sec. XIX). Schedario analitico; inventario parziale 1995.

Materiale pertinente all'attività dell'uomo politico e patriota Antonio Mordini (1819-1902), ministro del Governo Provvisorio toscano nel 1849, Prodittatore in Sicilia nel 1860, Deputato nel Regno d'Italia (1862-1872; 1876-1895), Senatore dal 1896 al 1902, Ministro dei lavori Pubblici dal maggio 1867 al dicembre 1869, Prefetto di Napoli dal 1872 al 1876.

BIBL.: M. ROSI, *Il Risorgimento italiano e l'azione di un patriota cospiratore e soldato*, Torino 1906; D. MACK SMITH, *Antonio Mordini prodictator of Sicily, Atti del V Convegno storico toscano*, in «Atti dell'Accademia lucchese di scienze lettere ed arti», VIII (1953), pp. 135-144; ID., *Cavour and Garibaldi*, Cambridge 1954.

3205. MORO Lina

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 15 (1929-1985). Elenco.

Comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti di poesie e prose, agende e quaderni (1938-1983) e documenti personali della scrittrice Lina Moro (1905-1984). Sono

presenti disegni e ritagli di giornale e manoscritti e dattiloscritti di Angiolo Orvieto (1952-56). Fra i corrispondenti Ettore Allodoli, Aldo Capasso, Angiolo Orvieto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 414-415; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp.79-84.

3206. MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTA' Umberto

Cortona (Arezzo). Dati complessivi: fascc. 2 e voll. 110 (sec. XX).

Si tratta del materiale residuo dell'archivio pertinente all'attività svolta dall'intellettuale antifascista Umberto Morra di Lavriano e della Montà, personaggio molto in vista della vita politica e culturale in Italia nel secolo ventesimo. Le carte contengono studi sulle occupazioni di fabbriche verificatesi in Italia negli ultimi anni precedenti il fascismo e su Piero Gobetti, fotocopie, lettere, ritagli di giornali. I volumi contengono ritagli di giornali riguardanti gli avvenimenti militari e della vita politica e letteraria in Italia dal 1919 al 1943.

3207. MOSCATO Arnoldo

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 71 (sec. XX). Elenco.

La raccolta, donata nel 1995, è costituita da manoscritti ed appunti di Arnoldo Moscato riguardanti studi sul palazzo e sulla famiglia Pazzi, su varie famiglie fiorentine e sul Rinascimento in genere.

3208. MOSSOTTI Ottaviano Fabrizio

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: mss. 12 non rilegati, lettere 198, cc. 924 (1836-1861).

Corrispondenza, testi di conferenze, lezioni, discorsi, del matematico, fisico ed astronomo O.F. Mossotti (1791-1863); impiegato presso l'Osservatorio astronomico di Brera, fu costretto ad emigrare in Inghilterra a causa delle sue simpatie carbonare. Fu membro della Società astronomica di Londra, docente di astronomia nelle Università di Buenos Aires e di Bologna, espatriato nuovamente a Corfù fu richiamato all'Università di Pisa ad insegnare fisica matematica e meccanica celeste. Nel 1848 partecipò alla guerra di indipendenza come comandante del battaglione studentesco. Fu senatore del Regno dal 1861.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 214-215.

3209. MUSSAFIA Adolfo

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: bb. 15 ca. (sec. XIX).

Carteggi e manoscritti di A. Mussafia (1834-1905) docente di letteratura italiana e filologia romanza all'Università di Vienna e membro della Camera Alta austriaca.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 135-136.

3210. MUSSARD Jean

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 27 (1959-1967). Inventario.

Appunti e scritture del fisico francese J. Mussard (n. 1932) attinenti l'Ente spaziale europeo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 415-416.

3211. MUZZI Giuseppe

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fascc. 21, tessere 13, blocchetto 1, opuscoli 7, audiocassette 6 (1920-1981).

Raccolta di tessere di iscrizione al PSI, all'Associazione Amici dell'«Avanti!», alla Fgsi, relative agli anni 1973-1981 e materiali in originale e in copia relativi alla storia del socialismo fiorentino, senese e toscano in generale raccolte dallo studioso socialista G. Muzzi. Un fascicolo di corrispondenza comprende lettere degli anni 1979-1980 di Vittorio Fiore, Luigi Ladaga, Riccardo Lombardi, Lucio Luzzatto.

3212. MUZZI Luigi

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1824-1829).

Copialettere di Luigi Muzzi, erudito ed epigrafista pratese (1776-1865); si trova nel fondo «Carte varie di provenienza privata».

BIBL.: *Guida*, II, p. 189.

3213. NALDINI DEL RICCIO

Firenze. Dichiarazione 25 gennaio 1984. Dati complessivi: regg. 600 ca (secc. XVI-XIX), bb. e filze 362 (secc. XV-XIX); pergg. 11 e quaderni in perg. 2 (secc. (XVI-XVIII). Inventario 2002.

La famiglia fiorentina Del Riccio, ascritta al patriziato nel 1751, ebbe come capostipite Piero, figlio di Baldo (sec. XV) e si estinse nel sec. XVIII con Leonardo di Giovanni: non avendo avuto figli, egli lasciò erede il nipote ex sorore Giovanni Naldini, con l'obbligo di assumere il cognome Del Riccio. A partire dal sec. XVII, la famiglia ebbe rilevanti interessi commerciali in Spagna e a Napoli (dove era compartecipe di una compagnia commerciale con i Falconieri), svariati immobili in Firenze, fattorie e poderi in Toscana e altri beni nel Napoletano. Il complesso documentario è costituito dai fondi Naldini, relativo ad una delle più antiche famiglie di Prato, comprendente lettere, ricevute, processi, documenti patrimoniali, libri d'azienda, registri di amministrazione agricola, di debitori e creditori «Tornabuoni»; Del Riccio; Nerli; Marzi Medici. Si segnala inoltre la presenza di un piccolo fondo di disegni e piante di beni (piante e prospetti di edifici, particolari architettonici, piante di poderi), in parte acquerellati.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 426; *Archivi aristocrazia fiorentina*, pp. 69-82.

3214. NANNETTI Neri e NANNETTI Vieri

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: b. 1 (1915-1932). Inventario 1992.

La documentazione è costituita da corrispondenza, manoscritti e disegni di Vieri Nannetti (1895-1957) letterato ed artista futurista e da disegni, fotografie ed opere di grafica pubblicitaria del fratello Neri Nannetti (1890-1962) abile ritrattista e caricaturista.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 416-417; *Futurismo e avanguardia, Documenti conservati dalla Fondazione P. Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHET, Firenze 1992, pp. 315-330.

3215. NARDI Bruno

Firenze, Fondazione Ezio Franceschini. Dichiarazione 16 luglio 1998. Dati complessivi: quaderni 100 ca., bb. 35, pacchi 3, lettere 400 (1910-1968).

Il fondo, acquistato dalla Fondazione insieme alla biblioteca dello studioso, conserva corrispondenza con personalità ed editori, appunti, relazioni, materiale di studio e bozze di stampa di B. Nardi (1884-1968) dantista e docente di storia della filosofia all'Università di Roma. Comprende anche materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 417-419.

3216. NARDINI Luigi

AS Massa. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1858-1859). Inventario sommario 1962.

La raccolta, depositata nel 1912, è costituita da verbali di interrogatorio di detenuti accusati di appartenere a società segrete, nell'ultimo periodo del dominio dei duchi d'Este.

BIBL.: *Guida*, III, p. 843; *Guida Archivio di Stato di Massa 2002*, pp. 21-22.

3217. NATHAN

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: cartella 1, lettere oltre 15, doc. 1 (sec.XIX).

Si tratta di una piccola parte dell'archivio della famiglia Nathan i cui componenti si distinsero per il considerevole aiuto dato alla causa mazziniana. Buona parte del carteggio (conservato in una cartella, in cui si aggiungono altre missive sciolte) è diretto a Sara Levi Nathan (1819-1882), amica di G. Mazzini che ospitò più volte nella sua casa di Londra che costituì il punto di riferimento degli esuli democratici italiani, e a sua figlia Giannetta Nathan Rosselli (1842-1911), fondatrice con la madre della scuola Mazzini a Roma per le giovani operaie. Nella sua casa pisana morì Mazzini nel 1872. È presente anche documentazione di altri membri della famiglia, tra i quali Ernesto Nathan (1845-1921) esponente di primo piano del movimento laico e democratico, sindaco di Roma dal 1907 al 1913. Fra i corrispondenti Giorgina Saffi, Jessie White Mario, Maurizio Quadrio, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 215-217.

3218. NATOLI Glauco

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 11, lettere 1.030 ca. (1927-1964).

Comprende manoscritti e dattiloscritti di articoli e saggi, appunti di lezioni del critico letterario e poeta G. Natoli (1908-1965) docente di letteratura francese all'Università di Firenze, nonché corrispondenza con personaggi, quali Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Elio Vittorini, Sibilla Aleramo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 420-421.

3219. NATUCCI Alpinolo

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: lettere e cartoline 74 (1919-1941).

Corrispondenza inviata al matematico lucchese A. Natucci (1883-1975) da Federigo Enriques, Gino Loria, Ettore Carruccio, Umberto Forti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 217-218.

3220. NAVASQUEZ

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1410-1859). Inventario

Documentazione della famiglia spagnola Navasquez, trasferitasi nel sec. XIX a Lucca, dove Domenico Maria, ciambellano della Segreteria intima della Corte Borbonica, fu iscritto alla locale nobiltà.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 666.

3221. NEGRI Giovanni

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale.Dati complessivi: fasc. 1, quaderni e taccuini 102 (1905-1955).

Appunti di studio e taccuini di viaggio del medico e botanico G. Negri (1877-1960), membro di vari istituti ed accademie e presidente della Società Italiana di studi geografici e della Società Botanica Italiana. Sono presenti pochi documenti personali ed alcune lettere del Negri a Oreste Mattirolo dalle isole Canarie (1905).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 421-422.

3222. NELLI Lorenzo

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: bb. 20 (1838-sec. XIX). Inventario.

Comprende corrispondenza, atti processuali, appunti di discorsi e di studi diversi, documenti riguardanti la carriera e carteggi inerenti l'attività legale e gli incarichi ricoperti dal magistrato e senatore L. Nelli (1809-1878), che fu tra l'altro membro delle commissioni per lo studio del sistema penitenziario toscano (1859) e per il codice di procedura civile (1865) e componente dell'Alta Corte di Giustizia del Senato incarica-

ta di giudicare l'ammiraglio Persano. Tra i corrispondenti: Pasquale Stanislao Mancini, Antonio Mordini, Bettino Ricasoli, Vincenzo Salvagnoli. È presente materiale a stampa e un'appendice di fascicoli di cause legali da lui trattate (bb. 4).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 546; *Guida*, III, p. 707; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 218-220.

3223. NENCI Francesco

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze. Dati complessivi: reg. 1, bb. 4 (1788-1936). Inventario 1988.

La documentazione, pervenuta all'Accademia aretina per dono, è costituita da corrispondenza ed atti del pittore F. Nenci (1781-1850) che fu direttore dell'Accademia di Belle Arti di Siena, tra cui una raccolta di disegni originali; alcune carte riguardano altri membri della famiglia.

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATERI, M. ROTTO, *Archivio dell'Accademia Petrarca di lettere arti e scienze. Inventario*, Città di Castello 1988, pp. 75-77.

3224. NEPPI MODONA Aldo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 27 (sec. XX).

Corrispondenza, dattiloscritti ed appunti dell'archeologo A. Neppi Modona (1895-1985) docente alle Università di Firenze, Roma e di Genova. L'archivio comprende anche varie buste di ritagli di giornale, materiale a stampa e fotografico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 423-424.

3225. NERAZZINI Cesare

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 18 (1877-1930). Inventario a stampa.

Cesare Nerazzini (1849-1912) ufficiale medico di Marina svolse importanti incarichi diplomatici in Etiopia come ministro plenipotenziario del governo italiano dal 1883 al 1897. L'archivio, donato nel 1960, comprende corrispondenza, relazioni su viaggi in Africa ed in Estremo Oriente (con notizie sul recupero della salma di Nino Bixio) e sulla sua attività di medico in Somalia, atti riguardanti la carriera militare e diplomatica (tra cui copia dei trattati di commercio con l'Etiopia e la Cina), fotografie di viaggi e personali; è presente inoltre documentazione di amministrazione del patrimonio, anche posteriore alla data della sua morte. Si segnalano lettere di Luchino Dal Verme, uomo politico e geografo. Altri documenti riguardanti l'attività diplomatica furono presi in consegna dal Ministero degli Esteri. All'Archivio è aggregato un fondo bibliografico di interesse medico e diplomatico, con pubblicazione del Nerazzini.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 198; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 118-119; A. POMA, L. VALENTI, *Le carte di Cesare Nerazzini nell'Archivio di Stato di Siena*, in «Bullettino senese di storia patria», XCVIII (1991), pp. 310-322 (inventario); E. JACONA - P. TURRINI. *Le carte Brichieri Colombi, Bargagli Stoffi, Cesare Nerazzini nell'Archivio di Stato di Siena*, in

Futuro della memoria, pp. 716-733; E. Iacona, *Cesare Nerazzini, un ufficiale medico al servizio della diplomazia italiana in Africa (1883-1897)*, in Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, *Fonti e problemi della politica coloniale italiana*, Roma, 1996, I, pp. 113-148; A Francioni, *Medicina e diplomazia. Italia ed Etiopia nell'esperienza africana di Cesare Nerazzini (1883-1897)*, Siena 1999.

3226. NERI SERNERI

Foiano della Chiana (Arezzo). Dichiarazione 2 dicembre 1982. Dati complessivi: pezzi 200 ca (secc. XVII ex-XX in.).

Documenti di carattere familiare (lettere, testamenti, suppliche e atti processuali) e relativi all'amministrazione della casa e delle fattorie (entrate e uscite, saldi) della famiglia patrizia senese Neri Serneri.

3227. NESTI Filippo

Firenze, Università degli studi, Museo di geologia e paleontologia. Dati complessivi: bb. 8 (1807-1840 ca.).

Manoscritti, testi di lezioni con tavole e corrispondenza del geologo F. Nesti (1780-1849).

3228. NEVILE LEES Dorothy

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 15 (1903-1966).

L'archivio comprende manoscritti, dattiloscritti, opere a stampa, diari, corrispondenza della scrittrice e giornalista inglese Dorothy Nevile Lees (1880-1966), che ebbe un lungo intenso sodalizio con lo scenografo Gordon Craig.

Bibl.: L. Melosi, *Profili di donne*, pp. 85-92.

3229. NICCOLAI Lorenzo

Prato (Firenze), Collegio Cicognini. Dati complessivi: regg. e quaderni 32 (1621-1698); filze 16 (1556-1697). Inventario a stampa.

Il fondo, pervenuto per eredità al Collegio Cicognini, conserva lettere, registri contabili ed atti processuali di L. Niccolai, facoltoso «spetiale» pratese che, con testamento del 7.12.1697, lasciò suo erede il suddetto istituto.

Bibl.: *ASI 1956*, p. 578; G. Scaramella, *L'archivio del collegio Cicognini di Prato*, Prato 1903; *L'archivio storico del convitto nazionale Cicognini. Cenni storici ed inventario*, a cura di G. Nanni e I. Regoli, Prato 1985, pp. 43-46.

3230. NICCOLI Nello

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.Dati complessivi: b. 1 (1941-1977).

Corrispondenza e documenti riguardanti vari organismi politici.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 800.

3231. NICCOLI SALVI

Barga (Lucca). Dichiarazione 15 dicembre 1981. Dati complessivi: regg., filze e fascc. 62 (secc. XVIII-XX). Elenco 1959.

Alla famiglia Salvi, una delle più note di Barga per l'annoverare tra i suoi componenti professionisti e uomini di chiesa, pervennero per eredità documenti relativi alla famiglia Niccoli, anch'essa di Barga, e Torsi di Livorno. La documentazione è costituita da carte di natura personale e familiare, nonché relative all'industria della seta nel sec. XIX, alla Collegiata di Barga, all'abbazia vallombrosiana di Montenero (Livorno), al Vescovato di Montalcino.

3232. NICCOLINI SIRIGATTI

Firenze. Dichiarazione 3 maggio 1980. Dati complessivi: regg.e bb. e filze 1000 ca. (secc. XIV-XVIII), casse 4 (secc. XVI-XVIII), mappe n.q. (sec. XIX); pergg. 1100 ca. (1228-sec. XVIII). Inventari parziali; spogli alfabetici in volume e a schede.

Famiglia relativamente nuova a Firenze, i Niccolini si separarono dall'inizio del sec. XIV dai Sirigatti di Passignano. La linea attuale è quella di Ottobuono, detto Otto, cui Firenze affidò numerose ambascerie. Nel 1637 Filippo di Giovanni Niccolini (1586-1666), ottenne da Ferdinando II il marchesato di Ponsacco e Camugliano. Il complesso documentario è costituito, per lo più, da libri di amministrazione del patrimonio (fattorie di Foligno, Fermo, Camugliano, marchesato di Ponsacco), da documenti contabili e carteggio (alcune migliaia di lettere, secc. XVII-XVIII), tra cui si segnalano in particolare ca. 350 lettere inviate a Otto di Lapo Niccolini (1410-1470), ad Agnolo di Otto (1445-1494) e a Giovanni di Otto (1449-1504); tra i mittenti Savonarola, Cosimo il Vecchio, Piero di Cosimo e Lorenzo de' Medici.

BIBL.: *ASI*, 1956, pp. 426-427; L. GINORI LISCI, *Cabrei in Toscana. Raccolte di mappe, prospetti e vedute, secc. XVI-XIX*, Firenze 1978, p. 301; A. MORONI, *L'archivio Niccolin*i; L. GINORI LISCI, *I Palazzi di Firenze nella storia e nell'arte*, Firenze 1972, I, pp. 219-222; 421-426; 443-450.

3233. NICOLODI

Rufina (Firenze). Dichiarazione 12 luglio 1983. Dati complessivi: regg. 161 (1803-1950); bb. 155 (1493-1960).

Il complesso documentario comprende l'archivio della fattoria «I Busini» (regg. 158 e bb. 40, 1803-1960), già appartenuta alle famiglie Medici e Peruzzi, divenuta di proprietà dei Nicolodi all'inizio del '900, nonché uno spezzone dell'archivio Peruzzi de' Medici (regg. 23, 1814-1856; bb. 14, 1493-1850), costituito da atti di amministrazione di vari beni, che integra il fondo omonimo conservato presso l'Archivio di Stato di Firenze (v. scheda relativa).

BIBL.: *Guida*, II, p.

3234. NICOLODI Aurelio

Rufina (Firenze). Dichiarazione 12 luglio 1983. Dati complessivi: voll. 28 e bb. 105 (1915-1950).

Comprende corrispondenza, atti personali, memoriali ed attestati di Aurelio Nicolodi (1894-1950), che, divenuto cieco durante la prima guerra mondiale, istituì a Firenze nel 1917 l'Associazione Nazionale Ciechi di guerra, ed in seguito vari altri enti, tra cui l'Unione Italiana Ciechi, la Stamperia Nazionale Braille e l'Istituto per Ciechi Vittorio Emanuele II. È presente anche una raccolta di 28 volumi di fotografie e ritagli di giornali relativi alle famiglie reali ed in particolare a Casa Savoia, opera del figlio Salvatore Lucio Nicolodi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 424-425.

3235. NIEMACK

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1893-1913).Inventario.

Raccolta di 14 lettere di vari personaggi, tra cui Luigi Pirandello, Giacomo Puccini, Edmondo De Amicis, donata da Maria Niemack

BIBL.: *Guida*, II, p. 665.

3236. NISSIM Elio Diomiro

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 25, mss. 5 (1946-1991). Schedario.

Documentazione appartenente all'avvocato e giornalista E.D. Nissim (1899-1996), rifugiatosi in seguito alle leggi antisemite fasciste a Londra, ove lavorò come corrispondente di «Radio Londra» sino al 1946; comprende corrispondenza a lui indirizzata da Bernard Berenson, Eduardo e Isabella De Filippo, Arturo Loria. Comprende anche ritagli di giornale, testi a stampa e fotografie.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 425-426.

3237. NOBILI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 25, cartella 1 di piante e disegni (secc. XV-XIX); pergg. 89 (1146-1843). Elenco, prima metà sec. XX.

La documentazione, donata nel 1904, riguarda l'amministrazione dei beni, cause civili e titoli nobiliari della famiglia Nobili; sono presenti atti Ximenes d'Aragona. Le pergamene si trovano nel Diplomatico; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 427; *Guida*, II, p. 164.

3238. NOBILI Niccolò

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 7 luglio 1965. Dati complessivi: bb. 39 (1837-1900 con 1 doc. del 1804). Inventario, 1993.

Il fondo, pervenuto nel 1966, comprende corrispondenza di carattere ufficiale e familiare, manoscritti, appunti ed atti concernenti le varie cariche rivestite dal senatore N. Nobili (1830-1900) che fu tra l'altro membro del consiglio comunale e provinciale di Firenze, direttore de «La Nazione» e presidente della Società editrice Le Monnier. Vi sono confluite carte di Celestino Bianchi (b. 1 di lettere e minute di articoli per «La Nazione», 1875-1885); corrispondenza di Bettino Ricasoli (fasc. 1, 1859-1860); atti delle famiglie Poggi e Puliti (bb. 2) e dell'astronomo Guglielmo Tempel, nonché una raccolta di lettere di personaggi illustri, costituita da Mario Nobili, tra cui carteggi dell'architetto Giuseppe Poggi. Altra documentazione di N. Nobili si trova presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545; *ASI 1956*, p. 446; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 426-429.

3239. NOCETI

Bagnone (Massa Carrara). Dichiarazione 21 ottobre 1966. Dati complessivi: pezzi 5 (1447-1575) e docc. non quantificati (secc. XVII-XVIII); pergg.100 (1301-1791). Inventario delle pergamene, sec. XX in.

Si tratta di 5 docc. pontifici e di documentazione miscellanea.

3240. NOËL Emile

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 3.000 (1952-1993).

Il fondo comprende documenti relativi all'attività di Noël come delegato alla segreteria della Commissione Costituzionale dell'Assemblea Ad-Hoc (1952-1954) e al segretariato generale della Commissione delle Comunità (1958-1987), nonché alla sua presidenza dell'Istituto universitario europeo.

3241. NOTTE Emilio

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 9 (1916-sec. XX seconda metà). Elenco.

Corrispondenza del pittore futurista E. Notte (1891-1982) con la moglie, la cantante lirica Ines Dell'Armi, e con amici del gruppo futurista fiorentino, contenente vari riferimenti al dibattito culturale delle avanguardie del primo '900, fotografie ed un manifesto autografo scritto da Notte, Venna e Conti, rimasto a lungo inedito e solo recentemente pubblicato nella rivista «Mass media».

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 430-431.

3242. NOTTOLINI Lorenzo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 6 (1737-1904); disegni 2.264 (sec. XIX) e stampe 1415 (secc. XVI- XIX). Inventario parziale a stampa; inventario.

Il fondo, donato nel 1946, è costituito prevalentemene da documenti dell'architetto Lorenzo Nottolini (1787-1851): carte personali relative alla sua carriera, corrispondenza (tra cui lettere di Carlo Lodovico, Luisa Carlotta e Ferdinando Carlo di Borbone), documentazione riguardante l'attività professionale e i progetti da lui realizzati in qualità di architetto regio della Corte dei Borboni; vi si trovano anche carte della famiglia ed atti più recenti inerenti a Paolina Nottolini. Un secondo nucleo, donato l'anno successivo e conservato nella sezione «Raccolte e miscellanee», comprende 2264 elaborati grafici (1948 dell'architetto Lorenzo Nottolini e 316 di altri tra cui Giuseppe Pardini e Giovanni Lazzarini) e 1.415 stampe dei secc. XVI-XX.

BIBL.: *Guida*, II, pp. 666-670; A. D'ADDARIO, *Le carte di Francesco Acton e di Lorenzo Nottolini conservate nell'Archivio di Stato di Lucca*, in NAS, XI (1951), pp. 60-63; V. REGOLI, *Inventario dei disegni di Lorenzo Nottolini*, in *Lorenzo Nottolini architetto a Lucc*a, Lucca 1970, pp. 333-352.

3243. NOVELLUCCI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 52 (1576-1855). Inventario sommario.

Il fondo, pervenuto con l'archivio comunale, ove era precedentemente confluito insieme al fondo Buonamici, contiene memorie, atti contabili e amministrativi e processi della famiglia Novellucci.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 47.

3244. NUNES VAIS Mario

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: album 10, lettere 600 ca., fotografie 500 ca. (1883-1932).

Corrispondenza, album con ringraziamenti di vari personaggi della cultura e stampe originali del fotografo fiorentino M. Nunes Vais (1856-1932) sindaco della Società fotografica italiana, famoso per i suoi ritratti di personalità.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 432.

3245. NUTI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filza 1 (1816-1857). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3246. OCCHINI

Arezzo. Dichiarazione 3 maggio 1965. Dati complessivi: pezzi 281 (sec. XVI-1940). Inventario.

Carteggio del gonfaloniere Giovan Battista Occhini (bb. 4, sec. XIX) e del senatore

Pier Ludovico Occhini (bb. 4, secc. XIX-XX), nonché atti della famiglia Occhini (secc. XVI-XX) e carte Laparelli (1739-1861).

3247. OJETTI Ugo

a) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Cartelle 86, lettere 80 (1940-1945).

b) Firenze, Biblioteca nazionale centrale. Dichiarazione 9 marzo 1971. Cartelle e cassette 224, scatole 4, agende 36, pacchi 7, album 17 (1903-1941).

c) Roma, Galleria nazionale d'arte moderna. Cartelle 183 (1905-1940). Indice dei corrispondenti.

Dati complessivi: cartelle e cassette 493, scatole 4, agende 36, pacchi 7, album 17, lettere 80 ca. e docc. n.q. (1903-1946).

Nel nucleo a) si trovano, oltre a minute di lettere intercorse tra la moglie di Ugo Ojetti, Fernanda, e la figlia Paola (non consultabili fino al 2019), circa 500 manoscritti e dattiloscritti di vari autori, tra cui Grazia Deledda, Ada Negri, Aldo Palazzeschi, Sergio Solmi e altri collaboratori delle riviste letterarie «Pegaso» e «Pan», fondate da Ugo Ojetti, giornalista e scrittore (1871-1946). Il nucleo b), donato nel 1971 e nel 1973 alla Biblioteca nazionale di Firenze dalla figlia dello scrittore Paola, comprende corrispondenza di U. Ojetti con vari personaggi della cultura, diari (tra i quali quelli della guerra del 1915-18, cui partecipò come volontario, con l'incarico di vigilare sui monumenti delle zone colpite), manoscritti e dattiloscritti di lavori editi ed inediti, documenti relativi alla sua vita pubblica (nomine, scritti inerenti Commissioni ed Istituti di cui fece parte, scritture riguardanti danni di guerra). È presente anche l'epistolario della moglie Fernanda. Il nucleo c) acquistato dalla Galleria nazionale di arte moderna di Roma nel 1973, è costituito prevalentemante dalla corrispondenza con artisti, collezionisti e critici d'arte, letterati e politici, tra cui il senatore A. Fradelitto (1858-1930), promotore della Biennale di Venezia e lo scrittore Vittorio Pica, segretario generale di questo ente. Presso l'Archivio centrale dello Stato, nell'archivio Mancini, fondo Getti (recentemente acquisito per donazione), si trova la corrispondenza fra Fernanda Ojetti e Guglielmo Getti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 433-436; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp.93-99.

3248. OLSOUFIEVA Marija

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (sec. XX).

L'archivio di questa scrittrice e traduttrice, di origine russa (1907-1988), vissuta a Firenze, comprende corrispondenza (lettere relative alla sua attività di traduttrice e a questioni familiari), ritagli di giornale e materiali attinenti alle traduzioni (opere di Pasternak, Sklovskij, Bulgakov, Solzenicyn) e all'opera da lei prestata per Amnesty International e per la Chiesa Slavo Ortodossa di Firenze. Tra i suoi corrispondenti Nina

Berberova, Elena Bulgakova, Marc Slonim, Alexander Solzenicyn, Elena Sacharova, Fosco Maraini.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 101-106.

3249. ORIGO

AS Siena. Dono. Dichiarazione 5 luglio 1976. Dati complessivi: regg. e bb. 334 (1537-1905); pergg. 4 (1511-1517). Elenco 1980.

La famiglia Origo, originaria di Trevi, si stabilì dal sec. XVI a Roma, dove diversi suoi membri rivestirono cariche pubbliche ed ecclesiastiche. Il complesso documentario, donato nel 1979, comprende carte di diverse famiglie confluite in seguito al matrimonio di Ottavio con Maria Del Palagio (sec. XVIII), che portò con se carte dell'ava paterna Cecilia Costa, e per altre vicende: memorie, corrispondenza, atti contabili della famiglia Origo con scritture di vari esponenti, tra cui il cardinale Curzio Origo, legato pontificio a Bologna nel 1717; carteggi di alcuni personaggi della famiglia fiorentina Dal Palagio (sec. XVII); atti relativi ad una impresa di banco di Ottavio Costa in società con Pietro Errigues de Herrera ed altri documenti di quest'ultimo casato; scritture concernenti l'amministrazione delle proprietà agrarie, tra cui le fattorie di Castelluccio e della Foce (Pienza), già di proprietà della famiglia Mieli.

BIBL.: *Archivi 1952,* p. 549; *ASI*, 1960, pp. 352-353; *Guida*, IV, pp. 198-199.

3250. ORLANDI Nazzareno

AS Siena. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1555-1873). Inventario 1954.

La raccolta, costituita da monsignor Nazzareno Orlandi (1871-1945), esponente del movimento cattolico senese, comprende lettere e componimenti poetici di personaggi del mondo politico-culturale ed in particolare religioso, tra cui Gino Capponi, Tommaso Pendola, Antonio Rosmini; si segnalano lettere dirette ad Ottavio Piccolomini (1639-1643) ed al suo segretario Francesco Useppi durante la guerra dei Trent'anni.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 648; *Guida*, IV, p. 209;S. DE' COLLI, *Il dono Orlandi nell'Archivio di Stato di Siena*, in NAS, XIV (1954) pp. 70-71.

3251. ORLANDO Salvatore

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 20 (1899-1926, con docc. dal 1855). Inventario 2001.

Salvatore Orlando (1856-1926), ingegnere navale, direttore del cantiere di Livorno, eletto più volte deputato, sottosegretario di Stato per i trasporti nel 1918 e senatore nel 1920, membro dell'esclusivo «Royal Institute of naval Architects» di Londra, è stato autore di studi e progetti innovativi, svolgendo un importante ruolo nel processo di industrializzazione dell'Italia postunitaria. L'archivio, già donato all'archivio storico cittadino, comprende corrispondenza con il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio di Livorno e con numerosi esponenti politici, atti relativi alla carriera politica,

relazioni e disegni riguardanti vari progetti, tra cui l'ampliamento del porto di Livorno e la costruzione della linea ferroviaria Livorno-Vada (che collegava lo scalo marittimo con le principali vie terrestri); sono presenti documenti riguardanti l'Università popolare ed il Fascio liberale di Livorno, atti del Comitato di soccorso per i terremotati di Messina e Reggio Calabria, di cui egli fece parte, e copialettere della Casa commerciale inglese Peter Clark (1855). Altra documentazione pertinente l'attività di S. Orlando si trova nell'archivio del Cantiere Navale Orlando, conservato presso l'Archivio di Stato di Livorno.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 455-456; *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 116-118; A. UMILE, *Gli Orlando e il cantiere di Livorno: considerazioni intorno ad una vicenda imprenditoriale tra iniziativa privata e impresa pubblica*, in «Rassegna storica toscana», 44, pp. 335-350.

3252. OROSI

AS Livorno. Dati complessivi: fasc. 1 (1840-1863). Inventario 2001.

Si tratta di tre atti di nomina a socio dell'Accademia labronica, cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro e a Maestro della farmacia dei Regi Spedali Riuniti (quest'ultimo in copia) di Giuseppe Orosi, docente di chimica presso l'ateneo pisano e direttore del laboratorio chimico e della farmacia dell'ospedale livornese dal 1841 al 1849. Si trova nella raccolta «Archivi diversi».

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 456-457; *Guida*, II, p. 563; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 112-113.

3253. ORSELLI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pezzi 2 (1570-1607-1622). Indice cronologico.

Memorie e lettere relative alla famiglia.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389.

3254. ORSETTI

a) AS Lucca. Deposito. Voll. 4, regg. 113 e filze 54 (secc. 1582-1917).

b) AS Lucca. Acquisto. Lettere 53 (1840-1910). Elenco.

Dati complessivi: voll. 4, regg. 113, filze 54, lettere 53 (1582-1917).

La nobile famiglia lucchese Orsetti ebbe un notevole ruolo nella vita istituzionale della città. Dell'archivio, una cospicua parte (pezzi 289, secc. XII-XIX) fu acquistata negli anni settanta dalla Kenneth Spencer Research Library dell'Università del Kansas, mente la parte rimasta in Italia è stata acquisita a più riprese dall'AS Lucca. Il nucleo a) comprende una prima parte pervenuta negli anni '60 (voll. 4, filze 3, secc. XVII-XIX) costituita da documentazione patrimoniale (tra cui un terrilogio del sec. XIX) e scritture riguardanti Giovanni, Lelio, Francesco, Filippo e Carlo Orsetti, ed una seconda sezione

depositata nel 1997 (regg. 113 e filze 51, 1582-1917) comprendente contratti, atti contabili e scritture di amministrazione di beni e delle tenute agricole con documenti relativi alla famiglia Parenzi. Nel nucleo b), pervenuto per acquisto sempre nel 1997, sono comprese lettere indirizzate a vari membri della famiglia. Si segnala che l'Archivio di Stato di Lucca conserva i microfilm della documentazione che si trova negli USA.

BIBL.: *Guida*, II, p. 666; MARIA X. WELLS, *Italian post-1600 Manuscript and family Archives in North American Libraries*, Ravenna 1992, pp. 77-78.

3255. ORSINI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pergg. 39 (1489-1625). Indice cronologico.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389.

3256. ORSINI Ferdinando, Rocco e Carlo

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: quaderni 4, lettere 44 (sec. XIX).

Carte relative a tre membri di una nobile famiglia pisana, oggi Orsini Baroni; Ferdinando (gonfaloniere della Comunità di Calcinaia dal 1835 al 1840), i fratelli Rocco (1813-1879) consigliere comunale di Calcinaia e nel 1865 consigliere provinciale a Pisa, e Carlo (1819-1877) che abbracciò la carriera ecclesiastica.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 220-221.

3257. ORSINI BARONI

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: regg. 19 (1879-1947). Inventario.

Registri contabili relativi alle fattorie di Fornacette e di Guasticce di proprietà della famiglia Orsini Baroni.

3258. ORSUCCI

Impruneta (Firenze), loc. Mezzomonte. Dichiarazione 18 settembre 1986.Dati complessivi: pezzi 24 (secc. XVI-XIX, con docc. in copia del sec. XIII).

I documenti (memorie, contratti e atti diversi), si riferiscono alla storia della famiglia e ad attività economiche ed agricole nei territori di Lucca, Camaiore e Viareggio. Si segnala la serie dei contratti, compresi tra il 1468 e il 1862.

3259. ORSUCCI Giovan Battista

AS Lucca. Confisca. Dati complessivi: voll. 96 (1290-1678 con notizie dal 1158). Inventario a stampa.

Il fondo, divenuto proprietà della Repubblica di Lucca nel 1735 in seguito a vertenza giudiziaria, contine manoscritti autografi di studi storici e corrispondenza dell'erudito Gio-

van Battista Orsucci (1632-1686), insieme con una collezione di cronache e documenti più antichi riguardanti la storia di Lucca, da lui raccolti; sono presenti documenti relativi alla famiglia Orsucci ed in particolare al ramo detto «della luna». Altra documentazione di Giovan Battista Orsucci (voll. 31), si trova nella Biblioteca Statale di Lucca.

BIBL.: Archivio 1944, p. 129; *Guida*, II, p. 666; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, pp. 289-299.

3260. ORVIETO Angiolo e Adolfo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: cartelle e bb. 47, fascc. 70, lettere 50.000 ca. (1880-1968). Elenco. Inventario dei corrispondenti (lett. A, B).

Il fondo, donato all'Istituto, comprende corrispondenza con personaggi della cultura e familiari, manoscritti e dattiloscritti, documenti personali e diari dello scrittore e poeta Angiolo Orvieto (1869-1967) e del fratello Adolfo (1871-1951) saggista e critico, nonché atti relativi all'amministrazione delle riviste «Vita nuova» e «Il Marzocco» da loro fondate. Sono presenti, inoltre, manoscritti e corrispondenza di Laura Cantoni Orvieto (1876-1953), moglie di Angiolo e autrice di libri per l'infanzia, dello scrittore Alberto Cantoni e di Luigi Cantoni, volontario garibaldino. Si segnala anche materiale fotografico. Al fondo è aggregata una biblioteca di 10.000 volumi comprendente anche le collezioni complete de «Il Marzocco», «Vita nuova», «La nazione letteraria» e «Geminal». Tra i corrispondenti si segnalano Sibilla Aleramo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Ugo Ojetti, Luigi Pirandello.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 437-439; *Fondo Orvieto. Serie I. Corrispondenza generale. Lettere A-B*, a cura di C. Del Vivo, Firenze 1994 (Gabinetto Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti, Inventari 4); L. Melosi, *Profili di donne*, pp. 107-114.

3261. OTTIERI DELLA CIAIA

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 6 (1679-sec. XIX); pergg. 19 (1635-1711). Regesto delle pergamene.

L'antica famiglia Della Ciaia, orginaria di Chiusi, nel 1796 aggiunse al proprio il cognome degli Ottieri; le pergamene, donate nel 1896 da Francesco Ottieri della Ciaia e conservate nel Diplomatico, riguardano vari personaggi della famiglia Della Ciaia, tra cui il cavaliere gerosolomitano Giovanni Battista Della Ciaia, che combattè in Ungheria; la restante documentazione si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi, ove sono conservati anche altri documenti relativi agli Ottieri (1418-1547).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp.. 48-49; III, pp. 154, 158.

3262. OTTOLINI BALBANI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: voll. 3, regg. 4, fascc. 5, fotografia 1 (1463-1930 ca.). Elenco 2003.

La documentazione è costituita da contratti, processi, benefici della nobile famiglia lucchese Ottolini, che aveva ereditato il cognome della famiglia Balbani estintasi nel 1785. Sono presenti scritture relative ad altri casati, tra cui Montecatini, De Nobili, Raffaelli e Cittadella. Si segnalano sonetti e scritti della poetessa Teresa Bandettini (in Arcadia Amarilli Etrusca) dei secc. XVIII-XIX, un albero genealogico della famiglia Rossi di Coreglia, carteggi di Giovanni Rossi, membro del governo della Repubblica di Lucca e direttore delle terme Bagni di Lucca (1799-sec. XIX) e tre bozzetti di costumi di magistrature lucchesi (secc. XVIII-XIX).

3263. PACINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 6 (1692-1809). Inventario sommario.

La documentazione, pervenuta con l'archivio comunale, ove era precedentemente confluita con il fondo Buonamici, è costituita da testamenti e scritture contabili della famiglia Pacini.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 188; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 47.

3264. PACINOTTI Luigi e Antonio

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: quaderni 24, bb. 14, disegni 200 ca. e docc. n.q. (secc. XIX-XX). Elenco.

Lettere, manoscritti ed appunti di studio e ricerche, fotografie e disegni scientifici del fisico A. Pacinotti (1841-1912) e del padre Luigi (1807-1889), anch'egli professore di fisica all'Università di Pisa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 221-224; *Archivi storia della scienza*, p. 22.

3265. PADRICELLI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: docc. 13 (secc. XV-XVIII); pergg. 143 (1204-1766). Inventario del fondo cartaceo; indice cronologico e regesto per le pergamene.

La raccolta, acquistata nel 1940, comprende contratti, testamenti ed inventari dei beni della famiglia Tomei Albiani di Pietrasanta, memorie di Polidoro Pini di Pisa (1668-1709) ed una copia dello Statuto di Pietrasanta (sec. XVIII). Le pergamene, conservate nel Diplomatico, riguardano prevalentemente le famiglie Delle Brache (attiva nel commercio dei pannilani), Palmieri e Palmierini (o Palmerini), con alcuni atti riguardanti i Peruzzi ed i Salviati. Sono presenti bolle e brevi pontifici ed il testamento del cardinale Innocenzo Cybo rogato a Roma (1668 aprile 13).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 546; *Guida*, III, p. 648; ARCHIVIO DI STATO DI PISA, *Carte Padricelli*, in NAS, I (1941), p. 82.

3266. PAFFETTI PEPI

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: fasc. 1 (1720-1833). Inventario 2001.

La documentazione, pervenuta con l'archivio storico comunale e compresa nel fondo «Archivi diversi», è costituita da privilegi dell'arcivescovo e del Comune di Pisa, attestati (tra cui 2 copie autentiche di diplomi di dottorato in diritto canonico, in pergamena) e carteggi riguardanti in particolare l'inserimento nella nobiltà livornese della famiglia Paffetti Pepi, cui appartenne l'avvocato Giuseppe (1766-1817), titolare di varie cariche durante il regno d'Etruria.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 456-457; *Guida*, II, p. 563; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 112-113.

3267. PAGANI NEFETTI

a) Firenze. Dichiarazione 23 ottobre 1990. Regg. 8, filze 11 (secc. XVIII-1853); b. 1 (secc. XVI-XVIII); voll. 301 (secc. XVI-XX). Elenco 1990.

b) Montecatini Val di Cecina. (Pisa). Dichiarazione 23 ottobre 1990. regg., filze, bb. e pezzi 495 (secc. XVIII-XX).Elenco 1990.

c) Lucca, loc. Ponte a Moriano. Dichiarazione 23 ottobre 1990. Reg. 1 (1560-1842).
Dati complessivi: regg., filze, bb. e pezzi 516 (secc. XVI in copia - XX); voll. 301(secc. XVI-XX).

All'inizio del secolo XIX, con il matrimonio tra Luisa Nefetti e Vincenzo Pagani, si fusero i patrimoni ed i cognomi delle due famiglie: Pagani, originaria di Montecatini Val di Cecina, e Nefetti, proveniente da Santa Sofia (Forlì), molti membri delle quali esercitarono le professioni di notaio ed avvocato. Il nucleo a) comprende corrispondenza, carte di amministrazione dei beni, cause, contratti, testamenti dei Nefetti, nonché documentazione concernente gli interessi legali di alcuni membri della famiglia, tra i quali Romualdo Nefetti (1752-1815), cui si deve anche la costituzione di una biblioteca giuridica di 301 volumi, manoscritti e a stampa, in gran parte glossati dallo stesso. Il nucleo c) è costituito da una registro di memorie, testamenti ed alberi genealogici della famiglia Nefetti.

3268. PAGANINI

AS Pisa. Legato e dono. Dati complessivi: voll. 7, filze 4 e bb. 7 (1517-1826, con docc. in copia dal sec. XIV); pergg. 31 (1258-1805). Inventario e regesti.

La raccolta è costituita da un complesso di scritture varie pervenute per legato nel 1881 e per dono: cronache, statuti di varie compagnie e documenti diversi riguardanti tra l'altro la famiglia Pacchioni; ne facevano parte anche regg. 5 e filze 5 (1301-sec. XIX) poi inseriti nel fondo Pia Casa di Carità contenenti tra l'altro scritture della famiglia Borghi. Le pergamene, pervenute per dono e conservate nel Diplomatico Archivi diversi, si riferiscono alla famiglia Pacchioni.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, pp. 648, 711.

3269. PAGANINI PAGANO Carlo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 7 (1433-1805). Inventario.

La raccolta, costituita da Carlo Pagano Paganini, prof. all'Università di Pisa, comprende tra l'altro statuti di Nozzano (1497-1805), un manoscritto sull'agricoltura di Giovanni Sanminiati (sec. XVI), contratti della famiglia Bernardi, e documenti riguardanti l'elezione dell'arcivescovo di Lucca Vincenzo Torre (1672).

BIBL.: *Guida*, II, p. 670; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, pp. 306-308.

3270. PAGLIAI

AS Livorno. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1868-1898). Inventario 2001.

Corrispondenza inviata da Giuseppe Garibaldi al patriota Baldassarre Pagliai.

3271. PAGLIAI Francesco

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: scatole 23 (sec. XX).

La documentazione, pervenuta per dono insieme ad un fondo bibliografico, è costituita da manoscritti originali (appunti, minute, bozze e schede) di F. Pagliai (1893-1976), cancelliere dell'Accademia della Crusca, riguardanti i suoi studi sulle opere di Ugo Foscolo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 439.

3272. PALAZZESCHI Aldo

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere, Dipartimento di italianistica. Dati complessivi: bb. 153, lettere, cartoline ecc. 6.000 ca. (1900-1974); album e docc. n.q. Inventario.

Il fondo, pervenuto all'ateneo fiorentino per legato testamentario nel 1974, comprende manoscritti autografi delle opere (tra cui alcuni inediti) dello scrittore e poeta A. Palazzeschi (1885-1974) pseudonimo di Aldo Giurlani, documenti personali e corrispondenza (3973 lettere, 1789 cartoline, 128 telegrammi e 291 biglietti postali per un totale di 1040 destinatari) con letterati quali Marino Moretti, Mario Novaro, Eugenio Montale, Romano Bilenchi, Umberto Saba, Giuseppe Prezzolini, Bruno Cicognani, Carlo Betocchi, Libero De Libero, Alessandro Parronchi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 441-443.

3273. PALLIANI e CHIAROMANNI

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze.Dati complessivi: filze 21 (1305-1730). Inventario 1988.

Il fondo comprende documentazione (cause, carte legali, scritture patrimoniali, contratti, inventari di beni) relativi alle famiglie Palliani e Chiaromanni, unite per vincolo matrimoniale alla fine del '600, quando Margherita Chiaromanni andò sposa ad Antonio Palliani. L'archivio contiene anche carte relative alla famiglia Subiani, imparentata con i Palliani dalla fine del '500, a seguito del matrimonio tra Antonio di Giorgio Palliani ed Ersilia Subiani.

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATESI, M. ROTTA, *Archivio dell'Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze*, Città di Castello 1988, pp. 78-82.

3274. PALMIERI NUTI

Siena. Dichiarazione 19 maggio 1997. Dati complessivi: pezzi 103 (1342- sec. XIX); pergg. 204 (1292-1775). Indici alfabetici sec. XIX.

Il complesso documentario comprende carteggi, memorie, atti di interesse genealogico ed amministrativo della famiglia senese Palmieri (pezzi 38, 1524-sec. XIX), con scritture di Giovan Battista Palmieri, ambasciatore di Siena presso Carlo V, nonché gli archivi aggregati, pervenuti per vicende matrimoniali, delle famiglie Colombini (pezzi 12, 1342-1786), con anche documenti relativi al beato Giovanni Colombini; Del Testa (pezzi 30, 1401-sec. XIX) e Falconetti (pezzi 23, 1476-sec. XIX). Nel fondo Diplomatico si segnala la presenza di un rotolo miniato (sec. XV) di ml. 17 con miniature di S. Bernardino. Si segnala inoltre che materiale Colombini (1367-1558) e Palmieri (1372-1745) è presente nel fondo Particolari-Famiglie senesi in Archivio di Stato di Siena.

BIBL.: *ASI 1960*, pp. 346-348; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 154 e 158.

3275. PAMPALONI Guido

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: voll. 307, bb. 27, quaderni 21 e scatole 109 (sec. XX). Elenco.

Nell'archivio, donato nel 1996, si trovano appunti e studi di storia ed archivistica, del prof. Guido Pampaloni, che fu direttore dell'Archivio di Stato fiorentino; è presente una raccolta di tesi di laurea.

3276. PAMPANINI Renato

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: bb. 35, pacchi 4 e scatole 3 (sec. XX).

Corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti concernenti in particolare la flora del Veneto e della Cirenaica, fotografie e lastre fotografiche di piante del botanico R. Pampanini (1875-1949) che fu, tra l'altro, segretario della Società Botanica Italiana e docente all'Università di Cagliari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 444-445.

3277. PANCIATICHI XIMENES d'ARAGONA

a) Firenze, Fondazione Arrigoni degli Oddi. Dichiarazione 10 maggio 1993. Regg. e bb. 722 (1319-1936); mappe 80 (secc. XVII-XX). Inventario analitico 1998.

b) AS Firenze. Dono. Regg. 4 e cassette 198 (1201-1816). Inventario, sec. XX.
Dati complessivi: regg. e bb. 726, cassette 198 (1201-1936); mappe 80 ca. (secc. XVII-XX).

Nella nobile famiglia Panciatichi, di origine pistoiese trasferitasi a Firenze dal sec. XVI, confluì l'illustre casato portoghese Ximenes d'Aragona, estintosi nel 1816, con la morte di Ferdinando, la cui sorella Vittoria aveva sposato Niccolò Panciatichi nel 1762; con rescritto sovrano del 4 ottobre 1816 i Panciatichi assunsero cognome e stemma degli Ximenes. Il complesso documentario, che è stato oggetto di un intervento di recupero, è costituito da vari fondi, pervenuti per vicende patrimoniali. Il nucleo a), di proprietà Arrigoni degli Oddi, comprende carte delle seguenti famiglie: Panciatichi, poi Panciatichi Ximenes d'Aragona (pezzi 500, sec. XV-1928 e mappe 80) con scritture di interesse araldico nobiliare, tra cui la storia della famiglia di A. M. Biscioni (voll. 2, sec. XVIII); Ximenes d'Aragona (pezzi 166, 1590-1894) con atti riguardanti il feudo di Saturnia; Del Rosso Carnesecchi di Signa (pezzi 66, 1502-1890), con carte delle famiglie Rosselmini di Pisa e Porcellotti di Roma. Sono presenti libri di amministrazione delle numerose fattorie, tra cui Leccio e S. Mezzano, Spedaletto, Quarrata, Pianfranzese, Scandicci e Cerbognale. Le carte più recenti si riferiscono alla gestione patrimoniale di Marianna Panciatichi Paulucci, sorella di Gualtieri (nato nel 1836), ultimo della linea maschile del casato. Il nucleo b), donato nel 1883 all'Archivio di Stato fiorentino da Ferdinando Panciatichi Ximenes d'Aragona, contiene i fondi Guicciardini, Valori (secc. XIV-XVII) e Pecori (secc. XV-XVII) pervenuti nella prima metà del sec. XVIII per vicende ereditarie e comprendenti atti di amministrazione patrimoniale e delle compagnie mercantili di tali famiglie, nonché carteggi di vari esponenti, tra cui il cardinale Bandino Panciatichi (1669-1718) e Francesco Ximenes d'Aragona, residente toscano a Venezia dal 1658 al 1662. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, p. 427; *Guida*, II, p. 164; P. BERTI, *Dono Panciatichi al R. Archivio fiorentino*, in *ASI* (1884), pp. 3-10; S. PIERI, *I Panciatichi Ximenes d'Aragona*, in *Archivi dell'aristocrazia fiorentina* … cit., Firenze 1989, pp. 41-56.

3278. PANCRAZI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pergg. 5 (1441-1694). Indice cronologico.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 389.

3279. PANCRAZI Pietro

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: scatole 2 (1920-1962).

La documentazione è costituita da corrispondenza dello scrittore e critico letterario P. Pancrazi (1893-1952) e i suoi familiari (83 lettere) e da appunti e manoscritti di articoli (84 pezzi). È presente materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 445-446.

3280. PANNOCCHIESCHI D'ELCI

a) Siena Dichiarazione 8 ottobre 1991. Regg., voll. e bb. 155 ca. (secc. XVI-XX); pergg. 70 (1307-sec. XIX). Inventario parziale.

b) AS Siena. Acquisto. Regg. e bb. 77 (secc.1383-1836); pergg. 184 (1219-1803). Inventario analitico a schede.

Dati complessivi: regg., voll. e bb.232 (1383-1836); pergg. 254 (1219-sec. XIX).

La famiglia Pannocchieschi, uno dei più illustri casati toscani «di contado», proprietaria di vasti territori in Maremma e nel Volterrano, aggiunse la qualifica d'Elci in seguito all'acquisto del castello d'Elci nella Val di Cecina (1222). Il nucleo a) comprende memorie, carte patrimoniali, atti relativi alle tenute agricole e ai feudi di Elci, Gavorrano, Monticiano e Montepescali, scritture di vari personaggi, quali Francesco, arcivescovo di Pisa, e Ranieri, arcivescovo di Rodi e nunzio in Francia. Si segnalano documenti di interesse araldico e manoscritti di carattere storico, tra cui la «Relazione sulla corte di Roma al tempo di Innocenzo XII, composta per il marchese Clemente Vitelli, ambasciatore al papa del Granduca Cosimo III» (sec. XVII). Il nucleo b) già confluito per vicende ereditarie nell'archivio Piccolomini Clementini e con questo pervenuto all'Archivio di Stato nel 1964, comprende carteggi con principi della casa medicea, memorie, atti legali e amministrativi, manoscritti, tra cui una storia della famiglia (sec. XVIII) e la «Cronaca di Bindino da Travale» relativa agli anni 1315-1416, (sec. XV), ora collocata nella Sezione Manoscritti; sono presenti atti di interesse araldico e genealogico, statuti della Contea d'Elci (secc. XIV-XVII) e documenti delle famiglie Bardi e Finetti. Altra documentazione relativa alla famiglia (bb. 4, sec. XIII-1912) si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 549; *ASI 1956*, pp. 648-650; 650; *Guida*, IV, pp. 199; 208-209; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 120-122.

3281. PANNOCCHIESCHI D'ELCI Orso

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: bb. 24 (1608-1639). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, pervenuta nel 1903, è costituita da corrispondenza del conte Orso Pannocchieschi D'Elci, ambasciatore a Madrid e incaricato d'affari presso la S. Sede per il Granduca Cosimo II; si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *ASI 1960*, p. 362; *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 18; A. MUNICCHI, *Le carte del conte Orso D'Elci Pannocchieschi*, in «Rivista delle Biblioteche ed Archivi», (1904), pp. 108-110.

3282. PAOLI Alessandro

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: lettere 48, cartoline 3, docc. n.q. (1860-1912).

Corrispondenza, manoscritti e appunti di lezioni, una fotografia di bozzetto scultoreo, di A. Paoli (1839-post 1918), docente di storia della filosofia alle Università di Padova e Pisa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 224-225.

3283. PAOLI Castruccio

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 13 (1840-1942). Inventario.

L'archivio noto anche con la denominazione di «Paoli Catalani Bice» dal nome della donatrice, contiene documenti riguardanti l'attività professionale dell'ing. Castruccio Paoli ed in particolare le ferrovie lucchesi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 666.

3284. PAOLI Cesare

AS Firenze. Dati complessivi: bb. 5 (secc. XIX-XX). Inventario 1993.

Corrispondenza con personalità ed istituti culturali, manoscritti ed appunti di studio, atti relativi a commissioni e concorsi di Cesare Paoli (1840-1902) docente di paleografia e diplomatica presso l'Istituto di Studi Superiori di Firenze e funzionario presso gli Archivi di Stato di Firenze e Siena. Nel fondo «Acquisti e doni» dell'AS Firenze si trova una busta (1792-1852) contenente carte di Baldassarre Paoli (padre di Cesare), giudice nei tribunali del Granducato.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, p. 430; *Guida*, II, p. 165; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 446-447; C. LUPI, *Cesare Paoli*, in «Archivio Storico Italiano», (1902), pp. III-XXII; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 52.

3285. PAOLI PUCCETTI Stefano

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (secc. XVIII-XX).

Documentazione del notaio Stefano Paoli Puccetti, con scritture del sec. XVIII provenienti dall'archivio del Comune di Gallicano.

BIBL.: *Guida*, II, p. 666.

3286. PAOLINI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: vol. 1 (sec. XVIII con docc. in copia dal sec. XVII).

Il volume contiene trascrizioni di atti notarili e controversie giudiziarie dalla metà del sec. XVII al 1759, relativi ai beni della famiglia Paolini di Camaiore.

3287. PAPI Luigi

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fasc. 1, opuscoli 5 (1885-1955).

Luigi Papi fu uno dei primi segretari della sezione socialista di Rifredi che aveva avuto suo padre fra i fondatori. Il piccolo nucleo documentario conserva opuscoli a stampa, la tessera di riconoscimento, cedole di obbligazioni e una memoria della moglie.

3288. PAPINI Gino

Firenze, Accademia delle arti del disegno. Dati complessivi: docc. n.q. (sec. XX).

Disegni, fotografie e bozzetti per il teatro della Pergola di G. Papini attivo agli inizi del sec. XX nel settore delle arti decorative.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 448.

3289. PAPINI Giovanni

a) Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Bb. e scatole 195 (1897-1956). Inventario a stampa.

b) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Lettere 36 (1915-1921).

Dati complessivi: bb. e scatole 195, lettere 36 (1897-1956).

Il nucleo a), di proprietà della Regione Toscana e concesso in comodato all'istituto fiesolano, comprende manoscritti e dattiloscritti di opere edite ed inedite, diari, documenti personali e corrispondenza dello scrittore fiorentino G. Papini (1881-1956) con rappresentanti del mondo culturale italiano e straniero, tra i quali Benedetto Croce, Giuseppe Ungaretti, Giorgio Amendola, Henri Bergson, André Gide, Henry James, Guillaume Apollinaire. Sono presenti anche documenti del padre Luigi, una raccolta di fotografie e materiale a stampa. Il nucleo b) è costituito da lettere inviate allo scrittore dall'attrice Eleonora Duse ed è stato donato al Gabinetto Vieusseux dall'attrice Ilaria Occhini, nipote di G. Papini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 240-241 e 448-450; S. GENTILI, G. MANGHETTI, *Inventario dell'archivio Papini*, Roma 1998.

3290. PAPINI Roberto

Firenze, Università degli studi, Biblioteca della Facoltà di architettura. Dati complessivi: bb. 112, scatole 56 di fotografie (sec. XX). Inventario sommario del carteggio; inventario analitico parziale del materiale iconografico.

Il fondo, pervenuto per dono all'ateneo fiorentino, comprende corrispondenza con istituzioni, architetti ed uomini di cultura, manoscritti, testi di lezioni e appunti di studio, documenti riguardanti i vari incarichi ricoperti dallo storico dell'arte R. Papini (1883-1957) che fu, tra l'altro, docente alle Università di Perugia e Firenze, direttore della Galleria d'arte moderna di Roma e della Pinacoteca di Brera. È presente cospicuo materiale fotografico (ca. 10.000 fotografie, 2.500 diapositive, 500 lastre fotografiche), una collezione di ca. 10.000 cartoline di soggetto artistico e geografico e di una raccolta di materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 450-453

3291. PARDINI Giuseppe

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (secc. XVIII-XIX), b. 1 (1859-1869). Elenco 1998.

La documentazione comprende documentazione riguardante il progetto di restauro della chiesa lucchese di San Michele in Foro, curato dall'architetto Giuseppe Pardini, tra cui 10 lettere con accurate descrizioni tecniche sullo stato di avanzamento dei lavori (inviate al canonico Domenico Dinelli, decano della Collegiata e presidente della commissione per i restauri). È presente un registro contenente la storia della famiglia lucchese Cittadella, con un albero genealogico (secc. XVIII ex.-XIX in.).

3292. PARDUCCI Amos

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: scatole 4 (sec. XX).

Elenco. La documentazione, pervenuta in dono con la biblioteca, si riferisce ad A. Parducci (1877-1949), docente di letteratura romanza e spagnola alla Scuola Normale nella prima metà di questo secolo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 225-227.

3293. PARENTI Emma

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 150 ca., mss. 10 (1963-1964).

Lettere e manoscritti di vari autori inviati ad Emma Parenti, moglie dello scrittore bibliofilo Marino Parenti (1900-1963) in occasione di una pubblicazione a lui dedicata.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 454; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 115-116.

PARLATORE Filippo

Vedi Sicilia *a. v.*

3294. PARMENTOLA Vincenzo

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: cartelle 45 (sec. XIX, 1920-1980 ca.). Schedario.

Corrispondenza e materiale relativo al Partito Repubblicano di cui V. Parmentola (1903-1985) fu esponente, ed atti relativi all'Associazione Mazziniana Italiana; vi sono anche autografi (1821-1943) di Carlo Angelo Bianco di Saint Jorioz (1795-1843) patriota mazziniano.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 227-230.

3295. PARODI Ernesto Giacomo

Firenze, Università degli studi. Dati complessivi: bb. 44 (1890 ca.-1923). Inventario parziale a stampa.

Comprende corrispondenza del filologo e critico letterario E. G. Parodi (1862-1923) con ca. 960 mittenti, tra cui Benedetto Croce, Giosué Carducci, Giovanni Pascoli, Arnaldo Momigliano, Giovanni Gentile, Ernesto Monaci, Nicola Zingarelli, nonché testi di lezio-

ni, articoli, conferenze ed appunti di studio sui dialetti liguri e di argomento dantesco.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 458-462; *Catalogo del carteggio di E.G. Parodi, Fondo Parodi*, a cura di A.M. BIGIO, M.M. LENZI, Firenze 1993; *Fondo Parodi. Lettere di B. Croce a E.G. Parodi*, a cura di A.M. BIGIO, M.M. MACCONI, Firenze 1993; *Fondo Parodi Catalogo generale: Documenti*, voll. I e II, a cura di F. BOZZANI, A.M. BIGIO e M.M. LENZI, Firenze 1994.

3296. PARRAVICINO

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 5 (1617-sec. XX).

La documentazione è pervenuta con due successive donazioni: la prima (1970) comprende documentazione relativa alla tenuta di Tornavento ed altre tenute lombarde della famiglia Parravicino (filze 2, 1617-1862); la seconda (1974) carteggi del generale Gustavo Parravicino, inventore del fucile modello 1891 e scritture di interesse genealogico (filze 3, secc. XIX-XX).

BIBL.: *ASI 1960*, p. 400; *Guida*, II, p. 666.

3297. PARRONCHI Alessandro

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatola 1 (sec. XX).

Manoscritti di poesie da varie raccolte del poeta A. Parronchi (n. 1914).

3298. PASOLINI DALL'ONDA Angelica

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 39 (1861-1919).

Corrispondenza della nobildonna Angelica Pasolini dall'Onda (1854-1919) sposata con il conte ravennate Giuseppe Rasponi dalle Teste. Tenne salotto a Firenze e fu traduttrice del «Libro della giungla» di Rudyard Kipling.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 117-119.

3299. PASOLINI Pier Paolo

a) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Dichiarazione 11 maggio 1987. Bb.80 ca. (1941-1975).

b) Roma, Associazione Fondo Pier Paolo Pasolini. Dichiarazione 29 gennaio 1997. Bb. 200 ca., fotografie 5.000 ca. (sec. XX).

c) Roma, Biblioteca nazionale centrale. Manoscritti 13.

d) Pavia, Università degli studi, Fondo manoscritti. Cartelle 2 e cc. 99 (1950-1960 ca.). Dati complessivi: bb. 280 ca., fotografie 5.000 ca., mss. 13, cartelle 2, cc. 99 (sec. XX). Il nucleo a), già conservato a Roma (v. scheda 1.000, vol. I) e successivamente ceduto in comodato al Gabinetto Vieusseux, comprende corrispondenza (oltre 5.000 lettere)

dello scrittore P.P. Pasolini (1922-1975) con personaggi quali Attilio Bertolucci, Maria Callas, Italo Calvino, Federico Fellini, Elsa Morante, Andrea Zanzotto, nonché manoscritti e dattiloscritti di opere tra cui sceneggiature di film. Sono presenti anche fotografie e ca. 800 disegni e dipinti eseguiti dallo stesso Pasolini dal 1941 al 1975. La documentazione del nucleo b) appartenente al Centro documentario, costituitosi nel 1983, consiste in 18 manoscritti e dattiloscritti originari, ca. 5.000 fotografie personali e relative a film, corrispondenza in copia ed un'ampia raccolta di scritti a stampa di e su Pasolini; sono presenti inoltre 200 videocassette e ca. 600 volumi a stampa con prime e rare edizioni delle sue opere. Il nucleo c) comprende 13 manoscritti donati dagli eredi nel 1977, conservati nel fondo «Manoscritti Vittorio Emanuele». Nel nucleo d) sono compresi manoscritti e dattiloscritti di poesie ed altri testi riconducibili a varie opere dello scrittore, nonché appunti e promemoria.

BIBL.: *Catalogo del Fondo Manoscritti di autori contemporanei*, a cura dell'Università di Pavia, 1982, pp. 181-184; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 462-464.

3300. PASQUALI

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 7 agosto 1974. Dati complessivi: regg. e bb. 203 (secc. XV-1966); pergg. 17 (secc. XVI-XVIII). Inventario sommario 1987.

L'archivio riguarda la famiglia fiorentina Pasquali, il cui cognome passò prima ai Capponi e poi ai De Cepperello; conserva memorie, atti di amministrazione dei beni urbani e rustici, scritture attinenti l'attività mercantile delle famiglie Pasquali e Salvetti; sono presenti carteggi di vari personaggi, tra cui il senatore Angelo Pasquali (sec. XVIII) ed una raccolta di stemmi di famiglie e compagnie toscane (sec. XVII).

BIBL.: *Guida*, II, p. 165.

3301. PASQUALI Giorgio

a) Firenze, Accademia della Crusca. Lettere 6.000 ca. (1906-1952); quaderni e docc. n.q.

b) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Lettere 69 (1940-1952). Elenco.

Dati complessivi: lettere 6.069 ca. (1906-1952) e quaderni e docc. n.q.

Il nucleo a) conserva la corrispondenza con numerosi studiosi tedeschi ed italiani del filologo classico G. Pasquali (1885-1952) docente alle Università di Messina e di Firenze e alla scuola Normale di Pisa, accademico della Crusca e di altre numerose istituzioni italiane e straniere, nonché manoscritti di articoli, appunti e lezioni. È presente anche materiale fotografico e a stampa. La biblioteca dello studioso è stata ceduta alla Scuola Normale di Pisa. Nel nucleo b) sono comprese, in realtà, 29 lettere di G. Pasquali alla nipote Costanza Thompson Pasquali e 40 a Dino Pieraccioni.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 464-466.

3302. PASQUI

Bibbiena (Arezzo). Dati complessivi: pacchi 7 (sec. XIX-XX).

Si tratta della documentazione superstite dell'archivio di famiglia, andato in gran parte distrutto per eventi bellici, costituita da atti notarili relativi alla famiglia Marchetti e da schede compilate da Ubaldo Pasqui studioso di storia locale, relative agli studi preparatori per la formazione di un vocabolario italiano ed alla descrizione di opere d'arte conservate in chiese aretine.

3303. PASQUINELLI Ferdinando

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 18 e voll. 17 (secc. XIX-XX). Inventario.

Lettere ed appunti del prof. F. Pasquinelli con una raccolta di ex libris.

BIBL.: *Guida*, II, p. 670.

3304. PASSAMONTI Eugenio

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 2 (secc. XV-1934). Elenco.

Si tratta di una raccolta di documenti vari costituita dal professor Eugenio Passamonti, studioso di storia: contiene, tra l'altro, carteggi Mansi, Cenami e Buonvisi (con trascrizioni di lettere del cardinale Girolamo Buonvisi, 1607-1677) e carte inerenti Gregorio Minutoli; sono presenti atti riguardanti l'annullamento del matrimonio contratto nel 1934 tra Eugenio Passamonti e la baronessa Eugenia Rostagno di Bozzolo.

BIBL.: *Guida*, II, p. 666.

3305. PASSERINI

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 18 agosto 1973. Dati complessivi: pergg. 162 (1096-1782) e docc. cartacei 2 (1586; 1650). Elenco, 1970.

Il fondo diplomatico, acquistato nel 1990 e riferentesi al ramo fiorentino della famiglia Passerini (discendente da Leone del Balì Cosimo), comprende atti notarili, bolle e brevi papali, atti di vescovi ed autorità civili, riguardanti nomine e interessi di famiglia; parte dei documenti si riferisce al cardinale Silvio Passerini (1459-1529) legato pontificio a Firenze dal 1524 al 1527. Un altro nucleo documentario pervenuto per acquisto nel 1871 (lettere 186, 1512-1601, con scritture del cardinale Silvio) si trova nel fondo «Acquisti e doni» dell'AS Firenze.

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17.

3306. PASSERINI

Cortona (Arezzo), loc. Pergo. Dichiarazione 10 ottobre 1991. Dati complessivi: regg. 396, bb. 137 (secc. XVI-XX); pergg. 108 (1180 in copia del sec. XV-sec. XVIII). Elenco 1968.

L'archivio, appartenente al ramo di Cortona della famiglia Passerini, originaria del Mugello, comprende corrispondenza ed atti di amministrazione, nonché scritture della famiglia imparentata dei Bartolommei, marchesi di Montegiovi, tra cui documenti amministrativi della fattoria di Artimino, corrispondenza della marchesa Isabella Roncioni Bartolommei, amata dal Foscolo, e di sua figlia Enrichetta Bartolemmei Passerini, carteggi del barone Hector Garriod (1825-1870), antiquario svizzero, perventuti per vicende matromoniali. Si segnala una copia settecentesca degli Statuti di Cortona del 1543.

3307. PASTORE Annibale Valentino

Firenze, Accademia Toscana di scienze e lettere La Colombaria. Dati complessivi: cc. 4.250 (1907-1951 ca.). Inventario.

L'archivio comprende manoscritti e appunti di carattere filsofico, logico, scientifico e l'epistolario di Valentino Annibale Pastore (1868-1956) docente di filosofia teoretica all'Università di Torino. Sono presenti lettere e documenti del suo allievo Pietro Mosso, di Giuseppe Lombardo Radice, Giovanni Gentile, Armando Carlini e Giuseppe Peano.

BIBL.: F. BAZZANI, *Le carte di Annibale Pastore*, Firenze, 1991; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 467-469.

3308. PAVOLINI Corrado

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: bb. 15 (sec. XX). Elenchi.

Il fondo, pervenuto per dono, contiene corrispondenza e manoscritti dello scrittore, commediografo e critico d'arte C. Pavolini (1898-1980), direttore dal 1940 del teatro dell'Accademia di Arte Drammatica di Roma. È presente una raccolta di fotografie di spettacoli teatrali e di disegni di scenografie e bozzetti, nonché materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 469-471.

3309. PAZZI SAMINIATI

a) Milano, Università Bocconi, Istituto di storia economica. Regg., filze e bb. 3.009 (secc. XV-XIX). Inventario a stampa.

b) AS Firenze. Deposito. Regg., filze e bb. 272 (secc. XVI-XIX).

Dati complessivi: regg., filze e bb. 3.281 (secc. XV-XIX).

La famiglia Saminiati, originaria di San Miniato al Tedesco, a seguito del matrimonio tra Maria Camilla Saminiati e Giovanni Cosimo Pazzi (1751), si estinse in quella dei Pazzi, con il conseguente conferimento dei beni. Il nucleo a), pervenuto per acquisto all'Università Bocconi, comprende memorie, corrispondenza, pratiche legali e, soprattutto, atti concernenti la creazione e l'amministrazione del cospicuo patrimonio familiare (tra cui le fattorie) e le varie compagnie mercantili e aziende bancarie della famiglia attive a Firenze, Livorno e Venezia; sono presenti carteggi di numerosi esponenti tra cui Ascanio Saminiati (1678-1758) senatore e Soprintendente ai Monti della Città di Firenze, e Francesco Alemanno Pazzi (1754-1821), comandante del Battaglione

delle Bande di Firenze. Il nucleo b) pervenuto nel 1941, contiene in prevalenza atti di amministrazione delle fattorie, memorie e carteggi; è presente una raccolta di leggi e bandi (voll. 14, 1767-1828) e di leggi del periodo napoleonico (voll. 32).

BIBL.: *Guida*, II, p. 165; S. GROPPI, *L'archivio Saminiati Pazzi*, 1990 (Collana Fonti e Studi dell'Università Bocconi-Istituti di Economia, 1).

3310. PEA Enrico

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 31 (1909-1978). Elenco e inventario parziale dei mittenti fino alla lettera P.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana che lo ha ceduto in comodato alla Fondazione fiesolana, conserva la corrispondenza dello scrittore e giornalista E. Pea (1881-1958) con minute di sue risposte ai vari corrispondenti, nonché alcuni manoscritti di suoi romanzi ed opere di teatro. Fra i corrispondenti si segnalano Eugenio Montale, Ezra Pound, Gianfranco Contini, Enrico Falqui, Giacomo Puccini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 471-472.

3311. PECCHIOLI

Firenze, Accademia dei Georgofili Dicharazione 21 aprile 1999. Dati complessivi: regg. 110, fascc. 41, cartelle 2, blocchi 6 e docc. 19 (1923-1983). Elenco 1999.

Documentazione contabile della «Fattoria di Montefioralle», nel Comune di Greve in Chianti (Firenze), azienda agricola di proprietà della famiglia Pecchioli.

3312. PECCHIONI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 5 (1769-1890). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3313. PEGNA

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1802-1936). Inventario 2001.

La documentazione nota anche come «carte Bassano» comprende contratti, certificati ed atti riguardanti in prevalenza l'attività commerciale di David Pegna (1802-1834); vi è aggregata la lettera con cui Roberto Bassano donò il fondo all'archivio comunale, per conto di suo zio Vito.

BIBL.: *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, p. 110.

3314. PELLEGRINI Almachide

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 51 (secc. XVII-XIX). Inventario.

Il fondo è costituito da una raccolta di opuscoli, manifesti e libretti relativi a spettacoli lucchesi, formata dall'avvocato Almachide Pellegrini (1845-1899), autore di una storia degli spettacoli a Lucca dal sec. XVII al sec. XIX, che fu pubblicata nel 1914 nella collana «Memorie e documenti per servire alla storia di Lucca».

BIBL.: *Guida*, II, p. 667.

3315. PELLEGRINI Flaminio

Firenze, Accademia della Crusca. Dati complessivi: scatole 11 (fine sec. XIX-inizio sec. XX).

Comprende corrispondenza, appunti di lezioni e manoscritti di articoli di F. Pellegrini (1868-1928), dell'Accademia, docente di letteratura italiana all'Università di Genova e studioso dell'opera dantesca e di testi poetici dei secc. XIII-XIV. Tra i mittenti Michele Barbi, Isidoro Del Lungo e Pio Rajna.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 472-473.

3316. PELLEGRINI Guglielmo

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: bb. 5 (1844-1855). Inventario 2001.

Il fondo, pervenuto con l'archivio storico cittadino e noto anche come «carte Sproni», conserva corrispondenza inviata a Guglielmo Pellegrini, funzionario dell'amministrazione granducale lorenese; il mittente della maggior parte delle lettere è Giuseppe Sproni, che fu comandante delle guardie granducali, governatore civile e militare di Livorno nel 1847, e membro del senato toscano nel governo costituzionale.

BIBL.: *Guida*, II, pp. 562-563; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 108-109.

3317. PELLI BENCIVENNI FABBRONI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 750, scatole 28 (secc. XV-XX); pergg. 77 (1373-1712).Inventario parziale a stampa. Elenchi parziali.

La famiglia fiorentina Pelli, nel sec. XVII, ereditò beni e cognome dei Bencivenni; a fine sec. XVIII, con il matrimonio della figlia adottiva di Giuseppe Pelli Bencivenni, Teresa Ciamagnini, con Giovanni Fabbroni le due famiglie si unirono. L'archivio comprende memorie, atti di amministrazione del patrimonio e delle tenute agricole, corrispondenza e scritture di vari personaggi, titolari di importanti cariche: Tommaso Pelli (sec. XVI) camarlingo della dogana di Livorno, Giuseppe Pelli Bencivenni (1729-1808) erudito, direttore della Galleria delle statue di Firenze, segretario della Pratica segreta per Pistoia e Pontremoli, Giovanni Fabbroni (1752-1822) naturalista ed economista, commissario della Magona del ferro, Leopoldo Pelli Fabbroni, suo figlio, consigliere di Stato. Vi sono atti riguardanti le famiglie Gherardini, Del Pace, Bonsignori, Orsi, e la Società Enologica Toscana. Altra documentazione della famiglia si trova presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (tra cui i diari autografi di Giuseppe Pelli Bencivenni) e presso la Biblioteca Riccardiana (tra cui carteggi di Leopoldo Pelli Fabbroni).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545; *Guida*, II, p. 165; M.A. TIMPANARO MORELLI, *Lettere a Giuseppe Pelli Bencivenni 1747-1808*, Roma 1976, (PAS, XCI).

3318. PELLICANI

Siena, Arciconfraternita della Misericordia.Dichiarazione 3 aprile 1958. Dati complessivi: docc. non quantificati e pergg. 7 (secc. XVI-XIX). Elenco 1999.

Archivio della nobile famiglia Pellicani di Macerata, pervenuto all'Arciconfraternita nel 1845 a seguito delle disposizioni testamentarie dell'ultimo esponente della famiglia, Gabriello, che morì a Siena in quello stesso anno. La documentazione, costituita per lo più da carteggio riguardante questioni amministrative e familiari, comprende anche carte riconducibili ad altri membri della famiglia quali Giulio Pellicani, nonno di Gabriello, e Modestino Pellicani.

3319. PELLICCIA

a) Carrara (Massa e Carrara). Accademia di Belle Arti. Dichiarazione 11 giugno 1965. Docc. non quantificati (secc. XVI-XIX).

b) Castelnuovo Magra (La Spezia), loc. La Sarticola. scatole 20 (secc. XVI-XIX).

Dati complessivi: scatole 20 e docc. non quantificati (secc. XVI-XIX).

Per vicende ereditarie il materiale documentario, originariamente conservato a Carrara, è stato in parte depositato presso la locale Accademia di Belle Arti ed in parte trasferito a Castelnuovo Magra (La Spezia). Il nucleo a) è costituito, per lo più, da corrispondenza (sec. XVIII) di numerose personalità carraresi e di Ferdinando Pelliccia, direttore dell'Accademia all'inizio del sec. XIX, nonché da carteggi relativi all'inaugurazione del monumento a Pellegrino Rossi (1787-1848). Nel nucleo b) si trovano manoscritti di carattere giuridico appertenuti ad un Pelliccia che tra la fine del '700 e gli inizi dell'800 esercitò la professione forense.

3320. PEPOLI Gioacchino Napoleone

Massarosa (Lucca), loc. La Piaggetta. Dichiarazione 5 maggio 1994. Dati complessivi: contenitori 25 e album 1 (1726-sec. XIX). Elenco.

Corrispodenza e documenti diversi riguardanti l'attività politica e diplomatica del marchese Gioacchino Napoleone Pepoli (1825-1881), ministro degli esteri e delle finanze delle Romagne, regio commissario dell'Umbria e senatore del Regno. Si segnalano lettere di Vittorio Emanuele II, Napoleone III, Cavour, Depretis, Zanardelli, Minghetti. Altra documentazione relativa alle cariche pubbliche del Pepoli si trova presso l'Istituto storico del Risorgimento di Perugia.

3321. PERA

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 52 (1099-1829). Inventario a stampa. 1888.

Le pergamene acquistate dagli eredi di mons. Pietro Pera, arcivescovo di Lucca, si riferiscono a chiese ed ospedali di Lucca, le più recenti sono bolle e lettere pontificie riguardanti mons. Pera. Si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Guida*, II, p. 586; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, p. 358.

3322. PERA Giuseppe

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 325 (1956-1997). Elenco.

La documentazione, pervenuta nel 1998, si riferisce all'attività professionale dell'avvocato Giuseppe Pera, ordinario di diritto del lavoro all'Università di Pisa.

3323. PERELLI

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze. Dati complessivi: filze 5 e b. 1 (1689-1837). Inventario 1988.

Corrispondenza, manoscritti, diplomi accademici e carte di Tommaso Perelli (sec. XVIII) e Girolamo Perelli (secc. XVIII-XIX). Le «Memorie autografe del Professor Tommaso Perelli» (1727-1780) sono conservate nel manoscritto 251 della Biblioteca di Arezzo, proveniente dalla «Fraternita dei Laici».

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATESI, M. ROTTA, *Archivio dell'Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze*, Città di Castello 1988, pp. 83-85.

3324. PERINI Giulio

AS Firenze. Dati complessivi: bb. 5 (1757-1801). Inventario, prima metà sec. XX.

Corrispondenza, diplomi accademici e manoscritti letterari dell'abate G. Perini, accademico dei Georgofili e bibliotecario alla Magliabechiana; si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 49.

3325. PERONI Baldo

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere. Dati complessivi: scatole 4 (1917-1958). Inventario a stampa.

Corrispondenza, materiale ed appunti di studio, tra cui copia di documenti relativi alla storia d'Italia conservati in archivi francesi, dello storiografo B. Peroni nato nel 1907 a Pavia. Si segnalano lettere di Delio Cantimori ed Ernesto Sestan.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 473-474; A. SQUILLONI, *Catalogo del Fondo Baldo Peroni*, Firenze 1990.

3326. PERRONE COMPAGNI Dino

Firenze. Dichiarazione 9 gennaio 1978. Dati complessivi: regg. 10, bb. 11, scatole 26,

fascc. ed inserti 7 (1921-1943). Inventario parziale 1972.

Comprende la corrispondenza con copialettere di risposte, documenti di carattere personale ed atti riguardanti le cariche ricoperte dal senatore Dino Perrone Compagni (1879-1950) che fu, tra l'altro, segretario generale dei Fasci di combattimento della Toscana dal 1920 al 1922, e della federazione fiorentina del PNF nel 1925, prefetto di Reggio Emilia ed amministratore di diverse aziende, tra cui la Società Alfa Romeo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 474-475.

3327. PERTINI Alessandro

Firenze, Fondazione Alessandro Pertini. Dichiarazione 8 aprile 1992.Dati complessivi: voll. 183, regg. 6, bb. 119, album 136 (1900-1995) e materiale audiovisivo. Elenco; inventario parziale delle fotografie.

L'archivio, cui sono annesse la biblioteca ed una raccolta di cimeli, conserva corrispondenza con autorità italiane e straniere ed esponenti della politica e della cultura, documenti personali ed atti riguardanti la lunga attività politica di A. Pertini (1896-1990), documenti relativi alla lotta antifascista, all'esilio, al Partito Socialista Italiano, alle cariche parlamentari ed alla Presidenza della Repubblica, nonché materiali preparatori per pubblicazioni e programmi televisivi. È presente notevole materiale fotografico, audiovisivo ed a stampa nonché carte della moglie Carla Voltolina.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 476-478.

3328. PERUZZI DE' MEDICI

a) AS Firenze. Deposito. Regg. e bb. 269 e pianta 1 (1353-sec. XIX); pergg. 185 (1209-1844). Inventario, sec. XX.

b) AS Firenze. Acquisto. Regg. 2 e fascc. 2 (secc. XVIII-XIX).

Dati complessivi: regg., bb. e fascc. 273 e pianta 1 (1353-sec. XIX); pergg. 185 (1209-1844).

In seguito al matrimonio tra Bindo Simone Peruzzi e Anna Maria Medici (1783), i Peruzzi, nobili fiorentini, furono dichiarati «agnati» dei Medici e, nel 1895, vennero autorizzati ad assumere il titolo di marchesi de' Medici.Il nucleo a), depositato nel 1935, conserva carteggi, memorie, atti di amministrazione dei beni e carte di interesse genealogico e nobiliare; sono presenti documenti della famiglia Del Nero Torrigiani, una raccolta di manoscritti storico-letterari di Bindo Simone Peruzzi (sec. XVIII) e documentazione riguardante la carica di ministro dell'Interno ricoperta nel 1864 da Ubaldino Peruzzi (bb. 2). Le pergamene, concernenti in parte la compagnia mercantile dei Peruzzi, si trovano nel Diplomatico. Nel nucleo b), pervenuto per acquisto nel 1996, sono comprese scritture di carattere patrimoniale e carteggi indirizzati a Vincenzo Peruzzi, in qualità di presidente della Reale Accademia degli Immobili, che gestiva il teatro della Pergola (1835-1837), e di sindaco revisore della Cassa Centrale di Risparmio di Firenze (1831-1846). Si segnala che

presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Fienze si trovano gli archivi personali di Ubaldino Peruzzi (cartelle 153, sec. XIX contenenti corrispondenza e documenti relativi all'attività politica) e di sua moglie Emilia Peruzzi (cartelle196 e scatole 6, 1861-1897, contenenti corrispondenza e diari).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, p. 428; *Guida*, II, p. 165; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 479-482; S. CAMERANI, *Archivio Peruzzi*, in *ASI* (1937), p. 220.

3329. PERUZZI Silvano

Firenze, Istituto Gramsci toscano. Dati complessivi: bb. 8, cartelle 10 (fine anni '40-1990 ca.).

Esponente del Partito Comunista fiorentino. L'archivio comprende materiale relativo al suo ruolo all'interno del Partito e alle cariche ricoperte come Consigliere regionale e comunale.

3330. PESTARINI Mario

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: regg. 110 (1559-1757) e filze 8 (1562-sec. XVIII). Elenco.

Raccolta di copie di documenti processuali, tratti dagli atti di vari notai, e relativi prevalentemente al Ducato di Mantova. È presente un albero genealogico della famiglia Nuvoloni.

3331. PETRONI Francesco

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1849-1962).

Documentazione dello scultore Francesco Petroni (1878-1960) con alcuni carteggi di Anna e Zita Petroni.

BIBL.: *Guida*, II, p. 667.

3332. PIACENTINI Marcello

Firenze, Università degli studi, Biblioteca della Facoltà di architettura. Dati complessivi: cartelle 50, scatole 100, disegni 2.500 (sec. XX). Inventario dattiloscritto.

Il fondo, pervenuto per dono all'Università di Firenze, conserva la documentazione attinente l'attività professionale e didattica dell'architetto M. Piacentini (1887-1960): progetti, schizzi, contratti, carteggi, manoscritti e dattiloscritti, bozze di stampa ecc. Si segnala una raccolta di ca. 2.500 disegni e schizzi. La documentazione è completa per il periodo 1943-1960, lacunosa per gli anni precedenti. Presso la Facoltà di architettura dell'Università «La Sapienza» di Roma è conservatala biblioteca del Piacentini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 482-488; M. LUPANO, *L'archivio di Marcello Piacentini*, in «Urbanistica», marzo 1988, pp. 38-41.

3333. PIANCASTELLI Bruno

Firenze,Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 3 (1944-1948). Elenco.

Comprende due dattiloscritti di B. Piancastelli (n. 1921) sulla Resistenza nel Mugello ed una raccolta di atti riguardanti vari organismi del Partito d'Azione.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 488-489.

3334. PIANIGIANI

Radda in Chianti (Siena), Centro studi storici chiantigiani. Dati complessivi: filze 51 (1794-sec. XX). Elenco.

L'archivio è costituito da carte di amministrazione del patrimonio e corrispondenza della famiglia Pianigiani appartenente alla borghesia rurale chiantigiana, estintasi nel 1935. Gran parte della documentazioe riguarda l'attività di Baldassarre Pianigiani, che ricoprì diverse cariche pubbliche ed esercitò la professione di notaio in Radda. Si segnala la presenza di lettere di Bettino Ricasoli e di Giovanni Torgioni Tozzetti.

BIBL.: R. STOPANI, *Il notaio del Chianti. L'archivio Pianigiani presso la fattoria Vignale a Radda*, in «Il Chianti: storia, arte, cultura, territorio», 1984.

3335. PICCIOLI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 13 (1448-1548). Regesto e indice cronologico.

Raccolta di pergamene, conservate nel Diplomatico Archivi diversi, che si riferiscono tra l'altro alla famiglia siciliana Del Tignoso.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

3336. PICCIOLI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 185 (1167-1723). Regesto.

Raccolta di pergamene, acquistate nel 1875 dal sig. Raimondo Piccioli e conservate nel Diplomatico, riguardano le famiglie senesi Bandinelli, Bartolomei e Salimbeni.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 93.

3337. PICCOLOMINI

AS Siena. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 202 (1459-1932 con docc. in copia dal 1148); pergg. 82 (1355-1808). Inventario 1953; schedario delle pergamene.

La consorteria Piccolomini fu istituita da Pio II, per fare da collegamento tra i diversi rami della famiglia Piccolomini, amministrare il patrimonio comune e decidere sulle questioni di interesse collettivo. L'archivio, depositato nel 1924 dopo aver subito molte perdite, conserva memorie, atti di interesse genealogico ed araldico (si segnala la serie delle 23 lastre originali di rame servite per stampare l'albero genealogico nel 1683),

cause, benefici e patronati, carte di amministrazione dei beni, tra cui i palazzi di Siena, Pienza e Roma, le tenute di Porrone e di Palazzo Massaini, ed il podere di S. Agnese. Sono presenti lettere dirette al maresciallo Ottavio Piccolomini (1660-1661) e documenti relativi ai rami dei Piccolomini Todeschini e Piccolomini d'Aragona e alla famiglia Del Testa. Le pergamene sono conservate nel Diplomatico. Altra documentazione relativa ai Piccolomini si trova nel fondo Particolari.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 395; *ASI 1956*, p. 650; *Guida*, IV, pp. 94, 200; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 56-57; III, pp. 134-136, 158; G. CECCHINI, *Archivio della Consorteria Piccolomini*, in NAS, II (1942), pp. 102-105.

3338. PICCOLOMINI CLEMENTINI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 764 (1382-1938); pergg. 55 (1269-1837). Inventario sommario 1967.

Un ramo dei Piccolomini assunse il cognome della nobile famiglia orvietana Clementini a fine del sec. XVII, quando Emilio, figlio di Carlo Piccolomini e di Maddalena Febei vedova Clementini, prese il cognome del primo marito della madre; nel 1785 vi confluì il ramo Piccolomini Carli. L'archivio, pervenuto nel 1964, comprende documenti di amministrazione dei beni, manoscritti letterari, carteggi di vari personaggi tra cui Emilio Piccolomini Clementini (sec.XIX) che ricoprì varie cariche pubbliche nel territorio senese e Pietro Piccolomini Clementini, studioso di archeologia; sono presenti anche scritture dei rami Piccolomini Carli, Piccolomini Clementini Febei e delle famiglie Selvi e Cinughi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 650; *Guida*, IV, pp. 199-200; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 123-127.

3339. PICCOLOMINI CLEMENTINI ADAMI

AS Siena. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 258 (1573-1916), pezzi 48 (secc. XVI-XIX); pergg. 69 e 23 quaderni pergamenacei (1398-1873). Inventario 1996; regesto delle pergamene.

La famiglia ebbe origine dal matrimonio tra Giovanni Battista Piccolomini Clementini e Cecilia Adami di Fermo (sec. XIX in.). L'archivio è pervenuto con due successivi depositi; il primo (1949) comprende scritture di interesse nobiliare e genealogico, privilegi, memorie, carteggi, cause, processi ed atti di amministrazione del patrimonio e delle tenute agricole; vi sono scritture attinenti altri rami dei Piccolomini e varie famiglie imparentate, tra cui Tolomei Cinughi, Pecci, Ugurgeri, manoscritti di opere letterarie e giuridiche; le pergamene si trovano nel Diplomatico alla voce Piccolomini Adami; il secondo (1996) è costituito da materiale documentario e bibliografico rinvenuto successivamente (pezzi 48, secc. XVI-XIX): prove di nobiltà, contratti, memorie, cause civili e consulti di Rota, oltre a libretti a stampa di argomento storico e scientifico e panegirici. Altra documentazione relativa alla famiglia sitrova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 650; *Guida*, IV, pp. 94, 200; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 60; III, pp. 128-130.

3340. PICCOLOMINI DELLA TRIANA

a) Pienza (Siena). Dichiarazione 14 maggio 1964. Docc. non quantificati (secc. XIV-XIX). Elenco sommario.

b) Roccalbegna (Grosseto). Docc. non quantificati (sec. XX).

Dati complessivi: docc. non quantificati (secc. XIV-XX).

L'archivio, di proprietà della Società di Esecutori di Pie Disposizioni, si riferisce al ramo della nobile famiglia senese detentore della signoria del feudo della Triana nel territorio di Grosseto. Il nucleo a) comprende il Diplomatico,contenente alcune bolle pontificie, memorie, carteggi, atti di amministrazione e contabili del feudo della Triana, nonché scritture di vari membri della famiglia titolari di cariche pubbliche ed ecclesiastiche nelle stato senese. Il nucleo b) comprende documentazione amministrativa più recente della fattoria della Triana, un albero genealogico ed alcuni bandi a stampa del sec. XVIII.

3341. PICCOLOMINI NALDI BANDINI

a) AS Siena. Deposito. Regg.e bb. 66 (1462-1925 con docc. in copia dal sec. XIII); pergg. 11 (1539-1858). Inventario 1967.

b) AS Siena. Acquisto. Regg. e bb. 45 (1497-1808). Inventario 1967.

Dati complessivi: regg. e bb.111 (1462-1925 con docc. in copia dal sec. XIII); pergg. 11 (1539-1858).

Con il matrimonio tra Niccolò Piccolomini e Barbara Naldi (sec. XVIII) le due famiglie si fusero e successivamente aggiunsero il cognome Bandini, quando Flavio di Niccolò fu chiamato nel 1777 a succedere nel fidecommisso istituito da Francesco Bandini, arcivescovo di Siena. L'archivio è pervenuto con due distinte acquisizioni; il nucleo a), depositato nel 1959 dagli eredi, conserva documenti di interesse genelogico e araldico, carte di amministrazione, contratti, manoscritti di opere letterarie, carteggi relativi a varie famiglie imparentate (tra cui i Bandini di Castiglioncello), ed una raccolta di atti relativi alla storia e all'arte senesi; le pergamene si trovano nel Diplomatico. Il nucleo b) pervenuto per acquisto al 1967, comprende tra l'altro atti concernenti la primogenitura Naldi e il fidecommisso Bandini con carte processuali e memorie, documenti relativi alle famiglie imparentate Bensi e Santoro e scritture provenienti dagli archivi dispersi dei Piccolomini, ramo di Modanella, e dei Griffoli di Siena; vi è stato inserito un manoscritto, di «Capitoli e Privilegi dell'Università degli Scolari dello Studio di Siena» (1612) acquistato nel 2001; per ulteriori notizie vedi *Guida*.Altra documentazione relativa al casato si trova nel fondo Particolari.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 649; *Guida*, IV, pp. 94, 200-201; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 60; III, pp. 131-133, 158; S. DELLI COLLI, *L'archivio Bandini Piccolomini Naldi nell'Archivio di Stato di Siena*, in RAS, XIX (1959), pp. 333-336.

3342. PIERACCIONI Dino

Firenze. Dati complessivi: docc. 2500 ca. (1947-1989).

Corrispondenza inviata da varie personalità, quali Manara Valgimigli, Bruno Migliorini, Giovanni Spadolini, al filologo Dino Pieraccioni (1920-1989) docente di paleografia greca all'Università di Firenze e membro del Consiglio Superiore della Pubblica istruzione. Si segnala che presso il Gabinetto Vieusseux si trovano 40 lettere (1940-1951) inviate al Pieraccioni da A. Pasquali e da lui stesso donate al suddetto istituto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 491.

3343. PIERI e BOLDRINI

AS Siena. Dati complessivi: regg. e bb.14 (1629-1846). Inventario 1959.

Il fondo noto anche come «Pieri», conserva prevalentemente carteggi, processi, atti di amministrazione patrimoniale e manoscritti di carattere letterario e scientifico della nobile famiglia Boldrini di Montepulciano, che si estinse con Girolamo,una delle figlie del quale, Teresa (morta nel 1853), sposò Girolamo Pieri; sono presenti anche carte delle famiglie Pieri, originaria di Grosseto e trasferitasi nel sec. XV a Siena (in particolare scritture di Alfonso, figlio di Teresa e Girolamo Pieri, Aiutante maggiore nella Piazza di Siena) e Tizzani di Orbetello.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 651; *Guida*, IV, p. 201.

3344. PIEROTTI Rodolfo

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: lettera 1 (1866 giugno 28).

Lettera autografa inviata alla madre, subito dopo la battaglia di Custoza, dal sottotenente del Genio Rodolfo Pierotti (1845-1909), donata dall'avvocato Carlo Delle Sedie.

3345. PILATI Gaetano

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: bb. 3, fascc. 29, album 8 (1881-1991). Elenco.

Comprende corrispondenza, documenti personali, testi di discorsi del parlamentare socialista G. Pilati (1881-1925) nonché documentazione concernente alcuni brevetti da lui realizzati ed atti relativi al processo per la sua uccisione ad opera di tre sicari nel 1925; sono presenti scritture della moglie Amedea Landi Pilati (1885-1972) e del figlio Bruno Pilati.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 491-493.

3346. PILLA Leopoldo

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: quaderni 113, taccuini 5, mss. 3, lettere 282, cc. 5.124 (1830-1848).

Corrispondenza, materiale preparatorio ed appunti per studi, lezioni e discorsi del medico e geologo L. Pilla (1805-1848). Docente di mineralogia presso l'Università di Pisa, legato all'ambiente accademico granducale, frequentò il Gabinetto Vieusseux. Nel 1848 partecipò al battaglione universitario pisano, morendo nella battaglia di Curtatone. Fra i corrispondenti: Carmelo Maravigna, Henri Coquand, Filippo Parlatore, Giovan Pietro Vieusseux, Domenico Galvani.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 233-235.

3347. PIRIA Raffaele

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: fascc. 9, quaderni 86, lettere 13, mss. 2, bozze di stampa pp. 722, cc. 2.905 (1840-1865).

Corrispondenza, manoscritti di lezioni, appunti di lavoro, materiale preparatorio, bozze di stampa, di R. Piria (1814-1865), chimico, docente dal 1841 nell'ateneo pisano e nel 1855-56 all'Università di Torino. Partecipò nel 1848 al battaglione universitario pisano. Fondò con l'amico fisico Carlo Matteucci la rivista «Nuovo Cimento» nel 1855. Fu nominato da Garibaldi ministro dell'Istruzione Pubblica a Napoli durante la sua dittatura. Nel 1862 divenne senatore del Regno.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 235-236.

3348. PITTONI Bianca

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: bb. 10 (1907-1973). Elenco parziale.

Comprende corrispondenza di B. Pittoni (1904-1993) impegnata nella lotta antifascista e collaboratrice di F. Turati a Parigi, nonché atti concernenti la sua successiva attività presso il Ministero degli Esteri e l'ambasciata italiana di Parigi; è presente documentazione del padre Valentino Pittoni, deputato socialista al Reichstag di Vienna.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 495-496.

3349. POCCIANTI

Scandicci (Firenze). Dichiarazione 4 giugno 1991. Dati complessivi: regg., bb. e pacchi 74 con pergg. (1760-1880). Elenchi 1970, 1991.

Oltre a documentazione di carattere patrimoniale delle famiglie Poccianti e Ducci, pervenuta quest'ultima per vie matrimoniali, l'archivio comprende documenti relativi all'architetto Pasquale Poccianti (1774-1852), pertinenti alla sua attività professionale ed ai progetti di importanti lavori pubblici eseguiti a Livorno e nel territorio fiorentino. Si segnala che ulteriore documentazione riguardante l'attività del Poccianti è conservata nel fondo «Scrittorio delle Regie Fabbriche» dell'Archivio di Stato di Firenze e presso il Gabinetto dei disegni e delle stampe della Galleria degli Uffizi.

3350. POGGESI

a) AS Pisa. Deposito. Pergg. 27 (1351-1771). Indice cronologico e regesto.

b) AS Pisa. Dono. Regg. 7 (1574-1835). Indice cronologico e regesto.

Dati complessivi: regg. 7 (1574-1835); pergg. 27 (1351-1771).

Nel nucleo a) pervenuto per deposito nel 1903 sono comprese le pergamene, conservate nel Diplomatico Archivi diversi, che si riferiscono alle famiglie Poggesi, Migliorati, Bilanci, Mezzanotte. Il nucleo b), donato nel 1975, conserva documentazione riguardante l'amministrazione dei beni ed i benefici della famiglia pisana Poggesi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

3351. POGGI

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: voll. 8, bb. 170, mss. 228, lettere 1.210, disegni e piante 230, fotografie 230 (1831-1986).

Il complesso documentario, donato da Ferdinando Poggi, comprende carte di vari personaggi della famiglia Poggi: Giuseppe (1811-1901) architetto che lavorò per l'ampliamento di Firenze capitale (lettere, manoscritti e disegni); Enrico Poggi (1812-1890) suo fratello, ministro di Grazia e Giustizia del Governo di Toscana (57 lettere); Leone Poggi (1867-1953), figlio di Enrico, ingegnere civile (lettere, documenti e grafici); Ferdinando, suo figlio (1902-1986) ingegnere ed architetto (documenti relativi a 170 progetti). È presente documentazione del senatore Tancredi Canonico (1828-1908) suocero di Leone Poggi, professore all'Università di Torino e presidente dell'Alta Corte di giustizia nel processo contro l'ex ministro Nasi (voll. 8 e lettere 794). Altra documentazione di Giuseppe Poggi e di Enrico Poggi si trova rispettivamente presso l'AS di Firenze (v. ad vocem) e l'Istituto del Risorgimento di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 498-500.

3352. POGGI Enrico

Firenze, Accademia dei Georgofili. Dati complessivi: bb. 2 (1836-1872). Inventario 1994.

Carte di Enrico Poggi, comprendenti appunti per una storia delle leggi dell'agricoltura, spogli ed estratti da statuti, da leggi e documenti, da scrittori vari.

3353. POGGI Giovanni

Firenze, Biblioteca degli Uffizi. Dichiarazione 7 giugno 1986. Dati complessivi: scatole 65, rotoli 2, quaderni 1 (1897-1950). Elenco 1996.

Nato a Firenze nel 1880 e laureatosi in lettere nel 1902, Giovanni Poggi (+1961) ebbe prestissimo incarichi di prestigio nell'ambito delle Belle Arti, tra cui la direzione della Galleria degli Uffizi fin dal 1912. A lui si deve la redazione per le province toscane del

catalogo generale degli oggetti d'arte, a seguito della legge del 1909. Di particolare rilievo il ruolo avuto durante la prima e, soprattutto, durante la seconda guerra mondiale per la tutela del patrimonio artistico e storico della regione, che permise, fin dal 1946, la riapertura di quasi tutti i musei. Il complesso documentario è in gran parte costituito dalla corrispondenza del Poggi con personalità insigni quali Corrado Ricci, Stefano Bardini, Galileo Chini, Giovanni Papini, Carlo Ludovico Ragghianti; da atti e documenti relativi agli incarichi ricoperti, da materiale iconografico. Si segnala la presenza di cospicuo materiale fotografico, di appunti e manoscritti appartenenti a studiosi che il Poggi conobbe durante la sua lunga carriera, tra i quali Paul Garnault. Si segnala inoltre che presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento sono conservate 7 buste di materiale raccolto dal Poggi su Michelangelo Buonarroti, donate all'Istituto da Luigi Poggi, figlio dell'illustre studioso, in occasione della pubblicazione del carteggio su Michelangelo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 500-503.

3354. POGGI Giuseppe

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 77, cartelle 171 di disegni e piante (seconda metà sec. XIX). Inventario 1893.

Il fondo comprende corrispondenza, pratiche amministrative e disegni relativi ai progetti realizzati per la ristrutturazione urbanistica di Firenze dall'architetto G. Poggi (1811-1901). Altra documentazione attinente il Poggi si trova in vari archivi: carteggi di carattere familiare nel fondo Nobili Niccolò (vedi scheda relativa), manoscritti, disegni e fotografie nel fondo Poggi presso il Gabinetto Vieusseux (vedi scheda relativa), una parte di carteggio presso la Biblioteca degli Uffizi, infine altri disegni sono conservati presso l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, la Facoltà di Architettura e la Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 428; *Guida*, II, pp. 165-166; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 503-505.

3355. POGGI Poggio

Castiglione Garfagnana (Lucca), loc. Pian di Cerreto. Dichiarazione 26 novembre 1973. Dati complessivi: regg., filze e pezzi 40 (1533-sec. XX). Elenco 1973.

Si tratta della cosiddetta collezione del conte Poggio Poggi, costituita da documenti riguardanti la Garfagnana, in particolare i Comuni di Castiglione e Castelnuovo, comprendente tra l'altro, un libro di memorie (1789) della famiglia Castellari.

3356. PORCIATTI

Grosseto. Dati complessivi: pezzi 15 (secc. XV-XIX); pergg. 3 (1517-1807).

Si tratta di documentazione residua dell'archivio familiare Porciatti e di altra relativa al territorio grossetano e senese. Si segnalano: uno statuto del Comune di Siena ed uno del Comune di Cana (entrambi in copia del sec. XVII), uno stemmario della Stato di Siena (secc. XVI-XVII), contratti sciolti e libri di contabilità (secc. XVI-XVIII) relativi anche

alla famiglia Stefanopoli di Comnemo, che nel sec. XVII emigrò, attraverso Genova, dalla Grecia in Corsica. Nel 1733, durante la rivoluzione corsa, gli Stefanopoli si rifugiarono in Toscana acquisendo, tra il 1740 e il 1840, un patrimonio terriero che divenne il più ricco della zona di Grosseto. Altro materiale Porciatti (1760) e Stefanopoli (secc. XVIII-XIX) si trova in Archivio di Stato di Siena Particolari - Famiglie senesi.

BIBL.: AS Siena, *Guida inventario*, Roma 1977, vol. III, pp. 159-160.

3357. PORCINAI Pietro

Fiesole (Firenze), loc. San Domenico. Dichiarazione 24 novembre 1997. Dati complessivi: docc. non quantificati (1933-1986). Schedari.

Il fondo comprende materiale grafico ed iconografico e documentazione riguardante oltre 1200 progetti in Italia ed all'estero dell'architetto paesaggista Pietro Porcinai (1910-1986) che fu, tra l'altro, uno dei fondatori dell' International Federation of Landscape Architects (IFLA) e dell'Associazione Italiana Architetti del Paesaggio (AIAP). Sono presenti anche manoscritti di articoli e saggi, corrispondenza, nonché materiale fotografico e a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 505-507.

3358. PORENA Manfredi

Pisa, Scuola normale superiore, Centro archivistico. Dati complessivi: lettere 500 ca. (1898-1954). Inventario.

Carteggio di M. Porena (1873-1955), studioso di letteratura italiana e di estetica, autore di saggi su Alfieri, Petrarca, Leopardi, Manzoni e Dante, docente universitario di stilistica, preside della Facoltà di Magistero a Roma.

3359. PORZIO Lelio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: bb. 2 (1922-1976). Elenco.

Corrispondenza, testi di articoli, appunti ed atti riguardanti l'attività politica dell'avvocato e pubblicista L. Porzio (1895-1981) che in qualità di membro del Comitato di Liberazione Nazionale di Napoli operò attivamente nel Regno del Sud; nel 1944 fu eletto vicesegretario del Partito Socialista Italiano e ricoprì varie cariche nell'amministrazione del Comune di Napoli, tra cui quella di vicesindaco.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 507-509.

3360. POSCHI MEURON

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 5 (1671-1840); perg. 1 (1521). Inventario.

Il fondo, la cui denominazione deriva dal cognome della famiglia cui pervenne la documentazione per legami di parentela, conserva in realtà carte delle famiglie Garzoni ed

in particolare corrispondenza del marchese Paolo Garzoni Venturi (filze 2, 1817-1840), e Guinigi (filze 3, sec. XVII-1822).

BIBL.: *Guida*, II, p. 667.

3361. POSSENTI Antonio

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: disegni 35 (sec. XX).

Disegni del pittore contemporaneo lucchese A. Possenti, che raffigurano il collezionista d'arte e corniciaio Ranieri Giannecchini.

3362. POZZI BELLINI Giacomo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 30 (1930-1932), mss. 5 e fotografie 41. Schedario.

Comprende corrispondenza inviata al fotografo e regista G. Pozzi Bellini, nato a Firenze nel 1907, da Luigi Dallapiccola e 5 manoscritti di quest'ultimo, di cui 4 musicali, nonché 41 fotografie di intellettuali eseguite dal Pozzi Bellini.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 509-510.

3363. PRANDI Giacomo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: b. 1 (1932-1979). Elenco analitico.

Corrispondenza in copia di G. Prandi detto Nino (1895-1991) esponente socialista di Reggio Emilia, direttore della locale Cooperativa per la diffusione della stampa socialista, costituitasi nel 1916, gli originali si trovano presso la biblioteca municipale Panizzi di Reggio Emilia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 510-511.

3364. PRATELLA Francesco Balilla

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 13 (sec. XX). Elenco.

Il fondo, di proprietà della Regione Toscana, è costituito dalla corrispondenza inviata al compositore F. B. Pratella (1880-1955) autore di tre manifesti di musica futurista, da vari personaggi della cultura e musicisti, tra cui Antonio Cicognani, Vincenza Davico, Alfredo Casella.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 511-512.

3365. PRATO Dolores

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A.

Bonsanti. Dati complessivi: scatole 39 (1922-1981).

Corrispondenza, manoscritti di articoli e racconti, documenti personali della scrittrice D. Prato (1892-1983). Tra i mittenti Natalia Ginzburg e Pietro Pancrazi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 512-513; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 129-136.

3366. PRATOLINI Vasco

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 12 (sec. XX). Catalogo dei manoscritti e dattiloscritti.

La documentazione, donata dagli eredi, è costituita da manoscritti e dattiloscritti dei principali romanzi e sceneggiature cinematografiche dello scrittore V. Pratolini (1913-1991). La corrispondenza si trova presso la famiglia a Roma.

3367. PROCLEMER Anna

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 21, scatole 10, agende e quad. 20, album 115, foto 140 (1939-1992). Elenco.

Corrispondenza con familiari e personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura e diari dell'attrice A. Proclemer (n. 1923). È presente materiale fotografico ed a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 514-515; L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 139-144.

3368. PROVENZAL Giulio

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: scatole 6 (secc. XIX ex.-XX).

Corrispondenza, manoscritti, atti e documenti del chimico G. Provenzal (1872-1954). Costretto inizialmente ad esercitare, per motivi economici, la professione di farmacista, pubblicò successivamente diverse opere scientifiche. Fu tra i primi membri del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), direttore della rivista «La Ricerca Scientifica» e tra i fondatori dell'Istituto italiano di storia della chimica. Nel 1938, con l'emanazione delle leggi antisemite fu allontanato dalla vita pubblica e dall'impiego e costretto a vivere nascosto durante l'occupazione tedesca. Dopo la Liberazione riprese l'attività di studio e di ricerca.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 238-239.

3369. PROVENZALI Pompeo

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: voll. 30 (1812-1872).

I volumi, contengono i diari manoscritti del marchese Pompeo Provenzali, segretario dell'Intima Segreteria di Gabinetto del Ducato e ministro plenipotenziario di Lepoldo II (voll. 6, 1812-1867), e di Pietro Provenzali, suo fratello (voll. 24, 1937-1872).

3370. PRUNAI Giulio

AS Siena. Dono. Dati complessivi: fascc. 3 (1943-1945).

Si tratta del diario, contenente anche fotografie, tenuto da Giulio Prunai durante il periodo di internamento militare in Germania (8 sett. ’43-5 sett. ’45); è conservato nel fondo «Manoscritti».

BIBL.: *Guida*, IV, p. 209.

3371. PUCCI

Firenze. Dichiarazione 3 maggio 1993. Dati complessivi: pezzi 1838 ca (secc. XIII-XX, con doc. del 1103 in copia del sec. XVI); pergg. 65 (1451-1818). Repertori parziali; inventario sommario 2000.

Il complesso documentario, appartenente alla nobile famiglia Pucci, presente nella vita politica fiorentina fin dal sec. XI, comprende carteggi,documenti di amministrazione e contabilità del patrimonio e delle fattorie di Granaiolo, Capanne, Montopoli, Cambiano, Fornello, Pitiana e Bellosguardo; documenti sulla ristrutturazione di palazzo Pucci (1748-1793); cabrei, mappe, disegni, spartiti musicali; un fondo relativo al canonico Orazio Giovanni Pucci (pezzi 13, con prevalenza di documenti del periodo 1821-1855), nonché un fondo Della Rena (pezzi 338, 1103 in copia del sec. XVI-1744), pervenuto nell’archivio Pucci per matrimonio, relativo all’amministrazione dei beni posseduti dalla famiglia, ai rapporti commerciali e alle relazioni politiche e culturali intrattenute dai Della Rena nel ’600 e ’700. Si segnala che altri documenti Pucci si trovano nel fondo «Estranei» dell’archivio Guicciardini (v. scheda relativa) e che un nucleo di documenti Pucci (regg. 65, 1485-1644, e docc. non quantificati) si trova nell’archivio Venturi Ginori Lisci, conservato presso l’Archivio di Stato di Firenze (v. scheda relativa).

3372. PUCCI Carlo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: bb. 7 (1895-1995). Elenco.

Corrispondenza, appunti e documenti relativi all’attività politica e scientifica di C. Pucci (1879-1918) nato a Berlino, ma trasferitosi a Firenze, dove si iscrisse al Partito Socialista Italiano nel 1897. Fu docente di zootecnia all’Istituto agrario coloniale e alle Università di Pisa e Bologna e venne eletto deputato nel 1913. Sono presenti lettere di cordoglio per la sua morte, documenti biografici postumi e materiale a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 515-516; *Carlo Pucci. Un veterinario socialista, atti del convegno “Carlo Pucci nella cultura e nella politica del suo tempo”*, Firenze 17 novembre 1995, Manduria-Bari-Roma 1997.

3373. PUCCIANTI Luigi

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: cartelle 16, quaderno 1, c. 1 (1900-1950).

Documentazione e corrispondenza del fisico L.Puccianti (1875-1952), distintosi parti-

colarmente nel campo dell'elettrodinamica classica e dell'ottica fisica, specialmente nella spettroscopia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 239-240.

3374. PUCCINELLI Pellegrino

AS Lucca. Dono e acquisto. Dati complessivi: voll. 13 e filze 2 (1491-1827). Inventario.

Raccolta di carte costituita da mons. P. Puccinelli (morto nel 1957) priore della basilica di S. Frediano e cultore di storia lucchese; comprende tra l'altro scritture delle famiglie Semmi, Parducci e Santini ed atti riguardanti i Comuni di Massarosa e Viareggio; si segnalano progetti di Attilio Arnolfini per il lago di Sesto (1773-1777).

BIBL.: *ASI*, 1960, p. 400; *Guida*, II, p. 667.

3375. PUCCINI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 67 (1500-1862).Inventario 2001.

Si tratta di carte della famiglia Puccini, già confluite nell'archivio del Conservatorio degli Orfani, ora conservate nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia».

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

3376. PUCCINI Giacomo

a) Viareggio (Lucca), Torre del Lago Puccini. Dichiarazione 15 novembre 1986. Bb. 9 (1884-1923); pacchi, scatole e pezzi 290 ca. (1882-sec. XX) e doc. non quantificati (sec. XX). Inventario topografico 1981; catalogo parziale a stampa 1974.

b) Lucca, Istituto musicale Luigi Boccherini. Docc. non quantificati (sec. XX).

Dati complessivi: bb. 9 (1884-1923); pacchi, scatole e pezzi 290 ca. (1882-sec. XX) e doc. non quantificati (sec. XX).

Il complesso documentario testimonia i più importanti aspetti della vita di Giacomo Puccini (1858-1924) e costituisce un indispensabile strumento per la ricostruzione dell'ambiente culturale in cui egli operò. Il nucleo a) dislocato in vari locali della villa-museo, è costituito da: corrispondenza del maestro con i familiari e con personalità del mondo culturale (musicisti, cantanti lirici, artisti, letterati) e politico; telegrammi, manifesti, fotografie ed una cospicua raccolta di manoscritti musicali, anche di antenati del compositore, e spartiti a stampa. Il nucelo b), donato nel 1901 dallo stesso Puccini al Comune di Lucca e da quest'ultimo affidato all'Istituto Boccherini, è costituito da documenti e autografi appartenenti o riguardanti l'attività del maestro. Si segnala che altri documenti relativi a Puccini sono conservati presso vari fondi archivistici: nell'archivio Ginori Lisci si trova un numero imprecisato di lettere di Puccini a Carlo Ginori Lisci; 42 lettere e 29 cartoline autografe del maestro, relative al periodo 1916-1924 indirizzate alla marchesa Maria Bianca Ginori Lisci, si trovano presso l'archivio Gaddi Pepoli a seguito del matrimonio (1929) della marchesa con il conte Antonio Gaddi Pepoli; pres-

so l'Archivio storico comunale di Lucca si trova un numero imprecisato di lettere di Giacomo Puccini al Sindaco, due buste contenenti «onoranze funebri» a Giacomo Puccini e altri documenti relativi al musicista e alla sua famiglia; infine altra documentazione di carattere musicale si trova a Milano presso l'archivio di Casa Ricordi.

3377. PUCCINI Giacomo (senior)

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: voll. 3 (1748-1785).

Diario di Giacomo Puccini *senior* (1712-1781).

BIBL.: *Guida*, II, p. 667.

3378. PUCCINI Mario

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 50, lettere 2.000 ca. (1900-1957).

Comprende corrispondenza con vari letterati e manoscritti di articoli e saggi dello scrittore ed editore M. Puccini (1887-1957).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 516-517.

3379. PUCCINOTTI Francesco

a) Pisa, Biblioteca Universitaria. Lettere 655 (1826-71), docc. n.q. (sec. XIX).

b) Firenze, Biblioteca nazionale centrale. Busta 1, scatole 2 (XIX).

Dati complessivi: b. 1, scatole 2, lettere 655, docc. n.q. (sec. XIX).

Corrispondenza, manoscritti e appunti di lezioni, documenti di carattere personale, del medico F. Puccinotti (1794-1872) docente presso le Università di Urbino e Macerata, poi trasferitosi in Toscana a causa della sua partecipazione ai moti liberali del 1831. Dal 1838 docente di igiene, terapia e medicina legale all'Università di Pisa, definì il concetto di «medicina civile»; fu membro della commissione istituita da Leopoldo II per valutare l'opportunità di introdurre risaie in Toscana ed espresse parere negativo. Fu sepolto nella Basilica di Santa Croce a Firenze per i suoi meriti. Altra documentazione (bb. 5) è conservata presso la Biblioteca dell'Università di Urbino (v. Marche ad vocem).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 241-244; *Archivi di famiglie e di persone, II*, pp. 111-112.

3380. QUARATESI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dati complessivi: filze 6 (1798-1857). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione costituita da saldi di poderi, è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3381. QUARATESI

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: regg. e filze 906 (secc. XIV-XVIII); pergg. 69 (1301-1739). Inventario parziale.

Il fondo, pervenuto nel 1897, comprende corrispondenza, atti di amministrazione dei beni, scritture concernenti l'attività mercantile esercitata a Firenze, Pisa e Livorno dalla famiglia Quaratesi, originaria di Quarata (frazione di Arezzo); le pergamene si trovano nel Diplomatico sotto la voce «Deposito Quaratesi».

BIBL.: *Archivi 1944,* p. 93; *ASI 1960,* p. 368; *Guida,* II, p. 166.

3382. RADDI Giuseppe

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale.Dati complessivi: bb. 5, rotoli 1 (1797-1836).

Carteggi, appunti di studio e relazioni dei viaggi in Egitto ed in Brasile, del botanico G. Raddi (1770-1829) direttore dell'Orto botanico di Firenze.

3383. RAFFAELLI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filze 103 (secc. XIV-XX). Inventario analitico.

Documentazione riguardante la famiglia Raffaelli, originaria di Fosciandora (Lucca), proprietaria di vari beni nella Garfagnana, i cui membri furono titolari di diversi uffici pubblici.

BIBL.: *Guida*, II, p. 667.

3384. RAFFO Isidoro

AS Massa. Acquisto. Dati complessivi: bb. 34 (1817-1884). Inventario sommario 1911.

Il fondo, pervenuto nel 1911, comprende mappe e disegni (raccolti in 185 volumi) di I. Raffo (1789-1869) ingegnere del Comune di Massa, che curò vari progetti di ingegneria idraulica ed opere pubbliche; sono presenti alcuni elaborati del figlio Filippo geometra (fascc. 4, 1868-1884), ed atti riguardanti pesi e misure di Massa, statistiche e terrilogi.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 5; *Guida*, III, p. 843; ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario* 1952, p. 115; *Guida Archivio di Stato di Massa 2002*, pp. 22-23.

3385. RAGIONIERI Ernesto

Sesto Fiorentino (Firenze), Fondazione Ernesto Ragionieri. Dichiarazione 18 agosto 1995.Dati complessivi: quaderni 9, bb. 120 ca., fascc. 17, scatole 5 (1940 ca.-1975). Elenco.

Corrispondenza, comprensiva di copie e minute di sue lettere, appunti e materiale di lavoro, manoscritti e dattiloscritti di varie opere e di lezioni e conferenze di E. Ragionieri (1926-1975) docente di storia moderna all'Università di Firenze e pubblicista; è

presente una raccolta di estratti a stampa. Al fondo è annessa una biblioteca di ca. 15.000 volumi. Fra i corrispondenti, Delio Cantimori, Alberto Caracciolo, Elio Conti, Alessandro Galante Garrone, Giuliano Procacci, Emilio Sereni, Leo Valiani, Armando Saitta, Corrado Vivanti.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 519-522.

3386. RAGNONI

AS Siena. Acquisto. Dati complessivi: regg. e filze 16 (1420-sec. XIX). Elenco.

Il fondo, acquistato nel 1994,conserva contratti, memorie, documenti genealogici, lettere e notizie biografiche di vari esponenti, scritture di amministrazione relative ai beni della famiglia Ragnoni, proveniente da Pienza ed ascritta alla nobiltà senese; si segnala un libro di conti delle monache di casa Ragnoni. Altra documentazione (1326-1553) relativa alla famiglia si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, p. 156.

3387. RAICICH Marino

Siena, Università degli Studi. Biblioteca della facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: bb., cartelle e scatole 190 (seconda metà sec. XX). Inventario 2003.

L'archivio, donato nel 1996 unitamente alla biblioteca, conserva corrispondenza (oltre 2.000 lettere), documentazione riguardante l'attività parlamentare, saggi e appunti di studio (relativi in particolare alla storia dell'istruzione ed alla politica culturale e scolastica), del filologo e storico della scuola Marino Raicich (1925-1996); sono presenti atti riguardanti il Gabinetto Vieusseux di Firenze, di cui fu direttore dal 1980 al 1983.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, pp. 252-253.

3388. RANIERI DI SORBELLO

Cortona (Arezzo) loc. Mercatale. Dichiarazione 3 luglio 1980. Dati complessivi, regg. 50, filze 143, bb. 100, pacchi 30 e scatole 10, ml. 60 (1612-1958); pergg. e quaderni pergamenacei 18 (1432-sec. XVII). Inventario parziale 1866.

La famiglia Ranieri, che ebbe il dominio della Fratta, oggi Umbertide, sin dall'anno Mille, si imparentò con i Bourbon del Monte di Sorbello nell'Ottocento, con il matrimonio tra Giannantonio e Altavilla. Il loro primogenito Ruggero, nato nel 1864, a seguito di disposizioni testamentarie del nonno materno aggiunse al cognome Ranieri il cognome e l'arma Bourbon del Monte di Sorbello. Ruggero ereditò l'archivio della famiglia materna mentre il fratello Emanuele ereditò quello della famiglia paterna. L'archivio Bourbon del Monte fu donato allo Stato nel 1951 da uno dei tre figli di Ruggero, Uguccione, mentre un altro figlio, Lodovico, ereditò i beni e l'archivio Ranieri dallo zio Emanuele e li trasmise poi all'attuale proprietario. L'archivio, conservato fino al 1998 a Civitella Ranieri (PG), conserva per lo più genealogie, testamenti, atti di acquisto di terreni, patti colonici, inventari di beni. Si segnalano atti della Società ano-

nima di navigazione del Trasimeno e un registro in cui sono riportati lo statuto e i verbali delleadunanze (1891-1906) della Società di Mutuo soccorso in Monte Gualandro.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, pp. 17-18 e 74-75.

3389. RAÙ DELL'OSTE

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: regg. e voll. 24, bb. 71 (1308-1843); pergg. 273 (secc. XIII-XIX). Inventario manoscritto del fondo cartaceo; indice cronologico e regesto delle pergamene.

La famiglia Raù, attiva nella vita politica ed economica di Pisa, si imparentò nel sec. XVIII con i Dell'Oste (o Dell'Hoste); la documentazione comprende memorie, contratti, lettere, testamenti e processi delle due famiglie: Raù (regg. 10 e bb. 35, 1308-1843 e pergg. 234, 1281-1783) e Dell'Oste (voll. 14 e bb. 36, 1392-1812 e pergg. 39, 1392-1831); le pergamene sono conservate nel Diplomatico alle voci Simonelli provenienza Raù e Deposito Simonelli provenienza Dell'Hoste. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, pp. 546-547; *Guida*, III, pp. 648 e 707.

3390. RAVÀ Marcella

Firenze, Accademia Toscana di scienze e lettere La Colombaria. Dati complessivi: scatole 4 (1927-1981).

Il fondo è costituito da manoscritti e dattiloscritti appartenenti alla studiosa M. Ravà, bibliotecaria alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, che si occupò in particolare del modernismo e della figura di padre Ernesto Bonaiuti (1881-1946) storico del cristianesimo sospeso a divinis e scomunicato per le sue teorie, del quale sono presenti alcune lettere, originali ed in fotocopia, ed appunti autografi. Altra documentazione di M. Ravà si trova alla Biblioteca Nazionale di Roma.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 524-526.

3391. REDI

AS Arezzo. Deposito. Dati complessivi: filze 10 (1406-1772). Elenco.

Il fondo, già donato al Comune di Arezzo, comprende memorie, processi, scritture private e pubbliche, contratti ed atti relativi alle proprietà della nobile famiglia aretina Redi; del suo più illustre rappresentante Francesco Redi, medico, naturalista e letterato (1626-1698), si conservano solo una copia del testamento, atti riguardanti l'eredità e alcune minute di lettere inviategli dal padre Gregorio. Sono presenti carte processuali e contabili della famiglia Nardi e di altre famiglie, risalenti al sec. XV.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 543; *ASI 1956*, p. 330; *Guida*, I, p. 382.

3392. RICASOLI

AS Firenze. Acquisti. Dichiarazione 10 luglio 1964. Dati complessivi: regg., filze e bb.

2.746 e sca ole 12 (secc. XIV-XIX); pergg. 475 (1167-1807). Inventari parziali, sec. XX. Elenco delle pergamene.

Il complesso documentario, pervenuto con una serie di successive acquisizioni (dal 1974 al 1999), si riferisce al casato dei Ricasoli, che sorse come ramo cadetto dei Firidolfi, prendendo il nome dal castello di Ricasoli, avuto in feudo nel 1187, ed in particlolare al ramo di Brolio. Comprende carteggi di vari esponenti della famiglia che rivestirono importanti cariche, atti di amministrazione dei beni, delle fattorie e dei feudi (tra cui la baronia della Trappola), processi e testamenti; sono presenti scritture di alcune famiglie imparentate (Altoviti, Attavanti, Del Sera,Concini, Bonaccorsi Dolcini) e diversi personaggi quali Leopoldo Ricasoli (1778-1850) bibliofilo e protettore di artisti, Giovanni Ricasoli Firidolfi (bb. 16, 1874-1901) e l'abate Domenico Sforazzini (sec. XVIII). Nel fondo è compreso anche l'archivio personale di Bettino Ricasoli (1809-1880) capo del governo toscano nel 1859, ministro degli Esteri e dell'Interno e presidente del Consiglio del Regno d'Italia (bb. 192, 1830-1950 comprendenti corrispondenza,carte relative alle attività pubbliche e private, documenti riguardanti commemorazioni) in cui si trovano anche carteggi del fratello Vincenzo Ricasoli. Le pergamene contengono, tra l'altro, privilegi concessi alla famiglia e bolle pontificie. Altra documentazione di Bettino Ricasoli si trova nel fondo Bianchi (vedi scheda relativa)e nel fondo Ricasoli presso l'Archivio Centrale dello Stato (vedi scheda 1035).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545; *ASI 1956*, p. 440; *Guida*, I, p. 256; II, p. 166; S. CAMERANI, *L'archivio dei baroni Ricasoli presso il castello di Brolio*, in NAS (1942), pp. 42-43.

3393. RICASOLI FIRIDOLFI

Firenze. Dichiarazione 4 ottobre 2001. Dati complessivi: filze 98, bb. 109, pezzi 748, cassette 242 e docc. non quantificati (1218-sec. XIX); pergg. 1625 (1095- sec. XVIIII). Schedario cronologico e a soggetto; inventari per le filze Ricasoli e Marsuppini; inventario a stampa fondo.

Il complesso documentario così denominato è in realtà costituito dai fondi Ricasoli Zanchini, Firidolfi, Marsuppini, Salviati e Acciaoli, pervenuti per lasciti, eredità ed acquisti, nel corso dei secoli, alla famiglia Ricasoli Firidolfi, una tra le più antiche dell'aristocrazia fiorentina, la cui presenza è attestata fino dal sec. XI. La documentazione, costituita da carteggi, contratti, testamenti, libri di amministrazione di provenienze diverse (Bardi, Franceschi, Orlandini, Rucellai), saldi colonici delle varie fattorie illustra, tra l'altro, l'attività mercantile di numerose famiglie fiorentine, fornisce notizie sulla Depositeria Generale del Granducato, tenuta da Napoleone Cambi, e sulla Certosa di Firenze.

BIBL.: *Nota dei libri manoscritti, pergamene ed altro di simil genere esistente nello scrittoio sul giardino del palazzo di Terma del fu signor cavaliere Orazio Cesare Ricasoli*, a cura di P. FANFANI, 1878-1879; *Archivi aristocrazia fiorentina*, pp. 23-25.

3394. RICCARDI

AS Firenze. Acquisto e dono. Dati complessivi: regg. e filze 882 (1296-1852); pergg. 6 (sec. XIV-1771) e docc. 5 (1537-1713). Inventario, seconda metà sec. XIX.

Il complesso documentario comprende corrispondenza, atti concernenti l'amministrazione del patrimonio e l'attività commerciale e di «banco», scritture attinenti incarichi ricoperti da vari esponenti ed atti legali della nobile famiglia fiorentina Riccardi, nonché nuclei documentari pertinenti le famiglie Vettori Capponi, Minerbetti Pucci, Donnini, Bardi, Calderini Pecori. Le pergamene ed i 5 docc. cartacei si trovano nel Diplomatico, alle voci «Acquisto Traballesi» e «Dono Baccini»; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, pp. 368-36; *Guida*, II, p. 166.

3395. RICCI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (1796).

Il registro contiene il terrilogio dei beni della famiglia Ricci, compilato da Pier Domenico Lari.

3396. RICCI Caterina

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (sec. XVI). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, costituita da lettere inviate a santa Caterina Ricci, al secolo Alessandra Ricci (1522-1599) ed a vari membri della famiglia Ricci, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17.

3397. RICCI Scipione

AS Firenze. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: regg. e filze 113 (1775-1810). Inventario 1860.

Il fondo, proveniente dalla Segreteria intima di Gabinetto (ove si trovano altri documenti riguardanti l'attività del vescovo) comprende carteggi e documenti del vescovo giansenista Scipione Ricci (1741-1810), con scritture relative alla diocesi di Pistoia e Prato ed al sinodo di Pistoia del 1786. Altri documenti relativi a tale personaggio (lettere ed atti riguardanti le sue cariche), pervenuti nel 1871 e 1881 per acquisto, si trovano nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, p. 429; *Guida*, II, pp. 89 e 159 e 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17; C. LAMPIONI, *Lettere di vescovi e cardinali a Scipione De' Ricci*, Pistoia 1988.

3398. RICCI BUSATTI

Sorano (Grosseto). Dichiarazione 11 marzo 1982. Dati complessivi: voll., fascc. e pezzi 100 ca. (secc. XVII-XX con 1 docc. in copia del 1556).

Oltre a carte di amministrazione, carteggi e memorie, l'archivio comprende manoscritti e documenti di carattere giuridico relativi all'attività di notai e avvocati esercitata da alcuni membri della famiglia, tra cui Giuseppe e Vincenzo Busatti (sec. XIX), carte del

diplomatico Arturo Ricci Busatti, entrato nella carriera diplomatica nel 1888, che ricoprì vari incarichi fino alla morte avvenuta nel 1923: si tratta soprattutto di relazioni, minute, documenti preparatori, nonché lettere di ministri e personalità al diplomatico. Nell'archivio si trova anche una copia (1556) degli Statuti di Sorano.

3399. RICCI e NICCOLINI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 4 (secc. XIV-XIX). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, riguardante proprietà delle famiglie, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 18; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze,* cit., p. 49.

3400. RICCI PARRACCIANI

Casole d'Elsa (Siena), loc. Pievescola. Dichiarazione 11 aprile 1985. Dati complessivi: pezzi 2100 ca. (secc. XIII-XX); pergg. 35 (secc. XIII-XX).Elenco topografico 1990 per il fondo Ricci Parracciani. Elenco sommario per il fondo Foschi Nembrini.

L'archivio si riferisce al ramo della famiglia Ricci che da Firenze si trasferì in Montepulciano e quindi a Roma, dove si ha notizia di componenti della famiglia detentori di altre cariche nel governo della città fin dal sec. XIV. Nel sec. XVI, a seguito di vicende matrimoniali, confluì nel casato la famiglia Madaloni Capodiferro; alla fine del sec. XVIII, per vicende successorie, i Ricci ereditarono beni, titoli e cognome dalla famiglia Parracciani. Il complesso documentario risulta costituito da più fondi: fondo Ricci (pezzi 1559, secc. XVI-XVIII) contente memorie, carte di amministrazione di beni in Toscana e a Roma, benefici, nonché scritture di vari membri della famiglia, detentori di alte cariche ecclesiastiche e civili, tra i quali il cardinale Giovanni Ricci (sec. XVI), ed il cavalier Miniato Ricci, capitano delle galere pontificie (sec. XVIII); fondo Madaloni Capodiferro (secc. XIV-XVIII), costituito anch'esso da memorie, carte di amministrazione, documenti contabili, carte relative a vari mebri della famiglia, a cominciare da Giuliano Capodiferro (1482- 1553); fondo Parracciani (secc. XVI-XVIII), in cui si segnalano scritture dei cardinali Giovan Domenico e Urbano (secc. XVII-XVIII), atti della «ferriera» impiantata a Roma presso porta San Giovanni; fondo Ricci Parracciani (secc. XVIII-XX), costituito per lo più da carteggi e documenti di amministrazione delle fattorie (al fondo era aggregata una preziosa collezione di autografi del Risorgimento e del mondo letterario, artistico e politico dell'800, ora dispersa). In quest'ultimo fondo è compreso l'archivio Foschi Nembrini (pezzi 500 ca., secc. XVI-XX), pervenuto ai Ricci Parracciani in seguito al matrimonio (inizi del '900) tra Francesca Foschi Nembrini e Giulio Ricci Parracciani. La famiglia Nembrini, di origini bergamasche, e trasferitasi ad Ancona, dove risulta tra le famiglie patrizie della città, nel corso del '600, si estinse nei Foschi all'inizio del sec. XIX. La documentazione è costituita da lettere e carte di amministrazione, nonché da un cabreo acquerellato dei beni di Montescuro. Si segnala infine

la presenza di carte delle famiglie Bianchi ed Ercolani, pervenute ai Foschi in seguito al matrimonio (1818) del conte Leonardo Foschi con Marianna Bianchi Ercolani.

BIBL.: *ASI*, 1956, p. 495; G. CECCHINI, *L'archivio Ricci Parracciani in Montepulciano*, in NAS, XIII, 1953, pp. 53-58.

3401. RICCI RICCARDI CACCINI DEL VERNACCIA

a) Cortona (Arezzo). Dichiarazione 5 marzo 1983. Regg., bb. e pezzi 360 ca. (sec. XV-1917); pergg. 7 (secc. XIV-XVII). Indice, sec. XIX.

b) Prato, Biblioteca Roncioniana. Dichiarazione 4 febbraio 1965. Regg., bb. e pezzi 1.029 ca., lettere 124.000 (1317-sec. XIX). Inventario.

c) AS Firenze. Acquisto. Regg., bb. e pezzi 75 (1350-sec. XVIII). Inventario sommario 1989.

Dati complessivi: regg., bb. e pezzi 1.470 ca., lettere 124.000, pergg. 7 (secc. XIV-XX).

All'inizio del sec. XVIII la famiglia fiorentina dei Caccini confluì, per vicende matrimoniali, in quella dei Del Vernaccia; nel 1789, a seguito del matrimonio tra Ortensia Del Vernaccia e Vincenzo Riccardi, il loro figlio Francesco assunse anche il cognome della madre e sua figlia Ortensia, andata in sposa al marchese Giacomo Ricci di Macerata, lasciò il proprio cognome ai figli. Il complesso documentario, noto anche come «Caccini Del Vernaccia», si è formato con l'aggregazione dei fondi appartenenti a varie famiglie ed all'inizio del '900 fu diviso in tre parti per vicende ereditarie. Il nucleo a) comprende documentazione delle famiglie fiorentine Caccini, Brancacci (imparentatasi con i Caccini nel sec. XV), Riccardi e Ricci: atti di amministrazione del patrimonio fondiario, tra cui la tenuta di Carmignano, carteggi relativi all'attività mercantile e alle cariche ricoperte da vari personaggi; sono presenti carte di Michele Brancacci, podestà di Montefalco e di Todi (sec. XV) e di Antonio Ricci, sindaco di Carmignano (sec. XIX). Il nucleo b) conserva la parte più cospicua della documentazione Caccini del Vernaccia: memorie, carteggi, scritture delle varie società mercantili operanti nelle principali piazze europee. Nel nucleo c), già di proprietà Paternò di Carcaci, acquistato dallo Stato nel 1990, si trovano documenti delle famiglie suddette e di altri casati imparentati (tra cui Ferrantini, Busini, Ricoveri, Nelli), scritture di vari personaggi, tra i quali Tommaso e Matteo Caccini (con atti relativi al processo contro Galilei) e Cosimo Riccardi, comandante delle truppe granducali inviate in difesa dello stato di Milano (sec. XVIII). Si segnalano documenti di interesse araldico (tra cui un volume del sec. XVIII con stemmi di 70 famiglie toscane).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 588; R. PIATTOLI, *Guida storica e bibliografica degli archivi e biblioteche d'Italia*, I, 1934, p. 123; M. BERNOCCHI, *L'archivio Caccini del Vernaccia nella biblioteca Roncioniana di Prato*, in «Archivio storico pratese» (1982), pp. 71-84.

3402. RICHIARDI Sebastiano

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze dell'uomo e dell'ambiente. Dati complessivi: fascc. 2, pacchi 1, docc. n.q. (sec. XIX).

Piccolo nucleo di documenti miscellanei (appunti, disegni, manoscritti) relativi in particolare alla regolamentazione della pesca e materiale relativo alla missione compiuta nel mare di Sciacca, per esaminare dei banchi di corallo, da S. Richiardi (1834-1904) zoologo e biologo, rettore dell'Università di Pisa dal 1891 al 1893, membro della commissione consultiva governativa per la pesca, incaricata di regolamentare la materia e sviluppare il settore.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, p. 247.

3403. RIDOLFI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 6 (secc. XIV-XVI). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, costituita da carteggi mercantili e familiari, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17.

3404. RIDOLFI

Firenze, loc. Galluzzo. Dichiarazione 13 settembre 1994. Regg. 51, filze, bb. e pacchi 50 ca. (secc. XVI-XI); pergg. 249 (1339-1598). Inventari parziali sec. XVIII; elenco parziale delle pergamene, 1993.

La nobile famiglia Ridolfi, originaria della Valdipesa, poi trasferitasi a Firenze, dove fu ascritta al patriziato nel 1751, ricoprì un notevole ruolo nella vita politica ed economica toscana. La documentazione, riferita al ramo «di piazza», al pari di quella conservata a Meleto, comprende, oltre ad un consistente fondo pergamenaceo, scritture diverse relative all'amministrazione dei beni della famiglia, processi, contratti e carteggi di vari membri del casato, quali il cardinale Niccolò (1501-1550), fautore della causa antimedicea, Giuseppe Ridolfi (1694-1756) e Cosimo Ridolfi (1794-1865). Si segnala la presenza di carteggi relativi a Gino Capponi. Altra documentazione del ramo «di piazza» si trova nell'archivio Stiozzi Ridolfi (v. scheda relativa).

BIBL.: S. CAMERANI, *L'Archivio di Cosimo Ridolfi*, in NAS II (1942), 4, pp. 233-234; *Guida*, II, p. 172.

3405. RIDOLFI Enrico

AS Lucca. Lascito testamentario. Dati complessivi: album 3 (sec. XIX).

Album di disegni e fotografie del professore Enrico Ridolfi riguardanti chiese e basiliche medievali.

BIBL.: *Guida*, II, p. 670.

3406. RIDOLFI Roberto

Firenze, Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Dichiarazione 12 aprile 1994. Dati complessivi: bb. 103 (1922-1990).

Comprende 37 buste di corrispondenza del marchese R. Ridolfi (1899-1991), storico e bibliofilo, con personaggi del mondo culturale, tra cui Leo Olschki, Vittore Branca, Beniamino Segre, Mario Salmi, Eugenio Casanova, Mattia Battistini, E. Steinmann, Cecil Roth, nonché manoscritti ed appunti riguardanti in particolare le biografie del Machiavelli e del Savonarola e gli archivi di varie famiglie fiorentine e 66 buste di una miscellanea di estratti e opuscoli a stampa. All'archivio è annessa una biblioteca di ca. 10.000 volumi comprendente incunaboli e cinquecentine.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 527-528.

3407. RIDOLFI DI MELETO

Castelfiorentino (Firenze), loc. Granaiolo. Dichiarazione 20 ottobre 1972. Dati complessivi: regg. filze bb. e pezzi 870 ca. (secc. XVI-XX). Elenco 1991

L'archivio che si riferisce al ramo cosiddetto «di piazza» della famiglia Ridolfi, comprende carte di amministrazione delle case di Firenze e di varie fattorie, atti legali, benefici e, soprattutto, carte di Cosimo, Luigi e Carlo Ridolfi. Di Cosimo (1794-1865) si conservano manoscritti scientifici, diari di viaggi e scritture relative alle numerose cariche ricoperte, tra cui quelle di presidente dell'Accademia dei Georgofili, di docente di agraria all'Università di Pisa, di ministro dell'Industria nel Governo Provvisorio Toscano e di senatore del Regno; di Luigi (1824-1906), si conservano atti riguardanti i suoi studi di agraria e le cariche di senatore e presidente dei Georgofili; di Carlo, figlio di Luigi, carte relative alla carica di senatore e assessore del Comune di Firenze. Si segnala la presenza di documenti dell'Istituto agrario di Meleto (e relativo podere modello), nonché dell'Istituto agrario pisano, fondati da Cosimo Ridolfi.

BIBL.: NAS II (1942), cit.; *ASI*, 1956, p. 361; C. TARUFFI, *Del marchese Cosimo Ridolfi e del suo Istituto agrario di Meleto*, Firenze 1877; L. RIDOLFI, *Cosimo Ridolfi e gli Istituti del suo tempo*, 1900; ID., *L'opera agraria di C. Ridolfi*, Firenze 1903; F. BETTINI, *Meleto, Cosimo Ridolfi e la sua scuola del lavoro*, Brescia 1941; A. VOLPI, *Le carte di Luigi Ridolfi dell'archivio Ridolfi di Meleto*, in «Società e Storia», XIII, (1990) 47, pp. 185-193.

3408. RINIERI DE ROCCHI

AS Siena. Acquisto. Dichiarazione 11 novembre 1988. Dati complessivi: scatole 5 (secc. XVIII-XX).

Il fondo, acquistato nel 1999, si riferisce alla famiglia Rinieri, originaria di Colle Val d'Elsa, che, alla fine del Settecento, ereditò i beni e il cognome dei De Rocchi e alla fine del sec. XIX, si trasferì a Roma. Conserva atti di amministrazione domestica, carte relative a vertenze e un ampio carteggio (circa 9000 lettere) di vari personaggi, tra cui Gregorio Rinieri (1721-1789) auditore a Siena, suo figlio Antonio Rinieri De Rocchi (1767-1849) rettore dell'ospedale di S. Maria della Scala, la moglie di questi Anna Martini (1769-1823), figlia del Governatore di Siena Vincenzo Martini; si segnalano un diario di Attilio De Rocchi (secc. XVIII-XIX) e corrispondenza inviata da Giulia Rinieri De Rocchi. (che ebbe una relazione sentimentale con Stendhal) al padre Antonio da Parigi. Nell'archivio dell'Ospedale di S. Lorenzo di Colle Val d'Elsa (anch'esso nel-

l'Archivio di Stato di Siena), si trova documentazione del ramo della famiglia Rinieri rimasto a Colle Val d'Elsa ed estintosi nel 1804.

3409. RINUCCINI

Firenze. Dichiarazione 21 marzo 1990. Dati complessivi: regg., filze e pacchi 709 (secc. XVI-XIX); pergg. 147 (1288-1794). Inventario 1990. Regesto parziale delle pergamene.

L'archivio della nobile famiglia fiorentina Rinuccini, divenuto di proprietà dei Corsini a metà del sec. XIX in seguito al matrimonio tra Neri Corsini ed Elena Rinuccini, comprende documenti di amministrazione delle fattorie e proprietà terriere in Toscana, a Roma e nel Regno di Napoli, tra cui il fondo di Baselice (Benevento), nonché scritture relative alle varie società mercantili e compagnie di banco attive a Firenze, Livorno, Venezia, Lione e Londra nei secc. XVI-XVIII e carteggi di vari personaggi titolari di alte cariche ecclesiastiche e diplomatiche, tra cui Carlo di Folco (sec. XVIII), ambasciatore sotto gli ultimi granduchi medicei. Si segnalano alcune raccolte pregevoli di piante di poderi (secc. XVIII-XIX).

3410. RIVANI Alessandro

a) Firenze, Accademia economico-agraria dei Georgofili. B. 1 (1790-1831). Inventario 1974.

b) Firenze, Accademia Toscana di scienze e lettere La Colombaria. Docc. n.q. (sec. XVIII-1831).

Dati complessivi: b. 1 e docc. n.q. (sec. XVIII-1831).

Il nucleo a) comprende copialettere di Alessandro Rivani, segretario dell'Accademia dei Georgofili e documenti concernenti tale istituto. Il nucleo b) comprendeva originariamente, secondo un inventario del 1915, carte personali, carte di studio, documentazione riguardante la sua attività di avvocato e varie onorificenze ricevute dal 1774 al 1831, insieme a carte di studiosi a lui legati da parentela come il matematico Pio Fantoni. Tale materiale fu gravemente danneggiato dal bombardamento di Firenze nel 1944.

BIBL.: F. MORANDINI, A. MORANDINI, G. PANSINI, *Inventario dell'Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze*, vol. III, Firenze 1974, pp. 399-423.

3411. ROCCHI BURLAMACCHI

AS Lucca. Deposito. Dichiarazione 14 maggio 1964. Dati complessivi: filze 3 e pergg. 128 (1187-1842).Elenco e regesto delle pergamene.

L'archivio, pervenuto da parte della signora Carolina Rocchi Burlamacchi, riguarda la nobile famiglia lucchese Burlamacchi, ed in particolare le cariche ricoperte da alcuni suoi espponenti e l'attività commerciale svolta anche all'estero.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 546; *ASI*, 1956, p. 470; *Guida*, II, p. 667.

3412. ROLLAND Hugo

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.Dati complessivi: quaderni 4 e bb. 3 (1913-1976).

Comprende corrispondenza, appunti, manoscritti e dattiloscritti dell'anarchico e sindacalista rivoluzionario H. Rolland (1895-1975) pseudonimo di Erasmo Abate, espatriato prima in Francia poi negli Stati Uniti, attinenti il movimento anarchico. È presente carteggio del giornalista Cesare Rossi (1949-1950).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 531-532.

3413. ROMANELLI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 7 (secc. XVIII-XIX). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3414. ROMANELLI Leonardo

Arezzo. Dati complessivi: filze 3 (sec. XVI-1882). Elenco 1978.

Documenti del patriota e uomo politico aretino Leonardo Romanelli (1803-1886), che ricoprì le cariche di ministro di giustizia del governo provvisorio toscano e prefetto di Arezzo, scritture e componimenti del poeta ed attore Tommaso Sgrilli (filza 1, 1816-1880) acquistati dal Romanelli, e documenti provenieneti da vari uffici della Comunità di Pratovecchio (filza 1, secc. XVI-XVIII).

3415. ROMIGIALLI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filze 2 (1801-1860). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3416. RONCHI Vasco

AS Firenze. Dati complessivi: bb. 125 e pacchi 60 (1926-1988 ca.). Elenco.

Contiene corrispondenza con studiosi italiani e stranieri e con vari enti ed atti riguardanti gli studi condotti nel settore dell'ottica e della meccanica di precisione dal fisico V. Ronchi (1897-1988) che fu direttore dell'Istituto Nazionale di Ottica, da lui fondato nel 1926, e presidente dell'Unione Internazionale d'Histoire et Philosophie des Sciences. Sono presenti manoscritti e dattiloscritti delle sue opere, circa 1.000 carte sciolte, alcuni album fotografici, foto sparse e diapositive riguardanti i suoi studi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 532-534.

3417. RONCIONI

AS Pisa. Acquisto. Dichiarazione 2 ottobre 1964. Dati complessivi: regg., bb., cartelle e scatole 846 (secc. XIV-XX); pergg. 1777 (799-1786 con docc. in copia dal 510). Inventario 1999 e regesti.

La nobile famiglia Roncioni, insediatasi a Pisa sin dal sec. XII, ebbe un ruolo notevole nella vita cittadina e vari suoi esponenti ricoprirono importanti cariche ecclesiastiche e politiche; nel sec. XIX il cognome passò alla famiglia Camici,in seguito al matrimonio tra Egeria ed il pistoiese Luigi Camici. L'archivio, pervenuto con due successive acquisizioni (1912 e 1999), conserva memorie, processi, contratti, testamenti, patronati, atti di amministrazione del patrimonio e delle tenute agricole, scritture di interesse nobiliare, corrispondenza di vari personaggi, tra cui Girolamo, balì di Lunigiana (sec. XVI), il canonico Raffaello (1551-1618) letterato e storico, Angiolo (1747-1812), ciambellano di Ferdinando III, e Francesco (1789-1863), che promosse nelle sue tenute varie attività industriali (filande); sono presenti manoscritti storici del già citato Girolamo ed appunti di carattere giuridico (secc. XVI-XVII). Le pergamene si trovano nel Diplomatico. Altri 56 codici manoscritti, già conservati nell'archivio, si trovano presso la Biblioteca universitaria di Pisa (fondo Camici Roncioni). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *Archivi 1952*, p. 547; *ASI 1956*, p. 547; *Guida*, III, pp. 647, 707-708.

3418. RONDINELLI VITELLI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 118 (1348-1852 con docc. in copia dal 1162); pergg. 202 (1181-1831). Inventario e regesto delle pergamene, sec. XX.

La famiglia fiorentina Rondinelli si fuse con la famiglia Vitelli, originaria di Città di Castello, a seguito del matrimonio tra Alessandro Rondinelli ed Isabella Vitelli (1751); l'archivio, pervenuto nel 1928, comprende memorie, carte di amministrazione dei feudi e dei beni, notizie genealogiche e carteggi di vari personaggi, tra cui Pier Francesco Vitelli(con lettere del cardinale Leopoldo de' Medici, sec. XVI) e Chiappino Vitelli, governatore pontificio dell'Umbria (sec. XVIII); le pergamene, comprendenti bolle pontificie e diplomi regi, si riferiscono in massima parte ai Vitelli.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, pp. 429-430; *Guida*, II, pp. 166-167; E. MASSAI, *L'archivio storico Rondinelli Vitelli*, in «Rivista storica degli archivi toscani», I (1929), pp. 276-288.

3419. ROSADI Giovanni

a) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Lettere 43 (1919-1923). Schedario.

b) Firenze, Biblioteca Riccardiana. Cassette 10 (1881-1924). Schedario.

Dati complessivi: cassette 10 e lettere 43 (1881-1924).

G. Rosadi (1862-1925) avvocato e studioso, ricoprì la carica di sottosegretario di Stato della Pubblica Istruzione in vari ministeri svolgendo un'intensa opera di tutela del patrimonio artistico. Il nucleo a) comprende lettere di vari mittenti donate dal genero Enrico

Poggi al Gabinetto Vieusseux. Il nucleo b) donato dagli eredi conserva la corrispondenza con personaggi della cultura e della politica (tra cui Giovanni Pascoli, Pietro Mascagni, Eleonora Duse, Enrico De Nicola), minute di discorsi, appunti e documenti vari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 534-535.

3420. ROSAI Ottone

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: cartelle 4, lettere 3.000 ca., fotografie 70, oltre 300 ritagli di giornale (1915-1957).

Il fondo, pervenuto per dono con la biblioteca dell'artista, è costituito da manoscritti, bozze di stampa e corrispondenza del pittore e scrittore O. Rosai (1895-1957) con varie personalità, tra cui Filippo De Pisis, Ada Negri, Luigi Fallacara, Mario Luzi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 536-537.

3421. ROSELLINI Ippolito

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: voll. 17, mss. 9, lettere 655, cc. n.q. (1825-1842).

Corrispondenza, manoscritti di opere, materiale preparatorio di studio, scritti poetici e memorie, atti e documenti dell'orientalista I. Rosellini (1800-1843), docente di filologia e lettere orientali nel Collegio teologico pisano, organizzatore con Champollion della nota spedizione archeologica in Egitto. Tra i corrispondenti: Carlo Du Tremoul, Neri Corsini, Richard Lepsius, Jean François Champollion, Giovan Pietro Vieusseux.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 248-250.

3422. ROSINI Giovanni

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: ms. 1, lettere 642 (1801-1854).

Documentazione relativa all'attività di G. Rosini (1776-1855), letterato, editore e docente di eloquenza italiana (poi letteratura italiana) all'Università di Pisa. Fu tra i principali editori italiani, con particolare attenzione alle edizioni di testi letterari e classici. Rappresentò a lungo il centro della vita culturale pisana, fu autore di biografie di letterati e di una «Storia della pittura italiana», nonché collezionista di opere d'arte. Al fondo sono aggregati i documenti relativi alla sua impresa tipografico-libraria (1 copialettere, 10 filze, voll. 8, docc. amministrativa e contabile, 1800-1836). Altra documentazione personale è conservata nel fondo Galletti presso l'AS Milano.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 253-255.

3423. ROSSELLI Carlo

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 3 (1916-1937). Inventario a stampa 1969.

La documentazione, inserita nel fondo «Archivi di Giustizia e Libertà», è costituita da corrispondenza dell'esponente antifascista C. Rosselli (1899-1937), rifugiatosi in Francia dove fondò il movimento «Giustizia e Libertà» e dove fu ucciso da sicari fascisti, insieme al fratello Nello. Comprende inoltre appunti e dattiloscritti di argomento politico ed economico, nonché le carte raccolte a Bagnoles de l'Orne dopo il suo assassinio nel 1937. Fra i corrispondenti Max Ascoli, Guglielmo Ferrero, Luigi Einaudi, Rodolfo Mondolfo, Giuseppe Antonio Borgese, Pietro Nenni, Gaetano Salvemini. Altra documentazione di C. Rosselli si trova nel fondo Nello Rosselli (b. 1, inserti 5, lettere 900 ca. e docc. non quantificati, 1914 ca.-1937) recentemente trasferito a Torino presso la Fondazione «Fratelli Rosselli».

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 537-538, p.539-40; *Archivi Resistenza*, pp. 771-775; C. CASUCCI, *Archivi di Giustizia e Libertà (1915-1945*), Roma 1969, pp. 3-47 (PAS, LXVIII); *ASI 1956*, pp. 425-426; Z. CIUFFOLETTI, *Epistolario familiare. Carlo, Nello Rosselli e la madre (1914-1937*), Milano 1979; ID., *Nello Rosselli uno storico sotto il fascismo. Lettre e scritti vari (1914-1937)*, Firenze 1979.

3424. ROSSELLI John

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 2 (1923-1977).

Corrispondenza, manoscritti e documentazione anche fotografica di vari membri della famiglia Rosselli. Comprende il carteggio fra Carlo Rosselli e la moglie Marion Cave Rosselli e quello di quest'ultima con parenti e amici.

3425. ROSSELLI Maria

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1920-1947).

Corrispondenza in copia di Amelia, Carlo, e Nello Rosselli, tesi di laurea di Carlo Rosselli discussa presso l'Istituto Alfieri di Firenze.

3426. ROSSELLI Stefano

Firenze. Dichiarazione 10 marzo 1986. Dati complessivi: voll. 238 (secc. XIV-XVIII); voll. 4 di pergg. (secc. 1182-1683). Inventario ms, elenco 1986.

Si tratta di una collezione di manoscritti, quasi tutti raccolti da Stefano Rosselli, di opere letterarie, scientifiche e storiche, nonché di copie ed estratti di documenti relativi anche alla famiglia. Tra i manoscritti si segnala il «Sepoltuario fiorentino» dello stesso Rosselli. L'inventario è conservato presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze.

3427. ROSSELLI DEL TURCO

AS Firenze. Cessione. Dichiarazione 13 marzo 1986.Dati complessivi: regg., filze e bb. 1.085 (1402-1901). Inventario 1988.

Nel 1727, per vicende matrimoniali, le due famiglie fiorentine Rosselli e Del Turco si fusero, unendo i loro cognomi; il complesso documentario, pervenuto in deposito nel 1989 e poi acquisito in base alla L. 512/82 nel 1993, si riferisce al ramo primogenito del casato. Contiene memorie, atti di amministrazione dei beni e dei poderi, scritture legali e documenti riguardanti le attività svolte da vari personaggi della famiglia; sono presenti inoltre nuclei documentari di varia consistenza (affluiti per vari motivi) attinenti numerose famiglie: Adriani, Andreini, Benricevuti, Buonaiuti, Caciolli, Dazzi, Dreyer, Falcucci, Fornaciai, Giannini, Ginori, Guidi, Guidotti, Leoni, Manzuoli, Montorzi, Pampaloni, Pettinelli, Piccolomini, Pieroni, Puccini, Ripa, Romagnoli, Sansedoni, Sini, Stefaneschi,Vecchietti, Vigiani. Si segnala documentazione delle botteghe del «dipintore» Bernardo Rosselli (secc. XV-XVI), di speziale «All'insegna di S. Francesco» (secc. XVI-XVII) e di battiloro Del Turco (sec. XVII), del negozio di sete di Carlo Dreyer (sec. XVIII) e corrispondenza di Pellegrina Guidi, dama della corte lorenese (sec. XIX). La documentazione afferente al ramo che aggiunse il cognome Baciocchi Adorno si trova nell'archivio Baciocchi Adorno Rosselli Del Turco (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545.

3428. ROSSELMINI GUALANDI

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: pergg. 222 (1236-1751). Indice cronologico e regesto.

La famiglia Rosselmini, originaria dell'isola d'Elba, si trasferì nel sec. XIII a Pisa, dove partecipò alla vita politica ed esercitò attività bancaria e commerciale. Le pergamene, pervenute nel 1921 e conservate nel Diplomatico, si riferiscono al ramo che aggiunse il cognome dei Gualandi, antica famiglia consolare pisana, per disposizione testamentaria di Maria Anna Gualandi, moglie di Giuseppe Rosselmini.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 547-548; *Guida*, III, pp. 648 e 708.

3429. ROSSI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 56 (1555-1751). Inventario 2001.

L'archivio, già confluito nell'archivio del Conservatorio degli Orfani, e ora conservato nel fondo «Istituti Raggruppati di Pistoia», si riferisce alla famiglia Rossi.

BIBL.: *Guida*, III, p. 785.

3430. ROSSI Ernesto

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: quaderni e fascc. 110 (sec. XIX). Elenco.

Copioni ed appunti relativi al repertorio drammatico dell'attore livornese E. Rossi (1827-1896); altra documentazione (attestati di benemerenza e fotografie di scena) si trova presso il museo civico G. Fattori di Livorno.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 540-541.

3431. ROSSI Ernesto

Firenze. Dati complessivi: bb.103 (1916-1967).

Comprende corrispondenza, contenente tra l'altro copie delle lettere dal fronte, dal carcere e dal confino, documenti relativi all'attività politica e di studio, manoscritti e dattiloscritti dello storico ed economista Ernesto Rossi (1897-1967) discepolo del Salvemini, attivo durante il regime fascista in particolare nella diffusione della stampa clandestina, membro dell'esecutivo del Partito d'Azione e nel dopoguerra sottosegretario alla Ricostruzione e presidente dell'Azienda di Stato per il recupero dei residuati bellici. È presente documentazione fotografica e nastri di discorsi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 541-543.

3432. ROSSI Giovanni

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998.Dati complessivi: b. 1 (1869-1976).

Comprende corrispondenza con familiari, un quaderno di memorie, ed atti relativi alla carriera militare del generale G. Rossi (n. 1916) deportato a Wietzendorf dalle truppe tedesche nel 1943; vi sono anche carte di alcuni familiari, tra cui Giovanni Francesco Rossi (1887-1915) sergente del Genio ferito a morte nel Carso.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 543-544.

3433. ROSSI CASSIGOLI Filippo

AS Pistoia. Acquisto. Dati complessivi: bobine 15 (1314-sec. XIX).

Microfilm della raccolta di manoscritti e documenti del pistoiese Filippo Rossi Cassigoli, acquistata nel 1894 dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

BIBL.: *Guida*, III, p. 786; V.E. BARONCELLI, *La collezione pistoiese Rossi Cassigoli nella R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, in «Bullettino storico pistoiese», XX (1918), pp. 1-15.

3434. ROTA

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 61 (1473-1727). Regesto.

Le pergamene, conservate nel Diplomatico, si riferiscono alla famiglia Rota ed in particolare a Pietro Rota, che fu vescovo di Lucca dal 1650 al 1657.

BIBL.: *Guida*, II, p. 586; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, I, p. 20.

3435. ROTELLINI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: bb. 15 (1785-1904). Elenco 1984.

Il fondo, donato nel 1971, è costituito da carte di carattere aministrativo e giudiziario, documenti relativi a benefici e patronati della famiglia Rotellini, originaria di Castel del Piano (Grosseto), che era proprietaria di cave di bolo e terra gialla sul monte Amia-

ta; da segnalare documentazione relativa a vertenze con altri proprietari di cave e con la Società Anomina costituita a Siena nella seconda metà dell'Ottocento per il loro sfruttamento commerciale.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 201.

3436. RUBIERI Ermolao

a) AS Firenze. Dono. Busta 1 (seconda metà sec. XIX). Inventario, prima metà sec. XX.

b) Firenze, Biblioteca Moreniana. Dono. Buste 3, fasc. 1 (1845-1875). Schedatura parziale.

Dati complessivi: bb. 4, fasc. 1 (sec. XIX).

Ermolao Rubieri (1818-1879), patriota e letterato pratese, volontario nelle campagne del 1848-49, fu, tra l'altro deputato, segretario dell'Accademia dei Georgofili ed autore di romanzi storici e di varie opere di carattere letterario ed economico. Il nucleo a), che si trova nel fondo «Acquisti e doni», comprende corrispondenza, diari di viaggi e documenti vari riguardanti la sua attività politica. Nel nucleo b), detto anche «Rubieri Zanetti», si trovano corrispondenza (759 lettere di varie personalità del mondo politico-culturale), manoscritti di opere, appunti di studio e materiale bibliografico; sono presenti memorie dei suoi genitori Giovanni Rubieri ed Assunta Bresci. Presso la Società toscana per la storia del Risorgimento di Firenze, si trovano altri manoscritti dell'autore.

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 545-546; A. LUMINI, *La vita e gli scritti di E. Rubieri*, Firenze 1883; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 57; B. MARACCHI BIAGIARELLI, *Le carte di Ferdinardo Zanetti alla Biblioteca Moreniana*, in «Rassegna storica toscana», (1963), 2, pp. 203-221.

3437. RUCELLAI

Firenze. Dichiarazione 12 febbraio 1990. Dati complessivi: regg., filze e quaderni 193 (1350-1814, con atti dal sec. XI in copia); pergg. 237 (1233-1783). Inventario analitico 1997.

L'archivio, appartenente alla nobile famiglia fiorentina, è solo una parte di quello, presumibilmente molto più consistente, che doveva essere in passato. La suddivisione in nuclei documentari è riferibile ad interventi riorganizzativi effettuati in epoche e con finalità diverse dalla famiglia. Comprende memorie, atti di natura patrimoniale, scritture legali, documenti di carattere politico, molti dei quali in copia, pertinenti alla famiglia e a molte altre, tra le quali Pazzi, Pianciatichi, Lapi, Lippi, Capponi, Del Tovaglia, Carnesecchi, Neri, Grifoni. Sono inoltre presenti diversi scritti di storia ed erudizione, per lo più relativi alla città di Firenze e a famiglie fiorentine, nonché due prioristi (sec. XVII) e lo «Zibaldone» (Il Zibaldone Quaresimale) (1457-1476) di Giovanni di Paolo Rucellai (1403-1481), ricco mercante dotato di una discreta cultura umanistica, opera pregevole che offre un ampio spaccato delle vicende della famiglia e degli interessi del-

l'autore. È presente numeroso materiale di interesse araldico. Si segnala che altro materiale Rucellai è conservato in Archivio di Stato di Siena, Particolari, Famiglie senesi.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 430; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida- inventario*; *Giovanni Rucellai e il suo Zibaldone-Il Zibaldone Quaresimale* a cura di A. Perosa, London 1960; anche in «Quaderni storici», XXIX (1994) pp. 365-403 (versione rielaborata); F.W. KENT, *The making of a Renaissance Patron of the Arts, London*, 1981; ID., *A Florentine Patrician and his Palace, ibidem.*

3438. RUCELLAI Elisabetta

Firenze. Dichiarazione 31 ottobre 1977. Dati complessivi: fasc. 1 (1909-1927).

Lettere e telegrammi in lingua francese inviati alla contessa Rucellai da Gabriele D'Annunzio.

3439. RUSCHI

Calci (Pisa). Dichiarazione 19 settembre 1973 Dati complessivi: bb. 184 (secc. XVIII-XX) e pergg. 11 (dal 1273). Inventario 1993.

Il complesso documentario è costituito da corrispondenza diretta a vari membri della famiglia, carteggi di carattere famigliare, contratti, atti amministrativi e patrimoniali, sentenze, opuscoli, manifesti, inviti ed altro materiale a stampa, atti relativi ad affari e cariche pubbliche ricoperte al senatore Rinaldo Ruschi, da Francesco Ruschi, gonfaloniere di Vicopisano, ed altri.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 346; *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 255

3440 RUYSSCHAERT Josè

Firenze, Fondazione Ezio Franceschini. Dichiarazione 16 luglio 1998. Dati complessivi: vol. 1, quaderni ed agende 9, bb. 3, fascc. 176, scatole 11 e docc. n.q. (sec. XX).

Comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti (schede, appunti e materiale di lavoro) di mons. J. Ruysschaert (1914-1993) vice prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, presidente della Pontificia Accademia di Archeologia,docente di paleografia e storia della miniatura alla Scuola Vaticana e membro di varie istituzioni scientifiche. È presente cospicuo materiale iconografico: fotografie, diapositive, disegni e microfilm.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 545-546.

3441 SAETTI Bruno

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 187 (1930-1984). Elenco.

Comprende corrispondenza, appunti di studio, diplomi e titoli accademici del pittore B. Saetti (1902-1984) direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, nonché cospicuo materiale fotografico ed iconografico (120 buste di lastre di incisioni, diapositive

e fotografie) ed a stampa. Comprende anche numerosi ritagli di giornale e eco della stampa. È presente anche documentazione su supporto avanzato (nastri e pellicole).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 548-549.

3442 SALVEMINI Gaetano

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 24 ottobre 1977. Dati complessivi: bb. 157 (1898-1980). Inventario a stampa della sezione «Manoscritti e materiali di studio».

Il fondo comprende il carteggio dello storico e politico G. Salvemini (1873-1953) con sue lettere originali ed in copia, manoscritti e materiali di studio, diari ed agende, testi di lezioni tenute in varie università italiane e presso l'Harvard University di Cambridge, nonché carteggi del Comitato per la pubblicazione delle sue opere e relativi al riordinamento del fondo. Sono inoltre presenti carte aggregate di Giorgio La Piana, Enzo Tagliacozzo, Ugo Ojetti, Elsa Dallolio, Isabel Massey.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 722; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 549-553; *Archivi di famiglie e di persone*, II, p. 207; ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA, *Archivio Gaetano Salvemini, I «Manoscritti e materiali di lavoro»", inventario* a cura di S. VITALI, Roma 1998.

3443 SALVI CRISTIANI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 869 (secc. XV-XIX); pergg. 64 (secc. XII-XV). Inventario sommario, elenco delle pergamene.

Il complesso documentario, già donato nel 1956 al Comune di Prato e pervenuto con il deposito dell'archivio comunale, contiene documentazione delle due famiglie Salvi e Cristiani, che si unirono a seguito dell'estinzione dei Salvi; sono presenti scritture di altri casati tra cui Buonamici, Gini, Del Bo e Verzoni, pervenute per eredità, e scritti, anche di argomento araldico, dall'erudito Amadio Baldanzi (sec. XVIII). Le pergamene si riferiscono in prevalenza al monastero di S. Anna di Prato.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 577, 589; *Guida*, II, pp. 188-189; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 52.

3444 SALVIATI

Pisa, Scuola normale superiore, Centro archivistico. Dichiarazione 14 settembre 1973. Dati complessivi: regg. 4.000, bb. 309 (1394-sec. XIX); pergg. 600 ca. (1233-1605 con atti in copia dal 1097), piante e disegni 267 (secc. XVII-XIX). Inventari, indici, regesti, repertori (secc.XVIII-XX), catalogo a stampa delle piante e disegni (1993).

L'antica famiglia Salviati all'inizio del sec. XVI si divise in un ramo romano (discendente da Jacopo di Giovanni) estintosi nel 1704, ed in un ramo fiorentino (di Alemanno di Averardo) estintosi nel 1794, la cui eredità passò ai Borghese Aldobrandini; nel 1834 Scipione Borghese Aldobrandini ottenne da Leopoldo II di Toscana di portare il cognome Salviati. I Salviati, oltre a ricoprire varie cariche politiche ed ecclesiastiche esercitarono importanti attività economiche in Italia e all'estero, creando banchi, com-

pagnie di setaioli, lanaioli, tintori, battilori ecc.. Il notevole complesso documentario comprende libri contabili dei banchi e delle compagnie commerciali, scritture di amministrazione del patrimonio e dei beni fondiari, tra cui i feudi di Giuliano, Roccamassima e Colleferro nel Lazio, dei marchesati toscani di Montieri e Boccheggiano, delle fattorie e tenute, delle ville e dei palazzi e dimore di città, memorie ed altra documentazione pertinente i due rami del casato. Sono presenti documenti relativi alle famiglie imparentate, tra cui Strozzi, Rucellai, Nerli, Corsi, Serristori, Gualterotti, Gagliano, ed il cosiddetto archivio del principe Camillo Borghese (bb. 11, 1800-1830 ca.). Si segnala materiale di interesse araldico e genealogico ed una raccolta di mappe, piante e disegni. Altra documentazione relativa ai Salviati si trova nelle Carte Strozziane all'AS Firenze (v. ad vocem), nell'archivio Barberini (conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana), nell'archivio Ricasoli Firidolfi (v. scheda relativa), nonché nei fondi Borghese e Borghese Salviati presso l'Archivio segreto Vaticano e Barberini Salviati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana.

BIBL.: *Archivi aristocrazia fiorentina*, Firenze 1989, pp.175-196; *Archivio Salviati. Documenti sui beni immobiliari dei Salviati: palazzi, ville, feudi, piante del territorio*, a cura di E. KARWACKA CODINI e M. SBRILLI, Firenze 1987; P. HURTUBISE, *Archives notariales et archives familiares. Le cas des archives Salviati*, in *Gli atti privati nel tardo Medio Evo: fonti per la storia sociale*, Roma 1984; V. PINCHERA, *L'archivio Salviati. La storia degli affari attraverso un archivio familiare*, in «Società e storia», 50, 1990, pp. 979-986; EAD., *I Salviati: un patrimonio tra Toscana e Stato pontificio nel XVIII secolo*, in «Società e storia», 54, 1991, pp. 849-868; E. KARWACKA CODINI, M. SBRILLI, *Piante e disegni dell'archivio Salviati. Catalogo*, Scuola normale superiore, Pisa 1993.

3445 SALVINI Salvino

Pisa, Biblioteca Universitaria. Dati complessivi: taccuino 1, lettere ca. 167, cc. n.q. (sec. XIX).

Carteggio e documentazione dello scultore S. Salvini (1824-1899), nominato nel 1852 professore di scultura e ornato all'Accademia di Belle Arti di Pisa e dal 1861 al 1893 docente all'Accademia di Bologna. Fu autore molto apprezzato di statue, busti e monumenti sepolcrali. Fra i corrispondenti: Lorenzo Bartolini, Enrico Betti, Camillo Boito, Francesco Bonaini, Ulisse Dini, Giovanni Rosini, Leopoldo Torlonia, Adolfo Venturi, Pasquale Villari.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 264-265.

3446 SANGUINETTI Paris Bonaiuto

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: fasc. 1 (1838-1848). Inventario 2001.

La documentazione, compresa nel fondo «Famiglie diverse», è costituita da diplomi di diverse Accademie in favore di Paris Bonaiuto Sanguinetti, economista e letterato.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 456-457; *Guida*, II, p. 563; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 112-113.

3447 SANMINIATELLI

Lari (Pisa). Dichiarazione 15 giugno 1972. Dati complessivi: regg.e bb. fascc. 240 ca. e cassette 3 (secc. XV-XX).

Documenti pertinenti all'amministrazione del patrimonio della famiglia Sanminiatelli (pezzi 91, secc. XV-XX) e di altre con essa imparentate quali le famiglie Zabarella (pezzi 79, secc. XV-XVIII), Tizzi (pezzi 5, sec. XVIII), Seghieri Bizzarri e Raimondi, nonché documenti pertinenti ad alcuni tra i più importanti membri della famiglia Sanminiatelli quali Giovan Francesco e Anton Vincenzo (vissuti tra il 1601 e il 1686), priori del Comune di Pisa in diversi anni tra il 1642 e il 1686; Donato (1731-1791), Provveditore dell'Ufficio dei Fossi di Pisa al quale si devono molti rilevanti lavori di natura idraulica nel territorio pisano; Fabio, console a Nuova Orléans a Santiago del Cile tra il 1850 e il 1890. Sono inoltre presenti documenti relativi ai Paci di Faenza e materiale di interesse araldico.

BIBL.: *ASI 1960*, pp. 386-387.

3448 SANMINIATELLI Bino

a) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Bb. 35 e materiale n.q. (dal 1914). Elenco sommario; inventario della corrispondenza.

b) Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. B. 1 (1917-1983). Inventario.

Dati complessivi: bb. 26, fascc. 800, agende 20 e materiale n.q. (1914-1983).

Il nucleo a), depositato dalla Regione Toscana presso il Gabinetto Vieusseux include 800 fascicoli di corrispondenza dello scrittore toscano (1896-1984), 25 buste di manoscritti e bozze di stampa e una rassegna stampa comprendente la raccolta quasi completa de «L'eco della stampa» a partire dal 1914. Il nucleo b) comprende corrispondenza (1917-1960), materiale iconografico, 14 inserti, un manoscritto e ritagli di stampa (1966-1983).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 553-556; *Futurismo e avanguardia. Documenti conservati dalla Fondazione P. Conti di Fiesole. Inventario*, a cura di P. BAGNOLI, M.R. GERINI, G. MANGHETTI, Firenze 1992, pp. 295-313; *Archivi del Futurismo*, a cura di M. DRUDI GAMBILLO E T. FIORI, Roma 1962, vol. II.

3449 SANSEDONI

a) Siena. Banca Monte dei Paschi S.p.A. Regg. e filze, bb. e pezzi 591 con pergg. (1339-1940). Inventario a stampa.

b) AS Siena. Acquisto. Pergg. 182 (1296-1801). Regesto delle pergamene.

c) AS Firenze. Pezzi 7 (secc. XIII-XIX).

Dati complessivi: regg. e filze, bb. e pezzi 598 con pergg. (1339-1940); pergg. 182 (1296-1801).

L'archivio si riferisce al nobile casato senese dei Sansedoni, che, dopo aver ereditato beni e cognomi delle famiglie Pinocci, Guidini e Guglielmi, si estinse nei Pucci a metà del sec. XIX. Il nucleo a), acquistato dal Monte dei Paschi di Siena nel 1973, compren-

de memorie, contratti, testamenti, benefici, corrispondenza ed atti di amministrazione dei beni e delle tenute,nonché scritture delle famiglie imparentate Pinocci, Guidini, Guglielmi, Pucci, Biringucci e De Grolée Virville.Il nucleo b) è costituito dalle pergamene (contratti, testamenti ed atti riguardanti l'attività mercantile e la banca Spannocchi) conservate nel Diplomatico alla voce Sansedoni Pinocci. Il nucleo c) contiene atti patrimoniali e carteggio della famiglia.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 94, 208; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, p. 59; III, p. 159; *Le pergamene Sansedoni nell'Archivio di Stato di Siena*, in NAS, XI (1951), pp. 69-72; G. CATONI-A. LOCHI, *L'archivio del Monte dei Paschi di Siena, inventario della Sezione storica,* Siena 1994, pp. 584-615.

3450 SANTINI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: voll. 2 (1518-1712). Inventario analitico.

Carte legali e contratti di Cesare di Paolino Santini e del figlio Nicolao; vi si trova anche l'atto di acquisto del palazzo Sanminiati, oggi sede del Comune di Lucca (1620).

BIBL.: *Guida*, II, p. 662.

3451 SANTOLI Vittorio

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti.Dati complessivi: quaderni 4, lettere 250 ca., cartelle n.q., scatole 2 (1923-1971). Elenco.

Memorie, documenti personali, appunti e corrispondenza del critico letterario e germanista V. Santoli (1901-1971) docente di lingua e letteratura tedesca al Magistero di Firenze ed in varie università straniere.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 557-558.

3452 SARACINI

AS Arezzo. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (1500-1788). Elenco.

Atti di compravendita di beni immobili, ubicati in Oliveto (nel Comune di Civitella Val di Chiana), testamenti, donazioni ed inventari di beni immobili e mobili di proprietà della nobile famiglia aretina Saracini.

3453 SARAGAT Giuseppe

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: voll. e regg. 52, bb. 8, fascc. 12, album fotografici 17, fotografie 95, cimeli (1954-1988). Elenco.

Il fondo proviene dall'Istituto di studi sociali «Giuseppe Saragat»; conserva un ampio nucleo fotografico e i testi di tutti i discorsi pronunciati da G. Saragat (1898-1988) in qualità di Presidente della Repubblica, nonché cimeli, onorificenze, il registro delle firme dei funerali e telegrammi di cordoglio per la sua morte.

3454 SARDI

a) AS Lucca. Deposito. Filze, regg. e fascc. 215 (sec. XVII-XIX). Inventario a stampa.

b) AS Lucca. Acquisto. Reg. 1 (1602-1682).

Dati complessivi: filze, regg. e fascc. 216 (secc. XVII-XIX).

Il nucleo a) pervenuto nel 1970, è costituito da scritture della nobile famiglia lucchese Sardi, i cui membri ricoprirono importanti cariche civili ed ecclesiastiche ed esercitarono attività mercantile e bancaria in patria e all'estero, in particolare in Olanda nel secc. XVII-XVIII. Il registro b), acquistato nel 2002, contiene documenti notarili inerenti le proprietà immobiliari della famiglia in Antraccoli (Lucca).

BIBL.: *Guida*, II, p. 667; G. SARDI, *L'Olanda vista da un banchiere lucchese nella seconda metà del sec. XVIII*, in *Miscellanea lucchese di studi storici in onore di S. Bongi*, Lucca, 1926, pp. 329 e sgg.; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VIII, pp. 148-603.

3455 SARDI Cesare

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filza 1 (1915). Inventario.

Raccolta di 163 schede di sottoscrizione per un provvedimento contro la pornografia, consegnate al comitato promotore, di cui faceva parte Cesare Sardi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 669.

3456 SARDINI

AS Lucca. Dono e acquisto. Dati complessivi: voll. 144 e filze 60 (sec. XVI-1911): pergg. 86 (1187-1829). Inventario a stampa.

La nobile famiglia Sardini, presente a Lucca sin dal sec. XIV, rivestì un ruolo significativo nella storia politica ed economica della città; il complesso documentario conserva memorie, corrispondenza e carteggi di vari personaggi che ricoprirono importanti cariche nello Stato Lucchese, tra cui Giacomo, auditore in Roma (sec. XVII), Giovan Battista, inviato della Repubblica presso la corte di Spagna (sec. XVIII), suo figlio Giacomo (1750-1811) erudito e letterato e Giacomo (1825-1910) presidente della Deputazione provinciale, con cui si estinse la famiglia e che donò nel 1903 all'Archivio di Stato le carte; sono presenti inoltre manoscritti dell'abate Iacopo Chelini (secc. XVIII-XIX), con una raccolta di bandi e proclami, di Francesco Biagini (sec. XVIII), di Pietro Luigi Bambacari (sec. XVIII) e di Bartolomeo Talenti (sec. XVIII). Con un recente acquisto (1997) è pervenuto un volume contenente contratti dal 1513 al 1819 ed altre notizie relative ai beni del casato.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, pp. 586, 667; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, VI, pp. 501-651.

3457 SARDINI PELLICCIONI

Camporgiano (Lucca), loc. Casciana. Dichiarazione 17 aprile 1981. Dati complessivi: regg. 19, filze 9, scatola 1, cassetta 1 (sec. XVII-1920). Elenco parziale 1968.

Con testamento del 9 aprile 1869 Luigi Sardini nominò suo erede il nipote Luigi Pelliccioni, con l'obbligo di aggiungere al cognome Pelliccioni il proprio. L'archivio comprende memorie e atti di interesse nobiliare relativi ai Sardini, documenti di amministrazione dei beni terrieri e relativi alla cartiera Sardini Pelliccioni, nonché il carteggio di Luigi Sardini Pelliccioni, sindaco di Camporgiano e consigliere provinciale di Massa. Si segnala inoltre la presenza di materiale iconografico (stampe, disegni, fotografie) dei secc. XIX-XX.

3458 SARSOWSKY Lala

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: contenitori 5 (sec. XX).

Pianista, cantante ed insegnante di canto (n. 1907). L'archivio comprende documenti personali, fotografie,corrispondenza con Luigi Dallapiccola, Arthur Rubinstein, con i fratelli Carlo e Nello Rosselli, Angiolo Orvieto, Paolo Levi, Franco Fortini.

BIBL.: L. MELOSI, *Profili di donne*, pp. 55-58.

3459 SAVI

Pisa, Università degli studi, Biblioteca Universitaria di Pisa. Dati complessivi: ca. 1.350 lettere (fine sec. XVIII-1871) e docc. n.q. Schedario parziale.

Il fondo comprende documenti e carteggio di Gaetano Savi (1769-1844), medico e botanico docente dell'Università di Pisa, e dei figli Paolo Savi (v. ad vocem) e Pietro (v. ad vocem). Tra i corrispondenti si segnalano: Giovan Battista Amici, George Bentham, Filippo Parlatore, Giuseppe Raddi, Leopoldo II di Lorena, Carlo Matteucci, Cosimo Ridolfi, Giovan Pietro Vieusseux.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 265-269.

3460 SAVI Paolo

a) Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze della terra.

b) Pisa, Università degli studi, Museo di storia naturale e del territorio di Calci (Pisa). Contenitori 4, quaderni 14 e docc. n.q. Inventario.

Dati complessivi: contenitori 22 (sec. XIX), 14 quaderni e docc. n.q. Contenitori 18 (sec. XIX). Inventario.

Carteggio (ca. 200 lettere) e manoscritti di carattere scientifico del geologo P. Savi (1798-1871), docente di storia naturale, geologia ed anatomia comparata presso l'ateneo pisano. Il fondo comprende anche relazioni e perizie su cave e miniere, manoscritti, studi e appunti di zoologia e memorie di viaggi di studio. Contiene documenti personali e la corrispondenza di carattere scientifico di P. Savi; tra i corrispondenti Filippo Corridi, Maurizio Bufalini, Carlo Buonaparte, Filippo De Filippi, Vincenzo Antinori. Contiene inoltre quaderni di appunti di viaggi di studio e manoscritti di carattere entomologico e geologico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 269-271

3461 SAVI Pietro

Pisa, Università degli studi, Dipartimento di scienze dell'uomo e dell'ambiente di Pisa. Dati complessivi: scatole 2 (1830-1880 ca.), quaderni 8 e docc. n.q.

Carteggio di carattere scientifico e familiare del botanico Pietro Savi (1811-1871), figlio di Gaetano di cui fu assistente e quindi successore alla cattedra di Botanica presso l'ateneo pisano, e fratello di Paolo Savi; tra i corrispondenti Carlo Matteucci, Emilio Mayer, Francesco Bonaini, Caterina Franceschi Ferrucci, Filippo Parlatore. Contiene anche taccuini con appunti di studio di carattere naturalistico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 271-273.

3462 SAVI DE FILIPPI

AS Pisa. Deposito. Dati complessivi: pergg. 20 (1551-1774). Indice cronologico e regesti.

Raccolta di pergamene, conservate nel Diplomatico Archivi diversi, attinenti le famiglie Del Testa Del Tignoso di Sicilia e Del Testa di Toscana.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 550 e 552; *Guida*, III, p. 648; B. CASINI, *Notizie su alcuni fondi membranacei dell'Archivio di Stato di Pisa*, in «Bollettino storico pisano», XX-XXI, III (1951)-52, serie p. 13.

3463 SAVINIO Alberto

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: taccuini 100 ca., lettere 980 ca. e docc. n.q. (1878-1952). Schedario.

Pseudonimo di Andrea De Chirico (1891-1952) scrittore, musicista e pittore, fratello minore di Giorgio. Il fondo è costituito da corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti, appunti e testi preparatori; si segnalano 80 manoscritti musicali. Tra i corrispondenti Valentino Bompiani, Arnoldo Mondadori, Henri Parisot; è presente una sezione di 55 lettere di e al padre Evaristo De Chirico. Al fondo sono annessi 800 volumi della sua biblioteca personale.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 559-560.

3464 SAVIOLI Leonardo

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 18 novembre 1989. Dati complessivi: cartelle 167, rotoli 366, plastici 15 (sec. XX). Inventario.

Il fondo pervenuto con due acquisti (1998 e 2002) testimonia l'attività progettuale, didattica ed artistica dell'architetto L. Savioli (1917-1982) esponente della «scuola toscana», autore con altri del piano regolatore di Firenze del 1949-1951 e docente di urbanistica all'Università di Firenze; comprende elaborati grafici, appunti per lezioni, documenti relativi a concorsi, corrispondenza di carattere sia professionale sia privato,

manoscritti, tra cui la sua «autobiografia» (1981); sono presenti fotografie e diapositive, e materiale bibliografico.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 561-565; L. SAVIOLI, *Il segno generatore di forma e spazio. Catalogo della mostra (Archivio di Stato Firenze 23 ott.-6 dic. 1995)*, a cura di R. MANNO TOLU, L. VINCA MASINI, A. POLI, Città di Castello, 1995 (con riedizione dell'autobiografia).

3465 SBARRA

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: filza 1 (1303-1521); pergg. 549 (1164-1578). Inventario a stampa e regesto.

Documentazione della nobile famiglia lucchese Sbarra, estinatsi all'inizio del sec. XIX; le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, pp. 586, 667; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, I, p. 20; IV, p. 289.

3466 SBRAGIA

Pisa. Dichiarazione 6 dicembre 1988. Dati complessivi: bb. 5 e docc. non quantificati (secc. XVIII-XIX).

Il materiale documentario è per lo più costituito da lettere e documenti pertinenti ai fratelli Ranieri e Fabio Sbragia. Il primo (1803-1882), fu professore di teologia dogmatica e storia ecclesiastica nella Università di Pisa, direttore della Scuola Normale dalla rifondazione (1846), sino al 1862, quando gli successe Pasquale Villari. Tra i suoi corrispondenti Alessandro Manzoni, Antonio Rosmini, lo stesso Villari, Giovan Battista Giorgini, Silvestro Centofanti, Ubaldino Peruzzi, Giovanni Baldesseroni, Vincenzo Salvagnoli. Fabio (1822), laureato in matematica, fu dapprima aiuto presso la cattedra di fisica, quindi supplente poi ordinario (1849) di geometria e trigonometria ed infine (1859-1886), ordinario di geometria analitica. Liberale e convinto assertore dell'Unità d'Italia, nella primavera del '48 fece parte del battaglione universitario toscano che si batté a Curtatone e Montanara. La documentazione a lui pertinente è costituita da lettere all'avvocato Gian Paolo Sorbini (1849), lettere di amici e familiari tra i quali la moglie Vittoria, documenti universitari e carte varie. Si segnala la presenza di documenti relativi alla famiglia Bardi (secc. XVIII-XIX).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 663-664; *Archivi personalità in Toscana*, II, p. 273.

3467 SCADUTO Francesco

Siena, Università degli Studi. Biblioteca «Circolo giuridico» della facoltà di Giurisprudenza. Dati complessivi: bb. e fascc. 252, lettere 250 (1883-1938). Inventario a stampa.

L'archivio, cui è aggregata la biblioteca, pervenne in dono alla fine degli anni '40; vi si trovano corrispondenza, manoscritti ed appunti riguardanti l'attività scientifica e didattica, documenti relativi all'attività forense e politica di Francesco Scaduto (1858-1942) giurista ed insigne studioso di diritto ecclesiastico, eletto senatore nel 1923, docente alle Università di Palermo, Napoli e Roma.

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 254; F. VALACCHI, *Le carte di Francesco Scaduto e Carlo Ciampolini conservate presso la Biblioteca del Circolo Giuridico*, in «Studi senesi», CI (1989), pp. 312-335.

3468 SCARASCIA MUGNOZZA Carlo

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 83 (1946-1999).

Il fondo, depositato nel 1999 riguarda in particolare l'attività di Scarascia Mugnozza nel partito italiano della Democrazia Cristiana e nel gruppo democratico-cristiano al Parlamento europeo, nonché la sua attività di presidente della Commissione politica del Parlamento e di vice presidente della Commissione Sicco Mansholt e Ortoli, dove fu incaricato delle politiche agricole e dei trasporti, dell'ambiente e dei diritti dei consumatori.

3469 SCHIAPARELLI Luigi

AS Firenze.Dono. Dati complessivi: bb. 19 (prima metà sec. XX); pergg. 14 (1452-1746). Elenco.

Il fondo, pervenuto nel 1937 con una ricca biblioteca, comprende corrispondenza con studiosi italiani e stranieri, manoscritti, appunti di studi e bozze di pubblicazioni anche inedite (con schede e trascrizioni di pergamene e documenti) del paleografo L. Schiaparelli (1871-1934), docente all'Istituto di Studi Superiori di Firenze, membro del Consiglio Superiore degli Archivi e della giunta esecutiva dell'Istituto Storico Italiano.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, p. 431; *Guida*, II, p. 167; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 565-566.

SCHIAPARELLI Giovanni Virginio

Vedi Lombardia *a. v.*

3470 SCHIAVETTI Ferdinando

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 50 (1908-1969). Inventario.

Il fondo, pervenuto in deposito nel 1983, conserva corrispondenza dell'esponente repubblicano F. Schiavetti (1892-1968) rifugiatosi in Francia ed entrato nel Partito d'Azione e poi eletto nell'Assemblea Costituente, passato nel 1947 al Partito socialista e deputato alla Camera, nonché atti relativi ai vari organismi politici di cui fece parte, manoscritti di opere edite ed inedite, testi di discorsi ed articoli, appunti di studio.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 722; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 567-571.

3471 SCIALOJA Antonio

Siena, Monte dei Paschi di Siena S.p.a. Dichiarazione 3 luglio 1981. Dati complessivi: bb. 48 (sec. XIX).Inventario parziale a stampa.

L'archivio comprende in prevalenza documenti relativi all'attività ed alle cariche ricoperte dall'economista napoletano Antonio Scialoja (1817-1877), tra cui quelle di ministro dell'agricoltura del Regno di Napoli e ministro delle Finanze del Regno d'Italia. Sono presenti anche atti riguardanti la sua vita privata e di altri membri della famiglia.

BIBL.: P. BARUCCI, G. GIOLI, V. MALAGOLA, G. PALIGA, P. RAGGI, *Primo inventario dell'archivio di Antonio Scialoja,* Firenze 1976.

3472 SCOTI

a) AS Pisa. Deposito. Regg. 265 e casse 14 (1784-1867 con docc. sino al 1892). Elenco.

b) AS Pisa. Dono e acquisto. Regg., fascc. e pezzi 138 (secc. XVI-XIX); lettere 589 (1841-1887). Elenco 1990, inventario delle lettere.

c) Sezione AS Pescia (Pistoia). Deposito. Regg. 3 (1874). Elenco 1991.

Dati complessivi: regg., fascc. e pezzi 406, casse 14 e lettere 589 (secc. XV-XIX).

Il complesso documentario, pervenuto per successive acquisizioni, riguarda prevalentemente la Filanda Scoti, attiva in Pescia dalla fine del sec. XVIII alla fine del sec. XIX, che ebbe un notevole ruolo nell'industria serica nazionale, anche in rapporto con ditte straniere ed in particolare francesi. Il nucleo a) di proprietà della Cassa di Risparmio di Pisa, comprende prevalentemente documentazione riguardante l'attività dell'azienda (registri contabili,copialettere e carteggi riguardanti le varie fasi di lavorazione); sono presenti anche atti relativi all'amministrazione patrimoniale della famiglia. Nel nucleo b) sono compresi la documentazione donata nel 1991 dall'avv. Mario Rossi (regg. e fascc. 138, secc. XVI-XIX) riguardante sia la gestione dell'azienda, sia affari patrimoniali della famiglia e della famiglia imparentata Bartoli, nonché 589 lettere (1841-1887), pervenute nel 1999 per acquisto, riguardanti la vendita e la lavorazione dei tessuti. Le lettere sono indirizzate alla ditta «Fratelli Scoti» nata nel 1836, che nel 1851 cambiò la ragione sociale in «Scoti-Mèjean e C», nonché alla sede di Firenze dove nel 1853 furono trasferiti gli uffici direttivi. Il nucleo c) di proprietà del sig. Claudio Stefanelli, è costituito da registri contenenti la descrizione dei beni immobili appartenuti al cav. Francesco Scoti.

BIBL.: C.V. PENNISON, *L'Archivio della «Gran Filanda» Scoti di Pescia 1748-1892*, in «Archivi e imprese», 3 (1991), pp. 106-108; R. TOLAINI, *Filande: mercato e innovazione nell'industria serica italiana. Gli Scoti di Pescia (1750-1860)*, Firenze 1997.

3473 SEBREGONDI

Firenze. Dichiarazione 14 maggio 1980. Dati complessivi: bb. 43 (1471-sec. XX).

Oltre a documentazione propria della famiglia (sec. XV-XX), l'archivio comprende documenti relativi a Giuseppe Sebregondi (1792-1861), consigliere imperiale e podestà di Milano, ed una raccolta di studi genealogici sulle famiglie lombarde, opera del conte Carlo Sebregondi (sec. XX), parallela a quella sulle famiglie fiorentine conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze (v. scheda relativa).

3474 SEBREGONDI Carlo

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: fascc. 5.554 (sec. XX).

Il fondo comprende la raccolta di studi ed appunti sulle famiglie nobili fiorentine, opera del conte Carlo Sebregondi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; C. SEBREGONDI, *Famiglie patrizie fiorentine*, Firenze 1940; ID., *Repertorio delle famiglie patrizie e nobili fiorentine*, fascc. 1-11, Firenze 1951-58.

3475 SERAFINI Giorgio

AS Pistoia. Dono. Dati complessivi: regg. 2 (1674; 1862); voll. 10 (1843-1852) e cartelle 4 (1970-1983).Elenco 1988.

Della raccolta, donata nel 1988, fanno parte: saggi di carattere storico-artistico di Giorgio Serafini riguardanti Pistoia ed il suo territorio (cartelle 4, 1970-1983), diari e scritti dell'ing. Giuseppe Potenti con riferimenti alla vita pubblica pistoiese (voll. 10, 1843-1858), «Capitoli della Compagnia di S. Sebastiano» di Montale (reg. 1, 1674) e «Stato delle anime» della parrocchia di S. Giovanni di Montale (reg. 1, 1862).

3476 SERGARDI BIRINGUCCI

AS Siena. Dono. Dati complessivi: regg. e bb. 525 (1385-1939); pergg. 172 (1315-1821). Inventario.

La famiglia Sergardi, originaria di Montalcino e trasferitasi a Siena all'inizio del sec. XIV, assunse il cognome della famiglia Biringucci, in seguito alla primogenitura istituita nel 1727 da Marcello Biringucci a favore di Curzio Sergardi, passata poi al fratello Fabio. L'archivio è pervenuto con due distinte donazioni; la prima nel 1961 (regg. e bb. 364, 1385-1929 e pergg. 172, 1315-1821), comprende carte di amministrazione, memorie, carteggi e scritture delle suddette famiglie e di altri casati, confluite per motivi di parentela e ragioni diverse: Sergardi (bb. 52, 1385-sec- XVIII); Biringucci (regg e bb. 29 1469-sec. XVIII); Sergardi Biringucci (regg. e bb. 142, 1529-1939); Petrucci (bb. 8, 1500-sec. XIX); Borghesi (regg. e bb. 33, secc. XV-XIX e pergg. 63, 1315-1821); Spannocchi (bb. 100. 1466-sec. XIX e pergg. 109, 1435-1769). Sono presenti scritture di vari personaggi, tra cui il poeta Lodovico Sergardi (secc. XVII-XVIII), noto con lo pseudonimo di Quinto Settano (di cui si conservano componimenti e un carteggio con Jean Mabillon), Claudio Sergardi, amministratore generale dei beni della corona toscana (secc. XVIII-XIX), il letterarato Baldassarre Borghesi (sec. XVI), il generale Francesco Spannocchi, governatore di Livorno (corrispondenza e relazioni di viaggi in mare, sec. XVIII). La seconda nel 1979 (regg. 160, b. 1, 1600-1879) corrisponde al fondo denominato «Azienda agricola di Monte Po» e comprende la documentazione amministrativa delle aziende agricole di Monte Po e Sticcianese in Scansano (Grosseto) di proprietà dei Sergardi sin dal sec. XVI. Altra documentazione relativa alle famiglie Sergardi (1486-1798), Biringucci (1407-1719) e Spannocchi (1409-sec.XVIII) si trova nel fondo Particolari.famiglie senesi.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 549; *ASI 1956*, p. 651-652; *Guida*, IV, p. 202; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA,

Guida-inventario, III, pp. 137-142, 153, 159, 160; U. MORANDI, *Le pergamene Borghesi conservate nell'archivio Sergardi Biringucci*, in RAS XXV (1965), 1, pp. 59-74.

3477 SERGIUSTI

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1588-1924). Inventario.

La documentazione, donata nel 1954, è costituita da atti legali, carte riguardanti l'amministrazione dei beni e dei fidecommissi Cerù, Mansi e Sinibaldi e scritture attinenti Tommaso Sergiusti ed il sacerdote Umberto Sergiusti; sono presenti documenti della famiglia. Dati e copia del testamento di Antonio Gorfigliani (1625).

3478 SERGRIFI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: fascc. 9 (secc. XV-XVIII). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e don*i … cit., p. 18.

3479 SERNINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: busta 1 (1616-1843).

La documentazione, pervenuta con l'archivio storico comunale, ove era precedentemente confluita, è costituita da brevi e bolle papali, testamenti e lettere della famiglia Sernini di Cortona.

BIBL.: ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 46.

3480 SERRISTORI

AS Firenze. Acquisto e dono. Dichiarazione 23 giugno 1976; 19 maggio 1982. Dati complessivi: regg., filze e bb. 3.600 ca. (1340-1948); pergg. 80 (1460-sec. XVIII). Inventari sommari 1983 e 1986.

Il complesso documentario pervenuto in parte per acquisto nel 1986, in parte per dono nel 1995, testimonia l'importante ruolo rivestito dalla famiglia Serristori nella vita politica ed economica toscana; comprende memorie, documenti di carattere legale, atti di amministrazione dei beni, mappe e piante, scritture delle compagnie mercantili e bancarie, carteggi di vari personaggi, tra cui Averardo, ambasciatore dei Medici (sec. XVI), Lodovico, vescovo di Cortona (sec. XVII), Luigi, matematico, ministro degli Esteri e della Guerra nel 1848, fondatore del Collegio militare di Firenze e promotore della ferrovia Siena-Empoli. Gran parte della documentazione riguarda le fattorie nel Valdarno, nei dintorni di Firenze e nella Maremma senese; sono presenti nuclei documentari attinenti le famiglie Tornaquinci, Franceschi, da Sangallo, Gangalandi, Zati, Cavalcanti, Giusti, Ardinghelli, Carducci, Da Filicaia, Baldesi, Rondinelli, Alfani, Cenni, Meleti e Fanghi.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 545; *ASI 1956*, pp. 430-431.

3481 SESTAN Ernesto

Pisa, Scuola Normale Superiore. Dati complessivi: bb., quaderni, cartelle e fascc. non quantificati (1909-1985). Elenco.

Comprende la corrispondenza, contenente anche minute di risposte, dello storico di origine istriana Ernesto Sestan (1898-1995), redattore dell'Enciclopedia Treccani e della «Rivista Storica Italiana», docente di storia medievale e moderna presso le Università di Cagliari, Firenze, la Scuola Normale di Pisa e l'Istituto di Studi Storici di Napoli. Tra i corrispondenti, oltre ad enti, istituti di cultura ed editori, numerosi studiosi tra cui Federico Chabod, Gaetano Salvemini, Luigi Salvatorelli, Gioacchino Volpe, Attilio Momigliano, Carlo Morandi, Delio Cantimori, Mario Delle Piane.

3482 SETTALA Giorgio

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: bb. 3, cartelle 6 (1915-1971). Elenco.

Il fondo, donato dalla moglie di Settala, comprende corrispondenza, documenti, riguardanti anche la guerra 1915-1918, manoscritti e dattiloscritti del pittore G. Settala (1895-1960), docente al Liceo artistico e poi all'Accademia di Belle Arti di Firenze. È presente anche materiale grafico, fotografico e a stampa, anche successivo alla morte del pittore.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 577.

3483 SETTIMELLI Emilio

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: b. 1 (sec. XX). Elenco.

Comprende corrispondenza con intellettuali di area futurista tra cui Bruno Corra, Mario Carli e Arnoldo Ginna, dattiloscritti ed appunti dello scrittore e giornalista E. Settimelli (1891-1954).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, p. 578.

3484 SEVERINI Federigo

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: rotoli 99 contenenti elaborati grafici, fotografie n.q. (1920-1948). Elenco.

L'archivio comprende disegni relativi a circa 100 progetti curati dall'ing. arch. Federigo Severini (1888-1962), docente di disegno presso l'ateneo pisano, che operò nella prima metà del '900, in particolare nell'area pisana, costituendo nel 1921 anche un'impresa di costruzioni con l'ing. Giulio Buoncristiani; tra le opere principali si segnalano il palazzo delle Poste, quello della Provincia e la caserma dei Vigili del Fuoco a Pisa, il piano regolatore di Tirrenia, villini ed edifici per l'Ente Autonomo Tirrenia. I disegni del progetto della Chiesa del S. Cuore a Pisa (1938-61) sono stati donati alla parrocchia.

BIBL.: T. CORAPI, *L'opera architettonica di Federigo Severini*, tesi di laurea a.a. 1990-1991, rel. prof. Giovanni Nudi, Dip. Storia dell'Arte fasc. Lettere, Università di Pisa; M. COZZI, *Edilizia in*

Toscana fra le due guerre, Firenze 1994; A. MARTINELLI, *L'Architettura a Pisa agli inizi del secolo*, in AA. VV., *I mestieri del costruire*, Pisa 1997, pp. 71-88.

3485 SFORZI Angiolo

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: bb. 5 (1840-1882). Inventario 2001.

Corrispondenza con varie personalità e con consiglieri comunali, relazioni e studi dell'ingegnere A. Sforzi (1817-1902), impegnato nel movimento cattolico, che fu assessore del Comune di Livorno, presidente dell'Associazione tra Artigiani e delle Conferenze della Società S. Vincenzo de' Paoli, revisore della Società degli Asili di carità; si segnalano atti riguardanti la costruzione dei mercati generali e la Società dei bagni di mare dell'Ardenza. Sono presenti documenti del padre, Giuseppe Sforzi, e materiale a stampa, tra cui articoli relativi al colonnello Stanislao Bechi, fucilato in Polonia nel 1864.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 456; *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, pp. 107-108.

3486 SHELLEY Mary

S. Marcello Pistoiese (Pistoia). Dichiarazione 27 marzo 1998. Dati complessivi: quaderno 1 (1820).

Si tratta del manoscritto autografo, datato 1820, della novella di Mary Shelley intitolata «Maurice or the Fisher's Cot», di cui il mondo letterario inglese aveva notizia fin dal secolo XIX e che si credeva perduta. Scritto durante il soggiorno a Pisa della Shelley con il marito, il manoscritto è stato ritrovato tra le carte di Nerina Tighe (sorella minore di Lauretta, alla quale la novella fu dedicata), andata sposa a Bartolomeo Cini nel 1834.

3487 SICILIANO Enzo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: scatole 18 (1953-1996). Elenco.

Donato personalmente dallo scrittore e giornalista E. Siciliano (n. 1934) al Gabinetto Vieusseux, di cui nel 1995 ha assunto la direzione. Il fondo comprende corrispondenza, manoscritti e dattiloscritti riguardanti la sua attività narrativa e teatrale e 26 disegni. È presente un dattiloscritto di Carlo Emilio Gadda, nonché materiale a stampa ed audiovisivo.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 578-579.

3488 SILICANI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: filze 2, bb. 4, fascc. 2 e mappe 109 ca. (secc. XVIII-XIX). Elenco, 1997.

Il fondo conserva mappe (quasi tutte acquarellate), disegni e documenti riguardanti gli incarichi professionali (in particolare per le rilevazioni del nuovo catasto leopoldino)

svolti nel territorio della Garfagnana e Versilia dal perito ingegnere Agostino Silicani (sec. XVIII), e dai suoi successori, che ne continuarono l'attività: il figlio Luigi, titolare anche di una tipografia, il nipote Enrico ed il figlio di quest'ultimo Giulio; è presente anche documentazione di carattere familiare.

3489 SILONE Ignazio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 9 novembre 1978. Dati complessivi: bb. 63, fascc. 70 (1929-1976). Elenco di consistenza.

Il fondo, cui è annessa una biblioteca di ca. 2.000 volumi, contiene corrispondenza dello scrittore abruzzese I. Silone, pseudonimo di Secondo Tranquilli (1900-1978) con esponenti del mondo politico culturale, editori e familiari, tra cui lettere del fratello Romolo Tranquilli dal carcere (1929-1932) nonché documenti biografici ed attinenti alla sua intensa attività politica e letteraria, manoscritti, dattiloscritti ed appunti su vari argomenti (socialismo, comunismo, questione meridionale ecc.), studi critici e recensioni delle sue opere. Sono presenti lettere autografe, in originale e copia. Altra corrispondenza (pacchi 2) si trova presso l'International Instituut Voor Sociale Geshiedenis di Amsterdam.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 580-581.

3490 SILVA Pietro

Pisa, Scuola normale superiore, Centro archivistico. Dati complessivi: lettere oltre 3.000, agende e taccuini 3, docc. e mss. n.q. (1910-1954).

Corrispondenza, documenti, manoscritti, diari, agende, taccuini, materiali di studio, dello storico P. Silva (1887-1954), studioso di storia diplomatica italo-francese nel secolo XIX, interventista democratico insieme a Salvemini, Amendola e Bissolati, docente di storia moderna presso l'Università di Pisa e presso l'Istituto Superiore di Magistero a Roma. Firmatario del manifesto Croce contro il fascismo nel 1925, fu sistematicamente scartato nei successivi concorsi universitari benchè classificatosi primo e privato della collaborazione a «Il Corriere della Sera». Nel 1927 pubblica «Il Mediterraneo dall'Unità di Roma all'Unità d'Italia», forse il suo testo più noto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 278-281.

3491 SIMONETTI Giuseppe

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: fasc. 1 (1861-1920). Inventario.

La documentazione, donata da Manfredi Simonetti, comprende due lettere inviate a Giuseppe Simonetti, direttore dell'ospizio marino Vittorio Emanuele II di Viareggio, dall'onorevole Giovanni Rosadi e da Ruggero Leoncavallo ed il libretto dell'opera di quest'ultimo «La Reginetta delle rose», con dedica dell'autore a Pia Simonetti.

BIBL.: *Guida*, II, pp. 667-668.

3492 SIMONETTI Giuseppe

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filze 4 e schedari 2 (secc. XIX-XX). Inventario.

Appunti relativi a studi letterari, storici e geografici, editi ed inediti, del professor Giuseppe Simonetti, studioso e preside del R. Liceo di Lucca.

BIBL.: *Guida*, II, p. 667; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Raccolta Simonetti*, in NAS II (1942), p. 144.

3493 SIMONI Giacomo e Luigi

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: filza 1 (1854-1909). Inventario.

Lettere dirette al reverendo Luigi Simoni e all'ingegnere Giacomo Simoni da vari corrispondenti, tra cui Felice Cavallotti, Giuseppe Garibaldi e la principessa Vittoria Augusta di Borbone.

BIBL.: *Guida*, II, p. 668.

3494 SIVIERO Rodolfo

Firenze, Accademia delle arti del disegno. Dati complessivi: bb. 37, cartelle 2, pacchi 9 e docc. n.q. (1921-1983).

Il fondo contiene sia documenti originali (materiali di studio, agende e diari dal 1921 al 1983 non consultabili sino al 2003) sia atti in copia ed in parte in lingua tedesca attinente l'opera di tutela del patrimonio artistico italiano durante l'occupazione tedesca, svolta da R. Siviero (1911-1983) che fu a capo dapprima dell'organizzazione clandestina «Delegazione italiana per le restituzioni» e dal 1946 dell'Ufficio per le Restituzioni, nell'ambito del Ministero degli Esteri in qualità di ministro plenipotenziario. È presente una interessante fototeca. Altro materiale (bb. 37), in parte di carattere pubblico (relativo all'attività istituzionale svolta da Siviero) in parte privato è al momento in custodia giudiziale presso la Soprintendenza archivistica per la Toscana a Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 581-583.

3495 SOFFICI Ardengo

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 12 giugno 1975. Dati complessivi: bb., fascc. e inserti 100 ca. (1902-1962). Elenco corrispondenti 1976.

Il fondo comprende prevalentemente corrispondenza indirizzata allo scultore e pittore futurista Ardengo Soffici (1879-1964) da artisti ed intellettuali italiani e stranieri, tra cui Ojetti, Sibilla Aleramo, Bacchelli, Gobetti, De Pisis, Marinetti, Modigliani, Rosai, Prampolini, Picasso, Apollinaire, De Chirico, Boccioni, Morandi, Longanesi, Croce, Ungaretti, Margherita Sarfatti, Saba. Sono inoltre presenti alcuni taccuini con scritti e schizzi, un diario di guerra (1917) e una raccolta di fotografie.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 585-587.

3496 SOMMIER Stefano

Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia vegetale. Dati complessivi: bb.3, pacchi 41 e 1 taccuino (1870-1920 ca.).

Corrispondenza, manoscritti, appunti di studio e di viaggio e bozze di libri del botanico S. Sommier (1848-1922), presidente della Società Botanica Italiana dal 1898 al 1902.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 587-589.

3497 SONNINO Sidney

a) Montespertoli (Firenze). Dichiarazione 27 giugno 1969. Bb. 146 (1834-1947). Elenco e inventario parziale.

b) ACS.Versamento. Scatola 1, bobine 54 (1914-1919). Elenco 1940.

Dati complessivi: bb. 146 (1834-1947); scatole 1, bobine 54 (1914-1919).

Il nucleo a) comprende corrispondenza di carattere familiare e politico, diari, manoscritti di discorsi, studi, appunti e note su argomenti filosofico-letterari, documenti riguardanti affari di governo dello statista Sidney Sonnino (1847-1922), che fu a capo del dicastero delle Finanze dal 1893 al 1896 e degli Esteri dal 1914 al 1919. Sono presenti anche documenti del padre e del nonno, nonché documenti relativi alla ditta Sonnino di Livorno, a partire dal 1834, e della fattoria dei Sonnino a Montespertoli. Si segnala la presenza di 7 tra buste e faldoni, conservati a parte (1818-1890), relativi all'avvocato di origine piemontese Giovanni Stefano Tempia, che studiò a Firenze negli anni Settanta dell'Ottocento. Il nucelo b) è costituito da documentazione proveniente dal segretario dello statista, De Morcier e comprende anche copia del microfilm dei documenti relativi al periodo 1914-1919, conservati presso l'Università del Kansas negli Stati Uniti. Altra copia del microfilm è conservata presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Si segnala che altra documentazione relativa allo statista si trova presso il Ministero degli Esteri e presso la Società Dante Alighieri.

BIBL.: *Guida*, I, pp. 258-264.

3498 SORBI Giovanni

a) Pisa, Biblioteca Franco Serantini. Dichiarazione 12 marzo 1998. Bb. 2, scatole 10 (1972-75).

b) Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Scatole 8 (1972-75).

Dati complessivi: bb. 2, scatole 18 (1972-1975).

Il nucleo a) comprende copie di lettere e documenti relativi al caso «Franco Serantini», morto nel carcere di Pisa il 7 maggio 1972 a seguito delle percosse subite al momento dell'arresto durante una manifestazione antifascista. I documenti sono stati donati da Ezio Menzione, estratti dal fascicolo conservato nell'archivio dell'avo G. Sorbi, nel fondo «la Resistenza continua» dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana.Il nucleo b) riguarda una serie di processi contro esponenti del Movimento studentesco pisano.

SORESINA VIDONI

Vedi Lombardia *a.v.*

3499 SOZZIFANTI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: filze e bb. 14 (1560-1859). Inventario 1949.

Il fondo comprende memorie, atti legali, contratti, testamenti e corrispondenza della nobile famiglia pistoiese Sozzifanti, stabilitasi a Pistoia sin dal sec. XIII. Sono presenti inoltre carteggi di vari membri tra cui Alessandro, senatore e gonfaloniere di Pistoia dal 1846 al 1848; si segnala un campione di beni del 1560.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 548; *ASI 1956*, pp. 566-567; *Guida*, III, p. 778.

3500 SPADA

AS Lucca. Dono e acquisti. Dati complessivi: filze 119 (secc. XIV-XX), reg. 1 (sec. XVII); pergg. 164 (1304-1786). Inventari parziali.

L'archivio, pervenuto con un dono nel 1981 ed una serie di acquisti successivi presso varie librerie antiquarie, conserva corrispondenza, documenti di contabilità e amministrazione dei beni e proprietà terriere, carteggi e manoscritti di vari personaggi tra cui i cardinali Giovanni Battista (1597-1675) nunzio a Bruxelles, Orazio (sec. XVIII) e Orazio Filippo (1659-1724) vescovo di Lucca e nunzio a Varsavia. Sono presenti inoltre atti delle famiglie Sandonnini, Bartolomei, Burlamacchi, Galantini e Cenami Spada, quest'ultima derivante dal ramo dei Cenami che, in seguito al matrimonio tra Adolfo Cenami e Francesca Spada, ultima figlia del conte Cesare, ottenne con R.D. del 1904 di aggiungere il cognome Spada al proprio. Si segnala un pregevole codice manoscritto (sec. XVII), appartenuto al cardinale Orazio Filippo Spada, contenente gli stemmi acquarellati di pontefici, cardinali e famiglie nobili romane.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 469.

3501 SPADAIO

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filza 1 (1548-1611). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

La documentazione è conservata nella serie «Eredità e donazioni» dell'archivio dell'Arciconfraternita.

3502 SPADOLINI Giovanni

Firenze, Fondazione Nuova Antologia. Dati complessivi: docc. n.q. (1910-1994). Elenco.

Il fondo, cui è annessa una biblioteca di ca. 70.000 volumi, conserva corrispondenza, manoscritti, appunti e testi di lezioni, discorsi e conferenze riferentisi all'attività di politico, storico e giornalista svolta dal senatore G. Spadolini (1925-1994) che fu tra

l'altro docente all'Università di Firenze, direttore de «Il Resto del Carlino» e de «Il Corriere della Sera», ministro per i Beni Culturali, della Pubblica Istruzione e della Difesa, presidente del Senato e del Consiglio dei Ministri. È presente inoltre una raccolta di atti, da lui costituita, comprendente tra l'altro un carteggio Sorel-Missiroli (bb. 7, 1910-1921) e scritti di Eugenio Montale, Mario Soldati, Salvatore Quasimodo, Gaetano Salvemini, Emilio Cecchi, Arturo Loria, Achille Campanile.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 589-591.

3503 SPADONI Ugo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 4 aprile 1992. Dati complessivi: b. 1 (1935-1974). Elenco.

Comprende documenti vari sulla Resistenza in provincia di Livorno ed in particolare a Piombino utilizzati per le sue pubblicazioni da U. Spadoni (n. 1923) docente di storia dei partiti politici e del sindacalismo presso l'Università di Pisa e studioso dei movimenti socialisti e cattolici.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 591-592.

3504 SPATAFORA Filippo

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: reg. 1, fascc. 34, ms. 1 (1862-1870). Schedario.

L'archivio dell'esponente risorgimentale F. Spatafora (1830-1913) comprende autografi di personalità, tra cui Giuseppe Mazzini, Giuseppe Petroni, Giuseppe Dolfi, memorie e documenti concernenti il movimento democratico romano; si segnalano un manoscritto sulle cospirazioni a Roma dal 1861 al 1867 e un registro dei detenuti politici nel carcere di S. Michele a Ripa fino al 1 giugno 1870 e la raccolta quasi completa del periodico clandestino «Roma o morte».

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana,* II, pp. 283-285; A.M. ISASTIA, *Il Comitato d'azione di Roma, lettere inedite di Mazzini a Petroni e Spatafora,* in «Bollettino della Domus Mazziniana», 1977, 23, pp. 225-238; F. SPATAFORA, *Il Comitato d'azione dal 1862 al 1867, Memorie,* voll. 2, a cura di A.M. ISASTIA, Pisa 1982-1984.

3505 SPINELLI Altiero

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: fascc. 313 (1926-1986). Inventario.

Il fondo comprende corrispondenza con politici e familiari, manoscritti e dattiloscritti di articoli, discorsi, saggi politici e filosofici editi ed inediti dell'onorevole A. Spinelli (1907-1986) fondatore nel 1943 del Movimento Federalista Europeo, segretario del Partito d'Azione, e consigliere del ministro degli Esteri Pietro Nenni per gli affari europei, parlamentare italiano ed europeo. È presente documentazione, anche a stampa, di varie organizzazioni politiche e culturali di cui fece parte.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 594-595; *Guida archivi storici Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3, p. 451.

3506 SPINELLI BALDOCCI

AS Firenze. Acquisto e dono. Dichiarazione 19 maggio 1981. Dati complessivi: regg., voll., filze e bb. 341 (1455-1861). Elenco 1981.

Nel 1681 il casato dei Baldocci confluì negli Spinelli per vicende matrimoniali; il complesso documentario, acquisito nel 1981, comprende carteggi, memorie ed atti di amministrazione dei beni e delle proprietà terriere delle famiglie Spinelli e Baldocci, nonché scritture di altre famiglie imparentate: Peri, Petrucci, Guardi, Sacchettini, Zati, Lapi, Buonguglielmi, Botteghesi Ducci, Arditi, Mei, Peruzzi, Pieroni, Del Giocondo. La maggior parte dell'archivio si trova presso la Beineke Rare Book and Manuscript Library della Yale University di New Hawen (U.S.A.); dell'inventario settecentesco si possiede la riproduzione in microfilm.

BIBL.: M.X. WELLS, *Italian post-1600 Manuscripts and Family Archives in North American Libraries*, Ravenna 1992, pp. 65-66.

3507 SPINI Valdo

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fascc. 18, manifesto 1, opuscoli 6 (1975-1993).

Le carte riguardano in prevalenza convegni e congressi toscani ai quali ha partecipato il politico e parlamentare socialista Valdo Spini; comprendono interventi e appunti al Comitato centrale del Partito Socialista Italiano del 1976 e del 1977, documenti del Parlamento europeo, appunti e scritti politici.

3508 SPITALI Antonino

Pisa, Università degli Studi. Dati complessivi: fascc. 129 e pacchi 2 (1980-90 con docc. di data anteriore). Inventario sommario 1999.

Il fondo, donato all'Università dallo stesso Antonino Spitali (1903-1998), che fu direttore amministrativo dell'Università di Firenze, comprende in prevalenza documentazione concernente l'attività da lui svolta in qualità di esponente ed animatore del Comitato per le onoranze a professori (tra cui Giovanni Gentile) e studenti dell'Ateneo pisano caduti durante la seconda guerra mondiale.

BIBL.: *Primo Rapporto università,* p. 235.

3509 STACCOLI Raffaele

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. 6 (sec. XVII). Elenco.

I registri, acquistati nel 1994, contengono la trascrizione di processi, per lo più di natura criminale, discussi davanti ai tribunali del Granducato dal 1619 al 1640, con com-

menti dello Staccoli, che rivestì varie cariche nell'amministrazione medicea, tra cui quelle di giudice di Ruota ed Auditore di Consulta di Firenze.

3510 STAFFETTI Luigi

AS Massa. Deposito. Dati complessivi: fasc. 1 (1866-1900). Elenco 2000.

La documentazione, depositata nel 2001 da parte della scuola media «Malaspina Staffetti» di Massa, è costituita da una raccolta di documenti vari di interesse pascoliano, tra cui quattro lettere inviate da G. Pascoli a Luigi Staffetti, testi di poesie (tre di Maria Pascoli, di cui due inedite, e 13 di Giovanni trascritte dallo Staffetti) e tre fotografie del Pascoli.

3511 STAUDE Hans-Joachim

Firenze. Dati complessivi: b. 1 e taccuini 100 ca. (dal 1920 ca.).

Il fondo, non consultabile, comprende corrispondenza, appunti sulla pittura e un diario scritto in tedesco negli anni Venti dell'artista Hans Joachim Staude (1904-1973), trasferitosi dal 1929 a Firenze, che fu confidente di Maria José, moglie di Umberto di Savoia.

3512 STELLA Silvano

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: fascc. 7, tessere 53, fotografie 27, cimeli 2 (1946-1985).

Corrispondenza, scritti politici, documenti di S. Stella, segretario della sezione socialista di Rifredi dagli anni '60 al 1983, anno della morte, consigliere comunale a Firenze nel 1956. Comprende anche documentazione amministrativa della sezione.

3513 STIBBERT

Firenze, Opera Museo Stibbert. Dati complessivi: voll. e quaderni 169, taccuini 3, filze 104, cartelle 3, pacchi 20 (sec. XVIII-1906). Inventario sommario; inventario analitico del carteggio di Federico Stibbert.

L'archivio della famiglia di origine inglese Stibbert, trasferitasi in Italia agli inizi del sec. XIX, contiene scritture relative alla storia del casato, alberi genealogici, contratti ed atti legali, documenti contabili e di amministrazione del patrimonio e conti di viaggi, nonché atti e corrispondenza di vari membri tra cui il generale Giles Stibbert (1734-1809) comandante delle truppe inglesi nel Bengala, di Thomas, suo figlio (1771-1847) che trasferì la famiglia a Firenze, della moglie di quest'ultimo Giulia Cafaggi e del loro figlio Frederick (1838-1906), collezionista di opere d'arte, cui si deve la realizzazione della raccolta museale della storia del costume, passata alla sua morte alla città di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 596-598.

3514 STIOZZI RIDOLFI

a) Firenze. Dichiarazione 26 maggio 1990. Regg. e filze 17 (1634-1858, con docc. in copia dal 1540); pergg. 6 (1525-1726). Elenco 1990.

b) AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 26 maggio 1990. Regg. e filze 7 (secc. XVII-XIX), piante 7 (sec. XVIII); pergg. 342 (1157-1558). Elenco 1990, repertorio delle pergamene.

Dati complessivi: regg. e filze 24 (secc. XVII-XIX, con docc. in copia dal 1540); piante 7 (sec. XVIII); pergg. 348 (1157-1558).

La famiglia Stiozzi, originaria di Montelupo, si stabilì dal sec. XVI a Firenze; alla fine del sec. XVIII, dopo aver vinto una causa ereditaria con la famiglia ferrarese Canonici, acquisì beni e cognome del ramo dei Ridolfi detto «di piazza» (dal luogo dove abitavano presso la chiesa di S. Felice in Piazza). L'archivio ha subito gravi dispersioni, soprattutto del materiale cartaceo; il nucleo a) comprende documenti, pervenuti per varie vicende genealogiche, delle famiglie Stiozzi, Ridolfi, Neroni, Franceschi, Paolini, Canonici e Catucci di Narni; è presente, inoltre, materiale di interesse nobiliare ed araldico. Nel nucleo b), depositato nel 1979, sono conservati memorie (tra cui un registro di ricordi di Matteo Neroni, 1682-1769), conti e carteggi vari, oltre alla raccolta delle pergamene con relativo spoglio; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, II, p. 167.

3515 STROZZI

AS Firenze. Dono e acquisto. Dati complessivi: regg., filze 4.404 (sec. XIV-1905 con docc. in copia dal sec. XII); pergg. 3.289 (1008-1846). Inventario a stampa per la prima serie. Inventari parziali.

Il complesso documentario, pervenuto in diversi tempi e noto come «Carte Strozziane», si articola in 5 serie; delle prime 3, donate nel 1784 all'Archivio della Segreteria di Stato del Granducato, la prima (regg. e filze 371, secc. XV-XVII) comprende, oltre alla biblioteca del senatore Carlo Strozzi (1587-1670), carteggi di personaggi della famiglia Medici e documenti riguardanti il governo mediceo e vari stati italiani; la seconda (regg. e filze 149, secc. XV-XVII) contiene manoscritti provenienti dalla biblioteca del già citato Carlo, memorie, e documenti relativi al Comune di Firenze, a varie magistrature e famiglie; la terza (regg. e filze 300, secc. XV-XVIII) conserva amministrazione patrimoniale della famiglia e del banco, memorie, processi e carteggi di vari membri. La quarta serie (regg. e filze 811, secc. XV-XIX), acquistata nel 1876, contiene, oltre ad atti di amministrazione e manoscritti letterari e scientifici, documenti delle famiglie Uguccioni e Busini; nella quinta (regg. e filze 2.773, 1365-1905), pervenuta per dono testamentario nel 1937 dagli ultimi eredi degli Strozzi principi di Forano, sono compresi atti di amministrazione dei beni patrimoniali e delle fattorie, in Toscana, Campania e nel Lazio, e scritture appartenenti a varie famiglie: Alamanni, Altieri, Baccelli, Bambi, Bartoli, Cecchi, Da Sommaia, Martelli, Ridolfi, Scarlatti, Sernigi, Vettori ed alla compagnia Brandolini.Nel Diplomatico, oltre alle 667 pergamene Strozzi (1279-1846) pervenute nel 1937, con la quinta serie, si conservano 2.227 pergamene Strozzi Uguccioni (1008-

1807), pervenute nel 1784, con le prime tre serie, 381 pergamene Strozzi Galletti (1211-1780) e 14 pergamene Strozzi Mariottini (1387-1779) pervenute per acquisto. Altra documentazione di provenienza Strozzi (b. 1, sec. XV, contenente 30 lettere) pervenuta per acquisto nel 1888, si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 92; *ASI 1960*, pp. 369-371; *Guida*, II, pp. 167-168; C. GUASTI, A. GHERARDI, *Le carte strozziane del R. Archivio di Stato in Firenze. Inventario s. I*, Firenze 1884-1891, Voll. 2; S. CAMERANI, *Archivio storico Strozzi*, in *ASI* (1937), pp. 220-221 (si riferisce alla quinta serie).

3516 STROZZI DI MANTOVA

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 112 (sec. XV-1898 con docc. in copia dal sec. XIII); pergg. 869 (1210-1777). Inventario, seconda metà sec. XX.

Il complesso documentario, pervenuto nel 1950, si riferisce ad un ramo dell'antica e nobile famiglia Strozzi di Mantova (cui appartenne Tommaso, esiliato a Mantova nel 1382), che si diramò a Ferrara, Rovigo e nel Monferrato e rientrò a Firenze alla fine del sec. XVIII; comprende memorie, documenti relativi al patrimonio terriero, tra cui il feudo di Grana nel Monferrato, scritture concernenti le cariche ricoperte presso i Gonzaga e i duchi di Monferrato. Le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *ASI 1960*, p. 371; *Guida*, II, p. 167.

3517 STROZZI SACRATI

AS Firenze. Cessione. Dichiarazione 12 luglio 1983. Dati complessivi: regg., filze, bb. e pacchi 2.375 (secc. XV-XX); pergg. 292 (secc. XIV-XVI). Inventario, seconda metà sec. XX.

Il complesso documentario, pervenuto nel 1991, si riferisce ad un ramo dell'antica e nobile famiglia Strozzi, detto «Strozzi Sacrati», discendente da Carlo, della linea di Gerio, esiliato a Ferrara nel 1378, il cui figlio Strozza rientrò a Firenze nel 1392. È costituito da corrispondenza, scritture di interesse nobiliare e genealogico, carte di amministrazione dei beni in Toscana ed a Roma, atti legali, carteggi relativi all'attività mercantile ed al banco Strozzi, operante a Napoli dal sec. XV; si segnalano scritture di vari personaggi, titolari di importanti cariche: Marcello, provveditore di Pietrasanta (sec. XVI), Amerigo, commissario di Pistoia nel 1656, Piero, vice tesoriere di Ascoli (sec. XVI). Sono presenti documenti relativi a famiglie imparentate, tra cui Riccardi, Ugolini, Del Nero, Steward. Il fondo pergamenaceo riguarda in prevalenza la famiglia Sacrati di Ferrara, estintasi negli Strozzi alla fine del sec. XVIII.

3518 STUDIATI Pietro e Cesare

San Giuliano Terme (Pisa), loc. Molina di Quosa. Dichiarazione 20 settembre 1973. Dati complessivi: docc. non quantificati (secc. XIX-XX).

Comprende in massima parte corrispondenza, manoscritti, materiale di studio, atti e documenti vari pertinenti agli illustri medici e studiosi Pietro (1781-1841) e Cesare

(1821-1894) Studiati, padre e figlio, entrambi cattedratici a Pisa. Tra i corrispondenti di Pietro si segnalano Vincenzo Morpurgo, Minette Armendariz, Antonio Salvagnoli, Luigi Bonaparte; tra quelli di Cesare, Giovanni e Pietro Cuppari, Cosimo Ridolfi, Luigi Pacinotti. Nel fondo sono inoltre compresi gli archivi di Cesare Studiati senior, padre di Pietro (sec. XVIII), già direttore del Collegio dei Greci di Pisa e fondatore, nel 1775, dell'Imperiale Collegio greco-russo; di Ridolfo Castinelli (1791-1859), zio di Cesare, patriota, capitano del Genio nella guerra del 1848, alla quale partecipò con il nipote; di Cesare Studiati (1902-1999), nipote del cattedratico, che intrattenne rapporti con numerose personalità italiane quali Arrigo Serpieri, Giuseppe Bottai, Alcide De Gasperi, Luigi Einaudi, Pietro Annigoni, Angelo Orvieto.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 285-292.

3519 SUPINO

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: pergg. 6 (1556-1775). Regesti.

Raccolta di pergamene, conservate nel Diplomatico Archivi diversi, contenente investiture di chiese, diplomi dell'Ordine di S. Stefano ed una nomina della Corona di Francia ad un Martelli per la difesa della Corsica dai pirati.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 552; *Guida*, III, p. 648.

3520 TABARRINI Marco

AS Firenze.Dono. Dati complessivi: bb. 53 (1808-1911 con docc. in originale e copia dei secc. XV-XVIII). Inventario, fine sec. XIX.

L'archivio, pervenuto nel 1929, contiene corrispondenza di carattere privato ed ufficiale, atti relativi ad incarichi ed uffici ricoperti, scritti di opere edite ed inedite del senatore M. Tabarrini (1818-1898), che fu tra l'altro ministro della Pubblica Istruzione nel governo Ricasoli, vicepresidente del senato del Regno e membro di varie associazioni culturali italiane; si segnalano diari e relazioni sugli eventi del 1849. Nel fondo sono confluite, per legami di parentela, carte dell'architetto Emilio De Fabris (bb. 9, 1807-1883) e scritture Targioni Tozzetti (bb. 2 contenenti contabilità e carteggi di vari personaggi, tra cui lettere di Massimo D'Azeglio a Teresa Targioni Tozzetti).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, pp. 431-432; *Guida*, II, p. 168; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 598-600.

3521 TADINI BUONINSEGNI

Rapolano Terme (Siena). Dichiarazione 21 giugno 1980. Dati complessivi: regg. 300 ca., filze 99 (secc. XVI-XIX).

Il complesso documentario è costituito da due fondi diversi, Boninsegni (regg. 24 e filze 52, secc. XVI-XIX) e Tadini (regg. 16 e filze 47 (secc. XVII-XIX), riuniti alla fine dell'Ottocento a seguito del matrimonio della patrizia senese Virginia Buoninsegni con Edoardo Tadini (+ 1908), nobile proveniente dallo Stato di Milano. La parte più consi-

stente del complesso documentario è relativa all'azienda agricola «Poggio S. Cecilia» (regg. 260 ca., secc. XVIII-XX).

3522 TAILETTI Alberto

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: b. 1 (1918-1951). Elenco di consistenza.

Corrispondenza ed atti riguardanti l'attività politica e letteraria di A. Tailetti e documentazione relativa al Partito Nazionale Fascista di Siena ed a gruppi nazionalistici.

3523 TANFANI CENTOFANTI Leopoldo

AS Pisa. Lascito testamentario. Dati complessivi: bb. 18 (1813-1914, con documenti precedenti in copia). Inventario.

Leopoldo Tanfani (1824-1905), che assunse il cognome Centofanti perché fu adottato dallo storico Silvestro Centofanti, fu direttore dell'Archivio di Stato pisano dalla sua fondazione, nel 1865, sino alla morte; il fondo comprende corrispondenza, diplomi, onorificenze, studi storici ed atti concernenti le cariche da lui ricoperte nel Comune di Pisa ed in altri enti; è presente, in particolare, documentazione della Pia Casa di Misericordia, di cui fu soprintendente (b. 1, 1879-1902).

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 333; *ASI 1956*, p. 550; *Guida*, III, p. 708; *Archivi personalità in Toscana*, II, p. 295.

3524 TARCHIANI Alberto

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: fascc. 105 (1925-1943).

Comprende corrispondenza del giornalista A. Tarchiani (1885-1965) rifugiatosi per motivi politici prima in Francia poi negli Stati Uniti e ministro dei lavori pubblici nel governo Badoglio, testi di articoli e discorsi e documenti vari. Tra i mittenti Gaetano Salvemini, Rodolfo Pacciardi, Ferruccio Parri, Carlo Sforza, Luigi Sturzo.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p.772; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp.601-602.

3525 TARGIONI TOZZETTI

a) Firenze, Università degli studi, Dipartimento di biologia animale. Biblioteca. Regg., voll., bb. e cartelle 400 ca. (1520-1900 ca.). Elenco sommario.

b) Firenze, Museo e Istituto di storia della scienza. Voll. 3 (sec. XVIII).

c) Firenze, Biblioteca nazionale centrale. Filze e pezzi 444 (secc. XVII-XIX). Inventari parziali a stampa.

Dati complessivi: regg., voll., bb. e cartelle 400 ca. (1520-1900 ca.), voll. 3 (sec. XVIII), filze e pezzi 444 (secc. XVII-XIX).

La famiglia fiorentina Targioni Tozzetti, che aggiunse il secondo cognome per vicende ereditarie nel 1749, ebbe tra i suoi membri numerose figure di rilievo nel campo degli studi scientifici. L'archivio comprende, oltre a memorie, atti contabili e documenti di carattere genealogico, manoscritti scientifici, scritture disegni e corrispondenza di alcuni personaggi tra cui Giovanni Targioni Tozzetti (1712-1783) medico, naturalista e titolare di importanti cariche nel periodo lorenese, Ottaviano (1755-1826) medico e botanico, Antonio (1785-1856) naturalista e direttore dell'orto botanico fiorentino, Adolfo (1823-1902) medico e studioso di zoologia e botanica. Di quest'ultimo si segnalano importanti manoscritti di studi zoologici, medici e botanici e corrispondenza con illustri personaggi della cultura non solo scientifica. Sono presenti documenti Dandini e Bucetti pervenuti per vicende matrimoniali. Il nucleo b) è costituito da manoscritti di Giovanni Targioni Tozzetti relativi ad un catalogo di fossili. Il nucleo c) comprende la documentazione pervenuta alla BNF con due successivi acquisti nel 1851 e nel 1894; la prima parte è costituita da una raccolta di manoscritti di vari autori ed argomenti, la seconda parte comprende autografi di Giovanni, Ottaviano ed Antonio Targioni Tozzetti e di Pier Antonio Micheli, maestro di Giovanni: manoscritti, schede, appunti di studio, lettere e documenti ufficiali. L'inventario si riferisce alle carte di Giovanni Targioni Tozzetti (filze 52): manoscritti di scienze naturali, botanica, medicina, topografia, diari di viaggi, lettere e documenti riguardanti i suoi incarichi pubblici come preposto del Collegio medico fiorentino (relazioni medico fiscali al Tribunale degli Otto, regolamenti di igiene pubblica ecc.). Altra documentazione Targioni Tozzetti si trova nel fondo Tabarrini presso l'AS Firenze (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Documenti storia della scienza*, p.21; *Le carte di Giovanni Targioni Tozzetti, conservate nella Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Inventario*, a cura di S. FONTANA SEMERANO E M. SCHIAVOTTI MORENA, Milano 1989 (Giunta regionale Toscana, Inventari e cataloghi, 30); ARRIGONI TIZIANO, *Inventario del carteggio di G. Targioni Tozzetti*, in «Nuncius», I (1986), 1, pp. 59-139.

3526 TARGIONI TOZZETTI Ottaviano

AS Livorno. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1866-1868). Inventario 2001.

La documentazione, precedentemente inclusa nella raccolta Costantini (vedi scheda relativa), è costituita da 9 lettere inviate a Ottaviano Targioni Tozzetti, docente e preside del liceo classico di Livorno, amico del Carducci e di Giuseppe Bandi (storico dell'impresa dei Mille), da parte di patrioti tra cui Achille Mauri, giuristi e letterati quali Giuseppe Pisanelli e Terenzio Mamiani.

BIBL.: G. WIQUEL, *Dizionario di personaggi e di cose livornesi*, Livorno 1976-85, p. 572.

3527 TARKOVSKIJ Andreij

Firenze, Istituto Internazionale Andreij Tarkovskij. Dati complessivi: bb. 15 (sec. XX). Elenco.

Corrispondenza, atti di carattere amministrativo, premi e riconoscimenti, manoscritti di opere e sceneggiature, memorie, diari di lavoro e testi di conferenze e lezioni del regista russo A. Tarkovskij (1932-1986), trasferitosi dagli anni 1980 a Firenze. È presente

documentazione fotografica (sia di familiari che di lavoro), nastri audio e video, dischi e cassette musicali.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 602-603.

3528 TARTAGLIA Ferdinando

AS Firenze. Deposito. Dichiarazione 18 novembre 1989. Dati complessivi: bb. 59 (1927-1978). Elenco.

Nell'archivio, depositato nel 1995, si trovano manoscritti e dattiloscritti, anche inediti, componimenti poetici, appunti e lettere del sacerdote F. Tartaglia (1918-1988), sospeso «a divinis» per i suoi contrasti con la gerarchia ecclesiastica; sono presenti atti relativi al Centro Realtà Nuova, da lui fondato nel 1960.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 603-605.

3529 TAVOLATO Italo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: ms. 1 (sec. XX).

Manoscritto dell'opera «Immoralismi» dello scrittore I. Tavolato (1889-1963) aderente al futurismo fiorentino.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 605-606.

3530 TERLIZZI Sergio

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: bb. 2 (sec. XX) .

Il fondo, pervenuto nel 1965 con 40 volumi a stampa, comprende manoscritti, schede ed appunti relativi agli studi del prof. Terlizzi, componente della Deputazione di storia patria per la Toscana, ed in particolare alla sua opera «Documenti delle relazioni tra Carlo d'Angiò e la Toscana», pubblicata nel 1914.

3531 TESSANDORI Angelo Maria

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: filza 1 (1814-1857). Inventario.

La documentazione è costituita in prevalenza dalla corrispondenza (circa 240 lettere) inviata dal padre gesuita Angelo Maria Tessandori (1787-1864) per lo più al fratello Giovan Battista, contenente notizie sull'ordine dei Gesuiti e su alcuni personaggi lucchesi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 668.

3532 TESTI

Anghiari (Arezzo). Dichiarazione 18 luglio 1966. Dati complessivi: pezzi 24 (sec. XIV in copia-1762). Elenco sommario 1953.

Si tratta di quanto rimane dell'archivio della famiglia Testi di Anghiari, estintasi nel 1951. Di particolare interesse gli Statuti del Comune (in copia) e del Vicariato di Anghiari (1385), gli Statuti (incompleti) di Caprese ed il carteggio (filze 5, 1726-1762) di Pietro Paolo Testi, per alcuni anni Auditore della Nunziatura Apostolica a Madrid.

3533 TICCIATI

Firenze, Arciconfraternita della Misericordia. Dichiarazione 22 dicembre 1997. Dati complessivi: filza 1 (sec. XIX). Inventario archivio storico arciconfraternita 1999.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 178.

3534 TIRINNANZI Ferdinando

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: voll., bb. e cartelle 50 ca. (1919-1970).

Corrispondenza con familiari ed intellettuali, tra cui Giovanni Papini e Domenico Giuliotti, manoscritti e dattiloscritti di opere teatrali edite ed inedite, appunti del drammaturgo fiorentino F. Tirinnanzi (1878-1940). È presente corrispondenza di Adolfo Oxilia, critico letterario, autore di un saggio sul Tirinnanzi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 606-607.

3535 TITTA Ruffo

Pisa, Teatro Verdi.Dati complessivi: quaderno 1, album 2, spartiti 50, disegni e fotografie 40, docc. n.q. (secc. XIX-XX).

Si tratta di un piccolo nucleo di documenti donati al Teatro, insieme ad una ricca collezione di oggetti ed abiti di scena, dal figlio del grande baritono pisano Ruffo Cafiero Titta, meglio noto col nome d'arte Titta Ruffo (1877-1953).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 295-298.

3536 TOCCO Felice

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere e filosofia. Dati complessivi: bb. 29 e cartelle 26 (1868-1911). Inventario a stampa.

Il fondo, donato all'Università dal figlio Roberto nel 1947, è costituito in prevalenza da appunti e manoscritti relativi all'attività di studio e didattica del prof. F. Tocco (1845-1911) docente di antropologia all'Università di Roma e di storia della filosofia all'ateneo di Pisa e presso l'Istituto di studi superiori di Firenze; poche le lettere in quanto il carteggio fu distrutto in un incendio nel 1943.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 607-610; A. OLIVIERI, *Felice Tocco. Le carte e i manoscritti della biblioteca dalla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Firenze*, Firenze 1991.

3537 TOGNARINI Amulio

Piombino (Livorno). Dati complessivi: pezzi 300 ca. (secc. XV in copia- XX), bb. 52 e docc. non quantificati. Elenco 1983.

Si tratta di una raccolta di documenti, in originale e in copia, materiale a stampa, fotografie e microfilms riguardanti, in massima parte, la storia di Piombino e del movimento operario, costituita da Amulio Tognarini (1926-1984), aggiustatore meccanico delle Acciaierie, partigiano, membro della segreteria politica del PCI. Una parte del materiale (opuscoli e giornali di fabbrica) è stato ceduto alla Camera del Lavoro di Piombino.

3538 TOLOMEI

AS Pistoia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: regg. e filze 200 ca. (secc. XV-XVIII). Inventario.

Il fondo conserva libri di amministrazione e scritture varie della nobile famiglia Tolomei di Pistoia, ramo dell'omonima illustre famiglia senese, cui appartennero il cardinale Giovan Battista (1653-1726) e Francesco (1762-1831) erudito ed autore di una delle prime Guide della città di Pistoia; sono presenti carte delle famiglie Baccelli di Firenze, Pazzaglia, Ricciardi, Taviani e Taviani Gatteschi di Pistoia.

3539 TOLOMEI

AS Siena. Dono. Deposito ab antiquo. Dichiarazione 10 luglio 1964. Dati complessivi: regg. e bb. 887 (1337-1963); pergg. 450 e pergg. a quaderno 22 (1121-1862). Inventario e regesto delle pergamene.

Il complesso doumentario, prima depositato e poi donato nel 1988, si riferisce ad una delle più antiche e nobili famiglie senesi e presenta delle lacune dovute anche a un riordinamento settecentesco operato dal sacerdote Cesare Scali; comprende carte di interesse genealogico e nobiliare, memorie, corrispondenza, contratti, cause, atti di amministrazione dei beni in Lombardia ed in Toscana e delle tenute agricole, manoscritti di carattere letterario e scientifico. Sono presenti carteggi relativi agli incarichi ricoperti da vari personaggi, tra cui Niccolò vescovo di Massa marittima (sec. XVIII), Celso (1628-1686) fondatore dell'omonimo collegio, Filippo, curato dalla Parrrocchia di S. Cristoforo a Siena (sec. XVIII), Germanico, rettore della casa della Sapienza (sec. XVII). Vi sono inoltre scritture di altre famiglie, fra le quali Tolomei Marescotti, Vanni (con carte dei pittori Raffaello e Michelangelo Vanni, sec. XVII), Foresi, Sansedoni, ed atti riguardanti varie istituzioni senesi. Le pergamene, che si trovano nel Diplomatico alla voce Bossi Pucci Tolomei, in quanto pervenute da parte del Conte Uberto Bossi Pucci, comprendono tra l'altro atti relativi a Fredi Tolomei, rettore dello Studio bolognese all'inizio del sec. XIV. Altra documentazione relativa ai Tolomei (bb. 2, 1304-sec. XIX) si trova nel fondo Particolari-famiglie senesi.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 548; *ASI*, 1956, p. 652; *Guida*, IV, pp. 93; 203; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, I, pp. 5, 59; III, pp. 143-145; G. CECCHINI, *L'archivio diplomatico Tolo-*

mei, in NAS III (1943), pp. 171-174; G. Prunai, *La famiglia Tolomei*, in *Il Palazzo Tolomei a Siena*, a cura di G. Prunai, G. Pamapaloni, N. Bemporad, Firenze 1971, pp. 9-58.

3540 TOLOMEI BIFFI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e filze 336 (secc. XV-XIX) . Inventario.

Nel 1752 Neri Tolomei Gucci assunse il cognome Biffi, avendo ereditato la primogenitura ed i beni di tale casato; il cognome passò poi al primogenito Matteo. L'archivio, pervenuto nel 1915, dopo aver subito notevoli perdite, comprende carte di amministrazione patrimoniale della famiglia Tolomei Biffi; sono presenti carte riguardanti le famiglieTolomei Gucci, Biffi, Castellani, Mazzoni, Cecchi, Fioravanti, Sirigatti, Talani; si segnalano carteggi e manoscritti di economia di Matteo Tolomei Biffi (1730-1808), senatore del Regno d'Etruria dal 1802.

Bibl.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1960*, p. 371; *Guida*, II, pp. 168-169; F. Diaz, *Matteo Biffi Tolomei*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, X, 1968, pp. 386-390.

3541 TOMMASI ALIOTTI

Cortona (Arezzo), loc. Camucia. Dichiarazione 11 ottobre 1991. Dati complessivi: regg.e bb. 160 ca. (secc. XV-XIX); pergg. 130 (1454-sec. XIX).

La famiglia Tommasi Aliotti, patrizia di Cortona, discende da una linea dei Tommasi che, all'inizio del sec. XIX, aggiunse il cognome degli Aliotti di Firenze per vicende matrimoniali. L'archivio comprende corrispondenza, memorie, documenti di amministrazione del patrimonio, nonché atti concernenti le cariche ricoperte da vari componenti della famiglia tra i quali Rutilio Tommasi, governatore di Livorno (sec. XVIII), Annibale Tommasi, vescovo di Cortona (sec.) e scritture relative alla storia di Cortona e della Marina dell'Ordine Cavalleresco di Malta, di cui alcuni Tommasi furono ufficiali.

3542 TONCI OTTIERI DELLA CIAIA

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1859-1909). Inventario 2001.

La documentazione, pervenuta con la raccolta Volpini (vedi scheda relativa), si riferisce alla nobile famiglia Tonci, stabilitasi a Livorno dal sec. XVI che aggiunse i cognomi Ottieri Della Ciaia, per l'estinzione di un ramo degli Ottieri innestatosi nei Della Ciaia; tra i suoi esponenti Marco, sindaco di Livorno nel 1923 e primo podestà della città. Comprende lettere, atti e la copia autentica (del 12 giugno 1909) del decreto reale di concessione del titolo di conte (l'originale è del 25 febbraio 1904).

Bibl.: *Guida*, II, p. 563

3543 TONGIORGI Ezio

Pisa. Dati complessivi: docc. non quantificati (secc. XVIII seconda metà- XX).

Il fondo, costituito da un cospicuo patrimonio librario e solo in parte documentario, si

riferisce all'attività dello scienziato-umanista Ezio Tongiorgi (1912-1987). Laureatosi in Scienze naturali a Pisa nel 1934, fu prima assistente, poi aiuto presso l'Istituto botanico dell'Università di Pisa. Ordinario di Geologia nucleare presso la stessa Università dal 1965, i suoi interessi spaziavano dalla botanica alla paleobotanica, dall'antropologia alla paleontologia, dalla geologia nucleare alla musicologia scientifica. Di salda fede repubblicana fu, dal 1956, presidente della Domus Mazziniana, che potenziò facendone un attivo centro di ricerche risorgimentali. Il materiale documentario è costituito da corrispondenza, appunti, materiale grafico e iconografico, raccolte di giornali, volantini, disegni e appunti del Tongiorgi relativi all'araldica pisana, agli avvenimenti occorsi a Roma dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, all'attività politica dei gruppi della sinistra extra parlamentare dal 1968 al 1972. Sono anche presenti atti e documenti relativi al Teatro Nuovo di Pisa (sec. XVIII seconda metà) e manoscritti ottocenteschi dei sepoltuari delle chiese toscane.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 298-300.

3544 TONIOLO Giuseppe

Pisa, Fondazione G. Toniolo, Centro di studi economici e sociali. Dati complessivi: docc. n.q. (secc. XIX-XX).

Il fondo, privo di qualsiasi strumento di corredo, è in fase di ordinamento. Rappresenta una minima parte dell'archivio di G. Toniolo (1845-1918) depositato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, ed è stato donato dagli eredi alla Fondazione. Comprende corrispondenza, documenti, manoscritti di lezioni, testi di conferenze e discorsi, ritagli di giornale, relativi a G.Toniolo, economista e sociologo di fama internazionale, fra i principali fondatori ed organizzatori del movimento cattolico italiano.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 301-304.

3545 TORRI Alessandro

a) Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Bb. 21 (sec. XIX, prima metà).

b) Pisa, Biblioteca universitaria. Lettere 24, mss. e materiale a stampa n.q. (sec. XIX, prima metà).

Dati complessivi: bb. 21, lettere 24, mss. e materiale a stampa n.q. (sec. XIX, prima metà).

Corrispondenza e manoscritti del dantista Alessandro Torri (1780-1861), editore di numerosi testi danteschi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 304-306.

3546 TORRIANI TAVANTI FAZZUOLI

Castiglione Fiorentino (Arezzo). Istituzione Culturale ed Educativa Castiglionese. Dichiarazione 12 settembre 1966. Dati complessivi: pezzi 130 ca. (secc. XVII-XIX). Elenco sommario.

Meglio conosciuto con la denominazione Torriani Tavanti, il fondo è relativo al ramo castiglionese della famiglia Tavanti (discendente da Anton Domenico di Benedetto), che si estinse a seguito del matrimonio, nel 1847, di Lucrezia di Giuseppe Pietro Tavanti con Giovanni di Angelo Torriani che, per decreto reale del 1882, aggiunse al proprio il nome del casato Tavanti. Invece la famiglia Fazzuoli si estinse nei Tavanti a seguito del matrimonio di due sorelle Fazzuoli con esponenti della famiglia Tavanti all'inizio dell'Ottocento. Il fondo non comprende documentazione relativa ai Torriani.

3547 TORRIGIANI MALASPINA

a) Pontedera (Pisa) Montecastello. Dichiarazione 15 maggio 1980. Regg., filze, bb. e cassette 1.007 con pergg. (secc. XIV-XX); pergg. 116 (1279-1742). Inventario 1955, repertori parziali.

b) AS Firenze. Dono. Regg. e filze 26 (1397-1750); pergg. 565 (1136-1801). Inventario a stampa parziale 1878, indice delle pergamene.

Dati complessivi: regg., filze, bb. e cassette 1.033 (secc. XIV-XX); pergg. 681 (1136-1801).

La nobile famiglia Torrigiani, originaria di Lamporecchio e trasferitasi a Firenze dal sec. XIV, svolse un ruolo di primo piano nella storia politica ed economica, contraendo rapporti di parentela con varie famiglie. Il cardinale Luigi (1697-1777) chiamò alla successione il nipote Pietro Guadagni, che ne assunse cognome ed arma, e, con R.D. 8.5.1913,Alessandro Torrigiani fu autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome materno Malaspina. Il nucleo a) risulta costituito da vari fondi confluiti nel tempo: Torrigiani (pezzi 400 ca., secc. XV-XX) contenente tra l'altro corrispondenza di Luca, arcivescovo di Ravenna con il cardinale Luigi Capponi (sec. XVII), e di Carlo Torrigiani con il principe russo Anatolio Demidoff (1836-1850); Guadagni (pezzi 109, secc. XV-XIX) con documenti del ramo Guadagni di Francia e della famiglia Nerli; Minerbetti e Santini (pezzi 140, secc. XIV-XIX); Del Nero Ardinghelli (pezzi 250 ca., secc. XV-XIX) con atti riguardanti i feudi di Porcigliano e le famiglie Mazzi, Ricasoli e Bartoli; Peruzzi (pezzi 21, sec. XIX) con carteggi di Vincenzo ed Ubaldino; Malaspina (pezzi 84, secc. XV-XIX) con atti del feudo di Fosdinovo; Santacroce e Giovannini (pezzi 3, 1804-1809) con lettere del principe romano Francesco Santacroce e di sua madre, Giuliana Falconieri, e carte del suo segretario Giovannini. È presente, inoltre, documentazione di interesse araldico, in particolare il «Priorista Della Stufa» (vol. 1, 1526-1533) pervenuto alla famiglia per acquisto. Il nucleo b), pervenuto con due donazioni nel 1866 e 1926, conserva scritture di varia provenienza: carteggi di Piero Ardinghelli, commissario del Comune di Firenze (1502-1503), Agostino Del Nero, amministratore della tesoreria di Romagna (1531-1535), Cerbone Del Monte, guardaroba dei Medici (sec. XVII) e Tommaso Crudeli (1740); sono presenti copialettere della segreteria di Leone X e corrispondenza con vari Stati italiani e stranieri; le pergamene si trovano nel Diplomatico. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 92; *ASI 1956*, p. 432; *Guida*, II, p. 169; C. GUASTI, *I manoscritti Torrigiani donati al regio AS di Firenze descrizione e saggio*, Firenze 1878; U. DORINI, *Recenti acqui-*

sti dell'AS Firenze, in *ASI*, I (1928), pp. 125-126; L. Borgia, *I Torrigiani*, in *Archivi dell'aristocrazioa fiorentina …*, Firenze 1989, pp. 197-212.

3548 TORSELLI Vincenzo

Lucca Dati complessivi: vol. 1 e docc. 85 ca (sec. XIX).

Documentazione relativa a Vincenzo Torselli, consigliere di Stato e Direttore generale delle Finanze del Ducato di Lucca,

3549 TOSCANELLI

AS Pisa. Legato testamentario e acquisto. Dichiarazione 23 dicembre 1980. Dati complessivi: regg., bb. e pacchi 996 (secc. XVIII-XX). Inventario sommario.

L'archivio, pervenuto nel 1982 con un legato cui si è aggiunto un nucleo acquistato nel 2001, si riferisce alla famiglia di origine svizzera Toscanelli, trasferitasi alla fine del sec. XVIII in Toscana, ove fu ascritta alla nobiltà pisana. La documentazione comprende, oltre ad atti di amministrazione dei beni (tra cui la fattoria La Cava presso Pontedera), carte di Giuseppe Toscanelli (1828-1891), parlamentare del Regno, volontario nella prima guerra di indipendenza, e del figlio Nello (1864-1937) anch'egli parlamentare e studioso di storia locale. Per ulteriori notizie vedi *Guida*. Il recente acquisto (2001) è costituito da 2 buste (1790-1880) di atti legali, ricevute e corrispondenza di vari personaggi della famiglia ed in particolare di Giovan Battista e del suddetto Giuseppe. Al fondo è aggregata una biblioteca di oltre 7.000 volumi.

Bibl.: *Guida*, III, p. 708.

3550 TOSCANO

AS Lucca. Dono. Dati complessivi: regg. 86 (1833-1931) e mappe 8 (1834). Inventario. 1979.

Il fondo, donato dalla signora Vincenzina Toscano, è costituito da registri di amministrazione della fattoria di Stiava e Conca (nel Comune di Massarosa), già appartenente ai duchi di Borbone e poi divenuta di proprietà della famiglia Toscano.

Bibl.: *Guida*, II, p. 668.

3551 TOSI Carlo Odoardo

Sesto Fiorentino (Firenze), Società per la biblioteca circolante. Dati complessivi: bb. 80 e fasc. 1 (1880-1935). Inventario a stampa.

Il fondo comprende manoscritti e dattiloscritti relativi a studi sulla storia di Sesto Fiorentino ed altri comuni toscani, testi di conferenze, articoli, relazioni e discorsi quale consigliere comunale e commissario scolastico di Sesto Fiorentino, di C. O. Tosi (1858-1935), docente di storia e pubblicista.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 615-616; F.A. Capetta, S. Gentili, *L'inventario del*

Fondo Tosi nell'archivio della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto, in «Milleottocento-sessantanove», 7, 1989, pp. 54-59.

3552 TOSINI

AS Firenze. Dono. Dichiarazione 13 luglio 1966. Dati complessivi: regg. e filze 117 (1585-sec. XX).

La famiglia Carlini si estinse nei Saint Seigne, la cui ultima rappresentante sposò un Tosini. L'archivio, che prende il nome da Filippo Tosini che lo donò nel 1970, comprende fondi di provenienza diversa già pervenuti in eredità ai Carlini o riguardanti famiglie imparentate: Carlini, Tosini, Saint Seigne, Vieri, Grassi, Crisolini Malatesta, Falconcelli, Pieri. Sono presenti scritture del generale Carlo Vieri, governatore di Portoferraio (sec. XVIII) e di Niccolò de' Medici, priore di Pisa per l'Ordine di Malta (inizio sec. XIX).

BIBL.: *Guida*, II, p. 169.

3553 TOZZI Federigo

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Deposito. Dati complessivi: scatole 12 (… fino al 1920). Inventario.

Manoscritti dei romanzi (Il podere, etc.) delle novelle e del teatro e poco materiale a stampa di corredo, dello scrittore senese F. Tozzi (1883-1920). Il fondo, in corso di deposito da parte della famiglia, comprende anche un ricco epistolario ancora non pervenuto all'Istituto.

3554 TRABALLESI

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 82 (sec. XI-1774). Inventario a stampa.

Raccolta di pergamene, acquistate da Massimiliano Traballesi e conservate nel Diplomatico, attinenti varie istituzioni e personaggi lucchesi.

BIBL.: *Guida*, II, p. 586.
ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, p. 359.

3555 TRAQUANDI Nello

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 4 (1925-1968).

Il fondo, donato dagli eredi, comprende corrispondenza con vari esponenti politici, atti personali, e documentazione riguardante l'attività politica di N. Traquandi (1898-1968) all'interno del Partito d'Azione, e, nel dopoguerra, la carica di assessore all'Annona del Comune di Firenze. È aggregato l'archivio del Circolo di cultura «Fratelli Rosselli» di Firenze, del quale egli fu segretario.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 813-814; *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 616-619.

3556 TRAXLER

a) Collesalvetti (Livorno), fattoria Nugola Vecchia. Regg., filze e fascc. 26, scatole 5 (1788-1907); piante 9 (1777-1903). Elenco 1985.

b) AS Livorno. Deposito. Regg. e bb. 461 (1867-1945, con docc. dal 1810). Inventario 1986.

Dati complessivi: regg., filze, bb. e fascc. 487, scatole 5 (1788-1961); piante 9 (1777-1903).

La famiglia Traxler, di origine svizzera, si trasferì a Livorno alla fine del sec. XVIII. Il nucleo a) comprende corrispondenza, documenti riguardanti le proprietà e scritture attinenti vari personaggi della famiglia. Il nucleo b), pervenuto nel 1990, è costituito in massima parte dall'archivio agrario della tenuta di Nugola Vecchia, già facente parte con quella di Nugola Nuova dei possedimenti granducali ed organizzata in fattoria sin dal sec. XVI, che divenne di proprietà dei Traxler all'inizio del sec. XIX. Nei documenti compaiono, come responsabili della gestione della contabilità, Giorgio (fine sec. XIX) ed Arturo Traxler (prima metà del sec. XX), che era anche proprietario delle tenute di Valtriano e Colognole.

BIBL.: F. MINNECCIA, *Note sulle fattorie granducali del pisano occidentale nell'età moderna: Antignano, Casabianca, Collesalvetti, Nugola, S. Regolo e Vecchiano*, in *Agricoltura e aziende agrarie nell'Italia centro settentrionale*. Atti del convegno a cura di G. COPPOLA, Milano 1983, pp. 285-305; ID., *Da fattoria granducale a comunità: Collesalvetti 1737-1861*, Napoli 1982.

3557 TREBILIANI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: regg. 2 (1789-1807) e filze 2 (1800-1872). Inventario.

Il fondo conserva un terrilogio, atti contabili e corrispondenza di vari personaggi delle famiglie Trebiliani e Marchiò, tra cui Rosa Trebiliani, nata Talenti, dama di compagnia della duchessa Maria Teresa di Savoia, consorte di Carlo Lodovico di Borbone, duca di Lucca; si segnalano lettere di Felice Baciocchi, principe di Lucca, e della moglie Elisa.

BIBL.: *Guida*, II, p. 668.

3558 TREMELLONI Roberto

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: vol. 1, bb. 2, fascc. 9, fotografie 42 (sec. XX).

Si tratta di carte familiari e personali (in copia) dello statista socialista R. Tremelloni che ricoprì importanti cariche pubbliche negli anni '60, il cui archivio è conservato in gran parte a Milano presso il «Centro italiano di ricerche e di informazione sull'economia pubblica, sociale e cooperativa». La fondazione conserva un ampio nucleo fotografico originale con foto familiari, di vita militare e del primo dopoguerra.

3559 TRENTA

Pisa. Dichiarazione 9 agosto 1984. Dati complessivi: b. 1 (1833-1863); pergg. 31

(1269-1822); diploma cartaceo 1 (1770). Elenco 1985.

La documentazione è costituita da un fondo pergamenaceo di istrumenti relativi a personaggi della nobile famiglia Trenta, probabilmente originaria dell'Alsazia e nota nei documenti fin dal XIII secolo, e da 76 lettere inviate a Marianna Trenta da vari personaggi tra i quali Francesco IV duca di Modena, Maria Teresa d'Austria Este, contessa di Chambord, Francesco Emilio Cugini, arcivescovo di Modena.

3560 TRENTA Tommaso

AS Lucca. Acquisto. Dati complessivi: voll. e filze 39 (1258-1859). Inventario parziale a stampa. Inventario.

Il fondo, pervenuto con due successivi acquisti nel 1872 e 1894, contiene documenti raccolti da Tommaso Trenta (1745-1836), segretario della R. Accademia lucchese: carte riguardanti bonifiche idrauliche ed altre opere pubbliche in Lucchesia, appunti sulla biografia del senatore Giovanni Attilio Arnolfini (amico del Trenta) e lettere di pesonaggi lucchesi.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 129; *Guida*, II, p. 668; ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Inventario*, IV, pp. 305-306.

3561 TRENTANOVE Gaetano

Firenze, Accademia delle arti del disegno. Dati complessivi: lettere 19, album 3, disegni 15, foto 300, e docc. n.q. (1876-1933). Cataloghi parziali.

Comprende corrispondenza, diplomi, documenti vari, disegni dello scultore fiorentino G. Trentanove (1858-1937), accademico onorario e tesoriere della Accademia delle Arti del Disegno. Sono presenti ca. 300 foto delle sue opere, fatte anche nel periodo in cui visse e lavorò negli Stati Uniti d'America.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 619-620.

3562 TREVES Claudio

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dichiarazione 28 gennaio 1997. Dati complessivi: scatole 2 (1926-1933).

Il fondo, pervenuto per dono, contiene corrispondenza personale e familiare, relativa in particolare al periodo dell'esilio in Francia, manoscritti e bozze di articoli dell'esponente socialista torinese C. Treves (1869-1933), stretto collaboratore di Filippo Turati, eletto deputato a Milano nel 1906 e nel 1926 rifugiatosi in Svizzera e poi in Francia.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 621-622.

3563 TRIEVI

Firenze, Conservatorio delle Montalve. Dati complessivi: docc. non quantificati (dal sec. XVI).

Si tratta di alcuni libri di commercio dell'azienda di setaioli gestita dalla famiglia Trievi in Firenze, conservati nel fondo aggregato Conservatorio di S. Pietro Martire-Eredità diverse.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 400.

3564 TRIFFIN Robert

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: microfiches 34 (1969-1974).

L'archivio contiene copia delle carte relative all'attività di collaboratore del Comitato d'azione per gli Stati Uniti d'Europa, in particolare per la creazione di un Fondo monetario europeo.

3565 TRONCI

AS Pistoia. Deposito. Dati complessivi: bb. 6 (1632-sec. XX). Inventario parziale a stampa.

L'archivio conserva, oltre a carte di interesse patrimoniale, cospicua documentazione riguardante l'attività di fabbricazione di organi da chiesa esercitata dalla famiglia pistoiese Tronci sin dal sec. XVIII (contratti, progetti, dettagli tecnici e cataloghi); per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 778-779; O. MISCHIATI, *Regesto dell'archivio Tronci di Pistoia*, in «L'Organo. Rivista di cultura organaria e organistica», XVI, (1978), pp.77-155.

3566 TUCCI

AS Lucca. Deposito. Dati complessivi: regg. e voll. 89 (secc. XVI-XX), filze 94 (secc. XV-XX); pergg. 105 (1131-1748). Inventario sommario 2002.

Il complesso documentario si riferisce alla nobile famiglia Tucci proprietaria di un notevole palazzo nella città e di numerosi beni territoriali ed attiva nella vita politica e sociale della Repubblica; comprende prevalentemente scritture processuali, contratti, documenti amministrativi e contabili dei possedimenti ed aziende, tra cui le fattorie di Aquileia, Valgiano, Fornoli e Camaiore e la fonderia Frediani. Sono presenti terrilogi e mappe dei beni, atti concernenti la Scuola di musica Nerici, nonché 628 spartiti musicali (secc. XVIII-XIX), 16 manifesti e volantini (sec. XIX), libri opuscoli e giornali.

TURATI Filippo

Vedi Lombardia *a. v.*

3567 UBALDINI VAI GEPPI

AS Firenze. Dono. Dati complessivi: regg. e filze 923 e pacchi di ricevute 20 (1445-1914); pergg. 332 (1084-1808). Inventario, prima metà sec. XX.

All'inizio del sec. XIX la famiglia Ubaldini si estinse, lasciando eredi del suo patrimonio i Geppi di Prato; il complesso documentario, donato nel 1941 dal conte Giuseppe Vai Geppi, comprende scritture amministrative e carteggi attinenti varie famiglie: Ubaldini (pezzi 298), Geppi (pezzi 374), Migliorati (pezzi 40), Guizzelmi (pezzi 55), Bizzocchi (pezzi 10) ed altri casati tra cui Buonamici, Calvi, Celli, Marignolli, Medici, Nelli, Nozzolini, Vai, Villani, Zinghi; sono presenti atti concernenti vari enti di Prato e scritture di Giovanni Battista Ubaldini, cassiere del Granduca di Toscana (seconda metà sec. XVIII). Le pergamene, riguardanti in prevalenza le famiglie Geppi, Ubaldini, Marignolli, si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *Archivi 1944*, p. 93; *ASI 1956*, pp. 432-433; *ASI 1960*, p. 372; *Guida*, II, p. 169; *Archivi Ubaldini e Vai Geppi*, in NAS, I (1941), p. 7.

3568 UBERTINI

Arezzo, Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze. Dati complessivi: regg. 2, bb. 13 (1468-1840, 1963). Inventario a stampa 1988.

Il fondo comprende corrispondenza e documenti di carattere giudiziario ed amministrativo della famiglia aretina Ubertini e di alcune famiglie imparentate tra cui Bacci, Mazza, Palliani, Chiaromanni; vi è compreso un repertorio del 1963 con sintesi delle lettere.

BIBL.: E. AGNOLUCCI, E.M. GRANELLI, D. PRATESI, M. ROTTA, *Archivio dell'Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze di Arezzo, Inventario,* Città di Castello 1988, pp. 86-89.

3569 UGOLINI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: regg. e filze 8 (secc. XIII-XVII); pergg. 4 (1552-1617). Inventario e regesto delle pergamene, sec. XX.

Il fondo, pervenuto nel 1887, comprende atti di amministazione dei beni, corrispondenza e carteggi attinenti gli incarichi ricoperti da vari esponenti della nobile famiglia fiorentina Ugolini; le pergamene si trovano nel Diplomatico, alla voce «acquisto Cappelli».

BIBL.: *Guida*, II, pp. 169-170.

3570 UGUCCIONI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (sec. XIX).

Cabreo contenente le piante di poderi appartenenti alla famiglia Uguccioni.

3571 UNGHERELLI Sirio

Firenze, Istituto storico della Resistenza in Toscana. Dichiarazione 10 settembre 1998. Dati complessivi: bb. 5 (1921-1977). Elenco.

Comprende appunti manoscritti e dattiloscritti ed atti relativi a procedimenti penali tenuti negli anni Quaranta e memorie della Resistenza, raccolti da S. Ungherelli (n. 1923) presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Firenze.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 627-629.

3572 UNGHERINI Aglauro

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: lettere 25 (1876-1903).

Corrispondenza di A. Ungherini, insegnante e poi libraio e traduttore di testi di poeti polacchi, fra cui Adam Mickiewicz. Fu strenuo sostenitore della causa del popolo polacco. Scrisse anche il *Manual de Bibliographie Biographique et d'Iconographie des Femmes Célèbres (*tre voll. 1892-1905). Ebbe una intensa amicizia con Terenzio Grandi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 310-311.

3573 UPEZZINGHI LANFRANCHI LANFREDUCCI

a) AS Pisa. Deposito. Regg., filze, bb. e pacchi 629 (1292-sec. XIX con docc. in copia dal 1053). Inventario.

b) AS Pisa. Legato; dono e acquisto. Regg. e filze 185 (1421-sec. XIX, con docc. in copia dal 1051); pergg. 516 (1236-sec. XVIII). Inventario 1912; elenco e regesto delle pergamene; elenco 1991.

Dati complessivi: regg., filze, bb. e pacchi 814 (secc. XV-XIX con docc. in copia dal 1051); pergg. 516 (1236-sec. XVIII).

La nobile famiglia pisana Upezzinghi confluì nel sec. XVIII per vicende matrimoniali nel casato dei Lanfranchi Lanfreducci, costituitosi a sua volta nel sec. XVII dalla fusione delle suddette famiglie. Il nucleo a) depositato nel 1946 dai conti Rasponi, conserva lettere, contratti, processi, memorie, atti giudiziari, scritture di contabilità patrimoniale; sono presenti carte di interesse genealogico nobiliare e documenti relativi ad enti pubblici ed ecclesiastici di Pisa ed alle famiglie Lombardi, Gualandi, Rosselmini e Sacchetti. Nel nucleo b) sono compresi atti pervenuti per legato nel 1912 (regg. e filze 84, 1421- 1787 con docc. in copia dal 1051 e pergg. 516, 1236-sec. XVIII), per dono nel 1991 (regg., filze e bb. 101, secc. XV-XIX relativi all'amministrazione delle fattorie) ed un reg. di cause legali (sec. XVIII) acquistato nel 1987. Si segnalano carteggi riguardanti l'ordine di Malta. Le pergamene si trovano nel Diplomatico.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 551; *Guida*, III, pp. 648, 708-709.

3574 URI Pierre

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: ml. 7 ca. (1945-1979).

Corrispondenza, testi di discorsi ed altri documenti riguardanti l'attività in ambito europeo dell'economista francese P. Uri (1911-1979) responsabile della sezione economia della Comunità Europea Carbone e Acciaio (CECA). È presente materiale fotografico ed a stampa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 629-630; *Guida archivi storici Comunità europee*, in RAS, LI (1991), fascc. 2-3, p. 452.

3575 USEPPI

AS Siena. Legato. Dati complessivi: bb. 38 (sec. XIV-1754). Inventario a stampa.

Il fondo, giunto nel 1881 per legato di Carlo Corradini Chigi Useppi, si riferisce alla famiglia Useppi, orignaria di San Gimignano, iscritta alla nobiltà di Volterra, estintasi alla fine del secolo XVIII con Lino; per vicende matrimoniali, il cognome passò ad un ramo dei Chigi. Conserva, oltre a carte di interesse nobiliare ed atti di amministrazione dei beni, carteggi di carattere diplomatico e politico riguardanti gli incarici ricoperti da Francesco Useppi, segretario e consigliere militare dell'imperatore Ferdinando III durante la guerra dei Trent'anni, commissario generale dei viveri in Toscana ed ambasciatore del Granducato di Toscana (bb. 29, 1630-1651); sono presenti carteggi diplomatici del maresciallo dell'Impero Ottavio Piccolomini, con il quale l'Useppi collaborò nelle trattative con i congiurati francesi contro Luigi XIII (bb. 2 1636-1642).

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 644; 652-653; *Guida*, IV, p. 203; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 146-147; G. PRUNAI, *Le carte Useppi dell'archivio di Stato di Siena*, in «Archivi», VIII (1941), pp. 1-9 (con inventario).

3576 VACCÀ BERLINGHIERI

Palaia (Pisa), loc. Montefoscoli. Dichiarazione 9 dicembre 1987. Dati complessivi: regg. e bb. non quantificati (secc. XVII-XIX).

L'archivio comprende corrispondenza familiare, atti contabili, amministrativi e mappe delle aziende agricole, processi, nonché documenti di Francesco Vaccà Berlinghieri (1732-1812), medico e docente universitario a Pisa, e del figlio Andrea (1772-1826), anch'egli chirurgo e professore all'ateneo pisano, tra cui si segnalano due buste (1790-1820) relative a casi clinici.

BIBL.: L. VACCÀ BERLINGHIERI, *Andrea Vaccà e la sua famiglia*, Pisa 1878; *Strutture sanitarie a Pisa. Contributi alla storia di una città - secc. XIII-XIX.* Comune di Pisa-Assessorato alla Cultura. Catalogo della mostra. Pisa, 14 giugno-6 luglio 1986.

3577 VAGNETTI Luigi

Firenze, Università degli studi, Facoltà di architettura, Dipartimento di progettazione. Dati complessivi: contenitori 120 (sec. XX). Elenco.

Il fondo, donato dalla famiglia nel 1990, è composto da 120 tubi contenenti tavole ed elaborati grafici di vario formato, relativi a progetti curati dall'architetto L. Vagnetti (1915-1980), docente alle Università di Roma, Palermo e Firenze (altra documentazione, relazioni, appunti e fotografie, si trova presso la facoltà di architettura di Roma).

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 632-635.

3578 VAGNUCCI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pergg. 130 (1409-

1786). Indice cronologico.

3579 VAI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 1.447 (1345-sec. XX); pergg. 56 (secc. XV-XVIII). Inventario sommario parziale.

La nobile famiglia Vai, stabilitasi a Firenze e a Prato, si estinse con Ferdinando, alla cui morte (1941) la moglie Caterina Guicciardini divenne erede universale del patrimonio. Il complesso documentario, noto anche come «Vai Guicciardini», è pervenuto con due successivi depositi; il primo nel 1957 (regg. e bb. 294, 1345-sec. XX; pergg. 56, secc. XV-XVIII) comprende la documentazione già donata nel 1942 dalla contessa Caterina al Comune di Prato e poi pervenuta all'Archivio di Stato al momento della sua istituzione: memorie, corrispondenza, atti amministrativi dei beni, carteggi di vari personaggi, tra cui Giuseppe Vai, gonfaloniere di Prato (sec. XIX); vi sono anche scritture di altre famiglie, tra cui Ferracani e Cugi. Il secondo nel 1968 (regg. e bb. 1.153, 1510-1955) corrisponde al fondo denominato anche «Vai Guicciardini» o «Vai rurale», è costituito da registri contabili, saldi colonici ed atti di amministrazione delle proprietà agricole delle famiglie Vai e Guicciardini, tra cui la fattoria «Il Mulinaccio»; per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *ASI* 1956, p. 577; *Guida*, II, p. 189; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, pp. 48-51.

3580 VALLECCHI Enrico

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Dati complessivi: lettere 10.354 (1902-1964). Schedario; inventario a stampa del fondo Prezzolini.

L'archivio comprende, oltre alla corrispondenza di E. Vallecchi (1902-1990) curatore della casa editrice fondata dal padre Attilio, con vari autori, tra cui Corrado Alvaro, Romano Bilenchi, Alfonso Gatto, Giuseppe Ungaretti, ed in parte di altri familiari (lettere 8.300 ca., 1909-1964), un fondo aggregato, pervenuto per acquisto, costituito da corrispondenza dello scrittore Giuseppe Prezzolini, in particolare nel periodo in cui fu direttore de «La Voce» (lettere 2.054, 1902-1945). Tra i mittenti Benedetto Croce, Giovanni Gentile, Giuseppe De Robertis, Ardengo Soffici, Medardo Rosso.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 635-636; *Fondo Vallecchi, Carteggio Prezzolini*, a cura di G. BARTOLETTI, Firenze 1991 (Gabinetto G.P. Vieusseux Archivio Contemporaneo «A. Bonsanti» Inventari, 3).

3581 VALLINI

AS Pisa. Dono. Dati complessivi: pergg. 25 (1204-1780). Indice cronologico.

Le pergamene, conservate nel Diplomatico, contengono atti di vendita, testamenti, conferimenti di nomine e onorificenze, concessioni di cittadinanza, prebende e benefizi, attinenti la famiglia Vallini; è presente una Bolla papale di Innocenzo X (1653 marzo 21).

BIBL.: *Guida*, III, p. 648.3582

VANNUCCI Enzo

Firenze, Università degli studi, Biblioteca della Facoltà di architettura. Dati complessivi: bb. 56, fascc. e rotoli n.q. (sec. XX).

Il fondo, donato dagli eredi nel 1984, comprende disegni, lucidi e documentazione concernente l'attività professionale ed i vari progetti realizzati dall'architetto E. Vannucci (1912-1982) e relativi sia a nuove costruzioni sia al restauro e consolidamento di vari monumenti. Di notevole importanza la sua collaborazione con l'architetto Giovanni Michelucci.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 640-641.

VARANO

Vedi Marche *a. v.*

3583 VASARI

Arezzo, Museo Casa Vasari. Dichiarazione 19 giugno 1996. Dati complessivi: regg., filze e pezzi 31 (1461-1711). Inventario ms. 1791; inventario a stampa.

Il complesso documentario di eccezionale rilievo storico, già dichiarato di notevole interesse dalla Regia Soprintendenza alle Gallerie di Firenze con provvedimento del 23 ottobre 1917, poi rinnovato dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana nel 1990, 1991 e 1996, comprende la documentazione supersitite dell'archivio della famiglia Vasari, che dopo l'estinzione della stessa a fine sec. XVII, confluì in parte nell'archivio Rasponi Spinelli e fu affidato, nel 1921, al comune di Arezzo in deposito perpetuo destinato alla casa museo. Vi sono conservate sia carte di interesse familiare (ricordi, processi, contratti, atti di amministrazione di beni), sia scritture dell'artista aretino Giorgio Vasari (1511-1574):corrispondenza con illustri personaggi, tra cui Michelangelo, e membri di casa Medici. Altra documentazione (pezzi 3), già facente parte di tale complesso, si trova presso la Beinecke Rare Book and Manuscript Library della Yale University, New Haven (U.S.A.) dove è pervenuto con l'archivio Spinelli Baldocci. Si segnala che presso la Soprintendenza Archivistica per la Toscana si trova il microfilm dell'inventario manoscritto dell'archivio Spinelli, comprensivo delle 3 unità Vasari succitate, compilato nel 1791 dall'archivista fiorentino Francesco Cavini ed ora conservato in originale presso la Beinecke Library suddetta.

BIBL.: A. DE VITA, *Inventario e regesto dei manoscritti dell'archivio vasariano*, Roma 1938.

3584 VECCHIETTI

AS Firenze. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2 (secc. XV-XVII). Inventario, prima metà sec. XX.

La documentazione, acquistata nel 1874, comprende anche scritture del capitano di galere Bernardo Vecchietti; si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172; A. Panella, *Miscellanea di acquisti e doni* … cit., p. 17.

3585 VELLUTI ZATI

Anghiari (Arezzo). Dichiarazione 4 dicembre 1997. Dati complessivi: filze, regg., bb., fascc.e cassette 808 (secc. XIV-XIX). Inventario 1998.

Il complesso documentario si riferisce alle famiglie fiorentine dei Velluti e degli Zati, che si imparentarono nel 1632 a seguito del matrimonio tra Vincenzo di Francesco Velluti (1598-1669) e Anna di Giulio Zati, famiglie che nel corso dei secoli XVI e XVII avevano conquistato un importante ruolo economico e alcuni grossi feudi in Sicilia e nel Napoletano. Comprende corrispondenza, atti legali, scritture amministrative e contabili riguardanti sia i feudi di Sicilia (marchesato di S. Maria di Rifesi, baronia di Campogrande [(Camporeale] e Cangemi) e di Napoli (feudo di Galluccio nel Casertano) che i beni di Toscana, quali le fattorie del Palagio e della Foresta a Figline Valdarno, di Galbino e della Barbolana ad Anghiari, di Casanuova e Sant'Andrea nel territorio aretino e di Cannara in Umbria. È presente materiale di interesse araldico.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 433.

3586 VENEROSI PESCIOLINI

Firenze, Accademia dei Georgofili. Dati complessivi: vol. 1, regg. 279, bb. 22, cartelle 75, mappe 83, docc. 3 e album 1 (secc. XIX- XX prima metà). Inventario analitico 1999.

Si tratta di documenti, donati dalla famiglia all'Accademia nel 1997, relativi all'amministrazione delle tenute di Londa, Villino e Lama (situate nel Mugello) e Ghizzano, nel territorio pisano. La documentazione è corredata da 52 monografie e 81 fascicoli di periodici.

3587 VENNA Lucio

Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Dati complessivi: scatole 7 (1915-1965).

Comprende corrispondenza del pittore futurista Lucio Venna (1897-1974), pseudonimo di Giuseppe Landsmann, allievo di Emilio Notte e fondatore della rivista dadaista «Bleu», disegni e bozzetti originali relativi alle sue opere pubblicitarie, nonchè carte del sindacato pittori e scultori di Firenze, del quale fu segretario.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 641-642.

3588 VENTURI Adolfo

Pisa, Scuola normale superiore. Dati complessivi: bb. 60, quaderni 5, docc, n.q. (1876 ca.-1941). Elenco dei corrispondenti.

L'archivio conserva una cospicua corrispondenza, materiali manoscritti e a stampa, dello storico dell'arte Adolfo Venturi (1856-1941). Fra i suoi allivi si annoverano Paolo D'Ancona, Enrico Modigliani, Pietro D'Achiardi, Pietro Toesca, Roberto Longhi e il figlio Lionello Venturi.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 311-313; G. AGOSTI, *Archivio di Adolfo Venturi 1: introduzione al carteggio 1876-1908*, Pisa 1990; Id., *Archivio di Adolfo Venturi 2: elenco dei corrispondenti*, Pisa 1991; *Archivio di Adolfo Venturi 3: introduzione al carteggio 1909-1941*, Pisa 1992.

3589 VENTURI GALLERANI

AS Siena. Acquisto. Dichiarazione 8 luglio 1964. Dati complessivi: regg. e bb.102 (1413-sec. XX con docc.in copia dal 1361). Inventario 1958.

La nobile famiglia Gallerani, originaria di Asciano e trasferitasi a Siena nel sec. XIV, si estinse nel 1611 e confluì nei Venturi che ne assunsero il cognome, in seguito all'adozione di Augusto Venturi da parte di Luigi Gallerani; dopo l'estinzione dei Venturi Gallerani, all'inizio del sec. XX, l'archivio era passato in proprietà del Seminario Diocesano di Siena e fu poi acquistato dallo Stato nel 1968. Comprende memorie, carte di interesse nobiliare, contratti, processi, atti di amministrazione dei beni, scritture relative all'attività industriale e mercantile ed in particolare a quelle di estrazione e vendita del ferro (ferriere di Monticiano e di Ruota) e documentazione concernente le cariche ricoperte da vari personaggi in diversi uffici senesi. Documentazione relativa ai Gallerani (1339-1554) e ai Venturi (1382-1805) si trova nel fondo Particolari.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 549; *ASI*, 1960, p. 487; *Guida*, IV, p. 203-204; ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario*, III, pp. 148-149.

3590 VENTURI GINORI LISCI

AS Firenze. Acquisto. Dichiarazione 30 marzo 1981. Dati complessivi: regg., filze e bb. 1.660 ca. (secc. XIV-XX). Inventario sommario 1981.

L'ultimo rappresentante della nobile famiglia Venturi, Ippolito (morto nel 1817 senza eredi) adottò la figliastra Carolina Colon, che, andata in sposa a Paolo Garzoni, trasmise il cognome Venturi alle due figlie; una di queste, Marianna, moglie di Carlo Ginori Lisci, nel 1861, nominò erede il nipote Ippolito Ginori Lisci, con l'obbligo di assumere per primo il cognome Venturi. Il complesso documentario, pervenuto nel 1983, comprende documenti di varie provenienze, confluiti per parentele ed eredità: scritture di vari personaggi delle famiglie Venturi (pezzi 232, 1484-1898), Pucci (pezzi 68, 1485-1644), Della Gherardesca (pezzi 12, 1555-1690), Magalotti (pezzi 109, 1527-1724), Bardi (pezzi 40, 1378-1567), Ridolfi (pezzi 12, 1580-1654) e Cenni (pezzi 12, 1771-1782), queste ultime pervenute per interessi commerciali; contratti, atti legali e processi attinenti le famiglie Venturi, Pucci, Magalotti e Bardi (pezzi 52, 1407-sec. XIX); atti di contabilità e di amministrazione delle fattorie di proprietà Venturi e Venturi Ginori Lisci (pezzi 1.050 ca., 1488-sec. XX).

Bibl.: *ASI 1956*, p. 434.

3591 VENUTI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: pp. 27 (sec. XVIII).

Bibl.: *ASI 1956*, p. 390.

3592 VERASIS ASINARI DI COSTIGLIOLE E CASTIGLIONE

Castigliole d'Asti Asti). Dichiarazione 10 maggio 1994. Dati complessivi: reg. 1 cartelle 43 e scatole 1 (1334-sec. XIX). Repertori sec. XVIII; elenco 1994.

La famiglia Verasis, originaria di Asti, acquisì nome ed arma degli Asinari nel 1625 in seguito al matrimonio tra Gian Antonio Verasis e Ottavia Asinari, ultima del suo casato. Il complesso documentario, pervenuto per eredità ai Martini di Cigala nella seconda metà dell'Ottocento, comprende documenti di interesse araldico, atti di amministrazione dei feudi piemontesi di Costigliole e Castiglione Tinella, memorie, istrumenti, nonché scritture delle famiglie imparentate Martini, Trotti, Litta Modigliani, tra le quali ultime anche carte del conte Lorenzo Litta Modigliani. Nell'archivio sono conservate anche alcune fotografie di Virginia Oldoini Verasis, contessa di Castiglione moglie di Francesco Verasis.

3593 VERONESE Giuseppe

Pisa, Domus Galilaeana. Dati complessivi: quaderni 2, mss. 7, lettere 9, materiale a stampa (1896-1917).

Documentazione concernente il matematico G. Veronese (1814-1917), docente a Padova di geometria analitica e geometria superiore, deputato al Parlamento dal 1897 al 1900, senatore del Regno dal 1904, uno dei maggiori teorici della geometria proiettiva degli iperspazi.

Bibl.: *Archivi personalità in Toscana*, II, p. 314.

3594 VESTRI

Cortona (Arezzo), Accademia etrusca di Cortona. Dati complessivi: vol. 1 (1565).

Si tratta di un «Giornale» relativo ad amministrazione delle proprietà.

Bibl.: *ASI 1956*, p. 389.

3595 VIANI Lorenzo

a) Fiesole (Firenze), Fondazione Primo Conti. Scatole 7 (1915-1936). Elenco dei corrispondenti.

b) Viareggio (Lucca), Centro documentario storico. Docc. 708 (sec. XX). Inventario.

Dati complessivi: faldoni 7, scatole 7 e docc. 708 (sec. XX).

Corrispondenza e manoscritti di romanzi, poesie e diari dello scrittore e pittore viareggino Lorenzo Viani (1882-1936). Sono presenti lettere dello stesso Viani a diversi personaggi e corrispondenza inviata alla moglie Giulia Giorgetti Viani e ai figli Ornella e Franco. Il nucleo b), acquistato dal Comune di Viareggio comprende anche disegni di opere, materiale fotografico e a stampa. Altro materiale (faldoni 7) costituito da manoscritti e dattiloscritti di romanzi e racconti è presso un libraio antiquario romano.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 642-643.

3596 VIERUCCI

AS Pisa. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 71 (1247-1642). Indice cronologico e regesto.

Raccolta di pergamene pervenute nel 1929 e conservate nel Diplomatico Archivi diversi, riguardanti vari istituti, enti religiosi e famiglie tra cui Bonconti, Del Torto, Aiutamicristo, Griffi e Gaetani.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 551; *Guida*, III, p. 648; B. CASINI, *Notizie su alcuni fondi membranacei dell'Archivio di Stato di Pisa*, in «Bollettino storico pisano», serie III (1951-52), p. 9.

3597 VIEUSSEUX

Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux. Dichiarazione 29 gennaio 1965. Dati complessivi: regg. 132, bb.11 (secc. XVIII-XX). Inventario analitico parziale (2001); elenchi.

Documenti donati nel 1953 da Giulia Gagliardi Vieusseux; comprendono carte di Pierre Vieusseux (1746-1832), padre di Giovan Pietro (1779-1863) fondatore dell'omonimo Gabinetto scientifico letterario; lettere di Giovan Pietro Vieusseux al padre (1795-1829), un carteggio dello stesso Giovan Pietro con i nipoti Eugenio e Carlo, arruolati nel battaglione studenti (1848), un diario di Eugenio Vieusseux dello stesso periodo, attestati, diplomi e onorificenze conferite a Giovan Pietro, lettere a Eugenio e Carlo (1887-1921), fotografie. L'archivio comprende anche documentazione e carteggi relativi alla gestione del Gabinetto scientifico letterario (1819-1863), 34 copialettere commerciali (1822-1866), un fondo librario, una collezione di stampe e diversi cimeli. Altra documentazione concernente Giovan Pietro (corrispondenza ed estratti di pubblicazioni commemorative) è conservata alla Biblioteca nazionale di Firenze.

BIBL.: *ASI 1956*, pp. 434-435.

3598 VILLARI Pasquale

Firenze, Università degli studi, Facoltà di lettere.Dati complessivi: scatole 12 (1860-1909 ca.). Inventari a stampa.

Conserva corrispondenza dello storico P. Villari (1826-1917) docente all'università di

Pisa e Firenze, deputato, senatore e ministro della Pubblica Istruzione sotto il governo Di Rudini (1891-1892), nonché documenti relativi alla sua attività didattica storiografica e politica. Il carteggio, tranne poche lettere familiari, si riferisce prevalentemente alla carica di ministro; vi sono lettere di Carlo Fiorilli e Leopoldo Pullé funzionari della Pubblica Istruzione.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 644-649; *Fondo P. Villari Catalogo del carteggio*, a cura di F. BAZZANI, M.G. MACCONI, A. OLIVIERI, Firenze 1993*; Catalogo delle carte: Villari politico*, a cura di F. BAZZANI, M.G. MACCONI, Firenze 1993; *Catalogo della carte: Villari professore*, a cura di A. SQUILLONI, Firenze 1993; *Catalogo delle carte: Villari storico*, a cura di F. BAZZANI, A. BIGIO, M.M. LUISI, Firenze 1994; *Fondo Villari: varie geenerali e nuove accessioni*, a cura DI F. BAZZANI, A. BIGIO, M.M. LUISI, Firenze 1995.

3599 VINCIGUERRA Mario

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: docc. 4, fotografie 6, lettere n.q. (sec. XX).

Corrispondenza (anche in copia), documenti e fotografie di M. Vinciguerra (1887-1972), giornalista imprigionato per le sue idee antifasciste, fu tra i fondatori del Partito d'Azione. Tra i corrispondenti: Pietro Nenni, Palmiro Togliatti, Gaetano Salvemini, Francesco Saverio Nitti, Giustino Fortunato.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 315-316.

3600 VIRGILLITTO Sara

AS Firenze. Deposito. Dati complessivi: fascc. 359 (1892-1995). Inventario a stampa.

L'archivio, pervenuto nel 1999 insieme con una ricca biblioteca, comprende corrispondenza con letterati ed intellettuali, manoscritti e dattiloscritti di opere edite ed inedite, appunti di studio e di viaggio, documenti relativi a diplomi e riconoscimenti vari, album di disegni e fotografie della poetessa e traduttrice Rina Sara Virgillitto (1916-1996); è presente materiale a stampa. Nell'archivio è incluso anche un nucleo di carte attinenti le famiglie Virgillitto e Coturri con atti del padre Agatino Virgillitto e della madre Ida Coturri.

BIBL.: E. PELLEGRINI, B. BIAGIOLI, *Rina Sara Virgillitto. Poetica, testi inediti, inventario delle carte*, Roma 2001.

3601 VITELLI Girolamo

a) Firenze, Università degli studi, Istituto Papirologico G. Vitelli. Bb. n.q. (1870-1930).

b) Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana. Quaderni 6, scatole 9 (1870-1935). Inventario 1972.

Dati complessivi: quaderni 6, scatole 9 e bb. n.q. (1870-1930).

G. Vitelli (1849-1935) docente di letteratura greca all'Istituto di studi superiori di Firenze, dal 1915 si dedicò esclusivamente agli studi papirologici e nel 1908 fondò la «Società Italiana per la ricerca dei papiri greci e latini in Egitto», divenuta poi l'Istitu-

to papirologico che porta il suo nome. Il nucleo a) comprende manoscritti e documenti diversi; il nucleo b) donato dagli eredi, è costituito da manoscritti, appunti e dalla corrispondenza con studiosi quali A. Bartoli, Ermenegildo Pistelli, Enrico Rostagno, Theodor Birt ecc.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp.649-651.

3602 VIVARELLI COLONNA

a) AS Pistoia. Deposito. Dichiarazione 9 ottobre 1965. Regg. 1420 e fascc. 1350 (secc. XIV-XX).

b) AS Siena. Deposito. Dichiarazione 9 ottobre 1965. Pergg. e frammenti pergamenacei 136 (secc. XIV-XIX). Elenco 1967.
Dati complessivi: regg. 1.420 e fascc. 1.350 (secc. XIV-XX); pergg. 136 (secc. XIV-XIX).

Un ramo della nobile famiglia Vivarelli, stabilitosi a Pistoia, aggiunse al cognome originario il nome Colonna dalla località dove ebbe dimora. L'archivio, originariamente conservato a Firenze, ove subì gravi danni a causa dell'alluvione del 1966, è stato parzialmente restaurato a cura dell'Amministrazione Archivistica. Il nucleo a) comprende scritture relative all'amministrazione del patrimonio, della cartiera e di varie aziende agrarie, nonchè documenti delle famiglie Azzoni, Bichi, Marsili Libelli, Petrucci, Ronno, pervenuti per vicende matrimoniali ed ereditarie; si segnalano, tra le scritture Petrucci, giornali di bordo di galere toscane comandate da Afranio Petrucci, libri di tecnica navale ed atti riguardanti la Marina da guerra dell'Ordine di Malta (sec. XVIII). Per ulteriori notizie vedi *Guida*. Il nucleo b) conserva i documenti pergamenacei (in gran parte gravemente danneggiati): atti notarili, diplomi e patenti nobiliari (in particolare dell'Ordine del S. Sepolcro), bolle pontificie e vescovili. Si riferiscono in parte a vari esponenti della famiglia Petrucci; sono presenti copie di contratti della famiglia Minocci (1590-1609 ca.).

BIBL.: *ASI 1956*, p. 435; *Guida*, III, p. 779.

3603 VIVIANI Ugo

AS Arezzo. Dono. Dati complessivi: bb. 50 (sec. XVI-1940). Elenco 1961.

Il fondo, donato nel 1961, conserva carte ed appunti di Ugo Viviani, vicedirettore dell'ospedale psichiatrico di Arezzo e pubblicista dei primi del Novecento, relativi a studi di medicina, psichiatria e storia locale ed a monografie su aretini illustri; è presente una raccolta di documenti estratti da vari archivi domestici cittadini risalenti al sec. XVI.

BIBL.: *Guida*, I, p. 382.

3604 VOLPINI Pietro

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (secc. XVIII-XIX). Inventario 2001.

La raccolta Pietro Volpini, canonico della cattedrale e patriota, da cui provengono anche le carte Bartolommei e Tonci Ottieri Della Ciaja (vedi schede relative), è ora costituita da alcuni documenti eterogenei, tra cui autografi di personaggi del mondo culturale e politico, atti relativi al Corpo dei Cacciatori volontari di Livorno, fotografie e stampe varie.

BIBL.: *Guida*, II, p. 563.

3605 WICK Gian Carlo

Pisa, Scuola normale superiore, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 3, cartelle 383, scatole 7, quaderni 50, docc. n.q. (1933-1977).

Corrispondenza, documenti, manoscritti, materiali di studio, relativi all'attività di ricerca di G. C. Wick (1909-1992), fisico, collaboratore di Fermi a Roma, docente nelle Università di Palermo, Padova, Roma, negli Stati Uniti e presso la Scuola normale superiore. Fra i corrispondenti, Enrico Fermi, Edoardo Amaldi, Robert J. Oppenheimer, Bruno Pontecorvo, Emilio Segrè, Alessando Galante Garrone, Dennis Mack Smith.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 317-319.

XIMENES Leonardo

Vedi Sicilia *a. v.*

3606 ZACCAGNA Domenico

Carrara (Massa e Carrara). Accademia di Belle Arti. Inventario c/o ACS.

3607 ZAFARANA Zelina

Firenze, Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino. Dati complessivi: bb.56 (sec. XX).

La documentazione, pervenuta in dono alla Società da parte degli eredi, insieme alla biblioteca della studiosa, è costituita prevalentemente da manoscritti di varie opere, appunti di lezioni e materiale di lavoro (tra cui copie di codici e di statuti di confraternite) di Z. Zafarana (1939-1983) docente di storia medioevale all'Università di Siena, cui si devono importanti ricerche di storia religiosa, in particolare fiorentina.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 652-654.

3608 ZAGARI Mario

Firenze, Fondazione di studi storici Filippo Turati. Dati complessivi: regg. 3, vol. 1, bb. 65, fascc. 421, agende 17, blocchi 16, rubriche 2, fotografie 236, opuscoli 12, bobine 2 (1933-1996). Elenco.

Il fondo, ancora solo parzialmente pervenuto alla Fondazione Turati, contiene corrispondenza, scritti, materiali di lavoro, rassegna stampa, fotografie, che documentano l'attività politica, parlamentare e giornalistica di M. Zagari (1913-1996) ed in particolare il suo impegno di europeista.

3609 ZANNONI Antonio

AS Firenze. Dati complessivi: b. 1 (sec. XVIII). Inventario, prima metà sec. XX.

Carteggi, scritti letterari ed appunti dell'abate Zannoni, accademico della Crusca; si trova nel fondo «Acquisti e doni».

BIBL.: *Guida*, II, p. 172.
A. PANELLA, *Miscellanea di acquisti e doni …* cit., p. 17; E. MICHEL, *L'Archivio di Stato di Firenze*, cit., p. 54.

3610 ZARINI

AS Prato. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 4 (1830-1902). Inventario.

Il fondo, pervenuto con l'archivio comunale ove era confluito per acquisto nel 1939 con l'archivio Buonamici, comprende documentazione della famiglia Zarini.

BIBL.: *ASI 1956*, p. 577; *Guida*, II, p. 189; ARCHIVIO DI STATO DI PRATO, *Inventario*, p. 44.

3611 ZIMMERMANN Orlof

Firenze, Archivi storici delle Comunità europee. Dati complessivi: ml. 0,3 (1978-1990).

Corrispondenza e documentazione relativa all'attività di O. Zimmermann (n. 1945) nell'ambito del movimento federalista tedesco «Europa Union» ed alla questione tedesca in Europa.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 655-656; *Guida archivi storici Comunità europee*, in RAS, LI (1991) fascc. 2-3, p. 453.

3612 ZINI

AS Livorno. Deposito. Dati complessivi: filze 2 (1587-1648). Inventario 2001.

La documentazione, già donata all'archivio storico comunale e nota anche come «Semidei e Zini», è costituita da processi, testamenti, contratti e corrispondenza provenienti dall'archivio di Matteo o Mattia Zini (con documenti del padre Alessandro) entrambi originari di Prato ed esercenti il notariato a Livorno nel sec. XVII; fra le cause è presente quella relativa all'esecuzione testamentaria del mercante Stefano Semidei.

BIBL.: *Guida*, II, p. 562; ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario*, II, p. 107.

3613 ZUCCARINI Oliviero

Pisa, Domus Mazziniana. Dati complessivi: bb. 15, fascc, 22 (1910-1969). Schedario.

Corrispondenza (appunti), discorsi politici dell'esponente sindacalista repubblicano O. Zuccarini (1883-1971), documentazione relativa all'Assemblea Costituente ed al movimento repubblicano, appunti di studio su Benedetto Croce e Massimo L. Salvadori.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, II, pp. 320-321.

T R E N T I N O   A L T O   A D I G E

Soprintendenza archivistica per il Trentino Alto Adige
38100 Trento, Via Vannetti 13
tel. 0461/980049
e-mail sa-tal@beniculturali.it

Cura: Laura Vallone
Prima rilevazione dati: Laura.Vallone
Elaborazione schede: Laura Vallone (3614-3801)

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

3614 ANREITER

Bolzano, Archivio provinciale. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 51 (1589-1819). Inventario analitico 2002.

Vari esponenti della famiglia Anreiter, appartenente alla bassa nobiltà cittadina di Bressanone, ricoprirono importanti cariche nel principato vescovile. L'archivio è costituito in prevalenza da carte relative a diversi membri della famiglia (diritti di proprietà, divisioni di eredità).

3615 BRANDIS

Lana (Bolzano). Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: regg., docc. e pergg. non quantificate (1231-sec. XIX). Inventario analitico sec. XIX.

L'archivio, tra i più antichi e notevoli della regione, documenta la storia della famiglia di Lana e, in generale, la vita politica ed amministrativa della contea del Tirolo. I conti Brandis ricoprirono, infatti, cariche politiche di rilievo nel territorio.

BIBL.: VON OTTENTHAL-REDLICH, *Archiv-Berichte*, I, pp. 236-272.

3616 ENZENBERG

a) Rio Pusteria/Mühlbach (Bolzano), Istituto Sacro Cuore di Gesù/Herz-Jesu-Institut. Regg. e docc. non quantificati (secc. XVI-XIX); pergg. 10 (1541-1808). Indice 1987.

b) Valle Aurina/Ahrntal (Bolzano), fraz. Cadipietra/Steinhaus. Regg. e docc. per ml. 50 (metà sec. XIV-sec. XIX). Inventario analitico 2001.

Dati complessivi: regg. e docc. per ml. 50; regg. e docc. non quantificati (metà sec. XVI-metà sec. XIX); pergg. 10 (1541-1808).

Il nucleo a) dell'archivio dei conti Enzenberg, signori del giudizio di Mühlbach in Pusteria dal XVII al XIX secolo, comprende anche documenti provenienti da altre famiglie succedutesi nella proprietà di Castel Freienthurn: i Vintler e i Preu. Il nucleo

b) dell'archivio Enzenberg è relativo alla gestione dell'«Ahrner Handel» e documenta la storia della miniera in Valle Aurina dalle origini fino al secolo XIX. Contiene, infatti, carte relative alla gestione della miniera e alla lavorazione dei minerali, nonché atti commerciali e sociali inerenti. Si tratta dell'archivio minerario più completo esistente, rispetto ad altri, dell'antico territorio tirolese.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte,* III, pp. 361-363; H. NOFLATSCHER, *Der Felderhof und die Freiherren von Enzenberg. Neuer Adel im 17. Jahrhundert*, in «Adelige Jagdhöfe in Tirol», a cura della MESSERSCHMITT STIFTUNG, Innsbruck-Vienna-Bolzano 1989, pp. 71-102; R. TASSER - N. SCANTAMBURLO, *Das Kupferbergwerk von Prettau*, Bolzano 1991.

3617 GOLDEGG

Parcines/Partschins (Bolzano). Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: docc. per ml. 30 (secc. XV-XX) docc. e pergg. 61 (1337-1836);. Inventari secc. XIX e XX.

Archivio dell'antica e nobile famiglia Goldegg. Documenta le vicende familiari e, in generale, la storia del Tirolo meridionale. Contiene, tra l'altro, diplomi di nobiltà ed altro materiale di interesse genealogico.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, I, pp. 453-455.

3618 HALLER

Bolzano, Archivio provinciale. Acquisto. Dati complessivi: docc. non quantificati e pergg. 80 (1401-1890 ca.). Inventario 2003.

La famiglia Haller, originaria del maso Saltaus in Val Passiria/Passeier, si stabilì a Merano entrando a far parte della borghesia cittadina. Joseph Haller, in particolare, ricoprì la carica di borgomastro di Merano alla fine del XIX secolo. L'archivio comprende, tra l'altro, la serie delle lettere feudali imperiali con le quali il maso venne tramandato da una generazione all'altra.

3619 HOENIGER Karl-Theodor

Bolzano, Archivio provinciale. Dono. Dati complessivi: scatole 5 (secc. XVI-XX). Indice 1986.

Lascito di natura storiografica dello storico regionale Karl-Theodor Hoeniger (Vienna 1881-Merano 1970). È costituito da una collezione composta da pergamene e documenti cartacei, (secc. XVI-XX), e da schede ed appunti storiografici, (sec. XX).

3620 KHUEN-BELASI DI ENGLAR

Appiano sulla Strada del Vino/Eppan-Berg (Bolzano). Dati complessivi: regg. 50 ca. (secc. XV-XIX); pergg. 850 (1311-XVIII). Regesti, sec. XX.

Nucleo dell'archivio nobiliare Khuen-Belasi di Appiano/Eppan, indiviso fino al sec. XVI (vedi scheda Khuen-Belasi di Gandegg). Il fondo riguarda prevalentemente la

gestione della proprietà fondiaria della famiglia nell'Oltradige e nell'alta Val Venosta (Liechtenberg).

BIBL.: O. BRUNNER, *Zur älteren Geschichte der Khuen von Belasi*, in «Festschrift zu Ehren Emil von Ottenthals», Innsbruck 1925, pp. 228-234; F. HUTER, *Tiroler Unkundenbuch*, I/2, Innsbruck 1949, p. XIX; H. OBERMAIR, *Tirolensia im Nationalmuseum Prag*, in «Denkmalpflege in Südtirol/Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1991-1995», Vienna-Bolzano 1997, pp. 277-290.

3621 KHUEN-BELASI DI GANDEGG

Bolzano, Archivio provinciale. Acquisto. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: pergg. 370 (1304-1559). Regesti 1930.

L'archivio dei conti Khuen von Belasi contiene una cospicua documentazione relativa al territorio di Bolzano-Oltradige. Parte del fondo è confluito nell'archivio Khuen-Belasi di Englar (vedi scheda), mentre un altro nucleo documentario si trova presso il Moravský Zemský Archiv a Brno in Repubblica Ceca.

BIBL.: VON OTTENTHAL-.REDLICH, *Archiv-Berichte*, I, pp. 185-198; O. BRUNNER, *Zur älteren Geschichte…* cit., pp. 228-234; K. SCHADELBAUER, *Neue Urkundenregesten aus dem Schlossarchiv Gandegg, Überetsch, von 1400-1460*, in «Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum», IX (1929), pp. 105-116; F. HUTER, *Tiroler…* cit., p. XIX; *Státní archiv v Brně. Průvodce po archivních fondech*, a cura di V. VOLDÁN, III, Praga 1966, pp. 103-107.

3622 KNILLENBERG e KRIPP

Merano (Bolzano), Maia Alta/Obermais. Dati complessivi: regg. e docc. per ml. 30 (secc. XV-XIX); pergg. 812 (1324-1796). Regesti 1950.

Complesso documentario dove sono confluiti, per via ereditaria, diversi fondi relativi a famiglie nobili dell'area meranese, fra cui: i Knillenberg von Reichenbach (estintisi nel 1812), i Kripp, i Fuchs von Fuchsberg, i Botsch von Zwingenburg-Auer, i Schneeburg, i Stachelburg, i Fieger, i Kallmünz e i Verdross.

BIBL.: B. ZINGERLE-SUMERSBERG, *Die Knillenberger Urkunden*, in «Der Schlern», XVIII (1937), pp. 213-215.

3623 KÜNIGL

Bolzano, Archivio provinciale. Acquisto. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: regg. e docc. per ml. 113 (secc. XV-XIX). docc. e pergg. 2.780 (1234-sec. XIX). Inventario 1869; inventario analitico 1993.

L'archivio dei conti Künigl, signori di diversi giudizi della Val Pusteria, contiene anche documenti di famiglie imparentate e documenta la storia amministrativa della valle.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, III, pp. 231-273; *Die Urkunden des Archivs der Grafen Künigl* in *Ehrenburg 1234-1550*, a cura di E. KUSTATSCHER, I-II, Innsbruck 1995.

3624 LACHMÜLLER

Bolzano, Archivio provinciale. Acquisto. Dati complessivi: regg. e docc. per ml. 100 (secc. XIV-XX); pergg. 1.500 ca. (1338-sec. XX). Inventario analitico 1870.

L'archivio dei baroni von Lachmüller di Bressanone conserva documenti riguardanti i possedimenti della famiglia nelle valli d'Isarco e Pusteria. Si segnalano: registri contabili, urbari, corrispondenza e atti di rilievo per la storia del principato vescovile di Bressanone. Contiene, inoltre, nuclei degli archivi di altre famiglie nobili: Morenberg, Offenhausen, Pallaus, Rottenbuch e Winkelhofen.

BIBL.: E. KUSTATSCHER, *Der Ansitz Lachmüller. Vom standesgemäßen Ambiente einer geadelten Brixner Familie der Frühen Neuzeit zum Sitz einer öffentlichen Körperschaft*, Bressanone 1992; C. ROILO, *Lange Kontinuität: Die Brixner Adelsfamilie Lachmüller im 19. Jahrhundert*, in «Tiroler Heimat», LXVIII (2004), pp. 117-140.

3625 LANGER Alexander

Bolzano. Dati complessivi: scatole 200 (sec. XX).

Documentazione di natura professionale appartenente ad Alexander Langer, giornalista e deputato europarlamentare, scomparso nel 1995. Il fondo comprende, tra l'altro, carteggio, documentazione varia e raccolte di riviste e giornali.

3626 LIECHTENSTEIN-CASTELCORNO

Scena/Schenna (Bolzano). Dati complessivi: scatole 23 con registri, documenti e pergamene (secc. XV-XIX). Indice 1986.

L'archivio conserva documenti dei conti Liechtenstein-Castelcorno che esercitarono il potere giurisdizionale a Scena (Schenna) dalla fine del sec. XV alla metà del sec. XVIII. Si segnalano le lettere feudali e la notevole documentazione di carattere giurisdizionale. La parte più importante dell'archivio di Castel Scena si trova, però, presso il Tiroler Landesarchiv di Innsbruck, mentre un altro cospicuo nucleo è conservato presso il Moravský Zemský Archiv a Brno in Repubblica Ceca.

BIBL. *Státní archiv v Brně. Průvodce po archivních fondech*, a cura di V. VOLDÁN, II, Praga 1964, pp. 217-223; W. BEIMROHR, *Das Tiroler Landesarchiv und seine Bestände*, Innsbruck 2002, p. 329.

3627 OBERPAYRSBERG

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: regg. 230 e fascc. 50 (secc. XIV-XVIII); pergg. 655 (1204-1774). Regesti 1943; inventario 1986.

Il complesso archivistico, di proprietà della famiglia bolzanina von Braitenberg, riguarda i possedimenti di varie famiglie nobili della media Val d'Adige e del circondariato di Bolzano. Il nucleo più antico (sec. XIII) risale ai signori di Boymont e ai Paier (da cui il nome Payrsberg), mentre gli altri, relativi alla prima età moderna, documentano soprattutto l'attività amministrativa ed economica dei nobili bolzanini Niedertor e Gerstl von Gerstburg.

BIBL.: VON OTTENTHAL-REDLICH, *Archiv-Berichte*, I, pp.145-150 e IV, pp. 442-470 [regesti delle pergamene di K. AUSSERER]; F. HUTER, *Tiroler* … cit., I/2, Innsbruck 1949, pp. XIII e sgg.; I/3, Innsbruck 1957, p. XVI.

3628 OTTENTHAL Franz (VON)

Campo Tures/Sand in Taufers (Bolzano). Dati complessivi: regg. 244 (1844-1899). Inventario analitico 2000.

Il lascito del medico condotto Franz von Ottenthal, che fu anche cassiere del giudizio di Tures/Taufers, consiste in una serie di anamnesi della popolazione della vallata per l'arco di mezzo secolo. La documentazione è di importanza fondamentale per la ricerca sullo sviluppo demografico della popolazione delle valli alpine.

BIBL.: C. ROILO, *Medizin auf dem Lande. Die Historiae morborum des Franz von Ottenthal*, in: «Geschichte und Medizin», a cura di Elisabeth Dietrich Daum-Werner Matt-Hanno Platzgummer, Dornbirn 2001, pp. 151-172.

3629 PEER

Bressanone/Brixen (Bolzano). Dati complessivi: scatole 45 e pergg. 120 (1531-1931). Inventario analitico 2005.

Raccolta di documenti relativi a vari fondi di note famiglie borghesi di Bressanone (Peer, Purwalder, Röder, Steger, Sigmund, Plankenstein). Testimonia lo sviluppo della scienza farmaceutica e della prassi locale in una città di provincia; riflette, inoltre, aspetti di vita privata e d'impegno pubblico, fornendo un significativo quadro di storia sociale.

BIBL.: H. HEISS, *Vita borghese in una residenza vescovile. Cronaca di famiglia*, Bressanone 1987; *Das Archiv der Stadtapotheke Brixen 1531-1931*, a cura di H. HEISS - O. PEER - C. ROILO, Innsbruck-Vienna-Monaco-Bolzano 2005.

3630 PREU

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: regg e docc.(1499-1971); pergg. 11 (1575-1803). Inventario analitico 1998.

La famiglia Preu si distinse per aver fornito una lunga serie di amministratori alle proprietà urbariali e alla giurisdizione dei conti Wolkenstein-Rodenegg dalla fine del XVII secolo agli inizi del XIX. Si conservano scritture di carattere familiare, amministrativo e giurisdizionale.

3631 RIEDL Franz-Hieronymus

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: bb. 114 (sec. XX). Inventario 1993.

Lascito del giornalista Franz-Hieronymus Riedl (1906-1994), storico dell'arte, corrispondente di vari giornali a Budapest e, dal 1946, del quotidiano bolzanino «Dolomiten». Riedl scrisse articoli di cronaca culturale e, in particolare, trattò tematiche del

Nazionalismo. Il materiale depositato è in prevalenza costituito da documentazione relativa ai problemi delle minoranze europee, di cui il Riedl era esperto.

3632 SANTIFALLER Leo

Bolzano, Archivio provinciale. Dono. Dati complessivi: scatole 16 (sec. XX). Indice 1986.

Il fondo conserva materiale storiografico relativo ai capitoli delle chiese vescovili di Trento e Bressanone (schede, appunti e fotografie), del noto medievista, paleografo e storico del papato Leo Santifaller (Castelrotto/Kastelruth 1890-Vienna 1974).

BIBL.: *Österreichische Geschichtswissenschaft der Gegenwart in Selbstdarstellungen*, a cura di N. GRASS, II, Innsbruck 1951, pp. 163-208; L. SANTIFALLER, *Das Trientner Domkapital in seiner persönlichen Zusammensetzung im späten Mittelalter*, a cura di K. BRANDSTÄTTER, Bolzano 2000, p. 9 e sgg.

3633 SCHLANDERSBERG di Kasten

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: regg. 230 (secc. XIV-XIX) docc. e pergg. 1.650, (1264-1824); docc. per ml. 5 (secc. XVI-XIX). Regesti e inventario 1990-1993.

L'archivio di Kasten conserva scritture dell'antica famiglia nobiliare venostana Schlandersberg inerenti a beni e rapporti familiari. Contiene, inoltre, la documentazione relativa all'attività svolta dalla famiglia nell'ambito della contea del Tirolo e agli uffici resi al vescovo di Coira.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, II, pp. 4-37; E. VON OTTENTHAL, *Die ältesten Rechnungsbücher der Herren von Schlandersberg*, in «Mitteilungen des Instituts für Österreichische Geschichtsforschung», II (1882), pp. 3-64.

3634 STERNBACH

a) Racines/Ratschings (Bolzano), fraz. Mareta/Mareit. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Regg. 7, docc. e pergg. 1.500 (1326-sec. XVIII); bb.. e docc. per ml. 50 (1725-sec. XX).

b) Villa Ottone/Uttenheim (Bolzano). Regg. 640, pergg. 1055 (1290-1924). Inventario analitico 1997-1998.

L'archivio dei baroni Sternbach di Castel Wolfsthurn a Mareta (nucleo a) comprende soprattutto la documentazione sull'amministrazione dell'omonima giurisdizione, acquistata dagli Sternbach nel 1727, contenente anche carte delle importanti famiglie Grebmer e Geizkofler. Il nucleo b) è l'archivio della famiglia Wenzl, che prese il nome di Sternbach in occasione della concessione del titolo baronale nel 1690.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, II, pp. 347-355 e III, pp. 216-224.

3635 STREITER

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: bb. 44 con pergamene (secc. XVIII-XIX). Inventario analitico 1996.

Famiglia emergente tra i commercianti bolzanini sin dal primo Ottocento, gli Streiter annoverano esponenti in campo politico e giuridico, tra cui si cita l'avvocato Joseph (1804-1873), borgomastro di Bolzano tra il 1851e il 1871. Il fondo documenta la società borghese ed il liberalismo del Tirolo nel periodo della Restaurazione e del Neoassolutismo. Il materiale comprende carteggi, registri e atti di cancelleria.

BIBL.: C. MUMELTER, *Joseph Streiter 1804-1873. Ein vergessener Bürgermeister*, Bolzano 1998; M. PIZZINI DALSASS, *Zur Entstehung der bürgerlichen Familienformen in Tirol. Das Beispiel der Familie Streiter*, Innsbruck 1996.

3636 TOGGENBURG

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: bb. 238 e pergg. 152 (1405-1852). Inventario 1989-1997.

Il complesso archivistico, che si articola nelle tre sezioni Wolkenstein-Trostburg, Sarnthein-Menz e Toggenburg, relative alle omonime famiglie, comprende nuclei documentari dal XV al XX secolo. Notevole importanza riveste la sezione Menz che conserva materiale riguardante l'attività commerciale e bancaria svolta dalla famiglia a Bolzano e a Verona, nei secoli XVIII e XIX. La biblioteca e una parte dell'archivio contenente un'importante raccolta di manoscritti e stampe musicali sono conservati presso i conti Toggenburg a Bolzano.

BIBL.: H. OBERMAIR, *Die Bozner Archive des Mittelalters bis zum Jahr 1500*, Innsbruck 1986, pp. 595-603; T. CHINI - G. TONINI, *La raccolta di manoscritti e stampe musicali «Toggenburg» di Bolzano (secc. XVIII-XIX)*, Torino 1986.

3637 TRAPP

Sluderno/Schluderns, (Bolzano). Dichiarazione 21 dicembre 1964. Dati complessivi; regg. 142 (secc. XIV-XIX); docc. per ml. 35 (secc. XVI-XX); docc. e pergg. 1.861 (1199-1900 Inventari parziali 1996-2005.

L'archivio dei conti Trapp di Castel Coira è costituito da una ricchissima documentazione proveniente dalle famiglie nobili Matsch (casato estintosi nel 1504) e Trapp, eredi dei Matsch. Conserva carte di natura familiare e contiene anche documenti relativi all'amministrazione pubblica in Val Venosta, nel Trentino (Beseno, Castelcampo, Caldonazzo) e nel Tirolo, nonché corrispondenza con autorità locali e personaggi di fama europea.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, II, pp. 11-162; CASETTI, *Guida*, pp. 57-60; J. LADURNER, *Die Vögte von Matsch*, in «Zeitschrift des Museums Ferdinandeum», XVI (1871), pp. 5-292; XVII (1872), pp. 5-236; XVIII (1873), pp. 5-159; W. MALECZEK, *Urkunden des 14. und 15. Jahrhunderts für steirische Empfänger aus dem Archiv der Grafen Trapp auf der Churburg (Vinschgau, Südtirol)*, in «Zeitschrift des Historischen Vereins für Steiermark», LXXXII (1991), pp. 59-133; *Vogt Gaudenz von Matsch. Ein Tiroler Adeliger zwischen Mittelalter und Neuzeit*, Lana 2004.

3638 WASSERMANN

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dati complessivi: bb. 60 ca. (secc. XIX-XX).

L'archivio contiene la corrispondenza, i diari e documenti di natura amministrativo-contabile, riguardanti la gestione dell'impresa familiare dei Wassermann di Villabassa in Val Pusteria: il pasticciere Johann (1862-1939) e le figlie, Therese (1890-1972) ed Emma (1892-1977). È di particolare interesse per le numerose testimonianze etnografiche conservate e per la particolare attenzione prestata dai Wassermann alle vicende di storia contemporanea.

BIBL.: B. ALBER - H. HEISS - K. PAN, *Bürgerliches Leben im Dorf. Der Blick durchs Fenster*, in «Sturzflüge», 1989, 29 - 30, pp. 16-30.

3639 WELSPERG

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi:); regg. e docc. per ml. 80 (secc. XV-XIX docc. e pergg. 2.500 ca. (1259-sec. XIX);. Inventari sec. XIX.

L'archivio conserva le carte dei conti Welsperg della Val Pusteria e documentazione relativa ai feudi di Primiero e di Telvana (Trento), acquistati dalla famiglia nel sec. XV. Contiene anche le scritture ereditate da famiglie imparentate di ambito mitteleuropeo. Si segnala il nucleo archivistico riguardante la gestione delle miniere a Primiero. Nell'archivio Welsperg sono confluite pergamene provenienti dalla famiglia Spaur di Spormaggiore (Trento).

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, III, pp. 404-444; CASETTI, *Guida*, pp. 318-322; A. LUCHI, *Dal fondo Welsperg-Spaur presso l'Archivio provinciale di Bolzano. Aristocrazia trentina e funzionari tirolesi nei secoli XIII e XIV*, Trento 1994-1995; *La sezione di Primiero dell'Archivio Welsperg*, a cura di K. OCCHI, Tonadico 2002.

3640 WOLKENSTEIN-TROSTBURG

Bolzano, Archivio provinciale. Deposito. Dichiarazione 16 aprile 1964. Dati complessivi: regg. e docc. per ml. 130; pergg. 3.000 ca. (1258-sec. XX). Indici 1974-1976, Inventario analitico 2002-2005.

L'archivio dei baroni e conti Wolkenstein, diviso artificiosamente nei due fondi Toblino e Trostburg per ragioni di carattere ereditario e riunito nel 1974, conserva scritture familiari e carte relative all'amministrazione dei beni patrimoniali, nonché all'esercizio delle funzioni pubbliche svolte dai vari membri della famiglia nel Tirolo e nel Trentino (giurisdizioni di Ivano e Tesino). In particolare, contiene: diplomi, investiture, decime, urbari, libri contabili, inventari, corrispondenza. Una parte dell'archivio, riguardante l'area bolzanina e i discendenti di Marx Sittich barone Wolkenstein († 1620), è confluito nell'archivio Toggenburg (vedi scheda), l'archivio del ramo Wolkenstein-Rodenegg si trova presso il Germanisches Nationalmuseum di Norimberga.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, IV, pp. 375-409; CASETTI, *Guida*, p. 115 sgg.; *Guida*, IV, p. 719.

3641 ZENOBIO-ALBRIZZI DI ENN

Montagna/Montan (Bolzano). Dati complessivi: regg., docc. e pergg. non quantificate (1403-1844).Indice a stampa.

Archivio della famiglia comitale veneziana Zenobio Albrizzi che dal 1648 detenne, per quasi due secoli, i giudizi di Enn-Kaldiff, Salorno e Königsberg. Conserva materiale documentario risalente alle attività, amministrativa e giudiziale, svolte nei secc. XV-XVI. Contiene: urbari, investiture, carteggi.

BIBL.: VON OTTENTHAL - REDLICH, *Archiv-Berichte*, I, p. 176; CASETTI, *Guida*, pp. 378-380; E. TOLOMEI, *Patrizi veneti in Val d'Adige. Zenobio e Albrizzi*, in «Archivio per l'Alto Adige», XXXVII (1942), pp. 219-287.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

3642 ADAMI Gualtiero

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fasc. 1 (1898-1968). Inventario a stampa.

Nucleo dell'archivio personale di G. Adami: manoscritti, appunti, corrispondenza.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* p. 468.

3643 AMBROSI Giovanni

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1895-1942). Inventario.

Materiale documentario e a stampa riguardante la costituzione dell'Università italiana a Trieste e la Società studenti trentini, di cui Giovanni Ambrosi (1879-1956) fu presidente. Si conserva una miscellanea su Cesare Battisti.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 45-46.

3644 ANGELINI

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 3, raccoglitore 1 (1850-1942; 1960). Elenco 1992; schedatura 1995.

Raccolta documentaria (lettere, cartoline, articoli, fotografie) ad opera delle sorelle Angelini: Maria Carolina, detta Marietta (1869-1942), e Maria Carmela, detta Nina (1882-1926). Fedelissime cameriere di Filippo Tommaso Marinetti, le Angelini svolsero attività di segretariato all'interno del movimento futurista. Interessante è la corrispondenza con esponenti del futurismo, tra cui si citano: Marinetti, Depero, Balla. Il fondo comprende materiale bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 18-20.



1. Niccolò Cassana, *Ritratto del gran principe Ferdinando de' Medici*. Firenze, Palazzo Pitti. Vedi scheda n. 2998.



2. Cristofano Rustici (attr.), *Nozze di Ferdinando I dei Medici con Cristina di Lorena* (part.), Siena, Archivio di Stato, Tavoletta di Biccherna, n. 76 (cat. 11). Vedi scheda n. 2998.



3. Cristoforo Dell’Altissimo, *Ritratto di Giovanni Pico della Mirandola,* Ante 1558. Firenze, Galleria degli Uffizi. Vedi scheda n. 3864.



4. Archivio di Stato di Perugia, Archivio storico del Comune di Perugia, Consigli e riformagioni, 150, c. 92. *Stemma famiglia Della Corgna.* Vedi schede n. 3809 e n. 3930.



5. Archivio di Stato di Perugia, Archivio storico del Comune di Perugia, Catasti, II, 5, c., 240 r. *Decorazione della carta iniziale del catasto di Grifone di Grifone di Braccio di Malatesta Baglioni.* Vedi scheda n. 3817.



6. Archivio di Stato di Perugia, Archivio storico del Comune di Perugia, Catasti II, 22, c., 135 r. *Catasto di Guidi Baglioni.* Vedi scheda n. 3817.



7. Stemma Medici-Lorena 1589 ca., mosaico di pietra, cm 38x29. Firenze, Museo dell'Opificio delle Pietre Dure, im. n. 262. Vedi scheda n. 4364.



8. *Ritratto di Pietro Leopoldo d'Asburgo-Lorena, granduca di Toscana, 1765-1790.* Firenze, Soprintendenza archivistica per la Toscana. Vedi schede n. 2619, n. 3009 e n. 3028.

3645 ANZOLETTI Luisa

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 2 (1891-1930). Inventario.

Versi e prose di Luisa Anzoletti (1863-1925). Altro materiale è conservato presso la Biblioteca comunale di Trento.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 941-942; *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 37.

3646 A PRATO DI SEGONZANO

Segonzano (Trento), fraz. Piazzo. Dichiarazione 20 dicembre 1964. Dati complessivi: voll. 100 ca. e docc. non quantificati (secc. XV-XX); pergg. 1.100 ca. (1300-1823). Inventari; repertori; regesti delle pergamene a stampa.

Originaria della Val Sassina, la famiglia a Prato nel 1537 ebbe la giurisdizione di Segonzano e nel 1635 fu insignita del titolo baronale dell'Impero. Molti componenti della famiglia ricoprirono cariche pubbliche di rilievo; in particolare, numerosi furono i consoli della città di Trento provenienti dall'illustre casato. Nell'archivio si conservano, tra l'altro, lettere e altre carte dei singoli esponenti della famiglia, un cospicuo fondo membranaceo, nonché scritture relative all'amministrazione dei beni e atti riguardanti affari militari.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 705-708; G.B. A PRATO, *L'archivio della famiglia a Prato e i regesti delle sue pergamene dei secoli XIV e XV*, in «Studi trentini di scienze storiche», LX (1981), 3, pp. 259-315; LXI (1982), 2, pp. 115-180; LXV (1986), 2, pp. 121-168.

3647 A PRATO DI SEGONZANO Giovanni Battista

AS Trento. Acquisto. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: bb. 20 (1835-1882). Inventario 1981.

Documenti di natura politica dell'abate Giovanni Battista a Prato, barone di Segonzano (1812-1883), esponente della lotta autonomistica del Trentino nei confronti dell'Austria e, tra l'altro, deputato alla Costituente di Francoforte nel 1848. G. B. a Prato, che fondò il giornale «Il Trentino», trascorse gli ultimi anni della sua vita presso i baroni Salvadori, parenti ed amici, nella cui casa restò l'archivio. Si segnalano le memorie dell'abate e, in particolare, il carteggio con politici ed intellettuali dell'epoca.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 971-973; *Guida*, IV, pp. 718-719.

3648 ARSIO

AS Trento. Deposito. Dati complessivi: voll. 74 e bb. 81 (secc. XIII-XIX); pergg. 580 (1232-sec. XIX). Repertori 1846, 1883, 1898.

Conserva documenti relativi alla giurisdizione esercitata sul feudo di Castel d'Arsio. Sono presenti anche scritture patrimoniali e carte private, nonché atti relativi alla giurisdizione di Primiero, pervenuti dai Welsperg. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 33-38; *Guida*, IV, pp. 716-717.

3649 BALDESSARI Luciano

a) Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Buste 21, scatole 3, raccoglitori 3 (1919-1982 con seguiti al 1995). Elenchi e indice 1993-1996.

b) Milano, Comune, C.A.S.V.A. Disegni 540, bozzetti 110, plastici 45, scatole 246, registrazioni 10, video 1 (1915-1982). Inventari analitici dei disegni, dei plastici e dei bozzetti. Inventario delle fotografie.

c) Milano, Politecnico, Dipartimento di conservazione e storia dell’architettura. Dati complessivi: bb. 66, cartelle 338 (1927-1982). Inventario a stampa.

Dati complessivi: bb. 87, cartelle 338, scatole 249, raccoglitori 3, disegni 540, bozzetti 110, plastici 45, registrazioni 10, video 1 (1915-1982 con seguiti al 1995).

Il roveretano L. Baldessari (1896-1982), architetto, scenografo e pittore, ebbe una formazione internazionale ed entrò in contatto con esponenti del futurismo, dell’espressionismo e del razionalismo. Il nucleo a) contiene carteggi, documentazione relativa a progetti, fotografie d’architettura e rassegne stampa. Il fondo è corredato di materiale bibliografico. Il nucleo b) è costituito dall’archivio Mosca-Baldessari, relativo alla produzione artistica e distinto nei settori dell’architettura, della pittura e della scenografia. Comprende: disegni di progetti, bozzetti, plastici, fotografie, registrazioni, un video di conferenze ed interviste (insieme a 1.000 pitture dell’artista e oggetti di design). Il nucleo c) conserva documentazione di natura professionale relativa a 174 progetti di architettura realizzati in Italia e all’estero dal Baldessari. Contiene: disegni tecnici, schizzi su carta da lucido, eliocopie; relazioni, capitolati di appalto, contabilità di cantiere; corrispondenza; documenti pertinenti alla biografia e alla produzione pubblicistica.

BIBL.: G. VERONESI, *Luciano Baldessari, architetto*, Trento 1957; I. CINTI, *Luciano Baldessari architetto*, Bologna 1963*; Luciano Baldessari architetto (Gli anni del Luminator*), a cura di G. CONTESSI, Catalogo della mostra, Milano 1978; V. FAGONE, *Baldessari. Progetti e scenografie*, Milano 1982; *Luciano Baldessari*, a cura di Z. MOSCA, Catalogo della mostra, Milano 1985; *Luciano Baldessari nelle carte del suo archivio*, a cura di L.G. CIAGÀ, Milano 1997; *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 88-90.

3650 BARUFFALDI Luigi Antonio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 8 (1798-1905).Inventario a stampa.

Carte personali, manoscritti, corrispondenza ed altra documentazione appartenente all’avvocato Luigi Antonio Baruffaldi (1820-1904), podestà di Riva del Garda e poeta. Contiene un manoscritto aggregato (1798-1811).

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 321-325.

3651 BATTISTI

Trento, Museo storico in Trento. Dichiarazione 15 giugno 1987. Dati complessivi: fascc. 989 (1856-1978). Inventario a stampa.

L'archivio è costituito da documenti che testimoniano l'attività scientifica, culturale e politica del patriota Cesare Battisti (1875-1916), che fu tra i fondatori del Partito socialista trentino. Contiene, inoltre, i documenti riguardanti la moglie Ernesta Bittanti e i figli, Luigi (Gigino) e Livia. Contiene anche le carte di Augusto Avancini (1868-1939): corrispondenza, diari, documenti personali e relativi all'attività parlamentare (fasc. 61, 1856-metà anni '70). Si segnala la notevole corrispondenza. Il Museo storico in Trento conserva anche la biblioteca Battisti, costituita da 3.788 volumi.

BIBL.: V. CALÌ, *Note sull'archivio Battisti*, in «Bollettino del Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà», 1983, 2, pp. 40-44; MUSEO TRENTINO DEL RISORGIMENTO E DELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ, *Guida all'Archivio e alla Biblioteca Battisti*, a cura di V. CALÌ, Trento 1983; *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 83-85.

BARATIERI Oreste

Vedi Veneto *a.v.*

3652 BAZZANI Gaetano

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 7 (1916-1953). Inventario.

Corrispondenza e documenti (personali e relativi alla carriera militare) di Gaetano Bazzani (1886-1959), volontario nell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale e poi nella missione militare in Russia per il rimpatrio dei prigionieri trentini irredentisti.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 65.

3653 BELLI Carlo

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 39 (1909-1989). Inventario e indici 1986-1987.

Giornalista e scrittore, Carlo Belli (1903-1991) fu critico e teorico d'arte, musicista, pittore, archeologo. L'archivio, che conserva epistolari, scritti, diari, fotografie e materiale a stampa, testimonia le numerose attività svolte dal Belli ed i rapporti con intellettuali, come Massimo Bontempelli e Pietro Maria Bardi, e con esponenti dell'astrattismo e del razionalismo, alcuni di origine trentina (F. Melotti, G. Pollini, G. Terragni). Il fondo è corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 58-60.

3654 BELTRAMI Giampietro

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 7 (1793-1841). Inventario a stampa.

Corrispondenza e un manoscritto del sacerdote G. Beltrami (1780-1843), cultore di poesia e letteratura, presidente e segretario dell'Accademia roveretana degli Agiati.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 326-328.

3655 BENVENUTI Benvenuto

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: bb. 37, scatola 1, raccoglitori 5 (1900-1959, con docc. dal 1870 sino al 1991). Elenchi 1998-1999 e 1999-2002.

B. Benvenuti (1881-1959), pittore divisionista, fu introdotto da Vittore Grubicy De Dragon (vedi scheda) nell’ambiente artistico milanese. Il fondo comprende: corrispondenza personale e ai familiari, scritti, fotografie, materiali grafici e a stampa. È corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Benvenuto Benvenuti. Dal vero al simbolo. 1881-1959*, a cura di S. REBORA, Catalogo della mostra, Milano 2001; *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 66; 72-75.

3656 BERTANZA Giovanni

Rovereto, (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 8 (1828-1886). Inventario a stampa.

Il sacerdote G. Bertanza, dapprima curato a Brentonico, assunse poi la cattedra in materie umanistiche presso il ginnasio di Rovereto. Fu segretario e presidente dell’Accademia roveretana degli Agiati e bibliotecario presso il Comune di Rovereto. Il fondo contiene documenti e carte personali, sermoni, corrispondenza ed altro materiale di studio.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 476-479.

3657 BERTUCCINI Antonio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: b. 1 (1799-1967). Inventario 1967.

Documenti di carattere personale e militare relativi all’ufficiale Antonio Bertuccini, di cui si conserva parte dell’epistolario con amici e colleghi militari (1815-1816). Donazione di G. Malfer del 1967.

3658 BETTANINI Anatolone

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 4 (1617-1896). Inventario a stampa.

Raccolta documentaria donata dal sacerdote Anatolone Bettanini (1840-1917), segretario, poi vicepresidente dell’Accademia degli Agiati. Comprende manoscritti di contenuto filosofico e poetico, sermoni del Bettanini, nonché una preziosa copia manoscritta degli Statuti di Rovereto del 1617-1722.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 474-476.

3659 BETTANINI Emanuele

Rovereto, (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 29 (1934-1952). Inventario a stampa.

Manoscritti e trascrizioni di opere storiche di Emanuele Bettanini (1866-1957), farmacista, studioso di storia locale e aggregato all'Accademia.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 330-336.

3660 BEZZI Ergisto

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 6 (1862-1920). Inventario.

Corrispondenza e documentazione, relative alla partecipazione alle guerre risorgimentali e alla cospirazione del 1864 per l'occupazione del Trentino, di Ergisto Bezzi (1835-1920), garibaldino dei «Mille». È presente anche materiale a stampa (pubblicazioni, articoli di giornali).

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 34-36.

3661 BONAPACE Ermete

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 3 (anni '20-anni '30). Elenco.

Documentazione di Ermete Bonapace (1887-1943) riguardante le attività di scultore e di organizzatore di manifestazioni culturali.

3662 BOSSI FEDRIGOTTI DI OCHSENFELD

Rovereto (Trento), Borgo Sacco. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: voll. 84 (1679-1936); bb. 6 (1461-sec. XX); pergg. 2 (secc. XVIII-XIX). Inventario analitico 1924.

Famiglia di origine milanese attestata a Trento già dal secolo XV, acquisì il titolo comitale nel 1717. L'archivio comprende, tra l'altro, le scritture di famiglia, atti e cause civili, capitoli, censi e legati, documentazione relativa a Rovereto, un memoriale di casa e un urbario. Si conservano anche documenti relativi al fondo «postale» (1631-sec. XX) e alla Società spedizioni sull'Adige (secolo XVI).

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 670-672.

3663 BOTTERI Guerrino

Trento, Museo storico in Trento, Archivio di scrittura popolare. Dati complessivi: lettere 1.371 e 1 diario (1882-1941). Elenco.

Diario di Guerrino Botteri, insegnante e direttore didattico;contiene lettere indirizzate da Botteri alla moglie Anselma Ongari.

BIBL.: R. DONDEYNAZ, *Selma e Guerrino: un epistolario amoroso (1914-1920)*, Genova 1992, pp. 13, 307.

3664 BRANZI Silvio

a) Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto,

Archivio del ’900. Buste 114 (fascc. 4.500) e scatoloni 2 (1925-1976). Elenco dei dossier.

b) Firenze, Gabinetto scientifico letterario G.P. Vieusseux, Archivio contemporaneo A. Bonsanti. Cassette 126 (sec. XX).

Dati complessivi: bb. 114, scatoloni 2 (1925-1976); cassette 126 (sec. XX).

Giornalista, critico d’arte e scrittore, S. Branzi (1899-1976) fu molto attento al dibattito critico e artistico della sua epoca. Pubblicò numerosi articoli di arte contemporanea su importanti periodici, come il «Trentino», «Il Gazzettino», «La fiera letteraria» e si dedicò, infine, anche allo studio dell’arte classica. Il nucleo a) contiene in prevalenza dossier di documentazione d’arte e attinenti alle opere di artisti italiani e stranieri. È corredato di una biblioteca di ca. 5.000 volumi, specializzata in storia dell’arte contemporanea. Il nucleo b) comprende corrispondenza, manoscritti ed appunti di lavoro di Branzi, relativi in particolare alla sua attività di giornalista.

BIBL.: *Archivi personalità in Toscana*, I, pp. 126-127; *Guida all’Archivio del ’900,* pp. 60-62.

3665 BRESCIANI Giuseppe

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 13 (1816-1955). Inventario.

Conserva documenti personali e familiari di Giuseppe Bresciani (1886-1955), prigioniero in Russia durante la prima guerra mondiale e poi volontario nell’esercito italiano.

BIBL.: MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ, *Una generazione di confine,* a cura di G. FAIT, Trento 1991.

3666 BRONZETTI

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 7 (1799-1904). Inventario.

I fratelli Bronzetti, Narciso, Oreste e Pilade, parteciparono ai moti del ’48 e alla prima guerra di Indipendenza nel reparto bersaglieri «Carlo Alberto». Si conservano lettere, appunti biografici, album di ricordi e documenti vari.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 19; *Il processo dei fratelli Igino e Giuseppe Sartena. I fratelli Bronzetti*, a cura di P. Pedrotti. Trento, Museo storico del Trentino, 1934; MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ, Trento 1994.

3667 BRUTI Ezio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 4 (1821-sec. XIX). Inventario a stampa. Collezione di manoscritti donata da E. Bruti (presumibilmente si tratta del presidente dell’Accademia roveretana degli Agiati nel biennio 1936-1937).

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* p. 480.

3668 BUFFA e CASTELLALTO

AS Trento. Deposito. Dati complessivi: voll. 36 e bb. 90 (1245-sec. XIX), pergg. 763

(1245-1708). Repertorio parziale sec. XIX; indice degli spartiti musicali 1977; elenco o regesto delle pergamene 1979.

Il feudo di Castellalto fu confermato ai Buffa, dopo dispute annose, nel 1692 (Francesco, l'ultimo dei Castellalto, era morto nel 1555). Il fondo conserva documenti della famiglia Buffa e atti relativi alla giurisdizione di Castellalto. In particolare contiene: investiture, vendite, contratti, vertenze e controversie, processi civili e criminali, lettere e scritture familiari. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 763-767; *Guida*, IV, p. 717.

3669 CAGNANI Antonio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: b. 1 (1912-1974). Schedario.

Documenti personali e memorie autobiografiche del pavese Antonio Cagnani, volontario di guerra, poi legionario fiumano. Cagnani svolse l'attività di illusionista e, nei primi anni trenta, fu segretario del circo Togni. Si segnalano lettere provenienti da volontari della guerra di Libia.

3670 CAIROLI e SIZZO DE NORIS

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 7 (seconda metà '800-inizi '900). Inventario.

Contiene documenti e corrispondenza Cairoli e Sizzo de Noris. Si segnalano lettere di Benedetto Cairoli a Elena, Camilla, Fiamma e Paola Sizzo. Altro materiale Sizzo si trova presso la Biblioteca comunale di Trento.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 21.

CALAMANDREI Piero

Vedi Toscana *a.v.*

3671 CALVI Gaetano

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 47 (1874-1927). Inventario 2003.

Carte personali e studi di carattere militare del colonnello G. Calvi. Si conserva anche parte della corrispondenza della moglie di Calvi, Maria Guesti.

3672 CANESTRINI Alessandro

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 16, bb. 3, mss. 8, quaderni 4, dattiloscritti 6, fotografie 209, negativi 492, lastre 225 (1883-1956). Inventario a stampa.

Alessandro Canestrini (1879-1948), biologo, naturalista, educatore, ricoprì varie cari-

che presso istituzioni culturali roveretane (presidenza dell'Accademia degli Agiati e direzione del Museo civico); fu internato per irredentismo durante la prima guerra mondiale. Il fondo contiene corrispondenza familiare e con personalità della cultura e della scienza, carteggi per la pubblicazione delle sue opere, manoscritti di lavori scientifici, e materiale fotografico.

BIBL.: I. SEGA, *Il fondo Alessandro Canestrini*, in «Archivio trentino di storia contemporanea», 1995, 1, pp. 87-94; Q. ANTONELLI, *Altre carte per il Fondo Alessandro Canestrini*, *ibid.*, 2, pp. 107-112.

3673 CARRÀ Carlo

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 10, scatole 3. (1912-1966 con seguiti al 1985). Elenco 1999; indice dei corrispondenti 1999; schedatura 1999-2001.

A Carlo Carrà (1881-1966), l'illustre artista che fu tra i fondatori del movimento futurista, si debbono rilevanti opere pittoriche e, in particolare, pitture murali per importanti edifici pubblici, tra cui si ricordano Palazzo dell'Arte e Palazzo di Giustizia a Milano. Si segnala un notevole carteggio (fra i corrispondenti: Boccioni, Broglio, De Chirico, Papini, Rosso, Soffici). Il fondo è corredato di materiale fotografico e bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 20-22.

3674 CASETTI Vittorio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 7 (1914-1968).Inventario a stampa.

L'irredentista trentino Vittorio Casetti fu esponente della pittura italiana del '900. Si conserva documentazione relativa alla sua partecipazione alla prima guerra mondiale, corrispondenza, disegni, acquerelli e fotografie.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 599-601.

3675 CASTELBARCO e QUATTRO VICARIATI

Mori (Trento), loc. Loppio. Dichiarazione 31 marzo 1964. Dati complessivi: voll. 2 e fascc. 20 ca. (secc. XV-XIX); pergg. 50 ca. (1314-1830).; indice 1718. Regesti delle pergamene 1930.

Casato tra i più illustri, i Castelbarco estesero i propri domini nel Trentino meridionale (Vallagarina e i Quattro Vicariati: Ala, Ono, Brentonico, Mori). L'archivio è andato in gran parte distrutto durante la I guerra mondiale. Tra la documentazione superstite si conservano fascicoli contenenti atti giudiziari dei Vicariati (1570-sec. XVIII) e due volumi relativi alla causa contro il principe vescovo Carlo Emanuele di Madruzzo per il recupero dei Quattro Vicariati (sec. XVII). Il materiale fu in parte salvato da Cesare Battisti, in parte recuperato ad Innsbruck e restituito al conte Pier Filippo nel 1920.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 411-418; C. ROCCO, *I signori di Castelbarco*, Mori 1982.

3676 CENSI Giannina

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 3, raccoglitori 2, scatola 1, videocassette 6, audiocassette 2 (1910-1995). Elenco e schedatura 1998.

La danzatrice Giannina Censi (1913-1995) collaborò con esponenti del movimento futurista (Marinetti, Prampolini, Depero, Sanzin). L'archivio contiene lettere, manoscritti e un diario («Storia della mia vita»), nonché documenti relativi alle attività, artistica e poi didattica, a cui si dedicò, aprendo varie scuole di danza. Il fondo è corredato di materiale bibliografico e audiovisivo.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 23-25.

3677 CEOLA Mario

a) Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Buste 5 (1878-1945). Schedario.

b) Trento, Museo storico in Trento. Fasc. 1 (1915-1961).

Dati complessivi: bb. 5 e fasc. 1 (1878-1961)

Il nucleo documentario a) testimonia l'attività di Mario Ceola (1892-1969) come pubblicista e autore di studi sulla «grande guerra», sulle fortificazioni e sull'irredentismo. Contiene diari di guerra e materiale per la stesura di libri, nonché le bozze della pubblicazione «Dalle trincee alle nubi» e la trascrizione dei diari di prigionia (1943-1945). Il nucleo b) contiene materiale relativo alla vita militare del Ceola.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 26; M. CEOLA, *Dalle trincee alle nubi 1915-1918*, , Rovereto Museo storico italiano della guerra 1997. (Collana Memorie, 6)

3678 CESCHI A SANTA CROCE

a) Malcesine (Verona), loc. Valprimola. Dichiarazione 16 marzo 1964. Voll. 65, bb. 55, fascc. non quantificati (1570-sec. XIX); pergg. 84 (1481-1775).

b) AS Trento. Acquisto. Dichiarazione 16 marzo 1964. Voll. 103, bb. 57 (1509-1927); pergg. 7 (1563-1698). Elenchi 1978 e 1990.

Dati complessivi: voll. 168, bb. 112 e fascc. non quantificati (1509-1927); pergg. 91 (1481-1775).

Si tratta di due distinti fondi: a) Ceschi a Santa Croce con Particella; b) Ceschi a Santa Croce. I Ceschi, signori di vari possessi in Borgo Valsugana e dal 1734 baroni del Sacro Romano Impero, acquisirono nel 1873, insieme al palazzo in Trento, anche l'archivio della nobile famiglia Particella, casato presente già dalla prima metà del Cinquecento e i cui membri ricoprirono cariche di rilievo nel principato vescovile (cancellieri e consiglieri aulici). Si conservano scritture familiari e di natura patrimoniale. Presso la Biblioteca comunale di Trento è presente materiale documentario relativo alle famiglie.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 89-91; *Guida*, IV, p. 717.

3679 CHIESA

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: scatole 7 (1870-1966). Schedario.

Corrispondenza della famiglia Chiesa. Si segnala la presenza di un diario di Damiano Chiesa, studente a Genova (vedi scheda.).

3680 CHIESA Damiano

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fasc. 1 (1914-1916). Inventario.

Autografi e documenti relativi alla cattura e processo di Damiano Chiesa (1894-1916)

3681 CINQUETTI Gigliola

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: lettere 150.000 ca. (1963-1975).

Lettere di ammiratori alla cantante di musica leggera Gigliola Cinquetti.

BIBL.: Q. ANTONELLI, *150.000 lettere a Gigliola*, in «Altre Storie», 2001, 7.

3682 CIOCCA Gaetano

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900.Dati complessivi: bb. 24, scatola 1, raccoglitori 4 (fine sec. XIX-1966). Elenchi 1992; schedatura 1993-1994.

Progettista di opere civili e industriali, l’ingegnere Gaetano Ciocca (1882-1966) fu esperto di urbanistica e si distinse nelle tecniche di prefabbricazione (sua è l’invenzione della «strada guidata»). Il fondo conserva: corrispondenza, documenti personali, scritti vari, appunti matematici («La chiara scienza»), elaborati tecnici e fotografie. Il fondo è corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Gaetano Ciocca. Costruttore, inventore, agricoltore, scrittore*, a cura di J. T. SCHNAPP, Milano 2000; *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 92-95.

3683 CIOLLI Alfonso

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 4 (1859-1910). Inventario.

Comprende la corrispondenza familiare, scritti politici e memoriali dell’avvocato Alfonso Ciolli (1805-1885), attivo nei moti liberali trentini del 1848. Nel 1859 riparò nel Regno di Sardegna.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 18-19.

3684 CIRESOLA Teodoro

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 22 (1923-1987). Inventario a stampa.

Insegnante di materie classiche a Milano e aggregato all'Accademia degli Agiati nel '55, Teodoro Ciresola (1899-1978) produsse numerosi testi letterari e saggi sulla letteratura latina e italiana. L'archivio è costituito in prevalenza da manoscritti.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 338-342.

3685 CONCI

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 18 (1893-1958). Inventario a stampa.

Corrispondenza, documenti, discorsi politici relativi all'attività svolta in ambito trentino da Enrico Conci (1866-1960), deputato al parlamento di Vienna, senatore del Regno e della Repubblica; documentazione e corrispondenza relativa all'attività della figlia Elsa, deputato della DC. Si conservano anche carte di Carla Goio Franceschini e Amelia e Irma Conci.

BIBL.: V. CALÌ, *L'archivio Enrico Conci al Museo del Risorgimento*, in «Archivio trentino di storia contemporanea», 1990, 1, pp. 7-8; M. GHEZZER, *L'attività politica di Enrico Conci dal 1891 al 1918 nelle carte dell'archivio Enrico e Elsa Conci*, *ibid.*, pp. 51-75; S. BENVENUTI, A. MASCAGNI, *L'archivio della famiglia Conci*, in «Archivio trentino. Rivista di studi sull'età moderna e contemporanea», 1999, 2, pp. 111-146.

3686 CONSOLATI DI SEREGNANO

a) Seregnano (Trento). Dichiarazione 30 dicembre 1964..Cartelle 25 (secc. XVII-XX); pergg. 6 (secc. XVI-XVII):.Inventario 1910.

b) AS Trento. Deposito. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Voll. 59 e bb. 25 (1596-1930). Elenco 1978.

Dati complessivi: voll. 59, bb. 25 (1596-1930); cartelle 25 (secc. XVII-XX); pergg. 6 (secc. XVI-XVII).

I Consolati, nobili imperiali nel 1603 e conti nel 1790, si insediarono dal 1836 nel castello di Seregnano, già dei Guarienti. Il nucleo a) contiene, tra l'altro, corrispondenza, atti e testamenti. Il nucleo b) conserva documentazione amministrativo-contabile. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 712-714; *Guida*, IV, p. 717.

3687 CRALI Tullio

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 8 (1910-1994). Schedatura 2001-2002.

Dal 1929 nel movimento futurista, l'architetto Tullio Crali (1910-2000) realizzò progetti architettonici, bozzetti teatrali, manifesti per eventi culturali, e si distinse in mostre di aeropittura. In particolare, espose alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma. L'archivio contiene, oltre alla corrispondenza, materiali grafici e fotografici relativi alla vita e all'attività professionale di Crali.

BIBL.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 25-28.

3688 D’ATRI Nicola

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 3 (1904-1948). Inventario a stampa.

Lettere indirizzate all’avvocato Nicola D’Atri dai musicisti Umberto Giordano e Adriano Ariani.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 599 e 601-602.

3689 DEAMBROSIS

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 39 (secc. XIX-XX). Inventario.

Documenti e materiale di studio di Marcella Deambrosis (1919-1988), insegnante di materie letterarie a Trento e studiosa di storia risorgimentale e contemporanea. Il fondo contiene anche carte relative alla carriera militare e studi geografici del padre, generale Delfino, capo di stato maggiore della XV divisione di fanteria sul fronte trentino durante la I guerra mondiale, poi docente di geografia presso l’Università di Pisa. A corredo del fondo, una biblioteca di 1.000 volumi.

3690 DEGASPERI Alfredo

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 14 (1888-1970). Inventario a stampa.

Alfredo Degasperi (1891-1974), insegnante, giornalista e scrittore, fondò e diresse, tra l’altro, la rivista «La Voce Trentina». Il fondo contiene corrispondenza e documentazione sia a carattere familiare che personale (relativa alle attività svolte, politica e giornalistica) e materiale di studio.

BIBL.: A. MASCAGNI, *L’archivio Alfredo Degasperi*, in «Archivio trentino. Rivista di studi sull’età moderna e contemporanea», 1998, 2, pp. 181-195.

3691 DE GIORGIO Quirino

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: scatole 15, album 1 (1925-1986 con seguiti al 1994). Elenco 2001.

L’architetto Quirino De Giorgio (1907-1997), fondatore con C. M. Dormal del Gruppo futurista padovano agli inizi degli anni trenta, realizzò durante il Ventennio opere architettoniche di regime, tra cui case del fascio e borghi rurali prevalentemente in area padovana. Si conservano fotografie degli edifici progettati, elaborati grafici, atti di vendita e contratti di appalto.

BIBL.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 28-30.

3692 DE GRESTI e GUERRIERI GONZAGA

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 43 (1741-1979). Inventari a stampa.

L'archivio della famiglia de Gresti ed eredi Guerrieri Gonzaga contiene corrispondenza familiare e atti amministrativi riguardanti la tenuta agricola di San Leonardo, alberi genealogici e fotografie. Si segnala la corrispondenza della marchesa Gemma Guerrieri Gonzaga con le famiglie dei soldati trentini prigionieri in Russia durante la I guerra mondiale. Altro materiale si conserva presso la Biblioteca comunale di Ala (voll. 8, 1610-1806).

BIBL.: P. MARCHESONI, *L'archivio della marchesa Gemma Gonzaga*, in «Bollettino del Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà, 1989, 1; EAD., *L'archivio De Gresti-Guerrieri Gonzaga*, in «Archivio trentino di storia contemporanea», 1993, 2, pp. 77-102.

3693 DELVAI Giorgio

Cavalese (Trento), Magnifica Comunità di Fiemme. Dati complessivi: scatola 1 (secc. XIX-XX).Inventario a stampa.

Raccolta di manoscritti e documenti sulla Valle di Fiemme del parroco G. Delvai. Contiene la stesura manoscritta del testo del Delvai «Notizie storiche della Valle di Fiemme», studi e appunti, lettere ricevute, cartoline.

BIBL.: G. DELVAI, *Notizie storiche della Valle di Fiemme*, Trento 1903; PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, *Magnifica Comunità di Fiemme. Inventario dell'archivio (1234-1945)*, a cura di M. BONAZZA e R. TAIANI, Trento 1999, pp. 726-729.

3694 DE NEGRI DI SAN PIETRO

AS Trento. Deposito. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: voll. 2 (1807-1905) bb. 31 e diplomi 18 (7 in materiale membranaceo) (sec. XIV-1954); pergg. 111 (1320-1881). Inventario 1998.

Famiglia presente a Trento già dal secolo XIII, i De Negri ebbero la nobiltà del Sacro Romano Impero nel 1723 e ricoprirono numerose cariche pubbliche. Il fondo comprende notevoli pergamene (le più antiche sono presumibilmente attribuibili ai *de Nigris a Moneta*) e documentazione comprovante i contatti che i De Negri ebbero con notabili trentini e, in generale, europei. Gran parte dei documenti si riferiscono ad altre famiglie imparentate (Balduini de Capris, Cazzuffi, Lenancourt, Sizzo de Noris, Manci, Consolati, Chiusole, della Torre). È presente materiale di interesse araldico (due volumi contenenti 997 stemmi gentilizi). Altra documentazione De Negri è conservata presso la Biblioteca comunale di Trento.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 114-115.

3695 DEPERO Fortunato

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: voll. 73, bb. 42, cartelle 14, scatola 1, raccoglito-

ri 10, contenitori 21, album 5, matrici su zinco 444 (1894-1960). Indici della corrispondenza e degli scritti 1985; schedatura 1995-1996.

Insieme a Balla, Marinetti e Prampolini, Depero (1892-1960) fu tra i maggiori esponenti del movimento futurista. Artista poliedrico, si affermò come scenografo e come pubblicitario; con il Comune di Rovereto realizzò la Galleria permanente e il Museo Depero. L'archivio, donato dall'artista, comprende carteggi (fra i corrispondenti si citano: Marinetti, Azari e Clavel), scritti, rassegne stampa (contenute in 14 volumi), nonché materiale fotografico. È corredato di una biblioteca di ca. 180 volumi.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 30-34.

3696 DISERTORI Giuseppe (*Beppino*)

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 20 (1928-1986). Inventario a stampa.

L'archivio di Beppino Disertori (1907-1992), neuropsichiatra, filosofo e politico, comprende un notevole carteggio con uomini politici, di cultura e di scienza, nonché documenti relativi all'attività svolta in Svizzera durante la II guerra mondiale.

BIBL.: COMUNE DI TRENTO, Inventario *dell'archivio di Beppino Disertori presso il Museo storico in Trento*, a cura di A. MASCAGNI - C. TOMASI, in «*Sotto il segno dell'uomo: Beppino Disertori*», Trento 1995, pp. 127-162.

3697 FAIT Tullio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 18 (1753-1982). Inventario a stampa.

Contiene, tra l'altro, la corrispondenza e documentazione storico-urbanistica su Rovereto e sugli incisori trentini del geometra Tullio Fait (1908-1972), che ricoprì incarichi di rilievo nelle organizzazioni di categoria. Sono presenti alcuni documenti più antichi raccolti dal Fait.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* pp. 344-349.

3698 FERRARI Oreste

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 4 (1940-1960). Inventario.

Di Oreste Ferrari (1890-1962), poeta e germanista, si conservano manoscritti, traduzioni di opere dal tedesco e poesie anche inedite.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 70-71.

3699 FESTI

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 10 (1512-1902). Inventario a stampa.

Si tratta delle carte superstiti dell'archivio della nobile famiglia Festi, consegnato all'Accademia roveretana nel 1908 dalla contessa Violante Festi, figlia di Cesare (1840-1906), magistrato e studioso di genealogia ed araldica. Seguì una seconda donazione da parte di Cesare Beretta di Colugna Festi (1959-1960). Il fondo, intitolato presso l'Accademia ai donatori, tra l'altro conserva: documenti sulla storia della famiglia e di altre imparentate, con alberi genealogici;corrispondenza di Cesare Beretta; atti di amministrazione e materiali riguardanti cause. Un fascicolo contiene documenti della famiglia Fontana (1512-1865).

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 481-484.

3700 FILZI

a) Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Buste 11 (1911-1943). Schedario.

b) Trento, Museo storico in Trento. Fascc. 3 (1915-1942). Inventario.

Dati complessivi: fascc. 3 e bb. 11 (1911-1943).

Il nucleo a) contiene corrispondenza della famiglia Filzi e documenti di carattere celebrativo, relativi in particolare a Fausto e Fabio Filzi. Si conservano gli atti del «Comitato Onoranza Fratelli Filzi» (1936-1943). Il nucleo b) è costituito da documentazione appartenente alla famiglia. Si segnalano: autografi e documenti di Fabio Filzi; lettere di Fausto Filzi ai genitori; corrispondenza familiare riguardante Fabio e Fausto.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 27.

3701 FIORIO Livio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: bb. 2 (1920-1970). Schedario.

Documentazione relativa all'attività culturale di Livio Fiorio, presidente dell'Accademia roveretana degli Agiati e successivamente del Museo storico italiano della guerra. Si conservano, in particolare, i testi delle conferenze e dei discorsi solenni, le relazioni in apertura di ogni anno accademico, i manoscritti e la corrispondenza.

3702 FIRMIAN

AS Trento. Deposito. Dati complessivi: voll. 17 e bb. 5 (secc. XVI-XIX); pergg. 9 (1541-1839). Elenco.

L'archivio contiene le scritture relative all'amministrazione del feudo di Castel Firmiano che i Firmian, baroni nel 1526 e poi conti del Sacro Romano Impero dal 1749, ebbero in giurisdizione fino al 1824. È presente un volume membranaceo con lo stemma del patrimonio allodiale del 9 settembre 1597 e pergamene varie relative ad investiture da parte della casa d'Austria. Tra i documenti cartacei si conservano: lettere, curatele e inventari di merci. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 461-463; *Guida*, IV, p. 717.

3703 FOGOLARI Gaetano

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 9 (1797-1875). Inventario a stampa.

Collezione di manoscritti e appunti relativi ad esponenti della cultura roveretana dell' Ottocento: Giampietro Beltrami, Giovanni Battista Manfrini, Demetrio Debiasi, Giuseppe Pederzolli, Eleuterio Lutteri, Arnaldo Fusinato, Eugenio Pross, di cui si conservano anche documenti e carte personali. È intitolata a Gaetano Fogolari che volle la donazione, operata poi dalla nipote Fanny Fogolari.

BIBL.: *Accademia Agiati.*, *Inventario*, pp. 485-488.

3704 FRANCHI Arduino

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 10 (1917-1922). Inventario 2003.

Corrispondenza del soldato A. Franchi con i familiari durante la I guerra mondiale.

GAR Tommaso

Vedi Veneto *a..v.*

3705 GALVAGNI Giovanni

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 5 (1835-1958). Inventario a stampa.

Corrispondenza e fotografie della famiglia Galvagni, nonché manoscritti di esponenti della cultura roveretana dell'Ottocento (Giacomo Gandioli e Alfonso Toss). Il materiale è stato ceduto all'Accademia per lascito testamentario di Maria Arduini, moglie di Giovanni Galvagni, aggregato all'Accademia, di cui si conservano documenti e corrispondenza professionali.

BIBL.: *Accademia Agiati*, *Inventario*, pp. 489-490.

3706 GIORDANI Saverio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 38 (1932-1961).

Carte personali, in prevalenza di carattere militare, del soldato S. Giordani.

3707 GIOVANELLI DI CASTEL TELVANA

AS Trento. Acquisto. Dati complessivi: voll. 4 e bb. 25 (secc. XV-XIX); pergg. 9

(1468-1762). Repertorio sec. XIX.

L'archivio contiene anche documenti relativi ai baroni Welsperg, signori di Castel Telvana prima dei Giovanelli, che ne ebbero la giurisdizione dal 1662 al 1830. Si conservano: investiture, processi, libri di entrate e uscite, urbari. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 81-85; *Guida*, IV, p. 718.

3708 GIRARDELLI Antonio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 9 (1935-1943). Inventario 2003.

Corrispondenza con la famiglia dal fronte russo, durante la II guerra mondiale, del soldato A. Girardelli.

BIBL.: F. RASERA, *Canteremo anche noi Russia fatale*, in «La scuola del ponte», II (2003), pp. 97-102.

3709 GIRELLI Antonio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 3 (1915-1930). Inventario a stampa.

Carte relative all'attività svolta dal Girelli in qualità di promotore delle onoranze ai compagni sepolti nel cimitero militare di Benešov, lì confinati dalle autorità austriache come sospetti politici durante la I Guerra mondiale.

Contengono corrispondenza, quaderni e fotografie.

BIBL.: C. TOMASI, *Le carte di Antonio Girelli*, in «Archivio trentino. Rivista di studi sull'età moderna e contemporanea», 1997, n. 1, pp. 189-195.

3710 GRASER Giovanni Battista

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 11 (1741-1786). Inventario a stampa.

Manoscritti e corrispondenza di G.B. Graser (1718-1786). Insegnante al ginnasio di Rovereto, Graser assunse poi la cattedra di filosofia morale all'Università di Innsbruck e fu tra i primi soci dell'Accademia roveretana degli Agiati. Si segnala la corrispondenza.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 351-359.

3711 GRUBICY DE DRAGON Vittore

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 66, scatole 7, raccoglitori 9 (1862-1959 con docc. dal 1811). Elenchi 1998-1999 e 1999-2001.

Il fondo comprende la corrispondenza, gli scritti, le carte personali e di famiglia, la documentazione professionale, nonché articoli e fotografie riguardanti l'attività svolta da Vittore Grubicy (1851-1920), mercante e critico d'arte, amico e maestro dei divisio-

nisti italiani. Benvenuto Benvenuti, suo discepolo dal 1903, ne divenne l'erede (vedi scheda). Di rilievo il carteggio con varie personalità, fra cui si citano: A. Morbelli, G. Segantini, A. Toscanini. Il fondo è corredato di materiale fotografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 66-71.

3712 GUADAGNINI Enrico

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1912 ca. - metà anni '70). Elenco.

Contiene documenti personali, appunti didattici ed altro materiale appartenente ad Enrico Guadagnini, insegnante elementare.

3713 GUARIENTI DI CASTEL MALOSCO

Seregnano (Trento). Dichiarazione 31 marzo 1964. Dati complessivi: vol. 1 (sec. XVI); docc. non quantificati (secc. XVII-XIX); pergg. 330 ca. (1239-sec. XVI).

I Guarienti, che amministrarono la giurisdizione di Malosco e Seregnano fin dal sec. XV, nel 1716 ebbero il titolo comitale e si estinsero nel 1820. L'archivio, pervenuto ai Consolati per matrimonio, conserva, tra l'altro, atti riguardanti il capitano Girolamo Guarienti, signore di Castel Malosco e Seregnano nel secolo XVI e un volume di memorie, compravendite e affitti di Girolamo Guarienti di Rallo (1559-1602); 17 pergamene sono in lingua tedesca.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 432-434.

3714 HALBHERR Federico

Rovereto (Trento). Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 65, scatole 6 e album 1(1881-1957). Inventario a stampa.

Corrispondenza, fotografie di reperti e scavi archeologici, cartoline, appunti e rendiconti dell'archeologo Federico Halbherr (1857-1930).

BIBL.: BIBLIOTECA CIVICA DI ROVERETO, *Inventario delle carte di Federico Halbherr*, a cura di M. PETRICCIOLI ed E. SORGE, con la collaborazione di V. LA ROSA, Rovereto 1994; *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 360-368.

3715 INAMA Vigilio

a) Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Fascc. 37 (1871-1914). Inventario a stampa.

b) Trento, Museo storico in Trento. Fascc. 8 (1845-1911). Inventario.

Dati complessivi: fascc. 45 (1845-1914).

Il nucleo a) è costituito da studi letterari, appunti, manoscritti e corrispondenza di Vigilio Inama (1835-1912), studioso di storia, insegnante di lingua e letteratura all'Acca-

demia scientifico-letteraria di Milano. Nel 1866 Inama partecipò alla spedizione garibaldina verso il Trentino. Il nucleo b) contiene documenti relativi alle attività, scientifica e civile, svolte da Inama. Si segnala la corrispondenza. Altro materiale documentario è conservato presso la Biblioteca comunale di Trento.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 19-20; *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 369-378.

3716 KOCH Guido

Cavalese (Trento), Magnifica Comunità di Fiemme. Dati complessivi: scatola 1 (1928-1950). Inventario a stampa .

Corrispondenza ed altri documenti di G. Koch, economo forestale della Magnifica Comunità, che ricoprì l'incarico di console del Touring Club a Cavalese.

BIBL.: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, *Magnifica Comunità di Fiemme*… cit., pp. 726-729.

3717 LORENZI Giovanni

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: rotoli 188 (1919-1960). Elenchi 1992-1993.

L'archivio conserva la documentazione relativa all'attività professionale svolta dall'ingegnere G. Lorenzi (1901-1962) che realizzò, soprattutto in Trentino, rilevanti opere architettoniche secondo canoni d'avanguardia. A Lorenzi si debbono il Grande albergo Trento (alla cui decorazione contribuì il futurista Depero) e la Casa littoria a Trento.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 96-98.

3718 MALFATTI Andrea

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: pezzi 1329 (secc. XIX-XX).

Contiene cartoline inviate da amici e parenti allo scultore Andrea Malfatti (1832-1917), nonché fotografie riproducenti in prevalenza opere dell'artista.

BIBL.: A. PREMATE, *Per un nuovo catalogo dello scultore Andrea Malfatti*, in «Studi trentini di scienze storiche», 1999, 1-2, pp. 111-132.

3719 MALFATTI Cesare

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 3 (1971-1973). Inventario a stampa.

La raccolta, donata da Cesare Malfatti (1897-1981), socio dell'Accademia, contiene saggi e lettere di Oreste Macrì e di Gaetano Chiappini.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 491-492.

3720 MALFER Giovanni

a) Rovereto (Trento). Accademia roveretana degli Agiati. Fascc. 10 (1916-1978). Inventario a stampa.

b) Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Buste 4 (1900-1973). Schedario.

Dati complessivi: bb. 4 e fascc. 10 (1900-1978).

Il nucleo a) è costituito da materiale documentario donato da Giovanni Malfer (1882-1973), socio, amministratore e bibliotecario dell'Accademia roveretana. Esponente della vita culturale nella città di Trento, Malfer promosse l'istituzione del Museo storico italiano della guerra. Si conservano lettere inviate da Teodoro e Teresa Ciresola e rassegna stampa su personaggi illustri (Cesare Battisti, Alcide De Gasperi, Riccardo Zandonai). Il nucleo b) contiene documentazione varia appartenente a Giovanni Malfer, costituita soprattutto da agende riportanti notizie antiquarie, bibliografiche, note personali, conti e spese, nonché appunti per la redazione di un dizionario. Si segnala il manoscritto dell'opera «Come sorse il Museo Storico della Guerra» (1933).

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp., 432-434; *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 493-496.

3721 MANCI

Trento, fraz. Povo, loc. Graffiano. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: bb. 20 (1659-sec. XX); pergg. 39 (1507-sec. XVIII). Repertorio e regesti 1935.

L'archivio dei Manci, nobili del Sacro Romano Impero dal 1641 e conti nel 1770, conserva, tra l'altro, documentazione relativa ad investiture, locazioni e, in particolare, all'attività patriottica ed irredentistica svolta da alcuni membri della famiglia (Gaetano Manci, podestà a Trento, internato in Austria nel '48, tra cui il garibaldino Filippo e Giannantonio, capo della resistenza trentina per cui morì nel '44).

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 968-971.

3722 MANERA Cosma

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 61 (1914-1918).

Lettere, cartoline e materiale a stampa appartenente al generale piemontese Manera (1876-1958), che guidò la missione militare del 1917 in aiuto dei soldati trentini ed adriatici prigionieri in Russia.

BIBL.: G. BAZZANI, *Soldati italiani nella Russia in fiamme. 1915-1920*, Trento 1993.

3723 MANSUTTI Francesco e MIOZZO Gino

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900.Dati complessivi: bb. 286, cartelle 22, contenitori 3, tubi 55 (1919-1969). Schedatura e banca dati 1993-1994; elenco dei progetti 2002.

L'archivio conserva la documentazione relativa all' intensa attività svolta in campo

architettonico da F. Mansutti (1899-1969) e da G. Miozzo (1898-1969), che collaborarono sin dal 1929 e progettarono, tra l'altro, numerose case dell'Opera Nazionale Balilla fra il 1932 e il 1937. Comprende progetti architettonici, corrispondenza, nonché carte professionali e materiale fotografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 98-102.

3724 MARCHETTI Prospero

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 6 (1848-1854). Inventario.

Prospero Marchetti (1822-1884), nota figura del Risorgimento italiano, podestà di Arco, fu tra i fondatori della Società degli alpinisti tridentini. Si conservano: carteggio di Marchetti alla dieta di Francoforte (1848); memorie; proclami 1848 per l'unione della Lombardia al Regno sardo; carteggio della Legione tridentina e del Governo provvisorio di Tione.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 16.

3725 MARCHETTI Tullio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: bb. 3 (1906-1949).Schedario.

Il fondo contiene in prevalenza documenti relativi alla nascita, all'organizzazione e all'attività del Servizio informazioni della I armata (1915-1919): notiziari, bollettini sulla situazione militare austriaca e sulle operazioni di guerra, verbali degli interrogatori a prigionieri e disertori, monografie militari (alla cui redazione collaborò Cesare Battisti), cartine e planimetrie. Si segnalano, inoltre, i rapporti sull'armistizio di Villa Giusti e sulla situazione interna austriaca nell'immediato dopoguerra, nonché la corrispondenza del generale Marchetti (1916-1949). Nel fondo storico dell'archivio del Museo si conservano gli studi di carattere storico -geografico- militare del Marchetti (1906-1910).

3726 MARONI Riccardo

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 60 (1951-1980). Elenco 1991.

Il fondo contiene, tra l'altro, carteggi e materiali preparatori per le monografie delle collane «Voci della terra trentina (V.D.T.T.)» e «Artisti trentini (C.A.T.)», curate dall'ingegnere R. Maroni (1896-1993), che svolse, oltre all'attività tecnica, quella giornalistica e letteraria. Presso la Biblioteca Civica «G. Tartarotti» di Rovereto si conservano studi preliminari ad opere che Maroni non pubblicò.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 75-77.

3727 MARSILLI Edoardo

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 82 (1582-1890). Inventario a stampa.

Nella collezione di autografi ad opera di Edoardo Marsilli si conservano, tra l'altro, 200 lettere appartenenti all'archivio personale di Francesco Antonio Marsilli, padre di Edoardo (vedi scheda).

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 497-597.

3728 MARSILLI Francesco Antonio

Rovereto (Trento). Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 16 (1754-1863). Inventario a stampa.

Corrispondenza, manoscritti, appunti, minute di Francesco Antonio Marsilli (1804-1863), che fu tra i maggiori esponenti del liberalismo trentino, segretario della Camera di commercio di Rovereto e epistolografo dell'Accademia degli Agiati. Aggregata al fondo è una collezione di manoscritti di poeti in prevalenza roveretani, (1754-1863).

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 379-397.

3729 MARZANI Gino

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: b. 1 (1900-1918). Inventario.

Corrispondenza relativa all'attività svolta dall'avvocato Gino Marzani (1878-1964), irredentista, nella Società studenti trentini e nella Commissione per l'emigrazione trentina, di cui fu presidente.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 41.

3730 MASERA

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 13 (1909-1995). Inventario 2003.

Carte di Evaristo, Giuseppe Masera e di Rosina Fedrozzi Masera: corrispondenza e diari di guerra, afferenti alla I guerra mondiale. Donazione della famiglia Masera del 1995.

BIBL.: MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA-ROVERETO, *Diario di guerra di Evaristo Masera*, in «Scritture di guerra»,1994, 1, pp. 30-155.

3731 MAZZOCCHI Maurizio

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 30 e scatole 2, raccoglitore 1 (sec. XX). Elenco 2001.

L'architetto Maurizio Mazzocchi si è distinto nel campo dell' edilizia popolare e come promotore di una serie di felici iniziative imprenditoriali ed editoriali nel settore della consulenza tecnica, finanziaria ed immobiliare (Società Cantieri, *Bureau Técnique de la Reconstruction*, Finanziaria edilizia s. a., riviste «Cantieri» e «Quaderni»). Il fondo comprende relazioni, studi di fattibilità, elaborati grafici, corrispondenza, pratiche

amministrative, materiali preparatori per le riviste e fotografie. È corredato di materiale a stampa e bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 102-104.

3732 MAZZONI Angiolo

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: fascc. 7, bb. 96, quaderni 1, tubi e rotoli 31, album 31, tavole 155, pannelli e fotografie 82 (1894-1979).Inventario 1975-1978; schedatura dei materiali relativi ai progetti 1983-1984; schedatura delle sezioni dei documenti 1990-1991; indice dei progetti 1997-1998; banca dati 2002.

L'archivio comprende, tra l'altro, carteggi, disegni tecnici, scritti e fotografie dell'ingegnere A. Mazzoni (1894-1979) che progettò e realizzò nel Ventennio numerosi edifici postali e stazioni ferroviarie. Negli anni trenta Mazzoni entrò in contatto con Marinetti e il futurismo e fu tra i firmatari del Manifesto futurista dell'architettura aerea. Il fondo è corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 36-41.

3733 MENGHIN - BREZBURG e MARTINI DI GRIENGARTEN E NEUHOF

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 19, con pergg. 7 (secc. XV-XX). Inventario.

Complesso documentario costituito da due serie. La prima riguarda i discendenti diretti del casato dei baroni dell'Impero Menghin - Brezburg (Gian Michele, Giuseppe, Achille, Oreste e Luigi) e contiene scritture familiari e corrispondenza con illustri personaggi dalla metà del Settecento alla fine dell'Ottocento. Si segnala la documentazione relativa ad Amalia Ceschi a Santacroce, moglie di Oreste Menghin - Brezburg. La seconda serie, più antica, è costituita dai documenti del casato Martini di Griengarten e Neuhof di Calliano, imparentatesi con i Menghin-Brezburg nel 1854. Contiene pergamene secc. XV-XVI e copie notarili di documenti imperiali (decreti e riconoscimenti di nobiltà, onorificenze).

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 85-91; P. MARCHESONI, *L'archivio dei baroni Menghin-Brezburg di Brez*, in «Bollettino del Museo del Risorgimento e della lotta per la libertà», 1987, 1, pp. 71-79.

3734 MIORANDI SORGENTI Luigi

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 41 (1907-1976). Inventario a stampa.

Corrispondenza, manoscritti, appunti, minute di Luigi Miorandi Sorgenti (1893-1978), esponente del liberalismo trentino, segretario della Camera di commercio di Rovereto e epistolografo dell'Accademia degli Agiati.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 398-424.

3735 MIORI Luciano

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 31 (1868-1984). Inventario a stampa.

Documenti personali, appunti universitari, agende e diari di viaggio, saggi critici, traduzioni, componimenti poetici, corrispondenza e fotografie di Luciano Miori (1901-1984), studioso e insegnante di letteratura greca e latina, segretario dell'Accademia roveretana. Si conservano anche carte del padre Francesco.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 425-435.

3736 MODENA Angelo

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1896-1936). Inventario.

Il generale Angelo Modena (1867-1938) ebbe il comando della divisione militare di Trento e, durante la I guerra mondiale, diresse le operazioni militari di Coni Zugna, Passo Buole e Monte Cauriol. Le carte riguardano in gran parte gli avvenimenti militari sul fronte trentino e, inoltre, le campagne d'Africa (1896) e di Libia (1911).

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 57-58.

3737 OBERBAUER

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: scatole 6 (1878-1991). Inventario 2003.

Documenti della famiglia Oberbauer di Bolzano, in particolare relativi a Karl, maggiore dell'i.r. esercito austro-ungarico durante la «grande guerra» e alla moglie Amelia (testimonianze sull'attività svolta nella Croce rossa austriaca).

3738 ONGARI Dante

Trento, Società degli alpinisti tridentini, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 2 (secc. XX).

Si tratta di una raccolta di fotografie ad opera di D. Ongari (1906-1998), ingegnere idroelettrico e alpinista, presidente della Società degli alpinisti dal 1966 al 1969.

3739 PANIZZA Camillo

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 2 (1890-1937). Inventario a stampa.

Manoscritti di carattere letterario di Camillo Panizza (1869-1937), insegnante e aggregato all'Accademia.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 436-437.

3740 PAPA Achille

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: bb. 3 (1897-1969). Inventario 1978.

Documenti di natura militare riguardanti il generale Achille Papa che fu sul fronte del Pasubio durante la grande guerra. Il fondo contiene anche: studi di carattere geografico-militare, appunti, trascrizioni di conferenze di argomento militare, testimonianze dei colleghi del Papa e celebrazioni commemorative del generale caduto.

3741 PAROLARI Giovanni

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: scatole 10 (anni ’20-anni ’80). Elenco.

Carte del consigliere regionale Giovanni Parolari. Parte dell’archivio è presso la famiglia.

3742 PAVISSICH Luigi Cesare

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 2 (1881-1899). Inventario a stampa.

Manoscritti e corrispondenza del sacerdote Luigi Cesare Passivich (1823-1905), ispettore scolastico per la Dalmazia e per la Carinzia.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 438-440.

3743 PEDERZOLLI DANIELI Maria

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 3 (1915-1933). Inventario.

Corrispondenza appartenente all’insegnante Maria Pederzolli Danieli (1883-1934), condannata per irredentismo. Si conserva la corrispondenza dal carcere (1915-1918).

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 65.

3744 PEDROTTI Giovanni

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 3 (1904-1925). Inventario.

Giovanni Pedrotti (1867-1938), esponente dell’irredentismo trentino durante la prima guerra mondiale, fu tra i responsabili del Patronato fuoriusciti adriatici e trentini. Il fondo contiene, tra l’altro, la corrispondenza indirizzata a Pedrotti da fuoriusciti e volontari trentini e un carteggio con Alcide De Gasperi.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 46-47.

3745 PEDROTTI Marco Antonio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 4 (1838-1886). Inventario a stampa.

Documenti e carte personali, manoscritti e corrispondenza del sacerdote Marco Antonio Pedrotti (1821-1889), studioso di filosofia e teologia.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* pp. 441-443.

3746 PEDROTTI Pietro

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1940-1954). Inventario.

La documentazione riguarda l'attività di ricercatore e saggista di Pietro Pedrotti (1857-1956), studioso di storia nazionale e locale. Si conservano: manoscritti e dattiloscritti di alcune sue opere; lettere al fratello Giovanni e corrispondenza con la casa editrice Garzanti; appunti e ricerche per lavori storici.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 68-70.

3747 PERGHEM GELMI Michelangelo

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 2, cartelle 20, rotoli 15, tavole 30, plastici 5 (1949-1991). Elenco 1995.

L'archivio è costituito in prevalenza da disegni tecnici, schizzi, bozzetti e fotografie, pertinenti a progetti elaborati dall'ingegnere Michelangelo Perghem Gelmi (1911-1992) per opere di edilizia pubblica e privata, tra cui si citano quelle relative agli stabilimenti termali di Levico e di Merano. Il fondo è corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 104-106.

3748 PERGHER Leopoldo

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 3 (anni '20). Inventario.

Carte varie, fotografie e una monografia del dr. Leopoldo Pergher (1868-1960), studioso, direttore dell'ospedale civico di Trento fino al 1953.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 29.

3749 PEROTTI BENO Francesco

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati..Dati complessivi: fasc. 1 (1930-1948). Inventario a stampa.

Carte di Francesco Perotti Beno: manoscritti, schede sulla storia della Vallagarina, corrispondenza.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* pp. 468-469.

3750 PICA Agnoldomenico

a) Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto,

Archivio del ’900. Buste 3 (1967-1991). Inventario 1967-1991.

b) Milano, Politecnico, Dipartimento di conservazione e storia dell’architettura. Buste 10, cartelle 100, disegni 225, fotografie 3.000 (1979-1988). Inventario.

Dati complessivi: bb.13, cartelle 100, disegni 225, fotografie 3.000 (1967-1991).

Il nucleo a) è costituito dalle carte (in particolare, perizie tecniche sulle opere di Mario Sironi) dell’architetto A. Pica (1907-1990). Esponente del razionalismo italiano, esperto di restauro e di urbanistica (elaborò il piano regolatore di Pistoia nel 1934-35) e saggista, Pica collaborò alla Triennale e ne fondò il Centro Studi. Il fondo è corredato di materiale bibliografico. Il nucleo b) è costituito da documentazione relativa a progetti eseguiti dall’arch. Pica. Tra l’altro, contiene: un cospicuo fondo fotografico (immagini ordinate per temi ed architetti, in parte riguardanti allestimenti dello stesso Pica); disegni progettuali su carta; schizzi ed esecutivi su lucido; eliocopie; prospettive a tempera su legno dei progetti; pubblicazioni. Si conserva anche la biblioteca dell’architetto (100 volumi, fra cui brochures e cataloghi delle mostre).

BIBL.: *Agnoldomenico Pica (1907-1990): premesse per uno studio critico*, a cura di L. RONCAI, Milano 1993; *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 77-79; M.V. CAPITANUCCI, *Agnoldomenico Pica 1907-1990. La critica dell’architettura come mestiere*, Benevento, Hevelius, 2003 (Architettura: storie, teorie, luoghi).

3751 PISCEL

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 22 (1899-1962). Inventario a stampa.

Documentazione riguardante l’attività politica e culturale di Antonio Piscel e dei suoi familiari. L’avvocato Piscel fu tra i promotori nel 1894 del Partito socialista in Trentino e, durante la I guerra mondiale, collaborò al servizio informazione dello Stato maggiore dell’Esercito italiano. Si conservano, inoltre, i documenti relativi all’attività professionale e politica del figlio Giuliano (1905-1982), che fu nella Resistenza, aderì al Partito d’azione e pubblicò articoli e saggi di contenuto politico. È presente anche corrispondenza familiare e con personalità di rilievo di Enrica Sant’Ambrogio Piscel.

BIBL.: P. MARCHESONI, *Carte famiglia Piscel*, in «Archivio trentino di storia contemporanea», 1991, 3, pp. 87-89.

3752 PLATTNER Karl

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: bb. 33, raccoglitori 26, scatole 2 (1943-1986 con documenti del sec. XIX e seguiti al 1997). Elenco 1994-1996.

Materiale documentario (carteggi e fotografie) riguardante la vita e l’attività professionale di K. Plattner (1919-1986), pittore altoatesino, distintosi in Italia e all’estero in esposizioni collettive e personali, nonché in commissioni pubbliche di rilievo. In particolare, si ricordano del Plattner in Italia gli affreschi per i monumenti ai caduti a Mal-

les e a Naturno. Al fondo, corredato di materiale bibliografico, è aggregata documentazione relativa al pittore, scultore e critico d'arte Mario Dall'Aglio (b. 1, 1954-1996).

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 79-84.

3753 POLI Filiberto

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 3 (1917-1922). Inventario.

L'avvocato Filiberto Poli (1855-1947), volontario nell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale, partecipò alla missione militare in Russia per il rimpatrio dei prigionieri trentini irredenti. Si conservano, tra l'altro, corrispondenza, relazioni e documenti relativi a ricerche sui garibaldini.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 65.

3754 POLI Giovanni Battista

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fasc. 1 (1893-1901). Inventario.

Versi manoscritti del poeta e scrittore Giovanni Battista Poli.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 37.

3755 PRATI Pino

Trento, Società degli alpinisti tridentini, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 5 (sec. XX).

Diari, carteggi, fotografie di Pino Prati (1902-1927), alpinista e scrittore di guide alpinistiche.

3756 RADICE Antonino

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1953-1994). Elenco.

Corrispondenza, minute di lettere, articoli appartenenti ad Antonino Radice, preside di liceo, storico della Resistenza trentina.

3757 RAMORINO Giovanni e CANAVERO Michelangelo

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 19 (1909-1971). Inventario 2003.

Carte (documenti personali) del maggiore Giovanni Ramorino, caduto nella battaglia di Carsone del 18 dicembre 1917, raccolte dal nipote Michelangelo Canavero, di cui si conserva la corrispondenza con reduci e studiosi.

3758 RANZI Guglielmo

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (1891-1936). Inventario.

Guglielmo Ranzi (1859-1938) fu letterato e irredentista trentino. Si conserva documentazione sull'ideazione e realizzazione del progetto per l'erezione del monumento a Dante Alighieri: corrispondenza, verbali, progetti, contabilità. Si segnala il carteggio con il senatore Rosario Villari.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 32-34.

3759 REGAZZOLA Luigi e PEDROTTI Maria

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 61 (1609 ca.-1987). Inventario a stampa.

Documenti relativi al capitano Luigi Regazzola (1889-1950), croce al merito e medaglia al valor militare, e alla moglie Maria Pedrotti. Si conservano: carte riguardanti il battaglione Monte Berico, memorie di vita militare con medaglie, corrispondenza, fotografie.

BIBL.: *L'archivio Regazzola-Pedrotti*, in «Archivio trentino. Rivista di studi sull'età moderna e contemporanea», 1999, 2, pp. 147-159.

3760 RICCI Leonardo

Trento, Società degli alpinisti tridentini, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 13 (sec. XX).

Il fondo contiene documentazione, soprattutto fotografica, ma anche tecnica, relativa agli studi di glaciologia di L. Ricci (1877-1967), docente universitario (insegnò geografia e storia economica alla Ca' Foscari di Venezia e alla Bocconi di Milano).

3761 RICCI Vittore

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 12 (1848-1886). Inventario.

Di Vittore Ricci (1828-1905), autore di studi geografici e sulla legislazione scolastica, si conservano: lettere, poesie, memorie, manoscritti sul Trentino. Il fondo contiene anche documenti del Comitato di emigrazione trentina, di cui Ricci era membro.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, pp. 20-21.

3762 RINALDINI Aldo

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 151 (1925-1989). Inventario 2004.

Documenti appartenenti al generale di artiglieria Aldo Rinaldini: carte personali (diplomi dell'Accademia militare, stati di servizio), manoscritti di studi di carattere tecnico-militare, corrispondenza con colleghi militari.

3763 RIZZI Beatrice (Bice)

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 2 (1915-1981). Inventario a stampa.

Beatrice Rizzi (1894-1982), detta Bice, fu direttrice del Museo del Risorgimento (ora Museo Storico in Trento) dalla fondazione fino al 1970. Il fondo contiene la corrispondenza e il materiale preparatorio per studi e pubblicazioni, nonché fotografie relative ad aspetti salienti della storia politica e culturale trentina durante più di mezzo secolo.

BIBL.: N. PONTALTI, *L'archivio di Bice Rizzi*, in «Bollettino del Museo trentino del Risorgimento e della lotta per la libertà», 1986, 3, pp. 65-77.

3764 ROCCABRUNA

AS Trento. Acquisto. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: pergg. 1.376 (1202-sec. XVII).Regesto sommario delle pergamene 1893, con indice parziale cronologico e alfabetico.

I Roccabruna, di antica nobiltà, derivano dai signori di Fornace. Molto attivi politicamente dall'XI al XVII secolo, annoverano figure di rilievo, come Gerolamo Roccabruna, canonico di Trento e Bressanone nel Cinquecento. L'archivio pervenne alla famiglia Gaudenti a seguito del matrimonio dell'ultima discendente dei Roccabruna, Anna Caterina, con Gaudenzio Gaudenti nel 1678 e, poi, per eredità, ai Salvadori nel secolo XIX, (vedi scheda). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 971-973; *Guida*, IV, pp. 718-719; D. GOBBI, *Fornace e i signori di Roccabruna. Appendice storico-documentaria - secolo XIII*, Fornace, Cassa rurale pinetana Fornace e Seregnano 1987.

3765 SAIBANTI Agnese

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 5 (anni '20-1960).

Carte appartenenti ad Agnese Saibanti, insegnante elementare, politicamente attiva nella DC nel dopoguerra: corrispondenza familiare, documenti amministrativi e contabili, documentazione di natura scolastica.

3766 SALVADORI

AS Trento. Acquisto. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: voll. 1.100 e bb. 449 (secc XIV-XX).

I Salvadori furono insigniti del titolo baronale intorno alla metà del Settecento. Il fondo contiene documentazione di natura amministrativa e contabile, prodotta dall'azienda agricola e commerciale della famiglia durante tre secoli (secc. XVIII-XX). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 971-973; *Guida*, IV, pp. 718-719.

3767 SANTO LUCINI Ardizio

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 24 (1913-1981). Inventario 2003.

Corrispondenza privata e bozzetti di opere illustrative (vignette, affreschi) del pittore A. Santo Lucini.

BIBL.: R. LUNATI, *Dizionario dei pittori bresciani*, Brescia 1980, p. 162.

3768 SARTORELLI Augusto

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 5 (1866-1936). Inventario a stampa.

Corrispondenza, carte personali, manoscritti e appunti dell'avvocato Augusto Sartorelli, che fu tra le figure più significative dell'irredentismo trentino. Fondò nel 1883 la società Pro patria e, in seguito, la sezione trentina della Lega nazionale.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 445-448.

3769 SEVERINI Gino

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del '900. Dati complessivi: bb. 32 (1902-1994 con docc. del sec. XIX). Elenchi 1995-1996; schedatura 2002; inventario 2003.

L'archivio è costituito dai fondi relativi al pittore, mosaicista e critico d'arte, Gino Severini, alla moglie Jeanne Fort e alla figlia, Gina Severini Franchina. G. Severini (1883-1966) nel 1909 firmò il «Manifesto della pittura futurista», entrò presto in contatto con l'avanguardia parigina e fu poi tra i protagonisti del ritorno all'ordine. Nel 1921 pubblicò l'opera «Du cubisme au classicisme». Si segnalano: i disegni e gli scritti di Severini, la corrispondenza e una raccolta di manifesti futuristi originali. Il fondo è corredato di materiale bibliografico.

BIBL.: *Guida all'Archivio del '900*, pp. 41-49.

3770 SIGHEL

Cavalese (Trento), Magnifica Comunità di Fiemme. Dati complessivi: scatola 1 (1829-1915). Inventario a stampa.

Documenti della famiglia Sighel di Cavalese.

BIBL.: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, *Magnifica Comunità di Fiemme*… cit., pp. 721-722.

3771 SIGHELE Scipio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: album 2 (1886-1913). Inventario.

Di Scipio Sighele (1869-1913), sociologo e irredentista, si conservano i testi delle conferenze, la documentazione relativa all'espulsione dall'Austria e un carteggio con Giovanni Pedrotti.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 82.

3772 SOMENZI Stanislao (*Mino*)

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: vol. 1, bb. 5, cartelle 18, raccoglitori 5, album 1 (1909-1948 con seguiti al 1973). Elenchi 1993-1997; schedatura 1997-1999.

Il giornalista M. Somenzi (1899-1948) fu tra i protagonisti del futurismo italiano. Fondò e diresse a Roma negli anni trenta rilevanti testate, quali «Futurismo» e «Sant’Elia». L’archivio contiene numerosi documenti riguardanti l’attività professionale e politica di Somenzi, carteggi con esponenti del movimento futurista (tra cui si citano Marinetti, Carli, Settimelli), nonché materiale fotografico e librario.

BIBL.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 49-53.

3773 SOTTSASS Ettore (senior)

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: bb. 15, tavole 88, fotografie 24, cartoncini 51, disegni 46 (1906-1953).Elenchi 1992-1993; schedatura dei progetti 1993-1994.

Esponente del movimento italiano per l’architettura razionale (MIAR), l’architetto Ettore Sottsass senior (1892-1953) si occupò in particolare di ricostruzioni di zone di guerra e della progettazione di quartieri e scuole. Il materiale, relativo all’attività professionale del Sottsass, è costituito da disegni e fotografie.

BIBL.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 106-109.

3774 SPAUR

AS Trento. Deposito. Dichiarazione 18 marzo 1964. Voll. 68 e bb. 10 (1537-sec. XIX); pergg. 190 (1250-1678: 9 sec. XIII e 181 secc. XIV-XVII). Inventario parziale 1970.

Archivio del nobile casato Spaur, che fu insignito di alte cariche vescovili e imperiali (conti del Sacro Romano Impero nel 1633) e si distinse in diversi rami. Un nucleo dell’archivio Spaur di Castel Valer è tuttora conservato dalla famiglia a Tassullo (Trento). Si segnalano: protocolli notarili, atti giudiziari e carteggi dei conti Spaur. Le pergamene si trovano nell’archivio comitale. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 729-735; *Guida*, IV, p. 719.

3775 SPAUR UNTERRICHTER

Trento, loc. Melta di Gardolo, Archivio provinciale. Deposito. Dichiarazione 30 dicembre 1964. Dati complessivi: cartelle 356 (secc. XIV-XX). Elenco.

Si tratta dell’archivio della famiglia dei conti Spaur e delle giurisdizioni di Sporo, Belforte e Fai. I baroni Unterrichter ereditarono i possessi Spaur (vedi scheda).

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 307-309.

3776 STENICO DALSASS Anna

Trento, Società degli alpinisti tridentini, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 5 (sec. XX).

Anna Stenico Dalsass, alpinista, è stata responsabile dell'archivio storico della Società degli alpinisti fino al 1988. Il fondo contiene materiale fotografico.

3777 STOLCIS Tommaso

Rovereto (Trento). Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 15 (1913-1978). Inventario a stampa.

Corrispondenza, relazioni, studi e disegni tecnici di Tommaso Stolcis (1878-1978), ingegnere idraulico di Trento.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 450-453.

3778 STROBELE Giovanni

Trento, Società degli alpinisti tridentini, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 5 (sec. XX).

Giovanni Strobele (1895-1976), alpinista, scrittore di guide e di articoli specialistici in materia di alpinismo, fu segretario della Società degli alpinisti dal 1933 a 1965. Si conservano diari, quaderni d'appunti, mappe e fotografie; gran parte della documentazione è relativa al periodo che Strobele trascorse in Africa durante la seconda guerra mondiale.

3779 TABACCHI Tito

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 6 (1859-1866). Inventario.

Manoscritti e lettere di Tito Tabacchi, che partecipò ai moti liberali trentini del 1848.

BIBL.: L. MARCHETTI, *Il Trentino nel Risorgimento*, Milano-Roma-Napoli 1913; *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 20.

3780 TACCHI Carlo

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 4 (1775-1813). Inventario a stampa.

Manoscritti e corrispondenza dell'abate Carlo Tacchi (1745-1813), che fu tra i primi soci dell'Accademia degli Agiati.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 454-455.

3781 TAMANINI Enrico

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 10 (1902-1971). Inventario a stampa.

Manoscritti e carte personali del professor Enrico Tamanini (1883-1972), preside di numerose scuole della Lombardia e del Trentino, consigliere comunale e deputato.

Bibl.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 456-457.

3782 TAMBOSI Antonio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: b. 1 (1898-1921). Inventario.

Manoscritti e documenti vari appartenenti ad Antonio Tambosi (1847-1921), podestà di Trento. Si segnala un carteggio con Giovanni Battista Tambosi, esiliato durante la guerra del 1866.

Bibl.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 63.

3783 THAYHAT (*Michahelles Ernesto*)

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: bb. 6, contenitori 2, raccoglitori 5 (1885-1959 con seguiti al 1990). Elenco 1996; schedatura 1997.

Noto con lo pseudonimo di Thayhat, l’eclettico artista E. Michahelles (1893-1959), fra i più interessanti del futurismo, si distinse come pittore, scultore, scenografo, designer e stilista. Si conservano, presso il MART: un epistolario, manoscritti, documenti personali, fotografie.

Bibl.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 53-56.

3784 THUN DI CASTELFONDO

Castelfondo (Trento). Dichiarazione 31 marzo 1964. Dati complessivi: regg. e docc. non quantificati (1305-1691); pergg. 519 (1270-1691). Regesti parziali delle pergamene sec. XVI.

I Thun, tra i casati più illustri del Trentino, acquisirono la signoria di Castelfondo nella seconda metà del Quattrocento (Baldassarre e Simone di Tono, 1471). L’archivio, in parte distrutto a causa di un incendio divampato nel castello nel 1738, conserva urbari, contratti, livelli, decime e numerose pergamene relative, tra l’altro, ad investiture, all’amministrazione dei beni e all’attività giurisdizionale. Le più antiche provengono da Castel Caldès, possesso dei Thun, ed altre dai Guardi di Castellina.

Bibl.: Casetti, *Guida*, pp. 122 e segg., pp. 158-161.

3785 THUN DI CASTEL THUN

Trento, loc. Melta di Gardolo, Archivio provinciale. Acquisto. Dichiarazione 19 dicembre 1964. Dati complessivi: regg. 1.000, pergg. 1.743, mappe, disegni e docc. non quantificati (1249-1990). Inventario; regesti delle pergamene 1995.

L’archivio è in corso di riordinamento e contiene, tra l’altro, documenti cancellereschi, atti privati con sigillo e atti notarili, atti di amministrazione, registri dei conti e urbari.

Bibl.: Casetti, *Guida*, pp. 795-799.

3786 THUN-HOHENSTEIN-WELSPERG DI CASTEL BRAGHER

Coredo (Trento). Dichiarazione 20 dicembre 1964. Dati complessivi: docc. cartacei non quantificati (secc. XV-XX); pergg. 32 (sec. XIII-1914). Inventario parziale 1856-1857.

Nella prima metà del Seicento i Thun furono insigniti del predicato di Hohenstein, contea della Turingia concessa in pegno a Simone Thun dall'imperatore Ferdinando nel 1631; si unirono ai Welsperg di Primiero in seguito ad adozione (1913). L'acquisizione dai signori di Coredo di Castel Bragher risale, invece, alla prima metà del Trecento. L'archivio comprende, tra l'altro, urbari, libri dei conti, patti nuziali, testamenti, curatele, investiture feudali, memorie. Parte del materiale proviene da Castel Caldés. È presente anche materiale d'interesse araldico.

BIBL.: CASETTI, *Guida*, pp. 122 e segg.; pp. 258-270.

3787 TODESCHI Giovanni Battista

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 6 (1754-1798). Inventario a stampa.
Manoscritti del barone Giovanni Battista Todeschi, esponente della cultura roveretana del Settecento e aggregato all'Accademia.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 458-459.

3788 TOMMASI Fedele Domenico

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fasc. 1 (1899-1903). Inventario a stampa.

Nucleo dell'archivio personale di Fedele Domenico Tommasi: manoscritti e corrispondenza.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 468-469.

3789 TRENER Giovanni Battista

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 3 (1911-1933). Inventario.

Giovanni Battista Trener (1877-1954) fu amico e collaboratore di Cesare Battisti. Il fondo contiene la corrispondenza e documenti sulla carriera militare e sull'attività svolta da Trener nell'Ufficio informazioni truppe operanti della III armata, oltre a studi e documentazione per l'interpretazione della fotografia aerea. Altro materiale si trova presso la Biblioteca comunale e presso il Museo di scienze naturali di Trento.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 27

3790 TROTTER Tullio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 4 con fotografie (1909-1943).

Inventario a stampa.

Tullio Trotter (1893-1943), volontario nell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale con il nome di Tullio Ross, fu poi in Eritrea nel 1920. Si segnala la corrispondenza con parenti e amici, tra cui artisti e musicisti, come Carlo Rosselli, Fortunato Depero, Riccardo Zandonai.

BIBL.: P. MARCHESONI, *Epistolario Tullio Trotter*, in «Archivio trentino di storia contemporanea» 1991, 3, pp. 89-90.

3791 TURCO Simon

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 2 (1848-1849). Inventario.

Minute e documenti vari del barone Simon Turco.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 16.

3792 TURRATI Giacomo Antonio

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 10 (1782-1842). Inventario a stampa.

Manoscritti poetici del sacerdote Giacomo Antonio Turrati (1755-1842), curato a Rovereto e Lizzana, poeta, presidente dell'Accademia nel 1829.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* pp. 460-461.

3793 VALDAGNI Luigi

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: diari 6 (1862-1866). Inventario.

Diari di Luigi Valdagni, ufficiale medico nella Regia marina italiana.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p.17.

3794 VANNETTI Clementino

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 6 (1767-1795). Inventario a stampa.

Corrispondenza inviata all'avvocato Clementino Vannetti (1754-1795), di cui si conservano anche i diplomi accademici. Sono state aggregate al fondo numerose lettere indirizzate dal Vannetti a diversi corrispondenti, tra cui si citano: Carlo Rosmini, Francesco Antonio Saibante, Saverio Bettinelli, Giuseppe Pederzani.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario,* pp. 462-465.

3795 VANZETTA Nicolò

Cavalese (Trento), Magnifica Comunità di Fiemme. Dati complessivi: scatola 1 (sec. XIX). Inventario a stampa.

Testi e studi del prof. Nicolò Vanzetta (1789-1839) a cui si deve una storia della Comunità di Fiemme.

BIBL.: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, *Magnifica Comunità di Fiemme…*, cit., pp. 724-725.

3796 VIESI Silvio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: bb. 4 (1884-1930). Inventario.

Silvio Viesi (1866-1930), deputato liberale alla Dieta di Innsbruck, dopo la prima guerra mondiale fu consigliere del Comune di Trento. Si conservano la corrispondenza sul periodo di studi universitari a Vienna, un carteggio politico, documenti vari, nonché atti e corrispondenza della Società Dante Alighieri.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 37.

3797 VIGNOLO Ugo

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: scatola 1 (1900-1946).

Documenti relativi alla vita militare del bolognese Ugo Vignolo.

3798 VOLTOLINA Giovanni

Rovereto (Trento), Museo storico italiano della guerra. Dati complessivi: fascc. 83 (1908-1978). Inventario 2003.

Documentazione relativa alla vita militare di Giovanni Voltolina.

3799 ZANINI Luigi (Gigiotti)

Rovereto (Trento), Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Archivio del ’900. Dati complessivi: tubi 5, contenitore 1 (1925-1959). Elenchi 1993.

Lucidi ed altro materiale, grafico e fotografico, relativo all’attività professionale di G. Zanini (1893-1962), pittore e architetto, che annovera fra le sue opere Palazzo Duse a Milano e il centro contabile della Banca commerciale italiana di Parma.

BIBL.: *Guida all’Archivio del ’900*, pp. 110-113.

3800 ZENATTI Albino

Rovereto (Trento), Accademia roveretana degli Agiati. Dati complessivi: fascc. 5 (1807-1914).Inventario a stampa.

Esponente dell’irrendentismo trentino e istriano, Albino Zenatti (1859-1915) fu fra i fondatori della Società Dante Alighieri e aggregato all’Accademia. Si conservano documenti risorgimentali e carte relative alla Società Dante Alighieri e quella degli alpinisti tridentini.

BIBL.: *Accademia Agiati, Inventario*, pp. 466-467.

3801 ZIPPEL Vittorio

Trento, Museo storico in Trento. Dati complessivi: fascc. 6 (1908-1918). Inventario.

Vittorio Zippel (1860-1937) fu podestà e poi sindaco di Trento. Si conservano un diario relativo al periodo della I guerra mondiale e documentazione riguardante iniziative nella città di Trento (progetto per il Doss Trento e per il monumento ad Alessandro Vittoria); inoltre, documenti e ricordi personali dei primi mesi di liberazione.

BIBL.: *Museo del Risorgimento, Guida*, p. 63.

U M B R I A

Soprintendenza archivistica per l'Umbria
06128 Perugia, Via Martiri dei Lager 65
tel. 075/5055715
e-mail sa-umb@beniculturali.it

Cura: Gianni Pesiri
Prima rilevazione dati: Elisabetta Reale
Elaborazione schede: Gianni Pesiri (3802-3991)

3802 ABBATI TRINCI

Perugia. Dichiarazione 28 gennaio 1980. Dati complessivi: voll. 30 (secc. XVIII-XIX, con docc. dal sec. XV). Inventario a stampa

Il fondo, detto anche Camilli dal nome degli ultimi proprietari, è costituito dalla documentazione raccolta da Francesco Abbati Trinci (1768-1823), relativa alle vicende familiari e soprattutto alla storia di Montefalco; si segnalano un albero genealogico della famiglia Trinci, poi degli Abbati, estratti di documenti comunali, liste di consiglieri, una storia di Montefalco dalle origini al secolo XV, una vita del beato Anselmo di Montefalco.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 25; P. PAMBUFFETTI, *Archivi Camilli*, in «Montefalco», II (1938), fasc. 2, pp. 22-24, fasc. 3, pp. 28-31, fasc. 4, pp. 34-35, fasc. 5, p. 46, fasc. 6, p. 53, fasc. 7, pp. 60-62, fasc. 8, pp. 69-71, fasc. 9, pp. 78-79, fasc. 10, pp. 85-87, fasc. 11, pp. 93-94, fasc. 12, pp. 101-102; III (1939), fasc. 1, pp. 13-14, fasc. 2, p. 23.

3803 AGANOOR POMPILJ

a) AS Perugia. Acquisto. Dichiarazione 12 novembre 1997. Buste 4 (1848-1910). Inventario 2001.

b) Firenze, Biblioteca nazionale centrale. Lettere 30 (1883-1900).

Dati complessivi: bb. 4 e lettere 30 (1848-1910).

Si tratta di quanto resta del complesso delle carte Aganoor Pompilj, aggregate all'archivio della famiglia Francisci (vedi scheda relativa) per matrimonio di Ada Palmucci, sorella e erede di Guido Pompilj, nata dalle seconde nozze di Giuseppina Becherucci con Luigi Palmucci, provveditore agli studi di Perugia. Il nucleo a) è costituito da carte di diversi personaggi: Giuseppina Becherucci (con lettere del primo marito Giuseppe Pompilj, morto nel 1859, e del figlio Guido, nonché della poetessa Vittoria Aganoor); Guido Pompilj (1854-1910), economista, deputato, sottosegretario alle Finanze e agli Esteri, marito di Vittoria Aganoor (lettere e quaderni di appunti); Vittoria Aganoor (1855-1910), con minute di poesie, un sonetto ms. recante dedica di Cesare Pascarella, lettere, cartoline e biglietti a lei inviati dal marito e da altri, documenti relativi a una controversia legale, fotografie; Giuseppina Pacini, madre di

Vittoria (lettere del poeta Giacomo Zanella). Il nucleo b) comprende lettere di Angelo De Gubernatis a Vittoria Aganoor. Questo materiale è integrato da altri tre nuclei – di proprietà privata – comprendenti lettere, cartoline postali e biglietti inviati alla poetessa dal suo maestro Enrico Nencioni (pezzi 60, 1892-1894) e da Leopoldo Tiberi (pezzi 39, 1906-1910), editi nel 1973.

BIBL.: *Nozze Pompilj Aganoor. 28 novembre 1901*, Perugia 1901; P. PIMPINELLI SCARAMUCCI, *Lettere d'amore a Vittoria Aganoor*, in «Perugia. Rassegna di vita comunale», n. 6 (novembre-dicembre 1956), pp. 7-13; P. PIMPINELLI, *Lettere di Leopoldo Tiberi a Vittoria Aganoor*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», LXX (1973), pp. 41-86; EAD., *Lettere di Enrico Nencioni a Vittoria Aganoor*, *ibid*., pp. 147-215; M. CHIERICO, *Guido Pompilj. Statista del lago*, Perugia 1996; R. MORACCI, *Lo «strano incontro» con Vittoria e Guido*, in *Progettiamo e realizziamo il passato. Il lago, Guido Pompilj e il Consorzio di bonifica*, Atti dell'incontro di studio – Panicale, 27 settembre 1996, a cura di F. TREVISAN, Perugia 1998, pp. 103-106 (Segni di civiltà, Quaderni della Soprintendenza archivistica per l'Umbria, 1); G. GIUBBINI, *Sulle tracce di un patrimonio culturale scomparso. Le carte di G. Pompilj e Vittoria Aganoor*, *ibid*., pp. 107-114; L. CIANI, *Guido Pompilj e Vittoria Aganoor: da Tarcento con amore*, in *Il Pignarûl*, Tarcento 2001, pp. 83-96.

3804 AGNOLO DI DOMENICO

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 2 (1401-1419). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori e registro di entrate e uscite relativi all'attività svolta da Agnolo di Domenico, mercante perugino di lana, panni, pelli e cuoio, residente a Pisa; nel secondo registro (cc. 2r-4r) si segnala un elenco delle merci esistenti nella bottega di pellicceria di Costantino di Simone, anch'egli perugino e residente a Pisa, che furono acquistate in blocco da Agnolo nel 1401. I due registri si trovano nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia. Inventario*, a cura di G. CECCHINI, Roma 1956 (PAS, XXI), p. 369.

3805 ALFANI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: bb. 16 e cartelle 4 (sec. XVI-1846).

Documentazione della nobile famiglia Alfani, con scritture attinenti al patrimonio e alla genealogia, un antico inventario dell'archivio domestico e atti riguardanti la ricognizione «del teschio del giureconsulto Bartolo Alfani da Sassoferrato» promossa dall'Università di Perugia (1846). È pervenuta, forse per vicende matrimoniali, nel complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», LXXVII (1981), pp. 297-322.

3806 ANACLERIO DEL BIANCO

Assisi (Perugia). Dati complessivi: regg. 8, album 1 e fascc. 3 (secc. XIX-XX). Elenco 1996.

Il fondo, di proprietà degli eredi Del Bianco, comprende documentazione (libro mastro, copialettere, ecc.) riguardante l'attività degli Anaclerio di Napoli, titolari di una officina meccanica, con fotografie di personaggi e amici della famiglia; ai Del Bianco si riferisce sicuramente un fascicolo (secc. XIX-XX). Tre registri provengono dalla Confraternita laicale di S. Francesco d'Assisi. Al fondo è unita una biblioteca (secc. XVII-XX), con testi manoscritti di commedie teatrali in dialetto napoletano.

BIBL.: *Versamenti, trasferimenti, depositi, doni e acquisti: 1988*, in «RAS», XLIX (1989), p. 226; *Versamenti, trasferimenti, depositi, doni e acquisti: 1994*, *ibid*., LV (1995), p. 167; F. GUARINO, *Guida ai fondi archivistici della Sezione d'Archivio di Stato di Assisi*, in «Archivi in Valle umbra», I (1999), n. 1, pp. 134-135.

3807 ANCILLOTTI

Sez. AS Assisi (Perugia). Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1537-1804).

«Memoriale» della famiglia assisana Ancillotti, confluito nell'archivio dell'Opera pia Ancillotti: vi sono annotate, soprattutto per i secc. XVII-XVIII, fedi di battesimo, ricevute di pagamento, copie di atti notarili e notizie diverse sul patrimonio familiare.

BIBL.: F. GUARINO, *Ricchezza e pietà di una estinta famiglia assisana: gli Ancillotti (secc. XVI-XVIII). Note genealogiche, storiche, patrimoniali*, in «Atti dell'Accademia properziana del Subasio», serie VI, n. 16 (1998), pp. 109-153 [con descrizione analitica del registro]; ID., *Guida ai fondi archivistici* … cit., p. 129.

3808 ANGELO DI CAGNETTO

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1411-1428). Inventario a stampa.

Si tratta di un libro dei debitori e creditori relativo a Angelo di Cagnetto; è conservato nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 369.

3809 ANSIDEI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 83 (1521-1798). Indice 1749.

Gli Ansidei, discendenti dai conti del castello di Catrano, si trasferirono a Perugia agli inizi del sec. XV; nel 1743, per matrimonio tra Giovanni Vincenzo Ansidei e Caterina, contessa di Montemarte, ottennero il titolo comitale, i patriziati di Orvieto e Todi, nonché la contea di Titignano. L'archivio, con l'annesso fondo Montemarte (vedi scheda relativa), fu donato alla Biblioteca comunale Augusta di Perugia da Vincenzo Ansidei

intorno al 1935: comprende testamenti,corrispondenza privata e amministrativa, documenti su una vertenza tra Ansidei e Baglioni. Da segnalare due inventari dei «manoscritti» degli Alfani e degli Ansidei. Carte relative agli Ansidei si trovano, inoltre, nel fondo Famiglie Perugine, una raccolta che comprende anche documentazione attinente a numerosi altri casati: Alberti, Alessi, Almenni, Almerici, Amadei, Ambrosi, Anastagi, Ancaiani, Antognolla, Arcipreti della Penna, Arrigucci, Atti, Aureli, Bartoccioni, Bartolini, Barzi, Battisti, Beccoli, Benincasa, Bernardi, Bigazzini, Boldrini, Bontempi, Borgia, Calindri, Camaiani, Canali, Cantagallina, Cesarei, Cesari, Ciatti, Clementini, Coletti, Crispolti, del Cotone, della Corgna, della Fargna, della Luna, de Rossi, Dionisi, Doni, Duranti, Ercolani, Eugeni, Fedeli, Floramonti, Florenzi, Fortebracci, Frollieri, Gentili, Graziani, Grisaldi, Guelfi, Guglielmi, Guidotti, Lazarini, Lodovisi, Lucchetti, Magno, Mandolini, Manganelli, Marsciani, Massini, Massoletti, Mattioli, Mezzanotte, Michelotti, Montemellini, Montevecchi, Muscoli, Narducci, Neri, Onesti, Orlandi, Pace, Palazzi, Paolucci, Parigioli, Patrizi, Petrucci, Pucci, Raggi, Randoli, Ranieri, Riccardi, Rossetti, Rossi Ballerini, Rossi Leoni, Salvatori, Salvucci, Saraceni, Saracinelli, Serafini, Simonelli, Simonetti, Sperelli, Sozi, Travigi, Ugolini, Valenti, Valentini, Ventura, Vermiglioli, Villani, Vitelli, Vitiani, Wicar.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p.133; *Archivi privati Umbria*, pp. 29-30; *Guida*, III, p. 508.

3810 ANTINORI BECCOLI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 5 e bb. 3 (secc. XVII-XIX). Inventario 1999.

Corrispondenza di esponenti delle famiglie Antinori e Beccoli, un manoscritto di memorie dei Beccoli (secc. XVIII-XIX) e un «Indice delle scritture della nobile famiglia Antinori» (1804); si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3811 ANTONELLI

Sez. AS Spoleto (Perugia). Deposito. Dati complessivi: regg. 24 (secc. XIX-XX); bb. 14 (secc. XVIII-XX). Inventario 1992.

La famiglia Antonelli si trasferì nel sec. XVIII a Spoleto, dove i suoi membri rivestirono cariche pubbliche e si dedicarono all'esercizio di attività industriali (conceria di pellami). Luigi Antonelli (1782-1859) fu amministratore della famiglia Pianciani, fondatore della locale Cassa di risparmio e collaboratore di Vincenzo Pianciani. L'archivio comprende scritture contabili e di amministrazione del patrimonio fondiario e delle attività industriali (tra cui libretti colonici, libri mastri, inventari e stime di beni, mappe), atti di cause, corrispondenza, memorie, fotografie, volumi ed opuscoli a stampa. Da segnalare: piante, disegni e conti (1857-1859) relativi alla costruzione del palazzo spoletino in via dell'Anfiteatro su progetto dell'ing. Antonio Galli, che operava nella cerchia dell'Aleandri; stampe di architettura e ornamentazione, disegni, piante, progetti dell'ing. Carlo Antonelli (1854-1943); carteggio, documenti personali, bozzetti, disegni, fotografie delle opere del pittore Alessandro Antonelli (1888-

1966), con ritagli di giornali e altro materiale relativo alla sua attività; carte della famiglia Comelles.

BIBL.: S. PETRILLO, *Uno spaccato di vita spoletina: i ritratti di Alessandro Antonelli*, in «Spoletium», XXXI-XXXII (1990), 34-35, pp. 141-145; *Una famiglia borghese umbra da Sensati a Spoleto e Roma: gli Antonelli*, a cura di C. PIETRANGELI, GIACOMO e GIOVANNI ANTONELLI, Spoleto 1998.

3812 ANTONINI

Bevagna (Perugia). Dichiarazione 23 maggio 2001. Dati complessivi: regg. 86 (1795-1967); pacchi 8 e mappe 17 (1636-1920 ca.). Elenco 2001.

L'archivio Antonini, in cui figurano anche nuclei documentari delle famiglie imparentate Mongalli, Angeli Mongalli, Angeli Nieri, Mattoli Palma, comprende in prevalenza scritture amministrative e contabili (copialettere, registri di cassa, libri mastri, conti dei coloni, del bestiame e di magazzino, mappe e catastini, ricevute, ecc.) riguardanti la gestione delle aziende agricole, alcune delle quali in territorio di Foligno. Vi sono, inoltre, testamenti e contratti matrimoniali, corrispondenza (tra cui quella di Filippo Maria Angeli Nieri con il futuro papa Leone XII, figlio di una Mongalli), alberi genealogici, diplomi di nobiltà e altri attestati. Si segnalano, tra l'altro, documenti relativi a lavori in casa Angeli Nieri e alle decorazioni realizzate dal pittore Antonio Castelletti (1813), la minuta di una lettera di Lucrezia Mongalli a Leone XII (1825), appunti sui rapporti tra quel pontefice e i Mongalli.

BIBL.: C. PIETRANGELI, *Memorie di un'antica famiglia spoletina: i Mongalli*, in «Spoletium», XXV-XXVI (1981), pp. 93-106.

3813 ANTONIO di LUCA

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1525-1542). Inventario a stampa.

Registro del dare e avere della bottega del berrettaio Antonio di Luca; si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 370.

3814 ARMANNI

Sez. AS Gubbio (Perugia). Deposito. Dati complessivi: voll., bb., mazzi e fascc. 514 (secc. XIV-XIX); pergg. 1.042 (secc. X-XVII). Elenco, ante 1981.

Il nucleo originale e prevalente del fondo consiste nel materiale raccolto dal nobile eugubino Vincenzo Armanni (1608-1684) durante la sua attività di letterato, di segretario del cardinale Carlo Rossetti – rappresentante pontificio a Londra e nunzio straordinario al Congresso di Colonia – e di studioso di storia locale. Si tratta di lettere (tra i corrispondenti il fratello Francesco Maria Armanni, Ludovico Jacobilli, Leone Allacci, Ferdinando Ughelli e Lukas Wadding), di opere letterarie e storiche manoscritte e a

stampa, tra cui i volumi inediti del «Vocabolario della lingua italiana» dedicato da Armanni alla regina Cristina di Svezia, nonché di cronache, memorie e documentazione proveniente da archivi familiari e di istituzioni laiche ed ecclesiastiche del territorio di Gubbio, tra cui anche statuti di corporazioni. L'originaria raccolta Armanni, destinata per testamento del fratello Francesco Maria alla Biblioteca Sperelliana, subì nel corso del tempo ulteriori accrescimenti con materiali di provenienza diversa. Si segnalano: un poemetto dedicato nel 1471 da Cleofe Maria Borromei Gabrielli a Borso d'Este, duca di Ferrara, di passaggio per Gubbio; manoscritti provenienti dalle raccolte di Giovanni Battista Cantalmaggi (sec. XVII), studioso di storia eugubina, e di Gabriele Gabrielli (sec. XVI), cultore di epigrafia, agiografia e storia locale; le carte degli studiosi ottocenteschi Luigi Bonfatti, Pietro e Oderigi Lucarelli. Carte riguardanti gli Armanni si trovano, peraltro, anche nel Fondo Famiglie Perugine dell'AS Perugia.

BIBL.: MAZZATINTI, *Inventari*, I, pp. 121-154; *Archivi Umbria*, pp. 113 e 117; *Archivi privati Umbria*, pp. 30-31; *Guida*, III, p. 532; U. COLDAGELLI, *Vincenzo Armanni*, in *Dizionario biografico degli italiani*, IV, Roma 1962, pp. 222-224; E. ARIOTI, *Dall'archivio Armanno al Fondo Armanni presso la Sezione di Archivio di Stato di Gubbio: tre secoli di vita di una raccolta di manoscritti*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», XCIV (1997), pp. 29-102.

3815 AURELI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: bb. 2 e scatole 3 (1541-1807).

Il fondo si riferisce alla nobile famiglia Aureli di Perugia, titolare del feudo di Poggio Aquilone, che si estinse nel 1791 con Sperello Aureli. Comprende in prevalenza inventari di beni, atti di divisione del patrimonio, genealogie. È pervenuto, per vicende matrimoniali, nel complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa). Si segnala altra documentazione Aureli presso la Biblioteca Augusta di Perugia (voll. 2664-2694).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3816 BAGLIONI

Perugia. Dichiarazione 22 novembre 2002. Dati complessivi: bb. 102 (secc. XV-XIX). Indici 1801 e 1803.

Il complesso documentario, non ordinato, si riferisce alla nobile famiglia Baglioni, che tra il XIV e il XVI secolo svolse un ruolo preminente nella vita politica di Perugia, e ad altre famiglie umbre con essa imparentate (Bigazzini, della Cornia, Crispolti, Signorelli, ecc.). Comprende documenti pontifici in copia, istrumenti notarili, inventari di beni immobili, scritture contabili, atti di cause, corrispondenza, memorie familiari, alberi genealogici. Sono da segnalare le carte riguardanti il marchesato di Castiglione del Lago, rimasto alla famiglia della Cornia fino al secolo XVII, e il feudo di Rosciano (ora nel comune di Torgiano), che, concesso a Graziano Baglioni, passò nel 1518 a Fabrizio Signorelli e, sul principio del sec. XVIII, agli Ansidei, ai Baglioni e ai Graziani.

BIBL.: A. BALEONEUS, *Condottieri e signori del Rinascimento italiano. I Baglioni*, Prato 1964; M.G. BISTONI COLANGELI, *Baglioni*, in *Carte che ridono. Immagini di vita politica, sociale ed economica nei documenti miniati e decorati dell'Archivio di Stato di Perugia. Secoli XIII-XVIII*, Perugia 1987, pp. 152-153.

3817 BAGLIONI

AS Perugia. Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (1405-1579, in copia).

Il registro fu commissionato da Malatesta IV Baglioni (1491-1531), signore di Perugia, nell'ultimo anno di vita; raccoglie copie di atti riguardanti la famiglia.

BIBL.: G. DE CARO, *Malatesta Baglioni*, in *Dizionario biografico degli italiani*, V, Roma 1963, pp. 230-233.

3818 BAGLIONI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: bb. 14 e scatola 1 (sec. XVI-1834).

Si tratta di un nucleo di carte Baglioni venuto a far parte del complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa) in seguito al matrimonio (1818) tra Fabio (IV) Danzetta e Tommasa Oddi Baglioni, figlia di Alessandro Baglioni e nipote del conte Giuseppe Baglioni. Riguarda in prevalenza l'attività del predetto conte che, dopo la morte del padre Francesco (1800), ebbe dai fratelli Piero e Alessandro l'incarico di gestire il patrimonio della famiglia; comprende, tra l'altro, carte di amministrazione, corrispondenza, atti relativi a controversie per i beni in Castiglione del Lago concessi in enfiteusi da papa Clemente XIV ai Baglioni.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3819 BAGLIONI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 3 (1788-sec. XIX). Inventario 1999.

Il fondo è costituito da un libro mastro della contabilità domestica (1788-1798), da atti relativi a una controversia con i coloni di Castiglione del Lago (1823-1826) e da un manoscritto della «Vita» di Astorre Baglioni (1526-1571), nella quale sono, tra l'altro, descritte le vicende dell'assedio di Famagosta. Si trova nel fondo Famiglie Perugine.

BIBL.: G. DE CARO, *Astorre Baglioni*, in *Dizionario biografico degli italiani*, V, Roma 1963, pp. 197-199; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 307-308; M.G. BISTONI COLANGELI, *Baglioni*, cit.

3820 BALDELLI BOMBELLI

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 16 ottobre 2001. Dati complessivi: scatole 37 (secc. XVI-XX). Elenco 2001.

L'archivio comprende brevi pontifici in copia, contratti, testamenti, registri contabili e scritture di amministrazione, inventari di beni, catasti e piante catastali, atti relativi a liti, lettere, fotografie, memorie, alberi genealogici e altra documentazione per cause di nobiltà; il materiale si riferisce anche alle famiglie Alfani, Antinori, Brozzetti, Marsciani, Olivieri e altre. Sono presenti scritture relative alla gestione dell'Azienda Giuditta Brozzetti, laboratorio artigiano attivo a Perugia dagli inizi del '900 nella produzione di teleria secondo disegni e tecniche tradizionali; carte relative ai Baldelli si trovano anche nel fondo Famiglie Perugine.

3821 BALDESCHI CENNINI

Perugia. Dichiarazione 18 gennaio 1972. Dati complessivi: bb. 673 (secc. XVI-XIX, con docc. in copia dal sec. XIV). Inventario 1902.

Il complesso documentario si riferisce ai Baldeschi di Perugia, discendenti dalla famiglia degli Ubaldi e insigniti da papa Martino V del titolo di marchesi di Fiorenzuola. Comprende memorie, testamenti, contratti, inventari di beni, lettere di principi, prelati, politici, letterati e ambasciatori, manoscritti storici e documenti di interesse perugino; sono presenti atti relativi alle famiglie Baglioni, Cennini, della Cornia, Iacobelli, Orsini, Piccolomini-Tolomei, Ricci di Macerata, Salvatori di Perugia, ecc. Si segnalano lettere al cardinale Mazzarino (1647-1650), a Lodovico Baldeschi *iunior* sui moti del 1831, documentazione attinente al giurista Baldo degli Ubaldi e all'Ordine di Malta. Un nucleo dell'archivio è costituito da scritture di amministrazione e corrispondenza del card. Federico Baldeschi Colonna (1625-1691) con sovrani, imperatori e personalità. Carte riguardanti i Baldeschi si trovano anche nel fondo Famiglie Perugine dell'AS Perugia.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p. 133; *Archivi privati Umbria*, pp. 32-33; O. SCALVANTI, *Sull'inventario-regesto dell'archivio del signor conte Lodovico Baldeschi-Cennini*, in «Bollettino della r. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII (1902), pp. XI-XII; X (1904), pp. XII-XVI; A. MEROLA, *Federico Baldeschi Colonna*, in *Dizionario biografico degli italiani*, V, Roma 1963, pp. 456-457.

3822 BARTOLINI

Trevi (Perugia). Dichiarazione 12 marzo 1980. Dati complessivi: voll. 35, con una pergamena, e docc. non quantificati (1304-1903). Elenco parziale 1998.

La famiglia Bartolini, ascritta alla nobiltà di Trevi, si richiamava all'umanista Sante Ponzio, originario del castello di Ponze. L'archivio è costituito da testamenti, scritture amministrative e contabili, inventari di beni corrispondenza, diplomi, attestati, memorie (famiglie Ponzio, Bartolini, Valenti), manoscritti di carattere scientifico, antiquario, storico e letterario; parte della documentazione riguarda l'attività politica, professionale e culturale di vari esponenti della famiglia, molti dei quali medici, tra cui l'erudito Clemente Bartolini (secc. XVIII-XIX) e Luigi Bartolini, deputato al primo Parlamento italiano. È presente anche materiale relativo a Foligno, a Trevi e al suo territorio (castello di Ponze): statuti, riformanze, un inventario d'archivio, elenchi di beni delle parrocchie, atti di confraternite, notizie storiche, alberi genealogici.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 33-34.

3823 Bartolomeo di Andrea

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 2 (1469 e 1471). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori (1469) relativo alla bottega del lanaiolo Bartolomeo di Andrea, registro dei debitori (1471) della sua amministrazione privata; si trovano nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 370.

3824 Bartolomeo di Marzio

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1444-1448). Inventario a stampa.

Libro dei debitori inerente all'amministrazione della proprietà privata di Bartolomeo di Marzio; è conservato nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 369.

3825 BASCHI

a) Orvieto (Terni). Dichiarazione 20 settembre 1964. Regg. e bb. 51 (secc. XVI-XIX); pergg. 63 (1235-1839). Elenco 1996.

b) Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Reg. 1 (sec. XV). Elenco 1960.

Dati complessivi: regg. e bb. 52 (secc. XV-XIX); pergg. 63 (1235-1839).

I due nuclei, inseriti nel complesso documentario Baschi Bucciosanti Mazzanti Pignatta (vedi scheda relativa), si riferiscono al ramo della nobile famiglia Baschi, che dal sec. XI ebbe la signoria del castello omonimo, ottenendo poi il titolo di conte. Il nucleo a) comprende documenti pontifici, atti notarili, elenchi di beni, ricevute, scritture contabili, documentazione relativa a vertenze per eredità e a benefici ecclesiastici, corrispondenza, genealogie, memorie familiari. Il nucleo b) è costituito da un registro (sec. XV) dei diritti signorili spettanti alla famiglia sul feudo omonimo.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi Umbria*, pp. 141 e 191; *Archivi privati Umbria*, pp. 18, 34-35, 40, 63-64 e 72; *Guida*, IV, p. 354; M. ROSSI CAPONERI, *Note su alcuni testamenti della fine del sec. XIV relativi alla zona di Orvieto*, in *Nolens intestatus decedere. Il testamento come fonte della storia religiosa e sociale*, Atti dell'incontro di studio, Perugia 3 maggio 1983, Perugia 1985, pp. 105-111; EAD., *Archivio Baschi-Mazzanti*, in *Chiese e conventi degli ordini mendicanti in Umbria nei secoli XIII e XIV. Inventario delle fonti archivistiche e repertorio delle informazioni documentarie. Archivi di Orvieto*, a cura di M. ROSSI CAPONERI e L. RICCETTI, Perugia 1987, pp. 156-159; L. RICCETTI, *Archivio Gaddi*, *ibid*., pp. 209-210; C. BERTIER DE SAUVIGNY, *Genealogia del Casato dei Basch*i, traduz. di M.A. BACCI POLEGRI, Orvieto 2002 (ediz. orig. Lille 1985).

3826 BASCHI, BUCCIOSANTI, MAZZANTI, PIGNATTA

a) Orvieto (Terni). Dichiarazione 20 settembre 1964. Regg., voll., bb. e fascc. 320, con pergamene, (secc. XVI-XIX); pergg. 63 (1235-1809). Elenco 1996.

b) Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Voll. e bb. 43 (sec. XIV-1867, con docc. in copia dal 1235). Elenco 1960.

Dati complessivi: regg., voll., bb. e fascc. 363, con pergamene, (secc. XIV-XIX, con docc. in copia dal 1235); pergg. 63 (1235-1809).

Il complesso documentario dei conti di Baschi è pervenuto, per vicende successorie, alla famiglia dei conti Gaddi di Orvieto. Il nucleo a) comprende gli archivi delle famiglie Baschi, Bucciosanti, Mazzanti, Pignatta (vedi schede relative). Il nucleo b), noto come Baschi-Mazzanti, è costituito in massima parte da documenti del Comune di Baschi (statuti, consigli, catasti, istrumenti, cause), da protocolli notarili (1384-1617) e da atti del tribunale baronale; conserva, inoltre, documenti delle famiglie Baschi e Mazzanti (vedi schede relative). Tra le carte comunali si segnalano una causa del Comune di Baschi contro il conte Ranuccio Baschi (1562) e un'altra, per confini, fra la stessa famiglia e Pietro, conte di Corbara (1579-1580).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi Umbria*, pp. 141 e 191; *Archivi privati Umbria*, pp. 18, 34-35, 40, 63-64 e 72; *Guida*, IV, p. 354; M. ROSSI CAPONERI, *Note su alcuni testamenti della fine del sec. XIV relativi alla zona di Orvieto*, cit., pp. 105-111; EAD., *Archivio Baschi-Mazzanti*, cit., pp. 156-159; L. RICCETTI, *Archivio Gaddi*, cit., pp. 209-210; C. BERTIER DE SAUVIGNY, *Genealogia del Casato dei Baschi*, cit.

3827 BAZZANI Cesare

AS Terni. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2, disegni 5.340 e fotografie 122 (1884-1938). Inventario 2002.

L'archivio comprende la documentazione riguardante l'intensa attività professionale svolta dall'architetto Cesare Bazzani (1873-1939), che elaborò una lunga serie di importanti progetti di opere pubbliche e private per varie città, tra cui il palazzo delle Belle Arti (poi Galleria d'arte moderna) e il ministero della Pubblica Istruzione a Roma, il ponte monumentale a Pescara e quello sull'Arno a Pisa, la Casa del Fascio a Macerata, la Regia Scuola Industriale, il Cinema «Modernissimo», il palazzo delle Poste e quello del Governo a Terni, la centrale idroelettrica di Galleto (presso Terni), la Casa del mutilato e il palazzo degli uffici statali a Forlì, la centrale idroelettrica di Addis Abeba, la chiesa copta di Asmara. Sono presenti anche due disegni del padre Luigi, professore di disegno e scenografo, 88 del fratello Augusto, anch'egli architetto, 80 dello zio Mario, pittore, e 77 dello zio Cesare Fracassini, pittore; nel fondo si conserva, inoltre, materiale fotografico, una raccolta di titoli onorifici (b. 1) e di ritagli di giornale (b. 1, 1906-1936).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 336; M. MANIERI ELIA, *Cesare Bazzani*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VII, Roma 1965, pp. 318-320; E. POVOLEDO, *Luigi Bazzani*, *ibid.*, pp. 322-324; L. MOZZONI, *Un architetto del ventennio, Cesare Bazzani*, Ascoli Piceno 1985; *Cesare Bazzani. Un accademico d'Italia*, a cura di M. GIORGINI e U. TOCCHI, Perugia 1988; L. DI SANO, *L'archivio dei*

disegni di Cesare Bazzani e le sue realizzazioni a Terni, in *Le nuove provincie del fascismo. Architetture per le città capoluogo*, a cura di A. ALICI e M.T. IOVACCHINI, Pescara 2001, pp. 145-151; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura. Dal privato al pubblico: gli archivi privati nella provincia di Terni tutelati dallo Stato*, Mostra documentaria, Terni, palazzo Mazzancolli 27 febbraio-10 marzo 2001, Terni 2001, p. 2.

3828 BELFORTI Raffaele e Giuseppe

AS Perugia. Dono. Dichiarazione 17 gennaio 1968. Dati complessivi: scatole 5 (secc. XVIII-XX).

Documentazione miscellanea riguardante Perugia, manoscritti e dattiloscritti degli studi storici e artistici di Raffaele Belforti (1879-1968), figura di primo piano nella cultura perugina; nel fondo sono presenti anche carte relative a Giuseppe Belforti (1731-1807), archivista e studioso di storia, autore di inventari tuttora conservati presso l'Archivio di Stato. In una busta sono raccolte carte relative alle confraternite perugine di S. Agostino e della Giustizia (secc. XVII-XVIII). Insieme al materiale documentario è stata donata una ricca biblioteca di carattere storico (ca. 3.500 volumi).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 35; *Guida*, III, p. 508; A. PETRUCCI, *Giuseppe Belforti*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VII, Roma 1965, pp. 568-569.

3829 BELLI Adriano

Spoleto (Perugia). Istituzione Teatro lirico sperimentale di Spoleto «Adriano Belli», Centro Studi «Belli Argiris». Dichiarazione 8 gennaio 2000. Dati complessivi: voll. 34, album 14 e scatola 1 (sec. XX).

Le carte si riferiscono all'avvocato Adriano Belli (1877-1963) di Roma, critico e cultore di musica, che nel 1946 fondò il «Teatro lirico sperimentale di Spoleto» per formare giovani cantanti lirici. Tra i materiali sono da segnalare fotografie (album 11 e scatola 1), corrispondenza con musicisti e personalità del mondo della lirica, tra cui P. Mascagni e A. Toscanini (album 3), e una rassegna stampa riguardante artisti e opere liriche (voll. 34). Al fondo è unita una raccolta di spartiti e partiture, dono degli eredi dell'avv. Belli.

BIBL.: *1947-1996. 50 Anni. Teatro lirico sperimentale "A. Belli" di Spoleto*, Spoleto 1996.

3830 BELLUCCI Giuseppe

Perugia. Dichiarazione 27 novembre 2001. Dati complessivi: mss. 120 e casse 3 (1863-1921). Elenco parziale 2001.

L'archivio documenta l'attività scientifica del perugino Giuseppe Bellucci (1844-1921) studioso di chimica, paletnologia, etnografia e folclore, docente di chimica all'università di Perugia, di cui divenne anche rettore. Comprende manoscritti di studi antropologici, geografici e storico-artistici di Bellucci, nonché 5.763 lettere inviategli da istituti e personalità di molti paesi: Luigi Canali, G. Carducci, Ariodante Fabretti, Cesare Fani,

Luigi Fumi, G.F. Gamurrini, G. Garibaldi, Gustav Körte, Giovanni Magherini Graziani, G. Mazzatinti, Bice Mortillaro, Huber Anson Newton, L. Pigorini, Achille Sansi, Annibale Tenneroni, Thomas Wilson, Paolo Zampi, ecc. La ricca collezione di amuleti raccolti da Bellucci è oggi conservata presso il Museo archeologico nazionale di Perugia.

BIBL.: B.M. GALANTI, *Giuseppe Bellucci*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VIII, Roma 1966, pp. 2-3.

3831 BENEDETTI RONCALLI Domenico

Sez. AS Foligno (Perugia). Deposito. Dati complessivi: bb. 108 (1657-1919). Inventario sommario 1965.

Carte relative all'attività del conte Domenico Benedetti Roncalli (1843-1910), repubblicano, consigliere comunale, presidente della Congregazione di carità, direttore della Scuola di arti e mestieri di Foligno. Si tratta di lettere (tra i corrispondenti Filippo Turati, Giuseppe Zanardelli, Giovanni Bovio, Menotti Garibaldi) e di materiale manoscritto e a stampa riguardante l'amministrazione comunale, l'assistenza pubblica, le manifestazioni commemorative, la vita delle società operaie e dei circoli culturali della città. Il fondo fu donato alla Congregazione di carità di Foligno.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 108; *Archivi privati Umbria*, p. 36; *Guida*, III, p. 519.

3832 BIANCONI

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 17 luglio 1980. Dati complessivi: bb. 31 (secc. XVIII-XX).

Contratti, documenti amministrativi, registri di cassa e delle spese giornaliere relativi alle proprietà della famiglia in Bettona; corrispondenza e manoscritti delle opere di Giuseppe Bianconi, studioso di storia locale, che dopo l'Unità fu sindaco di Bettona e consigliere provinciale.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 37.

3833 BISCARINI Nazareno

Perugia, Accademia di belle arti Pietro Vannucci. Dati complessivi: fasc. 1(1891) e disegni 16 (seconda metà sec. XIX). Schedatura.

Disegni e relazioni tecniche dell'architetto perugino Nazareno Biscarini (1835-1907).

BIBL.: *Scuola e architettura. L'evoluzione del disegno architettonico dal 1790 al 1940 nelle raccolte dell'Accademia di Belle Arti di Perugia,* [catalogo della mostra, Perugia, palazzo della Penna, 4 novembre-3 dicembre 1989], a cura di G. MURATORE e F. Boco, Perugia 1989, p. 67.

3834 BONACOSSI

Castel d'Ario (Mantova). Dichiarazione 17 luglio 1980. Dati complessivi: pezzi 139 (secc. XIV-XIX).

Questo fondo, relativo alla nobile famiglia Bonacossi di Ferrara e Padova, era conservato in Umbria fino al 1999, quando è avvenuto il trasferimento nella sede attuale.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 37-38.

3835 BOURBON DEL MONTE SANTA MARIA

a) Umbertide (Perugia). Dichiarazione 7 febbraio 1996. Regg. 184, bb. 189, mazzi 14 e pezzi 239 (secc. XVI-XX in., con docc. dal sec. XIV). Inventario parziale 1921; elenco 1996.

b) AS Perugia. Dono e acquisto. Buste 20 (sec. XVIII-1907). Elenchi 1973, 1981, 1995.

Dati complessivi: regg. 184, bb. 204, mazzi 14, pezzi 239 e lettere 243 (secc. XVI-XX, con docc. dal sec. XIV).

La famiglia, che dal sec. XIII portò il titolo di marchese del Monte Santa Maria, si divise in vari rami, stabilitisi ad Ancona, Città di Castello e Firenze. Il nucleo a) del complesso documentario comprende brevi e diplomi, testamenti, contratti, documenti relativi all'amministrazione dei feudi e dei beni in Umbria e in Toscana (tra cui Monte Santa Maria, Montefiore, Trevignano, Orvieto, Torre Alfina, Verna, Città di Castello, Citerna, Schifanoia), atti di cause, corrispondenza, memorie. Parte della documentazione si riferisce alle famiglie Boncompagni Ludovisi, Monaldeschi, Vitelli. Il nucleo b), costituito da 15 buste donate nel 1973 e da 5 buste contenenti 243 lettere (sec. XVIII-1907) acquistate in diverse occasioni (1979, 1981, 1982, 1984, 1995), comprende anche contratti, stime perizie, fatture. Parte delle lettere è indirizzata a Ariberto, Giuseppe, Pompeo e Andrea del Monte, a Maddalena Pucci, Giuseppe Cocchi e Lorenzo Agostini; altre riguardano Paolo Antonio Bourbon del Monte e Maddalena Pucci, altre si riferiscono ai confini del feudo imperiale di Monte Santa Maria e all'arresto del sacerdote Andrea Bourbon del Monte.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, pp. 18 e 38; *Guida*, III, p. 508; S. TIBERINI, *Origini e radicamento territoriale di un lignaggio umbro-toscano nei secoli X-XI: i «marchesi di Colle» (poi del Monte S. Maria)*, in «Archivio storico italiano», CLII (1994), pp. 481-559; ID., *I «marchesi di Colle» dall'inizio del secolo XII alla metà del XIII: la costruzione del dominato territoriale*, in «Archivio storico italiano», CLV (1997), pp. 199-264.

3836 BOURBON DEL MONTE DI SORBELLO

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 21 febbraio 2002. Dati complessivi: regg. e bb. 279 (1273-1884, con docc. in copia dal 961). Inventario 1871.

Questo ramo della famiglia Bourbon del Monte Santa Maria ebbe origine a metà circa del sec. XV dalla divisione di beni e diritti tra Cerbone Bourbon del Monte e il fratello Lodovico, che aprì la serie dei marchesi di Sorbello. L'archivio comprende bolle e brevi, investiture, testamenti e successioni, contratti, documenti relativi alla giurisdizione dei feudi; inoltre, libri di amministrazione, stati patrimoniali, conti colonici, mappe catastali, inventari, atti riguardanti liti e controversie, corrispondenza, memorie storiche della famiglia.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi Umbria*, pp. 62-63; *Archivi privati Umbria*, pp. 17 e 38-39; *Guida*, III, p. 508; U. BARBERI, *L'archivio gentilizio dei marchesi Bourbon del Monte di Sorbello a Perugia*, Città di Castello 1943; ID., *I marchesi Bourbon del Monte S. Maria di Petrella e di Sorbello. Notizie storico-genealogiche sulla casa fino ai giorni nostri*, Città di Castello 1943; U. RANIERI, *Sorbello e i suoi marchesi reggenti*, Perugia 1969; C.M. DEL GIUDICE, *L'esercizio della giurisdizione feudale nelle carte d'archivio dei marchesi Bourbon di Sorbello*, in «Archivi per la storia», IV (1991), 1-2, pp. 291-300; S. TIBERINI, *Origini e radicamento territoriale di un lignaggio umbro-toscano nei secoli X-XI …* cit.; ID., *I «»marchesi di Colle» dall'inizio del secolo XII alla metà del XIII …* cit.

3837 BRANCACCIO DI TRIGGIANO

Sez. AS Gubbio (Perugia). Dono. Dati complessivi: regg., voll. e bb. 24 (secc. XVIII-XIX, con docc. in copia dal sec. XIV). Elenco 1972.

Il fondo, donato da Piero Luigi Menichetti, proviene dai principi di Triggiano, un ramo nato nel sec. XVIII dall'antica famiglia Brancaccio, patrizia di Napoli, e stabilitosi a Roma nel sec. XIX; comprende in prevalenza scritture amministrative e contabili, corrispondenza, memorie di procedimenti giudiziari, che riguardano anche le famiglie Bajada, Cutò, Filomarino, Valdina. Gran parte della documentazione si riferisce ai beni posseduti in Sicilia (Palermo, zona di Enna). Sono da segnalare un volume contenente privilegi concessi all'Università di Calatafimi (Palermo) nel 1393, in copia del sec. XV, e un privilegio di Alfonso I (1446) alle Università di Alcamo e Caccamo.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 83-84; *Guida*, III, p. 531.

3838 BRASINI Armando

a) Porano (Terni). Dichiarazione 24 luglio 1995. Buste 9 di corrispondenza ed allegati ai progetti, disegni 4045, album 44 e bb. 4 contenenti 2081 fotografie e 55 negativi, scatole 50 contenenti 1101 lastre fotografiche, plastici 11 e contenitori 6 di materiale a stampa (1912-1965, con docc. sino al 2001). Inventario 2004.

b) Roma Accademia nazionale di San Luca. Dichiarazione 30 settembre 1995. Disegni 78 (sec. XX). Inventario.

Dati complessivi: voll. 12, bb. 5, disegni 78 e altri non quantificati e plastici 8 (sec. XX).

Il nucleo a) comprende elaborati grafici relativi a 106 progetti, documentazione e corrispondenza dell'architetto Armando Brasini (1879-1965) con varie personalità della politica e della cultura, quali Mussolini, Pietro Fedele, Ugo Ojetti, Giuseppe Gatteschi; è presente materiale fotografico e a stampa. Si segnalano documenti relativi al ponte Flaminio e a progetti per le colonie (in particolare Tripoli), 11 bozzetti (di cui 9 in bronzo) raffiguranti progetti realizzati e non. Nel nucleo b) si trovano per lo più schizzi prospettici di vario soggetto, su supporto di cartone.

BIBL.: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, *Guida agli archivi privati di architettura a Roma e nel Lazio, da Roma capitale al secondo dopoguerra*, a cura di M. GUCCIONE, D. PESCE, E. REALE, Roma 2002, p. 40.

3839 BRIZI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 18 (1777-1868). Inventario 1999.

Acquistate dal Comune di Perugia nel 1915, le carte della famiglia Brizi furono unite al fondo Famiglie Perugine. Si tratta, in grande prevalenza, di memorie corrispondenza e appunti relativi all'attività politica e professionale del notaio e avvocato perugino Antonio Brizi (1753-1826), studioso di storia e letteratura, docente di «istituzioni civili» presso l'Università di Perugia, senatore, presidente del Senato e, infine, console durante la Repubblica romana del 1798-1799.

BIBL.: S. INNAMORATI, *Antonio Brizi*, in S. INNAMORATI, C. MINCIOTTI TSOUKAS, *Altri esponenti della cultura perugina*, in *L'albero della Libertà: Perugia nella repubblica giacobina 1798-1799,* Catalogo delle mostre organizzate in occasione del bicentenario della Repubblica romana (Perugia, 10 ottobre-15 novembre 1998), Perugia 1998, pp. 76-77.

3840 BRIZIARELLI Giulio

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 12 giugno 2002. Dati complessivi: cartelle e pacchetti 28 (1915-1965, con docc. del sec. XIX). Elenco 2002.

Carte del prof. Giulio Briziarelli (1887-1966), autore di saggi sulla storia di Umbertide, insegnante in Albania nel secondo decennio del secolo, direttore e ispettore nei circoli didattici di Città di Castello, Umbertide e Gubbio, presidente del CLN di Umbertide, membro del PSDI, impegnato a favore del federalismo fin dal primo dopoguerra. Si tratta di documenti personali, onorificenze di guerra, corrispondenza con familiari, istituzioni, personalità come Angelica Balabanoff, Giovanni Papini, gli onorevoli Giuseppe Romita e Giuseppe Saragat, Giovanni Agnelli (a proposito dell'organizzazione di una biblioteca nell'azienda agricola del Gruppo FIAT a Montecorona, in comune di Umbertide). Vi sono anche appunti su Edmondo De Amicis, ricordi, relazioni, fotografie, ritagli di giornale, opuscoli a stampa.

BIBL.: GIULIO BRIZIARELLI, *I miei ricordi, i luoghi ove sono nato. Note scolastiche, di viaggi e di politica,* Città di Castello 1957*;* ID., *Umbertide e umbertidesi nella storia,* Città di Castello 1959; ID., *Umbertide. Abbazie, templi, ville, feste, folklore, sacro eremo di Monte Corona, castelli medioeval*i, Città di Castello 1963.

3841 BROCCHI

Sez. AS Orvieto (Terni). Dono. Dati complessivi: b. 1 (1805-1890). Elenco 2002.

Atti relativi a compravendite, cappellanie, enfiteusi, censi e matrimoni, ipoteche, certificati di trascrizione nei registri immobiliari, disegni e piante, conti delle rendite degli immobili della famiglia a Orvieto e Baschi; molti documenti riguardano Angelo Brocchi «argentiere» attivo in Orvieto agli inizi del XIX secolo. Si segnala un inventario (1805) dei beni rustici della Commenda S. Giovanni Gerosolimitano di Orvieto.

3842 BUCCI Ulpiano

Perugia, Accademia di belle arti Pietro Vannucci. Dichiarazione 24 febbraio 1992. Dati complessivi: cartella 1 e disegni 88 (1879-1895). Schedatura.

Disegni dell'architetto Ulpiano Bucci (1861-1939), che tra l'altro fu collaboratore di Guglielmo Calderini; nel fondo sono presenti anche altri 15 elaborati di non certa attribuzione.

3843 BUCCIOSANTI

Orvieto (Terni). Dichiarazione 20 settembre 1964. Dati complessivi: regg., voll., bb. e fascc. 178, con pergamene, (secc. XVII-XIX). Elenco 1996.

Il fondo comprende testamenti, contratti di vendita e di affitto, censi, stime e perizie dei beni, iscrizioni ipotecarie, atti di cause, scritture contabili, corrispondenza, memorie e altra documentazione relativa a esponenti della nobile famiglia Bucciosanti di Orvieto, tra cui lettere di papa Gregorio XVI a mons. Biagio Bucciosanti. È inserito nel complesso documentario Baschi Bucciosanti Mazzanti Pignatta (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi Umbria*, pp. 141 e 191; *Archivi privati Umbria*, pp. 18, 34-35, 40, 63-64 e 72; *Guida*, IV, p. 354; M. ROSSI CAPONERI, *Note su alcuni testamenti della fine del sec. XIV relativi alla zona di Orvieto*, cit., pp. 105-111; EAD., *Archivio Baschi-Mazzanti*, cit., pp. 156-159; L. RICCETTI, *Archivio Gaddi*, cit., pp. 209-210; C. BERTIER DE SAUVIGNY, *Genealogia del Casato dei Baschi*, cit.

3844 BUFALINI DI SAN GIUSTINO

a) San Giustino (Perugia), Castello. Acquisto. Dichiarazione 13 novembre 1979. Regg. e voll. 2.979, bb. 702, mappe e disegni 400 (sec. XIV-1979); pergg. 378 (secc. XII-XVIII). Inventario a stampa.

b) AS Perugia. Dono. Doc. cartaceo 1 (1563, in copia); pergg. 3 (1682; 1924-1925).

Dati complessivi: regg. e voll. 2.979, bb. 702, mappe e disegni 400 (secc. XIV-XX); pergg. 381 (sec. XII-1925).

La famiglia Bufalini di Città di Castello verso la fine del '400 ottenne dal comune il territorio di San Giustino, con l'obbligo di ricostruirvi la fortezza; nel 1563 le fu concesso da papa Pio IV il titolo comitale e nel 1682 quello di marchese. Il nucleo a) del complesso documentario, acquisito dallo Stato nel 1990 insieme al castello, comprende privilegi e copie autentiche di chirografi e altri documenti pontifici, testamenti, atti di compravendita, scritture amministrative e contabili dei poderi, inventari di beni, catasti, piante, mappe, scritture giudiziali, corrispondenza (con lettere del cardinale Mazzarino, di Pietro, Monaldo e Giuseppe Antonio Leopardi, ecc.), memorie familiari, alberi genealogici, protocolli notarili, componimenti poetici e teatrali. Si segnala documentazione relativa all'eredità della famiglia Vitelli di Città di Castello (regg. 101 e bb. 12, anni 1562-1816). Al complesso documentario è aggregato l'archivio della famiglia Centofiorini di Civitanova Marche (vedi scheda relativa). I documenti del

nucleo b) si riferiscono al conferimento di onorificenze e titoli nobiliari, tra cui quelli di marchese e di conte di San Giustino.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, IV, pp. 46-68; *Archivi privati Umbria*, pp. 40-41; L. GIANGAMBONI, *L'archivio e la biblioteca della famiglia Bufalini di San Giustino*, in «Pagine altotiberine», II (1998), n. 4, pp. 119-128; *L'archivio e la biblioteca della famiglia Bufalini di San Giustino. Inventario e catalogo*, a cura di E. MERCATI E L. GIANGAMBONI, con ristampa aggiornata e integrata dell'inventario di Giustiniano Degli Azzi Vitelleschi, Perugia 2001 (Scaffali senza polvere, 5).

3845 CALDERINI Gugliemo

Perugia, Accademia di belle arti Pietro Vannucci. Dichiarazione 24 febbraio 1992. Dati complessivi: bb. 2, cartella, disegni 297 e fotografie 22 (1872-1916). Inventario.

Disegni dell'architetto perugino Guglielmo Calderini (1837-1916).

BIBL.: *Scuola e architettura* … cit., pp. 65-66.

3846 CALORI Guido

Sangemini (Terni), Museo dell'opera di Guido Calori. Dichiarazione 10 febbraio 1992. Dati complessivi: cartelle 82, lastre fotografiche 200 ca. e fotografie 150 (sec. XX).

Corrispondenza, disegni originali, materiale relativo all'attività didattica e riproduzioni fotografiche delle opere dello scultore Guido Calori (1885-1960), che fu anche professore presso le Accademie di belle arti di Bologna, Firenze, Napoli e Roma. Al fondo è aggregata una raccolta di cartoline e foto Alinari, nonché materiale bibliografico (libri d'arte con note dello scultore, riviste d'epoca).

3847 CAMPELLO

Sez. AS Spoleto (Perugia). Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 564 (1522-1960); pergg. 56 (1522-1879). Inventario 1977.

Esponenti dell'antica famiglia dei conti di Campello (ora Campello sul Clitunno) rivestirono importanti cariche in varie città d'Italia, tra cui quella di senatore di Roma (1375 e 1433). L'archivio comprende scritture di amministrazione del patrimonio familiare, manoscritti di carattere giuridico, storico e letterario, documentazione relativa alla storia di Spoleto. Da segnalare corrispondenza di Bernardino Campello (1594-1676), giureconsulto, letterato, cultore di storia spoletina; di Pompeo Campello (1803-1884), letterato, senatore, ministro degli Esteri nel 1868 (con lettere di Giuseppe Garibaldi, Terenzio Mamiani, Luigi Masi, Gabriele Pepe, Luigi Pianciani, Francesco Tondi), nonché del figlio Paolo (1829-1917), deputato, consigliere comunale a Roma, autore di saggi storici sulla sua famiglia (con lettere di Napoleone III, Margherita di Savoia, Pietro Fanfani, Antonio Fogazzaro, Luigi Masi, Matilde Serao, Niccolò Tommaseo, Giacomo Zanella).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, pp. 41-42; *Guida*, III, p. 542; P. CAMPELLO DELLA SPINA, *Storia documentata aneddotica di una famiglia umbra*, voll. 2, Città di castello s.d.; ID., *Appendice alla «Storia documentata aneddotica di una famiglia umbra»*, Città di castello

1915; A. DILLON BUSSI, *Bernardino Campello*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XVII, Roma 1974, pp. 475-478; G. PITASSIO, *Francesco Maria Campello, ibid*., pp. 482-483; F. MALGERI, *Paolo Campello, ibid*., pp. 483-485; F. MAZZONIS, *Pompeo Campello, ibid*., pp. 486-489.

3848 CANONICI MATTEI

Giove (Terni). Dichiarazione 11 febbraio 1986. Dati complessivi: regg. 42, bb. 50, mazzi 37 e casse 13 (sec. XVI-1909). Inventario 1909.

Nel 1817 Giovanni Battista Canonici, marchese di Montegibbio e nobile di Ferrara, sposò Caterina Mattei, da cui pervenne al casato il titolo di duca di Giove. L'archivio documenta gli interessi della famiglia, con riferimento anche all'attività istituzionale della comunità di Giove e dell'Opera pia Mattei, ivi fondata nel 1637 con la finalità di erogare agli indigenti sussidi per le doti e per l'istruzione.

BIBL.: SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Umbria*, a cura di M. SQUADRONI, Roma 1990 (PAS, Strumenti, 108), pp. 185-186.

3849 CANSACCHI

AS Terni. Acquisto. Dati complessivi: regg. 16, voll. 7 e bb. 8 (sec. XVII-1943, con notizie dal 1323). Inventario 1993.

Carte di amministrazione, inventari di beni, registri contabili riguardanti i beni ad Amelia e a Roma, corrispondenza della famiglia Cansacchi, presente ad Amelia dal XIV secolo, i cui esponenti ebbero importanti cariche militari, politiche ed ecclesiastiche, rivestendo anche l'abito di Malta e di S. Stefano; parte della documentazione (secc. XVII-XVIII) si riferisce a interessi delle famiglie Orsini e Spira a Bomarzo (Viterbo). Si segnalano: ricevute di «artisti» operanti in casa Cansacchi (1737-1754), ricette culinarie e medicinali, spogli (voll. 3) di riformanze del Comune di Amelia dal 1326 al 1700 di Giuseppe Venturelli (sec. XVIII), quattro volumi di «Documenti per servire alla storia di Amelia» di Luca Petrignani (sec. XIX), un inventario dell'archivio di famiglia redatto nel 1820.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Guida*, IV, p. 336; M. TOCCI, *Martino Cansacchi (Martino di Bartolomeo d'Amelia)*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XVIII, Roma 1975, pp. 224-225; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 11.

3850 CAPITINI Aldo

AS Perugia. Deposito 1994. Dati complessivi: cartelle 1.783 (1924-1968). Inventario 1998.

Carte di Aldo Capitini (1899-1968), filosofo, scrittore, studioso di problematiche religiose, teorico della nonviolenza. Si tratta prevalentemente di corrispondenza: circa 1.400 cartelle sono, infatti, intestate ad altrettante personalità, tra cui Claudio Baglietto, Walter Binni, Norberto Bobbio, Guido Calogero, Delio Cantimori, Ernesto e Tristano Codignola, Danilo Dolci, Lucio Lombardo Radice, don Lorenzo Milani, Attilio Momigliano, Pietro Pinna. È presente, inoltre, materiale relativo a Capitini scrittore e

pubblicista: bozze di stampa, manoscritti ed opere, tra cui oltre 400 inediti. Vi è documentata, tra l'altro, l'attività del Centro di orientamento sociale di Perugia e del Movimento non violento per la pace.

BIBL.: P. CRAVERI, *Aldo Capitini*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XVIII, Roma 1975, pp. 554-557; C. DEL GIUDICE, *Le carte di Aldo Capitini: problemi di ordinamento*, in *Aldo Capitini, persuasione e nonviolenza*, in «Il Ponte», LIV (1998), 10, pp. 224-232.

3851 CARATTOLI

Perugia, Accademia di belle arti Pietro Vannucci. Dichiarazione 28 gennaio 1993. Dati complessivi: bb. 7 (1800-1893). Elenco 1981.

Corrispondenza privata tra il pittore perugino Giuseppe Carattoli (1783-1850) e Jean-Baptiste Wicar (1762-1834), pittore e collezionista francese nato a Lille, che designò Carattoli erede fiduciario e amministratore dell'opera pia a lui intitolata (Opera pia Wicar), con sede in Roma. Sono presenti anche carte del pittore Luigi Carattoli (1825-1894)figlio di Giuseppe, direttore dell'Accademia di belle arti di Perugia.

BIBL.: P. SCARPELLINI, *Carattoli*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XIX, Roma 1976, p. 663.

3852 CARDARELLI Giuseppe

Alviano (Terni). Dichiarazione 26 giugno 1980. Dati complessivi: bb. e fascc. 53 (1871-1914). Elenco 1999.

Il poeta e patriota Giuseppe Cardarelli (1848-1914) nel 1867 fu volontario con Garibaldi e nel 1870 partecipò alla presa di Roma; scrisse prevalentemente poesie in dialetto orvietano. L'archivio comprende lettere e biglietti inviatigli da vari corrispondenti (tra cui Menotti Garibaldi, Luigi Barzini, Santorre Debenedetti), appunti e poesie. Sono presenti, inoltre, 12 volumi di sue opere a stampa e 17 opuscoli di altri autori con dediche a lui.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 42-43.

3853 Carlo, Costantino e Girolamo di Felice

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1493-1517). Inventario a stampa.

Registro dei creditori della spezieria di Carlo, Costantino e Girolamo di Felice; è conservato nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509.
ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 370.

3854 CARNIERI Claudio

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: bb. 7 (1979-1984). Inventario a stampa.

Appunti, relazioni, lettere e altra documentazione concernente l'attività svolta da C. Carnieri come dirigente del PCI a livello locale e nazionale.

BIBL.: *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, a cura di G. GIUBBINI, S. MARONI, R. SANTOLAMAZZA, in *Per la storia dei comunisti di Perugia e dell'Umbria. Saggi e fonti documentarie*, Perugia 2000, pp. 257-261 (Segni di civiltà, Quaderni della Soprintendenza archivistica per l'Umbria, 7).

3855 CASTELLI, GRAZIANI, PRESSIO COLONNESE

AS Terni. Deposito. Dichiarazione 26 luglio 2000. Dati complessivi: bb. 92, con 66 pergamene (secc. XVI-XX). Elenchi 1998 e 2000.

La famiglia umbra Pressio, stabilita a Cesi dal sec. XIV, si unì all'antico casato spoletino dei Colonnese nel 1784, con il matrimonio tra Cesare Pressio e Maria Anna Colonnese; nel 1844 Diego Pressio Colonnese sposò Lucrezia Graziani, ultima discendente dei Graziani e dei Castelli, nobili di Terni già legati da vincolo matrimoniale. Il fondo comprende, tra l'altro, testamenti, privilegi di dottorato, inventari di beni, catasti, registri contabili, lettere (tra i corrispondenti la famiglia Antaldi di Pesaro), alberi genealogici e memorie storiche, diari di Carlo Graziani (1828-1834), componimenti letterari in prosa e in versi. Si segnalano inventari delle scritture di casa Castelli (1726) e di casa Graziani (1831).

BIBL.: *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Roma 1980, pp. 110, 152, 208-209, 358-359, 744, 756; M. TABARRINI, *L'Umbria si racconta. Dizionario A-D*, Foligno 1982, pp. 302-303.

3856 CATERINI

AS Perugia. Deposito. Dati complessivi: regg. 43 e bb. 12 (secc. XIX-XX). Elenco 2001.

Libri di amministrazione, contabilità, ricevute attinenti alla gestione dell'azienda agraria Caterini, situata a San Martino in Colle (nel comune di Perugia), che comprendeva terreni di proprietà della famiglia e appezzamenti presi in affitto dall'Università e dalla Congregazione di carità di Perugia.

3857 CATUCCI

AS Terni. Acquisto. Dati complessivi: bb. 3 (1794-1915). Inventario 1982.

Carte dei conti Catucci di Narni: sono in prevalenza lettere di ed a esponenti della famiglia (Ortenzio, il fratello Curzio, il figlio di questi, Giuseppe, sposato con Marianna Malatesta). Si segnala documentazione riguardante l'abbazia di S. Angelo in Massa (sec. XIX), concessa in enfiteusi al conte Curzio Catucci, e soprattutto le memorie difensive e le lettere inviate al papa Leone XII e a vari cardinali dal conte Ortenzio Catucci per ottenere la riabilitazione, dopo la condanna inflittagli in qualità di comandante delle truppe pontificie sconfitte a Serravalle dai francesi nel 1797.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 336; *L'Archivio di Stato di Terni. Guida storico documentaria*, [a cura di] C. MASSOLI, Roma 1987, pp. 43-44; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 5.

3858 CENTOFIORINI

San Giustino (Perugia), Castello. Acquisto. Dichiarazione 13 novembre 1979. Dati complessivi: regg. 138 (1524-1799); bb. 10 (1412-1825); pergg. 80 (1412-1730). Inventario a stampa.

Archivio della famiglia dei conti Centofiorini, stabilita a Recanati e Civitanova Marche, ascritta al patriziato di Macerata. Comprende bolle e brevi pontifici, attestati di nobiltà, privilegi di dottorato, istrumenti, atti relativi a enti ecclesiastici di Recanati e Civitanova, registri contabili e di amministrazione delle proprietà fondiarie. È aggregato al complesso documentario della famiglia Bufalini di San Giustino (vedi scheda relativa) in seguito al matrimonio (1778) tra la contessa Laura Centofiorini e il marchese Filippo (II) Bufalini.

BIBL.: Mazzatinti, *Archivi*, IV, pp. 46-48; *Archivi privati Umbria*, pp. 40-41; *L'archivio e la biblioteca Bufalini di San Giustino. Inventario e catalogo*, cit.

3859 CERONI Gelindo

a) Sangemini (Terni). Dichiarazione 31 luglio 2001. Quaderni 18, fascc. 19, scatole 2, pacco 1 e pezzo 1 (1896-1963). Elenco 2001.

b) Terni. Dichiarazione 31 luglio 2001. Reg. 1, quaderni 81, fascc. 29, pacchi 4, pezzi 2 e valigia 1 (1897-1941 ca.). Elenco 2001.

c) Terni. Dichiarazione 31 luglio 2001. Pezzi 47 (1716-1941, con docc. in copia dal 1513). Elenco 2001.

d) AS Terni. Dono. Buste 3 (1907-1933). Inventario.

Dati complessivi: reg. 1, quaderni 99, bb. 3, fascc. 48, scatole 2, pacchi 5 e pezzi 50, valigia 1 (1716-1963, con docc. in copia dal 1513).

Carte del sacerdote Gelindo Ceroni (1880-1963), arciprete di S. Maria Maggiore di Collescipoli (ora in Comune di Terni) fino al 1924, docente di lettere e ispettore onorario ai monumenti e scavi di Narni e Collescipoli, poeta, studioso di storia e arte del territorio ternano. I nuclei a)-c) dell'archivio comprendono corrispondenza con letterati (tra cui Luigi Mariani di Todi), studiosi, ecclesiastici; inoltre, giornali, testi di carattere scolastico, annotazioni, manoscritti e dattiloscritti di sue opere edite e inedite, testi di conferenze e prediche, componimenti poetici, lastre fotografiche, fotografie di monumenti, cartoline, ritagli di giornali. Sono presenti anche documenti, regesti e appunti storici relativi a varie località umbre (Aguzzo, Collescipoli, Finocchietto, Itieli, Narni, Terni, Sant'Urbano, Stroncone, Vacone, Vasciano), una copia dello statuto del castello di Montoro del 1513, manoscritti di Giovanni Eroli. Il nucleo d) comprende in prevalenza materiale riguardante l'attività del Ceroni come ispettore onorario ai monumenti e scavi: pratiche, lettere, cataloghi di opere d'arte conservate nei comuni dei territori di Rieti, Terni e Viterbo; inoltre, notizie storiche su famiglie e chiese di Narni, manoscritti di appunti sulla storia di varie località umbre – alcuni dei quali scritti da Giovanni Eroli – e opuscoli a stampa.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 336; A. VISANI, *Gelindo Ceroni. Un romagnolo che onora l'Umbria,* estratto

da «La Piè», 1-2, febbraio 1962, pp. 6-7; M. TABARRINI, *L'Umbria si racconta* … cit., p. 336; *L'Archivio di Stato di Terni* … cit., pp. 40-41; G. ROGARI, *Gelindo Ceroni prete, storico, poeta, umanista: un uomo*, in «Il Giornale di Collescipoli», 7, maggio 1997, pp. 6-7; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 8.

3860 CIPRIANI Giovanni Francesco

Perugia, Università degli studi, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 20 (1846-1890). Elenco 2000.

Carte di Giovanni Francesco Cipriani, docente presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia: documentazione relativa alla carriera (bb. 2), appunti delle lezioni (bb. 16), studi, trattati, pubblicazioni (bb. 2).

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 266; G. GIUBBINI, *Primi risultati del progetto «Studium 2000» sull'archivio storico dell'Università degli studi di Perugia*, in *Thesis 99. Atti della 2ª conferenza organizzativa degli archivi delle Università italiane*, a cura di G. PENZO, Padova 2001, p. 149.

3861 CITTADINI CESI

Terni. Dichiarazione 19 novembre 1979. Dati complessivi: regg. 33, mazzi 200 e docc. non quantificati (secc. XVI-XVII; XX).

L'antica famiglia Cittadini fu ascritta al patriziato di Terni e ottenne il titolo di marchese; nel 1908 ha aggiunto il cognome Cesi, dei duchi di Acquasparta, per estinzione di quel casato. L'archivio comprende, tra l'altro, registri contabili e corrispondenza di carattere amministrativo.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi privati Umbria*, p. 43.

3862 CIUTI Corrado

Perugia, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation. Dichiarazione 20 settembre 2002. Dati complessivi: b. 1 (1920-1977). Elenco 2002.

Corrado Ciuti è stato dirigente e poi membro del Consiglio di amministrazione della FIAT, presidente e amministratore delegato della OM, ricoprendo importanti cariche in numerose altre imprese. Il fondo è costituito da materiale relativo agli studi e alla carriera professionale, da lettere (tra i corrispondenti l'avv. Giovanni e Susanna Agnelli, Giulio Andreotti, Alberto Pirelli, Vittorio Valletta), relazioni, appunti e diari concernenti lo stabilimento FIAT di Firenze (di cui Ciuti fu direttore negli anni Quaranta), nonché da fotografie. Un fascicolo è dedicato alla situazione politica e sindacale a Milano, con riferimenti all'attività dei gruppi politici extraparlamentari (1970-1971).

3863 COLLICOLA

Sez. AS Spoleto (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. e bb. 23 (sec. XVIII). Elenco 2001.

L'archivio comprende documentazione concernente gli incarichi e gli interessi di vari membri della famiglia spoletina: si segnalano lettere a Francesco Collicola, a Giovan Battista Collicola e a Domenico Fagnoni «in casa Collicola»; inoltre, carte del cardinale Carlo Collicola (1682-1730), tesoriere generale della Camera Apostolica.

BIBL.: *Archivi Umbria,* p. 148; *Archivi privati Umbria*, p. 44; *Guida*, III, p. 542.

3864 CONESTABILE DELLA STAFFA

a) Perugia, Università degli studi, Biblioteca. Docc. cartacei 113 (sec. XV- 1843); pergg. 287 (1327-1803). Inventario-regesto a stampa.

b) Perugia, Biblioteca comunale Augusta. Voll., bb. e pacchi 176, con pergamene, (secc. XVI-XIX, con docc. in copia dal sec. XV). Elenco sec. XX.

c) AS Perugia. Deposito. Album 14 (1438-1549). Regesti a stampa.

d) AS Perugia. Acquisto. Buste 3 (secc. XV-XX). Elenco 1979.

Dati complessivi: voll., album, bb. e pacchi 193, con pergamene, (secc. XV-XX); docc. cartacei 113 (sec. XV- 1843); pergg. 287 (1327-1803).

La famiglia Conestabile di Narni ebbe origine dai Ridolfi, conestabili della Chiesa agli inizi del '400. Un ramo di essa si stabilì a Perugia alla fine del '700 e, per matrimonio tra Giovanni e Anna Alfani della Staffa ereditò il nome e i beni di questa famiglia; nei Conestabile si estinsero anche i Clementini di Rimini. Il nucleo a) del complesso documentario, acquistato dall'Università nel 1965, comprende in gran parte atti relativi alla famiglia Alfani e soprattutto ad Alfano Alfani (1465 ca.-1550), discendente dei Severi di Sassoferrato, umanista e mercante, che ricoprì cariche di rilievo nella sua città (tesoriere pontificio di Perugia e poi tesoriere camerale per l'Umbria): brevi e privilegi pontifici, atti giudiziari, testamenti, lettere, carte di interesse patrimoniale, notizie genealogiche. Altra documentazione si riferisce alle famiglie Alfani della Staffa, Conestabile, Baglioni (imparentata con gli Alfani), della Staffa (carte relative a quest'ultima si trovano anche nel fondo Famiglie Perugine dell'AS Perugia). Nel nucleo b), pervenuto per acquisto alla Biblioteca Augusta, prevalgono le carte di Giancarlo Conestabile (1824-1877), letterato e archeologo: corrispondenza con istituzioni e studiosi (tra cui Ariodante Fabretti e Filippo Senesi), schede, appunti, saggi manoscritti editi e inediti, memorie e taccuini di viaggio, lezioni dei corsi di archeologia da lui tenuti presso l'Università di Perugia, componimenti poetici, traduzioni di opere scientifiche (alcune curate dalla moglie Maria Baron), disegni e calchi, documenti e manoscritti relativi alla storia di Perugia, Bettona e di altre località dell'Umbria. Vi sono, inoltre, carte del figlio Carlo Conestabile (1854-1882), letterato e pubblicista esponente del movimento cattolico conciliatorista: prose e poesie in latino e in italiano, ricordi di viaggio, traduzioni, studi di carattere politico e soprattutto appunti scolastici. È presente anche documentazione relativa a Giovanni Battista Vermiglioli, professore di Antichità a Perugia (lezioni universitarie, studi, corrispondenza con F. Senesi e altri). Il nucleo d) comprende testamenti, contratti matrimoniali, corrispondenza, memorie familiari, appunti e documenti per una storia di Amelia e di Orvieto, manoscritti di carattere storico e scientifico. Da segnalare: capitoli dei lavori da farsi per la cascata delle Marmore

(1596), un «libro del taglione» di Amelia (1657), lettere (sec. XIX) di Filippo Accursi al già citato Giovanni Carlo Conestabile (su rinvenimenti nel castello di Olivola), di Reginaldo Ansidei, dei pittori Annibale e Luigi Angelini, di Cesare Cantù, Nicola Petrini Zamboni (relative a Paganini), Adamo Rossi, Annibale Vecchi; inoltre 11 frammenti epistolari al già ricordato Alfano Alfani, nonché lettere (1777-1778) del medico veneziano Bernardino Astolfoni al conte Scipione della Staffa, suo paziente. Il nucleo c), denominato Alfano Alfani e acquistato nel 1940 dal Comune di Perugia, comprende corrispondenza (pezzi 356) familiare e privata del già citato Alfano Alfani, nonché lettere inviategli da personaggi come Pico della Mirandola, Pietro Aretino, Cesare Borgia, e da numerosi cardinali; alcune riguardano altri esponenti della famiglia Alfani, alla quale si riferiscono anche delle carte conservate nel fondo Famiglie Perugine.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p.133; *Archivi privati Umbria*, pp. 26-27 e 44-45; *Guida*, III, pp. 507- 508; *Primo Rapporto università*, p. 267; G. CECCHINI, *Il carteggio di Alfano Alfani nell'Archivio di Perugia*, in «Archivi», s. II, X (1943), pp. 18-57 [con regesti delle lettere del nucleo c)]; A. STELLA, *Alfano Alfani*, in *Dizionario biografico degli italiani*, II, Roma 1960, pp. 248-249; *Inventario-regesto delle carte Conestabile della Staffa (con indice alfabetico e cronologico)*, a cura di B. BARBADORO, Perugia 1966 [per il nucleo a)]; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 312-314; M. CASELLA, *Carlo Conestabile della Staffa*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXVII, Roma 1982, pp. 766-768; R. VOLPI, *Giovanni Carlo Conestabile della Staffa*, *ibid*., pp. 768-770; C.M. DEL GIUDICE, *Storia della medicina in un archivio privato settecentesco*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica, Atti del convegno internazionale*, Desenzano del Garda, 4-8 giugno 1991, Roma 1995 (PAS, Saggi, 36), pp. 527-535.

3865 COPPOLI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 8 e bb. 4 (secc. XV-XIX). Inventario 1999.

Carte della famiglia Coppoli di Perugia: inventari di beni, un minutario di lettere, prove di nobiltà e un «libro di ricordi di casa» (1612-1762). Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3866 COZZA Adolfo

Sez. AS Orvieto (Terni). Dono. Dati complessivi: cartelle 16 (1841-1960). Elenco 1993. Corrispondenza, disegni, progetti e carte riguardanti gli studi e le opere di Adolfo Cozza (1848-1910), archeologo, architetto, scultore, pittore e inventore orvietano, tra cui si segnalano atti relativi alla redazione della *Carta Archeologica d'Italia*, al progetto per il porto di Roma, al museo di Valle Giulia, al monumento a Vittorio Emanuele II, all'acquedotto di Gioia del Colle (Bari). Fra le invenzioni sono da ricordare il brevetto per aereo ad ali battenti e gli studi per un ascensore idraulico, per un propulsore a dischi per battelli fluviali e per un freno automatico a spirali. Tra i numerosi corrispondenti di Adolfo si annoverano i famigliari e rappresentanti del mondo della cultura, come Felice Barnabei, l'abate Giuseppe Cozza Luzi (bibliotecario della Vaticana e presidente della Commissione di archeologia cristiana), Eugenio Faina, Carlo Franci,

Luigi Fumi, Gian Francesco Gamurrini, Eugenia Giannelli Viscardi, Gaetano Koch, Ettore Pais, Pio Piacentini, Pacifico Passerini, Giuseppe Sacconi, Enrico Stevenson. Sono inoltre presenti carteggi del padre Giovanni, della moglie Adina Arnaud, dei figli Lorenzo (1877-1965), scultore, Corrado, poeta, e Gualtiero, ingegnere; di Lorenzo si conservano anche progetti e studi, come quello per le porte del Duomo di Orvieto. Rivestono particolare interesse i «Diari» di Adina (1881-1902), dove, accanto a una minuziosa registrazione delle spese domestiche giornaliere, sono annotati avvenimenti della vita familiare.

BIBL.: D. MORETTI, *Adolfo Cozza*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXX, Roma 1984, pp. 535-536; M. ROSSI CAPONERI, *L'Archivio Cozza*, in RAS, LII (1992), pp. 668-669; C. BENOCCI-P. TAMBURINI, *Adolfo Cozza*, Perugia 2002.

3867 DANDINI Anselmo

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 8 (1507-1673). Inventario a stampa.

Si tratta in prevalenza delle carte di mons. Anselmo Dandini (1546-1608) da Cesena, nunzio apostolico in Francia dal 1578 al 1581, governatore di Perugia dal 1586 al 1587, vicelegato a Bologna dal 1587 al 1588: lettere inviate da personalità ecclesiastiche e laiche (tra cui Alfonso II d'Este, duca di Ferrara, il fratello cardinale Luigi, Francesco Maria II della Rovere duca di Urbino), un copialettere della corrispondenza con il card. Alessandro Peretti legato di Bologna, documentazione relativa soprattutto alle vicende politiche della Francia; sono presenti anche lettere al conte Giulio Dandini, suo fratello, e al figlio di questi Ercole.

BIBL.: A. FOA, *Anselmo Dandini*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXII, Roma 1986, pp. 404-409; R. CHIACCHELLA, *Archivi a sorpresa. Le migrazioni delle carte Dandini. Con inventario a cura di P. Monacchia*, Perugia 2002 (Deputazione di storia patria per l'Umbria, Appendici al Bollettino, 18).

3868 DANZETTA

a) Perugia. Dichiarazione 25 luglio 1979. Fascc. 19 (secc. XVIII-XX, con docc. in copia dal sec. XVI). Elenco 1979.

b) AS Perugia. Deposito. Buste 40 (secc. XVI-XIX). Inventario 1998.

Dati complessivi: bb. 40 e fascc. 19 (secc. XVI-XX).

Il nucleo a) dell'archivio dei baroni Danzetta comprende atti notarili e scritture concernenti il patrimonio, lettere (tre di Quintino Sella), memorie e diari di membri della famiglia, tra cui Fabio e Vittoria Luce Danzetta, crocerossina in Albania (1940-1941), carte della Croce rossa italiana (1951-1952), opuscoli a stampa. Alcuni documenti si riferiscono alle famiglie Rocchi, Friggeri, Guardabassi. Nel nucleo b) si trovano suppliche con rescritti pontifici, testamenti, elenchi di beni, documentazione amministrativa e contabile relativa al patrimonio (a Bastia, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Pacciano, Perugia, Pian di Ronzano, in Val di Chiana), libri dei conti di casa, atti ine-

renti a cause, corrispondenza domestica, genealogie, bandi, notificazioni; lettere d'ufficio di Fabio (IV) Danzetta (1769-1837), consigliere di prefettura del Dipartimento del Trasimeno, documenti relativi alla Guardia civica e a confraternite di Perugia, alle famiglie Florenzi, Friggeri, Guardabassi, Guelfi, Oddi Baglioni, Savelli, carte riguardanti l'arresto del barone Nicola (IV) Danzetta (1820-1895), personaggio di rilievo del risorgimento perugino. Documentazione attinente ai Danzetta si trova anche nel fondo Famiglie Perugine.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 45-46; *Guida*, III, p. 508; C. MINCIOTTI, *Le carte del fondo Danzetta all'Archivio di Stato di Perugia*, in «Rassegna storica del Risorgimento», LX (1973), pp. 435-454; EAD., *Un perugino tra due rivoluzioni: Fabio Danzetta (1769-1837)*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», LXX (1973), fasc. 2, pp. 93-145; EAD., *Fabio Danzetta*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXII, Roma 1986, pp. 684-686; EAD., *Nicola Danzetta*, *ibid*., pp. 686-690.

3869 DANZETTA ALFANI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: reg. 1, bb. 14 e scatole 3 (secc. XIX-XX).

Carte riferibili, in prevalenza, al patriota Giuseppe Danzetta (1822-1886), figura di rilievo –come il fratello Nicola (IV)– nel Risorgimento perugino, che nel 1856 sposò Piera Luisa Donini Alfani, ultima erede di quella famiglia, assumendone il cognome Alfani e il titolo comitale; un altro nucleo riguarda il figlio Bartolo Danzetta Alfani (1857-1943), membro della Commissione araldica umbra. Il fondo comprende titoli onorifici concessi a Giuseppe Danzetta, documenti amministrativi, corrispondenza, genealogie dei Danzetta, «giornali di memorie» manoscritti (1864-1879), opuscoli relativi alle famiglie Alfani e Danzetta; inoltre, il manoscritto di Willerma Grifi «Giuseppe Danzetta Alfani, note biografiche», con trascrizione dattiloscritta datata Passignano sul Trasimeno 1919, nonché un registro che raccoglie telegrammi e lettere di condoglianze, articoli di giornali e necrologie, forse predisposto dal già citato Bartolo Danzetta Alfani in occasione della morte del figlio Giuseppe (1890-1918), nato dal matrimonio con Teresa Florenzi. Il fondo è pervenuto nel complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa) in seguito alle nozze tra Domenico Silvestri e Piera Luisa Alfani.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e Guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3870 DE VECCHI

Perugia, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation. Dichiarazione 20 settembre 2002. Dati complessivi: bb. 6 (secc. XVI-XX).

Il fondo proviene da Marilena De Vecchi, figlia di Bindo e moglie di Uguccione Ranieri di Sorbello. Comprende atti notarili riguardanti diversi personaggi della famiglia De Vecchi, nobili di Finale (ora Finale Emilia, in provincia di Modena), dove esercitarono il notariato dal sec. XVI; il nucleo più consistente è rappresentato da opere, manoscritte e a stampa, di Bindo De Vecchi (Siena 1877-Firenze 1936), docente di anatomia pato-

logica presso le università di Bologna, Perugia, Sassari, Catania, Palermo e Firenze, nonché membro del Consiglio di amministrazione del Gabinetto Vieusseux dal 1927.

BIBL.: A. PAVAN, *Bindo De Vecchi*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXIX, Roma 1991, pp. 520-522.

3871 DEL CHIARO

AS Perugia. Dati complessivi: b. 1 (secc. XIV-XV).

Si tratta di 87 documenti, di cui 81 lettere, rinvenuti all'interno di una legatura cinquecentesca: riguardano esponenti della famiglia Del Chiaro di Certaldo, che operava in Italia e in Francia. È da segnalare una lettera autografa (20.5.1366) inviata da Giovanni Boccaccio a Leonardo Del Chiaro, che gestiva un banco di cambio ad Avignone.

BIBL.: R. ABBONDANZA, *Spoleto e Montefalco nell'autografo del Boccaccio recentemente scoperto a Perugia*, in «Spoletium», XI (1962), pp. 7-10; ID., *Una lettera autografa del Boccaccio nell'Archivio di Stato di Perugia*, in RAS, XXII (1962), pp. 227-232, e in *Studi sul Boccaccio*, I, Firenze 1963, pp. 5-13.

3872 Domenico di ser Nuto

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1451-1459). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori del fabbro Domenico di ser Nuto. Si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio, dove è conservato anche un registro dei debiti e crediti (1470-1475) relativo al medesimo Domenico e a Cristofano di Bartolomeo «compagni fabbri».

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 370.

3873 DONINI ALFANI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: reg. 1 e bb. 7 (sec. XIX).

Il fondo è costituito quasi esclusivamente da documentazione relativa al conte Francesco Donini di Perugia (1805-1879), che assunse il cognome Donini Alfani per matrimonio con Maria Luisa Alfani. Si segnalano lettere inviategli da Pietro Donini e Marianna Florenzi Waddington e un registro di amministrazione dei beni; inoltre, omaggi funebri e lettere dirette alla figlia Piera Luisa Donini Alfani per la morte del medesimo conte. Il fondo è pervenuto, per vicende matrimoniali, nel complesso documentario Silvestri (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3874 DONINI FERRETTI

Perugia. Dichiarazione 18 settembre 1980. Dati complessivi: scatole 42, con 89 perga-

mene, e pezzi 161 (1279-sec. XX). Inventari sec. XIX.

I Donini, presenti a Perugia dal sec. XV, aggiunsero il cognome Ferretti per matrimonio (1793) tra Filippo e Piera Giovanna Ferretti di Castelferretti (Ancona). La famiglia, sempre per legame matrimoniale, aveva acquisito l'archivio dei Massini di Perugia con gli aggregati fondi Del Bene e Doni di Firenze. Il nucleo principale del complesso documentario, relativo ai Donini Ferretti (pezzi 161, secc. XVIII-XX), comprende scritture di amministrazione domestica e delle tenute agricole. Nei fondi aggregati Del Bene (scatole 21, con 89 pergamene, 1279-1816), Doni (scatole 13, 1478-1778) e Massini (scatole 8, 1479-1807, tra cui un epistolario di 552 lettere dal 1746 al 1807) si conservano in prevalenza carte amministrative.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 18-19, 46-47, 50-51, 62-63.

3875 DOTTORI Gerardo

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1999. Dati complessivi: bb. 3, cartelle 2, scatola 1 e film 2 (1910-1974). Elenco 1999.

Corrispondenza con personaggi del mondo culturale, quali F. T. Marinetti e U. Ojetti, relazioni e scritti autografi del pittore futurista perugino Gerardo Dottori (1884-1977), direttore dell'Accademia di belle arti di Perugia; inoltre, materiale a stampa, lastre fotografiche, due film sull'artista e sul movimento futurista.

BIBL.: G. BALLO, *Dottori aeropittore futurista*, a cura di T. LORETI, Roma 1970; *Gerardo Dottori pittore totale*, a cura di M. DURANTI, Bologna 1993.

3876 DURANTI Francesco

AS Perugia. Dono. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: voll. 10 e bb. 12 (1788-1913). Inventario 1995.

La collezione è stata donata dal notaio perugino Francesco Duranti, ispettore archivistico onorario. Comprende le carte del cardinale Luigi Rotelli (voll. 10 e bb. 11, vedi scheda relativa), nonché una busta contenente 19 lettere (1850-1854) scritte a una non meglio identificata Charlotte da Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena, regina di Sardegna, e un'altra lettera (1882) inviata da Elisabetta principessa di Sassonia, vedova di Ferdinando di Savoia e duchessa di Genova, per il fidanzamento del figlio Tommaso Alberto duca di Genova con la principessa Isabella Luisa di Baviera.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 76-77; *Il cardinale Luigi Rotelli. La carriera di un prelato da Corciano a Parigi alla fine del secolo scorso,* Catalogo della mostra storico-documentaria, Corciano, Chiesa di S. Cristoforo, 2-30 agosto 1997, Perugia 1997.

3877 EROLI Giovanni

a) Narni (Terni), Biblioteca comunale Giovanni Eroli. Buste 21 (1823-1903, con trascrizioni e copie di docc. dal sec. XII). Inventario parziale 1992.

b) AS Terni. Acquisto. Voll. 10 (1830-1904); pergg. in microfilm 41 (1519-1719).

Inventari prima metà sec. XX (voll. 1-5), 1999 (voll. 6-10).

Dati complessivi: voll. 10 (1830-1904); bb. 21 (1823-1903, con trascrizioni e copie di docc. dal sec. XII); pergg. in microfilm 41 (1519-1719).

Carte del marchese Giovanni Eroli (1813-1904), di Narni, studioso di storia, arte e archeologia, poeta, giornalista. Il nucleo a) comprende: lettere di carattere personale, indirizzate a lui e al padre Francesco; corrispondenza di Giovanni con altri studiosi (1823-1903) e appunti sulla storia di Narni e delle città vicine, relazioni su argomenti di fisica, astronomia, fotografia; trascrizioni di documenti, bozze e annotazioni relative a lavori poi editi, ricette culinarie, componimenti poetici di Eroli e materiale riguardante i suoi rapporti con numerose istituzioni culturali. Il nucleo b) è costituito in massima parte da corrispondenza (lettere ricevute, minutari di quelle spedite) di G. Eroli con numerose personalità italiane e non: Giuseppe Gioachino Belli, Bartolomeo Borghesi, Eugen Bormann, Antonio Bresciani, Ortenzio Catucci, Luigi Cibrario, la principessa Chiara Colonna, Giancarlo Conestabile della Staffa, Giovanni Battista di Crollalanza, Gaetano De Minicis, Luigi Fumi, Gianfrancesco Gamurrini, Ferdinand Gregorovius, Johann Heinrich Wilhelm Henzen, Angelo Mai, Luigi Pigorini, Gioacchino Pecci (poi papa Leone XIII), Ettore Sconocchia, Emilio Treves, e altri. Sono presenti anche appunti vari, poesie, saggi, ricette culinarie, invenzioni, opuscoli a stampa e manoscritti.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, IV, p. 199; *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi privati Umbria*, pp. 51-52; *Documenti storia della scienza*, p. 22; *Guida*, IV, p. 336; *L'Archivio di Stato di Terni* … cit., p. 41; G. FAGIOLI VERCELLONE, *Giovanni Eroli*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLIII, Roma 1993, pp. 236-239; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 1; F. TRUMMINO, *La documentazione d'interesse storico-archeologico nell'archivio privato del marchese Giovanni Eroli*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», L-LVII (1994-2001), pp. 573-595.

3878 EUPIZI Canzio

AS Terni. Dono. Dati complessivi: bb. 7 (1957-1975). Elenco.

Scritture amministrative e contabili, corrispondenza con musicisti (Marcello Abbado, Tito Aprea, Luciano Cerroni, Cecilia De Dominicis, Ottavio Minola, Giuseppe Salmi, ecc.), opuscoli, spartiti relativi all'attività dell'Associazione concerti «Ente sinfonico Stanislao Falchi» di Terni durante la presidenza del ragioniere Canzio Eupizi (1909-1985), musicologo e musicista, fondatore dell'ente.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 336; *L'Umbria. Manuali per il territorio*, cit., pp. 254-255; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 10.

3879 FAINA

San Venanzo (Terni). Dichiarazione 4 novembre 1998. Dati complessivi: regg. 3, vol. 1, bb. 13, cartelle 2 e rotolo 1 (ca. 1828-1950, con notizie dal 1752). Elenco 1998.

Documentazione del ramo della famiglia Faina, originaria di Amelia, disceso da Clau-

dio Faina (1812-1878), che nel 1852 ebbe il titolo di conte di Civitella de' Conti. Un consistente nucleo si riferisce all'attività politica svolta da Eugenio Faina (1846-1926) deputato al Parlamento dal 1880 al 1892, poi senatore: onorificenze, incarichi, relazioni, appunti, fotografie, pubblicazioni. Si segnalano, inoltre, registri di contabilità domestica, alberi genealogici, memorie familiari, carte delle famiglie imparentate Danzetta e Guardabassi, fotografie, tra cui 32 vedute di Perugia (fine sec. XIX) opera del fotografo S. Maiotti.

BIBL.: C. TRAVAGLINI, *Eugenio Faina*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLIV, Roma 1994, pp. 214-217; E. ORSOLINI, *Zefferino Faina*, *ibid*., pp. 217-219.

3880 FANI Cesare e Amedeo

AS Perugia. Acquisto. Dichiarazione 21 maggio 1980. Dati complessivi: regg. e bb. 301 (1859-1974). Elenco 1992.

L'archivio è costituito in prevalenza dalle carte dello studio legale dell'avvocato Cesare Fani (1844-1914) e del figlio Amedeo (1891-1974): fascicoli penali e civili, pratiche di studio, rubriche. Vi sono conservati anche molti ritagli di giornali, corrispondenza e alcune buste di documentazione riguardante l'attività politica dei due personaggi: Cesare Fani fu, infatti, deputato dal 1866, sottosegretario (1897-1898) e ministro di grazia e giustizia (1910-1911); il figlio Amedeo fu deputato (1925-1943) e sottosegretario agli Esteri (1929-1932). Un altro nucleo documentario si riferisce ad Angelo Fani (1873-1943), primogenito di Cesare, che esercitò l'avvocatura in Tripolitania e successivamente collaborò nell'attività politica del fratello. Al fondo è unita una biblioteca di 290 volumi.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 52-53; A. ROCCUCCI, *Cesare Fani*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLIV, Roma 1994, pp. 584-587; L. LONDEI, *L'archivio Fani di Perugia (1868-1964)*, in *Futuro della memoria*, pp. 735-744.

3881 FARRATTINI POJANI

AS Terni. Acquisto. Dichiarazione 13 giugno 1990. Dati complessivi: bb. 78 (secc. XVI-XX); pergg. 48 (1453-sec. XVII). Elenco 2002.

L'antica famiglia umbra Farrattini (o Ferratini), attestata ad Amelia dal 1438, aggiunse il cognome Pojani in seguito al matrimonio (1578) tra Giovanni Farrattini e Plautilla Pojani di Rieti, feudataria di Piediluco. I suoi membri rivestirono importanti cariche istituzionali, come Bartolomeo Farrattini (1537-1606) vescovo di Amelia e cardinale, e Zaffino Farrattini (sec. XVII) commissario generale dell'esercito pontificio. L'archivio comprende privilegi concessi dai pontefici e dalla Camera apostolica, registri contabili e carte di amministrazione dei beni (a Roma, Piediluco, Amelia), atti notarili, conti colonici, un consistente nucleo di corrispondenza amministrativa e personale (tra i corrispondenti il card. Antonelli, Bernardo Bernardi, Vittoria Cansacchi, il conte Giacomo Petrignani, Girolamo Poli), documenti relativi a cause, memorie familiari, prove di nobiltà delle famiglie Cansacchi, Cerichelli, Farrattini, Sandri, studi letterari e scientifici, sonetti, fotografie, manifesti. Sono da segnalare carte relative al cardinale Bartolomeo Farrattini, alla famiglia Geraldini, uno statuto di Amelia (sec. XVI).

BIBL.: M. TABARRINI, *L'Umbria si racconta. Dizionario E-O*, Foligno 1982, pp. 30-31; D. BUSOLINI, *Bartolomeo Ferratini [1475-1534]*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLVI, Roma 1996, pp. 774-775; ID., *Bartolomeo Ferratini [1537-1606]*, *ibid*., pp. 775-777.

3882 Felice di Giasone di Salvestrello

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1487-1501). Inventario a stampa.

Libro dei debitori dell'azienda privata di Felice di Giasone di Salvestrello e figli; si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 370.

3883 FERRANTI MACELLARI

Perugia, Università degli studi, Biblioteca centrale. Dati complessivi: regg. e voll. 62 (secc. XVII-XX). Elenco 1994.

La raccolta, acquisita dall'Università per donazione, comprende documenti e manoscritti di carattere storico e artistico (alcuni di Annibale Mariotti) relativi in prevalenza al comune e a enti ecclesiastici di Perugia. Si segnalano, inoltre, componimenti letterari, memorie della famiglia Amodei (vol. 1, 1650-1736), libri mastri delle famiglie Rossi (reg. 1, 1789-1790) e Rossi Scotti (reg. 1, 1816-1819).

BIBL.: *Primo Rapporto università,* p. 267.

3884 FERRETTI Ferruccio

Sez. AS Spoleto (Perugia). Deposito. Dati complessivi: bb. 56 (1912-1954).

Gran parte della documentazione si riferisce all'attività professionale svolta a Spoleto dall'avv. Ferruccio Ferretti, che fu anche podestà dal 1924 al 1927.

3885 FILIPPUCCI Mario

Terni, CGIL, Archivio storico della Camera del lavoro. Dichiarazione 11 dicembre 1998. Dati complessivi: fascc. 27 (1945-1954). Inventario 1984; elenco a stampa.

Carte del sindacalista Mario Filippucci: corrispondenza, verbali manoscritti di riunioni dei Consigli di gestione e della Commissione interna degli stabilimenti della Società Terni, accordi sindacali.

BIBL.: *Per la storia del movimento sindacale ternano. L'archivio della Camera del Lavoro di Terni*, a cura di G. BOVINI e G. CANALI, Terni 1985, p. 17.

3886 FIORELLI Fabio

Terni. Dichiarazione 13 giugno 2001. Dati complessivi: bb. 60 e album 20 (1944-1988).

Il fondo documenta l'attività politica di Fabio Fiorelli (1921-1988) di Terni, militante del PSI dal 1944, che ricoprì incarichi nel partito e come amministratore nel Comune, nella Provincia di Terni e nella Regione Umbria. Comprende lettere, discorsi, relazioni e altri materiali di lavoro, 20 album con fotografie di familiari, di politici e di manifestazioni (congressi di partiti locali e nazionali, comizi, feste del 1° maggio).

3887 FIUMI SERMATTEI DELLA GENGA

AS Perugia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 270, regg., quaderni e cartelle 123 e pergg. 2 (secc. XIV-XIX). Elenco parziale 1968.

Archivio della nobile famiglia assisana Fiumi Sermattei della Genga, originata da un ramo dei Fiumi, che unì al proprio il cognome della Genga Sermattei per matrimonio tra Ulderico e Marianna della Genga Sermattei, nipote di papa Leone XII e del cardinale Gabriele. Comprende un breve di Benedetto XIV a Nicola Sermattei (22.4.1755) vescovo di Assisi, ricordi di casa Sermattei e di famiglie imparentate (secc. XV-XVII), diplomi e attestati; inoltre, un cartulario del monastero ravennate di S. Maria in Cosmedin (1348-1475), documenti dell'abbazia di S. Maria di Valfabbrica (1463-1580), un manoscritto di intavolature per liuto (sec. XVII, prima metà). A esso è aggregata una biblioteca comprendente, tra l'altro, due incunaboli e nuclei librari appartenuti a nobili famiglie di Assisi e Perugia.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 53; *Guida*, III, p. 508; R. LIURNI, *La biblioteca e i manoscritti della famiglia Fiumi Sermattei della Genga*, in «Atti dell'Accademia properziana del Subasio», serie VI, n. 22 (1994), pp. 121-143; F. GUARINO, *Guida ai fondi* … cit., p. 135.

3888 FLORENZI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: regg. 4 e bb. 83 (sec. XVI-1930).

L'archivio dell'antica famiglia Florenzi, nobili di Perugia e marchesi di Rasina. Comprende documentazione amministrativa, atti relativi a vertenze giudiziarie, un «Indice dell'archivio» (regg. 3, 1804-1805) fatto compilare da Ettore Florenzi (m. 1833), carte del figlio Ludovico (1821-1896) e scritture concernenti i beni di Teresa Florenzi (1859-1920), figlia di Ludovico e ultima esponente del casato, andata in sposa nel 1882 a Bartolo Danzetta Alfani. Il fondo è pervenuto nel complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa) per matrimonio (1907) tra Piera Luisa Danzetta Alfani, figlia di Bartolo, e il conte Domenico Silvestri.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3889 FLORENZI WADDINGTON Marianna

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: bb. 21 e cartelle 2 (secc. XIX).

In massima parte documentazione di Marianna Bacinetti (1802-1870), poetessa e studio-

sa di filosofia, che nel 1819 sposò il marchese Ettore Florenzi (m. 1833) e in seconde nozze Evelino Waddington, uomo politico e sindaco di Perugia. Si tratta di corrispondenza con personalità, italiane e non, e di manoscritti delle sue opere poetiche e filosofiche; di particolare interesse sono alcune lettere e biglietti scritti da Luigi I re di Baviera, che intrattenne con lei una lunga amicizia, nonché un gruppo di lettere inviate al sovrano da uomini di Stato, artisti e regnanti. In una busta è conservata corrispondenza diretta al marito Evelino Waddington. Il fondo, aggregato all'archivio Florenzi (vedi scheda relativa), è pervenuto nel complesso documentario di casa Silvestri (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3890 FONTANA Pietro

Sez. AS Spoleto (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 20 (secc. XVIII-XIX). Inventario.

Si tratta delle carte di Pietro Fontana (1775-1854), studioso di storia spoletina, che fu segretario generale del Dipartimento del Trasimeno (1809-1814), consigliere della provincia, gonfaloniere di Spoleto, presidente dell'Accademia spoletina: corrispondenza (con esponenti delle famiglie Pallavicini e Gazzoni, imparentate con i Fontana, Zacchei-Travaglini, Locatelli, Pianciani), discorsi accademici, studi (per lo più inediti) su opere d'arte e monumenti del territorio di Spoleto, sulle ferrovie locali e su opere di bonifica idraulica, appunti riguardanti la storia delle città umbre, personaggi e famiglie spoletine, documentazione relativa al Dipartimento del Trasimeno. Vi è testimoniato, tra l'altro, lo stretto rapporto di Pietro Fontana con gli architetti Pietro Ferrari e Ireneo Aleandri.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 56-57; *Guida*, III, p. 542.

3891 FONTANA, BANDINI

Sez. AS Spoleto (Perugia). Acquisto. Dati complessivi: bb. 5 (1793-1860). Elenco 1959.

Il fondo è costituito dalle carte di Teresa Laderchi, moglie di Pietro Fontana, noto personaggio ed ultimo esponente della famiglia Fontana di Spoleto. Comprende lettere del gen. Miollis, del card. Tommaso Bernetti (1799-1852), di Giuseppe Acerbi, Pietro Fontana, Achille, Francesco, Giacomo, Ludovico e Pietro Laderchi; manifesti della Repubblica romana, avvisi, inni popolari, documentazione relativa alla Guardia nazionale e alla Guardia civica di Spoleto, circolari della Congregazione del Buon Governo, scritti in onore di Pio IX. Le carte passarono per eredità al conte Carlo Bandini nipote di Maddalena, sorella di Teresa Laderchi.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, pp. 55-56; *Guida*, III, p. 542.

3892 FRANCESCHINI Marco

Cascia (Perugia). Dichiarazione 29 settembre 1994. Dati complessivi: voll. 9 e fasc. 1 (prima metà sec. XIX). Elenco 1994.

Carte di don Marco Franceschini (1763-1839), studioso di Cascia, relative alla storia della città e del territorio: schede di ricerche archivistiche e bibliografiche, trascrizioni di epigrafi, disegni e schizzi di reperti archeologici, relazioni e saggi su monumenti, studi agiografici, memorie di avvenimenti politici e istituzionali a lui contemporanei.

3893 FRANCISCI

AS Perugia. Acquisto. Dichiarazione 12 novembre 1997. Dati complessivi: bb. 5 (1898-1951). Inventario 2001.

Documentazione della famiglia dei conti Francisci Baschi di Todi, in gran parte corrispondenza (bb. 3) di Ada Palmucci, sorella e erede di Guido Pompilj, che aveva sposato il conte Luigi Francisci (lettere della cognata Vittoria Aganoor, di Guido Pompilj, dell'editore Ricordi, di Alessandra Torelli Faina, ecc.); inoltre, lettere di Ada al marito e atti relativi all'amministrazione del patrimonio Francisci. Sono da segnalare fotografie, biglietti, opuscoli e altre carte riguardanti la morte di Vittoria Aganoor e Guido Pompilj (con il disegno della tomba realizzata dall'architetto G. Frenguelli nel 1911) e la loro eredità. A questo archivio è aggregato il fondo Aganoor Pompilj (vedi scheda relativa).

BIBL.: R. MORACCI, *Lo «strano incontro» con Vittoria e Guido* … cit.; G. GIUBBINI, *Sulle tracce di un patrimonio culturale scomparso* … cit.

3894 FRANZONI VALLERANI

Collazzone (Perugia). Dichiarazione 17 marzo 1999. Dati complessivi: regg. 254 e bb. 9 (secc. XVIII-XX); scatole 7 (secc. XIX-XX). Elenco parziale 1999.

Alla fine del sec. XVIII Agostino Franzoni di Senigallia ebbe in enfiteusi la tenuta di Collepepe (fraz. di Collazzone) dalla locale abbazia dei SS. Pancrazio e Vito. L'archivio Franzoni comprende due cabrei dei beni dell'abbazia (con piante acquarellate), registri di amministrazione dell'azienda agraria e del patrimonio familiare, libretti colonici, documentazione giudiziaria, corrispondenza e altre carte di famiglia. Ad esso è aggregato, per motivi di parentela, l'archivio Vallerani (scatole 7, secc. XIX-XX).

3895 FRIGGERI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 3 e b. 1 (secc. XVII-XVIII). Inventario 1999.

Il fondo comprende un libro di ricevute di Giovanni e degli eredi di Francesco Friggeri (1629-1664), un registro di cassa (1636-1644), un libro di «Ricordi di istrumenti di Carlo e Giovanni Pietro Friggeri» (1644-1739), una busta di quietanze. Si trova nella raccolta Famiglie Perugine.

3896 FRONDINI

Sez. AS Assisi (Perugia). Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1660-1893). Inventario a stampa.

Documentazione depositata dal Comune di Assisi; comprende 282 fascicoli, in prevalenza carte di amministrazione domestica relative a vari esponenti della illustre f amiglia di Assisi, tra cui Francesco Antonio Frondini (1759-1841), erudito, archeologo e letterato, Angelantonio, notaio, e Antonio, giurista e magistrato.

BIBL.: G. CATANZARO, *Francesco Antonio Frondini e l'Accademia Properziana del Subasio*, Assisi 1997; F. GUARINO, *Guida ai fondi archivistici* … cit., p. 135; ID., *Le carte domestiche Frondini «aggregate» all'archivio storico comunale di Assisi conservate presso la locale Sezione d'Archivio di Stato. Inventario,* in «Archivi in Valle Umbra», II (2000), n. 2, pp. 33-115.

3897 FUMI Luigi

Sez. AS Orvieto (Terni). Acquisto. Dichiarazione 20 settembre 1964. Dati complessivi: bb. 26 (sec. XIX-1937, con docc. dal sec. XIV). Elenco 1999.

Il fondo documenta in prevalenza l'attività dello studioso orvietano Luigi Fumi (1849-1934), archivista, paleografo, direttore di vari Archivi di Stato; comprende atti relativi all'amministrazione domestica, carteggio privato, con enti e personalità, quali Carlo Augusto Bertini, Alinda Bonacci Brunamonti, Cesare Cantù, Bonaventura Cerretti, Giuseppe Cozza Luzi, Robert Davidsohn, Giustiniano degli Azzi Vitelleschi, Isidoro del Lungo, Franz Ehrle, Giovanni Eroli, Michele Faloci Pulignani, Fabio Fani, Pietro Fedele, Gian Francesco Gamurrini, Domenico Gnoli, Ferdinand Gregorovius, Cesare Guasti, Hartmann Grisar, Clemente Lupi, Giuseppe Mazzatinti, Alceste Moretti, Cesare Paoli, Ferruccio Pasini Frassoni, Luigi Piavi, Achille Ratti [Pio XI], Annibale Tenneroni, Giovanni Vittani e Paolo Zampi. Il fondo conserva, inoltre, manoscritti degli studi, appunti e schede di lavoro di Fumi e documentazione antica, tra cui lo statuto dell'Arte dei vetturali di Orvieto (1341). Parte del materiale (lettere, documentazione contabile, atti di cause) si riferisce a diversi membri della famiglia, tra cui Domenico Antonio, Francesco e Ranieri Fumi, figlio di Luigi.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p. 256; *Archivi Umbria*, pp. 136 e 141; *Archivi privati Umbria*, pp. 57-58; G. ROCCHINI, *Lo Statuto dell'Arte dei Vetturali di Orvieto*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», XIX-XX (1963-1964), pp. 1-90; M.C. MORDINI, *Gregorovius-Fumi. Un carteggio privato inedito*, tesi di laurea, Università degli studi di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1985-1986; M. SQUADRONI, *Luigi Fumi l'archivista*, in *Luigi Fumi, La vita e l'opera nel 150° anniversario della nascita, Atti della giornata di studio, Orvieto, Palazzo dell'Opera del Duomo, 3 dicembre 1999*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», XCVIII (2001), pp. 47-81; F. ORSINI, *Fumi e la Consulta araldica: momenti di storia genealogico cavalleresca, ibid*., pp. 82-98; G. GIUBBINI, *L'archivio privato di Luigi Fumi*, *ibid*., pp. 99-107; M. ROSSI CAPONERI, *«Mi misi dentro a le segrete cose»: l'inventario dell'Archivio Comunale di Orvieto, ibid*., pp.108-117; M.L. SALVADORI, *Le provocazioni di un archetipo locale. Luigi Fumi e la Biblioteca comunale di Orvieto, ibid*., pp. 165-176.

3898 GALEAZZI

Castiglione del Lago (Perugia). Dichiarazione 8 febbraio 1994. Dati complessivi: quaderni 2, fascc. 24 e timbri 3 (secc. XVIII-XIX). Elenco 1994.

Carte della famiglia Galeazzi, e dei Reattelli ad essa legati per matrimonio. Si tratta di rogiti relativi al patrimonio, quaderni di poesie, appunti scolastici e soprattutto di lettere, atti di nomina, ricevute e altra documentazione riguardante le cariche pubbliche rivestite da esponenti delle due famiglie a Castiglione del Lago, sotto il governo pontificio e napoleonico: Michele Galeazzi fu ufficiale dello Stato Civile, Andrea Reattelli fu maire, Fernando Reattelli presidente della Consulta municipale sotto il governo provvisorio pontificio del 1849.

3899 GALLENGA STUART Romeo

Perugia, Università per stranieri, Biblioteca. Dati complessivi: bb. 14 (1870-1915). Elenco 1998.

Il fondo è pervenuto all'Università per stranieri insieme al palazzo e alla biblioteca, donati nel 1925 da Romeo Gallenga Stuart (1879-1938), letterato e politico, tra i fondatori del giornale «L'Unione liberale», deputato al Parlamento (1910-1924), capo del Sottosegretariato per la propaganda all'estero (1917-1918), senatore dal 1929. Comprende documentazione relativa alla sua attività culturale, parlamentare e politica: discorsi, memoriali, relazioni a progetti di legge, appunti sul tema del nazionalismo, lettere ricevute, poesie, traduzioni di opere inglesi e di classici latini. Un altro nucleo documentario Gallenga Stuart è conservato in ACS (v. vol. I, scheda 914).

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 271; L. TOSI, *Romeo Gallenga Stuart e la propaganda di guerra all'estero (1917-1918)*, in «Storia contemporanea», II (1971), pp. 519-542; G. SIREANA, *Romeo Adriano Gallenga Stuart*, in *Dizionario biografico degli italiani*, LI, Roma 1998, pp. 541-543.

3900 GALLETTI

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 19 dicembre 1998. Dati complessivi: regg. e voll. 209, bb. 50, cartelle 4, scatole 2, pacco 1 e rotoli 54 (1914-1993). Elenco 1998.

Il complesso documentario comprende in prevalenza scritture amministrative e contabili, disegni, progetti e materiale pubblicitario attinenti alla gestione delle proprietà agricole e delle imprese familiari situate nell'area perugina: Fornace Galletti e Fornace Ferrini (produzione di laterizi), le società SIBAI, GALBEL e SAIBA (autotrasporti). Sono presenti anche lastre fotografiche (un pacco) e fotografie (due scatole), corrispondenza e diplomi relativi a singoli personaggi della famiglia, come Dante e Giulio Galletti.

3901 GALLI Gino

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: bb. 4 (1954-1980). Inventario a stampa.

Appunti, relazioni, lettere e altra documentazione concernente l'attività svolta da G. Galli come dirigente del PCI a livello locale e nazionale.

BIBL.: *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, cit., pp. 262-263.

3902 GIANI Gisa

Terni. Dichiarazione 5 luglio 1999. Dati complessivi: bb. 142 (secc. XVIII-XX). Elenco 1999.

Carte di Gisa Giani (1924-1986), studiosa di storia ternana: lettere, appunti manoscritti e dattiloscritti, saggi, poesie, schede bibliografiche, documenti – in originale e in copia – relativi a vari aspetti della storia di Terni e del suo territorio, fotografie e cartoline illustrate, bozze di lavori pubblicati e da pubblicare, opuscoli, giornali e locandine. Si segnala corrispondenza (1883-1910) tra Luigi Lanzi e Giuseppe Sordini. Al fondo è aggregata documentazione del pittore Felice Fatati (b. 1), del prof. Giuseppe Giovannini (b. 1) e del Centro culturale ternano (b. 1), associazione di cui la Giani ebbe la presidenza.

3903 GIGLI

Sez. AS Foligno (Perugia). Acquisto. Dati complessivi: vol. 1 (secc. XVII-XVIII). Memorie della famiglia Gigli di Foligno.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509.

3904 GIOVIO

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 4 (secc. XVI-XIX). Inventario 1999.

Atti riguardanti vertenze patrimoniali, scritture di amministrazione dei beni, corrispondenza relativa a Francesco, Alessandro, Filippo e Antonio Giovio, nonché a Teresa Giovio Bartolini. Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3905 GIULIETTI RAMPINI

Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Dati complessivi: bb. 264 (1860-1964). Inventario analitico 1999.

Il fondo si compone, in prevalenza, dei fascicoli di cause trattate da vari studi legali succedutisi a Orvieto nel corso di un secolo: Alfonso Giulietti, Arcangelo Marcioni, Augusto Niccoletti, Adolfo De Benedictis, Amedeo Rampini. Alcuni fascicoli conservano carte di enti dei quali l'avv. Rampini fu presidente: la Società nazionale Dante Alighieri - Comitato di Orvieto (fasc. 1, 1930-1940, con documentazione del Sottocomitato studentesco orvietano della medesima) e l'Istituto nazionale di cultura fascista - Sezione di Orvieto.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 58; *Guida*, IV, p. 354.

3906 GRADASSI LUZI Riccardo

Terni. Dichiarazione 13 novembre 1998. Dati complessivi: voll. 72 (1820-1925). Elenco 1998.

Le carte documentano l'attività di Riccardo Gradassi Luzi (1852-1926), docente, studioso di storia ternana, consigliere e assessore al Comune di Terni: titoli e onorificenze, lettere, memorie, appunti, saggi di letteratura, arte e storia, manoscritti di conferenze e discorsi inediti, copie autentiche di atti della Congregazione di Carità di Terni, opuscoli e altre pubblicazioni. Un volume raccoglie documenti del padre, Luigi Gradassi Luzi.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 58-59.

3907 GRAZIANI BAGLIONI Anna

AS Perugia. Deposito 1951. Dati complessivi: regg. 5 e bb. 2 (1782-1824). Inventario sommario.

Carte di Anna Graziani Baglioni (m. 1824), figlia unica del conte Francesco Graziani, andata sposa nel 1774 a Pietro Baglioni: registri di contratti, di entrate e uscite e di amministrazione dei beni situati a Torgiano e nelle località di Cibottola (in comune di Piegaro, PG), Mercatello, S. Apollinare, Spina (in comune di Marsciano, PG); in due buste sono raccolte ricevute e corrispondenza (1782-1824). Il fondo si trova nell'archivio del Conservatorio Graziani, ricovero per orfane povere di Perugia istituito per volontà testamentaria della contessa (1818); l'archivio proprio del medesimo ente conserva, inoltre, l'inventario dei beni della contessa redatto nel 1824.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 60; *Guida*, III, p. 505; *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Umbria* … cit., pp. 319-321.

3908 GUALTERIO Filippo Antonio

Sez. AS Orvieto (Terni). Acquisto. Dati complessivi: bb. 33 (1821-1869). Elenco analitico 1999.

Il marchese Filippo Antonio Gualterio (1819-1874), uomo politico e cultore di studi storici appartenente a un'antica famiglia orvietana, fu prefetto di Perugia, Palermo, Genova e Napoli (1861-1867), senatore del Regno, ministro dell'Interno (1867-1868) e della Real Casa (1869). Il fondo comprende carte inerenti alla sua attività politica e amministrativa, tra cui corrispondenza con Carlo Alberto di Savoia, Cesare Balbo, Bellino Bellini, Gabrio Casati, Camillo Cavour, Giuseppe Danzetta, Massimo d'Azeglio, Lorenzo De Cardenas (suocero di Gualterio), Carlo Domenico Forte, Anna Galletti di Cadillach, Vincenzo Gioberti, Giovanni Lanza, Vincenzo Menabrea, Marco Minghetti, Gioacchino Napoleone Pepoli, Ubaldino e Silvio Peruzzi, Emanuele Pes di Villamarina, Urbano Rattazzi, Bettino Ricasoli, Quintino Sella, Luigi Silvestrelli e altri. Vi sono, inoltre, documenti (in originale e in copia), appunti, saggi relativi al periodo risorgimentale; da segnalare due dispacci di Giuseppe Garibaldi inerenti al ritiro a Caprera.

BIBL.: N. NADA, V.G. PACIFICI, R. UGOLINI, *Filippo Antonio Gualterio (1819-1874)*, Perugia

1999; Camillo Cavour, *Epistolario*, XVI, a cura di C. Pischedda e R. Rocca, Firenze 2000, pp. 1234-1235.

3909 GUARDABASSI

a) Perugia, Biblioteca comunale Augusta. Voll. e bb. 130 (sec. XIX). Elenco sec. XX.

b) AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Regg. 92 e bb. 150 (secc. XVIII-XX, con memorie manoscritte dal 1519). Inventario a stampa.

Dati complessivi: regg. 92, voll. e bb. 280 (secc. XVIII-XX, con memorie manoscritte dal 1519).

Il nucleo a) dell'archivio della famiglia Guardabassi è costituito dalle carte dell'archeologo Mariano Guardabassi (1827-1880): onorificenze, agende, appunti di viaggio, studi, elenchi di oggetti d'arte, trascrizioni epigrafiche, piante, disegni, acquarelli, fotografie (negativi e stampe), oltre a una ricca corrispondenza con personaggi, quali Giuseppe Bellucci, Luigi Carattoli, Giancarlo Conestabile della Staffa, Ariodante Fabretti, G. F. Gamurrini, Giuseppe Lovatti, L. Pigorini, Sebastiano Purgotti, Adamo Rossi, Aurelio e Giorgina Saffi, Achille Sansi, Leopoldo Tiberi, G. P. Vieusseux, Evelino Waddington. Il nucleo b) comprende documentazione amministrativa (ricevute, conti, spese, atti di vertenze giudiziarie), testamenti, corrispondenza di vari membri della famiglia: Mariano Guardabassi, fondatore nel 1778 della prima loggia massonica perugina e triumviro di Perugia durante la Repubblica romana del 1799, Francesco (m. 1871), colonnello comandante della Guardia civica di Perugia e senatore del Regno, il già citato archeologo Mariano Guardabassi, Vittoria Guardabassi, moglie di Nicola Danzetta, Mariano Guardabassi (1896-1952), medico, docente e ricercatore, consigliere comunale, presidente dell'Accademia di belle arti di Perugia. Vi sono conservati anche atti del Collegio femminile di S. Anna (sec. XX) e opuscoli a stampa.

Bibl.: *Archivi privati Umbria*, pp. 60-61; *Guida*, III, pp. 508-509; *L'archivio della famiglia Guardabassi*, a cura di P. Monacchia, M. Cencetti, M. Cotozzolo, A. Magnini, F. Moriconi, E. Pioppi, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», XCVI (1999), pp. 87-188.

3910 GUERRIERI Francesco

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 3 (1628-1636). Inventario a stampa.

Registri dei debitori e creditori del negozio di Francesco Guerrieri, commerciante in tessuti. Si trovano nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

Bibl.: *Guida*, III, p. 509; Archivio di Stato di Perugia, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 371.

3911 GURRIERI Ottorino

AS Perugia. Legato. Dati complessivi: bb. 30, cartelle 20, rotoli 80, scatole di lastre fotografiche 100 e fotografie 5.000 ca. (secc. XIX-XX). Inventario 2004.

Il complesso documentario si compone di diversi nuclei. Il primo (bb. 20 e fotografie, secc. XIX-XX) comprende carte del professore Ottorino Gurrieri (1905-1992) giornalista e studioso di storia dell'arte: corrispondenza, appunti di argomento storico-artistico, bozze di articoli e documenti riguardanti la sua attività di rettore della Brigata Perugina degli Amici dell'Arte e di presidente dell'Azienda autonoma di turismo, con cospicuo materiale fotografico relativo al patrimonio artistico umbro. Il secondo (bb. 10, cartelle 15, rotoli di disegni 80, scatole di lastre 100 e fotografie, sec. XX) si riferisce all'architetto Ugo Tarchi (1887-1978) professore presso le Accademie di belle arti di Perugia e di Roma: elaborati grafici relativi ai progetti curati in Umbria, a Roma e in altre località nei primi decenni del '900, tra cui palazzo Ajò e villa Villani a Perugia, e un progetto per il palazzo del Littorio (1934); il terzo nucleo (cartelle 5, seconda metà del sec. XIX) è costituito da disegni dell'ingegnere Coriolano Monti riguardanti vari progetti a Bologna. Sono da segnalare 4 disegni dell'architetto Alessandro Arienti; un progetto, forse dello stesso Arienti, per il cimitero di Milano (1892), riproduzioni fotografiche di progetti di Guglielmo Calderini e scritture della famiglia Pucci Boncambi (bb. 2, sec. XIX).

BIBL.: M.G. BISTONI, P. MONACCHIA, *Carte di architetti pervenute all'Archivio di Stato di Perugia*, in *Gli archivi per la storia dell'architettura*, Atti del convegno, Reggio Emilia 4-8 ottobre 1993, Roma 1999, pp. 90-98.

3912 LANDUCCI

Marsciano (Perugia). Dichiarazione 7 agosto 1997. Dati complessivi: regg. 53 (1776-1936). Elenco 1997.

Scritture amministrative e contabili della nobile famiglia Landucci di Siena; si riferiscono alle tenute di Monte Follonico e di San Gimignanello (anni 1776-1936) e a quelle di San Martino in Grania e Monte Mori (anni 1810-1892), ricadenti nel territorio dell'attuale provincia di Siena.

3913 LELMI

AS Perugia. Dono. Dati complessivi: bb. 6 (1794-1943). Elenco 1999.

Carte della famiglia perugina Lelmi: scritture amministrative e giudiziarie, corrispondenza, diplomi, certificati e componimenti scolastici, appunti, opuscoli, riviste. Parte della documentazione si riferisce agli avvocati Decio (patriota e cultore d'arte), Giuseppe ed Emilio Lelmi.

3914 LIRONI

Sez. AS Assisi (Perugia). Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1839-1899).

Si tratta di carte depositate dal Comune, riguardanti il patrimonio della famiglia Lironi e, in particolare, la successione di mons. Gaetano Lironi, vescovo di Assisi dal 1883 al 1889.

BIBL.: F. GUARINO, *Guida ai fondi archivistici* … cit., p. 135.

3915 LOMBARDI Elisa

Sez. AS Orvieto (Terni). Dono. Dati complessivi: bb. 5 (1932-1992). Inventario a stampa.

Una parte del fondo è costituita da documentazione dell'insegnante Elisa Lombardi (Dronero 1912-Roma 2000), che dal 1937 fu direttrice dell'Accademia femminile di educazione fisica, istituita a Orvieto nel 1932 e attiva fino al 1943: attestati, corrispondenza, relazioni a convegni, memorie, fotografie, album di poesie e disegni a lei donati dalle allieve, opuscoli e giornali attinenti, in massima parte, ai problemi dell'educazione fisica. A questo nucleo si affianca un frammento, fortunosamente salvato dalla Lombardi, dell'Archivio dell'Accademia: fotografie, giornalini scolastici, opuscoli e ritagli di giornali.

BIBL.: M. ROSSI CAPONERI, *L'archivio di Elisa Lombardi. Inventario*, in *Accademiste a Orvieto. Donne ed educazione fisica nell'Italia fascista. 1932-1943*, a cura di L. MOTTI e M. ROSSI CAPONERI, Perugia 1996, pp. 223-245.

3916 MAGALOTTI

Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Dati complessivi: vol. 1 (1518-1645).

Libro di memorie familiari, conti, pagamenti, ricevute, prestiti, spese dei Magalotti, antica famiglia orvietana. Si trova nell'archivio dell'Ospedale di S. Maria della Stella di Orvieto.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 354.

MAGHERINI GRAZIANI Giovanni

Vedi Toscana *a. v.*

3917 MANASSEI di Collestatte

a) Terni. Dichiarazione 1 settembre 1988. Scatole 8 (secc. XVII-XX).

b) Terni, Biblioteca comunale. Buste 3, con una pergamena, (secc. XVI-XIX, con docc. in copia dal 1302). Elenco 1988.

c) AS Terni. Acquisto e dono. Regg. 3 e bb. 2 (1508-1947, con docc. in copia dal sec. XI); pergg. 10 (1405-1781). Inventario 1995; regesto delle pergamene 1995.

Dati complessivi: regg. 3 e bb. 5, con una pergamena, (1508-1947, con docc. in copia dal sec. XI); scatole 8 (secc. XVII-XX); pergg. 10 (1405-1781).

Il fondo si riferisce al ramo ternano dell'antica famiglia Manassei, che nel 1666 ottenne il titolo comitale e i diritti feudali su Collestatte e Torreorsina (ora in comune di Terni). Il nucleo a) comprende atti notarili, registri dei conti della casa e delle proprietà, documenti relativi a liti, corrispondenza di vari esponenti della famiglia. Da segnalare le carte di Paolano Manassei (1837-1920), nominato senatore del Regno nel 1905, e la documentazione dei tribunali dei governatori operanti nei feudi di Collestatte e Torreorsina. Nel nucleo b), acquistato dalla Biblioteca, si conservano atti di compra-

vendita di immobili, testamenti, capitoli matrimoniali, censi, lettere ad Antonio Manassei (sec. XVII), alla principessa Virginia Ruspoli (sec. XIX), moglie di Giovanni Manassei, e ad altri personaggi. Alcuni atti riguardano la famiglia Mazzancolli, imparentata con i Manassei. Il nucleo c), pervenuto in parte (b. 1) per donazione nel 1971, in parte (regg. 3, b. 1 e pergg. 10) per acquisto nel 1984, è costituito da documenti pontifici, privilegi di dottorato, istrumenti, libri contabili di casa Manassei e del Sacro Monte di pietà di Terni (1729-1742), fondato da fra Barnaba Manassei; conserva, inoltre, lettere a esponenti della famiglia, quali Antonio (1698-1699) e Pietro Manassei (1772-1799), nonché quelle della principessa Virginia Ruspoli al padre e ai fratelli (1835-1844). Si segnalano anche memorie e cronache familiari (sec. XVIII-1937), conti dei benefici ecclesiastici conferiti a Giuseppe Manassei (1749), un volume di copie di atti notarili relativi alla famiglia (1046-1663) estratte dagli archivi del Monastero di S. Maria di Farfa e di altre istituzioni.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi privati Umbria*, p. 61; *Guida*, III, p. 509; IV, p. 336; *L'Archivio di Stato di Terni* … cit., pp. 42-43; A. POZZI, *Ternani del passato*, Terni 1942, pp. 76, 132 e 149; G. FIORAVANTI, *L'Archivio della famiglia Manassei di Terni: un archivio considerato disperso e attualmente diviso e conservato in più sedi*, in *Futuro della memoria*, pp. 701-706; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 3.

3918 MANCINELLI Luigi

Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Dati complessivi: bb. 22 (1880-1920). Inventario 1988.

Il fondo comprende partiture, manoscritte e a stampa, di opere liriche, poemi sinfonici e cantate del direttore d'orchestra e compositore orvietano Luigi Mancinelli (1848-1921). Si segnalano, per l'opera *Ero e Leandro*, il «Libro dei figurini», con le tavole acquarellate dei costumi per la messa in scena, nonché i due manoscritti relativi alle disposizioni sceniche e alla coreografia. Un altro nucleo delle partiture Mancinelli, di prevalente carattere religioso, è stato affidato all'Opera del Duomo di Orvieto, mentre un terzo nucleo dell'archivio del Maestro è conservato dagli eredi (scritture teatrali, copialettere e corrispondenza con musicisti, librettisti, teatri e editori, partiture manoscritte, programmi di concerti, fotografie, disegni, giornali e riviste dal 1871 ca. al 1921).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, p. 62; *Guida*, IV, p. 354; A. MARIANI, *Luigi Mancinelli. La vita*, Lucca 1998; B. BRUMANA, G. CILIBERTI, R. MAGHERINI, *Luigi Mancinelli (1848-1921). Immagini e documenti*, Perugia 1998.

3919 MANDARINI Francesco

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: b. 1 (1975-1976). Inventario a stampa.

Appunti, relazioni, lettere concernenti l'attività di Francesco Mandarini come segretario della Federazione del PCI di Perugia.

BIBL.: *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, cit., p. 264.

3920 MAORI

Perugia. Dichiarazione 6 novembre 1996. Dati complessivi: bb. 12 (1954-1995); fascc. 4.568 (1954-1995); cartelle 8 e manifesti 100 (1975-1995). Elenco parziale 2000.

Il complesso documentario è costituito in massima parte dai fascicoli delle pratiche trattate dallo studio legale, operante a Perugia, degli avvocati Cesare Antonio e Luca Maori. Sono presenti, inoltre, carte delle organizzazioni locali del Partito liberale italiano (bb. 3, 1954-1960), del Partito radicale e del Club Pannella di Perugia (bb. 9, cartelle 8 e manifesti 100, 1975-1995).

3921 MARCARELLI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: vol. 1 e b. 1 (secc. XVIII ex.-XIX in.). Inventario 1999.

Lettere inviate all'abate Vincenzo Marcarelli: tra i corrispondenti Giovanni Battista Cocchi e Annibale Mariotti. Il nucleo è conservato nel fondo Famiglie Perugine.

3922 MARINI Luigi Gaetano

Porano (Terni). Dichiarazione 24 luglio 1995. Dati complessivi: cartelle 5 (sec. XVIII-XIX).

Il fondo è costituito da documenti personali di L. G. Marini (1742-1815), erudito, letterato, epigrafista e paleografo, prefetto dell'Archivio vaticano e primo custode della Biblioteca vaticana; sono presenti, inoltre, carte dell'Accademia romana di archeologia (verbali, conti di gestione, ecc.), copie manoscritte di due inventari di libri - appartenenti a ordini religiosi soppressi nel periodo napoleonico - consegnati alla Biblioteca Casanatense di Roma. Un consistente nucleo di manoscritti e di corrispondenza dello studioso (voll. 132, secc. XV-XIX) è conservato presso la Biblioteca vaticana (codd. Vat. lat. 9020-9151, inventariati da G.B. De Rossi).

BIBL.: A. COPPI, *Notizia sulla vita e sulle opere di Mons. Gaetano Marini, letta nell'adunanza dell'Accademia Tiberina de' 17 dicembre 1815*, Roma [1816]; M. MARINI, *Degli aneddoti di Gaetano Marini*, Roma 1822; E. CARUSI, *Lettere inedite di Gaetano Marini*, voll. 3, Roma 1916-1940 (Studi e testi, 29, 82-83); J. BIGNAMI ODIER, *La Bibliothèque Vaticane de Sixte IV à Pie XI. Recherches sur l'histoire des collections de manuscrits,* avec la collaboration de J. Ruysschaerts, Città del Vaticano 1973 (Studi e testi, 272), pp. 200-201 e *passim*.

3923 MARIOTTI Annibale

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 2 (1762-1799). Inventario 1999.

Carte di Annibale Mariotti (1738-1801) medico, docente di botanica e medicina presso l'università di Perugia, studioso di storia cittadina e di letteratura, che svolse un ruolo centrale durante la Repubblica romana del 1798-1799, ricoprendo con grande moderazione la carica di prefetto consolare del Dipartimento del Trasimeno. Si tratta

in prevalenza di lettere ricevute, ma non mancano appunti per studi di carattere storico e scientifico; il materiale è conservato nel fondo Famiglie Perugine.

BIBL.: E. IRACE, *Gli intellettuali. L'itinerario di Annibale Mariotti*, in *L'albero della Libertà …* cit., pp. 72-74.

3924 MARRONI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 4 (1710-1868). Inventario 1999.

Appunti, carte personali e corrispondenza di Cesare e Antonio Marroni. Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3925 Mascio di Antonio

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1374-1394). Inventario a stampa.

Memorie e conti relativi a granaglie, bestiame e altri beni di Mascio di Antonio, perugino di Porta S. Angelo, parrocchia di S. Donato. Il registro si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia …* cit., p. 368.

3926 Mascio di Niccolò

AS Perugia. Presente alla data di Dati complessivi: reg. 1 (1456-1459). Inventario a stampa.

Registro dell'entrata e dell'uscita del fondaco di Mascio di Niccolò; si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia …* cit., p. 370.

3927 MATTEI Bernardino

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1712-1723). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori del negozio di Bernardino Mattei, commerciante in tessuti, lana, guanti. Si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio, dove è conservato anche un registro (1669-1712) riguardante i debiti e i crediti di un negozio posseduto dallo stesso Mattei insieme a Francesco Antonio Guidarelli.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia …* cit., p. 371.

3928 MAZZANTI

a) Orvieto (Terni). Dichiarazione 20 settembre 1964. Regg., voll., bb. e fascc. 81 (secc. XVI-XIX). Elenco 1996.

b) Sez. AS Orvieto (Terni). Deposito. Fascc. 3 (secc. XVII-XIX). Elenco 1960.
Dati complessivi: regg., voll., bb. e fascc. 84 (secc. XVI-XIX).

I due nuclei, inseriti nel complesso documentario Baschi Bucciosanti Mazzanti Pignatta (vedi scheda relativa), si riferiscono alla nobile famiglia Mazzanti di Orvieto, imparentata con i Baschi e i Bucciosanti. Il nucleo a) conserva testamenti, contratti di vendita e di affitto, stime e perizie dei beni, scritture contabili relative alle proprietà agricole, atti di cause, corrispondenza amministrativa, memorie familiari. Dei tre fascicoli del nucleo b) uno riguarda l'amministrazione dell'Ospedale di S. Maria della Stella di Orvieto tenuta da Giovanni Antonio Mazzanti nel 1815, un altro si riferisce al contenzioso della famiglia con il Monte di Pietà di Orvieto (1774-1827) e il terzo a una causa Mazzanti per l'acquisto dei beni, già di proprietà dei Farnese, nel territorio di Castiglione in Teverina (sec. XVII).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi Umbria*, pp. 141 e 191; *Archivi privati Umbria*, pp. 18, 34-35, 40, 63-64 e 72; *Guida*, IV, p. 354; M. ROSSI CAPONERI, *Note su alcuni testamenti della fine del sec. XIV relativi alla zona di Orvieto*, cit., pp. 105-111; EAD., *Archivio Baschi-Mazzanti*, cit., pp. 156-159; L. RICCETTI, *Archivio Gaddi*, cit., pp. 209-210; C. BERTIER DE SAUVIGNY, *Genealogia del Casato dei Baschi*, cit.

3929 MENICHETTI Piero Luigi

Gubbio (Perugia). Dichiarazione 23 aprile 1998. Dati complessivi: regg. 3 (1419-1437); b. 1 (secc. XIV-XIX, in copia); pergg. 27 (1217-1508). Elenco 1998.

La collezione del prof. Menichetti (1923-1997), medico e studioso di storia eugubina, comprende pergamene (decreti vescovili, atti di compravendita, testamenti, contratti matrimoniali, ecc.) e 200 copie autentiche di atti notarili riguardanti il Comune, monasteri, confraternite, ospedali e persone di Gubbio, nonché tre registri del camerlengo dell'Ospedale di S. Maria della Carità. Al materiale documentario sono aggregati otto codici membranacei e uno cartaceo (secc. XIV-XVI) di argomento religioso, filosofico e medico.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 64-65.

3930 MENICONI BRACCESCHI

AS Perugia. Dono. Dichiarazione 2 aprile 1980. Dati complessivi: regg. e voll. 315, album 1, bb. 236, cassette 10, casse 3, docc. n.q. (secc. XV-XX). Elenco 2000.

Le famiglie Meniconi e Bracceschi, di antica nobiltà, svolsero un importante ruolo in campo politico e militare, unendo poi i loro cognomi per il matrimonio (1831) tra Aurelia Meniconi e Ghino Bracceschi. L'archivio comprende attestati, registri contabili e atti relativi alla gestione del patrimonio (cava di gesso, tenute di Brufa e della Braccesca, ecc.), scritture giudiziarie, corrispondenza, piante e mappe catastali, alberi genealogici, memorie familiari, fotografie, manoscritti di carattere storico e letterario; parte della documentazione si riferisce a famiglie che ebbero rapporti con i Meniconi

e i Bracceschi (Alfani, Cantagallina, Cibo, della Corgna, Fustini, Massini, Oddi, Randinelli, ecc.).

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p.133; *Archivi privati Umbria*, pp. 65-66.

3931 MERONI, PILLITU

Città di Castello (Perugia). Dichiarazione 26 febbraio 1999. Dati complessivi: bb. 133 (1896-1990). Elenco analitico 1999.

Si tratta di un complesso documentario articolato in tre nuclei. L'archivio del Collegio convitto Serafini, attivo a Città di Castello dal 1896 al 1943, di cui il mantovano Guido Meroni (1877-1962) fu rettore dal 1924 e proprietario, comprende documenti relativi all'amministrazione e alla didattica, lettere di ex collegiali, fotografie, manifesti, riviste e giornalini curati dagli allievi (bb. 18). Il secondo nucleo riguarda gli incarichi di carattere politico e pubblico svolti da Guido Meroni (in Lombardia, in Emilia e a Città di Castello) e dal genero Luigi Pillitu (1907-1998), avvocato di Cagliari giunto negli anni Trenta a Città di Castello, dove fu sindaco e presidente della Cassa di Risparmio, assumendo poi la presidenza della Camera di commercio di Perugia (bb. 25). L'ultimo nucleo comprende le pratiche delle cause penali e civili curate dall'avvocato Pillitu (bb. 90, 1974-1990).

3932 MIMMI

Acquasparta (Terni). Dichiarazione 5 agosto 1997. Dati complessivi: regg. 17, album 4, b. 1, scatole 20 e docc. non quantificati (secc. XVI-XX). Elenco parziale 1997.

Documentazione della famiglia Mimmi di Acquasparta: 14 registri di amministrazione dell'azienda agraria (1820-1950 ca.), lettere (scatole 20, secc. XVIII-XX) e cartoline (4 album), atti relativi alla cappellania Taddei istituita nel sec. XVIII (b.1). Al fondo sono aggregati lo Statuto (9 febbraio 1539) e tre registri di entrate e uscite della Comunità di Scoppio (oggi frazione di Acquasparta).

3933 MISCIATTELLI

Montegabbione (Terni). Dichiarazione 17 febbraio 1995. Dati complessivi: regg. 44 e bb. 39 (secc. XVIII-XIX). Elenco parziale 1994.

Archivio della famiglia Misciattelli, stabilitasi a Montegiove (ora in Comune di Montegabbione) nella seconda metà del secolo XVIII: registri contabili e altra documentazione inerente alla storia familiare e all'attività di due grandi aziende agrarie site a Montegiove e a Tavernelle.

3934 MONALDI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 12 e bb. 2 (secc. XV-XX). Inventario 1999.

Catasto dei beni della famiglia (1783), carte di amministrazione e conti colonici per le tenute di Compagnano e di Pila, corrispondenza relativa a Giovanni Battista e a Pier Giovanni Monaldi, memorie di Ridolfo Monaldi (dal 1551 al 1581) e di Benedetto di Mario Monaldi (dal 1626 al 1641). Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3935 MONTEMARTE

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 28 (1548-1742). Indice per materia 1743.

Le carte dell'antica famiglia dei conti di Montemarte, patrizi di Orvieto e Todi, pervennero agli Ansidei per matrimonio (1743) tra Caterina Montemarte e Giovanni Vincenzo Ansidei. Il fondo fu donato, insieme all'archivio Ansidei, alla Biblioteca comunale Augusta di Perugia da Vincenzo Ansidei intorno al 1935; conserva istrumenti, donazioni, testamenti, sentenze, ricevute, inventari di beni mobili, corrispondenza. Altra documentazione relativa ai Montemarte si trova nella miscellanea Famiglie Perugine.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p.133; *Archivi privati Umbria*, pp. 29 e 66; *Guida*, III, p. 509.

3936 MONTENERI

AS Perugia. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1851-1954). Inventario 1978.

Corrispondenza e carte personali di Raffaello Monteneri (1890-1968) e del padre Alessandro (1832-1920), noto intarsiatore, mazziniano e sergente della Guardia Nazionale, cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia; sono presenti anche periodici e opuscoli a stampa. Il fondo è aggregato all'archivio del CLN provinciale di Perugia, di cui Raffaello Monteneri fu presidente.

BIBL.: V. MAZZA, *Alessandro Monteneri e le sue tarsie*, in «Perusia. Rivista d'arte, cultura e turismo», 1951, 7, pp. 16-20.

3937 MONTESPERELLI VINCIOLI

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 91 e bb. 323 (1452-1832), con 38 pergamene (1229-1382). Inventario 2001.

L'archivio si riferisce a due delle più importanti famiglie perugine, i Vincioli e i conti di Montesperello (castello del contado di Perugia edificato, secondo la leggenda, da un Bernardo Montesperelli) ben note nella storia locale fin dal medioevo e unitesi per vincolo matrimoniale nel XVIII secolo. Comprende testamenti, contratti, scritture di amministrazione delle tenute, atti relativi a vertenze ereditarie, ricordi e memorie familiari, alberi genealogici; in 70 buste è raccolta la corrispondenza (1559-1820) di vari esponenti delle due famiglie e di altri illustri casati perugini, quali i Baldeschi-Eugeni, Cesarei, Oddi, Monaldi Marsciani, Frollieri. Carte relative ai Montesperelli e ai Vincioli si trovano anche nel fondo Famiglie Perugine.

3938 MONTEVECCHIO (DI) MARTINOZZI BENEDETTI

a) Castel Viscardo (Terni). Dichiarazione 17 dicembre 1964. Buste 286 e docc. non quantificati, con pergamene, (1398-sec. XX, con docc. in copia dal 1255). Elenco e schedario sec. XIX; elenco parziale 1978-1980.

b) Sez. AS Spoleto (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Regg. e bb. 80 (secc. XVII-XIX).

Dati complessivi: regg. e bb. 366 e docc. non quantificati, con pergamene, (1398-sec. XX, con docc. in copia dal 1255).

La famiglia dei conti di Montevecchio (già Gabrielli), di Fano – che sul finire del sec. XIV aveva ricevuto da Bonifacio IX la contea di Mirabello –, aggiunse il cognome della nobile famiglia fanese Martinozzi per testamento (1746) del conte Pietro Martinozzi in favore del pronipote Pompeo Camillo. Il figlio di questi, Giulio, fu nominato nel 1740 erede universale dal nonno materno Isidoro Benedetti di Spoleto, ottenendo tra l'altro il titolo di duca di Ferentillo. Nel nucleo a) dell'archivio si individuano brevi e privilegi pontifici, atti notarili, scritture di amministrazione e contabilità (riguardanti soprattutto i beni della famiglia a Fano, Cesena e nelle Valli di Comacchio), atti relativi a cause, memorie, alberi genealogici; in 36 buste sono conservate le carte del duca Ermanno (1885-1948). Il materiale non quantificato riguarda l'ammministrazione delle aziende agricole. Gran parte della documentazione del nucleo b) è costituita da lettere a diversi esponenti della famiglia; si segnalano inoltre ricevute per oggetti preziosi, concessioni papali in materia di ferriere, miniere, conce, polveriere, tabacco, sale, pertinenti agli interessi del casato. Gli atti più antichi riguardano la famiglia Benedetti e, in particolare, Isidoro Benedetti (sec. XVII).

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, II, p. 243; *Archivi 1952*, p. 553; *Archivi Umbria*, p. 148; *Archivi privati Umbria*, pp. 48-49; *Guida*, III, p. 543; L. DI MONTEVECCHIO ALMERICI, *Famiglia Montevecchio. Compendio genealogico, cenni biografici e note*, Roma 1909.

3939 MORETTI, CASELLI

Perugia. Dichiarazione 10 dicembre 1998. Dati complessivi: bb. 100 e disegni 585 (1843-1983). Inventari 2001 e 2002.

Francesco Moretti (1833-1917), pittore e docente presso l'Accademia di belle arti di Perugia, si dedicò alla produzione di vetrate e al loro restauro; fu affiancato prima dal fratello Tito, poi dal nipote, il pittore Ludovico Caselli (1859-1922), che ereditò il laboratorio, la cui attività è stata proseguita dalle figlie Rosa (1896-1989) e Cecilia (1905-1996). L'archivio comprende le carte personali di Francesco Moretti, nonché di Ludovico, Rosa e Cecilia Caselli (attestati, amministrazione e carteggio domestico, perizie e stime d'arte, appunti per ricerche storico-artistiche, fotografie, materiale riguardante la partecipazione a commissioni e comitati storico-artistici). Conserva anche la documentazione inerente al laboratorio di produzione e restauro delle vetrate dipinte a fuoco e dei vetri incisi a disegno (scritture amministrative e contabili, corrispondenza, disegni, fotografie, periodici contenenti recensioni delle opere realizzate).

BIBL.: A. LUPATTELLI, *Una famiglia di artisti fiorita in Perugia nella seconda metà del XIX seco-*

lo. Francesco Moretti, Tito Moretti, Irene Moretti in Caselli, Perugia 1923; *La carta, il fuoco, il vetro. Lo studio-laboratorio Moretti-Caselli di Perugia attraverso i documenti, i disegni e le vetrate artistiche*, Perugia, CERP 19 maggio-24 giugno 2001, Catalogo della mostra a cura di G. Giubbini e R. Santolamazza, Città di Castello 2001.

3940 MORETTI COSTANZI

Tuoro sul Trasimeno (Perugia). Dati complessivi: bb. 60 (1716-1995). Inventario 2000.

La famiglia Moretti, tra le più in vista a Tuoro sul Trasimeno, possedeva un cospicuo patrimonio immobiliare; i suoi ultimi rappresentanti, Teodorico (1912-1995) e Siro Moretti (1931-1967), figli di Pierleone, aggiunsero il cognome della madre Emilia Costanzi di Pozzuolo (frazione di Tuoro). L'archivio, ereditato dall'Università di Perugia per volontà di Teodorico Moretti Costanzi, comprende documenti relativi all'amministrazione patrimoniale (b. 1, 1734-1991), carteggi epistolari di vari membri della famiglia (b. 1, 1716-1841), corrispondenza di Emilia Costanzi e Pierleone Moretti (b.1, 1903-1930), lettere private a Siro Moretti Costanzi (1931-1967). Il nucleo principale è costituito dalle carte del già citato Teodorico Moretti Costanzi, relative all'attività di docente svolta presso la Facoltà di filosofia dell'Università di Bologna e ai suoi studi teologici, genealogici e di storia dell'area del Trasimeno: documenti accademici, corrispondenza (bb. 22, 1927-1995), fotografie, cartoline illustrate, testi delle lezioni, appunti di ricerche in materie storiche e araldiche, traduzioni, manoscritti e bozze di stampa dei suoi saggi, scritti e recensioni riguardanti le sue pubblicazioni.

Bibl.: *Temi filosofici di Teodorico Moretti-Costanzi*, Atti del Convegno «Teodorico Moretti-Costanzi. Un mistico nella filosofia contemporanea», Castiglione del Lago, 23 marzo 1996, a cura dell'Associazione filosofica «Teodorico Moretti-Costanzi», Perugia 1996.

3941 NICCOLLON Hyppolite

Sez. AS Foligno (Perugia). Deposito. Dati complessivi: bb. 14 (1806-1812).

Il fondo, rinvenuto nel 1949 tra le carte dell'Opera pia Castori, si riferisce all'attività di un «ufficio di corrispondenza» tenuto da Hyppolite Niccollon, già capitano dell'esercito napoleonico. Comprende corrispondenza da varie aree dell'Impero francese, scritti relativi allo stesso Niccollon e documentazione concernente pratiche di risarcimento danni, di indennità e pensione promosse da privati cittadini presso i ministeri francesi.

Bibl.: *Archivi Umbria*, p. 111; *Archivi privati Umbria*, pp. 66-67; *Guida*, III, p. 519.

3942 Niccolò di Martino di Pietro

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 11 (1400-1442). Inventario a stampa.

Libri contabili relativi alla bottega gestita, anche in società con Giovanni di Andrea, da Niccolò di Martino di Pietro, commerciante in cuoiame e calzature. Si trovano nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia …* cit., pp. 368-369; R. PIEROTTI, *Aspetti del mercato e della produzione a Perugia fra la fine del sec. XIV e la prima metà del XV (la bottega di cuoiame di Niccolò di Martino di Pietro)*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», LXXII (1975), pp. 79-185; LXXIII (1976), pp. 1-131.

3943 ODDI (DEGLI)

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 2, filza 1 e bb. 4 (secc. XV-XIX). Inventario 1999.

Carte della famiglia degli Oddi: contratti e testamenti, libri di conti, una filza di lettere inviate a Maria Francesca degli Oddi (1666-1683), un catastino dei beni di Francesco Maria degli Oddi (sec. XVII). Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3944 ODDI BAGLIONI

Umbertide (Perugia). Dichiarazione 30 aprile 1980. Dati complessivi: regg. 44 e bb. 131 (1474-sec. XX); pergg. 40 (secc. XVII-XVIII). Indice alfabetico 1866, con aggiornamenti al 1937.

Nel 1782 le due antiche famiglie perugine Oddi (conti di Antognolla e di Schifanoia) e Baglioni si unirono per matrimonio di Alessandro Baglioni con Caterina Oddi. L'archivio è costituito da atti di compravendita, ipoteche, colonìe, apoche, catasti, carteggi personali, titoli di nobiltà, onorificenze, memorie e ricordi familiari. La documentazione più antica riguarda la famiglia Oddi (ad esempio, memorie di Giacomo Oddi, 1474).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552. *Archivi privati Umbria*, pp. 67-68; EUGÈNE SOL, *Archives ombriennes. Les archives Oddi Baglioni de Pérouse*, Rome 1903.

3945 ORFINI

a) Perugia, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation. Dichiarazione 20 settembre 2002. Buste 2 (secc. XVIII ex.-XX). Elenco 2002.

b) Sez. AS Foligno (Perugia). Deposito. Regg. e bb. 112 e pergg. 82 (secc. XV-XX). Elenco 1965, con aggiornamento 1991.

Dati complessivi: regg. e bb. 114 e pergg. 82 (secc. XV-XX).

Il nucleo a) dell'archivio della famiglia Orfini, ascritta alla nobiltà di Foligno, è costituito da fatture, ricevute, opuscoli e, in massima parte, da corrispondenza relativa al conte Alessandro Orfini (1807-1905), alla moglie Vittoria Simonetti, ai loro figli Giuseppe (1835-1868) ed Ercole (1840-1921), a Lodovica Bourbon del Monte di Sorbello (1837-1892) moglie del già citato Giuseppe Orfini. Il nucleo b) comprende documenti pontifici, diplomi di laurea, atti notarili, scritture contabili, di amministrazione domestica e del patrimonio, catasti, documentazione giudiziaria, lettere, memorie genealogiche, schizzi, disegni e fotografie, libri e opuscoli a stampa. Da segnalare i carteggi (1570-1576) di mons. Giovambattista Orfini e di Viviano Orfini, cardinale nel 1823, nonché atti (sec. XVI) relativi a Muzio Orfini; parte del materiale si riferisce alle famiglie Ciroc-

chi, Giusti, Elmi. Sono presenti anche atti del Comune di Foligno, venuti in possesso del già ricordato Alessandro Orfini, gonfaloniere, e di Giuseppe Orfini, capitano della Guardia nazionale, tra cui due inventari dell'archivio comunale (sec. XVII); si segnala inoltre, il «Codice orfiniano» dell'*Historia* del folignate Sigismondo dei Conti (sec. XV).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 68-69; *Guida*, III, p. 519; SIGISMONDO DEI CONTI DI FOLIGNO, *Le storie dei suoi tempi dal 1475 al 1510 ora per la prima volta pubblicate nel testo latino con versione italiana a fronte*, I-II, Roma 1883; M. DE VECCHI RANIERI, *La famiglia Orfini: gli ultimi discendenti*, in «Bollettino storico della Città di Foligno», XV (1991), pp. 342-344.

3946 ORSINI

AS Terni. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (1611-1640). Elenco 1981.

La famiglia romana degli Orsini ebbe intensi rapporti con l'Umbria, dove tenne tra l'altro il ducato di Sangemini; il frammento d'archivio qui descritto comprende 10 documenti relativi alla controversia sorta tra gli eredi di Corradino Orsini circa il fedecommesso istituito da Giovanni Corrado Orsini con testamento del 1611, nonché alla vendita dei castelli di Foglia, Collestatte e Torreorsina (ora in comune di Terni) fatta nel 1640 dal nipote Orazio al cardinale Giovanni Francesco Guidi di Bagno.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 337; M. TABARRINI, *L'Umbria si racconta. Dizionario P-Z*, Foligno 1982, pp. 480-482; *L'Archivio di Stato di Terni* … cit., p. 44; ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ORVIETO, SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *III Settimana per la cultura* … cit., p. 4.

3947 PAGLIARI Armando

Terni, CGIL, Archivio storico della Camera del lavoro. Dichiarazione 11 dicembre 1998. Dati complessivi: fasc. 1 (1956). Inventario 1984; elenco a stampa.

Documentazione e ritagli di quotidiani riguardanti il licenziamento del sindacalista Armando Pagliari da parte della Società Terni.

BIBL.: *Per la storia del movimento sindacale ternano* … cit., p. 18.

3948 PALONI Corrado

Sez. AS Orvieto (Terni). Dono. Dati complessivi: bb. 6 (1944-1964, con docc. dal 1927). Inventario 1996.

È in massima parte documentazione relativa all'attività di Corrado Paloni in qualità di capo d'arte dell'Opera del Duomo di Orvieto, che ebbe l'incarico di soprintendere a tutti i lavori svolti negli edifici di competenza dell'Opera e curò, tra l'altro, la direzione delle opere per il nuovo pavimento del Duomo: corrispondenza, contabilità, planimetrie, disegni, fotografie. Da segnalare un rilievo e sezioni riguardanti scavi archeologici eseguiti nella chiesa di S. Andrea di Orvieto.

3949 PANDOLFI ELMI

Foligno (Perugia). Dichiarazione 12 marzo 1980. Dati complessivi: reg. 1, voll. 27,

mss. 2 e pergg. 4 (secc. XV-XIX); docc. non quantificati. Elenco parziale 1980.

Si tratta in prevalenza di carte amministrative e di atti di cause. Il nucleo principale è costituito da scritture della nobile famiglia Jacobilli di Foligno, pervenute per vicende matrimoniali in casa Elmi e poi ai conti Pandolfi Elmi: atti notarili, inventari, liti, libri contabili (beni situati a Roma e in Umbria), documenti relativi al Monte Jacobilli; sono da segnalare le biografie di esponenti della famiglia, mss. autografi di Ludovico Jacobilli (sec. XVII), studioso di storia fulginate, bibliografo e bibliofilo, nonché il volume «Scripta Monasterii Vallis Gloriae extinte [*sic*] anno Domini MDXXXVIII».

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, p. 69.

3950 PATRIZI MONTORO

a) Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano. Voll. 558 e bb. 1.751, con pergamene, (sec. XIII-XX). Indici alfabetici secc. XVIII-XIX.

b) Narni (Terni). Dichiarazione 4 novembre 1998. Regg. 400 ca., album 3, mazzi 51, bb. 112, scatole 2 e docc. non quantificati (secc. XIX-XX).

Dati complessivi: regg. 400 ca., voll. 558, album 3, mazzi 51, bb. 1.863, scatole 2 e docc. non quantificati, con pergamene, (secc. XIII-XX).

La famiglia Patrizi di Siena prese dimora nel sec. XVI a Roma, dove si estinse con Maria Virginia, andata sposa (1726) a Giovanni Chigi Montoro che ne assunse il cognome e i titoli, tra cui il feudo di Montoro. In seguito al matrimonio con Porzia Chigi Montoro Patrizi (1750), il marchese Francesco Naro fu autorizzato a premettere il cognome Patrizi, dando origine alla famiglia Patrizi Naro Montoro, ascritta al patriziato romano e insignita dei marchesati di Baldacchino, Paganico, Mompeo, di Castel Giuliano e Sasso. Il nucleo a) del complesso documentario, acquisito nel 1946, comprende in prevalenza carte dei Chigi Montoro, Montoro, Patrizi, Naro, nonché di famiglie romane e toscane collegate (Capponi, Capranica, Carpegna, Frangipane, Macchiavelli, Nobili, Orsini, Poggi, Porcari, ecc.): bolle e brevi pontifici, atti notarili, inventari di beni, piante, scritture amministrative e contabili riguardanti la casa e il patrimonio (Castel Giuliano e Sasso, Monte Alfino, Montoro, Montepulciano), atti di cause, legati pii e cappellanie, corrispondenza, genealogie. Nel nucleo b) si trovano atti notarili, documentazione amministrativa e contabile, carteggi privati, cartoline illustrate, fotografie; una parte dei documenti (bb. 37) si riferisce all'amministrazione di Costantino Patrizi Naro, cardinale dal 1836 al 1876.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 69-70; *Vatican Archives. An Inventory and Guide to Historical Documents of the Holy See*, [cura di] F.X. BLOUIN JR., L.A. COOMBS, C. CARLEN, E. YAKEL, K.J. GILL, New York-Oxford 1998, pp. 372-373; G. BOLLI, *Montoro. Storia di un castello umbro e di una famiglia romana*, Roma 1956; S. PAGANO, *Archivi di famiglie nell'Archivio Segreto Vaticano, in* «Roma moderna e contemporanea», I (1993), pp. 193 e 211-214.

3951 PERALI Pericle

a) Orvieto (Terni), Istituto storico artistico orvietano. Album 20 e lastre fotografiche 1.000 ca. (1900-1920 ca.).

b) Sez. AS Orvieto (Terni). Dono. Buste 30 (1860-1949); pergg. 9 (1131-1856). Inventario 1998; inventario analitico 2001 per la serie «Carteggio».

Dichiarazione 29 luglio 1995. Dati complessivi: bb. 30 (1860-1949); album 20 e lastre fotografiche 1.000 ca. (1900-1920 ca.); pergg. 9 (1131-1856).

Carte di Pericle Perali (1884-1949) archeologo, studioso di storia, docente, direttore del Museo etrusco-romano dell'Università di Perugia, tra i promotori dei «Corsi estivi di cultura superiore», che diedero origine all'Università per stranieri; dal 1924 fu archivista presso l'Archivio segreto vaticano. Il nucleo a) è il fondo fotografico, relativo all'archeologia, alla storia del costume e alla vita sociale di Orvieto. Il nucleo b) è costituito in prevalenza dal ricco carteggio (1903-1949) di Perali con il padre Virgilio e con studiosi, italiani e non: Ugo Antonielli, A. Bertini Calosso, Giuseppe Bracci, Luigi Candeli, Giuseppe Cardarelli, Ilario Ciaurro, Olof August Danielsson, Angelo Della Massea, Francesco Fanesi, Luigi Fumi, Mario Gaddi Bucciosanti, Raniero Gradoli, Emilie de Haerschelmann, Alexandre Imbert, Roberto Lucifero, Fabio Manzi, Alceste Moretti, Paolo Orlando, Angelo Pacetti, Ernst Pawlik, Virgilio Perali, Arnaldo Polidori, Giorgio Schneider, Giovanni Sebastianelli, Ernst Steinmann, Luigi Tarquini Mansueti, Annibale Tenneroni, Vincenzo Tordi, Ciro Trabalza, Pietro Vannini, Dante Viviani, Elia Volpi, Carlo Zampi. Vi sono, inoltre, attestati e diplomi riguardanti l'attività di docente, note, relazioni e saggi di carattere storico, archeologico e letterario, riguardanti soprattutto Orvieto e il suo territorio, appunti relativi alla sua militanza nel Partito popolare. Si segnalano anche fotografie, cartoline, giornali, riviste, opuscoli, estratti e tre schedari: uno per argomenti, uno cronologico per anno (dal 501 al 1700) e un altro cronologico per secoli (XIII-XX). Da segnalare, infine, documentazione inerente ai «Corsi estivi» di cultura istituiti a Perugia nel 1921 e alla bottega artigiana di ceramiche artistiche fondata da Perali (statuto, corrispondenza, disegni, contabilità), un album fotografico dedicato al restauro (1928) della chiesa di S. Andrea di Orvieto curato dall'arch. Gustavo Giovannoni.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 354-355; R. BONELLI, *Uno studio inedito di Pericle Perali*, in *Il Duomo di Orvieto*, a cura di L. RICCETTI, Roma-Bari 1988, pp. 3-28; *Il fondo fotografico di Pericle Perali*, [Orvieto] 1989 (Istituto storico artistico orvietano, Quaderni del Bollettino, 1); L. RICCETTI, *La città costruita. Lavori pubblici e immagini(e)* in *Orvieto medievale con l'edizione postuma di «L'acquedotto medievale orvietano» (1912) di Pericle Perali*, Firenze 1992; ID., *Nascita di un paradigma: la ceramica medievale orvietana in alcuni inediti di Pericle Perali*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», XLVIII-XLIX (1992-1993), pp. 223-258; M.S. BRECCIA, *Luigi Fumi e Pericle Perali storici e critici della città di Orvieto*, tesi di laurea, Università della Tuscia, Viterbo, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, a.a.1998-1999; M. ROSSI CAPONERI, *Una relazione inedita di Pericle Perali*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», L-LVII (1994-2001), pp. 647-665.

3952 PERICOLI Mario

Todi (Perugia). Fondazione «Fra Jacopone da Todi». Dichiarazione 17 aprile 1998. Dati complessivi: bb. 58, scatole 10, cassette 95, fascc. 40 e ml. 1 di docc. (1923-1992). Elenchi 1997.

Carte di mons. Mario Pericoli, parroco di S. Maria in Camuccia, a Todi, e studioso di

storia locale: corrispondenza (scatole 10 e fascc. 40), appunti, schede bibliografiche e archivistiche (ca. 1.300 schede in 95 cassette) in prevalenza su temi di carattere storico, archivistico, archeologico e artistico relativi a Todi e al suo territorio. Al fondo è unita una ricca biblioteca specializzata.

3953 PESCI Umberto

Sez. AS Gubbio (Perugia). Acquisto. Dati complessivi: reg. 1 (1390-1397); bb. 2 (secc. XVIII-XX); pergg. 226 (1156-1558). Inventario, ante 1981.

Appunti di don Umberto Pesci (1881-1931), sacerdote di Umbertide studioso di storia locale; raccolta di atti (1156-sec. XVIII) provenienti dagli archivi del convento di S. Agostino di Gubbio, del Comune e di altre istituzioni laiche ed ecclesiastiche cittadine. È da segnalare il protocollo del notaio eugubino Pacetto di Galvanello (1390-1397).

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 70-71; *Guida*, III, p. 532.

3954 PIANCIANI

a) Sez. AS Spoleto (Perugia). Deposito. Regg. 161 e bb. 171 (secc. XVII-XIX). Schedario 1994.

b) Sez. AS Spoleto (Perugia). Deposito. Regg. 9, bb. 40 e scatola 1 (secc. XIX-XX). Dati complessivi: regg. 170, bb. 211 e scatola 1 (secc. XVII-XX).

L'antica famiglia, insignita del titolo di conte di Pianciano, svolse un ruolo eminente nella vita culturale, politica ed economica di Spoleto e dell'Umbria, dove conservò un esteso patrimonio (tra cui le tenute di Piediluco, San Feliciano, Isola Polvese sul lago Trasimeno); gestì, inoltre, attività imprenditoriali (ad es., lanificio, ferriera di Terni, miniere) e si aggiudicò l'appalto della Tesoreria provinciale di Spoleto. A Roma, dove la famiglia si era trasferita, Vincenzo Pianciani (1789-1856) fondò nel 1836 la Cassa di Risparmio e resse la Direzione generale del bollo, registro e tasse riunite; suo figlio Luigi (1810-1890) fu vicepresidente della Camera e per due volte sindaco della città. Il nucleo a) dell'archivio fu depositato nel 1990 e nel 1994 dalla Banca popolare di Spoleto: comprende scritture concernenti l'amministrazione del patrimonio familiare, inventari di beni, atti di cause, corrispondenza, documenti relativi alla gestione della Tesoreria provinciale di Spoleto, atti a stampa del Consiglio provinciale dell'Umbria. Si segnala un elegante cabreo dei beni della famiglia (sec. XIX). Il nucleo b), depositato nel 1990 dalla Cassa di risparmio di Spoleto, è costituito da corrispondenza, scritture e registri attinenti all'amministrazione. Per le carte di Luigi Pianciani in AS Roma, si veda vol. I, scheda 1016.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; R. CHIACCHELLA, *Per la storia di un archivio privato. Il caso dei Pianciani di Spoleto*, in *Studi in onore di Arnaldo d'Addario*, a cura di L. BORGIA, F. DE LUCA, P. VITI, R.M. ZACCARIA, I, Lecce 1995, pp. 305-310; *Luigi Pianciani tra riforme e rivoluzione*, a cura di R. UGOLINI, Napoli 1992; *Vincenzo Pianciani al figlio Luigi. Carteggio 1828-1856*, I-IV, a cura di S. MAGLIANI, Roma 1993-1996; *Vincenzo e Luigi Pianciani e il loro tempo*, a cura di R. UGOLINI, Spoleto 1998.

3955 PIERMARINI

Sez. AS Foligno (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 239 (1675-1686; 1753-1860). Elenco 1965.

I Piermarini ebbero a Foligno una cereria e si affermarono anche nel commercio di coloniali, spezie e altre merci, che acquistavano all'ingrosso nei porti di Napoli, Trieste e Marsiglia, rivendendole in varie città italiane; alla famiglia appartiene, peraltro, l'architetto Giuseppe Piermarini costruttore del Teatro alla Scala di Milano. Le scritture più antiche dell'archivio (1675-1686) riguardano vendite di panni. Quelle successive – in prevalenza copialettere, registri contabili, appunti e ricordi giornalieri delle vendite – documentano la gestione dell'azienda «Gregorio Piermarini e Figli» operante dalla metà del '700 sotto la guida di Gregorio, poi di Vincenzo e Ludovico Piermarini; questi ultimi adottarono e designarono erede Gregorio Onori Piermarini (1772-1844), figlio di Alessio Onori e di Beatrice Piermarini. Non mancano, inoltre, carte relative all'amministrazione del patrimonio domestico: elenchi di beni, conti del bestiame, pigioni, affitti, salariati, libri dei coloni. Gregorio Onori Piermarini, in mancanza di prole, destinò gran parte dei beni all'Ospedale S. Giovanni Battista di Foligno, che per disposizione testamentaria ne entrò in possesso nel 1860, cioè due anni dopo la morte della moglie Teresa Dini Piermarini.

BIBL.: *Archivi Umbria*, pp. 105-106; *Archivi privati Umbria*, pp. 71-72; *Guida*, III, p. 520; G. BRAGAZZI, *Compendio della storia di Foligno*, Bologna 1973; SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA, *Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza dell'Umbria. Profili storici e censimento degli archivi*, a cura di M. SQUADRONI, Roma 1990 (PAS, Strumenti, 108), pp. 162-163.

3956 PIGNATTA

Orvieto (Terni). Dichiarazione 20 settembre 1964. Dati complessivi: regg. e fascc. 10 (secc. XVI-XIX). Elenco 1996.

Archivio della nobile famiglia Pignatta di Orvieto: documentazione relativa a titoli nobiliari e a eredità, corrispondenza (tra cui lettere «dei parenti di famiglia ai conti Baschi-Bucciosanti»), alberi genealogici, appunti sulla storia della famiglia Riva, imparentata con i Pignatta. È' inserito nel complesso documentario Baschi Bucciosanti Mazzanti Pignatta (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 554; *Archivi Umbria*, pp. 141 e 191; *Archivi privati Umbria*, pp. 18, 34-35, 40, 63-64 e 72; *Guida*, IV, p. 354. M. ROSSI CAPONERI, *Note su alcuni testamenti della fine del sec. XIV relativi alla zona di Orvieto*, cit., pp. 105-111; EAD., *Archivio Baschi-Mazzanti*, cit., pp. 156-159; L. RICCETTI, *Archivio Gaddi*, cit., pp. 209-210; C. BERTIER DE SAUVIGNY, *Genealogia del Casato dei Baschi*, cit.

3957 PIZZONI Canzio

AS Perugia. Acquisto 1981. Dati complessivi: bb. 60 (1894-1961). Elenco 1981.

Mons. Canzio Pizzoni (1885-1963), allievo del modernista Umberto Fracassini, fu parroco a Perugia, delegato regionale per l'insegnamento religioso e direttore dell'ufficio catechistico diocesano. Il fondo comprende: corrispondenza con il fratello Pietro, lettere ricevute (tra

i corrispondenti, U. Fracassini, Maria Barbano, Alessandro Bonucci, Ernesto Buonaiuti, Brizio Casciola, Antonietta Giacomelli, Francesco Mari, Angelo Migni), diari (1904-1907), appunti delle lezioni di Fracassini, meditazioni, omelie, articoli dattiloscritti e a stampa, materiale relativo alla sua attività catechistica, fotografie e cartoline. Da segnalare anche un nucleo di lettere inviate a Umberto Fracassini da varie personalità, come Giovanni Genocchi, Marie-Joseph Lagrange, E.-P. Le Camus, Salvatore Minocchi, P. Vincent; inoltre, scritti di e su Fracassini, lettere di Ernesto Buonaiuti ad Alessandro Bonucci, documentazione relativa a mons. Giovanni Battista Rosa vescovo di Perugia (1926-1962), opuscoli e ritagli di giornale relativi al modernismo, alla vita della Chiesa e a vicende locali.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; CANZIO PIZZONI, *Vangelo, Chiesa e civiltà nel pensiero di mons. Umberto Fracassini*, Perugia 1963; E. CIOCCA, *Lettere di Antonietta Giacomelli a Pietro e a Canzio Pizzoni*, in *The Memory be green*, Perugia 1986; ID., *Sei documenti segreti sulla polemica modernista*, in «Fonti e documenti. Centro studi per la storia del Modernismo. Istituto di storia dell'Università di Urbino», XX-XXI (1991-1992), pp. 129-273; *L'amaro dramma di Fracassini attraverso un'amicizia intellettuale*, a cura di G. PELLEGRINI, *ibid.*, pp. 7-128; R. CERRATO, *Umberto Fracassini*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XLIX, Roma 1997, pp. 541-543.

3958 PONTI Stefano

Foligno (Perugia), Associazione Città viva. Dichiarazione 14 marzo 1996. Dati complessivi: scatole 3 e ml. 4 di docc. (sec. XX).

Carte di Stefano Ponti, esponente del movimento cattolico e della DC a Foligno e a livello regionale. Si trovano nel fondo «Archivio del Movimento cattolico folignate contemporaneo».

3959 PORTA (DELLA)

Sez. AS Gubbio (Perugia). Deposito. Dichiarazione 25 marzo 1975. Dati complessivi: regg. 1.425 e scatole 451 (secc. XV-XX). Inventario 1876; elenco 1989.

L'archivio si riferisce al ramo dell'antica famiglia della Porta di Novara trasferitosi a Modena e, nel 1516, a Gubbio, dove ottenne il patriziato, fu insignito del titolo di conte di Frontone (Pesaro e Urbino) nel 1530 e acquisì per eredità il feudo delle Carpine dai Cantalmaggi e quello di Biscina dai Bartolini. Comprende privilegi, scritture amministrative e contabili dei feudi e dei beni, atti dei tribunali feudali, carte riguardanti controversie giudiziarie e diritti su chiese, cappellanie e feudi, corrispondenza, memorie familiari, alberi genealogici; parte della documentazione concerne le famiglie Bartolini, Cantalmaggi, Carpegna.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p. 39; *Archivi Umbria*, p. 122; *Archivi privati Umbria*, pp. 47-48. M.G. BISTONI COLANGELI, *L'esercizio della giurisdizione feudale nelle carte della famiglia Della Porta di Gubbio*, in «Archivi per la storia», IV (1991), pp. 263-278.

3960 POSSENTI

AS Terni. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2 (1803-1862). Inventario 2001.

Il fondo è costituito da 386 lettere, di cui 193 (1833-1860) scritte a Giovanni Possenti dagli avvocati Francesco Romoli Venturi e Giovanni Fratellini, che ne difendevano gli interessi presso il Tribunale di Spoleto; le rimanenti, dirette in massima parte al medesimo Giovanni, sono di carattere commerciale, come anche 44 ricevute di pagamenti.

BIBL.: A. POZZI, *Ternani del passato*, Terni 1942, p. 13; *L'Umbria. Manuali per il territorio*, Roma 1980, p. 152.

3961 PUCCI DELLA GENGA

Spoleto (Perugia). Dichiarazione 20 settembre 1964. Dati complessivi: bb. 64 e docc. non quantificati (1313-sec. XX); pergg. 169 (1159-1860). Inventario 1904; elenco parziale 1977.

L'archivio si riferisce al ramo della nobile famiglia Pucci Boncambi di Perugia, che assunse per matrimonio il cognome dell'estinto casato dei marchesi della Genga: comprende scritture relative all'amministrazione del patrimonio (atti notarili, catasti, inventari di beni, piante, ecc.), atti di cause, corrispondenza, scritti di carattere storico (ad esempio, su famiglie nobili di Spoleto) e letterario; parte del materiale proviene dalla famiglia della Genga, che annovera Annibale della Genga, papa col nome di Leone XII. Si segnala, inoltre, un cospicuo nucleo di pergamene (con documenti pontifici dal 1159) appartenute verosimilmente al monastero spoletino di S. Ponziano.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi privati Umbria*, pp. 72-73.

3962 RANGHIASCI BRANCALEONI

Gubbio (Perugia). Dichiarazione 15 ottobre 1968. Dati complessivi: bb. 95, con pergamene, (secc. XV-XIX). Elenco 1965.

L'antica famiglia Ranghiasci di Gubbio, attestata dal sec. XIII, aggiunse per matrimonio (1678) il cognome dei conti Brancaleoni di Piobbico e fu ascritta in seguito al patriziato eugubino. L'archivio comprende atti notarili, inventari di beni, scritture amministrative e contabili, diplomi, patenti, lettere e brevetti di re, imperatori e principi, onorificenze, scritture giudiziarie, documenti e memorie su famiglie di Gubbio (Accoramboni, Andreoli, Armanni, Brancaleoni, Cantalmaggi, Crivelli, Ondedei, Pecci, ecc.), corrispondenza domestica, lettere di autorità e esponenti della cultura, dell'arte e della scienza (Francesco Bonaini, Michel Bréal, Marianna Florenzi Waddington, Vincenzo Monti, Gaetano Moroni, L.A. Muratori, sir John Murray, Matilde Ranghiasci Hobhouse, Adelaide Ristori, Girolamo Tiraboschi, G.P. Vieusseux, ecc.). Si segnalano anche documenti relativi a chiese e enti di Gubbio, manoscritti di carattere poetico, archeologico ed epigrafico, editi e inediti, dello storico Sebastiano Ranghiasci (1747-1822).

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p. 39; *Archivi Umbria*, p. 122; *Archivi privati Umbria*, pp. 73-74.

3963 RANIERI DI SORBELLO

Perugia, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation. Dichiarazione 20 settembre 2002.

Dati complessivi: regg. 100 e bb. 40, con una pergamena, (secc. XVIII-XX). Elenco parziale 2002.

L'antica famiglia Ranieri – ascritta al patriziato di Perugia e alla nobiltà di Velletri – esercitò il dominio sulla terra di Fratta (ora Umbertide) e ottenne le contee di Civitella Ranieri (1426) e di Montegualandro (1612); nel 1906, per disposizione testamentaria del nonno materno Emanuele Bourbon del Monte di Sorbello, il primogenito Ruggero (VI) Ranieri (1864-1946) assunse il cognome e il titolo di quel casato. Il complesso documentario, proveniente dal ramo di Uguccione (1906-1969) figlio di Ruggero (VI), comprende attestati e diplomi, scritture amministrative e contabili (beni a Civitella Ranieri, Passignano sul Trasimeno, ecc.), corrispondenza, fotografie, appunti, memorie, genealogie, studi storici, componimenti letterari, disegni e pubblicazioni riguardanti le due famiglie e, in particolar modo, Ruggero (V) Ranieri (1791-1863), Lodovica Bourbon del Monte di Sorbello (1837-1892, moglie di Giuseppe Orfini), Emanuele Ranieri (1865-1943), Ruggero (VI) Ranieri di Sorbello e la moglie Romeyne Robert (1878-1951), Marilena De Vecchi, moglie del predetto Uguccione Ranieri di Sorbello. Da segnalare le scritture dell'Azienda agricola del Pischiello, in comune di Passignano sul Trasimeno (regg. 100 e bb. 30, secc. XIX-XX), e il nucleo fotografico (bb. 12, secc. XIX-XX) relativo a personaggi e proprietà delle famiglie Bourbon del Monte, Bourbon del Monte di Sorbello, Robert, Ranieri di Sorbello, De Vecchi, Orfini, de' Pazzi e altre.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; U. BARBERI, *I marchesi Bourbon del Monte S. Maria di Petrella e di Sorbello. Notizie storico-genealogiche sulla casa fino ai nostri giorni*, Città di Castello 1943; M. DE VECCHI RANIERI, *Civitella Ranieri, mille anni di storia*, Perugia 1998.

3964 RANIERI DI SORBELLO Uguccione

Perugia, Uguccione Ranieri di Sorbello Foundation. Dichiarazione 20 settembre 2002. Dati complessivi: bb. 26, schedari 5 e cassetta 1 con materiale audiovisivo (sec. XX). Elenco 2002.

Il fondo comprende scritti politici, letterari e storici, editi e inediti, di Uguccione Ranieri di Sorbello (1906-1969), giornalista, diplomatico, scrittore e studioso di storia perugina. Sono presenti, inoltre, biografie e scritti critici, registrazioni sonore e filmati a lui relativi.

BIBL.: M. BON VALSASSINA, *Le carte di Uguccione Ranieri di Sorbello*, in *La Fondazione e la biblioteca. Studi e proposte*, a cura di R. RANIERI, Perugia 1996, pp. 51-56.

3965 RICCIARELLI Giocondo

AS Perugia. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 7, con pergamene, (secc. XVI-XVIII, con docc. in copia dal sec. XIII). Elenco 1968.

La collezione Ricciarelli comprende documentazione pertinente alle famiglie perugine Barzi (genealogie e ricordanze,sec. XVII), Monaldi (ricordanze e memorie, secc. XVI-XVIII, con docc. in copia dal sec. XIII), Riccardi (carte di amministrazione, sec. XVII,

con un breve di papa Urbano VIII del 20 maggio 1688 relativo ai censi della «Sapienza vecchia» di Perugia), Ponam di Rieti (lettere di esponenti della famiglia al marchese Ridolfo Monaldi e a sua moglie Margherita, sec. XVIII).

3966 ROSSI Raffaele

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: b. 1 (1964-1975). Inventario a stampa.

Appunti, lettere, promemoria, fotografie concernenti l'attività politica di Raffaele Rossi, che tra l'altro ha diretto le federazioni di Perugia e Terni, nonché il Comitato regionale del PCI, svolgendo il mandato di senatore dal 1968 al 1979.

BIBL.: *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, cit., p. 265.

3967 ROSSI PASSAVANTI Elia

Terni, Fondazione «Ternana opera educatrice». Dichiarazione 28 aprile 1995. Dati complessivi: fascc. 11, lettere 65 e ml. 6 ca. di docc. (1918-1985). Elenco parziale 1995.

Elia Rossi Passavanti (1896-1985) fu docente, politico, militare di carriera e magistrato della Corte dei conti. L'archivio, che comprende tra l'altro corrispondenza privata, testimonia i rapporti di Passavanti con esponenti della cultura, della politica e della società civile; da segnalare 65 lettere (1918-1927) di Gabriele D'Annunzio.

3968 ROSSI SCOTTI

a) Perugia, Biblioteca comunale Augusta. Voll., bb. e cartelle 26 (secc. XIX-XX). Elenco 1989.

b) AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 10 ottobre 1979. Regg. e bb. 383 (1841-1976). Elenco 1989.

Dati complessivi: regg., voll., bb. e cartelle 409 (secc. XIX-XX).

Il nucleo a) dell'archivio comprende soprattutto carte del conte Giovanni Battista Rossi Scotti, studioso di storia, archeologia e arte; si tratta in massima parte di corrispondenza con personalità quali Vincenzo Ansidei, Giuseppe Bellucci, Umberto e Lucia Benigni, Giuseppe Bianconi, Luigi Carattoli, Giancarlo Conestabile della Staffa, Antonio e Maria Cristofani, Ariodante Fabretti e Quirina Alippi in Fabretti, Marianna Florenzi Waddington, Federico Foschi, Mariano Guardabassi, Wolfgang Helbig, J.H.W. Henzen, Angelo Lupattelli, Alberto e Berthe de Puybusque, il card. M. Rampolla del Tindaro, Adamo Rossi, Gaspare Sensi, Ugo Tarchi, Francesco Vignaroli. Sono, inoltre, presenti relazioni, appunti, manoscritti di carattere letterario, artistico, archeologico, ricordi di famiglia, fotografie, opuscoli, pubblicazioni, ritagli di giornale, necrologie. Il nucleo b) è costituito, per gran parte, dalla documentazione inerente all'attività dell'Azienda agraria di famiglia e della fabbrica di ceramiche, entrambe situate a Monte Petriolo (in Comune di Perugia); in 41 buste si conservano foto di famiglia e di amici, biglietti da visita, cartoline e ricordi di viaggio, disegni, mappe, spartiti musicali, opu-

scoli e altro materiale di carattere strettamente domestico. Si segnalano, inoltre, cenni storici sulla famiglia Rossi Scotti (b. 349) e su Monte Petriolo (b. 350), notizie del 1948 sull'eredità di Carminia Rossi Scotti Vitelleschi, alcuni fogli di un inventario della biblioteca di Lemmo Rossi Scotti (sec. XVIII, b. 356), due copie della tesi di laurea di Luigi Rossi Scotti.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, I, p.133; *Archivi privati Umbria*, pp. 75-76.

3969 ROTELLI Luigi

a) Perugia, Biblioteca comunale Augusta. Voll. 22 (sec. XVII-1914). Elenco sec. XX.

b) AS Perugia. Dono. Dichiarazione 9 novembre 1979. Voll. 10 e bb. 11 (1788-1913). Inventario 1995.

Dati complessivi: voll. 32 e bb. 11 (sec. XVII-1914).

Mons. L. Rotelli (1833-1891), teologo, docente al Seminario di Perugia, parroco, arcidiacono e fabbriciere del duomo, fu legato a Leone XIII, che lo nominò vescovo di Montefiascone (1878), poi cardinale, vicario patriarcale e delegato apostolico a Costantinopoli (1882), nunzio apostolico a Parigi (1887). Nel nucleo a) del fondo si conservano, oltre a poche lettere, i suoi manoscritti: appunti, esercitazioni e saggi scolastici, traduzioni, composizioni metriche, sermoni e panegirici, opere teologiche, un diario relativo al soggiorno come predicatore a Pisa (1875). Sono presenti anche due traduzioni e altri manoscritti del fratello Anastasio, erudito e bibliofilo. Il nucleo b), pervenuto con la collezione di Francesco Duranti (vedi scheda relativa), è costituito da lettere: tra i corrispondenti Federico Foschi, Luigi Fumi, Giuseppe Mazzatinti, Gioacchino Pecci (Leone XIII), il card. Mariano Rampolla del Tindaro, Adamo Rossi, il card. Vincenzo Vannutelli. Comprende anche quattro volumi di diari (1883-1891), appunti e minute di saggi poetici, biglietti da visita, opuscoli, una busta di «pensieri e frammenti» (1884-1893) del fratello Mariano, del quale ci sono pervenute anche lettere, due volumi di scritti di L. Rotelli e uno che raccoglie articoli pubblicati da Mariano in vari periodici. Sono da segnalare, inoltre, carte di altri esponenti della famiglia, in particolare quelle del già ricordato Anastasio Rotelli.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 76-77; *Il cardinale Luigi Rotelli. La carriera di un prelato da Corciano a Parigi alla fine del secolo scorso*, Catalogo della mostra storico-documentaria, Corciano, Chiesa di S. Cristoforo, 2-30 agosto 1997, Perugia 1997.

3970 SABATINI Felice

Sez. AS Foligno (Perugia). Dono. Dati complessivi: bb. 200, scatole 10 contenenti 1.000 disegni ca. (secc. XVIII-XX). Inventario 2001.

Il fondo si riferisce prevalentemente all'attività professionale dell'ingegnere Felice Sabatini (1892-1986), che operò nei settori dell'ingegneria edile, idraulica e stradale dagli anni Venti sino alla metà degli anni Settanta; comprende 1.000 disegni circa relativi a 470 progetti, tra cui quelli per il riassetto del sistema idrografico del fiume Topino e per interventi a Foligno e in altre località della Valle umbra. Sono presenti, inol-

tre, corrispondenza personale e scritture varie di carattere familiare risalenti al sec. XVIII. All'archivio è unito materiale bibliografico, tra cui i testi di medicina (appartenuti al padre Pio Sabatini, medico), di ingegneria e letteratura.

3971 SABATINI Sante

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: regg. 6 (1659-1697). Inventario a stampa.

Libri dei debitori e creditori della bottega di tessuti di Sante Sabatini; si trovano nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 372.

3972 SANSI Achille

Sez. AS Spoleto (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 18 (secc. XVII-XIX). Schedario 2000.

Carte dello studioso di storia spoletina Achille Sansi dall'Unità alla morte (1822-1891), segretario dell'Accademia degli Ottusi, ufficiale della Guardia civica, consigliere comunale; attestati, diplomi, onorificenze, lettere, appunti, estratti e copie di documenti per la storia del comune di Spoleto, giornali, raccolte di manifesti, notificazioni, decreti e circolari dal 1764 al 1784; lettere del cardinale Giovanni Maria Mastai Ferretti (poi papa Pio IX), del delegato apostolico Salvatore Paccinelli, di Cesare Sansi, zio di Achille, e di Francesco Toni, segretario del Circolo popolare spoletino nel 1848 e ideatore della Pinacoteca comunale.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 148; *Archivi privati Umbria*, pp. 78-79; *Guida*, III, p. 543.

3973 SCHOEN Hans Wolf

Foligno (Perugia), Associazione Città viva. Dichiarazione 14 marzo 1996. Dati complessivi: … (sec. XX).

Carte di Hans Wolf Schoen, esponente di spicco del movimento cattolico e della DC a Foligno e a livello regionale. Si trovano nel fondo «Archivio del Movimento cattolico folignate contemporaneo».

3974 SECCI Emilio

Terni, CGIL, Archivio storico della Camera del lavoro di Terni. Dichiarazione 11 dicembre 1998. Dati complessivi: fasc. 1 (1950-1955). Inventario 1984; elenco a stampa.

Appunti preparatori di due comizi, dattiloscritti di articoli redatti, per la pagina locale de «l'Unità», dal sindacalista Emilio Secci, esponente del PCI di Terni e sindaco della città dal 1955 al 1958. Il nucleo documentario è pervenuto tramite il fratello Torquato Secci, sindacalista della CGIL, che ha conferito anche un quaderno di verbali (1970-

1973) delle riunioni della rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento elettrochimico di Nera Montoro, presso cui lavorava.

BIBL.: *Per la storia del movimento sindacale ternano* … cit., p. 18.

3975 SERACCHI ROSSI MONTOGLI

Sez. AS Foligno (Perugia). Acquisto. Dati complessivi: regg. e voll. 34 (1614-1871). Inventario a stampa.

La famiglia Seracchi di Foligno acquisì un vasto patrimonio fondiario, investendo anche in società per la gestione di negozi (panni, spezie, cera, ferro) a Bevagna, Foligno, Trevi, Spello. Si estinse con Eleonora Felice, andata sposa nel 1779 a Cristiano Rossi, il cui figlio Girolamo aggiunse il cognome Montogli nel 1806 come erede della zia Gentile Montogli. L'archivio comprende in prevalenza documentazione amministrativa e contabile dei Seracchi e dei Rossi Montogli: testamenti, atti di compravendita, censi, carte giudiziarie, copialettere, corrispondenza, ricevute, contabilità dei poderi e dei mulini, inventari di beni, estratti catastali. Sono presenti memorie dei Rossi (1614-1748), nonché delle famiglie Unti e Maggi (1700-1770), un inventario dell'archivio Seracchi (sec. XVIII) e un quaderno di appunti scolastici (1871) del marchese Luigi Savini di Camerino, marito di Maria Luisa ultima esponente dei Rossi Montogli.

BIBL.: M. SQUADRONI, *L'archivio delle famiglie Seracchi-Rossi e Rossi-Montogli di Foligno: un esempio di recupero e valorizzazione*, in *Futuro della memoria*, pp. 809-815; ID., *L'archivio delle famiglie Seracchi-Rossi e Rossi-Montogli di Foligno. Inventario*, in «Bollettino storico della Città di Foligno», XVI (1992), pp. 109-160.

3976 SERCHIERI Benedetto

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1793). Inventario a stampa.

Libro dell'entrata e dell'uscita del negozio di ferramenta di Benedetto Serchieri; si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 371.

3977 SERENI Marina

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: bb. 6 (1979-1988). Inventario a stampa.

Relazioni e altra documentazione concernente l'attività del PCI a livello locale e nazionale, raccolta da Marina Sereni nel periodo in cui è stata segretaria provinciale della FGCI e ha fatto parte della Segreteria provinciale di Perugia del PCI.

BIBL.: *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, cit., p. 266-267.

3978 SEVERI

AS Perugia. Deposito. Dichiarazione 1 dicembre 1987. Dati complessivi: regg. e bb. 263 e album 59, con pergamene, (1600-1987). Elenco 1999.

Il nucleo più consistente del fondo si riferisce all'attività scientifica e accademica del prof. Lucio Severi, docente presso l'Università di Perugia: diplomi e attestati, corrispondenza privata e con scienziati, agende, numerose fotografie, pubblicazioni. Il fondo comprende atti e notizie sulle famiglie Severi, originaria di Castel del Piano, e Rotelli, materiale relativo a Marino Severi, padre di Lucio, e ad altri esponenti della famiglia, nonché una raccolta di documenti, anche pergamenacei, sulla storia locale. Ad esso sono aggregati alcuni frammenti di codici manoscritti in pergamena di carattere giuridico, letterario, liturgico, religioso (secc. XII-XV).

BIBL.: O. MARCACCI MARINELLI, *Vel cum pondere. Un archivio di famiglia*, Perugia 1985.

3979 SILVESTRI

Perugia. Dichiarazione 9 novembre 1979. Dati complessivi: regg. 3, bb., scatole e cartelle 275 e docc. non quantificati (secc. XVI-XX); scatole 13 e album 18 di fotografie (secc. XIX-XX).

Il complesso documentario è stato raccolto e salvaguardato dal conte Lodovico Bartolo Silvestri (1915-1979), antiquario bibliofilo e studioso di storia e arte locale. Comprende carte della famiglia Silvestri, in particolare di Domenico Silvestri (1885-1942, (bb. 5 e cassette 9), corrispondenza, scritture di amministrazione, studi letterari, fotografie, opuscoli della moglie Piera Luisa Danzetta Alfani (1883-1954, lettere) e del già ricordato figlio Lodovico Bartolo: lettere, materiali di studio, con atti relativi alle famiglie Caucci e Caucci von Saucken pervenuti tramite la moglie Ilka Maria von Saucken (scatole 5 e cartelle 2, secc. XVIII-XX). Vi è inoltre materiale miscellaneo relativo al Risorgimento umbro (bb., scatole e cartelle 40), al lago Trasimeno (bb. 7) e a varie famiglie umbre, tra cui Antognolla, Baldeschi, Belforti, Bigazzini, Boncambi, Bontempi, Borgia-Mandolini, Cantagallina, Coppa, Coppoli, della Cornia, Eugeni, Fioravanti, Gaetani, Galeotti, Graziani, Massini, Montemellini, Montesperelli, Oddi Baglioni, Penna, Ranieri, della Staffa, Viby (bb. 27, scatole 10 e docc. non quantificati); da segnalare anche una raccolta di fotografie riguardanti personalità (delle famiglie Danzetta Alfani, Florenzi, Silvestri, Faina, della Porta, Guardabassi, ecc.), paesaggi e opere d'arte dell'Umbria (scatole 13 e album 18). Si individuano, inoltre, nuclei documentari delle famiglie Aureli, Florenzi, Alfani, Danzetta Alfani, Donini Alfani, Baglioni e di Marianna Florenzi Waddington (vedi schede relative), pervenuti per vicende matrimoniali.

BIBL.: *Archivi privati Umbria*, pp. 16-17, 26-29, 31-32, 54-55 e 79-80; M. SQUADRONI, *Notizie e guida al fondo archivistico di casa Silvestri*, cit., pp. 297-322.

3980 SOLANI, CRUCIANI, BENEDETTI

Sez. AS Foligno (Perugia). Deposito. Dati complessivi: cartelle 9 (secc. XIX-XX). Elenco 1992.

Carte, anche in copia, relative a esponenti delle tre famiglie Solani, Cruciani, Benedetti di Foligno, tra loro imparentate: documenti di amministrazione domestica, attestati, corrispondenza personale, ricordi, pensieri, ricette di cucina, indovinelli, immagini sacre, opuscoli, una raccolta di giornali. Gran parte del materiale si riferisce a Pierina Benedetti Cruciani, Adele Benedetti, Ugo Cruciani, Aleandra Bartolomei, Anna Solani Cruciani, che nel 1860 ebbe dal Comune di Foligno l'incarico di maestra della prima Scuola pubblica.

3981 SORDINI

Sez. AS Spoleto (Perugia). Dono. Dati complessivi: bb. 64 (secc. XIX-XX); pergg. 167 (1204-1827); calchi 414. Inventario 1993.

Il fondo comprende prevalentemente le carte di Giuseppe Sordini (1853-1914), archeologo, assessore e sindaco di Spoleto (1902-1903). Si tratta in gran parte di pratiche inerenti alla sua attività di funzionario delle Antichità e Belle Arti (relazioni, rilievi, carteggi con autorità preposte alla tutela di monumenti e scavi). Sono presenti, inoltre, diplomi e titoli accademici, 16 buste di corrispondenza d'ufficio, personale e familiare (tra i corrispondenti Carlo Bandini, Eugen Borman, Francesco Briganti, Paolo Campello, Filippo Collicola, Salvatore Fratellini, Luigi Fumi, Luigi Lanzi, Theodor Mommsen, Giovanni Montiroli, Ugo Ojetti, Tito Sinibaldi), taccuini di appunti e schizzi, manoscritti di articoli e bozze di stampa, calchi in carta di epigrafi, oltre a disegni e stampe collezionati o da lui fatti eseguire. Si segnala anche una raccolta di documenti antichi recuperati da Sordini (frammenti di registri, pergamene e carte sciolte, 1804-1827), nonché di giornali e di articoli da lui scritti.

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 552; *Archivi Umbria*, p. 148; *Archivi privati Umbria*, p. 81; *Guida*, III, p. 543; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER L'UMBRIA, *Giuseppe Sordini. Luoghi e documenti di un archeologo spoletino*, Catalogo della mostra, Spoleto, Sezione di Archivio di Stato, 2-30 settembre 1993, Assisi 1994.

3982 SPERLING MARRO

Corciano (Perugia). Dichiarazione 27 novembre 2002. Dati complessivi: regg. 91, fascc. 21 e pacchi 2 (1835-1960, con un doc. in copia del 1752). Elenco 2002.

Il fondo è costituito in massima parte da documentazione amministrativa e contabile (conti correnti colonici, libri di magazzino, conti del bestiame, ecc.) inerente alla gestione dell'azienda agraria di San Mariano (frazione di Corciano), pertinente al monastero olivetano di S. Maria di Monte Morcino di Perugia e amministrata dalla Congregazione Camaldolese fino all'Unità, quando passò al Demanio statale e poi agli Sperling, pervenendo alla famiglia Marro per eredità. Sono da segnalare un «indice generale», in copia, dell'archivio del predetto monastero (1752), la cui documentazione è ora conservata presso l'AS Perugia; inoltre, un inventario (1836) dei beni della Congregazione Camaldolese siti a San Mariano, Petrignano del Lago, Isola Polvese, San Feliciano, Monte Buono e Perugia.

3983 STRAMACCIONI Alberto

Perugia, DS dell'Umbria, Archivio storico. Dichiarazione 20 luglio 2000. Dati complessivi: bb. 6 (1970-1991). Inventario a stampa.

Appunti, relazioni, corrispondenza e altra documentazione, anche a stampa, concernente l'attività svolta da A. Stramaccioni come dirigente del PCI regionale; da segnalare i materiali raccolti per una storia del PCI in Umbria e per le biografie di Pietro Conti, Ludovico Maschiella e Riccardo Tenerini.

BIBL.: A. STRAMACCIONI, *Riccardo Tenerini*, Perugia 1980; PIETRO CONTI, *Un comunista moderno*, a cura dell'Unione intercomunale del PCI di Spoleto e del Comitato regionale umbro del Pci, Spoleto 1989; A. STRAMACCIONI, *Ludovico Maschiella, un protagonista dell'Umbria contemporanea*, Perugia 1990; ID., *Il Pci in Umbria, 1921-1991*, Perugia 1992; *Archivi umbri e perugini del Partito comunista italiano (1944-1991). Inventari*, cit., pp. 268-271.

3984 TARCHI Ugo

Perugia, Accademia di belle arti Pietro Vannucci. Dichiarazione 24 febbraio 1992. Dati complessivi: disegni 540 (sec. XX). Schedario.

Il fondo, donato all'Accademia nel 1982, comprende disegni dell'architetto fiorentino Ugo Tarchi (1887-1978); altra documentazione del Tarchi si trova nel fondo Ottorino Gurrieri (vedi scheda relativa).

BIBL.: *Scuola e architettura* … cit., pp. 69-71.

3985 TAURINI Flaminio

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1611-1614). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori del cappellaio Flaminio Taurini; si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 371.

3986 VALENTI

Trevi (Perugia). Dichiarazione 19 settembre 1980. Dati complessivi: regg. 19, voll. 14, filza 1, bb. 111 e docc. non quantificati (secc. XIV-XX). Elenco parziale 1998.

Archivio della famiglia dei conti Valenti, ascritti alla nobiltà di Velletri, Ancona, Perugia, Trevi, Foligno e Rimini, nonché al patriziato di San Marino (secc. XVII-XVIII). Si tratta in prevalenza di atti notarili, registri contabili, catasti, piante, conti colonici, processi, corrispondenza familiare, memorie relative alla nobiltà della famiglia. Sono da segnalare lettere di re e principi al cardinale Ludovico Valenti (1695-1763) e lettere da lui inviate al conte Giacomo Valenti; corrispondenza, schede e manoscritti di lavori editi e inediti di Tommaso Valenti (1868-1941), autore di numerose pubblicazioni sulla storia di Trevi.

BIBL.: MAZZATINTI, *Archivi*, III, p. 288-289; *Archivi Umbria*, p. 185; *Archivi privati Umbria*, p. 84.

3987 VANNI Icilio

Perugia, Università degli studi, Archivio storico. Dati complessivi: bb. 10 (1846-1902). Elenco 2000.

Carte di Icilio Vanni, docente presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Perugia: corrispondenza (bb. 7), opere manoscritte (b. 1), recensioni e note bibliografiche (bb. 2).

BIBL.: *Primo Rapporto università*, p. 266; G. GIUBBINI, *Primi risultati del progetto «Studium 2000»* … cit., p. 149.

3988 VEGLIA

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 e b. 1 (secc. XVII-XIX). Inventario 1999.

Contratti della famiglia Veglia relativi all'acquisto e alla vendita di beni situati a Bastia, Petrignano di Assisi, Palazzo di Assisi, Migiana di Monte Malbe, Perugia. Si trovano nel fondo Famiglie Perugine.

3989 VEGLIA Sebastiano

AS Perugia. Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: reg. 1 (1622-1631). Inventario a stampa.

Libro dei debitori e creditori del negozio di Sebastiano Veglia, commerciante in tessuti. Si trova nell'archivio comunale di Perugia, miscellanea Aziende di commercio.

BIBL.: *Guida*, III, p. 509; ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia* … cit., p. 372.

3990 ZACCHEI CORVI TRAVAGLINI

Sez. AS Spoleto (Perugia). Presente alla data di istituzione dell'AS. Dati complessivi: bb. 155 (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

L'antica famiglia Corvi di Spoleto si estinse con Gellia (o Egeria), che agli inizi del '700 sposò Carlo Antonio Travaglini, esponente di un casato originario di Ferrara e da poco ascritto alla nobiltà spoletina; le nozze della loro figlia Antonia con Lorenzo Zacchei (1768) diedero origine agli Zacchei Travaglini. Il fondo è costituito da atti notarili, scritture di amministrazione del patrimonio, carte processuali, corrispondenza, attestati di nobiltà, memorie familiari, documenti relativi a vari istituti religiosi di Spoleto; gran parte del materiale si riferisce a Valerio Zacchei Travaglini, «maire» di Spoleto e rappresentante del Dipartimento del Trasimeno in seno al Corpo legislativo di Francia.

BIBL.: *Archivi Umbria*, p. 148; *Archivi privati Umbria*, p. 85; *Guida*, III, p. 543; *L'archivio Zacchei Corvi Travaglini*, Spoleto 1930 [con inventario].

3991 ZAMPI Paolo e Carlo

Orvieto (Terni). Dichiarazione 15 luglio 1994. Dati complessivi: cartelle 1.100 ca. (1874-1920).

La documentazione, in massima parte disegni e lucidi, testimonia l'attività di restauro svolta dall'ingegner Paolo Zampi e dal nipote Carlo, ed in particolare gli interventi relativi al duomo di Orvieto, al palazzo del Capitano del Popolo e ad altri monumenti della città.

BIBL.: P. MALENTACCHI, *Terracotta ornamentale tra progettazione e restauro. Il sodalizio tra l'architetto orvietano Paolo Zampi e la «Premiata Fabbrica Angeletti & Biscarini» di Perugia*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», XLVIII-XLIX (1992-1993), pp. 211-222; EAD., *L'importanza dell'indagine diretta sull'edificio nella pratica restaurativa di Paolo Zampi. Il restauro di due chiese orvietane: S. Lorenzo de Arari e S. Giovenale*, *ibid.*, L-LVII (1994-2001), pp. 617-646 e tavv. XC-XCVI.

V A L L E   D ' A O S T A

Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta
10122 Torino, Via S Chiara 40/h
tel. 011/43622050
e-mail sa-pva@beniculturali.it

Cura: Gianni Pesiri
Prima rilevazione dati: Gianni Pesiri
Elaborazione schede: Gianni Pesiri (3992-4066)

3992 ALLAMAND

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1700-1749). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 39 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia valdostana Allamand (o Allemand) di Emarèse e Montjovet. Si trova nel fondo Familles Valdôtaines, in cui è presente altra documentazione del XVII secolo relativa a una famiglia omonima.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, in *L'Archivio storico della Valle d'Aosta. Les Archives historiques régionales (1950-1990),* Aosta 1991, p. 88.

3993 AVISE (D')

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: voll. 2 e bb. 25, con pergamene, (secc. XIII-XVIII). Elenco parziale a stampa; inventario.

L'antico casato dei signori d'Avise aveva giurisdizione su Avise e su tutta la Valgrisenche, sui borghi di Leverogne e Runaz e su alcuni villaggi dell'attuale comune di Saint-Nicolas; si estinse nel 1729 e i suoi feudi passarono ai baroni de Blonay. L'archivio comprende investiture, privilegi e concessioni feudali, atti di compravendita, testamenti, carte topografiche, scritture relative a controversie giudiziarie, allo sfruttamento dei boschi e delle miniere, a esponenti dei d'Avise, tra cui il senatore Prosper (sec. XVIII). Un volume intitolato «Recueil ms. d'anciens documents provenant de la Maison d'Avise» (sec. XV) è conservato presso la Biblioteca del Seminario d'Aosta.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXVII, 29 e 146-147 [con elenco]; L. COLLIARD, *Le manuscrit d'Avise (XVe siècle),* in «Bulletin de l'Académie Saint-Anselme», n. s., I, Aoste 1985, pp. 137-152; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, in *L'Archivio storico della Valle d'Aosta* … cit., pp. 24-25; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 79.

3994 BARBIER

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1545-1802). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 59 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Barbier di Brusson; si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 86.

3995 BÉRARD Edouard

Aosta, Académie Saint-Anselme. Dati complessivi: fasc. 1 (sec. XIX).

Carte del canonico Edouard Bérard (1825-1889), studioso di storia e flora valdostana. Appunti e abbozzi di studi del Bérard sono conservati presso il Seminario Maggiore di Aosta.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXVII e 48.

3996 BÉRARD Ottavio

a) Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Busta 1 (1916-1946, in copia). Inventario 1997.

b) Aosta, Bureau régional d'ethnologie et linguistique. Acquisto. Rulli negativi 1.345 (sec. XX, seconda metà).

Dati complessivi: b. 1 (1916-1946, in copia), rulli negativi 1.345 (sec. XX, seconda metà).

Il nucleo a) comprende carteggio (in copia) relativo all'attività svolta dal tenente colonnello Bérard presso il cinereparto dello stato maggiore dell'Esercito e presso l'Istituto nazionale Luce, con particolare riferimento alla realizzazione, nell'immediato dopoguerra, di un documentario sulla lotta partigiana in Valle d'Aosta. Il nucleo b) è costituito da documentazione fotografica realizzata da Bérard nel secondo dopoguerra: paesaggi, manifestazioni popolari, politiche, religiose e sportive, personaggi, famiglie e altro.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 99-100.

3997 BINEL Lino

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1924-1945). Inventario 1997.

Memorie di Lino Binel (1904-1981), aderente al gruppo di azione regionalista «Jeune Vallée d'Aoste», esponente di spicco nella Resistenza in Valle d'Aosta; sono pubblicate (1983) in *Cronaca di un valdostano* (1943-1945), riguardante anche la sua deportazione in Germania. È presente, in copia, la memoria intitolata «Il mio dramma in Valle d'Aosta» (1944-1945), della moglie Giovanna De Haro.

BIBL.: *Archivi della Resistenza* p. 99; LINO BINEL, *Cronaca di un valdostano*, Aosta 1983; ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, a cura di G. GRASSI, prefazione di G. QUAZZA, Milano [1993], p. 513; R. NICCO, *La Resistenza in Valle d'Aosta*, Aosta 1995[2], pp. 17, 81-83 e *passim*.

3998 BIOLEY

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1770-sec. XIX). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 45 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Bioley (o Biolley), presente a Brissogne, Aosta e Pollein; si trova nel fondo Familles Valdôtaines.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici,* cit., p. 88.

3999 BORTOT Alessandro

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 20 ca. (1968-1980 ca.).

Raccolta di manifesti, volantini e altra documentazione sulla storia del movimento studentesco, operaio e sindacale in Valle d'Aosta.

BIBL.: *Dagli Istituti. Attività 1997 e programmi 1998*, in «Notizie e documenti. Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e Istituti associati», n.s., XII (1998), p. 26 [supplemento a «Italia contemporanea», 1997-1998, n. 209-210].

4000 BRÉAN Joseph

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 4, con fotografie, (1910-1953).

Carte di Joseph Bréan (1910-1953), canonico della Collegiata di S. Orso in Aosta, fondatore del «Cercle de culture valdôtaine» (1947): manoscritti e dattiloscritti di articoli pubblicati su giornali cattolici, abbozzi di poesie e di saggi, corrispondenza con varie personalità, discorsi, memoriali e altra documentazione riguardante il suo impegno nella Resistenza e nel dibattito sui temi dell'autonomia e del federalismo;sono presenti fotografie di sacerdoti e materiale relativo alle vicende della sua famiglia.

BIBL.: *Mélanges d'écrits inédits de Joseph Bréan*, par les soins de l'Institut historique de la Résistance en Vallée d'Aoste, Aoste 1993 [con *Profilo biografico* di P. MOMIGLIANO LEVI]; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 17-18, 82, 105, 282, 287 e 323.

4001 BRERO Attilio

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 7 (1884, in copia,-1972). Inventario 1998.

Il fondo si riferisce all'attività svolta da Attilio Brero come funzionario della Provincia di Aosta e, successivamente, in veste di segretario generale della Regione autonoma Valle d'Aosta; comprende carte relative alla redazione di atti amministrativi dei due enti, oltre a 43 fotografie in copia.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54.

4002 BRIVIO-FRACASSA

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 3 e fotografie 600 ca. (1860-1990). Inventario 1998.

Oltre a carte di Emilia Brivio, detta Liliana, impegnata con il fratello Ugo nella Resistenza valdostana, poi docente di lingua francese, il fondo comprende in prevalenza documentazione relativa alla partecipazione di alcuni membri della famiglia alle guerre di Libia (fotografie Fracassa) e di Etiopia, nonché ai due conflitti mondiali.

BIBL.: ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Avere vent'anni nel 1943. Ricordi, testimonianze e riflessioni*, Aosta 1983, pp. 17-19 [testimonianza di Liliana Brivio]; ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, cit., p. 521.

4003 BROCHEREL Jules

a) Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Deposito. Buste 28, con 2 pergamene, (secc. XVI-XX, con una perg. del 1397).

b) Aosta, Bureau régional d'ethnologie et linguistique (BREL). Deposito. Lastre fotografiche 5.000 (secc. XIX-XX). .Dati complessivi: bb. 28, con 2 pergamene, (secc. XVI-XX, con una perg. del 1397); lastre fotografiche 5.000 (secc. XIX-XX). Inventario.

Il fondo documenta l'attività del poligrafo valdostano Jules Brocherel (1871-1954), cultore di etnografia, linguistica, arte popolare, fotografia e alpino. Il nucleo a) comprende corrispondenza con personalità italiane e straniere, editori ed enti culturali, resoconti di viaggi, schede etnografiche, raccolte di canti popolari, materiali preparatori per articoli editi nella rivista «Augusta Praetoria», da lui fondata (1919), in altri periodici o in pubblicazioni specifiche; vi si trovano anche le minute di articoli di altri collaboratori ad «Augusta Praetoria», come François-Gabriel Frutaz, Paul Aebischer e Joseph-Marie Henry. In tre buste è presente una piccola collezione di documenti originali di varia provenienza (1397-1877). Il nucleo b), conosciuto come Brocherel-Broggi,: comprende fotografie realizzate da Brocherel e da Luigi Broggi (1845-1916), fotografo originario di Azzate (BG) stabilitosi ad Aosta, di cui Brocherel rilevò l'attività: tra i soggetti prevalgono paesaggi, ritratti di singoli o di gruppi. Sono presenti anche foto di oggetti d'arte e di artigianato tradizionale, ai quali Brocherel dedicò particolare attenzione dal secondo decennio del secolo.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, p. XX; L. COLLIARD, *Le culture valdôtaine au cours des siècles*, Aoste 1976, pp. 548-552, 588-592; J-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 36; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 99; S. BARBERI, *Jules Brocherel, l'alpinisme, l'ethnographie, la photographie et la vie culturelle en Vallée d'Aoste entre le XIXe et le XXe siècle*, Aoste 1992; T. OMEZZOLI, *Prefetti e fascismo nella provincia d'Aosta. 1926-1945*, Aosta 1999, pp. 43, 74, 154, 170-171, 201-202, 215-217 e 245-246.

4004 BUILLET

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1783-1928). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende documenti privati: titoli di studio e attestati professionali del notaio e *greffier* Paul Buillet e del funzionario del Tribunale Paul-Joseph Buillet, compravendite, donazioni, contratti di matrimonio, testamenti della famiglia Buillet di Introd – imparentata tra l'altro con i Martinet di Aosta –, che annoverava diversi notai, giudici e ufficiali di giustizia; da segnalare 68 fotografie, con ritratti di notabili aostani del sec. XIX. Si trova nel fondo Varia («carton 44/F»).

BIBL.: *Notables du Val d'Aoste au XIXe siècle,* Catalogo della mostra. Aosta, 23 febbraio-30 aprile 1995, a cura di F. BAUDIN e D. VICQUÉRY, Aosta 1995, pp. 32-36 e 90-94.

4005 CAVERI Severino

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 63 (sec. XX). Elenco 1996.

L'archivio comprende discorsi, memorie, relazioni, corrispondenza, articoli giornalistici relativi soprattutto all'attività svolta da Severino Caveri quale esponente del gruppo di azione regionalista «Jeune Vallée d'Aoste» e dell'Union valdôtaine, presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta e deputato al Parlamento.

BIBL.: SEVERIN CAVERI, *Souvenirs et révélations. Vallée d'Aoste, 1927-1948,* Bonneville 1968; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 8-9, 21, 167 e 282; SEVERIN CAVERI, *Discours. Vallée d'Aoste, 1945-1954,* Aoste 1999; T. OMEZZOLI, *Prefetti e fascismo* … cit., p. 153.

4006 CERLOGNE Jean-Baptiste

a) Aosta, Seminario Maggiore. Fasc. 1 (secc. XIX-XX).

b) Saint-Nicolas (Aosta), Centre d'études francoprovençales «René Willien». Buste 17 e album 6 (1852-1909).

Dati complessivi: bb. 17, fasc. 1 e album 6 (sec. XIX-1909).

Carte del sacerdote Jean-Baptiste Cerlogne (1826-1910) poeta, iniziatore della letteratura scritta in patois valdostano. Nel nucleo a) si trovano documenti personali, corrispondenza, poesie manoscritte e a stampa. Il nucleo b) comprende documenti personali, quaderni di poesie, le memorie di Cerlogne, lettere inviategli da Costantino Nigra e da altri corrispondenti, fotografie di famiglia, una raccolta di quotidiani locali con annotazioni del poeta; parte della documentazione è conservata presso il Musée Cerlogne di Saint Nicolas.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XVII, XXI 34 e 48; C. GRASSI, *Il «Vocabolario valdostano» di Costantino Nigra e un carteggio inedito Nigra-Cerlogne*, in «Atti dell'Accademia della scienze di Torino. Classe di scienze morali, storiche e filologiche», LXXXVIII (1963-1964), pp. 126-288; R. WILLIEN, *Cerlogne (1826-1910),* Aoste 1974 [pubblica le opere di Cerlogne]; *Il Museo Cerlogne e il «Centre d'études francoprovençales René Willien» di Saint Nicolas,* a cura di H. ARMAND, A. BETEMPS, P. VIETTI, Saint Nicolas 1996.

4007 CHABLOZ

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Dati complessivi: fasc. 1 (1574-1913). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 180 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Chabloz di La Salle; si trova nel fondo Varia.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 85.

4008 CHABLOZ Jean-Baptiste *(CARLO)*

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 4 (1945-1949). Inventario 1998.

Carte relative all'attività svolta da J.-B. Chabloz (nome di battaglia *Carlo*) come rappresentante del PCI nel primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta, di nomina CLN.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54; ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Avere vent'anni nel 1943* … cit., pp. 99-102 [testimonianza di JEAN-BAPTISTE CHABLOZ]; P. MOMIGLIANO LEVI, P. LUCAT, O. CONSOLI, *Elementi per una storia del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta*, Aosta 1989, *passim*; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., *passim*; JEAN-BAPTISTE CHABLOZ, *Les temps ont changé*, Aoste 1995.

4009 CHABLOZ Laurent *(JOSEPH)*

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 3 e fotografie 53 (1854-1983). Inventario 1997.

Attivo nella resistenza valdostana (nome di battaglia *Joseph*), L. Chabloz nel 1947 fu direttore del giornale «Lo Partisan», contribuì a contrastare le tendenze annessioniste, favorendo i contatti con il governo nazionale per la soluzione della questione valdostana. Il fondo comprende lettere (tra i corrispondenti Augusto Adam, Alessandro Passerin d'Entrèves, Federico Chabod, Enrico Marone Cinzano) e altra documentazione, anche a stampa, riguardante la lotta partigiana, i temi dell'autonomia, dell'annessionismo e dell'unionismo, la polemica con l'Union valdôtaine, la preparazione delle consultazioni elettorali in Valle d'Aosta nel 1948 e nel 1949. Sono presenti anche carte relative all'amministrazione dei beni e ad altri membri della famiglia.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 203, 237-238 e 340.

4010 CHABOD Federico

a) Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Buste 3 e album 1 (1919-1954). Inventario 1997.

b) Roma, Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea. Buste 35 (1920-1961) e scatoloni 6 (sec. XX, con docc. del sec. XVII). Inventario 2002 per bb. 35; elenco 2002 per scatoloni 6.

Dati complessivi: bb. 38, album 1 e scatoloni 6 (1919-1961 con docc. del sec. XVII).
Carte dello storico Federico Chabod (1901-1960) docente presso le Università di Perugia, Milano e Roma. Il nucleo a) comprende 85 fotografie e materiali (lettere e

rapporti a personalità di governo, come La Malfa e De Gasperi, memoriali, discorsi, un diario) concernenti soprattutto il ruolo svolto da Chabod nella Resistenza valdostana e nelle vicende legate alla concessione dello Statuto di autonomia (1944-1946), nonché il suo mandato di presidente del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta (gennaio-ottobre 1946). Parte di questa documentazione (1944-1947) è conservata, in copia, a Roma presso l'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea. Il nucleo b) è pervenuto all'Istituto in due momenti. Alla fine degli anni Settanta fu acquisito il materiale, ora inventariato, (bb. 35, 1919-1961) donato da Jeanne Rohr, moglie di Chabod: documenti personali (diplomi, tessere, agende), fotografie e corrispondenza di famiglia (soprattutto con la moglie) e, in prevalenza, carte riguardanti la carriera, la didattica e la vita accademica (nomine, curricula, prolusioni e dispense dei corsi, verbali di commissioni concorsuali), l'attività di ricerca (schede bibliografiche e di lettura, appunti, saggi manoscritti e dattiloscritti, progetti di lavoro, corrispondenza con editori, recensioni dei suoi scritti) e l'impegno dello studioso in progetti scientifici o in commissioni e istituzioni politiche e culturali. Tra i corrispondenti sono da segnalare Fernand Braudel, Delio Cantimori, Raffaele Mattioli, Walter Maturi, Arnaldo Momigliano, Carlo Morandi, Enrico Sestan, Giocchino Volpe. Sono presenti anche lettere e biglietti inviati a Jeanne Rohr in occasione della morte di Chabod e del primo anniversario, nonché alcuni nuclei documentari aggregati per gli incarichi pubblici da lui ricoperti: «Comité international des sciences historiques» (CISH), di cui ebbe la presidenza dal 1955 (bb. 7, 1927-1960), «Conseil international de la philosophie et des sciences humaines» (bb. 2, 1953-1959), «Rivista storica italiana» (fascc. 3, 1948-1959, con docc. del periodo 1929-1937), di cui fu direttore dal 1947. Nel 2002 è avvenuta l'acquisizione di sei scatoloni, donati dalla nipote Adriana Chabod, di carte non ancora riordinate: appunti, schede, trascrizioni e riproduzioni fotografiche di documenti, nonché lettere spagnole (cc. 62) databili tra il 1672 e il 1678.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54 [per il nucleo a)]; *Federico Chabod nella cultura e nella vita contemporanea*, in «Rivista storica italiana», LXXII (1960) [numero monografico]; F. VENTURI, *Federico Chabod*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXIV, Roma 1980, pp. 344-351; *Documenti per la storia dell'Autonomia valdostana. Documents historiques de l'Autonomie valdotaine. 1943-1948*, a cura di P. MOMIGLIANO LEVI e A. LUCAT, Aosta 1988; S. SOAVE, *Federico Chabod politico*, Bologna 1989; R. NICCO, *La Resistenza*… cit., pp. 285-287 e *passim*; Id., *Le parcours de* l'Autonomie, Aoste 1998, pp. 109-129; *Federico Chabod - Arnaldo Momigliano. Un carteggio del 1959*, a cura e con introduzione di G. SASSO, Napoli 2002; F. CHABOD, *Due frammenti inediti della Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896*, a cura di E. TORTAROLO, in «Storia della storiografia» XL (2001), pp. 3-66; E. TORTAROLO, *Chabod e Venturi. Dal Partito d'Azione alla «Rivista storica italiana»*, in *Nazione, nazionalismi ed Europa nell'opera di Federico Chabod*, Atti del Convegno a cura di M. HERLING e P.G. ZUNINO, Firenze 2002, pp. 283-297.

4011 CHALLANT

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dichiarazione 12 settembre 1964. Dati complessivi: regg. 66 e bb. 342, con numerose pergamene, (secc. XIII-XIX, con docc. in copia dal sec. XI). Inventari a stampa.

Il complesso documentario testimonia le vicende della famiglia Challant, la più potente della nobiltà feudale valdostana, i cui membri ricoprirono alte cariche pubbliche ed ecclesiastiche e i cui possedimenti si estendevano ben oltre la Valle d'Aosta, negli antichi stati della monarchia sabauda. Si tratta di contratti matrimoniali e dotali, atti di compravendita, permuta e prestito, testamenti, inventari di beni, catasti, atti processuali, lettere, genealogie e documenti di natura feudale (patenti di nobiltà, infeudazioni, carte di franchigia, consegnamenti, affrancamenti). Da segnalare documentazione relativa ai castelli, alle miniere e alla storia delle comunità della media e bassa Valle d'Aosta (contea di Challand, baronie di Châtillon, Fé e Aymaville, feudi di Ussel e Saint-Marcel, comunità di Montjovet, Verrès, Issogne, Ayas e Brusson). Carte Challant si conservano nell'archivio Del Carretto di Balestrino (v. vol. I, scheda 1123).

BIBL.: *Archivi 1952*, p. 520; FRUTAZ -COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXII, XXIV-XXVI, 57-64 e 98-126; *Inventaire des archives des Challant*, par J.C. PERRIN, voll. 4, Aoste 1974-1977 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 1, 4, 6, 8,); O. ZANOLLI, *Les testaments des seigneurs de Challant*, voll. 2, Aoste 1974-1979 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 3, 9,); L. Colliard, *Études d'histoire valdôtaine*, Aoste 1985, pp. 234-238 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 16); J.-G. RIVOLIN, *Supplément à l'inventaire del archives des Challant*, in *Sources et documents d'histoire valdôtaine*, IV, Aoste 1989, pp. 167-177 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 24); ID., *Cenni sugli archivi valdostani*, cit.; pp. 22-24; M. Costa, *I fondi archivistici*, cit. p. 87.

4012 CHANOUX Émile

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Dono. Dati complessivi: bb. 5 (1923-1944). Inventario 1999.

Il fondo, donato nel 2001 dalla vedova Chanoux, Marie-Céleste Perruchon, comprende lettere (tra i destinatari l'abate Joseph-Marie Trèves, Alphonse Commod, Rodolfo Coquillard, Mario Norat), cartoline, biglietti, appunti, articoli, saggi, racconti e romanzi, stesure preliminari della tesi di laurea «Delle minoranze etniche nel Diritto internazionale», saggi sul regionalismo e sul federalismo del notaio E. Chanoux (1906-1944), tra i fondatori del gruppo di azione regionalista «Jeune Vallée d'Aoste», esponente di spicco della Resistenza in Valle d'Aosta, impegnato nel dibattito sul federalismo e sul riconoscimento dell'autonomia per i valdostani e per le minoranze etniche e linguistiche. Buona parte dei materiali (prevalentemente in francese) è stata edita nel 1994 (cfr. Bibliografia). Copia di questa documentazione è conservata dall'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta.

BIBL.: *Anagrafe 1992*, p. 8; J. BRÉAN, *Émile Chanoux martyr de la Résistance valdôtaine*, Aoste 1960 [postuma]; *Émile Chanoux*: *écrits*, [a cura di P. MOMIGLIANO LEVI], Aoste 1994; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 16-22, 76-79, 82-85 e *passim*; *Émile Chanoux et le débat sur le fédéralisme*, [a cura di P. MOMIGLIANO LEVI], Nice 1997; R. NICCO, *Le parcours de l'Autonomie*, cit., pp. 89-110, 231-264 e 267-293; V. TRÈVES, *Entre l'Histoire et la Vie*, Aoste 1999, pp. 47-70.

4013 CHATRIAN

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (secc. XVIII-XIX).

Nucleo archivistico comprendente contratti di vendita, permuta e di matrimonio, testamenti, atti processuali e inventari di beni della famiglia Chatrian di Chambave. Si trova nel fondo Chambave, relativo all'omonimo paese e all'antica comunità della Rivière de Fé annessa nel 1782 a quella di Chambave.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 87.

4014 CIGNITTI Amedeo

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1872-1966). Inventario 1997.

Documentazione (dattiloscritti, fotografie, opuscoli), in originale e in copia, raccolta dal generale Cignitti, combattente in Africa nel battaglione alpino «Uork-Amba» durante l'ultima guerra: si riferisce alla storia di reparti alpini e al loro impiego nei due conflitti mondiali.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54; ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, cit., p. 359.

4015 COQUILLARD Rodolfo

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 16 ca. (1923-1973).

Fotografie, manifesti e altra documentazione relativa all'attività giornalistica di Coquillard (1899-1974), membro fondatore del gruppo di azione regionalista «Jeune Vallée d'Aoste», e alla sua funzione di segretario generale del Comune di Aosta. Da segnalare lettere di Curzio Malaparte, direttore de «La Stampa», e dei direttori di altre testate giornalistiche.

BIBL.: *Anagrafe 1992*, p. 8.

4016 COSSARD Guerrino (*Rino*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 2 (1940-1984). Inventario 1997.

Rino Cossard, scrittore e pubblicista, ha partecipato alla seconda guerra mondiale combattendo sul fronte greco-albanese come ufficiale del Battaglione sciatori «Monte Cervino». Il fondo comprende onorificenze e altri riconoscimenti conferitigli e, in prevalenza, documentazione (tra cui il diario storico) e fotografie relative alla costituzione e all'impiego del Battaglione.

BIBL.: *Anagrafe 1992*, p. 8; RINO COSSARD, *Il Battaglione sciatori «Monte Cervino» sul fronte Greco-Albanese*, Milano, 1984.

4017 CRÉTIER

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1733-1883). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 64 documenti (contratti di vendita, permuta e di matrimonio, testamenti, atti processuali, inventari di beni) della famiglia Crétier di Emarèse e Montjovet. Si trova nel fondo Familles Valdôtaines.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici,* cit., p. 88.

4018 DEFFEYES Albert

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1945-1947). Inventario 1997.

Carte di Albert Deffeyes, uomo politico valdostano vicino alla principessa di Piemonte Maria José, rifugiato in Svizzera dopo l'8 settembre 1943: si tratta di corrispondenza con esponenti di movimenti autonomisti e federalisti in Italia, che nel 1947 parteciparono al Convegno di Desenzano, e di una cronaca manoscritta relativa al rientro di Maria José dalla Svizzera e al suo passaggio per la Valle d'Aosta.

BIBL.: R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 8 e 167.

4019 DOLÉAN

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1660-1913). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 34 documenti (contratti di vendita, permuta e matrimonio, testamenti, inventari di beni) della famiglia Doléan (o Dollian) di Brusson, cui apparteneva il notaio Grat Doléan (sec. XVIII); si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici,* cit., p. 86.

4020 DUBLANC FORNIER

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1600-1883). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 90 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Dublanc Fornier (o Fornier, Fournier) di Ayas; si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici,* cit., p. 86.

4021 DURAND Maxime

Aosta, Académie Saint-Anselme. Dati complessivi: fasc. 1 (sec. XX).

Carte di Maxime Durand (1885-1966), canonico della collegiata di S. Orso, in Aosta, giornalista, presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo dal 1955.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, p. XXVI; COLLIARD, *La culture valdotaine au cours des siècles*, Aoste 1976, pp. 604-607.

4022 EINAUDI Giulio (*Riccardo*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1944-1945). Inventario 1997.

Minute dattiloscritte di lettere, relative all'attività giornalistica, inviate da Giulio Einaudi (1912-1999) a corrispondenti non ancora identificati, durante l'esilio in Svizzera. I nomi di persona e alcuni altri passi risultano obliterati; poche carte riguardano l'organizzazione della Resistenza valdostana, in cui Einaudi assunse il nome di battaglia Riccardo.

BIBL.: R. NICCO, *La Resistenza…* cit., pp. 8, 112, 177, 190, 199, 202 e 209.

4023 ELTER

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1943-1945, in copia). Inventario 1997.

Il fondo comprende materiale in copia: lettere di Giorgio Elter, membro della banda partigiana «Arturo Verraz» ucciso nel 1944, carte del padre, l'ing. Franz Elter, direttore delle miniere di Cogne attivo nella Resistenza, il diario dal carcere di Rosa Tinetti Elter.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 94; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 18-19, 75, 109, 112, 219, 253 e *passim*; T. OMEZZOLI, *Prefetti e fascismo* … cit., p. 121-122.

4024 FILIPPA DI MARTINIANA

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 56, con pergamene, (secc. XVI-XVIII). Elenco a stampa.

L'archivio fu acquisito dai Vallaise per matrimonio tra il conte Charles-Emmanuel e Julienne Filippa di Martiniana (1756). Comprende documentazione di carattere privato e atti relativi ai possedimenti della famiglia Filippa in Piemonte, tra cui la contea di Martiniana, il palazzo Vallesa di Martiniana a Torino, le cascine di Airasca, Castagnole, Riva, Volvera.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXVII, 136 e 143-146 [con elenco]; A. CIFANI - F. MONETTI, *Il palazzo Vallesa di Martiniana*, Torino 1989; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 24; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 78.

4025 FOSSON

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1646-1767). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 48 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Fosson (o Fousson, Fouczon, Fouçon,) di Brusson; si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 86.

4026 FRUTAZ Aimé-Pierre

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 35 e fascc. 10 (sec. XX, con docc. in copia dal sec. XI). Inventario sommario.

Archivio personale di mons. Frutaz (1907-1980), studioso valdostano, che dal 1965 fu sottosegretario della Congregazione dei Riti, poi della Congregazione per le cause dei Santi. Si tratta di corrispondenza scientifica, note e appunti sulla storia liturgica e sull'agiografia valdostana, articoli, materiale fotografico, riproduzioni di documenti, parte dei quali riguarda il rito valdostano e proviene dall'archivio della Congregazione dei Riti. Da segnalare anche i materiali raccolti per le pubblicazioni *Le piante di Roma* (Roma 1962) e *Le carte del Lazio* (Roma 1972), nonché gli appunti per una eventuale loro riedizione.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. VI-XII e *passim*; L. COLLIARD, *Mgr Aimé-Pierre Frutaz président de l'Académie Saint-Anselme*, in «Bulletin de l'Académie Saint-Anselme», L, Aoste 1982, pp. XLIII-LVIII; A.-P. FRUTAZ, *Studi e note di varia erudizione (da Enciclopedia Cattolica)*, Aosta 1990; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 36; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 92-94.

4027 FRUTAZ François-Gabriel

Aosta, Académie Saint-Anselme. Dati complessivi: bb. 89, con pergamene, (secc. XV-XX). Inventario provvisorio 1993.

Il fondo documenta l'attività di F.-G. Frutaz (1859-1922), canonico della cattedrale di Aosta, presidente dell'Accademia di Sant'Anselmo, giornalista, studioso di storia valdostana, ispettore onorario dei monumenti e scavi. Si tratta di lettere, appunti, memorie, genealogie, notizie su famiglie (Duc, Sarriod de La Tour e d'Introd, Challant, ecc.) e su archivi della Valle d'Aosta, saggi manoscritti e a stampa, ritagli di giornale, manifesti, fotografie, documenti in originale e in copia relativi a comuni e ad altre istituzioni valdostane. Parte della documentazione proviene da altre personalità, quali gli avvocati Jean Christillin (m. 1808), Louis Christillin (m. 1904) e Joseph-Léonard Duc (1831-1905).

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XVI-XVII, XXVIII, 32-34 e 154-157 [con elenco]; L. COLLIARD, *La culture valdôtaine au cours des siècles*, cit., pp. 454-459; M. COSTA, *Catalogue des manuscrits, des incunables et des livres du XVIe siècle de l'Académie Saint-Anselme*, in «Bulletin de l'Académie Saint-Anselme», L (1982), pp. 33-34; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., pp. 36 e 40; G. RUIU, *François-Gabriel Frutaz (1859-1922) e l'erudizio-*

ne storica valdostana, tesi di laurea, Università di Torino, anno accademico 1992-1993 [con inventario]; Id., *François-Gabriel Frutaz. La passione per la storia. Storia di una passione*, Aosta 2001.

4028 FUSINAZ Giuseppe

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 100 (seconda metà sec. XIX - prima metà sec. XX). Inventario sommario 1997-1999.

Copialettere e altra documentazione relativa all’attività professionale dell’avv. Giuseppe Fusinaz, podestà di Aosta dal 1928 al 1932.

Bibl.: M. Costa, *I fondi archivistici*, cit., p. 97; T. Omezzoli, *Prefetti e fascismo* … cit., pp. 108-109 e 167.

4029 GAMBA Félicien

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 12 (sec. XX, con docc. di epoca anteriore). Inventario a stampa.

Carte dell’erudito F. Gamba (1889-1973), originario di Montjovet: corrispondenza personale con Joseph-Marie Trèves, in parte edita; quaderni di appunti per la redazione di una «Histoire du mandement de Montjovet» rimasta incompiuta; trascrizioni e traduzioni di documenti (alcuni dei quali conservati nell’Archivio di Stato di Torino e nel fondo Challant dell’Archivio storico regionale) riguardanti le comunità di Champdepraz, Saint-Germain, Montjovet tra il XII e XX secolo.

Bibl.:*Lettres de l’abbé Joseph Trèves à Félicien Gamba*, a cura di L. Colliard, Aosta 1971; M. Costa, *Inventaire du fonds Félicien Gamba. Les sources pour l’histoire du mandement de Montjovet*, in *Sources et documents d’histoire valdôtaine*, I, Aoste 1982, pp. 327-491 (Bibliothèque de l’Archivum Augustanum, 13); L. Colliard, *L’Archivio storico di Aosta*, in *L’Archivio storico della Valle d’Aosta* …cit., p. 53; M. Costa, *I fondi archivistici*, cit., pp. 90-91.

4030 GERBORE

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 5 (1568-1913). Inventario a stampa.

Il fondo è costituito da 373 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Gerbore; comprende anche atti relativi alle famiglie Chappuis, Persod, Socquier, Thommaset, Lale, Chenevier.

Bibl.: F. Baudin, *Inventaire du fonds Gerbore*, in «Archivum Augustanum», n.s., I, Aoste 2001, pp. 411-474.

4031 GILARDINO Taddeo

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d’Aosta. Dati complessivi: bb. 4 (1944-1975). Inventario 1998.

Le carte di Taddeo Gilardino, rappresentante della DC nel CLN valdostano, si riferiscono alla Resistenza, all’attività del CLN, della DC e del movimento autonomistico,

alla questione dell'ordinamento politico della Valle d'Aosta nel quadro dello Stato italiano, nonché alle iniziative del «Fronte patriottico», raggruppamento antiannessionista e antiunionista.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 94; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 97-98 e 243.

4032 GRACCHINI Silvio (*Silvio*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 4 e album 2 (1944-1974). Inventario 1997.

Silvio Gracchini (1912-1986), dopo aver combattuto in Albania e lavorato come operaio alla «Cogne», si unì al gruppo partigiano di Émile Lexert (*Milò*), da cui si staccò per costituire la 13ª banda «Émile Chanoux», assumendone il comando. Il fondo (lettere, relazioni, comunicazioni, 251 fotografie) documenta l'organizzazione, l'attività della banda (tra cui la ricostruzione del villaggio di Trois-Villes gravemente danneggiato nel 1944 da una rappresaglia nazifascista) e i rapporti di *Silvio* con esponenti del suo gruppo nel periodo di ripiegamento in Svizzera. È presente il testo di un'intervista fatta a Gracchini nel 1974.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, pp. 93-94; C. PASSERIN D'ENTREVES, *La tempëta dessu noutre montagne*, Aoste, 1975, pp. 151-153 e *passim*; E. RICCARAND, *No sen de ceutta benda. Aspetti della Resistenza in Valle d'Aosta*, Aosta, 1979, pp. 33-37 (RAI, Quaderni di promozione, 3); ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Avere vent'anni nel 1943* … cit., pp. 111-112 [testimonianza di Silvio Gracchini]; ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, cit., p. 581; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 148-152, 223, 266, 302-303 e *passim*; G. RUIU, *La 13ª banda 'Émile Chanoux'*, Aosta, 1996.

4033 GROSJEAN

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (secc. XIX-XX).

Il nucleo documentario, conservato nel fondo Chambave, comprende essenzialmente contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali della famiglia Grosjean.

4034 GUILLET Fausto

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 4 (1915-1986 ca).

Documentazione (tra cui attestati, relazioni, manifesti e fotografie) concernente la partecipazione di Guillet alle due guerre mondiali, il suo ruolo nelle associazioni combattentistiche e d'arma, l'attività svolta come direttore dell'Ente provinciale per il turismo di Aosta e dell'Ufficio regionale per il turismo.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 98; *Anagrafe 1992*, p. 8; FAUSTO GUILLET, *Memorie di un Valdostano*, Aosta 1986.

4035 JUNOD

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Dati complessivi: fasc. 1 (1680-1871). Inventario.

Si tratta di 22 documenti (contratti di vendita, permuta e matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Junod di Avise conservati nel fondo Varia.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 85.

4036 LALE e BOCHET

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1583-1915). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 131 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) delle famiglie Lale e Bochet di Saint-Pierre; si trova nel fondo Varia («carton 54»).

4037 LALE-DEMOZ Joseph

Aosta, Académie Saint-Anselme. Dati complessivi: fasc. 1 (sec. XX).

Lettere (tra i corrispondenti il poeta francese François Fabié) ed altre carte del canonico Joseph Lale-Démoz (1888-1944).

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XVII e 34; A. ZANOTTO, *Le poète François Fabié et la Vallée d'Aoste*, in «Le Flambeau», X (1963), n. 4, pp. 42-49.

4038 LEVAUX Léopold

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 3 (sec. XX, seconda metà).

Appunti, dati e testimonianze (tra cui quelle del canonico Lucien Gabiou e di mons. Jean-Joconde Stévenin) sulla vita e l'opera di Joseph Bréan (vedi scheda relativa), raccolti da L. Levaux per una biografia, della quale rimane un ampio testo inedito, ma non completo per il decesso dello scrittore belga, membro dell'Académie Royale de Belgique.

BIBL.: *Mélanges d'écrits inédits de Joseph Bréan*, cit., pp. 32 e 41.

4039 LEXERT Émile (*Milò*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1943-1980). Inventario 1998.

Lexert (nome di battaglia *Milò*), promotore della banda partigiana poi denominata «83ª brigata Garibaldi Émile Lexert» fu ucciso nel 1944. Il fondo comprende: appunti di Lexert sulle teorie di Marx e lettere alla moglie Ida Summa Lexert, attestati, riconoscimenti e tesserini; lettere di vari corrispondenti ai suoi familiari, scritti riguardanti la sua

vita, il diario originale della banda (edito) e altro materiale, in copia, sull'attività della stessa.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 93; ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Il partigiano Milò. Diario di una banda*, [a cura di] E. RICCARAND, Aosta, 1980 [edizione del diario della banda e altri documenti del fondo]; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 17-18, 27, 41-43, 60-61 e *passim*.

4040 MANGANONI Claudio *(TELL)*

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 2 (1944-1954). Inventario 1997.

Claudio Manganoni, noto con il nome di battaglia *Tell*, fu tra l'altro commissario della 176ª brigata «Garibaldi» operante in Valle d'Aosta, segretario dell'ANPI, rappresentante del PCI nel primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta, di nomina CLN (1946-1949), consigliere regionale (1949-1973) e assessore regionale ai lavori pubblici (1959-1966). Il fondo comprende documentazione (carteggi, appunti, memorie, articoli, resoconti, testimonianze, fotografie) relative alla sua attività politica e al ruolo svolto dai gruppi garibaldini della Resistenza valdostana.

BIBL: *Archivi della Resistenza*, p. 93; ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Avere vent'anni nel 1943* … cit., pp. 121-122 [testimonianza di Claudio Manganoni]; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 212, 343-344 e *passim*.

4041 MARGUERETTAZ Anselme-Nicolas

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto.Dati complessivi: bb. 3 (sec. XIX, con docc. in originale e in copia dal sec. XIII). Inventario.

Carte del canonico Marguerettaz (1810-1895), priore della Collegiata di S. Orso, in Aosta, e studioso di storia valdostana. Si tratta del materiale (appunti, documenti originali, copie, trascrizioni) relativo alla storia delle comunità di Saint-Rhémy e Bosses (ora comune di Saint Rhémy-en-Bosses), nella valle del Gran San Bernardo, e agli ospizi della Valle d'Aosta nel Medioevo. Da segnalare le genealogie di alcune famiglie di Saint-Rhémy e di Saint-Oyen, compilate dallo studioso: Avoyer, Barmettes, Bigay, Cabraz, De Bosses, Engarein, Farinet, Jaquin, Marcoz, Marguerettaz, Millet, Nicco, Pellissier, Savin, Vercellin. L'Archivio storico regionale conserva anche il manoscritto dell'opera di Marguerettaz, *Mémoire sur le bourg de Saint-Rhémy* (1865 ca), pubblicata postuma (fondo Manoscritti, ms 25).

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. 31-32, 39; A.-N. MAGUERETTAZ, *Anciens hôpitaux du Val d'Aoste*, Aoste 1881; ID., *Mémoire sur le bourg de Saint-Rhémy*, ed. postuma a cura di R. SALUARD, Turin 1983; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 36; M. Costa, *I fondi archivistici*, cit., pp. 80-81 e 88.

4042 MARTINET

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Dono. Dati complessivi: bb. 5 (secc. XVIII-XIX). Inventario a stampa.

I Martinet attestati nel Seicento a La Thuile, si trasferirono sul finire del secolo seguente ad Aosta, dove svolsero un ruolo primario nella vita politica e amministrativa. Erano imparentati con le famiglie della nascente borghesia, tra cui i Cerise di Allein, che diedero i natali a Guillaume Cerise, leader giacobino in Valle, e al medico Laurent Cerise, che operò a Parigi (metà del sec. XVIII) e fu tra i primi a studiare il rapporto tra malattia e psiche. Il fondo comprende attestazioni, atti di nomina, lettere, discorsi, resoconti e stampati relativi all’attività politica di Jean-Laurent Martinet, sottoprefetto del Département de la Doire nel periodo napoleonico, e del suo omonimo nipote, deputato al Parlamento Subalpino tra il 1848 e il 1857; comprende, inoltre, materiale relativo al citato Laurent Cerise (pubblicazioni, documenti su iniziative per la sua commemorazione). La parte più strettamente privata dell’archivio risulta ancora conservata dalla famiglia.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d’Aosta*, pp. 31 e 49; *Notables du Val d’Aoste au XIX*[e] *siècle*, cit., pp. 10-29 e 73-86; F. BAUDIN, *Inventaire du fonds Martinet*, in «Archivum Augustanum», n. s., I, Aoste 2001, pp. 323-410.

4043 NORAT César

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d’Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1945-1946). Inventario 1997.

Documentazione relativa alla questione valdostana e alla proposta di referendum sull’annessione alla Francia (1945).

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54.

4044 PAGE Ernest

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 32 (sec. XX, con docc. dal sec. XIII). Inventario.

Si tratta dell’archivio dell’avvocato e senatore E. Page (1888-1969), acquisito nel 1973 e nel 1994. Comprende soprattutto documenti del XX secolo, con particolare riferimento all’attività dei gruppi di azione regionalistica (Ligue valdôtaine e Groupe valdôtain d’action régionaliste), ai periodi della Resistenza (tra cui lettere di Émile Chanoux e Mario Norat) e del secondo dopoguerra. Sono inoltre presenti discorsi, appunti e corrispondenza dell’avvocato Page con personaggi di primo piano nella vita politica valdostana, oltre a documenti relativi alla storia di Saint-Vincent e della Valle d’Aosta in generale. Il nucleo pervenuto nel 1994 conserva le petizioni inviate nel 1922 dai Comuni valdostani per la tutela della lingua francese, oltre alla corrispodenza del dott. Anselme Réan (1855-1928), leader del movimento cattolico-liberale valdostano.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 89-90; *Émile Chanoux: écrits*, cit., pp. 179-180, 184-185, 192-194 e 218; R. NICCO, *La Resistenza in Valle d’Aosta*, cit., pp. 18, 22, 51, 79-80, 169, 171, 188 e 324; T. OMEZZOLI, *Prefetti e fascismo* … cit., pp. 32, 43, 74, 86-87 e 194.

4045 PASSERIN D'ENTRÈVES

Saint-Christophe (Aosta). Dati complessivi: cartelle 255, con pergamene, (secc. XIII-XX). Inventario a stampa.

La famiglia, risalente al sec. XIII, ebbe il titolo di nobile nel 1556 e quello di conte nel 1843. L'archivio comprende, tra l'altro, privilegi, prove di nobiltà, scritture di amministrazione dei beni e dei feudi (Châtillon, Courmayeur, Entrèves), carteggi di vari esponenti della famiglia, memorie. Da segnalare lettere dei duchi di Savoia, documenti relativi alle famiglie Challant, Dichat, Mistralis, Udrionis, il manoscritto autografo del *Nobiliaire du Duché d'Aoste* (1733) di Jean-Baptiste de Tillier.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXII, 66-67, 96-97 [inventario] e 299; A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *Les Passerin*, Ivrea 1933; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., pp. 26-27; P. PASSERIN D'ENTRÈVES, *La correspondance étrangère d'Antoine-François Passerin d'Entrèves (1672-1753)*, in «Bulletin de l'Académie Saint-Anselme», n.s., V, Aoste 1994, pp. 97-118.

4046 PASSERIN D'ENTRÈVES Alessandro

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1944-1981). Inventario 1997.

Documentazione (rapporti, relazioni, lettere) del prof. Alessandro Passerin d'Entrèves (1902-1985), studioso di filosofia del diritto, docente presso le università di Messina, Pavia, Torino e Oxford; riguarda la questione valdostana e l'attività da lui svolta come prefetto della Provincia di Aosta, di nomina CLN.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54; ALESSANDRO PASSERIN D'ENTRÈVES, *Scritti sulla Valle d'Aosta*, Bologna 1979; ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, cit., pp. 637-638; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 169 e 356-358.

4047 PASSERIN D'ENTRÈVES François

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1945). Inventario 1997.

Si tratta di 16 relazioni con 47 fotografie, realizzate con l'aiuto di un tecnico da F. Passerin d'Entrèves per documentare le distruzioni subite dai villaggi valdostani nel corso delle azioni di rappresaglia dei nazifascisti (giugno 1944-marzo 1945); un'altra relazione, con corredo fotografico, riguarda gli effetti del bombardamento di Pont-Saint-Martin, effettuato dall'aviazione alleata il 23 agosto 1944.

4048 PAUTASSO Andrea *(BERT)*

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 7 (1939-1985).

Documentazione di Andrea Pautasso (*Bert*), comandante della formazione partigiana

autonoma «Vertosan», operante nella media e alta Valle d’Aosta: si riferisce all’attività della banda, alla questione dell’autonomia valdostana, al ruolo dei cattolici nella Resistenza e nella DC.

BIBL.: G. FALCOZ, A. PAUTASSO, *Origini e vicende della formazione autonoma partigiana Vertosan. 1943-1945*, Issogne 1989; R. NICCO, *La Resistenza…* cit., pp. 175-178, 180 e *passim*.

4049 PAYN

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fascc. 2 (1679-1891). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 256 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Payn, di Brusson; si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. Costa, *I fondi archivistici*, cit., p. 86.

4050 PERRIN

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (secc. XVII-XVIII).

Si tratta di un nucleo dell’archivio familiare dei Perrin, di Torgnon. Comprende contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali; è conservato nel fondo Chambave.

4051 PRADELLOZ

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1654-1712). Inventario.

Nucleo archivistico comprendente 36 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Pradelloz, di Brusson; si trova nel fondo Ayas e Brusson.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 86.

4052 PUCHOZ

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d’Aosta. Dati complessivi: fasc. 1 (1656-1821).

Il nucleo archivistico è costituito da 42 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Puchoz, di Pré-Saint-Didier; si trova nel fondo Varia.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 85.

4053 RETEGNO Michele

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 2 (1939-1986). Inventario 1998.

Il fondo (riconoscimenti, contabilità, lettere, relazioni, fotografie,e lastre fotografiche, cartine, mappe) documenta l'attività di Michele Retegno, il quale, dopo aver combattuto in Russia come alpino del Battaglione sciatori «Monte Cervino», fu a capo di un distaccamento partigiano a Courmayeur, dove tra l'altro ebbe un ruolo importante nella «missione Pertini», per il passaggio clandestino di Alessandro Pertini dalla Francia del Nord all'Italia (1944). Gran parte del materiale riguarda il ruolo del comando partigiano nel periodo della smobilitazione.

BIBL.: *Anagrafe 1998*, p. 54; ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN VALLE D'AOSTA, *Avere vent'anni nel 1943* …cit., pp. 89-91 [testimonianza di Michele Retegno]; MICHELE RETEGNO, *La missione Pertini*, in «Questioni di storia della Valle d'Aosta contemporanea», 1990, n. 3, pp. 97-105; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 95-96, 237-238, 310 e *passim*.

4054 ROBINO Rolando (*Yanga*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 2 (1944-1946). Inventario 1997.

Documentazione del pittore e disegnatore Rolando Robino (1914-1992), docente di disegno nelle scuole superiori di Aosta, che nel 1944 assunse il comando della formazione autonoma partigiana «Vertosan» (nome di battaglia *Yanga*): comprende elenchi e carte di amministrazione della banda nel periodo del ripiegamento in Francia; 7 disegni coevi e varie cartoline, realizzati da Robino sul tema della Resistenza.

BIBL.: ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA, ISTITUTI ASSOCIATI, *Resistenza e storia d'Italia*, cit. p. 359; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 208-209, 278, 288 e 322.

4055 RONCAS

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 33, con pergamene, (secc. XIV-XIX). Elenco parziale a stampa; inventario.

L'archivio comprende, oltre agli atti privati (patenti di nobiltà, compravendite, testamenti, contratti di matrimonio) della famiglia Roncas e di quelle che le succedettero (Bergera, Biandrate Aldobrandini di San Giorgio del Carretto di Châtelargent, Coardi di Carpenedo), numerosi documenti (infeudazioni, reconnaissances, ecc.) relativi all'amministrazione del feudi situati nella baronia di Saint-Pierre e Châtel-Argent, di cui Pierre-Léonard Roncas, primo segretario di Stato, ottenne l'investitura da Carlo Emanuele I di Savoia nel 1605, pochi anni dopo la sua nobilitazione (1596); buona parte delle scritture si riferisce all'attività politica di questo personaggio. Vi si conservano anche carte riguardanti le famiglie Challant, De Calcibus, Vuillet e un inventario dell'archivio, datato 1639 e ora edito.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXVII e 147-149 [con elenco]; D. DAUDRY,

La bibliothèque et les archives des Roncas d'après un inventaire de 1639, in «Bulletin de l'Académie Saint-Anselme», XXXIX, Aoste 1962, pp. 155-167 [con edizione dell'inventario seicentesco]; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 26; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 77-78.

4056 ROSI Sergio

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 2 (1943-1945). Inventario 1997.

Carte di Sergio Rosi, membro delle Brigate Garibaldi, che assunse il comando della Guardia popolare di Aosta, disciolta alla fine di maggio 1945: manifesti, opuscoli, volantini, giornali clandestini e altro materiale sulla Resistenza valdostana; documentazione riguardante la costituzione, l'organico e l'attività della Guardia popolare ad Aosta.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54.

4057 SARRIOD DE LA TOUR

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto, dono e deposito. Dichiarazione 26 febbraio 1976 (relativa alla sezione Académie). Dati complessivi: bb. 103, con pergamene, (secc. XIII-XX). Elenco.

La famiglia Sarriod, una delle più antiche in Valle d'Aosta nel Medioevo, discende dai signori di Bard; nel 1418 i fratelli Ibleto e Giovanni Sarriod divisero le loro giurisdizioni, dando origine ai rami d'Introd e de La Tour, che ebbero come centro i castelli omonimi situati a Introd e a Saint-Pierre. Il complesso documentario si articola in quattro sezioni, che prendono il nome dagli enti proprietari: Académie Saint-Anselme (bb. 14), Vescovado di Aosta (bb. 37), Comune (bb. 48) e Parrocchia di Saint Pierre (bb. 3); ad esse si è aggiunto un piccolo nucleo (b. 1) donato nel 1995. I documenti riguardano sia la famiglia, sia la giurisdizione sui territori delle vallate di Rhêmes, Valgrisenche, Valsavarenche e dei paesi di Saint-Nicolas, Arvier, Introd, Saint-Pierre. Vi sono presenti numerose carte delle famiglie Biolley, Carmagne, Du Bois, e alcuni documenti relativi ai D'Avise, De Tillier, Roncas. L'Archivio storico regionale conserva anche un manoscritto (sec. XVI) contenente i regesti di atti della famiglia Sarriod d'Introd dal 1248 al 1578.

BIBL.: FRUTAZ-COLLIARD, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XVI, XXIII, 29-30 e 92; P.-E. DUC, *Les châteaux des Sarriod de La Tour à Saint Pierre de Châtel-Argent*, in «Giornale araldico-genealogico-diplomatico. Accademia araldica italiana», IV (1876); J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 26; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 94-97.

4058 SAVIN DE BOSSES

a) Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Buste 31 (secc. XVI-XX) e pergg. 241 (secc. XIII-XVI). Inventario.

b) Torino, Provincia di Torino, Biblioteca di storia e cultura del Piemonte. Pergg. 586

(1225-1788). Inventario a stampa.

Dati complessivi: bb. 31 (secc. XVI-XX) e pergg. 827 (sec. XIII-1788).

La famiglia de Bosses, di origine molto antica (sec. XIII), fu infeudata del territorio omonimo dai de Gignio e d'Avise, poi dai Savoia. Si divise in più rami, uno dei quali si estinse con Pietro Felice de Bosses, che nel 1742 lasciò la sua quota del feudo in eredità ai cugini Pietro Giuseppe e Antonio Sulpizio Savin, originari di Cogne. Il nucleo a) dell'archivio comprende soprattutto le carte familiari dei conti Savin, eredi dei de Bosses, nonché atti relativi all'attività giurisdizionale del signori di Bosses; è da segnalare documentazione attinente a numerose famiglie della Valle del Gran San Bernardo. Il nucleo b) è costituito da consegnamenti, investiture, sentenze, documenti pontifici, atti privati riguardanti i de Bosses, i Savin e famiglie che con essi ebbero rapporti (Bertrandi, San Martino rami di Bairo, Castelnuovo, Lorenzè, Strambino, ecc.), le città di Aosta, Ivrea e altre località delle valli di Susa e Aosta. Da segnalare i capitoli stipulati tra gli arcivescovi di Torino, i vescovi aostani e i duchi di Savoia circa la giurisdizione dei tribunali ecclesiastici (1432), nonché atti relativi ai Valeriola, famiglia di mercanti di Valencia presente ad Avignone e a Perpignan (1487-1529).

BIBL.: A. DI RICALDONE, *Le pergamene del castello di Bosses*, Saint-Rhémy 1989 [con inventario del nucleo b)]; J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 26; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 88-89.

4059 SAVIOZ Fabiano (*Pietro*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: b. 1 (1945-1947). Inventario 1997.

Fabiano Savioz (nome di battaglia *Pietro*), impiegato dello stabilimento siderurgico «Cogne» di Aosta e attivo nella Resistenza valdostana, è stato sindaco di Aosta (1946-1954) membro del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, di nomina CLN (1948-1949), consigliere regionale (1954-1973), assessore al turismo, urbanistica e beni culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta (1959-1966). Il fondo si articola in due parti: copie dattiloscritte di documenti del Comitato di agitazione «Cogne» e del CLN aziendale, costituito dopo la liberazione, dei quali Savioz fu membro; materiale relativo al CLN provinciale di Aosta, in cui egli rappresentò il PCI, assumendone la presidenza dal 1° ottobre 1945 fino allo scioglimento.

BIBL.: *Anagrafe 1988*, p. 54; R. NICCO, *La Resistenza* … cit., pp. 316-327 e 356.

4060 SCALA Aimé

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 7, con 10 pergamene, (secc. XIV-XIX). Inventario a stampa.

Documentazione raccolta dal canonico Aimé Scala (1813-1893); si tratta di carte provenienti dagli archivi delle famiglie nobili De Tillier, Gippa d'Hône e Passerin de Bris-

sogne, nonché di atti relativi alle famiglie Bich di Châtillon (alla quale apparteneva il barone Emanuele Bich, fratello uterino del canonico Scala), Gal di Torgnon, Réan di Saint-Marcel, Scala di Châtillon.

BIBL.: J.-C. PERRIN, *Inventaire du fond Aimé Scala*, in *Sources et documents d'histoire valdôtaine*, I, Aoste 1982, pp. 221-325 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 13); M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., pp. 91-92.

4061 TERCINOD BATTENDIER COSTA

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2 (secc. XVII-XIX). Inventario 1994.

Si tratta dell'archivio delle tre famiglie imparentate Tercinod di Gignod, Battendier di La Salle e Costa; quest'ultima all'inizio del sec. XVIII si trasferì dalla valle di Lanzo (Piemonte) a La Salle, dove un Jean-Baptiste Costa esercitava i mestieri di fabbricante di chiodi e di salnitro. Comprende in prevalenza atti di compravendita e di emancipazione, contratti matrimoniali e testamenti, con documentazione relativa anche ad altre famiglie, tra cui Requédaz, Lucian, Coccoz.

4062 THIÉBAT

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Dati complessivi: fasc. 1 (1670-1905). Inventario.

Il nucleo archivistico comprende 130 documenti (contratti di vendita, di permuta e di matrimonio, testamenti, inventari di beni, atti processuali) della famiglia Thiébat di Challand-Saint-Anselme e Challand-Saint-Victor. Si trova nel fondo Familles Valdôtaines, che conserva anche documentazione del XVIII secolo riferibile a famiglie omonime residenti a Champdepraz, Arnad, Emarèse e Montjovet.

BIBL.: M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 88.

4063 TORRIONE Annibale

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: bb. 5 (1923, in copia-1966). Inventario 1997.

Annibale Torrione è stato responsabile dell'Ufficio regionale della acque per conto della Regione autonoma Valle d'Aosta, occupandosi della proprietà delle acque e della relativa legislazione. Il fondo è costituito da circolari, relazioni, memorie, pareri, mappe e sue pubblicazioni inerenti alla proprietà e al diritto di utilizzazione delle fonti di energia idroelettrica nel territorio valdostano.

BIBL.: *Anagrafe 1992*, p. 8.

4064 TUTINO Saverio (*Nerio, Negri*)

Aosta, Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta. Dati complessivi: fasc. 1 (1944-1945; 1981). Inventario 1997.

Carte di Saverio Tutino (nomi di battaglia *Nerio* e *Negri*), responsabile del PCI presso la brigata d'assalto «Togni Aosta». Si tratta di lettere, relazioni, scritti vari e altra documentazione sulla Resistenza e, in particolare, sull'attività della brigata e del PCI in Valle d'Aosta.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 94; S. TUTINO, *La ragazza scalza*, Torino 1975; M. SARFATTI, *Gaddo e gli altri «svizzeri»*, [con presentazione di S. Tutino], Aosta 1981; R. NICCO, *La Resistenza …* cit., pp. 209-210; S. TUTINO, *L'occhio del barracuda*, Milano 1995.

4065 VALLAISE

a) Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Acquisto. Buste 165, con numerose pergamene, (secc. XIII-XIX). Inventario a stampa.

b) AS Torino. Buste 19, con pergamene, (1256-1804).

Dati complessivi: bb. 184, con numerose pergamene, (secc. XIII-XIX).

La famiglia Vallaise, tra le più antiche della Valle d'Aosta, nel Medioevo esercitava la giurisdizione su buona parte della bassa Valle (tra cui Arnad e la bassa valle del Lys) e su una zona del Canavese (in particolare, su Carema e Montalto Dora). Il nucleo a) dell'archivio comprende atti privati (compravendite, donazioni, contratti di matrimonio, testamenti), carte processuali, documenti di natura feudale (patenti di nobiltà, carte di franchigia, infeudazioni, consegnamenti, affrancamenti) e, inoltre, registri di reconnaissances e minutari notarili: sono da segnalare atti relativi alle famiglie Balbis, Castruzzone, De Jordanis, Pont-Saint-Martin, Valperga di Rivara. A questo nucleo è aggregato per matrimonio il fondo Filippa di Martiniana, descritto a parte (vedi scheda relativa). Il nucleo b) comprende atti amministrativi e patrimoniali, oltre a carte relative al tribunale di Arnad.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 615; Frutaz-Colliard, *Fonti Valle d'Aosta*, pp. XXVII e 134-146; *Inventaire des archives des Vallaise*, par O. ZANOLLI, voll. 4, Aoste 1985-1989 (Bibliothèque de l'Archivum Augustanum, 18, 21, 22, 25); J.-G. RIVOLIN, *Cenni sugli archivi valdostani*, cit., p. 24; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 78.

4066 VICQUÉRY

Aosta, Archivio storico regionale della Valle d'Aosta. Dono. Dati complessivi: bb. 20, con pergamene, (1499-1924). Inventario 1999.

È l'archivio familiare dei Vicquéry di Brusson, imparentati dal XVIII secolo con i Payn e i Barbier, del medesimo paese; due personaggi, Jean-Joseph Vicquéry e il figlio Dominique-Martial, entrambi soprannominati «Baronet», furono gli artefici della discreta fortuna della famiglia nel sec. XIX. L'archivio comprende in prevalenza compravendite, contratti di matrimonio, testamenti, atti relativi a liti e processi, nonché let-

tere e documenti scolastici (attestati, pagelle, quaderni). Da segnalare carte riguardanti altre famiglie di Brusson: Barbier, Carmintrand, Cugnod, Doléan (o Dollian), Fassin, Fosson, Gaod, Payn, Perronet, Pradelloz, Rollandin, Roux, Vuillermin.

BIBL.: L. COLLIARD, *L’Archivio storico di Aosta*, cit., p. 53; M. COSTA, *I fondi archivistici*, cit., p. 97.

V E N E T O

Soprintendenza archivistica per il Veneto
30125 Venezia, Campo dei Frari, San Polo 3002
tel. 041/5222491
e-mail sa-ven@beniculturali.it

Cura: Paola Tascini
Prima rilevazione: Paola Tascini
Elaborazione schede: Paola Tascini (4067-4422)

4067 ABRAMI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1617-1663). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4068 ABRIANI

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 344 (secc. XV-1937); pergg. 4793 (1131-1822). Inventario sommario sec. XX prima metà.

Si è ritenuto opportuno indicare con il primo cognome della lista il fondo “Archivi privati diversi” presente nell’Istituto, convenzionalmente unitario, in realtà costituito da gruppi di materiale documentario di varia provenienza, relativo alle famiglie qui di seguito descritte: Abriani (bb. 14, 1164-1911), nucleo più consistente, Alberi, Alessio, Alidosi, Argenti, Bagarotto e Polcastro, Barbò e Soncini, Bazolo, Bonardi, Bonmartini, Borgarelli, Borromeo, Brunelli e Bonetti, Businello, Camposampiero, Capodivacca, Carboni, Carrari, Cestario, Clementi, Contarini, Conti e Casale, Cortuso e Ruggero, Crescini, Cumani, Dalla Porta, Dal Verme, Dandolo, Da Panego, Dondi Orologio, Dottori, Fanzago, Foretti, Frascà e Dottori, Giustinian, Grompo, Guazzo, Lion, Lorigiola, Magnavini, Maiolo, Marini, Mozzato, Mussato e Barzizza, Obizzi, Obizzo e Carrari, Papafava, Pisani, Polcastro, Rinaldi, Rizzoli, Sanudo, Silvestri e Tiretta, Trevisan, Zabarella e Dalla Pina, Zabborra, Zacco, Zagaglia. In appendice al fondo esiste altresì una miscellanea di carte private. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 272-273.

4069 ACCORDINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: voll. 3 e bb. 6 (1440-1776); pergg. 6 (1289 e 1416-1635).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4070 ALBARÈ DI COSTERMANO

a) Verona, Università degli studi. Facoltà di economia e commercio. Docc. non quantificati (secc. XVIII-XIX).

b) Verona, Biblioteca Capitolare. Rotoli, disegni e pergg. 1628 (secc. XV-XVIII).

Dati complessivi: rotoli, disegni, pergg. 1628 e docc. non quantificati (secc. XV-XIX).

Il materiale documentario di cui al nucelo a) contiene tra l'altro, registri di amministrazione delle proprietà Giuliari in Veronella.

4071 ALBERTI CERMISON

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 8 e bb. 65 (1342-1870, con docc. in copia dal 1184), mappe 2; pergg. 673 (1262-1791). Inventario 1948.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4072 ALBINI Aldo

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: casse 22 (1920-1980). Inventario analitico con rubrica alfabetica.

Si tratta dell'archivio professionale, attualmente non consultabile, dell'ing. Aldo Albini, morto nel 1984. Documenta un sessantennio di attività svolta dall'Albini, non solo a Venezia.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1114.

4073 ALEARDI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1242-1418).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4074 ALESSANDRI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 63 e mazzo 1 (secc. XVI-XIX); pergg. 25 (1546-1710). Inventario delle pergamene.

Sono comprese anche carte della famiglia Zanchi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4075 ALLEGRI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 74, mappe e disegni 74 (1382-1905, con docc. in copia dal 921); pergg. 1.099 (1200-1793). Indici 1970 e 1972; regesti delle pergamene fino al 1300.

Materiale proveniente da due depositi diversi, individuati come Kellesperg e Carlotti Farina.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1303.

4076 AMATI Giorgio

AS Treviso. Dono. Dati complessivi: voll. 11, bb. 18 e cartelle 8 (1958-1968). Elenco 1991.

Si tratta delle carte prodotte o comunque raccolte dall'ingegnere Giorgio Amati di Treviso, nel corso della sua attività professionale quale incaricato del Comune per la stesura del piano regolatore generale del 1964 e di quello del 1974. La documentazione, che comprende anche disegni e lucidi, è per lo più relativa all'evoluzione urbanistica della città negli anni '50 e '60.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 751.

4077 ANGELINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 5 (secc. XVI-XIX).

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1303.

4078 ARBIB

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: b. 4 (1529-1860 e sec. XX). Inventario sommario 1981.

La documentazione è costituita da due nuclei distinti: materiale veneto (bb. 2, 1529-1860) consistente in carte miscellanee in parte di Adriana Bollani Foscari (sec. XVIII seconda metà), forse provenienti dall'archivio Gradenigo; carte Arbib (bb. 2, sec. XX) contenenti lettere, appunti ed altro, relativi all'attività letteraria di Bianca Arbib.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1114.

4079 ARRIGOSSI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1763-1883). Indice 1972. Bibl.: *Guida*, IV, p. 1303.

4080 ARVEDI ALLEGRI

Guzzano di Grezzana (Verona). Dichiarazione 27 novembre 1971. Dati complessivi: regg. 2 (1596-1760), bb. 4 (1850-1860); perg. 1 (1422).

Di probabile origine ungherese, la famiglia Arvedi, presente in Verona da alcuni secoli, vi esercitò il mestiere di fabbricanti di seta. Gli Allegri appartenevano alla nobiltà veronese; di essi si hanno notizie fin dal sec. XIII. Nella prima metà del sec. XIX gli Arvedi acquistarono alcuni beni degli Allegri. Si segnala la presenza di carte (1850-1860) di Pietro Arvedi, patriota del Risorgimento.

Bibl.: A. Cartolari, *Cenni sopra famiglie illustri veronesi*, Verona MDCCCXLVII, p. 33; R.

FASANARI, *Il risorgimento a Verona 1797-1866*, Verona 1957, pp. 278-279, 315-316.

4081 AVANZI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 5 (secc. XVII-XIX).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4082 AVESANI Giovanni Francesco

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 4 (1790; 1818-1859 e 1876-1893). Inventario con indice dei nomi e delle cose notevoli 1940.

Carte private di Giovanni Francesco Avesani (1790-1861), avvocato e uomo politico, costituite, per lo più, dalla corrispondenza con i familiari e con personaggi del Risorgimento. Sono presenti anche poche carte (1876-1893) del veneziano Carlo Zoccoli, amico dell'Avesani. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1115.

4083 BADILE

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 52 (1422-1596). Inventario sec. XX in.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303; V. CAVAZZOCCA MAZZANTI, *I pittori Badile*, in «Madonna Verona», VI (1912), pp. 11-28 e 65-84.

4084 BALBI Francesco

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: voll. 5 e filze 26 (sec. XVIII, con docc. in copia dal sec. XIII). Inventario 1958.

Raccolta sistematica, conservata in "*Secreta, Archivio proprio di Francesco Balbi*", di copie di leggi e di documenti relativi alla struttura amministrativa e di governo e ai singoli organi della Repubblica, dovuta all'istancabile fatica del patrizio Francesco Balbi di Andrea (1673-1760), acquistata alla sua morte dagli Inquisitori di Stato. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 913.

4085 BARATIERI Oreste

a) AS Venezia. Dono. bb. 14 (1860-1869). Inventario a stampa 1987 e inventario dattiloscritto.

b) Trento. Museo storico in Trento. bb. 3 (1877-1937).

Dati complessivi: bb. 17 (1860-1937).

Il nucleo a) è costituito da carte personali e corrispondenza del generale Oreste Baratieri (1841-1901), di interesse politico, militare e privato, con particolare riguardo

all'attività da lui svolta in Africa. Il nucleo b) contiene la corrispondenza indirizzata al generale Baratieri (1841-1901) e a Maria e Luisa Baratieri, nonché lettere di Baratieri a vari personaggi e familiari. Si segnala un diario del generale relativo in particolare alla sconfitta di Adua.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1115; L. ZAGO, *Le carte di Oreste Baratieri*, in «Rassegna storica del Risorgimento»LXXXIV (1987), pp. 336-346; M. GABRIELE, *Baratieri Oreste*, in *Dizionario biografico degli italiani*, V, 1963, pp. 782-785.

4086 BERLAN Francesco

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 2 e cassettiere 12 (sec. XIX, con docc. in copia dal sec. XI). Inventario 2000.

-Studi, appunti e copie di documenti del patriota ed erudito veneziano Francesco Berlan (1821-1876). Si segnala una busta di schizzi di stemmi municipali italiani, riprodotti in microfilm. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1115; P. CRAVERI, *Berlan Francesco*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 9, 1967, pp. 112-114.

4087 BERNARDO

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 28 (1300-1837); pergg. 194 (1400-1773). Inventario sommario 1928.

Documentazione di carattere prevalentemente patrimoniale, amministrativo e contenzioso pertinente alla famiglia patrizia Bernardo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1115; *Da Mosto*, II, p. 245.

4088 BERNINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1668-1789). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4089 BERNINI BURI

Nogara (Venezia). Dati complessivi: lettere 70 ca., mappe 20 ca e docc. non quantificati (secc. XVIII-XIX, con docc. dal sec. XVI).

Oltre che nelle lettere e nelle mappe, la documentazione, che costituisce quanto resta dell'archivio Bernini Buri, consiste in un considerevole numero di documenti contabili patrimoniali.

4090 BERTOLINI Pietro

Montebelluna (Treviso). Dichiarazione 15 giugno 1971. Dati complessivi: bb. 3 (1914-1921). Inventario a stampa 1975.

Carte relative all'onorevole Bertolini (1859-1920), che fu, tra l'altro, Ministro delle Colonie e primo titolare del Dicastero (1912-1914).

4091 BETTELONI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 13 (sec. XVII- metà sec. XVIII).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4092 BEVILACQUA DI SAN MICHELE ALLA PORTA

AS Verona. Acquisto. Dati complessivi: voll. 782, regg. 2 e bb. 818 (sec. XIV-1898, con docc. in copia dal 1336); mappe e disegni 8 (1571- sec. XIX); pergg. 5.678 (1154-1846). Inventario delle pergamene e regesti fino al 1300; inventario parziale.

Si tratta dell'archivio pertinente al ramo dei Bevilacqua insediatosi nella contrada cittadina di San Michele alla Porta. Comprende anche carte delle famiglie Bevilacqua La Masa, Alcenago, Grazie, Negroboni, Santi e Verità.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4093 BEVILACQUA DI SANTA MARIA IN CHIAVICA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 59 (1505-1925, con docc. in copia dal 1330); pergg. 87 (1333-1673).

Inventario 1971 (per la parte cartacea); regesto delle pergamene fino al 1300.

Si tratta di materiale afferente al ramo del casato Bevilacqua insediatosi nella contrada cittadina di Chiavica. La documentazione è costituita da testamenti, processi, contratti, libri di entrata e uscita, libri contabili, composizioni letterarie e appunti scolastici.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1303.

4094 BEVILACQUA LAZISE

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 3 (secc. XVIII-XIX, con docc. in copia dal 1414); disegno 1 (1720).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4095 BIANCHI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 39 (1406-1616). Indice.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4096 BIANCHINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1758-1759). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4097 BIONDETTI Gaspare

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1821-1889). Indice 1972

Materiale pertinente all’attività di Gaspare Biondetti, impresario edile.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4098 BOCCA TREZZA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 11 (1860-1899), disegni 14 (1887).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4099 BOLZETTA

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll.e bb. 130 (1400-1844); pergg. 137 (secc. XV-XVIII). Inventario parziale sec. XX prima metà.

Contiene anche atti della famiglia Tirabosco. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 269.

4100 BON

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1538-1782). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4101 BONGIOVANNI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 3 (1537-1779). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4102 BONVICINI BARBIERI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 29 (1538-1812, con docc. in copia dal 1478); perg. 1 (1629). Inventario 1900.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304; A. AVENA, *Dagli Archivi. La Galleria Barbieri negli anni 1695 e 173*0, in “Madonna Verona”, VII (1913), pp. 189-206.

4103 BORGO

AS Vicenza. Deposito. Dati complessivi: bb. 10 e cassette 4 (1412-1914). Elenco.

Materiale relativo alla gestione dei beni immobili posti a San Pietro Ingù e Calonega, in provincia di Padova.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1368.

4104 BORSO

AS Verona. Deposito.Dati complessivi: reg. 1 (1496-1597). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4105 BORTOLOTTO Arcangelo

Padova. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dichiarazione 7 marzo 1997 Dati complessivi: docc. 74 (1937-1945).

Diari storici, relazioni, testimonianze sulla attività partigiana di Arcangelo Bortolotto. Parte della documentazione è di dubbia autenticità.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 487.

4106 BOSISIO Achille

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 21 (1907-1974). Inventario analitico 1975.

Documentazione eterogenea relativa all'attività svolta dall'avvocato Achille Bosisio (1888-1974), in qualità di pubblicista e conferenziere. È costituita prevalentemente da lettere, appunti, studi, pubblicazioni, ritagli di stampa.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116.

4107 BOTTER Mario

Treviso. Dichiarazione 17 ottobre 1974. Dati complessivi: bb. 25 (secc. XVIII-XX, con atti del sec. XIV).

Si tratta di una collezione creata da Mario Botter. Contiene: un catasto relativo alla famiglia Giustinian (sec. XVIII, con atti del sec. XIV), documenti Giovannelli (secc. XVI-XVIII), una miscellanea di documenti risorgimentali (1848-1866), documenti relativi al generale Giuseppe Pennella (1864-1925) e una raccolta di documenti dannunziani (sec. XX).

4108 BRAGADIN

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 121 (secc. XIV-XX). Inventario sommario 1970.

Il fondo è formato esclusivamente da atti amministrativi, contabili e relativi a controversie della famiglia. Sono presenti nuclei pertinenti alle casate Barbo, Barozzi, Bondumier, Loredan, Da Mosto, Querini, Malipiero.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116.

4109 BRANDOLI D'ADDA

Cison di Valmarino (Treviso). Dichiarazione 18 febbraio 1991. Dati complessivi: voll. 8, bb. 37, cassette 9 e mss. 4 a stampa (1116-19135). Inventario 1982.

Archivio di un'illustre famiglia nobile della Marca Trevigiana.

4110 BROGNOLIGO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 17 (1552-1836, con docc. in copia dal 1407); pergg. 19 (1474-1718). Inventario parziale.

Comprende anche carte delle famiglie Ridolfi e Pantini.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4111 BURI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 82 (1342-1596). Inventario 1910.

Comprende anche carte della famiglia Gozzi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4112 BUZZACARINI

Vicenza. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: voll. regg. e bb. 279 e pergg. 366 (secc. XIV-XX).

Contiene anche l'archivio Zabeo, nonché documenti relativi alle famiglie Corbelli, Conti, Stael e Zabarella. È presente materiale di interesse araldico.

4113 CALDOGNO (DA)

AS Vicenza. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Deposito. Dati complessivi: pacchi 140 (1202-sec.XIX); mappe e disegni 76 (sec. XVI ex.-1807); pergg. 3.000 ca (1202-secc. XVII ex.). Elenco dei fascicoli cartacei e schedario toponomastico dei disegni.

Il complesso documentario si riferisce ad una delle più antiche famiglie nobili del Vicentino, documentata fin dagli inizi del sec. XIII, con estesi possedimenti nel territorio, in particolare a Novoledo, Villaverla e Caldogno. In quest'ultima località si trovavano due delle loro residenze di campagna, di cui una realizzata dal Palladio. Il fondo, pervenuto in Istituto tramite la famiglia Curti, che lo aveva acquistato a sua volta dai Pagelli all'inizio del sec. XIX, è costituito da atti notarili pergamenacei e da numerosi «processi» cartacei.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1368.

4114 CALDOGNO (DA)

AS Vicenza Dichiarazione 27 ottobre 1977. Acquisto. Dati complessivi: pacchi 39 (sec.

XV-1850); disegni 36 (1539-1781); pergg. 1.500 ca. (secc. XIII-XVIII). Elenco dei disegni.

Materiale documentario individuato in base alla provenienza dalla famiglia Rasi.

4115 CALDOGNO (DA)

AS Vicenza. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1459-1822).

Materiale cartaceo di varia natura, relativo alla famiglia, di provenienza Zorzi Giustinian.

4116 CAMPAGNA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: voll. 251, bb. 170, mazzi 11, repertorio 1 (1477-1863, con docc. in copia dal 1186); pergg. 569 (1139-1773). Regesti delle pergamene fino al 1300. Inventario 1950.

Comprende anche carte delle famiglie Carminati, Cervia, Noris e Peccana.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4117 CAMPAGNA SOMMARIVA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1793-1798); pergg. 275 (1265-1786). Regesti delle pergamene fino al 1300 e inventario 1974.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4118 CAMPAGNOLO Umberto

Venezia. Società Europea di Cultura. Dichiarazione 29 marzo 1996. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Scritti di Umberto Campagnolo (+1976), conservati insieme con l’archivio della Società Europea di Cultura, costituita nel 1950 per iniziativa sua e di altre personalità della cultura europea.

4119 CAMPLOY Giuseppe

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 20 (1800-1880, con 1 doc. in copia del 1584). Inventario 1974.

Si tratta di materiale pertinente all’attività dell’impresario teatrale Giuseppe Camploy.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1304.

4120 CAMPOLONGO

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: bb. 53 (1371-1893). Inventario sec. XX

prima metà.

Famiglia originaria di Campolongo Maggiore, in provincia di Venezia, si dedicò in Padova all'arte della lana. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 269.

4121 CAMPOSTRINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1815-1839). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4122 CANERA DI SALASCO

Arcignano (Vicenza). Dichiarazione 15 settembre 1972. Dati complessivi: docc. non quantificati (1830-1860).

Contiene lettere autografe di esponenti di Casa Savoia (Maria Cristina, Carlo Felice e Carlo Alberto) e documenti relativi al generale Carlo Canera di Salasco riguardanti, tra l'altro, l'armistizio omonimo (1848).

4123 CANOSSA

a) Verona. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Fascc. 3.000 ca.e pergg. 1.000 (1214-sec. XX). Inventario dei fascicoli e schedario delle pergamene.

b) AS Verona. Deposito. Reg. 1 (1781). Indice 1972.

Dati complessivi: reg. 1, fascc. 3.000 ca.e pergg. 1.000 ca.(1214-sec. XX).

L'archivio si riferisce ad una tra le più illustri famiglie di Verona. Contiene anche il fondo Boldieri. Si segnalano numerosi carteggi ed epistolari, tra cui quelli del cardinal Ludovico, vescovo di Bayeux (1476-1532) e del cardinale Luigi, vescovo di Verona., lettere di Francesco I di Francia a Giovanni Tommaso di Canossa († 1687), uomo d'armi e diplomatico, di Luigi XIII di Francia, dell'imperatrice Eleonora Gonzaga, vedova di Ferdinando III.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305; L. DI CANOSSA, *Studi e ricerche intorno al palazzo Canossa*, in «Madonna Verona», II (1908), 2, pp. 63-71; O.F. TENCAIOLI, *Il palazzo Canossa in Verona*, in "Ars et Labor", 67 (1912), 5, pp. 375-385.; G. MIGLIORANZI, *Ludovico di Canossa. Ricerche soriche con documenti inediti*, Città di Castello 1907.

4124 CAPPAI e MAINARDIS

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV) Archivio Progetti. Dati complessivi: bb. 50, album e scatole 40 di fotografie, cartelle 30 e rotoli 162 di disegni (seconda metà sec. XX). Inventario a stampa.

L'archivio si riferisce all'attività dello studio Cappai Mainardis, istituito a Venezia sin dai primi anni '60 dagli architetti Gino Cappai, Pietro Mainardis e Antonio Foscari (successivamente disgiuntosi). La documentazione riguarda svariati progetti per edi-

fici abitativi ed industraili, complessi scolastici, sportivi ed alberghieri, tra cui il Centro Varna in Bulgaria, a Venezia il terminal automobilistico per l'isola del Tronchetto e il Club nautico e Tennis Club dell'hotel Excelsior al Lido, complesso residenziale di Ivrea.

BIBL.: R. DOMENICHINI, *Gli archivi degli architetti veneziani Cappai e Mainardis*, in *Archivio Progetti A. Masieri*, *Catalogo 1993*, a cura di R. DOMENICHINI, A. TONICELLO, Venezia, 1993, pp. 69-77.

4125 CAPPELLARI DELLA COLOMBA

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 2 (1819-1868, con docc. dal 1768).

Si tratta per lo più di lettere inviate da illustri personaggi e Giovanni Antonio Cappellari della Colomba, gran balì del priorato di Venezia del Sovrano militare ordine di Malta, tra cui alcune dello zio Mauro, monaco camaldolese, poi papa Gregorio XVI. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116.

4126 CAPPELLO Andrea

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 3 (1798-1803).

Atti contabili relativi all'amministrazione dell'eredità del nobile Andrea Cappello.

BIBL.: *Guida*, III, p. 274.

4127 CAPRA

AS Vicenza. Versamento. Dati complessivi: voll. e regg. 36 (1272-1802). Inventario 1979.

Antico e illustre casato dell'aristocrazia vicentina, di origine feudale. Gabriele Capra fu creato conte dei possedimenti di Carrè nel 1552. L'archivio è costituito dai documenti esistenti alla fine del Settecento presso i fratelli Alfonso e Scipione di Ludovico Capra. Si articola in «istrumenti» e catastici.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1368; C. POVOLO, *La primogenitura di Mario Capra (Vicenza 1619-1626*), Vicenza 1990.

4128 CARAGIANI MARTINENGO COLLEONI

AS Venezia. Deposito. Dati complessivi: regg. 98, bb. 1086, cartelle 4, rotolo 1 (secc. XIII-XX). Elenco parziale 2000.

Si tratta di materiale documentario, residuo e parziale, proveniente dalla famiglia Caragiani, di origine greca. È costituito da atti di natura privata, amministrativa e contabile della famiglia attiva a Venezia dal sec. XVI, con notevoli traffici marittimi verso

Costantinopoli, la Spagna e l'India e con proprietà in Terraferma. Sono presenti nuclei di altre famiglie quali Trevisan (pergamene del sec. XIII), Vendramin, Martinengo, Colleoni. Le carte più recenti appartengono a quest'ultima famiglia, di origine bergamasca. Si segnala che parte dei registri è molto deteriorata.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116.

4129 CARLOTTI TRIVELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 37 (1638-1930, con docc. in copia dal 1624). Inventario 1974.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4130 CARTOLARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 61, pacchi 9, repertori 2, disegni 80 (1437-1943); pergg. 567 (1162-1735). Inventari delle pergg. e dei disegni 1970 e 1982 (primo nucleo); inventario parziale (secondo nucleo).

Il materiale è suddiviso in due nuclei distinti, provenienti da due rami della famiglia Cartolari. Sono presenti anche carte delle famiglie Borghetti, Britti, Calderari, Cattanei, Rotari.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4131 CASALI Giorgio

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV) Archivio Progetti. Dati complessivi: scatole 716 e docc. n.q. (1950-95). Elenco.

La documentazione (circa 100.000 fotografie) si riferisce all'attività professionale del fotografo G. Casali (1913-95) che operò, in società con Giorgio Muzzarelli e con la collaborazione del figlio Oreste, nel campo della fotografia architettonica ed in particolare per la rivista «Domus». Sono presenti, inoltre, atti di amministrazione dello studio e la raccolta completa della rivista Domus dal 1953 al 1994.

BIBL.: R. DOMENICHINI, R.M. CAMOZZO, *L'archivio fotografico di Giorgio Casali*, in «Fotostorica», 2 marzo 1999.

4132 CASTELLANI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 44 (1666-1884, con docc. in copia dal 1600). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4133 CAVALLETTO Alberto

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (sec. XIX seconda metà).

Lettere dell'ingegnere e patriota Alberto Cavalletto.

BIBL.: *Guida*, III, p. 276.

4134 CAVALLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 6 (1493-1697), indice 1 (1381-1694); pergg. 77 (1364-1713). Inventario sec. XIX in.; indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4135 CAVANIS

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 3 (1518-1805). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4136 CECCHETTI

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 19 (sec. XIX). Inventario sommario 1903.

Note, appunti, minute, carte personali e materiale vario dell'archivista ed erudito Bartolomeo Cecchetti (1838-1889), conservate in Miscellanea atti diversi manoscritti. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116; P. PRETO, *Cecchetti Bartolomeo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 23, Roma 1979, pp. 227-230.

CESCHI A SANTA CROCE E PARTICELLA

vedi Trentino *a.v.*

4137 CHIERICATI

AS Vicenza. Versamento. Dati complessivi: regg. 2 (1438-1452).

Il materiale, pertinente alla nobile famiglia stabilitasi a Vicenza all'inizio del 1400, è costituito da atti notarili relativi alla gestione del patrimonio. Si segnala che nella Biblioteca civica Bertoliniana è consevato un archivio Chiericati (bb. 25, secc. XV-XIX), relativo al ramo Chiericati Salvioni.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1368.

4138 CIBIN GORI

Santorso (Verona). Dichiarazione 11 novembre 1970. Dati complessivi: docc. 136

(secc. XIV-XX).

Miscellanea di documenti relativi alla famiglia.

4139 CITTADELLA VIGODARZERE

Padova. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: pezzi 1295 (1112- sec. XX).

Il complesso documentario, rilevante per la storia economica del territorio padovano, è relativo alle famiglie Cittadella e Vigodarzere, unitesi per vicende ereditarie nel 1833. Contiene anche un nucleo Forzadura.

4140 CLOCHIATTI Amerigo

Padova, Dichiarazione 7 marzo 1997. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dati complessivi: docc. non quantificati.

Carte utilizzate dal Clochiatti per la stesura del libro «Cammina frut». Molti documenti sono istruzioni e informazioni alle brigate e ai distaccamenti dipendenti dal Comando della Divisione Garibaldi, di cui il Clochiatti, Ugo nella Resistenza, fu commissario politico.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 491.

4141 COCCO Andrea

Padova, Dichiarazione 7 marzo 1997. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi.Dati complessivi: docc. non quantificati (1944-1964).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 490.

4142 COLOGNESE Antonio

Padova, Dichiarazione 7 marzo 1997. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dati complessivi: docc. 44 (1943-1964).

Documenti, in fotocopia, sulla lotta partigiana nella zona del Grappa.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 490.

4143 COLOMBARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1746-1788, con docc. in copia dal 1728). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4144 CONTARINI CAMERINI

a) Piazzola sul Brenta (Padova). Dichiarazione 21 settembre 1971. Bb. 678 e mappe

300 ca. (secc. XV-XX). Inventario 2001.

b) Mossano (Vicenza). Dichiarazione 11 novembre 1970. Docc. non quantificati (secc. XIX-XX).

Dati complessivi: bb. 678 e mappe 300 ca. (secc. XV-XX) e docc. non quantificati (secc. XIX-XX).

Il nucleo a) è costituito in massima parte dall'archivio della famiglia Contarini degli Scrigni, passato, alla morte di Alvise (1836), ultimo del suo ramo, ai Giovannelli, quindi ai Correr ed infine ai Camerini alla metà dell'800. La documentazione è per lo più costituita da carte di amministrazione, libri di entrate e uscite, repertori di affittuali.

BIBL.: G. SUITNER NICOLINI, *Le mappe e i disegni dell'archivio di Villa Contarini Camerini a Piazzola sul Brenta*, Padova 1994; C. FUMIAN, *La città del lavoro. Un'utopia agroindustriale nel Veneto contemporaneo*, Venezia 1990.

4145 CONTARINI DAL ZAFFO

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 81 (secc. XIV-XIX); pergg. 481 (1338-1790). Inventario sommario sec. XX.

La famiglia deriva il predicato dalla contea del Zaffo (Ioppe, Giaffa) in Palestina. Nell'archivio sono presenti, tra l'altro, documenti relativi all'attività pubblica di membri del casato, tra i quali Gasparo (1483-1542), creato cardinale nel 1535, e Alvise (1597-1651), negoziatore della pace di Westfalia. Sono presenti anche carte Corner (b. 1) e Sanudo (bb. 16).

BIBL.: L. DE MAS LATRIE, *Les comtes de Jaffa et d'Ascalon du XIIe au XIXe siècle*, in «Archivio Veneto», XVIII (1879), pp. 370-418.

4146 CONTARINI Giacomo

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: regg. 9 e filze 17 (1454-1595, con docc. in copia dal sec. XIII). Inventario 1965; fotoriproduzione e schedatura dei disegni.

Si tratta di un fondo, conservato in *Secreta*, *Archivio proprio di Giacomo Contarini*, ricostruito con materiale documentario rintracciato in varie posizioni d'archivio, tra le quali la ex Miscellanea codici. Comprende carte diverse, non tutte veneziane, oltre a documenti originali, in minuta e in copia, riferibili alle cariche ricoperte dal Contarini (1536-1596), da lui radunati anche in funzione istruttoria e per informazione propria. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 913.

4147 CONTIN DI CASTELSEPRIO Antonio

AS Venezia Dono. Dati complessivi: bb. 23 (1843-1899, con docc. in copia dal sec. XVI). Inventario 1905.

Carte professionali del veneziano Antonio Contin di Castelseprio (1827-1899), inge-

gnere idraulico, autore, con Tommaso Mati, del progetto di sistemazione del porto di Lido, poi realizzato da Bartolomeo Colbertaldo. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.
BIBL.: *Guida*, IV, p. 1117; B. CECCHETTI, *Bartolomeo Colbertaldo*, in «Archivio Veneto», XXXVII (1899), pp. 249-255; C. BIELLO, *L'ingegnere Antonio Contini e il porto di Venezia*…, in «L'Ateneo veneto», XXX (1907), I, pp. 260-280; *Contin (C. di Castelseprio), Antonio*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 28, Roma 1983, pp. 504-505.

4148 CORNER

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 3 (1512-1599 e 1782-1829). Inventario parziale 1981.

Si tratta di frammenti dell'archivio di due distinti rami del casato Corner (o Cornaro): quello di San Polo e quello di San Maurizio della Cà Granda. Si segnala la presenza dell'epistolario (lettere ricevute, 1782-1829) di Caterina Corner di Montecuccoli. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1117.

4149 CORREGGIO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1652-1718).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4150 CORRER DI SANTA FOSCA

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 64 e docc. 266 (1196-1856), con docc. in copia dal 112 e notizie dall'812).Inventario 1966.

Il materiale, già disperso in varie miscellanee, rappresenta solo una parte dell'archivio e della biblioteca di manoscritti a carattere storico-archivistico della famiglia. Comprende anche nuclei documentari relativi alle famiglie Contarini, Gradenigo di Rio Marin e Lando, nonché all'eredità del doge Francesco Molin (1646-1665).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1117.

4151 COSSALI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1561-1858); pergg. 24 (1505-1693). Inventario sec. XIX in.; indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4152 CROSATTI Stefano

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1832-1877).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305; G. SANCASSANI, *Il carteggio di un prete austriacante, Stefano Crosatti parroco di Boscochiesanuova*, in «Atti e memorie dell'Accademia di agricoltura, scienze e lettere di Verona, s. VI, XXVIII (1976-1977), pp. 71-85.

4153 DA CAMPO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 44 (1388-1595). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4154 DA LISCA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1, bb. 70, mappe 26 (1404-1893); pergg. 420 (1327-1781).

Atti di amministrazione di beni, testamenti, alberi genealogici. Comprende anche carte della famiglia Carteri.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1305.

4155 DA MONTE

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 53 (1357-1824).

Si è individuato con il primo cognome in ordine alfabetico un nucleo di pergamene relative a famiglie veronesi, conservate nella raccolta Famiglie veronesi, in Raccolte e miscellanee. Oltre ai Da Monte, le pergamene si riferiscono alle famiglie Gianella, Montagna, Nicolini, Porta, Saibante, Zambusi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1317.

4156 DA RE Gaetano

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 21 (1888-1925).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4157 DA SACCO

Montorio (Verona). Dati complessivi: b. 1 (secc. XVIII-XIX).

La casata Da Sacco, forse provenienete da Milano e di origine germanica, è documentata a Verona fin dal 1335. Si tratta di pochi documenti relativi all'amministrazione delle tenute di Arce e Montorio, delle ville pertinenti alla famiglia e di alcuni progetti dell'architetto Francesco Ronzani.

4158 DA SACCO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 8 e bb. 62 (1581-1912, con docc. in copia dal sec. XV), mappe 23 (1756-1844); pergg. 1.431 (1209-1782). Regesti delle pergamene fino al 1300.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306; G. SANDRI, *Archivio dei conti da Sacco in Verona*, in NAS (1942), 1, pp. 39-41.

4159 DA SCHIO

Thiene (Vicenza). Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: bb. 336, fascc. e pergg. non quantificati (secc. XIII-XX). Indice parziale delle buste.

La famiglia da Schio, una delle più illustri dell'aristocrazia vicentina, opposta per fazione, in età veneziana, all'altra antica casata dei Capra, acquisì all'inizio del Novecento altri complessi documentari, ora conservati presso l'Archivio di Stato di Vicenza (v. scheda relativa). Il materiale conservato a Thiene comprende anche i fondi Ferramosca (detta anche de Cardino, bb. 70 ca., secc. XV-XVIII), e Sangiovanni (bb. 70, sec. XVIII) e un archivio da Porto ramo M, confluito nei Colleoni.

4160 DA SCHIO

AS Vicenza. Dichiarazione 28 giugno 1999. Acquisto. Dati complessivi: voll. e regg. 269 e fascc. per ml. 152 (1246-sec. XX); mappe e disegni 181 (1568-1823); pergg. 2.300 ca. (1246-1690).

Si tratta del complesso documentario già conservato nella villa Piovene di Castelgomberto, pervenuto alla famiglia da Schio agli inizi del Novecento a seguito del matrimonio di Giovanni da Schio con Claudia da Porto Barbaran. È costituito dall'archivio della famiglia da Porto, ramo cosiddetto H, e da quello della casa Garzadori. Vi si trovano anche alcune carte relative alla famiglia Piovene, pertinenti alla sola amministrazione delle terre e della villa di Castelgomberto. I disegni relativi alla famiglia Garzadori sono conservati nell'archivio da Porto. Si segnala che presso la biblioteca civica Bertoliana di Vicenza, dove sono conservati altri nuclei da Porto, è conservato un archivio da Porto della linea da Porto Barbaran.

4161 DALLA COSTA Ivo

AS Treviso. Dono. Dati complessivi: bb. 4 (1930-1988). Elenco 1991.

Materiale documentario, fotografico e a stampa riguardante episodi di confino, della Resistenza in sede locale ed altri relativi all'occupazione di Slovenia e Croazia da parte della truppe naziste e fasciste (1941-1943), donato dal prof. Dalla Costa, insegnante presso il liceo classico della città e studioso di storia contemporanea e della Resistenza. Si segnalono lettere dal carcere e dal confino di Ferdinando Perencin e quaderni scritti dal confino di Ventotene da Pietro Dal Pozzo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 751.

4162 DALLA TORRE

AS Verona.Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1448-1461); pergg. 160 (1445-1592). Inventario 1900; indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4163 DALLE CARROZZE Cesare

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1598-1602).

Materiale relativo all'attività di carrozziere.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4164 DANDOLO Gerolamo

AS Venezia Dono. Dati complessivi: pergg. 150 (1465, 1612-1698 e 1731-1734).Inventario con regesti sec. XIX ex.

Dono (1865) dell'allora direttore dell'Istituto Gerolamo Dandolo (1796-1867), ultimo esponente della casata dogale. Le pergamene provengono dall'archivio gentilizio, in cui era confluito un archivio Michiel. Sono quasi tutti atti notarili relativi, per lo più, ai Michiel, ai Dandolo e ai Dolfin.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1118. *Da Mosto*, II, 263.

4165 DARDI Costantino

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV) Archivio Progetti. Dati complessivi: cartelle, fascc. e scatole 705, plastici 15 (1936-91). Inventario a stampa.

L'archivio, donato nel 1995 dalla vedova Elisa Montessori all'Istituto Universitario, testimonia l'attività professionale e scientifica svolta dall'architetto Costantino Dardi (1936-1991), che è stato tra l'altro docente all'IUAV, membro della Commissione per il riassetto delle zone disastrate del Vajont e di quella consultiva per la Biennale; comprende elaborati grafici relativi a 216 progetti, corrispondenza, studi e relazioni (fascc. 226), fotografie (scatole 169). Tra i principali progetti: gli ospedali psichiatrici di Salorno (Bolzano) e di Reggio Calabria, il Museo della Resistenza a Trieste, il concorso per la Galleria d'Arte Contemporanea a Milano, il palazzo dello sport di Bolzano e a Roma il piano di Edilizia Popolare a Tor Vergata, il concorso per la Camera dei deputati e per la ristrutturazione del palazzo delle Esposizioni. Sono presenti plastici e materiale a stampa (ritagli di giornale, manifesti, opuscoli tecnici).

BIBL.: *Costantino Dardi 1936-1991. Inventario analitico dell'archivio*, a cura di P. PAVAN, Venezia 1997 (IUAV Archivio Progetti, 3); M. COSTANZO, V. GIORGIO, *Costantino Dardi. Architetture museali*, 1992.

4166 DE BETTA Edoardo

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 10 (1838-1878, con docc. in copia dal 1545). Inventario 1915.

Tra l'altro atti e documenti relativi all'Amministrazione e Rappresentanza Municipale durante gli avvenimenti politici del 1866.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4167 DE CUMANO SCERIMAN

AS Padova. Dichiarazione 16 marzo 1984. Deposito. Dati complessivi: voll.e bb. 72 (secc. XV-XIX). Elenco 1980.

Contiene anche cospicua documentazione della famiglia Sceriman, nonché documenti delle famiglie Martinelli, Malfatti e Zacco. È presente anche materiale di interesse araldico. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 269.

4168 DE FACCI NEGRATI

Sez. AS Bassano del Grappa (Vicenza). Dichiarazione 16 giugno 1972. Deposito. Dati complessivi: bb. 26 (1832-1845). Schedario 1990.

Appunti universitari, lettere, diari di viaggio della famiglia, pervenuti in proprietà alla famiglia Marchiorello di Rosà.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1377.

4169 DE PELLEGRINI Giovanni

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: voll. e bb. 40 ca., cartella 1 e schedari 12 (secc. XIX-XX).

Note, appunti, spogli, inventari e altro materiale di studio dell'araldista Giovanni De Pellegrini, attivo dalla fine del secolo XIX ai primi decenni del XX. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1118; *Da Mosto*, II, p. 260.

4170 DE ROSTOLAN D'ESPAGNAC

Badia Polesine (Rovigo). Dichiarazione 15 settembre 1972. Dati complessivi: pezzi 570 (secc. XIX-XX).

Carte amministrative riguardanti i beni dell'Abbazia della Vangadizza, acquistata dalla famiglia d'Espagnac alla caduta della Repubblica di Venezia.

4171 DEGLI AZZONI AVOGADRO

a) Castelfranco Veneto (Treviso). Dichiarazione 11 novembre 1970. bb. 265 e pacchi 50 (1148-sec. XX). Indice per l'archivio Villabruna, sec. XIX.

b) Lanzago di Silea (Treviso). Dichiarazione 2 novembre 1982. Fasc. 35 (secc. XIII-XX). Inventario sommario.

Dati complessivi: bb. 265, fascc. 35 e pacchi 50 (1148- sec. XX).

Il nucleo a) è costituito dai fondi Avogadro (bb. 238), Marcobruni (bb. 17, 1519-1816), Villabruna (bb. 10, 1503-1826) e Riccati (pacchi 50, sec. XVIII). È presente anche

materiale di interesse araldico.

BIBL.: G. NICOLETTI, *Gli archivi privati, in Per una storia del Trevigiano in età moderna. Guida agli archivi,* a cura di D. GASPARINI e L. PUTTIN, Treviso 1985, pp. 105-116.

4172 DEL BENE

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 103, bb. 72 e disegni 67 (1511-1889, con docc. in copia dal 1489); pergg. 68 (1336 e 1409-1771). Inventari sec. XIX in. e 1958.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4173 DELLA LUCIA Giusto

Belluno, Dichiarazione 7 marzo 1997. Istituto bellunese della Resistenza. Dati complessivi: fasc. 1 (1943).

Memorie e lettere di Giusto Della Lucia.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 507.

4174 DI ROVERO

AS Treviso. Dichiarazione 15 settembre 1972. Deposito. Dati complessivi: bb. 328 (secc. XIV-XX, con docc. in copia del sec. XII). Elenco sommario 1978.

Il fondo raccoglie la documentazione prodotta dalla famiglia Di Rovèro, antica casata pedemontana trevigiana, appartenente al Collegio dei Nobili fin dal 1388.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 751.

4175 DIONISI PIOMARTA

AS Verona. Dichiarazione 10 settembre 1971. Acquisto. Dati complessivi: voll. e bb. 931 (1408-1943), disegni 56 (1589-1842); pergg. 1.510 (987-1728).Inventario analitico parziale 1988, con indici dei corrispondenti.

Oltre che da materiale membranaceo relativo alla famiglia Dionisi, l'archivio comprende carte Piomarta, Giustiniani e Stoppi, nonché un cospicuo nucleo di manoscritti e carteggi (1741-1805) del canonico ed erudito Gian Giacomo Dionisi. È inoltre unito all'archivio il Codex diplomaticus Veronensis, opera manoscritta del Dionisi, costituita da due volumi di trascrizioni di documenti dal 585 al 1517 e da un volume di glossario.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4176 DOGLIONI

AS Belluno. Deposito. Dati complessivi: pergg. 178 (secc. XIV-XVII). Elenco sommario 1998.

Materiale pergamenaceo relativo alla famiglia.

BIBL.: M. SONILLA, *Struttura e potere della nobiltà di governo. La famiglia Doglioni nel basso Medioevo*, tesi di laurea, Università di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, dipartimento di Storia, a.a. 1997-1998. F. MIARI, *Cronache Bellunesi*, Belluno 1865 (rist. anast. Bologna 1977). G. PILONI, *Historia della città di Belluno*, Venezia 1607 (rist. anast. Bologna 1996).

4177 DOLFIN

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 2 (secc. XVII-XVIII, con docc. in copia dal sec. XIV).

Frammenti slegati di un archivio Dolfin. Vi sono anche carte inerenti a cariche ricoperte da membri della famiglia. Si segnala che altri documenti Dolfin (bb. 22, secc. XVI-XVII) si trovano nell'archivio Gradenigo di Rio Marin.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1118.

4178 DOLFIN BOLDÙ

AS Padova. Dichiarazione 24 novembre 1975. Deposito. Dati complessivi: regg., bb. e fascc. 365 (secc. XV-XX).

La famiglia veneziana Dolfin, facente parte del patriziato veneziano prima della serrata del Maggior Consiglio (1297), si divise in diversi rami alla caduta della Repubblica (1797). Uno di questi si trasferì a Padova. All'antica aristocrazia veneziana appartenenva anche la famiglia Boldù, il cui archivio confluì nell'archivio Dolfin a seguito del matrimonio (1817) di Leonardo Maria Giuseppe Dolfin con Lucrezia Benizia Boldù. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 269.

4179 DONÀ DALLE ROSE

Venezia. Dichiarazione 13 maggio 1975. Dati complessivi: pezzi 150 (secc. XIII-XIX).

La maggior parte dell'archivio è costituita da documenti delle famiglie Barbarigo da Santa Maria del Giglio (secc. XVIII-XIX); Boldù (secc. XV-XIX); Martinengo dal Barco (secc. XV-XIX), contenente anche carteggi del senatore Leopardo (sec. XIX); Michiel di Santa Sofia (bb. 40, secc. XIII-XIX, di cui 14 di pergg. per i secc. XIII-XVIII); Renier (sec. XVIII); Zane (secc. XIV-XVIII), contenente anch'esso pergamene. Si segnalano inoltre studi e corrispondenza di Antonio Collalto e Stefano Gallino, medici, fisici e naturalisti, docenti nello "Studio" di Padova (secc. XVIII-XIX).

BIBL.: G. CADORIN, *Archivio del nobile conte Leopardo Martinengo*, in *Venezia e le sue lagune*, Venezia 1847, II, parte II, pp. 68-71.

4180 DONÀ DALLE ROSE

a) Venezia. Dichiarazione 18 gennaio 1965. Pezzi 150 ca., mappe e pergg. non quanti-

ficate (secc. XIII-XIX).

b) Venezia. Civico Museo Correr. Bb.200 ca. (secc. XVIII-XIX). Inventario 1960.

Dati complessivi: bb.200 ca., pezzi 150, mappe e pergg. non quantificate (secc. XIII-XIX).

Si tratta del ramo della famiglia detto dogale per aver dato alla Serenissima tre dogi, Francesco (1545-1553), Leonardo (1606-1612) e Nicolò (1618). L'aggiunta "dalle Rose" al cognome Donà risale alla concessione della rosa doro da parte di Sisto IV nel 1476. L'archivio contiene anche nuclei provenienti dalle famiglie Tron, Da Mosto (con pergamene dei secc. XIII e XIX) e Calbo Crotta. Il nucleo b) è costituito da una miscellanea di documenti conservata insieme con manoscritti di carattere librario.

BIBL.: G. CADORIN, *Archivio dei nobili conti Donà dalle Rose*, in *Venezia e le sue lagune*, Venezia 1847, II, parte II, pp. 40-42; F. SENECA, *Il doge Leonardo Donà. La sua vita e la sua preparazione politica prima del Dogado*, Padova 1969; J.C. DAVIS, *The decline of the venetian nobility as a ruling class*, Baltimora 1962.

4181 DONATELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 3 (1811-1884). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4182 EMILEI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1525-1584). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4183 EMO CAPODILISTA

Padova. Dati complessivi: armadi 31 (1209-secc.XVIII).

Si tratta di materiale pertinente esclusivamente alla famiglia Capodilista.

BIBL.: S. BRASCA, *Viaggio in Terrasanta 1480 con l'itineario di G. Capodilista*, a cura di A.L. MOMIGLIANO LEPSCHY, 1966; U. TUCCI, *Gabriele Capodilista*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, XVIII, p. 635.

4184 ERIZZO BERZIZZA

Sez. AS Bassano del Grappa, (Vicenza). Dati complessivi: voll. regg. e bb.127 e mappe 39 (1405-1908).

Fondo molto lacunoso che documenta la storia patrimoniale di una famiglia del patriziato veneto, con beni nel territorio vicentino.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1377.

4185 FAINELLI Vittorio

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1921-1943).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4186 FASIOL

Lendinara (Rovigo). Dichiarazione 13 novembre 1972. Dati complessivi: lettere 50 ca., fotografie e cimeli non quantificati (1860-1883).

Si tratta di una collezione miscellanea, costituita in massima parte da lettere di argomento risorgimentale pervenute ai Fasiol, famiglia di provenienza veneziana installatasi a Lendinara intorno al sec. XVIII, attraverso Alberto Mario e la di lui moglie Jessie Mariton White, anch'essa distinta figura di patriota, giornalista e scrittrice. Vi sono comprese anche una ventina di lettere dirette a persone non identificate da esponenti del mondo politico, giornalistico e letterario dell'epoca quali Ferrante Aporti, Pietro Ellero, Carlo Romussi.

4187 FERRAIS

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1723-1874). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4188 FERRARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: fascc. 3 (1687-1694, con docc. in copia dal 1612). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4189 FERRARO Pietro

Padova, Dichiarazione 7 marzo 1997. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dati complessivi: docc. non quantificati (1945).

Documenti raccolti dal Ferraro, relativi alla missione denominata «Holis Margot», di cui egli fu capo e che aveva il compito principale di fornire informazioni sul traffico stradale e ferroviario tra Germania e Italia, alla resa della Platzkommandatur di Venezia (aprile 1945), nonché memorie e testimonianze del Ferraro e dei suoi collaboratori.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 491.

4190 FERRI

Padova. Dichiarazione 21 febbraio 1977. Dati complessivi: pezzi 1093 (secc. XIV-XX) e mappe 34 (secc. XVI-XIX). Inventario analitico con indici 1988.

Oltre all'archivio Ferri (pezzi 939, secc. XV-XX), il complesso documentario com-

prende gli archivi Speron (pezzi 82, secc. XIV-XVIII), Coccino (pezzi 127, secc. XV-XVIII) e Pasella (pezzi 27, secc. XIV-XX). È presente materiale di interesse araldico.

4191 FERRIANI Carlo

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 15.

Il materiale è costituito da studi di araldica effettuati da Carlo Ferriani.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1317.

4192 FERRO

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: fasc.1 (secc. XVII-XIX). Elenco 1970.

Materiale anche di interesse araldico, conservato in Miscellanea di atti diversi manoscritti.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1116.

4193 FILIBERTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1538-1573). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1306.

4194 FIORAVANTI

S. Elena (Padova). Dichiarazione 16 marzo 1984. Dati complessivi: bb. 27 e fascc. 68 (secc. XVII-XX). Elenco.

La documentazione illustra le vicende di una famiglia patrizia. Contiene anche documenti relativi a Giovanni Fioravanti, che ricoprì incarichi didplomatici nel sec. XX. È presente materiale di interesse araldico.

4195 FIORENTINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1537-1569). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4196 FONTANELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 219 (1328-1629). Inventario 1915.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4197 FONTANINI Giusto

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: filze 9 (secc. XIV-XVIII, con

docc. in copia dal 673). Inventario 1978.

L'erudito prelato friulano Giusto Fontanini (1666-1736) raccolse moltissimi documenti, in originale e in copia, utili soprattutto per la trattazione di controversie giurisdizionali, con particolare riguardo alle materie attinenti al Friuli, al patriarcato di Aquileia e alle polemiche da lui sostenute con il Muratori in appoggio ai diritti rivendicati dalla Santa Sede su Comacchio e Ferrara contro gli Estensi. La collezione fu da lui destinata, alla sua morte, alla Biblioteca capitolare di San Daniele del Friuli, ma gli Inquisitori di Stato intervennero per avocare alla Secreta le carte di interesse politico. Il materiale fu successivamente riordinato ed attribuito a fondi diversi. Le filze qui descritte e conservate in Secreta Archivio proprio di Giusto Fontanini, provengono dalla ex Miscellanea codici. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 913-914.

4198 FORTIS Leone

AS Venezia Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: b. 1 (1823-1885).

Carte private e di interesse politico dell'avvocato triestino Leone Fortis (1814-1885), patriota, attivo anche come giornalista, autore drammatico e critico letterario con lo pseudonimo Doctor Veritas. All'archivio è annessa la sua biblioteca giuridica.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1118; *Da Mosto*, II, p. 263; P. FAMBRI, *L'avvocato Leone Fortis*, in «L'ateneo Veneto», s. X, I (1886), pp. 75-94.

4199 FOSCARI Piero

Mira (Venezia), loc. Gambarare. Dati complessivi: bb. 61 (secc. XIX-XX). Inventario analitico a stampa.

Si tratta dell'archivio personale dell'ufficiale di marina e uomo politico Piero Foscari (1865-1923), ideatore di Porto Marghera. La documentazione testomonia, tra l'altro, la funzione politico-amministrativa esercitata dal Foscari a vari livelli: nel Consiglio comunale di Venezia dal 1902 al 1919, alla Camera dei deputati, al Ministero delle Colonie come Sottosegretario. Sono presenti, anche se in minor parte, documenti relativi al suo matrimonio con Elisabetta Widman Rezzonico.

BIBL.: *Carte d'archivio: Piero Foscari*, a cura di G. BONFIGLIO DOSIO, Venezia 1984.

4200 FRANCO

AS Vicenza. Dichiarazione 23 novembre 1995. Acquisto. Dati complessivi: regg. 108 (1448-sec. XVII), disegni 40 ca. (secc. XVII-XIX), docc. cartacei ml. 28 (secc. XV-XIX); lettere 2000 ca. (secc. XVIII-XX); fotografie e cartoline 50 ca. (secc. XIX-XX); pergg. 500 ca (1338-sec. XVII). Inventario parziale.

L'archivio è costituito da due nuclei principali, relativi alle famiglie Franco e Muttoni; la prima rivestì particolare rilievo nella storia di Vicenza e del suo territorio. Vi sono testimoniati i numerosi e notevoli rapporti che i membri della famiglia ebbero con altre

famiglie ugualmente di rilievo, soprattutto tramite i matrimoni (da Schio, Garzadori, Muttoni, Scroffa), nonché l'attività esercitata nel commercio di lana e panni. Sono inoltre presenti numerosissime lettere sei-settecentesche e di epoca risorgimentale, tra cui un plico relativo al pittore Pietro Roi (1820-1890), e numerosi registri di conti.

4201 FRANCO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 4 (1523-1845); pergg. 355 (1329-1627). Inventario 1975.

Comprende anche carte frammentarie della famiglia Cattarinetti.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4202 FREDIANI Giuseppe

AS Verona. Dono. Dati complessivi: raccoglitori 2 (1934-1935).

Si tratta di materiale documentario relativo al periodo (1934-1935) in cui il prof. Frediani, già docente universitario,fu segretario federale del PNF a Verona.

4203 FREGOSO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 18 (1394-1865); pergg. 72 (1271 e 1394-1715).

Inventario 1924; indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4204 FUMANELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 206 (1234-1660). Regesti fino al 1300.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4205 GABRIEL e DONÀ ALLA MADDALENA

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 109 (secc. XIII-XVIII).

Formato da documenti amministrativi e privati, comprende gli archivi di due rami delle casate patrizie, forse confluiti l'uno nell'altro a seguito del matrimonio di Lucrezia di Giacomo Gabriel con Natale di Lorenzo Donà alla Maddalena (1694). Sono presenti anche documenti relativi ad altre famiglie, quali Badoer e Soranzo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1118.

4206 GADDI Giuseppe

Padova, Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dati complessivi: docc. non quantificati (1945).

Documenti utilizzati per la stesura del libro "*Resistenza padovana. Spionaggio e controspionaggio*", elenchi di appartenenti alle brigate nere, informazioni sull'attività antipartigiana, soprattutto in provincia di Padova.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 492.

4207 GAR Tommaso

a) AS Venezia Acquisizione ab antiquo. B. 1 (sec. XVI, in copia del sec. XVII-1871).

b) Trento, Museo storico in Trento. B. 1 (1826-1873).

Dati complessivi: b. 2 (sec. XVI, in copia del sec. XVII-1873).

Il nucleo a) è costituito da carte appartenenti all'erudito e patriota trentino Tommaso Gar (1808-1871), direttore dell'Istituto veneziano nel quinquennio 1867-1871. Altro materiale documentario (filze 3) a lui pertinente è conservato in Miscellanea codici. Il nucleo b) contiene corrispondenza (ca. 500 lettere), indirizzata al Gar da esponenti del mondo politico e culturale italiano. Si segnala che altro materiale documentario relativo allo storico è conservato presso la Biblioteca comunale di Trento.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1119 e 1130; *Da Mosto*, II, p. 262. Museo del Risorgimento, *Guida*, pp. 16-17.

4208 GASPARETTO Astone

AS Treviso. Dono. Dati complessivi: pacchi 5 (1922-1969). Elenco 1991.

Documenti relativi alla cessata azienda agricola «Gasparetto Astone, Atte ed Amelia» eredi di Everardo Gasparetto. Il materiale si riferisce alla gestione amministrativo-contabile dell'azienda di Cison di Valmarino (Treviso).

4209 GAUDIO

AS Padova. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 71 (1169-1963). Inventario analitico 1982.

L'archivio si riferisce al ramo padovano della famiglia discendente dalla nobile borghesia di Sanremo, che ottenne il riconoscimento della propria nobiltà all'inizio del sec. XX. Contiene anche carte Querini Stampalia.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 269.

4210 GAZINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 1.131 (1338-1793).

Si è individuato con il primo cognome in ordine alfabetico un nucleo di pergamene relative a famiglie mantovane, conservate nella raccolta Famiglie mantovane in Raccolte e miscellanee. Oltre ai Gazini, le pergamene si riferiscono alle famiglie Gonzaga, Manenti, Marana, Pondasio, Puello, Raffa, Rossi, Strigi, Vacca.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1317.

4211 GAZOLA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 23 e bb. 22 (metà sec. XV-1848), mappe 6 (1652-1929); pergg. 1.286 (1188-1779). Regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte della famiglia Schioppo. La documentazione è costituita, per lo più, da atti di amministrazione dei beni delle due famiglie.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1307.

4212 GERA

Comelico Superiore (Belluno), loc. Candide. Dati complessivi: regg. e bb. 149 (1660-1957). Inventario 1990.

Si tratta, in prevalenza, di registri contabili (secc. XVII-XVIII), fascicoli processuali, atti notarili e manuali professionali provenenti da una famiglia che ha rappresentato un punto fermo dell'economia del Comelico e nei rapporti con Venezia. Nei registri, specialmente quelli del sale e del sorgo, sono riportati i nomi dei "regolieri", cioè dei capi famiglia originari. Si segnala che documenti pertinenti all'attività svolta nella filanda della famiglia sono conservati a Conegliano Veneto.

4213 GHISI

AS Venezia. Cessione. Dati complessivi: bb. 8 (secc. XIII-XVII).

Oltre ad un catastico delle scritture di Stefano Ghisi di Vincenzo (1616), e a materiale diverso (secc. XV-XVI), relativo a proprietà della famiglia, la documentazione è costituita prevalentemente da pergamene (secc. XIII-XVII) con atti pertinenti anch'essi a beni e proprietà della famiglia.

4214 GIACON Carlo

Padova, Fondazione Centro Studi Filosofici di Gallarate. Dichiarazione 12 marzo 1999Dati complessivi: bb. 11 (sec. XX).

Documentazione pertinente al gesuita Carlo Giacon (1900-1984), fondatore dell'Istituto di Storia della Filosofia in Padova, conservata presso la Fondazione insieme con materiale pertinente a quest'ultima.

4215 GIONA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 52 (1362-1771).

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1307.

4216 GIOVANNELLI

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 30 (1587-1879). Inventario sommario 1940.

Famiglia di origine bergamasca, attiva nella mercatura e nelle armi. Insignita della nobiltà imperiale nel sec. XVI, mantenne sempre stretti legami con Austria e Ungheria; un ramo fu ascritto al patriziato veneto nel 1668. Il materiale documentario, disposto in mero ordine cronologico, è quanto rimane del vasto archivio della famiglia, andato disperso.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1119.

4217 GIULIARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg 205 e bb. 294 (1406-1882, con docc. in copia dal 1378). Repertori.

Comprende anche carte delle famiglie Dalla Torre e Torri.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4218 GIUSTI

a) AS Verona. Deposito. bb. 42 e disegno.1 (1145-1860, con docc. in copia dal 905); pergg. 534 (1168-1619). Inventari 1880 e 1972; regesti delle pergamene fino al 1300.

b) AS Verona. Acquisto. Regg. 2 (1783-1802, con docc. in copia dal 1361).

Dati complessivi: regg. 2, bb. 42 e disegno 1 (1445-1860, con docc. in copia dal 905); pergg. 534 (1168-1619).

Il nucleo a) è costituito da due diverse provenienze denominate Portalupi e Farina Cicogna Manzoni.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4219 GIUSTI DEL GIARDINO

Padova, loc. Mandria. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XI-XVIII). Inventario analitico a stampa per l’archivio Zusto.

Materiale relativo alla famiglia Giusti del Giardino ramo di San Francesco (secc. XVIII-XX). Comprende anche i fondi Pisani (secc. XI-XVIII), Zusto (secc. XI-XVIII), Giustiniani di Santa Maria Formosa (sec. XI-XVIII), Venezze (secc. XVII-XVIII) e Du Bois (sec. XIX).

BIBL.: L. LANFRANCHI, *Famiglia Zusto (1083-1911*), in «Fonti per la Storia di Venezia», IV, Archivi privati, Venezia 1955.

4220 GIUSTI DEL GIARDINO

AS Verona. Dono e legato. Dati complessivi: regg. 607, bb. 769, disegni 240 (1411-

1996); proclami a stampa 750 ca. (1763-1889); pergg. 2500 ca. (secc. XIII-XVIII).

Il notevole complesso documentario testimonia il ruolo svolto nel Veneto dalla famiglia Giusti, originaria della Toscana e trasferitasi a Verona nel sec. XIV, ed i rapporti intrecciati con i maggiori rappresentanti della nobiltà veneta, tanto da permettere a questa famiglia di "scapizatori" (produttori di panni), di salire tutte le gerarchie economiche, nobiliari e politiche della città. Le pergamene contengono, per la quasi totalità, rogiti notarili relativi a infeudazioni, compravendite, locazioni e testamenti. Si segnala che nell'archivio sono compresi anche documenti recenti, attualmente non consultabili, relativi all'attività consolare svolta in Spagna dai conti Justo e Vettor Giusti del Giardino.

4221 GIUSTINIANI RECANATI TACOLI

Venezia. Dichiarazione 8 gennaio 1965. Dati complessivi: pezzi 950 ca. (sec. XV-XX, con 1 doc. del 961), mappe 100 ca. (secc. XV-XVI). Indici per autore e per materia.

Si tratta in realtà di una raccolta costituita, per la maggior parte, da documenti delle famiglie Molin, Priuli ed Alberti. Contiene inoltre un nucleo Giustiniani (secc. XVI-XX) e materiale relativo alla famiglia emiliana Tacoli. Si segnala la presenza di un diploma originario di Berengario II e Adalberto (961, maggio 30) a favore dell'abbazia della Vangadizza (Verona), pervenuto tramite i Recanati. È presente materiale di interesse araldico.

4222 GRADENIGO DI RIO MARIN

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 500 ca.; pergg. 500 ca. e disegni non quantificati (secc. XIV-XIX).

Il fondo della casata dogale dei Gradenigo, come gli archivi ad esso aggregati, è formato in prevalenza da carte private, amministrative e finanziarie relative alla vita della famiglia e alla gestione del patrimonio in Venezia e nella Terraferma. Tra gli archivi aggregati si distingue un fondo Foscari, pervenuto ai Gradenigo per il matrimonio (1808) di Marta Maria Elisabetta Foscari, ultima del suo ramo, con Bartolomeo Vincenzo Gradenigo. Nuclei di diversa provenienza, confluiti nell'archivio Gradenigo, sono inoltre i seguenti: Pesaro (bb. 89, secc. XIV-XIX),Valier (bb. 3, secc. XV-XVI), Badoer (bb. 3, secc. XIV-XVIII), Priuli da San Felice detti Scarponi (bb. 45, secc. XVI-XVII), Barbarigo (bb. 7, sec. XVI), Dolfin (bb. 22, secc. XVI-XVII). Per quest'ultima famiglia si tratta di carte pervenute ai Priuli, e quindi ai Pesaro, a seguito del matrimonio (1619) di Franceschina Dolfin di Francesco con Gerolamo Priuli, figlio del doge Antonio.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1120; A. ALBANESE, *Archivio di Stato di Venezia. L'archivio Gradenigo*, in NAS, III (1943), pp. 41-46.

4223 GREGOLIN Francesco

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 61 (sec. XIV-1797). Inven-

tario sec. XIX ex; schedatura e fotoriproduzione dei disegni.

Si tratta di materiale sparso, o stralciato da vari fondi archivistici durante i lavori di riordino, raccolto dall'archivista Francesco Gregolin (1827- dopo 1890). Si segnala, in particolare, il "libro real nuovo" della fraterna Soranzo (1406), primo esempio veneziano di partita doppia. Il materiale è conservato in Raccolte e Miscellanee. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1133.

4224 GRIMALDI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 60 (1268-1536).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4225 GRIMANI AI SERVI

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 63 (sec. XV-1735, con docc. in copia dal 1211).Inventario analitico 1966; schedatura e fotoriproduzione dei disegni.

Interamente formato da documenti relativi alle ambasciate e alle cariche ricoperte soprattutto nel Levante (Dalmazia, Albania, Candia e Morea) da membri della famiglia e da altri personaggi, nei secc. XVII-XVIII, il materiale, che a rigore avrebbe dovuto essere consegnato in Secreta alla fine del mandato, era invece rimasto presso la famiglia.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1120.

4226 GRIMANI DI SAN LUCA

Venezia. Dichiarazione 8 gennaio 1965. Dati complessivi: regg. e bb. 400 ca. (secc. XV-XIX).

Si tratta dell'archivio relativo ai Grimani di San Luca, poi San Tomà, cui appartennero tre dogi: Antonio (1521-1523), Marino (1595-1606) e Pietro (1741-1752), nonché il senatore Filippo (1850-1921), proverbiale "sindaco d'oro" di Venezia nel venticinquennio 1895-1919. Il complesso documentario comprende: registri contabili relativi soprattutto all'amministrazione di proprietà agricole dal sec. XVI in poi, atti notarili, scritture private, carteggi di natura politica appartenenti tra l'altro, a Girolamo di Piero (1716-1780), senatore, Riformatore dello Studio di Padova; carte relative ai feudi di San Vincente e Visinada in Istria, bandi e proclami a stampa, tra i quali si segnala la Notificazione austriaca della condanna di Silvio Pellico e la successiva commutazione di pena. È presente materiale di interesse alraldico.

4227 GRIMANI DI SANTA MARIA FORMOSA

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 8 (secc. XV-XIX), mappa 1 (sec. XVII); pergg. 11 (1457-1771). Inventario analitico 1984.

Il materiale documentario si riferisce al ramo del doge Antonio (1521-1523) e dei cardinali Domenico (1493), Marino (1527) e Vincenzo (1697). A seguito del matrimonio (1608) di Vincenzo Grimani con Marina Calergi di Vittore, nobile cretese dal quale derivarono i Grimani Calergi, contiene anche materiale relativo all'isola di Candia. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1120.

4228 GRIMANI E BARBARIGO

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 53 (secc. XIII-XVIII), pergg. non quantificate (secc. XIV-XVI).

Materiale di natura privata, probabilmente stralciato dall'Archivio notarile, Cancelleria inferiore, Miscellanea, e materiale proveniente da fondi archivistici delle due casate nonché dalla famiglia Pisani. Per ulteriori informazioni vedi *Guida.*

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1120 e 1065; *Da Mosto*, II, p. 244; AS VE, *Statistica…*, p. 427, F.C. LANE, *Andrea Barbarigo merchant of Venice*, 1418-1449, Baltimora 1944 [ristampa New York 1967], pp. 139, 141-144, 149.

4229 GRITTI DI SAN MARCUOLA

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: bb. 62 (secc. XV-XIX). Inventario sommario 1961.

Si tratta, in prevalenza, di documentazione propria delle cariche esercitate da personaggi della casata e di altre famiglie nei secc. XVII-XVIII, con particolare riguardo al bailaggio di Costantinopoli e del Levante. Sono presenti anche nuclei Memmo e Mocenigo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1119.

4230 GUARIENTE

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 22 (1560-1753).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4231 GUARIENTI DELLA PIGNA

Isola della Scala (Verona). Dichiarazione 16 giugno 1975.Dati complessivi: regg. 6 e bb. 30 (secc. XV-XIX), mappe 8 (secc. XVIII-XIX); pergg. 132 (1421-1766). Repertorio sec. XVIII e indice manoscritto delle pergamene sec. XIX.

Archivio di una delle principali famiglie nobili veronesi, con atti relativi soprattutto alla storia economica della città. Contiene anche nuclei documentari delle famiglie Castelnuovo di Vercelli, Guglienzi e Cozza. È presente materiale di interesse araldico.

4232 GUARINI GUALENGO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1449-1810); pergg. 142 (1353-1762). Inventario con regesti 1872.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307; L.N. CITTADELLA, *I Guarini famiglia nobile ferrarese oriunda di Verona. Memoria storica*, Bologna, 1870.

4233 GUASTAVERZA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1471-1614); pergg. 328 (1290-1700). Indice cronologico.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1307.

4234 INAMA Carlo

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1875-1909, con docc. in copia dal 1744). Indice 1972.

Materiale relativo all'attività professionale dell'avvocato Carlo Inama. I documenti dal 1744 sono protocolli notarili.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4235 LANDO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 15, bb. 14, mappe e carte geografiche 11 (1553-1878, con docc. in copia dal 1303); pergg. 413 (1225-1772).Inventario delle pergamene 1890; regesti delle pergamene fino al 1300.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4236 LANFRANCHINI

AS Verona. Dono. Dati complessivi: regg. 2 e bb. 10 (1382-1888, con docc. in copia dal 1355); pergg. 434 (1303-1777). Inventario 1985.

Investiture feudali, atti di dote ed eredità, epistolari, composizioni letterarie, scritti di natura storico politica relativi alle famiglie Lanfranchini e Rossi Lanfranchini. È presente materiale di interesse araldico.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4237 LANFRANCHINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 81 (1473-1570). Inventario 1985.

Materiale individuato in istituto come "Deposito Tiepolo".

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4238 LEATI

Melara (Rovigo). Dichiarazione 25 settembre 1972. Dati complessivi: bb. 57 (1772-sec. XIX con riferimenti al sec. XIV).

Documenti propri della famiglia, con riferimenti alle bonifiche effettuate nella zona, nelle quali i Leati furono molti attivi a partire dal ’600, nonché all’attività professionale (comparse, scritture giudiziarie, rogiti ecc.) esercitata da un membro della famiglia nella seconda metà dell’800. Sono inoltre presenti componimenti letterari di un Borghi, avo dei Leati.

4239 LUCCINI Ettore

Padova, Centro Studi Ettore Luccini. Dichiarazione 22 luglio 1996 Dati complessivi: bb. 1865 (dal 1945, con alcuni docc. dalla fine del sec. XIX). Inventario.

Con il nome del fondatore del Centro viene indicata una cospicua quantità di materiale documentario relativo al PCI-PDS di Padova, alla CGIL della Bassa Padovana, di Venezia e Vicenza, nonché altro materiale, anche librario, relativo a esponenti del mondo politico, sociale e culturale veneto, in particolare sindacalisti, deputati, politici, avvocati, insegnanti e docenti universitari: Emilio Biasioli, Angelo Borin, Franco Chiario, Norberto Cluziani, Andrea Colasio, Michele Di Martino, Mario Domaschi, Bruno Facchinelli, Lorenzo Foco, Bruno Liviero, Vittorio Marangon, Beatrice Martini, Giovanni Menon, Cesare Milani, Vincenzo Morvillo, Giovanni Nalesso, Fulvio Palopoli, Antonio Papalia, Giorgio Roverato, Michele Sartori, Giuseppe Scaboro, Leopoldo Tartaglia, Giorgio Tosi.

4240 MAFFEI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1473-1755, con docc. in copia dal 1391); mappa 1 (1775, in copia); pergg. 123 (1303-1729). Indice 1972.

Si tratta per lo più di testamenti. Altro materiale pertinente ai Maffei si trova nell’archivio Medici.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4241 MAFFEI E SALERNI

a) AS Verona. Deposito. Repertori 2 (1761-1762, con regesti di atti dal 1300); pergg. 94 (1343-1609). Inventari delle pergamene e regesti fino al 1300.

b) AS Verona. Acquisto. Regg. 10 e bb. 14 (1422-1851); mappe 4 (1685-1806); pergg. 350 (1227-1622).

Dati complessivi: regg. 10, bb. 14, mappe 4 e repertori 2 (1422-1851, con regesti di atti dal 1300); pergg. 444 (1227-1622).

Il fondo è costituito da due diverse provenienze, comprendenti entrambe carte delle due famiglie. Il nucleo a) è individuato come “Deposito Maffei”.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4242 MAGGI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 23 e bb. 30 (1452-1819); pergg. 759 (938-1685). Inventario 1890 e regesti delle pergamene fino al 1300.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4243 MALASPINA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 192, bb. 301 e pacchi 9 (1396-1946, con docc. in copia dal 1037); disegni 134 (1584-1843); pergg. 906 (1122-1771). Inventario 1948-1965; regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Pindemonte e Verità, nonché dell'Opera pia S. Giovanni in Sacco, fondata dai Malaspina.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4244 MALFATTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1618-1881, con docc. in copia dal 1523); pergg. 7 (1307-1586). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4245 MANDELLI

AS Verona.Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1750-1772, con docc. in copia dal 1491).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4246 MANZONI

AS Padova. Deposito. Dichiarazione 27 ottobre 1970 Dati complessivi: bb. 194 (1349-1814, con atti in copia dal sec. XI). Inventario sec. XX prima metà.

Antica famiglia proveniente, probabilmente, da Bergamo. Dedicatasi in Padova all'esercizio della mercatura, divenne molto ricca ed ottenne numerosi riconoscimenti nobiliari in epoche diverse. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 270.

4247 MARCELLO

Venezia. Dichiarazione 18 ottobre 1982. Dati complessivi: pezzi 200 ca (secc. XV-XIX). Inventario sommario 1909.

Si tratta dell'archivio afferente alla stirpe Marcello, patrizia veneta, cui sono attribuite origini romane ed il secondo doge (o magister militum) Marcello Tegalliano (717). La famiglia annovera tra i suoi componenti molti personaggi illustri, quali, ad esempio, Lorenzo, Capitano Generale da Mar caduto ai Dardanelli (1656) ed il musicista Bene-

detto (1686-1739). Oltre a documenti pertinenti all'amministrazione del patrimonio familiare (secc. XVIII-XX), sono presenti carte, che integrano documenti analoghi esistenti presso l'Archivio di Stato di Venezia, relative alle cariche ricoperte da membri della famiglia, nonché del casato Zon, in essa confluito a seguito del matrimonio di Alessando Marcello (1813-1871), difensore di Venezia nel 1848-1849 e deputato nel 1867, con Adriana Zon (1839-1893), animatrice di uno dei più brillanti salotti mondano-letterari di Venezia. Nell'archivio sono conservati epistolari di entrambi. Nel 1923 questo ramo dei Marcello aggiunse al proprio cognome quello lombardo del Majno, derivato da Rosanna del Majno, madre del conte Alessandro (n.1894). All'archivio è annessa una cospicua biblioteca di argomenti vari.

4248 MARCHENTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 142 (1291-1596). Inventario.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4249 MARINELLI

AS Verona. Deposito.Dati complessivi: mazzo 1 (1768-1809). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4250 MAROGNA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 9 e disegni 2 (1543-1809, con docc. in copia dal 1494).Inventario 1981.

Comprende anche carte della famiglia Mangano.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1308.

4251 MARTINI Giovan Battista

Comelico Superiore (Belluno), loc. Podola. Dati complessivi: bb. 12 e alcune pergg. (secc. XIV-XX). Inventario sec. XX in.

Si tratta, in realtà, di una raccolta di documenti relativi alla storia cadorina, costituita da monsignor Giovan Battista Martini nel sec. XIX ed implementati dal perito Giovan Battista Martini junior nel sec. XX.

4252 MARZOLLO Francesco

AS Venezia.Dono. Dati complessivi: bb. 96 (1920-1980).

Archivio professionale dell'avvocato veneziano Francesco Marzollo, morto nel 1985, che abbraccia i sessant'anni della sua attività. È corredato dalla biblioteca giuridica.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1122.

4253 MASTAI

Mogliano Veneto (Treviso), loc. Marocco. Dichiarazione 16 giugno 1972. Dati complessivi: lettere 200 e pergg. 20 (secc. XVI-XIX). Inventario 1972.

4254 MASTINI

AS Padova. Dono. Dati complessivi: pergg. 58 (1512-1706). Elenco 1975. Contratti di membri della famiglia Mastini di Valdagno, conservati in Raccolte e Miscellanee-Pergamene Sacerdoti.

BIBL.: *Guida*, III, p. 275.

4255 MAZZOTTI Giuseppe

AS Treviso. Deposito. Dati complessivi: bb. 140 (1925-1981). Elenco 1992-1993.

Giuseppe Mazzotti (1907-1981) fu figura di grande rilievo nella vita culturale trevigiana. Giornalista e critico d'arte, fu, tra l'altro, presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, ispettore onorario della Soprintendenza ai monumenti di Venezia, promotore e membro dell'Istituto per le ville venete. L'archivio comprende documentazione miscellanea di varia natura, fra cui corrispondenza, appunti e materiale bibliografico, dattiloscritti, bozze, ritagli di giornali, fotografie, nonché carte prodotte dall'Ente per le ville venete. Al materiale documentario è annessa una cospicua biblioteca. Si segnala che altra documentazione relativa al Mazzotti è conservata nell'archivio dell'Ente provinciale del Turismo, presente nell'Istituto.

BIBL.: *Dal catologo Mazzotti ad oggi. 1954-1988. Problematiche ed esperienze. Atti della I conferenza sulle ville venete*, a cura di A. BORZAGHI e P. MARCHESI, Asolo 1989; *Giuseppe Mazzotti.Scritti su Artuto Martini (1931-198*), a cura di L. PUPPI, Asolo 1989; *Elenco degli scritti di Giuseppe Mazzotti*, a cura di B. PELLEGRINOVI e A. PUGLIESE MAZZOTTI, Cornuda 1991.

4256 MEDICI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 13, bb. 8 e mappe 17 (1438-1838); pergg. 1.050 (1200-1788). Regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte della famiglia Maffei.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4257 MELEGHETTI

AS Verona. Deposito.Dati complessivi: bb. 2 (1776-1873, con docc. in copia dal sec. XVII).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4258 MENEGON Giuseppe

Padova, Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dichiarazione 7 marzo 1997 Dati complessivi: fasc. 1 (1943-1964).

Carte di don Giuseppe Menegon.

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 490.

4259 MERIGHI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1651-1869, con docc. in copia dal 1606).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4260 MERLIN Umberto

Rovigo. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Si tratta dell'archivio del senatore Umberto Merlin (1885-1964), figura di spicco del movimento cattolico e popolare prima, democristiano poi.

4261 MIARI

AS Belluno. Dono. Dati complessivi: bb. 8 (secc. XVIII-XX con atti in copia dal sec. XVI). Elenco 1995.

Carte private e di amministrazione dei beni della famiglia.

BIBL.: F. MIARI, *Dizionario storico-artistico-letterario bellunese*, Belluno 1843 (rist. anast. Bologna 1968).

4262 MIARI DE CUMANI

S. Elena d'Este (Padova). Dichiarazione 16 marzo 1984. Dati complessivi: pezzi 181 (secc. XVI-XX); pergg. 288 (1176-1564). Inventario.

Il complesso documentario è costituito, in prevalenza dagli archivi de Cumani (Cuman) (pezzi 70, secc. XVI-XVII) e Miari (pezzi 110, secc. XIX-XX).

4263 MIARI FULCIS Tommaso

Belluno. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Atti pertinenti all'amministrazione dell'azienda agricola del conte Tommaso Miari Fulcis.

4264 MICHIEL DAI SANTI APOSTOLI ramo detto DAL BRUSÀ

Bassano del Grappa (Vicenza). Dichiarazione 10 settembre 1971. Dati complessivi:

pezzi 325 ca. (secc. XV-XX, con docc. dal sec. XIII). Indici.

Si tratta dell'archivio Michiel dei Santi Apostoli, ramo detto "dal Brusà" poiché il palazzo di famiglia subì un incendio nel sec. XVIII. Contiene anche un fondo Pisani. L'archivio Michiel, che costituisce la parte più consistente del complesso documentario, è costituito da materiale di natura genealogico-araldica, nonché da libri di entrate e uscite, atti di amministrazione, copialettere. Il fondo Pisani è costituito, per lo più, da contratti, atti di dote, testamenti, livelli, nonché da materiale di interesse araldico.

4265 MILANI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 139 (1560-1952, con docc. in copia dal 1518). Indice 1972.

Comprende anche carte delle famiglie Zoppi e Libanti.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4266 MINISCALCHI ERIZZO

Verona, Fondazione Miniscalchi Erizzo., Dichiarazione 13 settembre 1975 Dati complessivi: regg. e bb. 673 (secc. XVI-XIX), mappe 162 (sec. XVII in.-XIX ex.); pergg. 2487 (secc. XIII-XVII). Indice per materia (sec. XX), indice delle pergamene Poiana.

La documentazione è relativa agli archivi delle famiglie Miniscalchi di Verona, Moscardo, Morando, Giuliari Franzoso, Veronesi, Erizzo di Venezia e Pojana (o Bombacina) di Vicenza. Le mappe si riferiscono alle proprietà immobiliari dei Miniscalchi, Moscardo e Poiana. Di particolare rilievo per gli studi di storia dell'arte e di archeologia i documenti relativi alle collezioni passate dai Moscardo e dagli Erizzo ai Miniscalchi.

4267 MIOZZI Eugenio

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV) Archivio Progetti. Dati complessivi: bb., fascc., cartelle e scatole 608 (1892-1976). Inventario a stampa.

L'archivio, donato dai figli Giuseppe e Lidia all'Istituto universitario, testimonia l'attività professionale e scientifica svolta dall'ingegner Eugenio Miozzi (1889-1979), che fu tra l'altro direttore del Genio Civile di Udine, Belluno e Bolzano e dal 1931 ingegnere capo del Comune di Venezia. Comprende circa 3.000 elaborati grafici, materiale fotografico (9 album, 1.200 fotografie, 110 negativi e diapositive su lastra e 100 negativi) e documentazione relativa a 188 progetti di importanti opere pubbliche dagli anni '20 al 1976 (tra cui a Venezia il ponte stradale tra Venezia e Mestre, il ponte degli Scalzi, il Casino al Lido, Piazzale Roma e l'autorimessa Sant'Andrea), ed inoltre corrispondenza, studi e testi di pubblicazioni e discorsi; si segnalano carte relative all'attività di inventore di innovativi metodi di costruzione ed imprenditore. All'archivio è annesso un nucleo di 150 pubblicazioni, di Miozzi e di altri.

BIBL.: V. FARINATI, *Gli archivi degli architetti veneziani. Eugenio Miozzi*, in *Archivio Progetti A.*

Masieri, Catalogo 1993, a cura di R. Domenichini e A. Tonicello, Venezia 1993, pp. 79-105; *Eugenio Miozzi 1889-1979. Inventario analitico dell'archivio*, a cura di V. Farinati, Venezia 1997 (IUAV Archivio Progetti, 2).

4268 MOCENIGO

AS Venezia. Deposito. Dati complessivi: bb. 159 (secc. XII in copia-XX in.). Inventario sommario 1965.

L'archivio si riferisce alla casata dogale, ramo di San Stae, nel quale confluì alla fine del sec. XIX quello di San Samuele, comprendente a sua volta un fondo Memmo, confluito per il matrimonio di Andrea di Alvise I di Alvise V con Lucia, figlia di Andrea Memmo (1787). È costituito in prevalenza da materiale sette-ottocentesco di natura patrimoniale e privata, oltre che da carteggi inerenti alle ambasciate tardo settecentesche di Alvise V in Spagna (1762-1768) e in Francia (1768-1772) e di Andrea Memmo a Costantinopoli (1778-1782) e a Roma (1783-1786).

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1122.

4269 MONA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 240 (1432-1599). Inventario 1974.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1309.

4270 MONTANARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 44 (1485-1869, con docc. in copia dal 1154); pergg. 466 (1300-1795). Indici cronologici delle pergamene 1948 e 1974.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1309.

4271 MORANDO D'OGNISSANTI

AS Verona. Deposito.Dati complessivi: regg. 15 e bb. 27 (1419-1869); pergg. 153 (1309-1759). Inventario 1975.

Conosciuto anche come Gaggio Morando, l'archivio comprende anche carte delle famiglie Cherubini e Locatelli.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1309.

4272 MORANDO DEI RIZZONI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 47, bb. 127, repertorio 1 e pacchi 17 (1401-1876, con docc. in copia dal 1084); pergg. 447 (1220-1831). Inventari inizio sec. XX e 1946; regesti delle pergamene fino al 1300.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1309.

4273 MURARI DALLA CORTE Attilio

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 e cassette 97 (s. d.).

Il materiale, costituito da schede e fascicoli, è relativo agli studi di araldica effettuati da Attilio Murari dalla Corte.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1317.

4274 MURARI DALLA CORTE BRÀ

a) Sorgà (Verona). Dichiarazione 23 ottobre 1980. Pezzi 350 ca. e pergg. 4 (1399-sec.XIX).

b) AS Verona. Deposito. Regg. 13, bb. 128, repertori 2, indice 1, pacchi 2, disegni 79 e carte geografiche 47 (sec. XVI-1839, con docc. in copia dal 1250 e in regesto dal 1220); pergg. 241 (1297-1707). Inventario delle pergamene 1890, repertori, indice.

Dati complessivi: regg. 13, bb. 128, pacchi 2, disegni 79, carte geografiche 47, pezzi 350 ca. e pergg. 4 (1399-sec. XIX, con docc. in copia dal 1250). Pezzi 350 ca. e pergg. 4 (1399-sec.XIX).

È costituito dagli archivi Murari dalla Corte e Brà, famiglie unitesi per il matrimonio (1773) di Giovan Battista Murari dalla Corte con Vittoria Brà. La documentazione consiste soprattutto in privilegi, atti di compravendita, locazioni e testamenti. Il nucleo b) comprende anche carte della famiglia Pellegrini.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4275 MUSELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 6 (1525-1820). Inventario 1989.

Testamenti ed atti di natura amministrativo-contabile pertinenti alla famiglia.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4276 MUZANI PIOVINI

AS Vicenza. Deposito. Dichiarazione 16 giugno 1972 Dati complessivi: bb. 74 (secc. XIV-XIX). Elenco 1997.

Si tratta dell’archivio prodotto dal ramo detto “del Castello” della famiglia Muzani, confluito nel 1868 nella famiglia Morandi Bonacossi di Ravenna. La denominazione Muzani Piovini deriva dall’aggregazione al fondo Muzani dell’archivio Piovini, avvenuta a seguito del matrimonio (inizio ’700) di Lucia di Gregorio Piovini con Bruno di Cristoforo Muzani. Gli atti più antichi si riferiscono alle famiglie Lauzi, di Lonigo e Fioccardo.

BIBL.: M.L. DE GREGORIO, «*Una famiglia e le sue carte, in Un archivio per la città. Le carte della famiglia Muzani dal recupero alla valorizzazione. Atti del Convegno Giornata di studio sugli archivi di famiglia*”, Vicenza, 4 aprile 1998, a cura di G. MARCADELLA, Vicenza 1999.

4277 NANI DI SAN TROVASO

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 10 (secc. XV-XIX).

Carte amministrative e private del ramo della casata patrizia Nani, nonché della casata Lombardo.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1122; *Da Mosto*, II, p. 244.

4278 NEGRI

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 207 (sec. XII-1827); pergg. 225 (secc. XIV-XVII). Inventario sec. XX prima metà.

Famiglia proveniente probabilmente da Tremignon, frazione di Piazzola sul Brenta, emigrata dapprima a Piove di Sacco poi, fra il XV e il XVI secolo, a Padova. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 270.

4279 NICHESOLA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 6 e b. 1 (sec. XVI-1800), repertori 2 (1288-1798); pergg. 222 (1310-1630). Inventario delle pergamene.

Comprende anche carte delle famiglie Mandelli e Pantini.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4280 NOGAROLA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1780, con docc. in copia dal 1175); pergg. 7 (1489-1633).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4281 NONO Luigi

Venezia. Fondazione Luigi Nono Dichiarazione 29 giugno 2000. Dati complessivi: voll. di mss. 160, mss. musicali 22.000, lettere 9.500, autografi 3.600, docc.audio 2.100 ca., docc. fotografici 4.100. Inventario informatizzato . Riproduzione dei mss. musicali.

Il materiale documenta l'ampio spettro di initeressi e l'attività dell'illustre compositore (1924-1990). L'archivio è costituito da manoscritti (per lo più in copia), studi e abbozzi delle composizioni musicali, autografi di testi letterari, saggi, articoli, conferenze, lezioni, programmi di sala (652), recensioni e saggi critici, nonché da un'ampia documentazione fotografica (4.000 fografie e 100 diapositive) ed audiovisiva (2.100 pezzi tra dischi in vinile, nastri, audiocassette e CD), della vita e dell'opera del compositore. All'archivio è annessa una biblioteca di oltre 10.000 volumi (molti con glosse autografe).

4282 NORDIO Emilia

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: docc. 15 (1766-1878).

Carte relative a beni immobili in Venezia, nella parrocchia di San Trovaso, donate da Emilia Nordio. Sono conservate in Miscellanea di atti diversi manoscritti.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1129; *Da Mosto*, II, p. 260.

4283 NORIS

a) AS Verona. Deposito. Mazzo 1 (1690-1895).

b) AS Verona. Acquisto. Bb. 84 (1535-1883, con docc. in copia dal 1154); pergg. 7 (1366-1566).

Dati complessivi: bb. 84 e mazzo 1 (1535-1895, con docc. in copia dal 1154); pergg. 7 (1366-1566).

Costituito da due provenienze diverse (Gianfilippi De Parenti e Noris), l'archivio comprende anche carte delle famiglie Consi, Garzadori e Gianfilippi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1309.

4284 NUVOLONI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 4, bb. 21 e mappe 2 (sec. XVI-1905).

Comprende anche carte delle famiglie Guffi e Schioppo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4285 OBIZZI CASA D'AUSTRIA

AS Padova. Acquisto. Dati complessivi: regg. e bb. 1.944, disegni 141 (secc. XIII-XIX). Inventario sec. XX prima metà.

Archivio privato della nobile famiglia Obizzi imparentata con la Casa d'Austria. Il fondo è suddiviso nelle seguenti sezioni corrispondenti per la quasi totalità a famiglie: Sala, Sanguinazzi, Frascà, Nievo, Obizzi, Maria Teresa Cybo d'Este duchessa di Massa Carrara, arciduca Francesco IV e fratelli d'Austria d'Este, arciduca Francesco V d'Austria d'Este, duca di Modena, Amministrazione Generale dei Beni Arciducali d'Austria d'Este in Italia.

4286 OBIZZI NEGRI E SALA

AS Padova. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 973 (1130-1689); disegni 4 (secc. XVI-XIX). Elenco 1976 e regesti parziali delle pergamene.

Denominazione convenzionale di un complesso documentario acquistato dal Ministero dell'Interno nel 1957 a Londra sul mercato antiquario. La famiglia Negri o Rogati si estinse nella casata Obizzi per il matrimonio (1422) di una certa Negra con Antonio

degli Obizzi. La famiglia Sala, o Salla, originaria da Salla nel Padovano, fu probabilmente ascritta alla nobiltà cittadina al tempo di Ezzelino da Romano.

BIBL.: *Guida*, III, p. 270.

4287 OLIVA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1615-1707).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4288 ORTI MANARA

a) AS Verona. Deposito. Pacco 1 (1519-1848); pergg. 720 (1349-1795). Inventario delle pergamene sec. XX in. e indice 1972.

b) AS Verona. Dono. Mazzi 2 (1547-1843).

Dati complessivi: mazzi 2 e pacco 1 (1519-1848); pergg. 720 (1349-1795).

Costituito da due diverse provenienze (individuate come deposito Ravagnini il nucleo a) e dono De Betta il nucleo b), l'archivio comprende carte delle famiglie Orti, Manara, Spolverini e Lombardo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4289 OTTOLINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 9 e repertori 2 (1627-1800). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4290 PALEOCAPA Pietro

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: b.1 (1823-1867). Inventario sommario sec. XX.

Carte personali e corrispondenza politica dell'ingegnere idraulico Pietro Paleocapa (1788-1869), funzionario dell'amministrazione austriaca a Milano e Venezia, poi ministro del governo provvisorio di Daniele Manin. Le carte qui raccolte, incluse nella Miscellanea atti diversi manoscritti e descritte nel relativo inventario, si riferiscono quasi tutte al periodo 1848-1849 e non investono l'attività di tecnico del Paleocapa. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1122-1123-1129; M. CESSI DRUDI, *Carteggi di Pietro Paleocapa del 1848-1849*, Venezia, 1952.

4291 PANNOCCHIESCHI D'ELCI

AS Venezia Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 7 (1646-1652). Inventario sec. XX.

Carte provenienti dall'archivio privato della famiglia senese Pannocchieschi d'Elci, conservato nell'Archivio di Stato di Siena (v. scheda relativa), in cui confluì quello di Scipione, nunzio a Venezia (1646-1652), arcivescovo di Pisa, poi cardinale (1657). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1123; *Da Mosto*, II, p. 115.

4292 PANTINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1548-1533); pergg. 38 (1468-1751). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4293 PAPADOPOLI ARRIVABENE VALENTI GONZAGA

a) Venezia. Dichiarazione 17 febbraio 1976. Docc. non quantificati (sec. XV-XX).

b) AS Venezia. Deposito. Bb. 290 (secc. XVIII-XX, con 1 doc. del 1226 in copia). Elenco 1999.

Dati complessivi: bb. 290 e docc. non quantificati (secc. XV-XX, con 1 doc. del 1226 in copia).

Mercanti ed armatori i Papadopoli, di origine cretese, si trasferirono a Corfù nel sec. XVII e a Venezia nel XVIII, accumulando notevoli ricchezze. Nicolò Papadopoli (1841-1922), illustre numismatico, autore dell'opera fondamentale sulle «Monete veneziane» (1893-1919), figlio di Giovanni e di Maddalena Aldobrandini, aggiunse il cognome della madre al proprio nel 1905. Una delle figlie, Clotilde Vera, sposò Gilberto Arrivabene Valenti Gonzaga. Nel nucleo a) si distinguono i fondi Arrivabene (fascc. 10, secc. XV-XIX), Andreasi (bb. 10, 1485-1973), Ippoliti di Gazoldo (fascc. 92, sec. XV-XIX) e Valenti Gonzaga (bb. 5, secc. XV-XIX). È inoltre presente materiale di interesse araldico. Il nucleo b) è costituito dall'archivio Papadopoli e dalle cosiddette «carte Barozzi», con prevalenza di materiale relativo all'erudito Nicolò Barozzi (1826-1906), patrizio veneto e conservatore del Museo Correr. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1123; L. RIZZOLI, *Nicolò Papadopoli Aldobrandini* [necrologio], in «Archivio Veneto tridentino», II (1922), pp. 200-210.

4294 PAPAFAVA DEI CARRARESI

a) Rovolon (Padova), loc. Frassanelle. Dichiarazione 12 dicembre 1990. Pezzi 1833 e pergg. 307 (1292-sec. XVI). Inventario 1990.

b) Padova,. Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti. Dichiarazione 27 ottobre 1970 Pezzi 45 (secc. XV-XVIII). Inventari 1800 e 1917.

Dati complessivi: pezzi 1928, pergg. 307 (1292- sec. XVIII).

La famiglia Papafava, una tra le più illustri e influenti della Terraferma, discendente di

Signori da Carrara, svolse un ruolo predominante nella società comunale padovana dei secc. XII e XIII, mantendento il predominio della città dal 1318 al 1405. Il nucelo a) comprende il vero e proprio archivio familiare, con una notevole presenza di atti relativi all'amministrazione del patrimonio, nonché l'archivio della famiglia Trento, pervenuto ai Papafava per acquisto del palazzo omonimo, l'archivio Magrè, confluito nel precedente per eredità, ed infine l'archivio Antonini, pervenuto ai Papafava a seguito del matrimonio (sec. XVIII prima metà) di Caterina Antonini con un Papafava. Il nucleo b) di proprietà della Regione del Veneto è costituito da un insieme di documenti relativi ai Papafava, raccolti, riordinati e sudiati dall'abate Pietro Ceoldo (1738-1813), erudito, precettore e amico della famiglia.

4295 PARENTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1456 e 1550-1697); pergg. 68 (1451-1569). Inventario sec. XX in. e indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4296 PARIANI Alberto

AS Venezia. Legato. Dichiarazione 16 giugno 1972 Dati complessivi: casse 2 (secc. XX).

La documentazione, attualmente non consultabile per volontà testamentaria, è costituita dai diari del generale Alberto Pariani.

4297 PASQUINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1762-1816, con notizie dal 1492). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4298 PASSI

a) Venezia. Dichiarazione 10 dicembre 1976. Regg. 7, pezzi 200 ca., pergg. 550 (secc. XI-XVIII). Inventario 1970 a); elenco e inventario sommario 1968

b) AS Venezia. Deposito. Regg. 61 (1845-1921).

Dati complessivi: regg. 68, pezzi 200 ca.e pergg, 550 (secc. XI-1921). Inventario parziale 1970.

Archivio della nobile famiglia Passi da Preposulo, di origine bergamasca. Il nucleo a) contiene anche gli archivi Tiepolo di San Tomà (o San Polo o Tiepoletti), Querini e Valier. È inoltre presente materiale di interesse araldico.

Il nucleo b) è costituito da registri contabili relativi ad aziende agricole del Trevigiano.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1123-1124.

4299 PAVANINI Giovanni

Venezia. Dati complessivi: bb. 250 ca. (1937-1969).

Si tratta dell'archivio professionale dell'avvocato Giovanni Pavanini.

4300 PECORI GIRALDI Guglielmo

Venezia. Museo del Risorgimento. Dichiarazione 29 marzo 1969 Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XVII-1911).

Carte per lo più pertinenti all'attività del Maresciallo d'Italia conte Guglielmo Pecori Giraldi (1856-1941), con diari relativi alle operazioni militari in Eritrea (1894-1896) e Libia (1911).

4301 PEGRASSI Angelo Salesio

AS Verona. Acquisto. Dati complessivi: bb. 44 (1922-1952).

Materiale pertinente all'attività di drammaturgo del Pegrassi.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4302 PELLEGRINI

Costermano (Verona), loc. Castion. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: bb. 19 e fascc. 2000 (secc. XIII-XVIII).

Contiene anche l'archivio aggregato Banda.

4303 PERAZZOLO FERRARI

Camposampiero (Padova). Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XVI-XIX).

È costituito dai fondi Revedin Gervasoni (sec. XVIII), Perazzolo Ferrari (secc. XVI-XVIII) e Borrelli.

4304 PEREZ

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 3, bb. 11 e repertorio 1 (1561-1890); pergg. 2 (1637). Indice parziale 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1310.

4305 PERISSINOTTO Antonio

AS Treviso. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1903-1944).

La documentazione è relativa in parte all'attività commerciale della famiglia e in parte a vicende belliche riguardanti la Prima Guerra mondiale.

BIBL.: A. PERESSINOTTO, *Il diario di un trevigiano tra Gorizia e Mathausen. 1916-17,* in *Il Vene-*

to e Treviso tra Settecento e Ottocento, 6° ciclo di conferenze, Treviso novembre 1985-aprile 1986; A. Peressinotto, *Drogherie: negozi scomparsi*, in *Il Veneto tra Settecento e Ottocento*, 8° ciclo di conferenze, Treviso novembre 1987-aprile 1988.

4306 PEROTTI Gaetano

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 6 (1829-1836).

Materiale relativo all'attività professionale dell'ingegnere Gaetano Perotti.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4307 PERULLI

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: reg. 1 e bb. 117 (sec. XVII-1806). Inventario parziale.

Conservato nel fondo Fraterna grande di S. Antonin per i poveri infermi e vergognosi, l'archivio comprende, tra l'altro, inventari di navi, appalti dei sali di Milano e di qua dal Mincio, Saline di Santa Maura, e Saline da Muggia. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1097.

4308 PETRAGNOLI Pio

Venezia. Dati complessivi: bb. 15 ca. (1945-1970).

Carte relative al letterato e pubblicista Pio Petragnoli, uno dei maggiori esponenti del movimento cattolico veneziano e veneto.

4309 PETROWA JASTRZEBSKA Elisabetta

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (1922-1939).

Il materiale, pertinente alla profuga polacca Elisabetta Petrowa, comprende anche medaglie e onorificenze del diplomatico Sigismondo Jastrzebski.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4310 PIACENTINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1598) e fascc. 2 (1528-1631). Indice 1972.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4311 PIATTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 4, bb. 110, pacchi 6 e disegni 11 (1434-1887, con docc. in copia dal 1073). Inventario 1950.

Comprende anche carte delle famiglie Cipolla, Fortini, Oliboni e Manfredi.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4312 PIGNOLATI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 3 e fasc. 1 (1540-1741, con docc. in copia dal 1376). Indice 1972.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4313 PINDEMONTE REZZONICO

AS Verona. Dati complessivi: regg. 254, bb. 511 e repertori 4 (1530-1903, con docc. in copia dal 1283); mappe e disegni 104 (sec. XVI-1863); carte geografiche 8 (1828-1915); pergg. 234 (1308-1788). Inventario 1973.

Comprende anche carte delle famiglie Pindemonte, Rezzonico, della Torre e Maffei.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 1310.

4314 PINELLI Gian Vincenzo

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: filze 2 (1380-1594, in copia del sec. XVI con aggiunte 1674-1679). Fotoriproduzione e schedatura dei disegni.

Si tratta di documenti, relazioni e testi vari dal 1380 in poi, ma soprattutto cinquecenteschi, in copia del sec. XVI e relativi in prevalenza alle guerre al Turco (1537-1579), raccolti dal dotto napoletano Gian Vincenzo Pinelli (1535-1604), conservate in Secreta-Archivio proprio di Gian Vincenzo Pinelli.

Bibl.: *Guida*, IV, p. 914; A. Rivolta, *Catalogo dei codici pinelliani dell'Ambrosiana*, Milano 1933.

4315 PIOVENE ORGIANO

AS Vicenza. Deposito. Dichiarazione 13 dicembre 1972 Dati complessivi: voll., regg., bb. e fascc.156 (1300-1766); pacchi 252 (secc. XIV-XX); ml. 36 (sec. XIV-XIX); mappe e disegni 173 (sec. XIV-XX); pergg. 9.300 ca. (secc. XIV-XVII). Elenco del materiale cartaceo per l'archivio Arnaldi; elenco dei disegni per gli archivi Tornieri, Arnaldi e Muzani; elenco per l'archivio Ferremosca.

L'articolato e cospicuo complesso documentario deriva la sua denominazione dall'ultimo proprietario, un Piovene, che depositò presso l'Istituto tutto il materiale che si trovava nella villa Piovene di Orgiano. I diversi nuclei che lo costituiscono sono confluiti nell'archivio Piovene (pacchi 252, mappe e disegni 92 e pergg. 5.000 ca., secc. XIX-XX), a seguito di matrimoni ed eredità. Il nucelo più consistente (voll., regg. e fascc. per ml. 25, 1309-sec. XIX; disegni 40, secc. XVI ex.-XIX; pergg. 3.000 ca., 1309-sec. XVIII), è relativo alla famiglia Tornieri, di origine mercantile, divenuta nobile nel sec. XVII. Nell'archivio Tornieri confluì l'archivio Arnaldi a seguito della nomina ad eredi,

da parte di Gasparo Arnaldi, dei figli maschi del di lui avvocato, Lorenzo Tornieri. Per il marimonio di quest'ultimo con Laura Ferramosca, anche questo archivio, pertinente ad una famiglia vicentina documentata dal '400, confluì nel primo. Nel nucleo principale sono ugualmente confluiti documenti, per lo più pergamenacei, relativi alle famiglie Monza e Cavalcabò, unitesi a seguito del matrimonio, nel 1646, di Muzio Monza con Maria Cavalcabò, nonché piccoli nuclei di materiale prodotto dalle famiglie Muzani, ramo del Corso, Magrè e Bonzolato(i).

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1368-1369; C. POVOLO, *Percorsi genealogici. Storia di donne in una famiglia dell'aristocrazia Vicentina*, Vicenza 1990; I.S. GRUBB, *La famiglia, la roba, la religione nel Rinascimento. Il caso Veneto*, Vicenza 1999; *Dueville. Storia e identificazione di una comunità del passato*, a cura di G. POVOLO, Vicenza 1985.

4316 PIVA Gino

Rovigo, Biblioteca Minelliana., Dichiarazione 5 ottobre 1998 Dati complessivi: bb. 60 (sec. XX). Inventario.

Documenti pertinenti all'attività dello scrittore e giornalista Gino Piva (1880-1946), anche come esponente della Sinistra italiana tra la fine del sec. XIX ed i primi decenni del sec. XX. Tra i suoi corrispondenti si annoverano Diego Valeri, Curzio Malaparte, Giuseppe Prezzolini, Leonida Bissolati, Ivanoe Bonomi e Giacomo Matteotti. Parte del materiale è costituito da corrispondenza del Piva con i fratelli Vittorio, Abele ed Edoardo, con il padre Domenico, con la moglie Edivige Maria Caimmi, nonché della madre Lina con Giosué Carducci.

BIBL.: N. BADALONI, *Gino Piva e il socialismo padano-veneto. Atti del Convegno*, Rovigo 1996.

4317 PIVA Remigio

Rovigo. Dichiarazione 17 agosto 1990. Dati complessivi: fasc. 1, lettere 8 e diario 1 (secc. XIX-XX). Elenco 1972.

Si tratta dell'archivio personale di Remiglio Piva (1840-1911), garibaldino, partecipante alla spedizione di Mille e sindaco di Rovigo.

4318 PIVETTA Giuseppe Maria

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: bb. 139 (sec. XIX prima metà). Inventario 1980.

Atti peritali dell'ingegnere demaniale Pivetta, relativi a frabbricati urbani e a beni rustici.

BIBL.: *Guida*, III, p. 270.

4319 POLENI Giovanni

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: regg.e filze 26 (sec. XVIII, con docc. in copia dal sec. XVI). Inventario 1958, inventario a stampa; schedatura e foto-

riproduzione.

Si tratta di materiale, rintracciato nell'ex Miscellanea codici, esistente presso lo scienziato Giovanni Poleni (1683-1761), professore nello Studio di Padova, matematico, ingegnere al servizio della Repubblica. È conservato in Secreta - Archivio proprio di Giovanni Poleni. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 914-915. M.F: TIEPOLO, *Le carte di Giovanni Poleni nell'Archivio di Stato di Venezia*, in *Università degli Studi di Padova, Accademia Patavina di Scienze, lettere ed arti, Giovanni Poleni (1683-1761) nel bicentenario della morte*, Padova 1963, pp. 125-137.

4320 POLFRANCESCHI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1614-1801, con docc. in copia dal sec. XVI).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4321 POMPEI DI ISOLA DI SOTTO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 223, bb. 200, mazzi e disegni 135 (sec. XIV-1879 con docc. in copia dal 926); pergg. 2.897 (1204-1857). Regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Guagnini, Maffei e Serego Alighieri.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311; G. BORELLI, *Nozze e doti in una famiglia nobiliare durante la prima metà del XVIII secolo*, in «Economia e storia», XVIII (1971), pp. 321-342.

4322 POMPEI DI SAN PAOLO DI CAMPOMARZO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 3 e bb. 91 (1416-1876, con docc. in copia dal 1330). Inventario 1965. Comprende anche carte della famiglia Trivelli.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4323 POMPEI TRIVELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 1.355 (1181-1789). Inventario sec. XIX ex.; regesti.

Comprende anche carte delle famiglie Pompei di San Paolo e di Campomarzo, Trivelli, Lavezola, Pellegrini.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4324 PREDELLI COLOTTA

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1446-1817).

Piccola miscellanea di carte private e disegni senza alcun nesso reciproco. È presente

anche il formulario settecentesco di un cancelliere di reggimento. Appartenuta ad un tal commendator Colotta, fu donata dall'archivista Riccardo Predelli (1842-1909). È conservata in Raccolte e Miscellanee.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1133.

4325 PRIULI BON

AS Venezia. Dono.

Dati complessivi: fasc. 1 (1908-1933). Inventario e schedario alfabetico sec. XIX.

Materiale conservato in Miscellanea atti diversi manoscritti.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1129.

4326 QUERINI STAMPALIA

Venezia, Fondazione Querini Stampalia. Dati complessivi: pezzi 110, bb. 9 di lettere e b. 1 di disegni (sec. XVI-1869). Inventario analitico a stampa con indici.

Si tratta dell'archivio della famiglia Querini Stampalia altrimenti nota anche come Querini di Santa Maria Formosa o Dalli Zii. Il complesso documentario, conservato presso l'omonima Fondazione, dove si trovano anche i "Manoscritti Querini" costituiti dalla parte di archivio e di biblioteca Querini che il bibliotecario Leonardo Perosa riordinò negli anni 1880-1882, è costituito dal vero e proprio archivio pertinente alla famiglia, nonché dai fondi relativi alle famiglie Lippomano da San Basegio, Moro e Longo. Sono inoltre presenti catastici e documenti Dolfin Valier, questi ultimi antenati per parte di madre di Maria Lippomano, moglie di Alvise Querini.

BIBL.: *Archivio privato della famiglia Querini Stampalia: Inventario*, a cura di D.V. CARINI VENTURINI e R. ZAGO, Venezia 1987.

4327 RAVELLI Giuseppe

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1799-1800).

Documenti relativi al mercante di ferramenta Giuseppe Ravelli.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4328 RENIER DI SAN STAE

Venezia. Dichiarazione 30 aprile 1974. Dati complessivi: regg. 8, bb. 84 (secc. XIV-XIX con precedenti in copia dal sec. XII). Elenco sommario.

Si tratta dell'archivio relativo ai Renier ramo di San Stae (Sant'Eustachio), famiglia ascritta al Maggior Consiglio nel 1381. Contiene anche fondi Donà, Cappello e Contarini. La documentazione, pertinente per lo più all'amministrazione delle proprietà (secc. XVI-XIX), comprende vari "catastici", uno dei quali relativo al fondo di Fossargna (PD), con atti in copia dal 1169. Si segnalano carte del doge Paolo Renier (1779-

1789), e il diario di guerra di un Renier combattente a Bligny (1918). È presente materiale di interesse araldico.

4329 RIGHI Augusto

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1861-1867, con atti dal sec. XVII concernenti la Valpolicella); pergg. 581 (1275-1736). Inventario delle pergamene inizio sec. XVII.

Materiale documentario pertinente all'avvocato e deputato Augusto Righi. La parte pergamenacea del fondo, pur essendo di provenienza Righi, è di natura miscellanea e comprende atti diversi di cui alcuni concernenti il monastero veronese di S. Maria delle vergini, numerosi atti concernenti Vicenza e il suo territorio, nonchè le famiglie Valmarana e Fracanzani.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4330 RIGO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1535-1552). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4331 RIZZARDI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1638-1758). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4332 RIZZARDI BECELLI

Costermano (Verona). Dichiarazione 27 ottobre 1971. Dati complessivi: casse 2, disegni 30 e pergg. 800 ca. (secc. XIV-XVIII).

L'archivio è costituito da documenti Rizzardi, pergamene Becelli e da un nucleo Brenzani.

4333 RIZZON

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1637-1638 e 1841-1843). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4334 RIZZONI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 39 (1505-1572).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4335 ROIA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1848-1867). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4336 ROSSI Adolfo

AS Rovigo. Dono. Dati complessivi: bb. 11 (sec. XIX-1921). Inventario sommario 1971.

Il giornalista e diplomatico Adolfo Rossi (1857-1921), ricoprì, tra l'altro, incarichi in seno al commissariato all'emigrazione. L'archivio comprende carte di famiglia, fotografie, cimeli ed un'ampia documentazione relativa all'emigrazione italiana all'estero.

BIBL.: *Guida*, III, p. 1927; *I veneti in Brasile nel centenario dell'emigrazione (1876-1976)*, a cura di M. SABBATINI e E. FRANZINA, Vicenza 1977, pp. 60-61.

4337 ROTARI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: b. 1 (1680-1805, con docc. in copia dal 1576).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4338 RUBIANI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1586-1805).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1311.

4339 RUFFONI

AS Verona.Deposito. Dati complessivi: pergg. 53 (1470-1594). Inventario 1920.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4340 RUMOR Mariano

Vicenza. Seminario vescovile Dichiarazione 31 gennaio 1996. Dati complessivi: bb. 268 (sec. XX).

L'archivio testimonia l'attività politica, parlamentare e di governo del senatore Mariano Rumor (1915-1990).

4341 RUSCONI

Granzè (Padova). Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Documenti contabili.

4342 RUSTIA Antonio

AS Treviso. Dati complessivi: diari 2 e docc. non quantificati (1939-1947).

Si tratta di materiale relativo all'attività svolta dal prof. Rustia quale partigiano nella zona del Cansiglio, fino a coprire la carica di Capo di S. M. della divisione garibaldina Nino Nannetti, alle dipendenze del C.VL. e C.L.N. Alta Italia.

4343 SACCARDO

Mestre, Dichiarazione 15 giugno 1974. Dati complessivi: pezzi 40 (secc. XIX-XX). Inventario analitico per le carte Pietro Saccardo.

L'archivio è per la maggior parte costituito da corrispondenza e carteggi privati di Pietro Saccardo (1830-1903), ingegnere, architetto e fabbricere di San Marco; del fratello Giovanni (1824-1888), giornalista, poi gesuita; del figlio Francesco (1865-1931), giornalista e storico, direttore del quotidiano cattolico "La Difesa" (1898-1917). Sono presenti anche alcuni documenti (contratti, titoli di proprietà, sec. XVIII-XIX), relativi alla famiglia.

4344 SAGRAMOSO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 2 (secc. XVII-XIX, con docc. in copia dal sec. XVI).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4345 SAGRAMOSO DI SAN FERMO CON SANT'ANDREA

a) Verona. Dichiarazione 27 ottobre 1970.

b) AS Verona. Deposito. Dichiarazione 15 ottobre 1975. Bb. 202, mappe 135 e pergg. 2.900 ca. (secc.XV-XIX), con docc. in copia del sec. XVI).

c) AS Trento. pergg. non quantificate (dal sec. XIV).

Dati complessivi: bb. 202, mappe 135, diplomi 6 e pergg. 2.900 ca (secc. XV-XIX). Notizie attendibili sulla famiglia Sagramoso si hanno a partire dal sec. XIII, quale alleata di Ezzelino da Romano contro Federico II. Aggregata al nobile Consiglio del Comune nel 1447, i suoi componenti ricoprirono importanti cariche nell'amministrazione cittadina dal sec. XV al XVIII. Numerosi furono anche gli uomini d'arme e i cavalieri di Malta. Nel 1438 Alberto II d'Asburgo concesse l'investitura di conte palatino a Donato Sagramoso, poi rinnovata ai suoi figli da Federico IV nel 1452. Da Tommaso e Ognibene Sagramoso, figli di Donato, ebbero origine i due rami principali della famiglia, che presero il nome di San Fermo con Sant'Andrea il primo e di San Paolo e Campomarzo il secondo, dalle parrocchie in cui si trovavano le loro case. I Sagramoso ebbero vaste proprietà nei territori di Pacengo e Zevio, in Provincia di Verona. Oltre al Diplomatico dell'archivio Sagramoso, il nucleo b) comprende l'archivio Pompei, confluito nel primo a seguito del matrimonio di Ugo con Chiara dei

conti Perez Pompei. Le pergamene di cui la nucleo c) provengono dal Comune di Brentonico.

BIBL.: A. CASETTI, *Guida storico artistica del Trentino*, Trento 1961, pp. 98-100. *Guida*, IV, p. 1312.

4346 SAGRAMOSO DI SAN PAOLO E CAMPOMARZO

Verona. Dichiarazione 26 luglio 1975. Dati complessivi: pezzi 200 ca. (secc. XV-XX con atti in copia dal sec. X). Repertorio ms. 1766 e 1826.

Si tratta del nucleo principale dell'archivio Sagramoso, pervenuto per eredità al ramo di San Paolo e Campomarzo nel sec. XVIII. Contiene anche gli archivi Gavardi (bb. 3, 1549-1800) e Rambaldi (secc. XIV-XVIII).

BIBL.: G. ONETO, *Mille anni di storia della famiglia Sagramoso*, Milano 1937.

4347 SAGREDO

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 4 e rotoli 2 (secc. XVI-XIX). Inventario 1950.

È quanto rimane del fondo gentilizio, con materiale di interesse patrimoniale e privato.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1124.

4348 SALA Alessandro

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1868-1891). Indice 1972.

Materiale pertinente al musicista Alessandro Sala.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4349 SALA E CUSIANI

AS Rovigo. Acquisto Dichiarazione 24 gennaio 1977. Dati complessivi: voll. 118, pezzi 38 e pacchi 36 (secc. XIV-XIX in.). Elenco 1986; inventario.

Il materiale documentario, di prevalente natura amministrativo contabile, è pertinente alle famiglie Sala e Cusiani, ascritte al Consiglio nobile di Padova e confluite, tra fine Settecento e primi Ottocento, nella famiglia Polcastro e da questa nella famiglia Malmignati di Lendinara (Rovigo). Originariamente conservati in Lendinara, i due nuclei facevano parte di un più ampio complesso documentario che comprendeva anche gli archivi Orsato, Polcastro, Malmignati, con i nuclei Leopardi, Cattaneo, Petrobello e Rodari in essa confluiti, nonché de Lazara, conservato presso la Biblioteca Civica di Lendinara. Si segnala che una raccolta Polcastro (voll. 23, secc. XIV-XVIII seconda metà, e mappa 1, sec. XV), è conservata presso l'Archivio Storico comunale di Stanghella (Padova).

4350 SALGHETTI DRIOLI

Vicenza. Dichiarazione 28 marzo 1991. Dati complessivi: bb. 122 (1759-1943). Inventario a stampa.

Francesco Drioli, nato ad Isola d'Istria nel 1738, iniziò la produzione del maraschino (un distillato di marasche, molto diffuso in Istria e Dalmazia), nel 1759. Nel 1764 sposò Tonina Salghetti, figlia del ricco mercante Iseppo. Alla sua morte (1808), l'attività proseguì con il nipote Giuseppe Salghetti Drioli, che resse la fabbrica fino al 1822. Dall'origine fino al 1978, anno in cui la frabbrica venne alienata, l'attività produttiva fece capo ad un unico membro della famiglia. Nel 1945 quest'ultima abbandonò le terre e le proprietà in Istria e si trasferì nel Veneto, dove impiantò una nuova fabbrica a Mira, in provincia di Venezia. L'archivio, che si conserva pressoché completo dal sec. XVIII, contiene registri contabili, corrispondenza commerciale, polizze di spedizione della merce, carte di natura legale, anche relative alla tutela del marchio. Si segnala che presso l'Archivio di Stato di Zara (Croazia), è conservata un'ulteriore notevole quantità di documenti pertinenti alla famiglia.

BIBL.: A. TEJA, *La fabbrica di Maraschino Francesco Drioli all'epoca del suo fondatore (1759-1808). La sua importanza nel quadrio dell'industria zaratina dei rosoli*, Genova 1938; *La fabbrica di maraschino di Francesco Drioli di Zara (1759-1943)*, a cura di G. BONFIGLIO DOSIO, Cittadella 1996.

4351 SAMONÀ Giuseppe e Alberto

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV) Archivio Progetti. Dati complessivi: pezzi 643 (sec. XX). Inventario a stampa.

La documentazione si riferisce, all'attività professionale svolta congiuntamente dall'ing. Giuseppe Samonà (1898-1983), che è stato tra l'altro docente dal 1936 al Regio Istituto di Architettura di Venezia e, dal 1943 al 1972, direttore dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e da suo figlio arch. Alberto (1932-1993), anch'egli docente presso varie Università tra cui quelle di Palermo e Napoli. Tra i principali progetti i concorsi per il piano regolatore di Messina (1960), per il centro direzionale di Torino (1962) e per la sistemazione dell'isole del Tronchetto a Venezia (1964), la sede della banca d'Italia di Padova (1968), il piano per il centro storico di Palermo (1979), il municipio ed il piano regolatore di Codeneche (PD), i piani regolatori di Volterra e di Grosseto, il parco archeologico di Orvieto (1989-91). Sono presenti documenti riguardanti l'attività didattica e di studio. Altra documentazione di Giuseppe Samonà è conservata presso il Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma.

BIBL.: G. CORTESE - T. CORVINO - I. KIM, *Giuseppe e Alberto Samonà 1923-1993, inventario analitico dei fondi documentari conservato presso l'Archivio Progetti*, Padova 2002.

4352 SAN BONIFACIO

Albignasego (Padova). Dichiarazione 21 settembre 1971. Dati complessivi: voll. 827,

bb. 255, pacchi 85 e pergg. 1200 ca. (916-sec. XIX). Repertori.

I San Bonifacio, originari del paese omonimo in provincia di Verona, ebbero il titolo di conti palatini nel secolo X. L'atto più antico contenuto nell'archivio è un diploma di Berengario I e Ingelfredo conte di Verona, dato a Pavia nel 916. L'archivio contiene anche un nucleo documentario proveniente dalla famiglia Grompo, nonché materiale di interesse araldico.

BIBL.: F. STEFANI, *Dell'origine de' Conti di San Bonifacio e de' fatti di Milone conte e marchese di Verona*, Venezia 1873 (Nozze Ivanovich-Sanbonifacio); C. CIPOLLA, *Verona nella guerra contro Federico Barbarossa*, in «Nuovo Archivio Veneto» 10 (1895), pp. 405-504. ID., *Note di storia veronese, X: diplomi in favore dei Sambonifacio*, in «Nuovo Archivio Veneto» 20 (1900), pp. 131-153. B. *Baudo di Vesme*, *I conti di Verona (Quattro lettere al conte Carlo Cipolla*), I, *La famiglia di Molone conte e marchese di Verona*, in «Nuovo Archivio Veneto» 11 (1896), pp. 243-300; L. SIMEONI, *Per la genealogia dei Conti di Sambonifacio e Ronco*, in «Nuovo Archivio Veneto», s. II, 13, to. 26 (1913), pp. 302-323.

4353 SANCASSANI Giulio

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 31 (1949-1981).

Materiale pertinente all'attività dell'archivista e direttore dell'Istituto Giulio Sancassani.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4354 SANDRI Gino

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 23 (1928-1948). Inventario sommario 1949.

Materiale pertinente all'archivista Gino Sandri.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4355 SANSEBASTIANI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 35 (1330-1514).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4356 SARTO Giuseppe

Riese (Treviso), Fondazione Giuseppe Sarto. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX). Inventario del fondo Monico.

Lettere, carte varie ed opuscoli di e su Giuseppe Sarto, Pio X, nonché di Gianmaria, Giuseppe e Jacopo Monico, patriarca di Venezia dal 1826 al 1851.

BIBL.: S. TRAMONTIN, *Le radici venete di San Pio X*, Brescia p. 228.
AA.VV, *Sulle orme di Pio X*, Salzano 1986, p. 171; G. ROMANATO, *Pio X. Un papa e il suo tempo*, Milano 1987, p. 316.

4357 SAVONAROLA TOLOMEI

Padova. Dichiarazione 25 novembre 1970. Dati complessivi: voll. 124 e pergg. 400 (1231-1743). Elenco.

Documentazione pertinente alle famiglie toscane Savonarola e Tolomei, trasferitesi in Padova tra la fine del sec. XV e gli inizi del sec. XVI, e della famiglia Gusella (secc. XVI-XVIII), con esse imparentatasi.

4358 SCALTRIELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 294 (1339-1670). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4359 SCERIMAN

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: bb. 58 (secc. XVI-XIX). Inventario sec. XX prima metà.

Famiglia di origine persiana stabilitasi a Venezia nel 1697. Come già in patria, ebbe molti riconoscimenri nobiliari. La presenza della famiglia in Padova si spiega con il matrimonio (1803) di Lucrezia Maria Sceriman con Giacomo de Cumano; nell'archivio sono presenti anche atti di questa famiglia. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 270.

4360 SCHIAVON

AS Venezia. Acquisto. Dati complessivi: b. 1 (secc. XIV-XVIII).

Piccola miscellanea di pergamene comprendente atti disparati, quasi tutti notarili, acquistata dall'Istituto nel 1912. È conservata, insieme con il dono Stromboli, in Raccolte e miscellanee.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1133; *Da Mosto*, II, p. 263.

4361 SCOPOLI E MAZZOTTO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 109 (1576-1715); mazzo 1 di progetti e disegni (1828-1906).Inventario 2001.

Carte dello studio professionale degli ingegneri Ippolito Scopoli e Antonio e Leone Mazzotto. Comprende anche atti della famiglia Mazzotto.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4362 SCROFFA

S.Elena (Padova). Dichiarazione 16 marzo 1984. Dati complessivi: bb. 34 (secc. XVI-XX). Elenco sec. XX in.

Contiene anche carte delle famiglie Bevilacqua, Ariosti e Montecatini. È presente materiale di interesse araldico.

4363 SELVATICO

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll., bb. e fascc. 1.740 (1221-1872); pergg. 3.637 (secc. XIV-XVIII). Inventario sec. XX prima metà.

Famiglia aggregata al Consiglio Nobile di Padova fin dal 1430, ebbe il titolo comitale dal Senato Veneto nel 1658, con successive conferme ad opera di altre autorità. Oltre al nucleo pertinente alla famiglia Selvatico (voll., bb. e fascc. 611, pergg. 505, secc. XIV-XVIII), l'archivio comprende nuclei relativi alle seguenti famiglie: Buzzaccarini (voll. e bb. 87, pergg. 60, 1396-1791), Candi (voll. e bb. 7, pergg. 326, 1221-sec. XVIII), Frigimelica (voll e bb. 555, pergg.2.471, 1262-1791) Manfredi (voll. e bb. 276, 1448-1799), Pimbiolo (voll. e bb. 84, pergg. 262, 1303-1807), Stra (voll. e bb. 32, pergg. 13, 1452-sec. XIX). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, p. 271.

4364 SEREGO ALIGHIERI

S. Ambrogio di Valpolicella (Verona), loc. Gargagnago. Dichiarazione 27 ottobre 1970. Dati complessivi: bb. 193 (secc. XIV-XIX con docc. in copia dal 1187), mappe 95 (1557-1856); lettere 1832 (1813-1926) e materiale fotografico non quantificato (1840-sec. XX); pergg. 697 (1307-1679). Inventario 1990.

L'illustre casata dei Serego fu ascritta al Nobile Consiglio di Verona nel 1409. Le sue origini si fanno risalire ad un Riprando cui, nel 936, furono concessi in feudo la villa e il castello di Seratico da cui il cognome poi mutato in Serego. Numerosi componenti della famiglia furono uomini d'arme e personaggi di rilievo nelle cariche pubbliche. Particolare lustro venne al casato da Cortesia, capitano generale delle armi scaligere. Nel 1549 un Marco Antonio di Seratico sposava Ginevra figlia di Pietro Alighieri, ultimo rampollo della casata del poeta, dando inizio alla stirpe dei Serego Alighieri. Nell'archivio, che documenta il ruolo avuto dalla famiglia nella storia sociale ed economica di Verona, del territorio della Valpolicella e del Veneto in genere, è compresa anche numerosa corrispondenza relativa a Maria Giovannelli Venier (sec. XIX), moglie di Dante Serego Alighieri, sindaco di Venezia. Si segnala che presso l'Archivio di Stato di Verona sono conservati documenti provenienti dai Serego Alighieri, ma relativi a beni di proprietà Venier, Morosini Venier e Giovannelli (v. scheda relativa) e che un archivio Cortesia di Serego è conservato presso la Biblioteca Civica di Verona.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4365 SERENELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 23, bb. 77, repertori 4 e disegni 17 (1328-

1862); pergg. 884 (1264-1737). Inventario parziale 1935; regesti delle pergamene fino al 1300.

Comprende anche carte delle famiglie Morando e Rivanelli.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4366 SIGNORINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1697-1772, con docc. in copia dal 1621). Inventario 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4367 SMANIA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1790-1860, con docc. in copia dal 1786). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4368 SORANZO Benedetto

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: bb. 6 (1480-1495, con docc. in copia dal 1404 e fino al 1530). Inventario analitico 1916.

Si ritiene trattarsi delle carte, per lo più corrispondenza privata, sequestrate al protonotario apostolico Benedetto Soranzo (1442-1495) al momento del suo arresto (19 giugno 1484) da parte del Consiglio dei dieci come sospetto delatore di segreti di Stato al pontefice Sisto IV. Non si esclude, tuttavia, che nel fondo siano confluiti anche documenti di provenienza diversa, ad esempio dalle commissarie dei Procuratori di San Marco, e relativi per lo più alla famiglia Soranzo dal Banco. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 902; *Da Mosto*, I, p. 56; L. DE MAS LATRIE, *Benoit Soranzo, archeveque de Nicosia, d'après les papiers secrets du Conseil des Dix*, in «Revue des questions historiques», XXIII (1878), pp. 571-579; ID., *Histoire des archeveques latins de l'ile de Chypre*, Genova 1882, pp. 100-109 [estr. da Archives de L'Orient latin, II (1882), pp. 304-313]; G. DELLA SANTA, *Benedetto Soranzo patrizio veneziano, Vescovo di Cipro, e Girolamo Riario. Una pagina nuova della guerra di Ferrara degli anni 1482-1484*, in «Nuovo archivio veneto», n.s., XIV (1914), pp. 308-387.

4369 SORANZO Gerolamo

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 33 (1304-1885, con docc. in copia dall' 827). Inventario con repertorio alfabetico 1930; regesto parziale delle pergamene.

Raccolta di documenti diversi, di cui molti pergamenacei (bb. 11, 1304-1795), di interesse veneziano, formata da Gerolamo Soranzo (1815-1895) e continuata dal nipote Marco che a più riprese, tra il 1880 e il 1902, ne fece dono all'Istituto. È conservata in Raccolte e miscellanee. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1133-1134; *Da Mosto*, II, p. 262.

4370 SORANZO Pietro e Giovanni

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1765-1822). Indice 1972.

Carte dell'ingegner Pietro e del capitano Giovanni Soranzo.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4371 SORMANI MORETTI

Torre di Mosto (Venezia). Dati complessivi: fascc. 8 (1822-1902). Elenco 1987.

L'archivio, depositato dalla famiglia presso l'Archivio di Stato di Reggio Emilia nel 1910 e ritirato nel 1947, ha subito notevoli dispersioni. La descrizione del Montorsi (v. bibliografia) è perciò valida solo in minima parte.

BIBL.: W. MONTORSI, *Le carte reggiane del Risorgimento*, in *Il Risorgimento a Reggio*, Parma 1964; L. VECCHIATO, *Lettere inedite di Costantino Nigra a Luigi Sormani Moretti*, in «Nova Historia», 1952.

4372 SPARAVIERI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 154 (1379-1639). Inventario 1920.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4373 SPARAVIERI Emiley

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pezzi 800 ca (1581-1582). Schedario.

Documenti pertinenti all'archivio di famiglia della contessa Eleonora Sparavieri.

4374 SPAUR

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 8 (1464-1727).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4375 STEFANI Federico

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: bb. 3 (secc. XII-XIX).

Miscellanea di documenti appartenenti a Federico Stefani (1827-1897), direttore dell'Istituto, donata in parte da lui, in parte dagli eredi. Comprende, tra l'altro, un archivio genealogico e documenti relativi a ca. 150 casati, non solo veneziani. È conservato in Raccolte e miscellanee. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1134; *Da Mosto*, II, p. 254.

4376 STROMBOLI

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1479-1592).

Piccola miscellanea di atti privati, spesso in copia, rogati a Bergamo e nel Bergamasco. È conservata insieme con le pergamene Schiavon, in Raccolte e miscellanee.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1134.

4377 SULLAM

AS Venezia .Deposito Dichiarazione 18 gennaio 1971. Dati complessivi: bb. 400 ca. (1806-1920). Inventario 1995.

Archivio amministrativo e contabile di una delle principali famiglie ebree veneziane. Vi sono documentati, tra l'altro, lo sviluppo e la gestione del patrimonio terriero nel Basso Polesine e alle foci del Po (Porto Tolle e Po di Gnocca), con particolare riguardo alle opere di bonifica. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1124; A. LAZZARINI, *Fra terra e acqua. L'azienda risicola di una famiglia veneziana nel Delta del Po*, voll. II, Roma 1995.

4378 SVAJER Amedeo

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo.Dati complessivi: voll. 22 (secc. XVI-XVIII, con docc. in copia dal sec. XIII).

Si tratta di pochi pezzi, conservati in Secreta - archivio proprio di Amedeo Svajer, rinvenuti, salvo uno, nella Miscellanea codici ex Brera e provenienti dalla biblioteca messa insieme dal negoziante tedesco Amedeo Svajer, residente a Venezia. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 915.

4379 TEDESCHI NORIS

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzi 2 (1692-1904). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4380 TENANI PELÀ

AS Rovigo. Acquisto. Dati complessivi: regg. 126 e bb. 120 (secc. XVIII-XX). Elenchi parziali per il fondo Tenani; inventario analitico per il fondo Pelà 1990.

Complesso documentario costituito dagli archivi pertinenti alla famiglia Tenani (bb. 42 ca., secc. XVIII-XX) e Pelà (regg. e bb. 78, secc. XIX-XX). La documentazione è in gran parte relativa all'amministrazione delle aziende agricole di proprietà della famiglia Pelà di Castelguglielmo in provincia di Rovigo.

4381 TESCARI Giovanni

Sez. AS Bassano del Grappa, (Vicenza). Dono. Dati complessivi: pezzi 100 ca. (sec. XX). Inventario 1998.

Si tratta, per lo più, di disegni, schizzi e lucidi relativi ad opere edilizie progettate dall'ingegner Giovanni Tescari (1866-1939) di Marostica.

4382 THIENE

Thiene (Vicenza). Dichiarazione 16 giugno 1972. Dati complessivi: pezzi 800 ca. (secc.XI-XIX).

Il complesso documentario è costituito dagli archivi Thiene (pezzi 124, sec. XIV-1850), contenente per lo più atti di amministrazione dei beni, in originale e in copia, con documenti pertinenti alla famiglia Capra (secc. XI-XVIII), confluita nei Thiene, e Porto Colleoni (bb. 487, 1025-1754), formato dall'archivio Porto cui si collegò, nel 1814, l'archivio dei Colleoni di Bergamo in seguito all'eredità Porto conseguita da Guardino Colleoni. È presente materiale di interesse araldico.

4383 TIEPOLO

AS Venezia.Dono e acquisto. Dati complessivi: bb. 439 e pergg. 2.242 (secc. XIII-XIX ex., con docc. in copia dal 1077). Inventari 1927 e 1964; regesti delle pergamene.

L'archivio si riferisce alla famiglia patrizia del ramo di Sant'Aponal. Oltre alle carte proprie, sia di natura privata che inerenti a cariche pubbliche rivestite dai suoi epsonenti, contiene nuclei relativi ai Badoer, Contarini e Priuli (bb. 255, secc. XVI-XIX). Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, pp. 1124-1125; A. DA MOSTO, *L'archivio Tiepolo*, in *Gli archivi italiani*, II, (1915), pp. 131.135.

4384 TORRES Giuseppe

Venezia, Istituto Universitario di Architettura Venezia (IUAV). Archivio Progetti. Dati complessivi: cartelle, fascc. e scatole 528 (1848-1980). Inventario a stampa.

L'archivio, pervenuto nel 1995, comprende documentazione inerente l'attività professionale e scientifica svolta dall'architetto Giuseppe Torres (1872-1935), docente presso il Regio Istituto di Belle Arti e presso l'Istituto Superiore di Architettura di Venezia, che fu tra l'altro fondatore della “Casa d'Arte decorativa” (studio per arredo e decorazioni), membro dell'”Opera di Soccorso” per la riscostruzione delle chiese danneggiate dalla guerra, e corrispondente della rivista “Architettura ed Arti decorative” diretta da G. Giovannoni. La documentazione comprende elaborati grafici relativi a 105 progetti dal 1890 al 1934, materiale fotografico (per la maggior parte lastre su vetro) e scritti riguardanti gli studi filosofici e teosofici; tra i principali progetti il garage Marcon di Mestre (1905-1907), la Casa Bizantina a Venezia, villini Liberty ed il tempio

votivo al Lido di Venezia, progetti per case asismiche prodotti dopo il terremoto di Messina. Sono presenti un nucleo documentario attinente il fratello Duilio (cartelle 10, 1914-37) anch'egli architetto, con cui condivise lo studio professionale sino al 1914 ed un nucleo attinente la figlia Giulia, (fascc. 156 e scatole 25, 1918-1980), la quale si occupò delle carte paterne ed intraprese una lunga battaglia per il completamento della cappella votiva.

BIBL.: R. DOMENICHINI, *Giuseppe Torres 1872-1935, Inventario analitico dell'archivio*, Padova 2001 (IUAV Archivio Progetti, 9).

4385 TORRI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1553-1810, con docc. in copia dal 1404); pergg. 54 (1355-1741). Inventario sec. XX in. e indice 1972.

Comprende anche carte della famiglia Maffei.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4386 TREVISAN Bernardo e Francesco

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: voll. e regg. 11, filze 7 (secc. XVI-XVII, con docc. in copia o in regesto dal 1254). Inventario 1968.

Minute, copie di documenti e testi diversi di natura politica, provenienti dalla biblioteca del dotto patrizio Bernando Trevisan (1652-1720), ereditata dal fratello Francesco (1658-1732), vescovo di Ceneda, poi di Verona, anch'egli studioso ed erudito. I pezzi qui descritti furono identificati per lo più in Miscellanea codici e sono ora conservati in Secreta - Archivio proprio di Bernardo e Francesco Trevisan. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 916.

4387 TRISSINO

AS Vicenza. Acquisizione ab antiquo Dati complessivi: regg. e bb. 52 (sec. XII-1802).

La documentazione è relativa ad una delle più antiche famiglie del territorio vicentino, cui appartenne, tra l'altro, l'illustre umanista Gian Giorgio.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1369.

4388 TRISSINO DEL RAMO PANISACCO

Trissino (Vicenza). pergg. 255 (1284-1694); Dichiarazione 20 gennaio 1975. Dati complessivi: docc. non quantificati (secc. XVIII-XIX).

Documentazione pertinente al ramo della famiglia detto Panisacco contiene anche l'archivio Sarego. Si segnala che presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza è conservata la corrispondenza del letterato e poeta Francesco Trissino (1809-1883).

4389 TURCO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1599-1626). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4390 UMBRO Apollonio

Padova. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Carte dello scrittore e critico d'arte Umbro Apollonio, nato nel 1911.

4391 VACCARI Giuseppe

Montebello Vicentino (Venezia). Dati complessivi: casse 3 (1898-1932). Elenco 1972.

Si tratta delle carte del generale conte Giusepe Vaccari (1866-1937), protagonista della I guerra mondiale, unica medaglia d'oro come comandante d'armata. Il materiale è costituito per lo più da corrispondenza e appunti.

4392 VALBUSA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1802-1860). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1312.

4393 VALENTINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 di disegni (1755). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4394 VALENTINIS DI TRICESIMO

AS Venezia. Legato. Dati complessivi: b. 1 (1791-sec. XX, con docc. in copia dal sec. XIV).

Comprende un codice in cui sono trascritte notizie e documenti della famiglia feudale friulana, nonché documenti originali e in copia sulla ammissione di Giorgio Eugenio al Sovrano militare ordine di Malta.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1125.

4395 VALMARANA

Saonara (Padova). Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XVIII).

Si tratta per lo più di registri contabili. Si segnala che un archivio Valmarana del ramo di San Faustino, già conservato in Velo d'Astico (VI), si trova presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.

4396 VALMARANA E VENDRAMIN

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 74, mappe e disegni 53, pergg. 86 (1468-1896). Inventario 1964.

La famiglia Valmarana, di antica nobiltà, deriva il suo nome dalla contea di Valmarana, di cui fu anticamente investita; il titolo fu poi confermato anche dal Governo Veneto. La famiglia Vendramin, un ramo della quale assunse per eredità nel secolo XVIII anche lo stemma ed il cognome Calergi, risulta essere stata aggregata al patriziato veneto fin dal 1381. Nell'archivio si trovano anche documenti Morosini riguardanti i beni posseduti dalla famiglia Vendramin per la Commissaria Morosini. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, III, pp. 271-272.

4397 VANTI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1559-1693, con docc. in copia dal 1542). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4398 VECCHIATTO Lanfranco

AS Verona. Dono. Dati complessivi: ml. 30 ca. (sec. XX).

La documentazione riguarda le diverse iniziative cui dette vita il prof. Vecchiatto († 1999) nel decennio di preparazione alla nascita dell'Università in Verona.

4399 VELO

AS Vicenza. Dichiarazione 14 gennaio 1999.Deposito. Dati complessivi: regg. e bb. 24, pergg. 2.152 (secc. XII-XIX con docc. in copia del sec. XI); disegni 11 (1655 ca-1812). Elenco analitico 1999.

La famiglia Velo, ricordata come una delle casate che esercitarono il controllo sul territorio vicentino a partire dal sec. XIII, ha legato il proprio nome all'omonimo comune di Velo d'Astico. Si unì a quella dei Muzani a seguito del matrimonio (1804) di Paolina con Licinio Giacomo Muzani. La documentazione è costituita per lo più da istrumenti, corredati da un catastico di fine Seicento. Si segnala che un archivio della famiglia Velo, linea di contrà Carpagnon, è conservato nella biblioteca civica Bertoliniana di Vicenza.

BIBL.: M. SACCARDO, *La chiesetta di Sant'Antonio di Padova a Segne di Velo d'Astico*, Velo d'Astico 2000.

4400 VENEZZE

AS Padova. Acquisto. Dati complessivi: pergg. 165 e doc. 1 (1398-1787). Inventario 1976.

Si tratta di una serie pergamenacea, alquanto lacunosa, relativa alla famiglia Venezze, originaria del Polesine, trasferitasi a Padova nel 1482. Iscritta originariamente alla nobiltà rodigina, ottenne l'aggregazione anche a quella padovana nel 1754.

BIBL.: *Guida*, III, p. 272.

4401 VENIER MOROSINI GIOVANNELLI

AS Verona. Dichiarazione 8 novembre 1971. Deposito. Dati complessivi: pezzi 206 (1657-1916).

Si tratta di nuclei documentari relativi alle famiglie Venier (pezzi 86, 1657-1916) e Morosini Venier (pezzi 59, 1850-1911), al conte Giuseppe Venier (pezzi 58, 1810-1895) e alla contessa Maria Giovannelli Venier (pezzi 3, 1872-1891).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4402 VERITÀ

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: pergg. 993 (1273-1636, con 1 doc. in copia del sec. XVI). Inventari 1920 e 1974.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4403 VERONICA

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1660-1773, con docc. in copia dal 1641). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4404 VETTORI

S. Nicolò di Camelico (Belluno), loc. Gera. Dati complessivi: armadio 1 (sec. XIV-XIX).

Carte amministrative e contabili relative ai beni della famiglia.

4405 VIGNOLA

AS Verona. Dono. Dati complessivi: mazzi 4 (1711-1879, con docc. in copia dal 1679). Indice 1972.

Atti relativi all'acquisto di beni immobili in città.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4406 VINCO

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: mazzo 1 (1807-1844, con docc. in copia dal 1777). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4407 VISENTIN Primo

Padova. Istituto veneto per la storia della Resistenza c/o Università degli Studi. Dichiarazione 7 marzo 1997 Dati complessivi: docc. non quantificati (1944-1964). Appunti di Primo Visentin (Masaccio). Carteggio con Andrea Cocco (Bill).

BIBL.: *Archivi della Resistenza*, p. 490.

4408 VISENTINI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: regg. 2 (1695-1696 e 1752). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4409 VOLPI DI MISURATA Giuseppe

Venezia. Dati complessivi: docc. non quantificati (sec. XX).

Carte relative al noto uomo politico veneziano Giuseppe Volpi di Misurata (1877-1947), tra i fondatori di Porto Marghera e Ministro delle Finanze.

4410 VOLTOLINA

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: reg. 1, bb. 16 e rotolo 1 (1758-1796). Elenco analitico 1981.

Materiale diverso riguardante le valli da pesca della laguna veneta e la loro controversa situazione giuridica, con particolare riferimento alla Valle Dogado-Montiron, già posseduta dalla famiglia del notaio Gino Voltolina. Sono presenti anche opuscoli a stampa, ritagli di giornale e diplomi pertinenti alla gestione della valle medesima.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1125.

4411 VON SCHULEMBURG Giovanni Mattia

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: voll. e regg. 40, filze 24 (1714-1747, con docc. in copia dal sec. XVI e docc. fino al 1748). Inventario 1958; fotoriproduzione e schedatura dei disegni.

Il fondo, conservato in Secreta - Archivio proprio di Giovanni Mattia von Schulemburg, comprende minute, studi, appunti, carteggi e disegni, in italiano, francese e tedesco, del maresciallo sassone conte Giovanni Mattia von Schulemburg (1661-1747), al servizio della Repubblica dal 1711, relativi specialmente a Corfù; minute e copiari dei

suoi dispacci al Senato; carte di argomento tecnico politico. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 915.

4412 WIDMANN REZZONICO

Mina (Venezia), loc. Gambarare. Dichiarazione 14 marzo 1977. Dati complessivi: bb. 138 (secc. XVI-XX, con atti in copia del sec. XIII).

Si tratta del fondo Widmann Rezzonico, derivante da Elisabetta (1878-1953), ultima della sua stirpe, sposa nel 1897 di Piero Foscari (v. scheda relativa), che nel 1931 trasmise ai figli e ai discendenti anche i propri cognomi. I Widmann, originari della Carinzia, si stabilirono a Venezia nel sec. XV per esercitarvi la mercatura; furono ascritti al Maggior Consiglio nel 1646. I Rezzonico, nobili di Como e ugualmente mercanti a Venezia, ottennero analoga aggregazione nel 1687. Il legame con i Widmann, il cui casato si estinse, è dovuto al matrimonio di Quintilia con Lodovico Widmann (1741). La maggior parte dei documenti è relativa alle cariche pubbliche ricoperte dai membri di entrambi i casati; sono presenti anche documenti pertinenti all'amministrazione dei beni; diplomi e documenti in tedesco che si riferiscono ai feudi di Carinzia, nonché un discreto epistolario sei-settecentesco.

BIBL.: *Archivio Widmann Rezzonico,* a cura di E. CONCINA e M. PADOVAN, Venezia 1981.

4413 ZACCO

AS Padova. Deposito. Dati complessivi: voll. e bb. 120 (1176 in copia-1844); pergg. 33 (secc. XVI-XVIII). Inventario sec. XX prima metà.

Antichissima famiglia padovana, inserita tra le notabili fin dal 1080, ebbe tra i suoi componenti uomini illustri nelle armi, nelle scienze e nelle cariche cittadine. Fu aggregata al patriziato veneto nel sec. XVII; Leopoldo I d'Austria concesse a Pietro Zacco, per i suoi servigi, il titolo di conte del Sacro Romano Impero. Il fondo comprende anche carte della famiglia Papafava, confluite probabilmente a seguito del matrimonio tra Teodoro Zacco e Maria Papafava, avvenuto nella prima metà del '700. Altri documenti Zacco si trovano nel fondo Archivi privati diversi (v. scheda Abriani).

BIBL.: *Guida*, III, pp. 272-273.

4414 ZANARDI SPINELLI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: reg. 1 (1738-1792). Indice 1972.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4415 ZANCHETTA

Rosà (Vicenza). Dichiarazione 13 dicembre 1972. Dati complessivi: pezzi 48 (1762-1939). Elenco 1972.

Atti di natura patrimoniale e amministrativa pertinenti alla famiglia, oriunda del Bergamasco, nonché carte di carattere personale relative ai suoi componenti.

4416 ZENDRINI Bernardino

AS Venezia. Acquisizione ab antiquo. Dati complessivi: voll. e regg. 34, filze 39 (1719-1746, con docc. in copia dal 982). Inventario 1968; fotoriproduzione e schedatura dei disegni.

Si tratta di pezzi rintracciati in gran parte nei fondo dei “Savi ed esecutori alle acque e dei Provveditori all’Adige”. Sono presenti, tra l’altro, itinerari o protocolli (sopralluoghi) al Po, ai fiumi, ai porti, filze di minute, schizzi, lettere ricevute e carte varie pertinenti all’attività di Bernardino Zendrini (1679-1747), medico, matematico, ingengnere idraulico, nominato dal Senato (18 gennaio 1720) sopraintendente alle acque dei fiumi, delle lagune e dei porti dello Stato veneto. Sono conservati in Secreta - Archivio proprio di Bernardino Zendrini. Per ulteriori notizie vedi *Guida*.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 916.

4417 ZENO

Venezia. Dichiarazione 3 ottobre 1991. Dati complessivi: bb. 378 (secc. XV-XX). Schedario parziale.

L’archivio documenta doviziosamente l’attività di una delle più illustri famiglie patrizie veneziane. Il materiale comprende atti papali e ducali (secc. XV-XVII), nonché corrispondenza (secc. XVI-XVIII). Si segnala una bolla di Eugenio IV dell’ 8 giugno 1442. È presente materiale di interesse araldico.

4418 ZIGNO

Sez. AS Bassano del Grappa, (Vicenza). Dati complessivi: b. 1 (secc. XV-XVIII).

Atti notarili e scritture relative all’amministrazione dei beni posseduti dalla famiglia nel territorio padovano.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1377.

4419 ZILERI DAL VERME

AS Verona. Dichiarazione 16 giugno 1972. Deposito. Dati complessivi: regg. 38 e bb. 369 (1329-1932, con docc. in copia dal 598); repertori 4 (867-1794); pergg. 1.050 (1179-1917, con atti in copia dal sec. XIV). Inventario 1982; indice per nomi di persona, di luogo e per materia.

È presente materiale di interesse araldico.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4420 ZOPPI

AS Verona. Deposito. Dati complessivi: bb. 34 (1820 ca.-1885, con docc. in copia dal 1560); perg. 1 (1590).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

4421 ZUCCAREDDA

AS Venezia. Dono. Dati complessivi: b. 1 (1290-1632).

Si tratta di 22 pergamene di interesse trevigiano, appartenenti alla nobile famiglia di Treviso, donate all'Archivio di Stato dalla scrittrice Maria Pezzé Pascolato nel 1906.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1125; *Da Mosto*, II, p. 263.

4422 ZUCCHI

AS Verona. Deposito.Dati complessivi: pergg. 50 (1456-1481).

BIBL.: *Guida*, IV, p. 1313.

R E P U B B L I C A   D I   S A N   M A R I N O

Archivio pubblico di Stato
47890 San Marino Città, Contrada Omerelli 23
tel. 0549/882486
e-mail info.archivio@pa.sm

Cura: Gianni Pesiri
Prima rilevazione dati: Gianni Pesiri
Elaborazione schede: Gianni Pesiri (4423-4462)

4423 ALBANI Lino

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 (1929-1965). Elenco 2002.

Passaporto di Lino Albani, emigrato da San Marino a New York nel 1929, e fotografie della sua famiglia.

BIBL.: *Così vicino, così lontano. L'emigrazione sammarinese tra storia e memoria*, San Marino 1996; *Museo dell'emigrante - Centro studi permanente sull'emigrazione*, San Marino 1997; *A Small State in the Great History, San Marino Emigration between Event and Narration*, [a cura del] MUSEO DELL'EMIGRANTE - CENTRO STUDI PERMANENTE SULL'EMIGRAZIONE, San Marino 2001.

4424 BALDUCCI Ezio

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Deposito. Dati complessivi: bb. 33 (1925-1957). Inventario 1998.

Il fondo è costituito dai carteggi e documentazioni varie del medico e politico Ezio Balducci (1904-1957), esponente del movimento fascista a San Marino e a Bologna; dissidente nei confronti del regime al potere a San Marino, nel 1933, dopo una condanna subita in patria, si trasferì a Bologna per dirigere il periodico fascista «L'Assalto» (1933-1934). Assunto all'INPS a Roma, si arruolò come ufficiale medico nelle Camicie Nere ed in tale veste fu inviato al fronte in Africa Orientale fin dall'inizio del conflitto mondiale; catturato nel 1941 e internato, venne rimpatriato l'anno seguente. Dopo la caduta del fascismo a San Marino, ricoprì l'incarico di inviato straordinario presso i comandi degli eserciti belligeranti sul fronte italiano e presso il governo della Repubblica Sociale. Al termine della guerra riprese la vita politica attiva.

BIBL.: M. VIGANÒ, *Il Ministero degli Affari Esteri e le relazioni internazionali della Repubblica Sociale Italiana. 1943-1945*, Milano 1991, pp. 356-364; EZIO BALDUCCI, *Per non dimenticare*, San Marino 1996.

4425 BALSIMELLI Ivo

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (sec. XX).

Lettere, fotografie, documenti personali (anche in copia), ritagli di periodici riguardanti il sammarinese Ivo Balsimelli (1889-1948), che visse a lungo in Somalia e nel secondo dopoguerra fu sindaco di Mogadiscio, rimanendo vittima dei disordini scoppiati nel 1948.

4426 BARONCINI Pietro

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Sequestro giudiziario. Dati complessivi: bb. 4 (1770-1782). Inventario 1976.

Il fondo deriva dall'attività commerciale esercitata in forma di spezieria da Pietro Baroncini, che con sentenza del 12 novembre 1784 fu condannato a due anni di esilio e alla confisca parziale dei beni per complicità con Francesco Giurovich di Zara nella fabbricazione di moneta falsa. Comprende un libro mastro (1773-1782), dieci libri vacchetta (1771-1782) e un carteggio relativo all'attività di commercio dal 1770 al 1782.

BIBL.: MALAGOLA, *L'archivio governativo*, pp. 175-176; ID., *Un ignoto episodio della storia sammarinese*, in *Repubblica di San Marino. Inaugurazione del nuovo Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano. XXX Settembre MDCCCXCIV*, Roma 1894, pp. 11-15.

4427 BARTOLETTI Dolores

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fascc. 2 (sec. XX).

Raccolta di fotografie, certificati, contratti di lavoro, lettere al Consolato di San Marino a Parigi, permessi di lavoro, carte d'identità, pagelle scolastiche e altri documenti personali relativi a membri della comunità sammarinese di Parigi.

BIBL.: *Così vicino, così lontano* … cit.; MUSEO DELL'EMIGRANTE - CENTRO STUDI PERMANENTE SULL'EMIGRAZIONE, cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4428 BELLUZZI

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: bb. 3 (secc. XVIII-XIX). Inventario 1976.

Il fondo si compone di 6 fascicoli, il primo dei quali è riferito a Gian Benedetto Belluzzi (nato nel 1680), uditore di Rota a Bologna; il secondo e il terzo comprendono documenti relativi agli anni 1739-1740, allorché San Marino fu sottoposto al diretto dominio della S. Sede dal card. legato Giulio Alberoni. Altri fascicoli recano documentazione miscellanea attinente all'avvocato Filippo Belluzzi, vissuto nella prima metà del sec. XIX, titolare di importanti cariche pubbliche a San Marino.

BIBL.: C. MALAGOLA, *Il cardinal Alberoni e la Repubblica di San Marino*, Bologna 1885; MALAGOLA, *L'archivio governativo*, p. 37.

4429 BELZOPPI

Città di San Marino, Biblioteca di Stato e Beni Librari. Dati complessivi: bb. 12 (secc.

XVIII-XIX). Inventario parziale 1960 ca.

Il fondo comprende in prevalenza le carte dell'abate Ignazio Belzoppi, poeta e letterato sammarinese (1762-1828), autore del poema eroicomico *Il Bertuccino*: manoscritti delle sue opere (in massima parte inedite), discorsi e 16 lettere di personalità, come Evasio Leone, Melchiorre Delfico, Giulio Perticari, Domenico Magrini, Antonio Onofri. Vi è conservata, inoltre, la corrispondenza relativa al notaio e politico Domenico Maria Belzoppi *iunior* (1796-1864), fondatore a San Marino di un circolo mazziniano (tra i mittenti Bartolomeo Borghesi, Francesco Mestica, Giulio Perticari), ai suoi genitori Vincenzo Belzoppi e Maria Giannini, nonché al giurista (m. 1782) Domenico Maria Belzoppi *senior* (lettera di Giovan Vincenzo Ganganelli, poi papa Clemente XIV).

BIBL.: P. FRANCIOSI, *Un poema eroicomico inedito del letterato sammarinese Don Ignazio Belzoppi: con aggiunto il catalogo dei documenti e manoscritti*, Bologna 1915; L. LOTTI, *Domenico Maria Belzoppi*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VIII, Roma 1966, pp. 100-101; M.A. BONELLI, *Bibliografia sammarinese*, I (A-B), San Marino 1985, pp. 410-425; *Bertuccino(1829) di Ignazio Belzoppi*, a cura di E. RIGHI IWANEJKO, Bologna 1987; N. MATTEINI, *La Repubblica di San Marino nella storia e nell'arte*, San Marino 1988, pp. 427-438.

4430 BIANCHI Anna e CESARETTI Glauco

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 (sec. XX). Elenco 2002.

Fotografie relative ai coniugi Anna Bianchi e Glauco Cesaretti di San Marino, stabilitisi a New York; alcune di esse riguardano feste di accoglienza organizzate dalla locale comunità sammarinese.

BIBL.: *Così vicino, così lontano …* cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; *A Small State in the Great History …* cit.

4431 BOLLINI Marino

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1878-1970). Elenco parziale 2002.

Raccolta di fotografie, certificati, tessere e altri documenti personali relativi a esponenti della comunità sammarinese stanziata nel Centro-Est dell'Argentina, con sede principale a Pergamino (famiglie Bollini, Ceccoli, Giovagnoli, Graziani, Valli, ecc.).

BIBL.: *Così vicino, così lontano …* cit.; *Museo dell'emigrante - Centro studi permanente sull'emigrazione*, cit.

4432 BONELLI

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: bb. 7 (secc. XVI-XIX). Inventario 1976.

Il fondo è costituito da carte eterogenee appartenute a diversi esponenti della famiglia aristocratica Bonelli. Comprende in primo luogo quattro codici ms. dell'opera inedita

«Consiliorum seu responsa domini Camilli Bonelli iurisconsulti sanmarinensis», redatti appunto da Camillo Bonelli nel primo quarto del sec. XVII, nonché il «Compendio istorico dell'antica Repubblica di S. Marino preso dalla sua origine sino all'anno MDCCCXXX», opera dell'abate Marino Enea Bonelli, autore di brevi saggi di erudizione storica e filosofica vissuto tra '700 e '800. La parte più recente del fondo è costituita da carteggi privati di Menetto Bonelli (1847-1918), avvocato e, nell'ultimo periodo di vita, segretario di Stato per gli Affari esteri.

BIBL.: MALAGOLA, *L'archivio governativo*, p. 37.

4433 CAPICCHIONI Livio

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: voll. 6 (sec. XX, in copia).

Copie di lettere, memorie, fotografie, ritagli di periodici riguardanti la vita familiare e l'attività del geometra sammarinese Livio Capicchioni stabilitosi a Detroit nel 1958, dove è stato anche console della Repubblica. Parte del materiale si riferisce alla Repubblica di San Marino, alla storia del San Marino Social Club, fondato a Detroit nel 1938, di cui Capicchioni era presidente, e alla Comunità sammarinese della stessa città.

BIBL.: R. VENTURINI, *Dopo nove giorni di cielo e acqua*, San Marino 1999.

4434 CIONINI

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dati complessivi: b. 1 (secc. XVI-XIX ex.). Inventario 2002.

Il nucleo documentario, rinvenuto tra i rogiti del notaio Giuliano Cionini, come risulta da un'annotazione di Carlo Malagola, si riferisce alla nobile famiglia sammarinense Cionini. Comprende una filza di istrumenti (secc. XVI-XVIII) relativi agli interessi familiari, tre lettere (1885) di Natale Cionini, in una delle quali lo scrivente compila un albero genealogico a partire da Tomaso de Cioninis (m. nel 1633) fino al 1885. Vi è, infine, un fascicolo (sec. XIX ex.) contenente l'elenco dei membri di casa Cionini, che furono Capitani Reggenti della Repubblica dal 1582 al 1710, e la trascrizione di brani di pubblicazioni concernenti tale famiglia, con l'assertiva per cui «la famiglia Cionini tuttora esiste in San Marino, leggermente modificata nel cognome di Tonini, ed è nobile»; tale famiglia oggi ha, però, il cognome Tonnini.

BIBL.: MALAGOLA, *L'archivio governativo*, p. 67; N. DE LIVERI, *Libro d'oro della Repubblica di San Marino*, Foligno 1914 (San Marino 2002), pp. 155-162.

4435 DE ANGELIS Daniela

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: b. 1 (sec. XX).

Raccolta di documentazione relativa a esponenti della comunità sammarinese a Genova: certificati anagrafici, tessere, passaporti, permessi di soggiorno, fotografie, alberi

genealogici.

BIBL.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4436 DE BIAGI Giovanni

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 e fasc. 1 (1926-1988). Elenco parziale 2002.

Documenti personali, un *curriculum vitae*, programmi di concerti tenuti dal pianista sammarinese Giovanni De Biagi, che nel 1939 raggiunse i genitori a New York; fotografie riguardanti lui e la sua famiglia. Il fondo conserva, in copia, anche diplomi, attestati e ritagli di pubblicazioni inerenti agli studi e all'attività professionale del De Biagi.

BIBL.: *De Biagi Giovanni*, in *International Who's Who. Music and Musicians Directory 1975*, London 1976, p. 215; R. VENTURINI, *Dopo nove giorni di cielo e acqua*, cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4437 DELFICO

a) Città di San Marino, Biblioteca di Stato e Beni Librari. Buste 2 (1782-1832). Inventario parziale 1960 ca.

b) Teramo, Biblioteca provinciale «M. Delfico». Buste 13 (1694-1847). Inventario a stampa.

c) AS Teramo. Dono. Buste 28 (sec. XVI-1853); pergg. 252 (1225-1807). Inventario a stampa.

Dati complessivi: bb. 43 (sec. XVI-1853); pergg. 252 (1225-1807).

I Delfico appartennero al patriziato, che dal XVI al XVIII secolo ebbe il governo della città di Teramo; l'ultima discendente, Marina, sposò nel 1820 Gregorio De Filippis, che aggiunse al proprio il cognome Delfico. Il nucleo a) dell'archivio, donato nel 1950 dalla famiglia, si riferisce in prevalenza a Melchiorre Delfico (1744-1835), giurista, storico, filosofo, economista, e al suo soggiorno sammarinese (1799-1806); è costituito da lettere di familiari e di personalità (Bartolomeo Borghesi, Alberto Fortis, Giuliano Gozi, Domenico Mengozzi), nonché da missive di Melchiorre al fratello Giov. Bernardino e alla sorella Elisabetta (23, dal 1799 al 1806), all'amico naturalista Alberto Fortis di Vicenza (183, anni 1782-1799) e alla contessa Chiara Mucciarelli in Simonetti, sua parente (52, dal 1810 al 1832). Sono, inoltre, da segnalare una sua memoria sulla libertà, preghiere a San Marino, appunti, trascrizioni di documenti e saggi relativi alla storia sammarinese, tra cui un proemio per l'opera *Memorie storiche della Repubblica di San Marino*, da lui pubblicata nel 1804. A tale nucleo è aggregata una busta comprendente 95 lettere originali (1806-1818) inviate allo statista sammarinese Giuseppe Mercuri dallo studioso teramano, nonché copie dattiloscritte e fotografiche di missive dello stesso Merchiorre conservate presso la Biblioteca Vaticana, la Estense di Modena e la Nazionale di Parigi. Anche nel nucleo b), donato negli anni Qua-

ranta, si conservano principalmente carte di Melchiorre Delfico: atti di nomina, corrispondenza con familiari, politici, intellettuali (il fratello Giov. Bernardino, J.F.E. Acton, Pasquale Borrelli, Maria Corsini Marioni, A.-F. Miot, Federico Munter, Francesco Saverio Petroni, Giuseppe Zurlo, ecc.), appunti e memorie (anche inedite) di argomento economico, politico, letterario, numismatico, storico, filosofico; non manca, peraltro, documentazione di altri esponenti della famiglia, come il vescovo Melchiorre Delfico (1694-1744) e il poeta Gregorio De Filippis Delfico (1800-1851). La parte più consistente del nucleo c), donato nel 1940 e 1941 da Luciano e Marino De Filippis Delfico, è rappresentata dalle scritture inerenti al patrimonio di casa Delfico e De Filippis di Longano (compravendite, testamenti, capitoli matrimoniali, censi, benefici ecclesiastici, cause, contabilità, ricevute); a esse si aggiungono composizioni drammatiche, notizie sulla famiglia, nonché carte di Melchiorre Delfico: nomine, appunti, memorie e relazioni, lettere (di Alberto Fortis, Carlo Filangieri, David Winspeare, ecc.). Altra documentazione attiene ai suoi fratelli Giov. Bernardino (1739-1814) e Giov. Filippo (1734-1793), al nipote Orazio (1769-1842), al genero di questi, il già citato Gregorio De Filippis Delfico, e inoltre alle famiglie Cicconi di Morro, De Secada (legate ai De Filippis), Rozzi di Campli, Mazzocchi di Napoli e Volpi di Montorio (imparentate con i Delfico), ai Melatino, titolari del feudo omonimo, alla città di Teramo e alle comunità limitrofe.

BIBL.: *Guida*, IV, p. 309; *Archivi privati in Abruzzo. Carte da scoprire*, a cura di F. TORALDO e M.T. RANALLI, Chieti 2002, pp. 130-131 e 140; F. BALSIMELLI, *Epistolario di Melchiorre Delfico. Lettere sammarinesi*, San Marino 1934; P. FRANCIOSI, *Un epistolario di Melchiorre Delfico*, San Marino 1935; V. CLEMENTE, *Melchiorre Delfico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XXXVI, Roma 1988, pp. 527-539; N. MATTEINI, *La Repubblica di San Marino nella storia e nell'arte*, cit., pp. 369-379; M.A. BONELLI, *Bibliografia sammarinese*, II (C-D), San Marino 1988, pp. 293-355; Z. MULJACIC, *Per un inventario del carteggio di Alberto Fortis*, Firenze 1990; D. STRIGLIONI NE' TORI, *L'inventario del Fondo Delfico. Archivio di Stato di Teramo*, introduzione DI A. MARINO, Teramo 1994; C. BUSCARINI, *Una corrispondenza inedita di M. Delfico*, in «Aprutium», XIII (1995), pp. 27-32; A. RUBINI, *Documenti di/su Melchiorre Delfico*, *ibid*., pp. 33-34; M. SGATTONI, *Il «Fondo Delfico» della Biblioteca provinciale di Teramo*, *ibid*., pp. 35-76 [con inventario del nucleo b].

4438 FELICI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fascc. 2 (1946-1969).

Il fondo, donato da Fernando Felici, comprende documenti di carattere finanziario e fotografie della famiglia Felici, emigrata da San Marino a Cordoba (Argentina); alcune foto si riferiscono alle famiglie Giardi e Francioni.

BIBL.: *Così vicino, così lontano …* cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.

4439 FILIPPI

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: bb. 2

(secc. XIX-XX). Inventario 1976.

Carte e libri di amministrazione, compresi fra la metà del sec. XIX e la metà del sec. XX, appartenenti alla famiglia Filippi di Montegiardino, che era titolare di un nucleo di media proprietà agricola in territorio di San Marino e faceva parte della più recente aristocrazia dello Stato. La documentazione attiene eminentemente alla storia economica.

BIBL.: N. MATTEINI, *Montegiardino. Origini, storia, arte, curiosità*, San Marino 1984.

4440 FRANCIOSI Carmelita

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: b. 1 (sec. XX). Elenco 1997.

Raccolta di documenti personali, fotografie e questionari relativi a esponenti della comunità sammarinese stanziata a Milano.

4441 FRANCIOSI Pietro

Città di San Marino, Biblioteca di Stato e Beni Librari. Dati complessivi: voll. 3, album 1 e fascc. 412 (1885-1937, con docc., in originale o in copia, di data anteriore). Inventario a stampa.

Carte di Pietro Franciosi (1864-1935), docente di storia e geografia, studioso e letterato, politico socialista, membro del Consiglio della Repubblica di San Marino (1902-1920), presidente della Società unione e mutuo soccorso (1885-1917) e di numerose altre istituzioni e associazioni. L'archivio comprende documentazione relativa all'amministrazione domestica e, in prevalenza, carteggi con varie personalità (tra i corrispondenti Gustavo Babboni, Aldo Bonelli, Augusto Campana, Gino Giacomini, Carl Gwinner, Carlo Malagola, Giuseppe Mazzatinti, Albano Sorbelli), appunti, trascrizioni di documenti sulla storia sammarinese, un diario (voll. 3), manoscritti delle sue opere edite e inedite (saggi, poesie, relazioni, discorsi, necrologie, conferenze, recensioni), fotografie, volantini, manifesti, ritagli di giornale relativi alla sua attività, nonché alle vicende politiche, sociali e culturali di San Marino e dell'Italia. Si segnalano, tra l'altro, autografi del patriota sammarinese Domenico Maria Belzoppi *iunior* (1796-1864). Inoltre, la Biblioteca di Stato conserva, in fotocopia, lettere del già citato Gino Giacomini a Franciosi (bb. 3, 1897-1935), mentre quelle inviategli da Anna Kuliscioff e Filippo Turati risultano presso i suoi eredi. All'archivio è unito un ricco fondo librario.

BIBL.: *La fucina del professore. Gli scritti, i manoscritti, l'archivio e la biblioteca di Pietro Franciosi*, a cura di G. LORENZI e S. SAVORETTI, San Marino 1986; *La tradizione politica di San Marino: dalle origini dell'indipendenza al pensiero politico di PietroFranciosi*, a cura di E. RIGHI IWANEJKO, San Marino [1988]; M.A. BONELLI, *Bibliografia sammarinese*, III (E-F), San Marino 1990, pp. 293-355; PIETRO FRANCIOSI, *Della scuola e della democrazia*, San Marino 1999; BIBLIOTECA DI STATO E BENI LIBRARI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, *Pietro Franciosi nella vita pubblica sammarinese. Catalogo delle fonti documentarie conservate nel suo archivio e nella sua biblioteca*, 2 voll., San Marino 2001.

4442 GENNARI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: b. 1 (1901-1968). Elenco parziale 2002.

Carte del sammarinese Marino Gennari e della moglie Bruna Molinari, emigrati in Francia all'inizio degli anni Cinquanta: documentazione relativa all'amministrazione domestica, nonché statuti, corrispondenza, fotografie, volantini e inviti riguardanti vari aspetti della vita della comunità sammarinese a Parigi.

BIBL.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.

4443 GHIOTTI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1926-1981).

Passaporti, certificati, fotografie e alberi genealogici della famiglia sammarinese Ghiotti, emigrata a Mendoza (Argentina).

4444 GIACOMINI Gino

Città di San Marino. Dati complessivi: … (secc. XIX ex.-XX).

Carte del sammarinese Gino Giacomini (1878-1962), insegnante elementare, direttore didattico, giornalista, politico chiamato a far parte della Segreteria nazionale del PSI, collaboratore dell'«Avanti!», direttore de «Il Titano», poi de «Il Nuovo Titano», membro del Consiglio della Repubblica di San Marino (1913-1922; 1945-1957), segretario di Stato degli Esteri (1945-1957). L'archivio, non ancora riordinato, comprende lettere (tra i corrispondenti la sorella Maria, Pietro Franciosi, Clio e Valdes Franciosi), documentazione riguardante i processi subiti, discorsi, articoli, un'autobiografia, manifesti, volantini, ritagli di giornale. Sono da segnalare tre registri di verbali di assemblee: uno della sezione PSI di Borgo Maggiore (1905-1916), uno della sezione del PSI di Città (1912-1922), un altro della Federazione socialista sammarinese aderente al PSI (1906-1918).

BIBL.: *Celebrazioni per il centenario della nascita di Gino Giacomini, 27 dicembre 1878-27 dicembre 1978: biografia,* [San Marino] 1978; BIBLIOTECA DI STATO E BENI LIBRARI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, *Pietro Franciosi nella vita pubblica sammarinese…* cit., pp. 14-15, 96 e *passim*; D. MICHELONI, *La repubblica rossa. Analisi della crisi del '57*, introduzione di F. STOLFI, San Marino 1999; V. CASALI, *Storia del Socialismo sammarinese. Dalle origini al 1922,* San Marino 2002, *passim*.

4445 GIRI Nello

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1942-1951).

Documenti personali, fotografie, opuscoli, manifesti, ritagli di periodici italiani, fran-

cesi e tedeschi riguardanti la carriera sportiva del sammarinese Nello Giri, emigrato a dodici anni in Francia, che dal 1939 al 1949 disputò numerose gare ciclistiche di resistenza dietro moto di grossa cilindrata.

BIBL.: *Così vicino, così lontano …* cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; S. BERTI - E. RENZI, *«E siamo dovuti andare sottoterra a lavorare…»*, San Marino 1999.

4446 GOZI

a) Città di San Marino, Biblioteca di Stato e Beni Librari. Fasc. 1 (1889-1910). Inventario 1996.

b) Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Buste 3, con pergamene, (secc. XVIII-XX). Inventario 1976.

Dati complessivi: bb. 3 e fasc. 1, con pergamene, (sec. XVIII-1910).

Si tratta, per il nucleo a), di 42 lettere e biglietti a Federico Gozi (1839-1918), direttore della Biblioteca e Archivio Governativo di San Marino e più volte Capitano Reggente della Repubblica: il principale corrispondente è l'architetto Francesco Azzurri, allora console di San Marino a Roma; alcune lettere, di carattere scientifico, risultano inviate da Carlo Malagola e da Carlo Padiglione. Il nucleo b) del fondo, donato all'Archivio nel 1889 dal medesimo Federico Gozi, comprende otto fascicoli e una miscellanea di carteggio, quest'ultima relativa al donatore; tra i fascicoli si evidenziano quello indicato come «Raccolta di memorie alberoniane esistente presso la famiglia Gozi», un altro denominato «documenti originali relativi a Girolamo Gozi, 1734-1781» e, infine, quello che conserva i diplomi della famiglia.

BIBL.: MALAGOLA, *L'archivio governativo*, p. 37.

4447 GUIDI GIANGI Francesco

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: b. 1 (secc. XVIII-1860). Inventario 1976.

Carte di Francesco Guidi Giangi (1791-1870), esponente di primo piano del governo di San Marino nella prima metà del XIX secolo. Il fondo si compone di dodici fascicoli, tra cui quello relativo all'accordo con la S. Sede in materia di sali e tabacchi nel 1842, un altro comprendente il carteggio con il console a Parigi, Giovanni Paltrineri, dal 1854 al 1860, quello relativo alla successione ereditaria di Bartolomeo Borghesi e quello che riguarda il blocco austro-pontificio del 1858.

BIBL.: MALAGOLA, *L'archivio governativo*, p. 36.

4448 MAIANI Giuseppe

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1946-1970). Elenco parziale 2002.

Permessi di soggiorno, libretti sanitari e di lavoro, buste paga e fotografie del samma-

rinese Giuseppe Maiani, minatore in Francia e in Belgio.

Bibl.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; S. Berti - E. Renzi, *«E siamo dovuti andare sottoterra a lavorare…»*, cit.

4449 MALPELI

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: regg. 2 (1836-1851). Inventario 1976.

Il nucleo archivistico, inerente alle proprietà fondiarie di Giuliano Malpeli, comprende il «Giornale per i coloni ed aziende di Casa Malpeli» (1836-1851) e un libro dei «Censi e cambi attivi e passivi dell'eredità di Giuliano Malpeli, 1851», redatto in gran parte da Bartolomeo Borghesi, che documentano l'andamento nel tempo di una proprietà terriera a San Marino. Giuliano Malpeli fu esponente dell'oligarchia al vertice della Comunità sammarinese.

4450 MARANI Antonio

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1946-1951).

Documentazione di Antonio Marani, sammarinese, minatore in Francia e in Belgio: libretti di lavoro, permessi di soggiorno, contratti di lavoro, buste paga, fotografie.

Bibl.: S. Berti - E. Renzi, *«E siamo dovuti andare sottoterra a lavorare …»*, cit.

4451 MELONI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 (sec. XX).

Il fondo, donato da Maurilio Ercolani, comprende fotografie di singoli o di gruppi, una parte delle quali ha per soggetti Domenico Meloni e la sua famiglia; sono state scattate a Parma, San Marino, in Francia (Altportville, Charenton) e negli Stati Uniti (ad esempio, a New York).

Bibl.: *A Small State in the Great History* … cit.

4452 MENGOZZI

a) Città di San Marino, Biblioteca di Stato e Beni Librari. Dono. Buste 3 (1740-1832). Inventario parziale 1996.

b) Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Busta 1, con una pergamena, (1748-sec. XIX in.). Inventario 1976.

Dati complessivi: bb. 4, con una pergamena, (1740-1832).

Il fondo, donato all'Archivio governativo dalla famiglia Bartolini di Montegiardino, è attualmente dislocato in parte presso l'Archivio e in parte presso la Biblioteca. Nel

nucleo a) si conservano in prevalenza le carte dell'abate sammarinese Giovanni Mengozzi (1726-1783), di Montegiardino, studioso di antichità, professore di eloquenza presso il Seminario di Foligno e di retorica nella città di Assisi: lettere e attestati relativi alla carriera, carteggi con familiari, ecclesiastici e studiosi (tra i corrispondenti Romualdo Braschi Onesti, Teodoro Fusconi, Giuseppe Garampi, Giuliano Gozi, Annibale Olivieri, il card. F. S. de Zelada), componimenti in prosa e in versi. Vi sono anche manoscritti del nipote, il notaio Antonio Mengozzi: trascrizioni e riassunti di testi giuridici (1826), appunti per una biografia dello zio (pubblicata nel 1834), osservazioni (1831) alle *Memorie storiche della Repubblica di San Marino* pubblicate da Melchiorre Delfico; altra documentazione riguarda Francesco Mengozzi e l'abate Domenico Mengozzi, giurista e autore dello *Statuto agrario della Repubblica di San Marino*, edito nel 1813. Il nucelo b) comprende cinque diplomi (1748-1775) rilasciati all'abate Giovanni Mengozzi, tra cui quello membranaceo di conferimento della cittadinanza di Foligno (17 settembre 1775), nonché un carteggio e un compendio biografico del Mengozzi redatto dal già citato nipote Antonio.

BIBL.: A. MENGOZZI, *Biografia di Don Giovanni Mengozzi*, Rimini 1834; N. MATTEINI, *La Repubblica di San Marino nella storia e nell'arte,* cit., pp. 363-366.

4453 MULARONI Domenico

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fasc. 1 (1951-1963).

Passaporto, lettere e altre carte personali, fotografie del sammarinese Domenico Mularoni, emigrato in Patagonia (Argentina).

4454 MULARONI LASEK Daniela

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 e fasc. 1 (sec. XX). Elenco parziale 2002.

Certificati, documenti personali e fotografie di esponenti della Comunità sammarinese a Detroit (famiglie Coccoli, Cardinali, Copioli, Maggiotti, Selva, ecc.). Il materiale è stato raccolto da Daniela Mularoni Lasek, vicepresidente della Comunità stessa.

BIBL.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione,* cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4455 NICOLINI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: fascc. 2 (sec. XX).

Il fondo, donato da Gabriele Nicolini, comprende tessere ed altri documenti personali, ritagli di giornali, volumi a stampa relativi in prevalenza all'insegnante sammarinese Luigi Nicolini, letterato e giornalista.

BIBL.: ISTITUTO TECNICO DI STATO PER GEOMETRI «G. B. BELZONI» - PADOVA, *Scritti in onore di Luigi Nicolini*, Padova 1963.

4456 RINALDI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 (sec. XX). Elenco 2002.

Fotografie della famiglia Rinaldi, che negli anni Trenta emigrò da San Marino a Issy les Moulineaux (Francia).

4457 RONCI Cesare e ROSSINI Alba

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 e fasc. 1 (sec. XX). Elenco 2002.

Carte dei coniugi sammarinesi Cesare Ronci e Alba Rossini, che verso la fine degli anni Quaranta si trasferirono a New York, assumendo nel 1950 la gestione di un caffè e nel 1956 di un ristorante. Si tratta di lettere e altra documentazione inerente alle attività gestite e, in prevalenza, di fotografie relative anche a clienti, parenti e amici (famiglie Paolini, Rossini, Ronci) residenti a New York, Genova, Grenoble, San Marino e in Etiopia.

BIBL.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; R. VENTURINI, *Dopo nove giorni di cielo e acqua*, cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4458 SAVORETTI

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1, fascc. 2 e bobine 10 (sec. XX). Elenco 2001.

Il fondo comprende fotografie di componenti delle famiglie sammarinesi Savoretti e Battelli, scattate a San Marino, in Eritrea e negli Stati Uniti, documenti personali di Marino Angelo Savoretti e alcuni numeri del periodico «Res Publica», edito a New York, di cui Savoretti è stato direttore; comprende anche filmati del periodo 1950-1960 relativi a paesaggi e a feste organizzate dalla famiglia in San Marino e, inoltre, a momenti conviviali della comunità sammarinese di New York. Fanno parte del fondo anche due pubblicazioni di Costantino Battelli, militare in Eritrea.

4459 SAVORETTI Alberto e Miriam

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: album 1 (1949-1975). Elenco 2002.

Fotografie di Alberto e Miriam Savoretti, emigrati da San Marino a New York, e della loro famiglia; ritaglio di giornale relativo al ristorante «Imperiale» aperto a New York dal sammarinese Roschild Paolini e soci.

Bibl.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.; *A Small State in the Great History* … cit.

4460 SUZZI VALLI Enea

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: bb. 12 (sec. XX).

Il fondo è costituito dalla carte di Enea Suzzi Valli (1910-1978) di Chiesanuova, medico igienista, ufficiale sanitario prima a Rimini, poi a Genova, quindi a Milano: i fascicoli documentano in parte la sua attività professionale ed in particolare la sua partecipazione, quale delegato di San Marino, a sessioni della Croce Rossa Internazionale e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Conserva anche i titoli accademici e le onorificenze a lui decretate, fra cui la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica (DPR 3 marzo 1967). Suzzi Valli fu anche membro del Consiglio superiore della sanità presso il Ministero competente. Al fondo documentale è annesso un fondo librario comprendente 1.388 volumi di materie eterogenee (medicina, veterinaria, letteratura, ecc.) e 5 buste di articoli medici, con pubblicazioni provenienti anche dalla Biblioteca del suocero, il dott. Bernardino Graziani, veterinario di Sant'Angelo in Vado.

Bibl.: P. Suzzi Valli, *Il castello di Chiesanuova nella Repubblica di San Marino*, San Marino 2001.

4461 TADDEI Liliana

Città di San Marino, Centro studi permanente sull'emigrazione - Museo dell'emigrante. Dati complessivi: b. 1 (sec. XX).

Raccolta di lettere, fotografie (individuali e di gruppo), certificati di lavoro, passaporti e permessi di soggiorno di esponenti della comunità sammarinese a Grenoble.

Bibl.: *Così vicino, così lontano* … cit.; *Museo dell'emigrante - Centro Studi permanente sull'emigrazione*, cit.

4462 ZOLI GRAZIANI Rosa

Città di San Marino, Archivio Pubblico dello Stato. Dono. Dati complessivi: regg. 3 (1856-1925). Inventario 1976.

Si tratta di due registri intitolati «Giornale di cassa per l'amministrazione dei fondi della signora Rosa Zoli in Graziani posti in S. Marino», del periodo 1856-1873, e di un terzo libro giornale riguardante il periodo 1921-1925.

I N D I C I

Sono indicati in corsivo gli pseudonimi. I numeri in tondo rinviano ai numeri d'ordine delle schede, quelli in corsivo alle pagine.
Nell'indice dei nomi sono presenti solo i nomi delle famiglie e delle persone compresi nelle schede.

INDICE DEGLI ARCHIVI E DELLE RACCOLTE

INDICE DEI NOMI

Finito di stampare nel mese di settembre 2009
dalla Tipografia Mura
Via Palestro 28/A - 00185 Roma